TECHE
UDINE

MANOSCRITTI

FONDO JOPPI

Manoscritto n. J_MSS_0411

I manoscritti che compongono compongono il fondo, assieme alle migliaia di testi a stampa - compresi rari incunaboli e cinquecentine - il Fondo Joppi, sono quasi esclusivamente di interesse friulano. La raccolta si è formata nell'arco di una sessantina di anni grazie alle ricerche di Vincenzo ed Antonio Joppi.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine - Inventario dei manoscritti del Fondo Joppi
https://www.techeudine.it/fondo-joppi
https://www.sbhu.it/

411
TOPPI

Decreti veneziani
per il governo del Friuli
dall'anno 1425 al 1569.

BIBLIOTECA CIVICA UDINE

Vide ... pro Soc. ... 471 sub anno 1593.

Estaba fino l'anno 1551 alli 12 luio p(re)sa una parte nel mag.co Parlamento della Patria del Friuli di ridurre li livelli comprati con den(ari) o ver robbe a rason de 7 per cento, della qual essendone stata hora supplicata la confirmatione, non si die mancar all'honor de Iddio, et p(er) benef(ici)o universal assentir a q(ues)ta dimanda giusta, et honesta. Però

L'ANDERA parte, et p(er) auttorità di q(ues)to cons(egli)o la parte p(redet)ta sia laudata et confirmata, et approbata. La qual però se intendi in li livelli et ... fatti dal 1520 in qua, et successivamente di quelli, et p(er) li ...

Quanto spetta veramente alla cosa delle vigne sia ... sette per cento, come di(ss)e, acciò con tal ... di quello, et possa la giustitia et equità, et li ... successivamente.

Tenor partis parlamenti Talis ...

In Mag.co Parlamento Patriae congregato ... plicatione porrecta ibi in parlamento ... solutionis livellorum, et audita, ac ... bata per ex.mum Senatum sub die 16 Iunii ... per decos Rurales, post diversos sermones ... Patria posita fuit infrascripta pars, vid(elicet)

Vedendosi per manif.a esperientia, et esser non ... altri per qualunque sorte di livelli, et non sono ... loro con le sue proprie fameglie, ma et con ... ne haveranno modo più di poter lavorare ... na. Ma essendo redutti li prezzi delli form(enti) ... manifestamente esser reduti. però invigilando ... et alla sollevatione di poveri et al commodo ...

L'ANDERà parte, et li debiti di qualunque sorte di p(er)... p(er) cento dei livelli comprati con ... quelli de cat(...) così per li debiti ... no, siano redutti al pari si p(er) il ... reducendo 7 per cento a L 6 ...

Dechiarando et quelli se intendano livelli ... l'inst(rumento) specificante di livelli, o ver confession de ...

Et perche non è manco da provveder ... no di contratti, et si usano far in q(ues)ta Patria ... principi ... di piante di vide per poco prezzo, dalle quali ... za dubio esser usura manifesta, tanto essendo ... per esser total ruina, et esterminio de poveri. Però ... tutte le dette comprede, et contratti di piante, et di ...

... 55 ... 12 ... nel ...

in fut.° s. facessero quocunque, siano tagliati & cassi come illiciti & ingiusti, come se mai fatti no fussero, excetto le compre de l'ide fatte, o che se faranno sopra le terre proprie delli proni, con condione expressa, & la p detta parte sia confirmata p l'ill.mo Dnio.

Quare auctoritate predicti cons.ⁱ mandamus uob. ut istam partem obseruetis, ab omnibus in uiolabiliter obseruari faciatis, ac in actis canc.ᵉ uñ ad futuram memoriam registrari, & presenti restitui.

Dat. in nro Duc. Pal. die p.° Iulij indict. xiij. 1554.

quod affictus cont. conctum, in quib. extat pactu & loc.° bonum, & fructifit apud uenditorem, soluant sicut liuella, in rone 7. p centen.°
1555. 26. octob. in Rogatis.

Sono stado sta piu uolte uditi in Concilio nro nel coll.° nro li ss.ⁱ Ambasciat.ⁱ della P.ᵃ del Friul & ... insieme co li Agenti p la cotadinanza di essa Pria c. il Udine gl'afitti fatti dal 1520 in q.ᵃ co il patto d'trouare ... sopra li conuenienti limit.ᵉ si come fu fatto d'lli liu.ⁱ Essendo quanche dar espeditione à q.ᵃ materia,
... parte, che p autta di q.° cons.° tutti li affitti dal 1520. in qua ... retrouendendo, sopra terreni, o altri beni, i quali della celebratione ... menti fin hora, sono stati sempre tenuti dalli uenditori, o suoi heredi ... fusse affitti, siano, & se intendino nelli affitti, che correranno de seduti à sette per cento, si come furno seduti i liuelli p delibe ... ng.ᵉ parlando di ess.ᵃ Patria, & confirmata per questo cons.° ... in reliqui li p.ˡⁱ inst.ⁱ nel suo esse & rigore, come sono al pñte. &c.

... uod isti affictus, ls non habeant pactu, ... uno bo. uedili. sit apud uenditorem, soluant ut s.
... die xx. lulij. 1562. in Rogatis.

Priolus Dei gra Dux Venet. Nob. & Sap. Viro Aug.° Barbadico Locum.ᵗ Pria Fori Iulij, ... &c.
Significamus Vobis heri in cons.° nro Rogatorum captam fuisse partem ten. infra.

HAVENDO ... supplicato gl' interuenienti p la contadinanza della Pria del Friul ... alla parte presa in q.° cons.° 1555. a 26. 9bre. la qual ordena, che ... affitti fatti nella città di Udene, & pria del Friul dal 1520. in q.ᵃ con il ... retrouender sopra terreni, & altri beni, fussero seduti à sette p cento, ... contenti aggiunger, che quelli, che è stato deliberato in q.ᵃ materia à fauor d'lli ... affitti dell'Abbatia di Sesto per parte presa in q.° cons.° 1560. 20. 7mbre ... parendo essere deliberato ancor à fauor loro. Et essendo conueniente estender ... alla honesta dimanda,

... ANDERA parte, che salua & riseruata la parte 1555. a 26. 9bre, sia per auttà di q.° cons.° à quella aggionto, & dechiarito, che tutti li contratti di uendit fatte in tutta la pria del Friul 1520. in q.ᵃ quel che p rigor di essi il compratore
... & lo auuenir si facessero, li quali no siano stà fatti alla ... fida

(Left margin, torn fragment:) ... 1520. ... co il patto ... dell' ... compreder ... ...

§ Sue qn̄ poss.° rei venditae poss.° remansit penes vend.^te Vide p. lege 1481. fol. 77.

compratore nō haveva tolto il possesso delli beni comprati, ne sarà sta fatta la translatione da nome à nome fino al giorno presente, ne p quelli pagate le graveçe, ma che'l venditor havera pagata una uniforme pensione di affitto, pensione, over livello, siano detti contti redotti à sette per cento, et se intendino alla medema condition, come se havessero il patto de retrovender, et p tali siano reputati Intendendosi tal reduttione dover principiar dal giorno di 26. 9bre 1555. et fu presa la soprascritta parte. Quare auctoritate ipsius Cons.^i vobis mandamus, ut suprascriptam partem observetis, ac ab oībus inviolabiliter observari faciatis, et in actis canc.^ae V. ad successorum memoriam registrari et presentes restitui. Dat. 17. die x. Julij. Indictione V. 1562.

Alia pars correctoria pcedētis.

Die 14. Iunij. 1563. in Rogatis.

1563. A Supplicatiō della contadinanza della Patria a di 10. Luio 1562 fu per q.° cons.° deliberato, che alla parte presa del 1555. 6. Novembre, che li affitti fatti con el patto de retrovendendo dal 1520. inqua fusse aggiunto; Et dechiarito, che tutti li fitti fatti ut s.^a quali non fossero stati posti alle stride, et che per miglior [illegible] il comprador non havesse tolto il possesso delli beni comprati, ne fusse fatta tra[n]slation da nome à nome ne per quelli pagate le graveçe, ma che l'venditor havesse pagato una uniforme pensione, affitto, over livello, [illegible] detti contti sien à 7. per cento, Intendendosi tale reduttione dover principiar il giorno predetto 6. 9bre. 1555. come in quella; Sopra la qual deliberatione essendo stati uditi in longa disputatione [illegible] della [illegible] da una parte, et dall'altra li intervenienti per detta contadinanza, et essendo conveniente metter fine à q.° [illegible].

L'ANDARA parte, che la deliberation predetta 1562 [illegible] sia reformata in q.° modo, cioè, che siano rimosse le clausule che parlano in materia delle stride, et della traslation de nome a nome [illegible] nella Patria [illegible] delle pfate operationi, Dechiarando che solamente per quelli contti fatti del 1555. 6. 9bre in q.^a o siano con patto de retrovend.° [illegible] di parte, per che il Venditor sia rimasto al possesso [illegible] per una uniforme pensione, fitto, over livello, come [illegible] intendesi in fraude della parte predetta 6. 9bre. 1555. non [illegible] il venditor maggior graveçça delli 7. per cento limitati [illegible] principiando dal detto tempo 6. 9bre 1555. in qua. Non [illegible] fitto [illegible] di nova [illegible] de contratti alcu[n] debbia esser astretto pag[ar] [illegible] limitati per essa parte. Tutti veramente [illegible] 1520. fina al 1555. siano, et esser s'intendino redotti [illegible] in detta parte. Remanendo in vigor le parte 1554. 55. et 62. nel [illegible].

qn̄ colonus dni emptoris praesupposit possidēri a venditore et ab eo solui affictū, ipsius tn̄ completo [illegible], et sic q nō probatur q ipse emptor collusuit in fraudē [illegible] q nō subiaceat huic parti. Ita fuit Ex.^mi D. Aloy.^s [illegible] [illegible] [illegible] civis principal [illegible] [illegible] Not.^i sub die 17. aug.^ti 1566.

Concordat cum alia lege in fol. 75. et 83. 1° et 9 ... fol. 100.

1496.

Vide etiam ... fol. 13. 14. 43. ... 169.

Quo ad bona comunia ... correcta ... die 20 ... 76 ... fol. ...

Quod bona Dominij quiete possessa per annos 30. non possint confiscari, nec de ipsis acceptari aliqua denuncia.

(1496. die xij. Iunij. in Cons.° x. cum additione.

Sunt in hac urbe nostra iamdiu oratores fidelissimarum civitatum nostrarum Padue, Tarvisij, Verone, Fori Iulij, omnes conquerentes verbis plenis amaritudine, et dolore de quibusdam confiscationibus contra eos factis contra disordines seculos et secuturos, nisi convenienter provideatur, Ideo cum nihil sit aeque odiosum et scandalosum omnibus nobilibus unicuique huius cons. quam huiusmodi nostrae confiscationes, sitque in primis, et super omnia necessarium, quod recidatur radix, que parturit tam malos fructus, removendaque facultas a nostris Ministris denunciandi ad tales actus sine expressione, et evidentissimis ..., ut subditi nostri potius sentiant benignitatem, et liberalitatem status nostri, quam timere habeant severitatem, et rigore alterius nostri reputantis,

VADIT pars, quod predictis confirmatis salvis, et reservatis, et in suo robore, et rigore permanentibus ordinibus, et ... in hac materia deliberatis tam per hoc cons. quam per cons. Rogatorum et maius potissimum illi qui volunt, et statuerunt non posse confiscari, neque etiam aliquo modo inquiri, aut procedi super possessionibus et bonis quibuscumque Dominij nostri pacifice possessis ~~... ... ... possit~~ per annos 30. quod quidem partes et ... cum omni plenitudine debeant observari cum omnibus capitulis, et conditionibus in eis appositis, et declaratis.

Et insuper auctoritate huius cons. extendi debeat non solum ad Paduanos, Veronenses, Brixienses, Ravennates, et Foroiulienses, sed et ad omnes alios fideles subditos nostros indifferenter, adeo quod super predictis bonis per 30. annos pacifice possessis non solum non possit fieri aliqua confiscatio sed nec acceptari aliqua denuncia, vel consilia ... porrigerent alicui magistratui nostro

Capitulum ... et firmissime statutum, additum, et ordinatum sit de cons.° auctoritate huius cons. in additione quantum ad bona nostri Dominij usurpata, et possessa contra annos 30. quod in talibus casis per nullum Rectorem, aut officialem nostrum procedi aliquo modo non possit, non servato ordine infrascripto.

Quandocunque fiet denuncia, manifestatio consilia, aut propalatio aliqua bonorum nostri Dominij ab aliquo usurpatore ab eo tempore annorum 30. citra tunc Rector et officialis, vel alius cui talis denuncia fuerit facta, teneatur illam appuntare, aut presentari facere capitibus huius cons. cum omnibus aliis scripturis, que simul cum denuncia presentate fuissent, aut allegate, et in hoc casu ipsa capita videre diligenter debeant, aut examinare denunciam, et scripturas ei presentatas. Et si eis videbitur talem manifestationem esse rationabilem, et non convenire ... et ordinibus in hac materia dispositis tunc venire possint, et ponere in hoc cons.° de dando facultatem et libertatem Rectoribus aut officialibus quibus res denunciata fuissent, procedendi per iustitiam in ... corgant ad illos actus, provisiones, et sententias, que ipsis videbuntur. Factis autem processibus et sententiis, si ab ipsis sententiis a parte sententiata provocatum, et appellatum fuit, denuo processus, et sententias ... debeant capitibus antedictis, qui teneantur deducere casum ad cons. hoc, intervenienta coll.° et si ex ... processus, et scripturis presentatis post denunciam, et per ambas partes productis constiterit non fuisse contrafactum partibus et ordinibus predictis, maxime ... prescriptione annorum 30. in eo casu per idem cons.° dare et debeat

illius vel

illud, uel illa cons. aut coll. audiatur, & terminatum super appellat. [illegible]
factum, sicut conveniens fuit iudicatum iuxta qualitatem & importantiam causarum & aliarum
circumstantiarum intervenientium, debeatque hic modus inviolabiliter observari, & demum ut in huius
confirmationibus cum omni consideratione & maturitate procedatur.

Capitulum quoque sit, quod nullus officialis huius nostrae Civitatis facere possit per se solum aliquo
modo, [illegible] aliquem actum pertinentem confirmationibus sed fieri possint, & debeant
ipsi actus per maiorem partem illius magistratus, aut off. cuius denunciatio facta fuit,
aut manifestatio, servato tamen ordine praedicto, cui nullo pacto liceat contrafieri.

quod bona S. Marci non subiaceant Constitutioni Patriae de Agr. & Vici.

(Die vi. Iunij. 1506.

1506. Vide provisiones in materia alienationis bonorum S.ti Marci, in fol. 80. 81. 82. 83.

Leonardus Lauredanus dei gratia dux Venetiarum Nob. & sapientibus viro [illegible] de suo mandato Marescalco Locumtenenti Patriae Forilulij, & Successoribus.

Ne è fatto intender, che questo vostro Vic.o pretende dechiarir libere [illegible] de rason della Ill.ma S. N. sottoposte a certa constitution de qui sub nomine Agr. & Vici. Et, che qualunque agente dell'abbazia [illegible] beni [illegible] a quelli possa parlar, come se osserva delle terre per particular persone. Il quando seguisse questo saria de notabilissimo danno alla S. N. Et [illegible] & co il nostro cons.o [illegible] imponemo non permettati, che questo si facci per alcun [illegible] facendo revocar tutto quello, che fortassis fusse sta fatto per detto Vic.o in materia contra il parte ord.e & constitution [illegible], quale [illegible] Servaretis, & fareti observar. Has [illegible]

Datum in nostro Ducali Palatio die vi. Iunii. indictione 9. 1506.

Casus secuti [illegible] Vic. [illegible] die 25. Febr. 1559 [illegible] inter Dom. Frisanu de Meretto [illegible] Vic. [illegible] 1550 [illegible] in libro 2. ac. 16.

Vide processum formatum manu [illegible] 1566 [illegible]

Similiter extant [illegible] in una [illegible] inter D. Ambrosium [illegible] coram Dnis de [illegible] 2. Maij. 1550. [illegible]

quod Sindici Venetiis exequantur contra personas debitorum tam in domus quam [illegible]

1473. (1473. die 3. Iulii.

Sp.lis & Generose Vir Amice Charissime. Inspectis litteris S. V. [illegible] quibus nobis significastis observantiam diversimode secutam, in exequendis sententijs hic Venetijs & Paduae missis contra personas debitorum comparentium in domo [illegible]

Fuimus coram Ill.mo domino nostro, & lectis ipsis litteris [illegible] deliberatum & conclusum fuit per eius [illegible] quod Executores ipsarum Sententiarum, quae Venetijs fiunt, exequantur contra personas debitorum ibidem Paduae sicut fiunt si debitores istic Venetiis comparuerint. Et [illegible] Sp. quoque opera dare debeatis, quod Sententiae tam quae [illegible] quibus nobis scripsistis superioribus diebus, quam aliae quaecumque [illegible] exequantur ibidem Paduae contra bona & personas de [illegible] aliquo illius urbis in [illegible] dispositione non obstante.

[illegible] si sentirà spacciata

Paulus de Priolis,
Cendranus Bollanj, &
Vitalis Lando Doc. & Miles, } Aduocat. cois Venet. ubi die 3° 7mbris 1473.

A tergo. } Sp.li & egr. Viro D. Hier.o Lauredano Ptati Padua Amico char.mo

Ordo circa expeditiones causar. tam de maiori, q̃ de min. fcas p Aud. Sñar. pp absentia.

In causis de minori, uel de maiori a' parte terrae, si pars appellata ad instan. appellantis citata fuerit, uel e conuerso, et in ter.° citationis nō se presentauit in off.° & scribere aduocatum suum, non propter hoc fit expeditio per Mag.cos D. Aud. per absentiam in laudando, amouendo suspensionem, incidendo, uel intromittendo illa met die, qua ter.s e comparendi, prout fit in oib. locis, sed de more, & stylo offi. pro maiori honestate expectat' pars absens ult.a ter.m ad minus per tres dies, aut et plus habito respectu ad malam conditionem tpis ut si eet pluuia, Ventus magnus, aut tumefactio aquarum, quod cimbae, aut nauigia venire non possent, nec non habito respectu ad maiorem, uel minorem distantiam locor. Vnde a' Verona ultra inclusiue, ut Brixia, Bergomo, Crema, Salodio, & Leniaco, expectant' dies quatuor ordinarie, & plus secundum exigentia ut s. In aliis aut locis propinquioribus expectat' per dies tres, uel et plus ut s.

ISTRIA.

Causae Istriae non expediunt, ni postq dies citationis cadit per alios octo dies, & plus habito semper respectu ad malam conditionem tpis.

DALMATIA.

Causae Dalmatiae nō expediunt, nisi postq dies citationis cadit per alios dies XV. tempore aestatis, tpe aut hyemis post dies XX. et plus, habito semper respectu ad malam conditionem tpis.

Nota istam regulam gnalem, q. locum hr tam a' parte terrae q̃ maris, q dies expectationis ultra ter.m incipiunt numerari a' die, qua pars se presentauit in off.io exclusiue, cum non fca fuit presentatio ea die, q.a ter. cadit, uel p aliquot dies ult.a ter.m Sed si ipsa presentatio fuisset an ter.m dies expectationis, qui de respectu uulgariter noiat', incipiunt numerari a' die ter.i cadentis exclusiue.

Si Aliq.a partium se presentauit, uel aliquis eius noie, & nō scripsit ad.m & fit expeditio [illegible] illa [illegible] instantia alterius partis, quae ordinarie se presentauit, attento q nō scripsit ad[illegible]

[illegible] fente [illegible] am[illegible] aut [illegible]

[illegible]mbae plus se presentauint, & alt.a ipsar. fuis s, uel suo ad.to ad minus trib. pceptis comparere, fit exp.o causae per Mag.cos D. Aud. con illam attentis plib. pceptis.

Pars ap

Pars appellans tenet' sub sigillo portare oēs scripturas causę pertinētes, & si il las nō tulerit integratr, sed diminutas pars appellata licētiat', & appellās in expn. cōdemnat'.

Incisiones, & laudandes de minori fcā per absentia, remittūt' dnis Aud. Vet. ab ipsis dnis Aud. No. cū hoc, q pars, q̄ fuit absens, solvat prius expēsas, si ita ordinate, & debito nō processerint, sed si intervenit error, vel fraus, expēsa reser vant' in fine litis solvēda per succūbentē, & sic Mag.ci dni Aud. No. remitut Vete ribus.

Amotiones aut suspēsionis, q̄ fiunt per absentiā, ut in casis de minori, non remittunt' per D. Aud. vet. sed dni Aud. No. a se ipsis post audire casum ī tempus triū mensiū limitatū per legem Pisanam, de qua in hoc vol. in fol. 56. Et cogunt partē absentē ad solutionem expēsarum prout & in aīs i dumm. processit ut supra.

Si pars appellans fuit citata ad videndū pronunciari actū inappellabile sed nō comparuit, & expectata, ut s, fit amotio suspēsionis, tanq de actu inappellabili per dnos Aud. in absentia, non nūc per pronunciare diffinitive actum inappellabile, nisi auditis partt. & pars appellata condemnat' in exp. Et ista amotio suspēsionis remittit' ad Mag.cos D. Aud. Vet. sicut remittuntur incisiones, vel laudandas, solutis prius expēs. sicut ordinate processit, seu ut restituant' in fine litis.

Condemnationes pecuniariæ de minori, postq̄ fuint citati lecumber [illegible] totes sui interesse, & non comparuerint, non sunt incisiones per absentiam, ut supra, sed Mag.ci D. Aud. tenent' diligenter legere processū et postmodo expedire visis scripturis, prout consuia sua dictabit, et non tenent expēsa cum denunciatore, si non se presentavit, sed si se presentavit, & voluit defenderet cam, cum ipsum taxant' expēsā.

Nota, q si in casis maritimis ultra culphū, citatio seu fuit pro mense Martij iuxta stylū offi. illa auta intelligit' per totū mensem Aprilis. nec autem pot fieri expeditio absēs. Si vero mota fuit per mense Ianuarii, intelligit' per totū mensem Martii, & expectati de mote per absē per totū mensem Aprilis, nec an dcū tempus expeditio absens fieri pot. Mote vero Mercatorum & totius Civitatis in reliquis mota Martij intelligit' per totū mensem Augusti & mota Septembris per totū mensem Febr. reguli.

Suffragia, q qnq cōcedūt Mag.ci pri Aud. per lras petentibus

Consueuerunt namq scribere D.i Audit. q dni lras nō propo[illegible]

Ierani, del' off. di S. Aud.ri
Die 25. 8b. 1586.
volendo li cl.mi S.ri Da Gian.o Iani, Vet.o de Arisso et Zorzo Mario Sommaripa ecc. li cl.mi S.ri prov. Gen.le Marc Ant. Dolbin, et Marin Faber dig.mi Aud. Novissimi provedir ad un abuso introd.o nel suo uff.o di sententie in una medes.a ca. lre d'suffr.o l'una qua a l'altra sano scritte parti che come in alc.a causa, co. p tutta la banca, o p alc.o de cl.mi S.ri Aud.ri sara scritta lra di suffr.o et insim.a no possa piu' in l'istesso Aud.re et l'banca concessa, ne suoi coll. venendo quella scritta nel' istesso ca. altra lra di suffr.o ad instantia de l'altra parte, ch fusse ingiusto comettere a li Rettori diversamente da la prima, ma se alc.o si sentira gravato

Se le dette cause ... parla ... [illegible]
consulto il p.o ... et ... di esso ... [illegible]
... [illegible]

procedi permittat de f[ac]to, sed etiam innovata de f[ac]to penitus retractent ... retractatione auditis postmodum audiendis, et servatis servandis in l[itte]ra dicat in scriptis, ut gravato sit appellationis locus.

Scribunt insuper, quod l[itte]rae appellationis aut expeditionis tam co[nsiliorum] ... coram eodem D. Aud. vel processorum, suorum exequantur. Et si processores sint contumaces, et inobedientes in exequendo binas l[itte]ras, scribunt 3as cum poena et citant illos ad cons[iliu]m ad videndum se ... placiti inobedientiam, et sibi poenam auferri, quae tamen mitigatur in sol. xxx. et in aliis ut dem[um] e[st] ~~...~~ fol. ...

Scribunt deinde, quod D[ominus] P[otes]tas audiat, et iudicet ex capite suo non permittendo causam trahi ad cons[iliu]m Sapientis, eo quod in illa interveniat aliqua persona privilegiata, et exceptuata, puta Venetus, civis, Ecclesia, hospitale, ... pupilli, miserabiles personae, forenses, et attenta ... paritate personarum, ... unius partium cum iudicib. de coll[egi]o et ipsorum iudicum suspicione.

Scribunt quoque ut non obstante peremptione instantiae, aut audiri faciat ... et S. ... restitutam dicant in scriptis, et si causa est in appellatione coram D. P[otes]tate, quod non obstante lapsu t[em]poris ad appellandum audiat.

... mandando iurisdict[ionem] quod super causa, quam aliquis tractare intendit, audiat, ... sibi S. ... ministret, aut super aliqua iam mota questione ... dis- ... potest expediat, ne partes ... diuturnis expensis et laboribus ...

Concedunt et alias diversas et varias l[itte]ras, quib. aut ponunt clausulam, si quis ... aut ... contrarium ... reservabat, vel si esset alterius opinionis suam ponat opinionem in scriptis ut gravato sit appellationis locus, ut supra etc.

Quod D. Aud. teneatur observare stat[uta] terrae, de novo acquisitarum.

(1430. die 8. 9bris. in cons[ili]o Rogat[orum].

Cum pro parte fidelis n[ost]rae civitatis Paduae nob. supplicatum fuit, cum in causis appellationum, quae coram n[ost]ris Aud. No. interponuntur per cives et districtuales ... quae quandoque non procedatur secundum formam statutorum civitatis n[ost]rae Paduae, quae per n[ost]rum dominium sibi confirmata fuerunt, dignemur mandare quod statuta ipsa observentur.

Vadit pars, quod auctoritate huius cons[ilii] eisdem Aud. No. iniungatur, quod illis causis ... quae coram eis interponuntur tam per fideles n[ost]ros Paduanos, quam quoscumque alios subditos n[ost]ros, et fideles aliarum civitatum et terrarum n[ost]rarum de novo acquisitarum observare debeant stat[uta] terrarum earundem sub poena duc. 100. pro quolibet ipsorum in suis propriis bonis exigenda per Advocatores n[ost]ros ... quod hoc ... [illegible]

quod Aud. possint int^o mittere S^tias in parte, et partibus

(1438 die xij. Jan. in Rogatis.

1438. Cum alias in hoc cons^o captum fuit diversis tpb. et concessum fidelib. civita tib. nris Padue, Vincentie, et Vrone, q si Aud. [illegible] Sent. [illegible] fcas ad [illegible] off^m cogno^scent aliquam S^tiam eo in aliqua parte bene fcam et in aliq^a male fcam possent illam S^tiam in illa parte male fcam intromittere et ad cons^o ducere, et ponere, q illa pars incidatur, q cet male fca, qui ord^e S^ti et [illegible] non se extendere videntur nisi ad provideñ comunitates Padue, Vinc^e et Vrone, et bonu sit providere pro aliis nris fidelib. ne [illegible] [illegible] et q [illegible] particulari defectu tota S^tia non pereat,

VADIT pars, q illud idem, quod observat^r de S^tiis latis in Padua Vinc^a et Vrona, servet^r et de S^tiis latis in oibus aliis locis, et terris nris a parte terre, et S^tiis dcoz locoz, q nunc pendent ad Aud. [illegible] [illegible] [illegible] ad cons^o sint ad istam condonem, et ita consulunt Aud. nri [illegible] S^tiaz.

q pars ista intelligat^r et a parte maris.

(1462 die xij. Febr. in Rogatis.

1462. Cu de anno 1438 die [illegible]. Jan. [illegible]

Vadit pars, q ordo p^dcus tanq iustus et sanctus [illegible] et observat de S^tiis latis in oib. aliis locis, et terris nris a parte [illegible] [illegible] fideles et subditi nri ac quali et indi [illegible] [illegible] [illegible] tractent^r, et et S^tiis dcoz locoz [illegible] sunt ad cons^o sint ad istam condonem

Approb. interpositis, quato [illegible] pendantur

(CCX Capitri [illegible] [illegible]

Cum plerunq auc. [illegible] scribat Retori [illegible] [illegible] ad [illegible] alicuius, q suspendere [illegible] cis, ex quo sequunt^r multa inconvenientia q [illegible] rit personam.

VADIT pars, ut fiat secundum [illegible] [illegible] [illegible] non possit mandare alicui Rectori [illegible] aliq^a quastionam vertente coram eo, nec dare aliquam [illegible] vel aliq^o q^ius [illegible] alicui [illegible] agere, vel [illegible] [illegible] [illegible] sub pena L 200. pro q^as ponente, vel consentiente [illegible] comittat^r exigenda [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] locu no habeant, [illegible] partes [illegible] [illegible] [illegible] aliq^a coitas, [illegible] [illegible] possit Suspendere [illegible] [illegible] [illegible] et non plus.

Nota q [illegible] ista provisio facit [illegible] [illegible] de [illegible]

suspendunt, tn̄ ex consuetudie & forsan alia provisione nō suspendit in aliquo istorum locorum Tarvisine.

Mestre,	Opitergiū,	Bulfolentū,
Coneglanū,	Anoalum,	Asylum,
Seravallum	Mottha,	Castrū fracū,

In pria Fori Iulij suspendit per menses quatuor, quib. elapsis Mag.ci D. Aud. scribere solent, quod attento lapsu duorū mensiū sētia exequat, &c. Sic quod nō suspēdat nisi per 4.or menses extat constit.o priae.

Loca aut patriae subiecta, in quib. non suspendit, nisi per 4.or mses, sunt infra.

Vtinum,	Cordignanum,	Canipa,
Sacillum,	Mottha ultra,	Metsana.

Nota quod causae patriae Fori Iulij non audiuntur ab Audit. sed tn̄ remitti ... ad cons.o illae 40 de maiori. & postq remissae sunt, si opus est aliqua suspensione post lapsū 4.or mensium, Mag.ci Dnj Capita de xl.ta aut de xxx.ta ... ex consuetudine suspendere per mensem. Et hoc interim dt ... appellata ad videndū suspendi sententiā cū cons.o ... pars de suspendendo per duos menses, & est in libertate partis appellatae ... facere a suis Advocatis, si dt talis fieri suspensio, vel ne, et ... negocio aut in absentia partis productae si noluit comparere, ballotatur ... capita, si hēt ultra medietatē ballottarū, et sic fit totiens quotiens opportunū, de duob. in duob. msib. usq ad expeditionē causae.

In ... facto suspendit, sed tn̄ scribit a Dnis Aud. quod sētia nō ... idonea fideiussione in forma ordinis suorū, et hoc ... a reformationib. suorum statutorum eis reformatorum ab Ill.mo Dnio nro, quae reformationes duae sunt, alt.a 1409. die 12. Martij, & alt.a 1434. 18. Iulij.

Nota, quod in quibuscunq locis Ill.mi Dnij Venetiarum ne dum in quib. suspēdi pot ... appellatione verū ubi diffinitive non suspendit, ut in Trivisana Sybinico, & locis ... ultra culphū, ac deinde ubi limitate & ad tempus, ut ē pria fori Iulij hoc quod suspensius expressum & declaratum est, quod accidit, quod appellationes int... ad ... interlocutoriis, illi tn̄ actus interlocutorij suspendunt diffinitive usq ad rei expeditionē, non pp hoc revocantur innovata, suff.t enim sus... quod non procedatur ad diffinitivam, & non alr. Et si accadit aliquem ... sētia lata in locis, in quib. licite, & iure suspendi pot, si lapsus ... annus, quod lata fuit ipsa sētia, tunc per appellationē oia innovata suspendantur, nō aut retractari fieri dt, et hoc ē, & habet ex consuetudine, & stylo officij. ut apparet in hoc libro. 1841. ... fol. Lex. Et super hoc non extat aliqua quod Mag.ci D.

Mag.ci D. Aud. in quib. da cais no se impediat.

(1458. die xxvij. Novembris.

1458. Pasqualis Maripet.o Dei gra dux Ven. Nob. & Sap. Viris Michaeli ca... [illegible] de suo mand.to pot. & cap.o Sacilij & Succ.

1449. 14 jan. in maiori cons.o Derotavimus nobis, q in nro cons.o X die 14. Jan. 1449. ordinatu, & stat. fuit, quod pro observatione provisionu factar coitatib. ... nel tanq Syndici, nel tanq Advocati in tali off.o non possint de cet.o intromittere, nec se impedire de cais in appoiones vz latis in Arengo, nec de snais in arengo criminalibus et poss.e turbata, & de dannis datis ... Item de Sntiis executionis, nec de edulis pignorationu, nec de executoib. ... Nec de Sntiis latis d'cons.o Sa... ... Item nec de Sntiis compromissariis, q reduci dnt ad arbitriu boni viri. ... Item nec de cais, q habuint, & habuerut duas sntias conformes. Item nec de snti... Ite nec de ... in se iudicatam a qua sine ... non ... appellari. Item nec de offalib & ... coitatu, quos ... per Syndici ... & ad ... app.o devolut. Item nec de offalib ... qui ... ne potis & cap.i faciant off.m Item nec de ... punitio spectet ad potem. Item nec de Sntiis Vicariorum villarum, q ... nec de inst.is venditionu, q fca sunt ... potati. Et ... fca, & executa ... [illegible] Statuorum per pradicos Aud. nel tanq Syndico nel ... & retractent in statum, q erant ... [illegible] de pradictis ul silib. q erat con comissiones [illegible] non debeat se impedire, nisi id specifice comitteret [illegible]

Ite in eod cons.o X. capitu fuit die 17. Aug.ti 1452. [illegible] beat pacta & concessiones coitatum nrarum observare [illegible] ullo mo sub pena duc. 1000. ... libet ipsorum, nel per quoris dnm de ... nobis cu deo cons.o X. q sub pena duc. ... Advocati cois super ... cais in nris, q ad ... ... & ... statuta de ... obstantib. intromissionib. & suspensionib. & ... quibuscunq ... Et ... has nras lras ... successori ... [illegible]

Dat. in nro Duc. Pal.o die 17. 9bris. 1458.

quod Cl.mi Dnj Advocati non possint ... ea, q per cons.a fuint deliberata & ostenta-

(1464. die xi. Iulij in ex.mo cons.o X

1464. Cum firmamentum nri status existat in ... q per nra cons.a capiut, & deliberant, nilq sit periculosius, aut perniciosius ... intromittere aliqui civi per suam auctem, aut per ... off.m aut ... retractare suspendere, nel impedire id q per cons. nra maius, aut ... X. aut ... deliberatu & terminatu sit. Et qm Advocati coi, aut unus eoru, qui ...

runt principatu servare partes castus in cons.^{ij} inceperit pro sua auctoritate, Rectoribus quod suspendant executionem earum rerum, quae per cons.^{m} iudicata fuerint, et aliquid ordinare executionem aliter, quam per cons.^{m} iudicata fuerint et deliberata,

VADIT pars, quod ut huiusmodi morbus ulterius non procedat, Advocatores aut aliquis eorum non possint de cetero retractare, suspendere, vel impedire id quod pro cis terram castus, ordinatum, aut deliberatum fuit sub poena duc. 100. ... quam exigant capita cons.^{ij} x. et quilibet eorum, aut faciant illum vel illos notari in libro debitorum nostri Dominij, quam poenam si infra xv. dies non solverint, sint ex off.^{o} et incurrant poenas ... offm. quod poena veniat cap.^{ti} cons.^{ij} x. et si capita fuerint negligentia, possint et debeant successores, et quilibet eorum a capitibus et negligentibus exigere.

Et insuper addatur omnibus rectoribus et officialibus terrarum ac Rectoribus de extra, quod si contra partes et ordines castus in cons.^{ij} aliquid eis mandabitur, et scribetur per Advocatores eis sine cons.^{io} ipsi non debeant obedire, sed scribant Dominio, et cap. cons.^{ij} x.

Verum si Advocatoribus vel alicui ipsorum videbitur pro libertate et auctoritate, quam forte habe... per off.^{m} suum, esse faciendam aliquam provisionem, declarationem, suspensionem, aut ... alicuius partis, vel ordinis, id fieri possit cum cons.^{ij} ... libertati Ad... ... per quem suum capitulum, et non per se ipsos, declarando ... quod in ... cons.^{ij} x. dicti Advocatores non habeant maiorem libertatem, quam ... fuit.

Quod Aud. non se impediant in causis datiorum, et exemptionum.

1476. die xi. Maij. in ex.^{o} cons.^{o} Rogatorum

Auditores nostri ... quotidie molestias afferunt nostro Dominio, quoniam ultra intromissiones quas faciunt causarum civilium, virtute, et auctoritate, et potestate eis attributa ... et ordinum nostrorum, ipsi quoque impediunt se se in causis datiorum, exemptionum, et immunitatum, et pecuniarum spectantium Dominio nostro, quod nullo modo est ferendum. Ideo

VADIT pars, quod Aud. ipsi de cetero in causis datiorum, exemptionum, et immunitatum concessarum per nostrum Dominium subditis nostris. Item pecuniarum p.^{ti} Dominij nostri nullo modo se impedire valeant, sub poena duc. 100. pro quolibet eorum et singula vice si contrafecerint ... nostri terrarum et locorum nostrorum sub poena ... non exequantur aliquas literas, quas ... Aud. eis scriberent in contrarium praesentis partis, et praesens pars ponatur in capitulari ... Aud. no. et in commissionibus omnium Rectorum nostrorum a parte terrae, et maris.

Alia provisio in ma. predicta correctoria ipsius.

1476. die 9. Iun. In Rogatis.

CAPITULUM fuit die xi. Maij proxime elapsi in hoc cons.^{o} ...

VADIT pars, quod ista restringatur et corrigatur in hunc modum, quod Aud. nostri ... se impedire non possint de privilegiis, exemptionibus et immunitatibus concessis per nostrum Dominium ... quae universaliter ... Dominio nostro, et nostris Advocatoribus spectant. In causis autem datiorum non se impediant similiter quantum ad datiarios ipsos, et fideiussores suos, cum nostro Dominio pertineat.

pertineat; Et similiter non se impediant in cognoscendo de illis, qui aut soluere aut non soluere datia debeant. In ceteris aut omnibus reb. causis contrabannorum, terrarum de extra, condemnationum, et confiscationum reservant Aud. predictis eorum libertates, et auctoritates, quas ante partem habebant.

Lex Pisana de causis expediendis per clarissimos D. Aud. infra spatium 3 mensium.

1492 die 27 Martij in maiori cons.°

1492 Si come L'administratione della Giust.a è fundamento universal de tutte le città et stadi del mondo et specialmente di questa nostra inclita città nostra per conservation delle qual i Mazori nostri secondo le occorrentie del tempo se ne sforzarono ad opportunamente proveder così è al presente de adoperar [illegible] diligentia possibile, che in alcun modo la sia in questa et retardata. [illegible] [illegible] certa arguendo il pado, et cose nostre, et per consequentia le facende le cause de cittadini et sudditi nostri non senza gran longhezza di tempo [illegible] [illegible] iattura delle facultà, et sinistro loro, et con grande offesa del [illegible] [illegible] essendo necessario per nostra deliberation farne opportuna [illegible] [illegible] et contento delli predetti cittadini et sudditi nostri con grandissimo [illegible] [illegible] et diffinition delle sue cause, alli quali non si potria [illegible] [illegible] accetta, et al stado nostro più conveniente.

L'ANDERÀ parte, che de cetero li Aud. Novi, et Vecchi de le Sent. [illegible] off.° delli qual saranno ali tempi debiti in scripti [illegible] [illegible] alli atti civili appellabili de maiori spettanti all'off.° [illegible] [illegible] ter. di mesi 3 dal dì delle appellation in dicto offitio [illegible] [illegible] fra dicto ter. dal dì del ter. della citation in dicto [illegible] [illegible] haver diffinida, et posta l'opinion sua [illegible] [illegible] per tutti 3 d'accordo, over do d'accordo al men di [illegible] [illegible] giorni ordinatamente sopra un lib.° a questo solo deputado, [illegible] [illegible] delle preferire. Et la le cause nerando [illegible] [illegible] et formar processi, non se intenda di correr el tempo [illegible] [illegible] le prove et compido di formar il processo, et [illegible] [illegible] fatto nota di non voler più provar da questo giorno [illegible] [illegible] de 3 mesi, fra [illegible] tempo li ditti Aud. si non [illegible] [illegible] posta l'opinion sua in scritto come è detto, et [illegible] [illegible] ducano le cause ali cons.i over cons.i [illegible] [illegible] delli carathi ut supra. Et similiter non essendo [illegible] [illegible] de li Aud. et per tutti 3 o veramente do di essi non è [illegible] [illegible] con il modo predicto di introdur esse cause ali cons. [illegible] per haver il suo debito fine. Et eccettuando però tutte quelle cause [illegible] [illegible] et per tutti li Aud. essendo sta laudate in scritto le quali restino inappellabili como è sta ai presente iuxta la forma delle leggi. Et ma per dar materia alle parti che siano, sollicite

ad adimādar di ricever la espeditiō delle cause, sic. per la via Regia dei Aud.
che siano diligenti ad aldir, et espedirle secōdo che li parerà per giust.a Et etiam
per reseccar la via alli maligni, et quemis [illegible] indebitamēte litigar, cercassino
strusiar la sua parte ad.a per lo adito facile, che haveranno alla introdutione alli cōs.
Sia preso, et firmiter statuido, che da poi che li nod.i predetti ave haveranno ditto
le sue opinioni in scritt.a ut s., non sia più in facultà sua, ne di alcun di loro notar
alc.a opinion in esse cause sotto pena al Nod.o che presumesse contrafar di immediata pri-
vation dell'off.o et di duc. 100. in li soi proprij beni, et tuttavia non sia di alcun va-
lor, ma in tal caso se intēda tal cā esser ipso iure remessa alli cons.i over coll.i et cor-
babile . . . . . introdutte per le parti, o cad.a di esse, como si faranno quelle
che seranno intromesse. Et siano tenuti li nod.i a requisition di cad.a delle parti no-
tar nell'off.o tal causa per esser espirado il tempo potersi veder over introdutta.
Con questo però obligatiō, et espressa cōdition, che quella parte vorrà introdur tal causa
et per si stessa, et senza atto delli Aud.i doverà esser introdutta alli cons.i over coll.i sia
tenuta et debba inanzi la indution nelle man del Nod.o delli Aud. depositar in
danari, o peg.o sufficiēte per lo amontar delli caratti, che monteria, se la causa fusse sta
intromessa dalli Aud. i quali caratti siano de fatto della S. N. [illegible] applicadi
[illegible] obligado esso Nod.o de tenir bon cōto, et de mese in mese exbor-
sar alli nostri camerlenghi de comun. Et se nel cons.o over coll.o sarà giud.o
quella parte che li haverà exborsadi, li siano per l'off.o delli Aud. [illegible] con la sua
[illegible], come si fa delle altre spese, se veramente con, romagnino quelli in la S.
N. a danno suo, acciò che se guardino de maligname litigare.
Et che li Nod.i delli Aud. [illegible] come vecchi, siano tenuti inanzi il mãdar della parte
[illegible] linea, et de verbo ad verbū, como debbano stare, et ai Summarij, et quelle
[illegible] nō si possino portar fuora della canc.ia se per lo Nod.o della canc.ia non
[illegible] registrata in uno lib.o di Mēbrane a questo solo deputato, per [illegible]
[illegible] esso Nod.o di canc.ia grossi doi per ogni [illegible], siando in facultà delle parti
[illegible] farse citar li interveniēti al cons.o over al coll.o et far indurso,
[illegible] la cā et li soi ad.i como si serva per la morte, o [illegible], siando
venuti li capi di canc.a et presidēti del coll.o a la major parte in tal causa metter la
[illegible] di [illegible] o sospender, et tutte altre parti necie, che l'Aud. metteria se
l'havesse intromessa. Et [illegible] spassada la cā inanzi se levino della banca,
[illegible] tenuti in [illegible] delle parti cavar per tessera uno delli Aud. el qual si [illegible]
[illegible] il qual habbia a veder le parti in pristinū, et tassar le spese per esse
cution di quāto serà preso, come el faria, se tal cā havesse intromessa. Et quelle
[illegible] habbino tutte quelle cause de altri [illegible] et appellabili, che [illegible], [illegible] da anni
quattro in qua, et havessino fin q.o di interposte le appellatiō [illegible], et non fussero fin
ancora espediti, eccetto le cause delli procuratori, pupilli et altri privilegiadi, quā
[illegible] da ani otto in qua possino haver benef.o di la pñte parte. Et siano
tenuti tutti li predetti anotar la appellation, [illegible] non possendo tuor il Nod.o più de [illegible]
per una. Et tuttavia inanzi tal renovation non possino aldir, ne in quelle cause [illegible]
fatto atto alc.o et se el fosse non vaglia. Intēdando che le cause così p.a intromesse [illegible]
ma le p.e rimesse, siano p.a introdutte et espedite, secondo la f.a della parte presa
in gran cons.o 1480. Et perchè i caratti, et [illegible] delle terre di terra
ferma, che toccano li Aud. no. sono al quāto eccessivi, perchè togliono cinq. per cēto
della importantia
di [illegible] la

di tutta la causa; sia preso, che detti Aud.ri non possino de cetero tuor li ditti [illegible]
per cento delle ditte cause, et espediranno secondo il presente ord.e se non da duc. 800
in zoso, et da la in suso non possino tuor, ne haver piu de duc. 50. et sia di che
summa si voglia. ¶ Delli atti veramente interlocutorij, et da niun, li altri per li quali
hanno caratti a rason de do, et do et mezo per cento, haver no li debbino piu se no da
duc. 20. et ...

Et per dar fin alli sindici, et naturalmente debbiano giudicar, et che le parti sianno certe
di riaver da loro i suoi caratti delle sententie incise per li cons.ri Sia etiam preso, et de
cetero se alcun delli sindici, et offitiali non fra termine di un mese doppo levada la ca-
tolina delli caratti di tal sententia seguita, et datoli notitia per la parte del levar tal
catolina, no haverà effectualmente pagado, o altramente depositado li dan.i, o pegno sufficie-
nte nell'off.o delli Aud. Sia in facultà del Creditor di andar con il Fante a
haver la catolina, et farlo sub.o notar per debitor sopra il [illegible] della [illegible]
N. se tien a Palazzo et sia tenuto il Nod.o che tien [illegible] notarlo, et no
depennar senza lic.a o bolletino del Creditor, sotto pena di [illegible] 100. et de
[illegible] del suo quello debitor senza alcuna remission accio che [illegible] trovadi ad
cosa fino che no haveranno pagado, come se serva delli debitori [illegible] S. Salvador, et
l'autorità del creditor di poterla intrometter [illegible] [illegible]
satisfatti.

Et accio che li Nod.i delli Aud. Vecchi per non [illegible] alterar quelli
Novi, no habbino a preterir la limitation loro [illegible]
cetero per ogni intimation di appellatione haver debbino [illegible]
na delle intromission et remission alli cons.ri et che i non possino tuor sindici
In Reliquis autem habbino a seguir [illegible] le leggi, et ordini [illegible]

Et perche quando li Aud. Novi vanno in Sindicato [illegible]
Vecchi fino al suo ritorno, cosa che induce grande [illegible]
non possendo supplir a tutto, Sia statuido et preso [illegible]
andar in Sindicato, li Aud. Vecchi no habbino [illegible]
ma far si debba un'altra elettion nova di 3 [illegible] Aud. [illegible]
l'altri modi, condition, pretii, et preeminentie, che [illegible]
li quali per tutto il tempo starano in Sindicato, habbino a [illegible]
le cause in luogo suo, con quella medesima autorità et libertà [illegible]
et debbano per il n.o di ballote haveranno [illegible] el p.o [illegible]
et compirà, et sic successive, et per ordine fino che tutti [illegible]
si forte tutti 3. no finissero il tempo suo inanzi che [illegible]
essendo ritornati tutti 3 li eletti de novo li dagan luogo fino che 'l p.o [illegible] compira
in luogo del qual habbia a entrar quello che haverà piu ballotte [illegible]
ec.

Et accio che le cause, quali per la loro multiplicatione [illegible]
non si poderanno con la quarantia civil et criminal solamente, piu facilmente se espedisseno
per beneficio universale, et contentezza delli suddditi, et meglio [illegible] delle facende, et hanno
bisogno delle do quarantie Sia preso et ordinato, et subito compido che sara la elet-
tion della quarantia civil, che sta a far da novo per tutto Zugno prossimo con il nome de
l'Iddio

et l'oddion da novo si debba far un'altro cons.° di qxl.ta civil, et eleger xl.ta ni
generalbus di tempo in tempo, per quello medesmo modo, et condition era, et se manca,
et si haveva electi, all'hora li xl.ta civil, item et per tutto el presso siano electi ne
xl.ta possendo esser electi ad ogni off.° et regimento dentro et di fuora, ne habbia
tute prerogative, et condition, et haverano le altre xl.ta principiando dalla p.a et si ele-
zerà quatro man di Caij, quali habbino a star do mesi solamente con ogni maniera
tute altre dignità, etc. et preminentie consuete.

Et debbano cominciar, li qto. da esser electi ad esser et exercitarsi et intrar soldo ad
p.° zenaro pross.° in quello luogo nro di Palazzo, et sera deputato per la S. N. et
siano per q.ta p.a volta per mesi 8. solamente deputati per la expedition delle cause
pertinenti solo all'off.° delli Aud. No. con tutte solennità, modi, condition, et forma al
presente la qxl.tia civil. ¶ Li xl.ta veramente et adesso ordinariamente si elegiera
dal di p.° zenaro a dict.° fin per tutto Zen.° et doveranno intrar al criminal,
siano, et se intendano esser deputati all'expedition delle cause delli Aud. V. item di
di p.° febr.° pross.° entrando i ditti della xl.tia cri. i novi di xl.ta habbino d
... ad oldir le cause delli Aud. No. per 8. mesi, anticipando tanto tempo, et
... di xl.tia siano compreso di eleger tutti qto. che 'l tempo possino entrar
alle expedition delle cause delli Aud. No. item et continuamente siano 3. mode di
... da 8. mesi l'una, cioè l'una al criminal, una al civil alle cause delli
Aud. ... et la 3.a civil alle cause delli Aud. No. l'una succedendo per ord.e all
altra come è dicto et mancandone alcun di esse, di tempo in tempo siano electi
... in suo luogo secondo la f.a delle leggi nre. Alli veramente xl.ta da
esser ... per auttorità di q.° cons.° per cad.° et. anno, grossi 8. d'oro
... netti, et liberi da ogni angaria, et pagamento, et siano appontadi, come
... no li altri xl.ta che simil pagamento di grossi 8. solamente sia ...
... et siano tutti do egual nel pagamento, come sonno ancho nelle
...

Lex Marcella de auctoritate, quam habent D. Aud. in
causis da min.i vz à duc. 50 infra.

¶ 1493 die 28 April. in maiori Cons.°

... et alias la S. N. in ogni tempo habbia ...

1493 L'ANDERA parte, et il ditto coll.° solenne sia dissolto, et tutte le cause
si devolveranno à quello, siano remesse al giud.° della xl.tia nella q.l molte ...
... cato haver cause, et siano remessi con tutti li ord.i li q.li si osservano
alla xl.tia civil, si del dar gli consegli, come in ogni altra causa et occorrerà
in quelli da esser terminada per li caij di xl.ta di q.l cons.° secondo la f.a delle
leggi et ord.i nri.

Dechiarando che 'l sabb.° sia deputato al levar di brevianj, et in q.l cons.° sia
deputato intravenir uno delli Avogad.i nri di comun con la medeme auttorità che
haveano nel ditto coll.° solenne. Et però

Et perchè accade alc^e uolte, che li appellanti uoleno addur testificatiõ, o
uero altre [illegible] le qual si debbono admetter di rason per nõ esser da
tolte nel p° giud° ord° tutta la libertà, la qual in simil casi haueano li p.ⁿᵗⁱ
[illegible] del coll° [illegible] sia per uigor della p.ⁿᵗᵉ parte concessa, & data all'offi
[illegible] delli Aud. [illegible] salua semp. [illegible] dell'off° alli Auog.ʳⁱ de comũ in quelle
cose, che fosseno sta fatte con la lege [illegible] li ditti Aud. in simil casi.

Et per dar f.ⁿᵉ alla ultimatiõ di cause da duc 50. & da li in zoso, per nõ esser
condecente, che quelle siano introdute nel cons° di xl.ᵗᵃ per esserne assai di tal
quantità & di miserabil persone, che difficilmente potriano sustentar la spesa
delli Aduocati, & consequentemente [illegible] con [illegible] abbandonar le cause, sia [illegible]
che li Aud. n.ʳⁱ [illegible] & V. delle Scale, così come hanno libertà di taglar, o [illegible]
[illegible] tutti 3 d'accordo da duc. 30 & da li in zoso, così habbino libertà da
duc. 50 & da li in zoso.

Et per dar materia che per cupidità di intromettar & guadagnar carratti [illegible]
attendano solum alle cause de maior [illegible] ma [illegible] ad aldir & espedir le cause de
minori, & miserabil persone, & pupille, [illegible] [illegible] deuer etiam
cause, essi Aud. habbino quello [illegible] [illegible] [illegible] li altri [illegible]
[illegible], sia et statuido, che gli [illegible] Aud. [illegible] [illegible]
[illegible] di tal cause da duc. 50 & da li in zoso
ratti dalla parte uincente a rason di 2 per cento [illegible] deuendo [illegible] car
alla parte perdente come è conueniente

Et perchè [illegible] del far della [illegible]
delli xl.ᵗᵃ che in tutte le appellation, le qual non [illegible]
Aud. nel spatio di 3 mesi si potessero [illegible] [illegible] in [illegible]
cons.° depositando tra la parte appellante li carratti secondo la forma
essa legge, i quali fosseno per [illegible] [illegible] [illegible]
ben non si pol intender, per non se ne [illegible] [illegible]
como si doueriano. Però accio non si possa cometter [illegible] [illegible]
possi conuertir tal danari in suo uso, [illegible] [illegible] [illegible]
debbi [illegible] & ancora passadi ditti 3 mesi andar alli camerlenghi di comun
& li depositar li caratti, si come depositar soleano [illegible] [illegible] Aud. della
qual depositiõ gli sia fatto un'altro bolletino, [illegible] cons.° della depos
tion di tal danari, o uer carratti, il qual bolletin sia [illegible] [illegible] cons.° [illegible]
seranno dedutte le cause, per il far del qual bolletin non debbi [illegible] spes
alc.ᵃ & hauto tal bolletin all'[illegible] si possi dargli [illegible] [illegible] [illegible]
sotto pena alli capi di cons.° de duc. V. de ser [illegible] [illegible] [illegible]
cons.°

No. [illegible], q Aud. [illegible] [illegible] impedire in extimis [illegible] [illegible] Rectores ab [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] consiliarios de [illegible] ill.ᵐᵒ [illegible] die 15. Iulij. 1496.

Nota q. p altra parte capta in maiori cons° die 16. [illegible] 1505 deliberatum
q cause [illegible] indicum [illegible] a duc. 50 infra deuoluantur in appone Mag.ᶜᵒʳᵘᵐ [illegible]
Aud. V. qui habeant eandem auctoritatem des tres concordiver [illegible] ut habent de
[illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a duc [illegible] [illegible] [illegible] causa

devoluant ad cons.m de xl.ta no. prout hactenus observatu fuit, cu oib. aliis modis, & condonib. contentis in parte, & lege Marcella 1493. de qua s. fol. 123.

No. simili, q dni Aud. No. pnt gratias a Duc. 50. infra, ne dni incidere, vel laudare, verii illas ad libitu modificare, & quicquid parti. audito fecerint in illis [illegible] fran, & ubi du remanet firde ac si p cons.m de xl.ta iudicatum fuisset, et no sent app.one sua decisiones, nisi q dcas ex ullor. Pnt et remittere ad dnm Statem, q tulit sntiam, vel eius successore

Et licet per pdcas leges habeant iurisdictione, libertate iudicandi a Duc. 50. infra, tn stat.a terraru & locoru sp intelligunt reservata ma ... qua disponat, q a certa summa infra appellari no possit.

Quo procedat in cais de maiori in appellatione usq. ad expedit.m

... intempo.ta app.one a sntia de maior, a part terrae Mag.ci D. Aud. pnt ... audire, & iudicare in remittendo, laudando in scriptis, ... , vel remittendo ... cons.o infra ter.m trium mensium ... app.onis. Et in cais maritimis a die ter. cadentis, ... c ... pobue, no intelligit currere tempus, nisi prout in d. P.sana, de qua s. fol. 56. & ne tempus currat, ut cesset ... ius expediendi, qn sit fors de qua litigat, Mag.ci Aud. assignant ter.m proba. (que sic noiant) per unu mense, et ... de mense in mensem ad libitu appellantiu, et sic prosequ... de ter.o in ter.m donec audiat. expediat.

... & multorum interuenit, q Rectores solunt mo... aliquo ... dire tris appon.is, max.e in mittendo scripturas, ex quo ... sequunt. p.o namq q tempus triu mensiu a die ap... in cais de maiori, et postmodu app.tes sue & istuc se ... cu max.o favore & impensa ad accipien... tris obedientia ... Aud. Ideo pro indemnitate partiu ad p.m c.o sapien.ter. ... suffragare partes, terminando tempus no cucurrisse ... a obedientiam tris app.onis. Deinde solent placitare incos. ... inobedientia, & ponere partes, q auferat ab eis pena ... q ... mitigat in solidis 20. Et tn ce dat & ant eadem ... expesaru parti, iuxta forma legis, q c.a dcas expe... nisi in causis a parte maris, et est maioris cons. 1376. ... Marc.

no acciderit, ut saepe sit, q una causa remittat, quia vigore remis... ponit in tris citationis clausula, nil innovando, et ... innovata renovando, no intelligendo tn in locis in quib. non pot suspendi, ut sen. sup fol. 120. tergo, & pars appellans cotenta sit solu, q

causa

causa stet suspensa, & non curaret citare adversarium pro expeditione consequenda, eo casu pars appellata potest impetrare mandatum a dominis capitibus consilii deputatis ut sunt litterae, recipiendo appellationes ut in forma. quae debent depositasse carattos illustrissimi dominio spectantes, alias amovebitur suspensio, et sic non parente parte appellante fit amotio suspensionis a dominis capitibus. Sed quandocumque etiam post amotam suspensionem appellans depositat carattos, eo tunc notarii officii tenentur sibi facere litteras de tali depositione, & vigore ipsius depositionis causa stent in suspenso, & innovatam retinent usque ad finem causae, intelligendo tamen in locis in quibus potest suspendi ut supra

Si pars appellata in casu intromissionis voluit citare adversarium non potest per tres menses a die facta intromissionis ex forma legis, nisi domini Auditores qui intromiserunt, licentiam concessissent, & sita diu licentia aut post lapsum dictorum trium mensium [illegible] pars ea re appellante retrograde, non autem tenentur citare [illegible], qui fuerunt [illegible] in sui favorem, sed tenetur citare Auditorem [illegible]

Factis citationibus & postquam partes venerint [illegible] tenentur [illegible] processum per famulum officii ut pateant [illegible] triduum, & super illis patentis fit nota [illegible] de [illegible] ad hoc ut non possit negari patentio, quae causa deduci [illegible] scriptura non patenta in officio non potest in ipso consilio [illegible] legis & partis capitulare in consilio Rogatorum [illegible] est, quod in omnibus causis, in quibus tractatur interesse tam [illegible] personarum scripturae non patentae in officio ut supra [illegible] de his nulla mentione fieri, & si conficeret [illegible] consiliarii sub debito sacramenti teneantur, & debeant annullare quamcumque expeditionem dictae causae [illegible] remittendo iterum causam ad consilium ut de non [illegible] scripturae non patentae [illegible] tur, & expediatur, & prout diffusius in [illegible] 15

Et quoniam plerumque accidit, quod antequam introducatur causa, vel [illegible] una partium, aut se removet ab appellatione aut incidit [illegible] tis conditionibus aut reservationibus vel aliquis [illegible] mandatum quae ad faciendum incisionem, vel renunciare [illegible] eo casu dicti actus voluntarie facti non tenentur & licitum est [illegible] & petere authenticum consilii aut in [illegible] curant expressum consiliorum cum parte succurrere [illegible] aut post intromissionem, vel remissionem, vel etiam in causis de [illegible] post intromissione appellationem in locis ubi factae sunt sententiae, & tales actus [illegible] aut [illegible] non erat in forma [illegible] pure, libere, & sine aliqua conditione, vel reservatione, tunc accipiuntur litterae ab officio de recipiendo illis qui [illegible] tenet ut [illegible] compareat ad incidendum in officio in forma debita, alias sit & intelligatur citatus aut coram dominis Auditoribus aut ad consilium ad videndum introduci, & expediri causam

Qn aut causa aliqua e introducenda in aliquo consiliorum intelligendo de causis D. [illegible]
si pars citata est absens, nec comparere curat, tunc visis citationibus si iuridice fa[illegible]
sunt, introducitur ad primum consilium quae introductio vocatur ol primo pender, et per no[illegible]
Dominorum Aud. scribitur pars de incidendo sententiam cum secutis, et dependentibus ab illa, [illegible]
bus in pristinum statum revertentibus. quae pars ponitur per D. Aud. qui intromisit [illegible]
e pars, aut per Mag. cos D. Cap. consilii qui respectant Ill. Do. et ad dictum con[illegible]
pter scribi tres adv. ex ordinarii, videlicet unus ordinarius et duo extraordinarii pro part[illegible]
qui facit introducere causam. Et in dicto primo consilio omnes ballottare solent et non [illegible]
cem, et antequam ballottet datur iuramentum Mag. D. de XL.ta aut de [illegible] de [illegible]
pro in unum, de iustitia administranda, qui tenentur probare si fuerit rogat[illegible]
de faciendo plus uno modo quam alio ab aliqua partium. [illegible] — Et sic dicit pr[illegible]
cedit ad [illegible] consilium in quo pars, quae est absens expectatur per mediam horam, [illegible]
[illegible] hor[illegible] eadem pars, [illegible]. — —

[illegible] servatis predictis et maxime expectata parte [illegible] ballottant
[illegible] In quibus tribus consiliis non legitur aliqua scriptura nisi [illegible]
[illegible] tos [illegible] introductis, aut narratur casus, qui cum [illegible] di[illegible]
[illegible] non accideret, prout diebus meis accidit tribus [illegible] [illegible] dilit [illegible]
[illegible] in facto, qui voluerunt introducere causam et formare oppositiones [illegible]
[illegible] Valij de XL.ta hoc sentientes voluerunt supplere locum [illegible]
[illegible] totum processum, et tandem laudaverunt [illegible]. Se[illegible]
[illegible] alias condemnatio per absentiam accusatoris, et aliorum citatorum bene [illegible]
[illegible] de XL.ta legi facere processum, et iudicare [illegible] per allegata, [illegible]
[illegible] illis videbitur.

[illegible] ambae partes sunt praesentes in primo consilio introductae eo [illegible]
[illegible] in causis per absentiam, et votatur pars per nol. et scribi praesentes [illegible]
[illegible] quaque parte, et ad primum consilium predictum nullus ex adv. loq[illegible]
[illegible] unus pro parte per horam unam cum dimidia pro quoque ultra [illegible]
[illegible] ad 3m loqui possunt tres pro parte per unam horam cum dim[illegible]
[illegible] post factam disputationem et posita parte [illegible] ballottatur causa et [illegible]
[illegible] habuit plures ballottas, vel in laudando, vel in incidendo.
[illegible] minus habuit duas ballottas de pluri, ille intelligitur [illegible]
[illegible] paritas ballottarum, aut quod una partium habuit unam tantum ballot[illegible]
[illegible] causa devolvitur ad iudicem duarum XL.tiarum [illegible] fuit pari[illegible]
[illegible] de XXX. convocatur cum illo consilio de XL.ta [illegible]. Si aut fuit in
[illegible] XL.ta [illegible] paritas, deducatur cum illo consilio de . . . . in quo [illegible]
[illegible] in omnibus. Et per omnia, prout [illegible] dictum est in causis, in quibus [illegible]
[illegible]

In ma Sntiar arbitrarium [illegible] Aud.
non [illegible]

Vide [illegible] in hac ma[illegible] [illegible]
[illegible] 60.66. Fol. 121.
131. 132. 133. 459.

STAT.M Ut p causis consanguineorum et affinium compromittantur.

1

1425. 12. july — Ad obuiandam materiam scandalorum, quae exoriri possent inter Affines statuimus, et ordinamus, quod in et super quibuscumque litibus, et differentijs cuiuscumque conditionis existant iam occursis, et occurrendis inter affines, proximos, et parentes, v3 p.o in linea, et generatione ascendentium, et descendentium usque ad infinitum in utroque gradu 2do inter omnes et singulos collaterales usque ad quartum gradum 3o inter omnes coniunctos parentellae matrimonialis, respectu s. inter soceros, et generos, ac cognatos, et in ijs extenditur pns ordinamentum ad utrumque sexum, debeant, et teneantur omnes de pdictis generibus nominati lites habentes civiles, vel criminales se extendentes pecuniarias in Consilio coram DD. Cap.o et [illegible] assumare amicos. v3 unum com[illegible] dare, aut unum pro parte, inter [illegible] erunt uertentia litigij ut supra; et in eo casu, si dicti [illegible] ibidem de tertio communi potuerint concordare [illegible] aut [illegible] et in instante teneantur dare ipsi DD. Cap.o et Consilio in scriptis [illegible] suspectos, et confidentes, de quibus [illegible] DD. Capitaneus, et Consilium illum quem inuenerint non [illegible] deputare debeant in tertium com[illegible] uertentibus, sive sint ac com[illegible] forani fori, ne actione iniuriar[illegible] sint electi per partes, sive un[illegible] si tertius communis amicus [illegible] Capitaneum, et Consilium, [illegible] ilico facta electione, seu deputat[illegible] in eosdem electos, seu debeatur [illegible] arbitratores communes amicos de iure amicabiliter, et de facto [illegible] vitate eisdem attribuenda per [illegible] missam in eos factum, et aren[illegible] non solum semel, sed toties, vel quoties [illegible] Consilium fuerit [illegible], et [illegible] mentis, obligationibus, et clausulis [illegible] Consilium declarabunt fore facienda [illegible] uertentia inter quoscumque de generatione [illegible] non aliter quam per sententiam arbitrariam totaliter [illegible] digni de praedictis generibus de controversijs uertentibus inter eos ad requisitionem DDi Capitanei et Consilij forte necessarium facere compromissa, tunc eo casu totaliter sint exclusi, et [illegible]

An dict. Stat. afficiant causas mere [illegible] ... Blan. de compromiss. quaest. 3. n.o 39 pag. 150. ... Ariza [illegible] de bo. mat. par. 3a n.o 95. ibi, [illegible] pag. 252. ... Maran. in suo spec. iudi. par. 4. dist. 14. In vlo iudm. ... arbitratoris n.o 4. 5. ... 187.

per Dnum Capitaneum in Iudicio, nec eis detur aliqua audientia Iudicialis in agendo, vel defendendo. Si autem actor contentaret compromittere, et obedire dispositioni praedictorum DD. Capitanei et Consilij, et Reus recusaret ob eius cautelosam malitiam, quia reus recusans suspenderet actionem actoris, ita quod actor propter eius obedientiam damnum, et tardationem suae actionis tardaretur; ad providendum contra hanc iniquitatem, Dnus Capitaneus, et Cons.^m plenam habeant authoritatem disponendi et providendi indemnitati dicti actoris inobedientis, et hoc similiter locum habeat in casu e converso. Et si reus vellet [illegible] et actor recusaret, quia in huiusmodi et reus [illegible] inquietaretur propter recusationem actoris, [illegible] [illegible] multum facit pro reis, quod lites, et quaestiones [illegible] moveantur, si aliquo tempore debeant moveri [illegible] eorum reorum scientes facere eorum defensiones inobedientes, et concurrentes in litibus, quae eis moventur, [illegible] tempore suorum successionum, quos ignorantia defensionis [illegible], et damnabit; Si autem in alio casu communi [illegible] inobedientia, quod ambo et Reus, et actor [illegible] compromittere, ut supra, et alter odio alterius [illegible] ambo in huiusmodi pertinacia animosa, tunc [illegible] et Cons.^m habeant plenissimam authoritatem pro[illegible] [illegible] fieri ex ipsorum consiliarioum parte [illegible] [illegible] mandata sub poena, et poenis, quod parem [illegible] poenas super ipsorum recusantium bonis, et multiplicandi [illegible] poenas donec paruerint, et aliter disponendo, [illegible] DD. Capitaneo, et Cons.^o melius, et utilius visum fuerit convenire.

M. Ant.^s Fiducius mag.^ce Comm.^tis Utini Cancell.^s
suprascriptum statutum ex originali manu aliena de-
promptum subs.^t sig.^o et pal.^uit quod quidem statutum
una cum toto corpore statutorum huius civitatis publice
proclamatum fuit usque sub die 12. Iulij 1425. indict.^e

.1433. die xx. octob. in mai. cons.

1433. 20 8b. ... f 11. 151.

Conciosia che le differentie fra nostri citadini che si terminano per uia di Arbitri, sia honor della terra, et utile delli nostri, et per l'occorra che in le sententie fatte per Arbitri, si trouino giudici, et Aud. che incarcerano, et intromettono, quando sono fatte le ratificationj; et questo sia causa, che molti non si compromettono, et anche che li Arbitri recusano. onde per proueder, sendo so honor nostro

Vide j. ... 1478. 22. iun. fol. 459. et alias fol. 66. 121. 151. 152. 153

L'ANDERÀ parte, che in le sententie Arbitrarie, che si faranno per compromessi, li qual de cetero seranno celebratj ... de rason, et de fatto, in quelle cose, de che seranno fatti li compromessi ... dici nostri senza altro rispetto siano tenutj di confirmarle, et ... Aud. no le possino intromettere. Salvo se auantj le ratificationj di quelle sententie li più dici predetti Arbitri, o ver la maggior parte di ... ingannati, et hauer tolto error; in questo caso li ... giudici ... giudicar, come parerà li parerà, non obstante ... altro caso la presente parte sia osseruata ne in ... modo si possa far ... giudicar. Salvo sempre ... de comun in le cose che appartegnerano ... presente non si possa far più, se non per sei consiglieri ... de xxxx. Ule do parte del gran cons

In eadem ma ...

1444. die 6. Maij. in maior cons.

1444. f. 459.

Cum pro sedandis discordiis ciuium ... seruaret ... intentione, esset opinion et ... et litium, quod aliquando in nostro pal. per aliquos ca... et quando ordinj predicto contra per quandam noua cancellaria ordinis dicat, quod Iudices Palatij ratif... bitri predicti, uel eorum aliquis diceret in iud. ... et postquam arbitri posuerunt finem long. litium ... ... deueniendo est, si unus arbitratorum aut pro ... suam, aut pro alia causa dixerit ca... errorem ... particula, omnes alias partes sententie, quod cognito ... bene iudicatas esse, ex illo paruo errore, qui ... iudicum ... reuocat, et lites, et discordie, que sopite sunt ... de nouo, necesse est super hoc prouidere. Ideo.

VADIT pars, quod de cetero si quis Iudicum arbitrorum ante ratificatam sententiam dixit in iud. se cepisse errorem in aliqua parte sententie, Iudices nostri et Audit.

possint in illa parte erroris iudicare, et facere sicut pro suo off.° videbit(ur) et in aliis partib. dicta Arbitror(um) firma sint, prout in parte predicta.

Et sit ista pars ligata cum stricturis et conditionib. contentis in parte de compromissis, et mittat(ur) ad Iudices Palatij, et ad Advocatos ad quos spectabat.

Reservata tamen auctoritate, et libertate off.i Advocator(um) com(mun)is tam de hac parte, quam etiam de alia parte de compromissis in totum et per totum.

Contra Scholares euntes ad studendum in terris non subditis Ill.mo Duc. Do. Venet.

1488. die 22 Xmb. in Rogatis.

QUEMADMODUM per experientiam intelligitur, non obstantib. provisionib. [illegible] alias captis in isto casu cives et subditi terrar(um) et locor(um) nostror(um) conferunt se studendi [illegible] aliena loca et studia nob. non subiecta, seu in illis subeunt examen privatum vel publicum [illegible] vel in artib. vel Medicina, quod cedit in dedecus et detrimentum [illegible] Studij Paduani non exiguum, sitque circa hoc necio providendum, sicut etiam fidelis [illegible] Padue per Oratores suos magna cum instantia supplicavit,

[illegible] PARS, quod si aliquis civis originarius vel ex privilegio, vel ex decreto alicuius [illegible] vel districtualis earundem, de cetero presumpserit se conferre studendi causa [illegible] in partib. Italiae, vel in ipsis studiis subierit examen pub. vel [illegible] ex premissis facultatib. sive sit pro familiaris, sive sit [illegible] civi nostris non gaudeat aliquo privilegio prerogativa, aut beneficio quod [illegible] consuetud(in)e Doctorib. competere possit, nec ei possit de aliquo coll. [illegible] possit committi aliqua causa tamquam consultori. Et si fuerit com[illegible] [illegible] lata sit ipso iure nulla, et ipso facto nulla dici possit [illegible] tempore nec possit assumi in Vic.m Iudicem, vel Asse. [illegible] vel decretum nostrum. Et si fuerit assumptus, [illegible] ipso iure nulla et nullae ipso facto dici possint. Et si studuerit in artib. vel [illegible] susceperit gradum in eis dictis facultatib. in predictis terris, et studiis [illegible] ultra poenas istas non possit conduci ab aliqua civitate, loco [illegible] castro in medicum, Phisicum, vel Ciroicum. Et si forte conduceret(ur), possit [illegible] compelli ad restitutionem salariorum, quod dicta ratione quolibet percepisset. ¶ Et intelligatur [illegible] subiacere non solum illi, qui de novo ad dicta studia se conferret, sed etiam [illegible] ibi sint pro studio, nisi infra unum mensem a die publicationis presentis [illegible] inde redierint. ¶ Et in commissionib. nostris, Rectorum statu committi[illegible] [illegible] contra inobedientes, salvis et requisitis poenis eis impositis [illegible] et provisiones nostras quib. nullatenus derogatum intelligatur. ¶ Nec possit suspendi declarari, aut aliter interpretari possit, nec alicui fieri gratia contra premissa, poena ducatorum cuilibet ponenti, vel facienti quolibet in contrarium.

1523.

1523. Die 13. Martij. In maiori Cons.° in correctioib.
Super prouisionib. Ser.mi Principis uacante ducatu per
obitu Ser.mi D. Antonij Grimani olim Inclyti Ve-
netiar. Ducis. ad cap.m xxx

Quod cartolina pro expn. fiant reales & p.nale:

1523. Et perche non manco al proposito è de obuiar alla malignita di alcuni, li quali fanno lite à diuersi senza fondamento di Rason, dandogli spesa in molti giud.i con proposito che se ben perderano la lite, non di meno non refarano esse spese, per no. hauer beni, o uer se ne hanno occultadogli. Impero che il consueto è di far le cartoline in bonis tm, le qual ottenute da chi hanno ottenuto la lite per tal causa non pono hauer essecutione, cosa inique certo & che merita prouision. PERO sia etiam statuito che tutte e ... da à diet.° far si debbano nelli beni & nelle persone, si che omnino li possa esser data essecutione contra chi seranno sta facte ... .

QVOD NEMINI LICEAT COMPROMIT-
tere se in dnis Rectorib. Vic.iis seu Iudicib. terrar.
et Locorum.

1531. Die v. Xbris. in Ex.mo Cons.° Rogatorum.

1531. Cum iustu sit & bonu prouidere, q aliquis no se compromi... in nris Rectorib. nec in aliquo eor. officiali, ad hoc ut oes fideles aequalr in suis iurib. permaneant.

VADIT pars, quod de caetero mandet ... nris Rectorib. Taruisij, & ceneten sis, et in cancellariis ciuitatu ... quod Rectores non possint nec debeant aliquem ... , quemlz aliu assentire posse se compromittere modo aliq.° seu forma in ipsis rectorib. nec in aliq.° suo Vic.° Iudice, uel officiali. Et si compromitterent, Sntia lata per eos, seu eor. quemlz, nullius sit uigoris & ualoris, Quae obseruet tam de rectorib. & uic.iis pntialr existentib. in regiminib. et iudicib. et officialib. q de iis, q erunt de caet.°

QVOD BONA ECCLESIAR. NON
possint uendi, nec pignorari ullo pacto, nc possint
possessionari ad tempus affictari, ius p 3. annos.

1412. 1412. Die xxvij. octob. in Ex.mo cons.° Rogator.

Cum sup oia uera conscia hoium ee debeat ad cura diuini cultus, et ad bonu ac utile Ecclesiar. Nam manifeste ut p multos prefectos, Episcopos, Abbates,

Plebanos, & alios clericos sæpe pignorant, uendunt, & dant p aliu modu
res Ecclesiarum, uz Calices, cruces, libri, et alia argentaria, et paramenta
ecclesiarum cu damno et detrimento ecclesiarum, et uerecundia terre nostre,
et simile consumptione ecclesiarum p'dictarum. Ad qua sm Deu et humanitate
oino e prouidendum. Ideo

VADIT pars, q quicumq prestauerit pecunia, et acceperit in pignus,
aut noie signi, uel pignoris, de cætero aliquas res Ecclesiarum, cruces, cali-
ces, uel alias argentarias, siue libros, uel aliqua paramenta ecclesiarum,
aut monasteriorum, fratru, monacorum, monacarum, uel clericatuu, siue uendi-
derit aliqua dictarum rerum, cadat ipso facto de xxv. pro centen. eius qd
concesserit, aut exbursauit, et ult. perdat totam pecunia, qua concesse-
rit sup talib. pignorib. aut qua soluisset pro dictis reb. monasteriorum et Eccle-
siarum. Et pfatis Episcopis, Abbatib. priorib. Abbatissis, Plebanis, uel
aliis clericantib. non debeat dari aliquis fauor, aut auxm imo potius pro-
cedere aut prouidere con ipsos, qui pignorassent sm qd uidebit prouide-
du. Et si per aliquam persona noie p'dctorum foret pignoratu aliquid
de p'dictis reb. Ecclesiarum, siue monasteriorum cadat in illa pæna, ad
qua caderet ille qui pignorat.

Præterea, q pignorant, siue dant quotidie ad affictu multæ possessiones,
& terrena per ministratores monasteriorum, uel Ecclesiarum ad magnu tepus
cu damno & iactura ecclesiarum, aut uendunt, & obligant diuersis modis,
ORDINETVR, quod in posteru possessiones et terr. monasteriorum,
no possint ullo modo, uel ingenio, seu f. dari ad affictu ultra qm per tres
annos, nisi cosensu procuratorum ecclesiarum, siue monasteriorum sub tali pœna,
quod pactu non ualeat, sed cadat ille qui accepisset ad affictu per se,
uel p aliam mediam personam, poss. uel terr. aliqd, de lib. quingetis
in suis propriis bonis. Saluo si affictarentur personis uillarum, qui accipe-
rent pro laborando personaliter ipsas possessiones uel terr. Et hoc fieri possit
solu per tempus, us ab annis v. infra.

ET INSVPER non possint possessiones tales, uel terr. uendi, trasfe-
rri, uel alienari, aut donari, n cu consensu, & delib. huius Cons. Rogatorum.

ET intelligant hæc Venetiis, et etia in quibus terris, & locis comunis
Venetiarum. Tota comittant inquirenda & exaianda Aduocatorum cois
sapientib. sup monasteriis, & promissorib. cois, quib. facta p. fuit accusa, qui
habeant libertate sup hoc, habentes parte, ut de aliis sui off. no renu
cando pp. aliqua maiore stricturam, q requiret sup hoc. Et pro maiori
firmitate, & obseru. nræ intentiois ex nunc captu sit, q oes illi, qui con-
cessissent pecunias super argentariis, libris, & aliis paramentis monasteriorum,
aut ecclesiarum debeant fecisse se scribi ad cancell. nram i unu mensem a die
captionis præsentis partis, sub pœna perdendi pec. qua cocessissent monasteriis, aut
ecclesiis p'fatis, et debeat publicari pns pars in locis solitis, ut sit oib. manifesta.

QVOD AIALIA

QVOD AIALIA BOVINA PRO PIGNORE nō accipiantur.

1458. die XI xbris in Rogatis.

1458. Seruatur in ciuitatibus terris, & locis nr̃is fama terrestrium quædam cōsuetudo, quæ satis est inhumana, & tandem ob eam multi & infiniti subditi nr̃i, & districtuales ipsarum ciuitatum & locorum nr̃orum ad extremam miseriam deducuntur, & territ.o nr̃a coguntur deserere, & uagare per alienas terras cum paupercul is familiis suis. Nam ē certiss.m q principale fundamentum [illegible] ipsorum districtualium exercentium agriculturam, consistit in aialibus suis a laborerio, quibus cum priuantur, priuantur propria uita. qui laborare nō possunt possessiones & subsequenter non recolliguntur, & non possunt soluere datias nr̃as, & alia debita sua, sequitur et, q possessiones efficiuntur incultæ, & nemo cultivat cum damno illorum quorum sunt, q inconuenientia sequuntur, q si aliquis de eorum districtualium est debitor aut pro deb.o pub.co aut priuato [illegible] ipsa aialia a laborerio, q ponunt in [illegible] uendunt cum eorum totali consumptione, & est res [illegible] & inumana, uter his prouidere. Ideo

VADIT pars, q de cæt.o pro aliquo [illegible] pro pignore aialia a laborerio bouina no[illegible] neque uendi, sed executiones debiti [illegible] bonis debitorum, & alia quælibet bona [illegible] tione.

Declarando, q si isti districtuales & subditi ten[illegible] in aialia bouina a laborerio, quæ essent eis nec[illegible] laborant, hoc ciuitat. Rectori nr̃i, ut intelligan[illegible] si plura aialia bouina habebunt, q sint eis necessa[illegible] sint pro debitis antedictis persoluendis.

Declarat et, q si aliqua ex ciuitatibus [illegible] privilegium uel cōmissionē a nr̃o Dñio, q pro debitis aliquis [illegible] retineri non possit ps hoc non intelligatur eidem [illegible] seruentur illis ea, q cōcessimus. Et scribatur [illegible] tatum & locorum nr̃orum q hanc partem debeant inuiolabiliter [illegible] in locis consuetis [illegible] & registrari [illegible]

l'ide alia parte infra fol. 64. [illegible] fol. 155. [illegible] fol. 122. [illegible]

QVOD non impetrent Breues Aplica con uolutates defunctor., & con seq.a decos [illegible] itta.

1480. die xxvij Xbris. in Rogatis.

1480 27 Xbris
hac eadem in prima regione
fol. 30

Omnes ll. Mundi tam diuina, quam humanae clamant pias uoluntates defunctorum seruandas esse inuiolabiliter. Et quia compertum est nouissime tempore in terris, et locis nostris, quod non nulli scientes, quod per testamenta, et ordinationes ciuium nostrorum, et subditorum relicta sunt legata, uel ad tempus erogada ad pias causas, prout sunt maritare domicellas, et alia huiusmodi dispensationes Elemosinarum pro causa distribuenda iuxta uoluntates mortuorum per commissarios institutos in testamentis eorum, in quorum fide huiusmodi dispensationes sub certo, uel discretionario ordine dimissae sunt, iuerunt, et miserunt ad curiam Romanam, et a Summo Pont. subreptitie Breues reportarunt, per quos inuitis commissariis ipsis ueniunt accipere, et participare de legatis ipsis intendunt, et iam contra uoluntatem defunctorum, id sic modus non sit aliquo modo tolerandus, pp.ª

VADIT pars, quod ordinetur, et statuatur in posterum, quod nemo, sit quis esse uelit ciuis, quam subditus noster audeat, uel praesumat ire, uel mittere in curia Romana impetrando uel obtinendum directe uel indirecte Breues, uel concessiones huiusmodi, nec per se, nec per alios, nec similiter per medium alicuius Apostolici Legati, ubi ... in poena confacere ducatorum. 100. auri, et ultra banni per ... ciuitatis et districtus, et de illis ciuitatibus locis, et districtibus quorum ... tales impetrantes essent ciues, uel habitatores.

... committatur executio partis ... Aduocatis communis nostris, et Rectoribus ... de eorum, qui teneantur, et debeant quam primum confacere ad eorum contrafacientes ... impetratores talium breuium, ultra executionem poenae pecuniariae ... partem, ut de aliis, officii eorum, et executionem exilii ... impetratores talium, nec prius illos relaxare de carcere, ... renunciauerint ipsis Breuibus in plena et ualida forma. Et ... ad hanc ipsis conditionem ... et ad eandem poenam incurrant omnes tam ciues, quam subditi ... qui iam impetrassent similes Breues, ... data ... per Rectores ... de ... ordine nostro, non renunciauerint ... ipsis in ualida forma. Et ... hac pars in consiliis ... Rectorum nostrorum.

Prouisio de non uendendo rem litigiosam.

1485. die xxiiij. Nouemb. in Rogatis.

1485. Introducta est quaedam pessima et enormis consuetudo per nonnullos subditos

nostros

vide s. alia par. 1533. fol. 41. et infra [illegible] fol. 184.

Nos tam in hac civitate nostra, quam in terris et locis nostri dominij, quod dum pendente iud. non decise, ad hoc, ut alt. pars succumbat, et in longum litigium laboribus et expensis fatiget de re, de qua inchoatum est iud. sive sint stabilia, sive mobilia faciunt instrumenta potentiorum pecuniis, amicitiis, et parentelis, et saepissime propter hoc faciunt Iudices, ubi talia fuerint devoluta, vacillare, et aliquando proferunt sententias iniquas ad grave damnum et iacturam alicuius partis, et cum honore Dei, et dominij nostri, ad quod penitus est providendum. Ideo

VADIT pars, quod de cetero non liceat, nec licitum sit alicui personae cuius-cumque gradus, sortis, et conditionis existat, pendente iud. de aliqua re stabili, vel mobili, de ea facere alteri personae inst. sub [illegible] vel privatum alicuius materiei, vel futurae de ea, et hoc in poena eadem de omnibus [illegible] iure [illegible] talis re alienatae seu permutatae [illegible] intelligantur esse acquisita per alteram partem, et ultra [illegible] poena duc. quingentorum quorum medietas sit accusatoris, si habebi[illegible] et quarta pars veniat in dominium nostrum, reliqua [illegible] Advoca[illegible]

Et tale inst. seu [illegible] cum omnibus inde [illegible] [illegible] et [illegible] Et teneantur Rectores de [illegible] occasione praedicta [illegible], et [illegible] Advoca[illegible] dominium nostrum, et addatur in capitulari.

De Praescriptione

vide s. alia par. 1496. fol. 91. [illegible] fol. 75. [illegible] [illegible] fol. 100. Sed vide [illegible] fol. [illegible]

1488. 1488. die 24. Febr. in Rogat.

Studuit [illegible] Do. nostrum. etc.

VADIT pars, quod aut hoc [illegible] [illegible] [illegible] XXX. quiete [illegible] possederint [illegible] civitate et territ. Brixiensi, intelligantur [illegible] legitimi possessores, nec contra eos possit inquiri, aut [illegible] debeat, nec sub specie quod fuerint bona rebellium, nec sub ullo co[illegible] [illegible] ingenio sed pacifice, et quiete possideant, sicut omnis acquisitas [illegible].

Et hoc observetur in reliquis civitatibus et locis dominij nostri.

1487. No. quod est quaedam pars capta sub die p.o Aprilis 1487. in maiori cons. [illegible] decretum est, quod observantia privilegiorum in [illegible] acquisitione terrarum concessorum spectat ad id. cons. X. aliorum autem concessorum [illegible] de ipse in [illegible] CL. [illegible] Advocati [illegible] et in hac [illegible] in cons. X. die 30. Iulij. 1533. de qua [illegible] fol. 69.

1489. No. q̄ ē q̄dam pars capta sub die 14. Aprilis. 1489. in maiori cōs.º q Syndici tn̄ ex parte Maris, q̄z ex parte terrar non pñt diminuere utilitates, Regalias, seu iurisdictionē dnīj secundū, seu eorz officiū. &

sine lin. duc.

1473 No. ēt, q ē q̄dam pars capta, die 28. Ian. 1473. q pisces saliti nō pnt aliunde conduci ad terras & loca dnij per aliam viam, q̄z e Venetiis sub ducatu Nicolai Cercani feliciss. Duxasse. &

1496. No. ēt, q Salia dnōz Iudicū Curiaz Palatij Venetiaz nō exequunt absq licētia Supragastaldionū sub bulla plumbea munitis potestate ducali sub die 27. Nouēb. 1496. q.º ipse cont. ... Aug. Barb. ...

1505. No. q̄º q est q̄dam pars capta die 29. Ian. 1505. in cons.º Rogatorū q carni forenses aliunde conduci non pnt, q̄z de ciuitate Venetiarz.

1519
1503 No. ēt, q est alia pars capta die iiij Ian. 1519. in cons.º Rogatorū q merces non pnt cōduci aliunde, q̄z e Venetiis. & alia 1503. die 2. 7bris q̄ in Rogatis.

No. similiter q ē alia pars capta die 27. Iulij, in cōs.º x. cū additione 5.. q olea forēsia nō pnt cōduci aliūde, q̄z e Venetiis.

No. similiter, q ē alia pars capta die 2.º Martij. 1543. in Rogatis, q canapes nō pnt conduci per territoria & ciuitates, nisi prius Venetiis presentati fuerint ad offm̄ T Sana.

No. ēt, q ē q̄da pars capta in Rogatis, die 20. Maij. 1544. q sete perforate, spelagie, & alia similia fruzata sirici, seu bombicini, tracta & nata sub dnīo, nō pnt conduci ad terras alienas.

In ma bladorz no. q plures sunt partes, p quas prohibetur blada conduci ad terras alienas. quarz p.ª est capta die 19. Iulij
1501 1501. in cōs.º x. cū zonta ... p.ª p qua prohibetur blada cōduci de territ. ad territ. & mag. ad terras & loca aliena, alt.ª capta sub die 20. Iun.
1539. in cōs.º x. cū addit. 1539. de qua ī fol. 38. p quā similiter prohibetur blada conduci ad loca aliena. / Alia ē sub die ... Iulij. 1540. capta in cōs.º x
1540 cū addit.ª p quā similiter statuit, q nemo audeat conducere blada ad loca nō subdita, de q.º ī fol. 38. / Et alia sub die 4. Febr. 1555. ex cōsil. Rogator, p
1555. quā inhibetur, q blada nō incanipentur ut vendantur, de q.º ī fol. 39.

1530. No. q pro aialib. & currib. cuiuscumq sortis, q̄ cōducunt Venetias, nō soluitur aliquod datiū, gabella, seu Regalia neq pro tracta, neq p transitu, p partē captā in Rogatis die 2.º Ianij. 1530.

& Currus

quod Carrus, et alia instr.a ad agriculturam pertinentia non possint pro pignore accipi.

1460. die xx. Octob. in Rogatis.

Hec eadem est supra et infra fol. 154 t.o

Alias 1458. die xi. Xbris. [illegible]

1458. VADIT pars, quod de cetero pro aliquo debito publico vel privato non possint intromitti, et accipi pro pignore boves, currus, falces, vomeres, seu versura, et alia omnia instr.a pertinentia ad agriculturam, sed possint pro debitis ipsi subditi, et distrituales pignorari in pecunia, et eorum quibuslibet bonis tam mobilibus, quam immobilibus venditis. Et scribatur et mandetur omnibus Rectoribus nostris civitatum et locorum nostrorum, quod hanc partem observare debeant et inviolabiliter observari facere sub pena ducatorum 100. in suis propriis bonis, et eadem publicari facere in locis consuetis suorum regiminum, et in actis eorum regiminum registrari.

Vide etiam infra fol. 62.
Vide parte in fine &
infra fol. 155 t.o
& parte finale infra fol. 172 t.o
Et alia parte 1574. fol. 303 t.o

De Sententiis latis de cons. Sap.tis

Quod in causis appellationum serventur stat.a et iura principalibus observandis.
quodque per Mag.cos D. Aud. reverti [illegible]
committantur cons.o Sapientibus.

1414. die xx. Februarij.

1414. Item Provideatur, quod sint illa iura et stat. procedendi [illegible] appellationum, sicut procedi debet, et processum est in [illegible] fieri quod ad instantiam unius partis D. Aud. teneantur [illegible] de novo confidentium ad cons.m Sap. sicut ipsa causa terminari [illegible] per ipsos Aud. prout stat.a Padue volunt, quae sunt confirmata per [illegible] quod cohibeantur quod in cognitione et decisione appone[illegible] debent [illegible] iura quae in causis principalibus observentur, et Aud. accipiant [illegible] allegationes, scripturas, et probationes, quae pro favore utriusque partis [illegible] opportune, reiectis dilationibus et libellis, ut partes a longis laboribus et sumptibus sublevent. Et si aliqua partes, vel etiam una earum requisierit causam appellationis committi ad cons.m Sap. unum, vel plures de novo confidentium, informam statutorum Padue, dicti Aud. causam committere teneantur, et ipsa causa appellationis terminare et decidere secundum formam cons. sufficienter. Dat. in anno Dni. Pat. die 15. Feb. indictione viij. 1414.

Quib. in cais Aud. Co. no pnt
se impedire.

1502. die 24. octob. in cos.o X cu cosultate coll.o

1502. Cum ad praesentiam Do. Vri comparuerint orat. fidelissimarum civitatum nrarum Verone, Brixie, & Patrie Fori Iulij, & per illud ad cap.a cos.i Xm remissi fuint, reuerenter indoluerunt, exponentes, q licet alias per hoc cos. 1449. 1454. 1455. captu & deliberatu fuit, q pro observatione privilegiorum, statutorum & promissionum factarum illis civitatib. Aud. nri No. sue uel tanq Syndici, uel tanq Advocati non possint se intromittere i cais appellabilib. nec de Sntis latis de cons.o Sap. tn Aud. ipi uidentes no posse intromittere etiam Sntiam latam de cons.o Sap. intromittunt actu, per que Rector, uel Rtas comittit aliqua cam cons.o Sapientis, sive publicatione Sntie, uel approbatione cos.i, sive ceptum ad comittendum cam, ex q seq. ut qn tales actus per cos.i inciduntur id fit cu securitate dependetis & per consequens Sntia de cons.o Sapientis lata nulla sortit effectu, nec Sntia ipa sua debito pot executione. Et similiter facta una Sntia de cons.o Sap. uidentes se no posse [illegible] aut saltem dubitantes, q no fiant due Sntie cisformes, appellant [illegible] ipa comissione facta per Rtatem, ad Aud. ita q fiat uideri no pot [illegible] per tales indirectos modos privilegia & stat.a civitatib. concessa [illegible] huius cos.i non videntur habere locu. Et pp.a supplicaverunt [illegible] q cessare habeant huiusmodi modi dispendiosi & alieni [illegible] ordinu pdcorum capitulorum in hoc cos.o Ideo,

Vadit Pars, q ut predce comunitates nrae resent in iustitia, huius [illegible] relatione bn contente & satisfce ob merita et incocussam fidei suae, [illegible] huius cos.i captu & promissum sit, q de cat.o Aud. No. Sent. nec tanq Syndici, uel tanq Advocati non possint se impedire, nec admittere [illegible] appellatione tam ab aliqua terminatione, & provincia, quae fieret per Re[illegible] [illegible] q aliq.a ca comitteret cons.o Sap. q ab oi, & qcunq alio actu sequete ipam comissione, & ois intromissio q in hoc fierent intelligantur omnino nulla,
seu, si forte c.a pdca, uel aliqd pdcorum, aliqua ex partib. litigantib. in appell[illegible] set, & cam aliqua cos.o uel coll.o remisisset ob lapsu tpis triu mensium q no esset iam per cos.a uel collegiu expedita, nulla eis p Aud. capit De xl.ta & tractdentes cit.i audientia praebeant, sed talis app.o seu remissio sit ipso iure nulla, & habeat ac si nuq intromissa fuisset. Et praesens seu pns ordo se se extendat et ad oes alias civitates nras. Salvis tn [illegible] [illegible] statutis & ordinib. civitatu loquentib. super cais ecclesiarum, pupillarum, & miserabiliu personarum.

Execatio no patis partis comittat capitib. huius cos.i

quod non

Quod non possit appellari a duabus sententiis diffinitivis latis de consilio Sapientum.

1431. die xxi. Aug.ti in cons.o Rogatorum cum additione.

1431. FRANC.S Foscari Dei gratia Dux Ven. etc. Nob. et sap. viris ... Donato de suo mandato locumtenenti Patriae Fori Iulii et successoribus suis etc.

Ad informationem vestram significamus vobis quod 1431. die 21. mensis Aug.ti ad instantiam et instantiam ... fidelis comunitatis ... deliberavimus in nostro cons.o Rogatorum et additione, quod si sunt duae sententiae diffinitivae pro una parte de cons.o sap. et ... confirmatoriae primae, quod ultra non possit appellari iuxta continentiam et tenorem ... scripta dicte comunitati, cum hoc quod si forte pro una partium fecerit sententia, quae damnaret processum, aut quod pronunciaret processus nullus ex causa aliqua, vel absolverent partes ab observatione iudicii aut alia sententia, quae non diffiniret negocium principale, et merita causae, talis sententia non computetur in istis duabus sententiis, et in effectu quod dicta pars intelligatur de duabus sententiis diffinitivis ... declaratoriis super negocio principali, et non super ineptitudine, vel nullitate ...

Mandamus itaque vobis ut hanc partem et ordinem ... observari. Dat. in nostro duc. Pal. die 5.o Maii ...

Causae quae non committunt cons.o ...

1425. die 7. Maii ... quaestiones Mercantiles etc.

1425. Franc.s Foscari Dei gratia etc. Nob. et sap. viro ... de suo mandato Pot. et cap.o Belluni, et succ.

Ad 2.um aut. Rexonis ... vz. quod dignaret Ser.tas nostra ... servent stat.a sua dispositiva super contractibus quoniam ... cum ... non fuerint per Rectores observata.

Respondemus, quod volumus, quod in litibus Mercatorum et Forensium ... per Rectores summarie, et de plano, alia aut. lites committant ... Dat. in nostro Ducali Pal.

Quod Causae civium Venetiarum non committantur cons.o sap. sed summarie expediantur.

1462. 1462. die pen.o Maii

Pasqualis Maripetro Dei gratia Dux etc. Nob. et sap. viro ... Paduae ...

Plures scripsisse recolimus pro causis ... quaestiones, in quibus intervenirent cives Veneti nostri, non committant cons.o sap. cum eis sit summarie iustitia admi-

ni strada. Et cu nra intersit, q locu habeat, ut firmiter servetur volumus & mandamus vob. q nullo modo permittere debeatis litem, seu causam civium veneto[rum] de coet. committi cons.º sap. sed ut celeriter litas ipsa & causa valeant expediri. Dat. in nro Ducali Palatio

Causa inter disspares psonas, et si alt.ª parti
e subiecta aliene iurisdiction. no committit cons.º sap.

1543. 14. Novebr. D.º Stephano Trivisano Potti Padue.

1543. Sp.lis & Dno. e Vir, si sic est, q causa, q vertit coram Sp. V. seu eius d.º Vic. occone depositi inter Franc.º Pavanessum ex una, & q Andrea de Soncino ex alt.ª sit inter personas disspares, & q dcus Franc. sit rusticus & habitet sub aliena iurisdictione, prout nob. expositu fuit, eadem Sp. V. requirimus ut ex capite suo iudicet, seu per dcm d. Vic. iudicari permittat, no permittendo q ius no, q ca ista committat cons.º sap. attenta disparitate personaru, & q dcus Franc. est subiectus aliene iurisd. Verum si quid in contrariu sequitur, suspendendo dcm cause commissione, rescribat. Dat. die 14. 9bris. 1543.

Iacobus Herro Aud. No. Sent. Ill.mi Duc. Do. Ven.

Alie litt. in eade ma.

1544. die 28. Aug. Mag.co D.º Potti Padue.

1544 Essendo stà uditi dali capi del cons.º nro di X in conditt.º Andrea da Sonzin, & Franc.º Pavanesso per causa dele lre scritte a di 14. Novembrio 1543. & confirmate alli 20 di Agosto prox. pass. per li Aud. No. delle Sent. che la ca tra essi vertente sia giudicata da voi ex capite uro, dalle qual como contrie alla f.ª delli statuti di qlla citta de cons.º di Savio, il pfato And.º ha addimandato il taglio senza considerat.e della osservatia di essi stat.i Et attento che non ne pare esser sta conoscuta disspartia como si richiedeva, Però co li dcti capi vi dicemo haver tagliato le predette lre delli Aud. No. Et quato al dar lo cons.º di Savio, che debbiate p.ª conoscer c. le conditione de pfati litiganti, se sono disspari, o non, & secondo vi consta deciderla, & far, eciandio, accio che li ditti stat.i siano debitamente osservati iux.ª la f.ª di quelli.
Dat. in nro Duc. Pal. die 28. Septeb. 1544.

No. ch q causa p.nas privilegiatas no committit cos.º sap. ut puta, Vidue, pupilli, miserabiles p.ne eccl.ie, co. Foreses. Vide i. fol. 53. n.º 9

Si unus ex trib. Arbitris noluit adesse, q alij duo, sicut cocordes, possint iudicare.

1437. die 9° Septembris. in maiori cons.°

1437. Vadit Pars, q pro copromissis factis hucusque, et q de cet.° fient tam de iure, q de facto, q de iure tm, pro quib. tres iudices cocordes tm habeant arbitriu pnuvandi, licet unus ad preces alicuius no ueniat, aut renunciet compromisso iam s acceptato, si alij duo erunt cocordes possint no obstante absentia, aut renunciatione 3.i diffinire et terminare in ca, sicut eoru cosciis per arbitriu s datu uidebitur, et quidcumque per libertate s data sent fuit per duos eoru, ualeat, et aliq exceptio, uel obiectio, q fieret con id, qd dei duo fecissent inque suu arbitriu, no possit allegari. Et si similis in copromisso erit electus unus iudex pro parte, cu cond.e q si no fuint cocordes, ambo debeant accipere unu tertiu iam noiatu in copromisso, si forsan alter amboru noluit amplius audire cam, aut refutabit arbitriu, tunc alter iudex intret, et audire debeat cam simul cu tertio, qui in copromisso fuit noiatus pro 3.° et q'cumque per illos latu fuit, inque libertate arbitrij sui s dati, sit [illegible] ne ualeat obiectio q fieret con, saluo sp ord.e de copromissis [illegible] de facto, capto 1433. de mse octob. et addat' [illegible] iudicum [illegible] ad quos spectat.

Vlam [illegible] arbitrariam ~~[illegible]~~ supra fol. 55. 60. ite j. fol. 121. 151. 152. 153. 1459. ~~[illegible] 1459.~~

Si quis ex arbitris an ratificata [illegible] dixerit se cepisse errore in aliq.a parte [illegible] iudices Peccbres, seu Aud. possint iudicare [illegible]

1444. die 9° Maij. in maiori co.°

1444. Che de cet.° Se alcu delli Giudici auanti che la [illegible] la ratificada, dira a' giud.° hauer preso error in alc.a parte [illegible] dicij nri, et Aud. possino in quella parte, l'error giudicar, et fa. come p l'off.° suo li parera' et ctiacera'. Ma nelle altre cose, la Sntia delli Arbitri, sia ferma per delli giudici [illegible] sia ratificada, secondo la f.a dell'ord.e delli copromessi.

No. e t, q per parte 1458. die 17. Nouebris supra registrata fo. 55. Iudices non pnt se impedire in cais copromissariis.

q Sntia Arbitraria ratificata, ac Sntia Volutaria, uel p partes laudata, uel et per cos.a no possint suspendi, sed exequi debeant.

Et qn liceat p iura de nouo respon dicere con sntias.

1547. die xx. Martij, in maiori cōs.º

1547. Sñiarāo esser ite.

L'Andera parte che salue et riseruate tutte le leggi et ordi(ni) a nō repugnanti, et precipue le leggi circa la inappellabilità delli compromessi et sententie arbitrarie, sempre che serà laudata alc.ª sententia per nostri cōs.i immediate la si debbi mandar ad essecutione, nō possendo aliq.º eser suspesa.

Ma perche potria occorrer, che dopoi laudate le sententie, li sententiati trouassi qualche scritt.ª ouer alt.º che p.ª nō haueano, et forsi hauendole nō saranno però la causa. Il che però rariss.e uolte occorre, li sia in q.º cas licito di ponersi ad interditto, o uer per incarceration addimandar per nova deductio, taglio de dette sententie. Non potendo però hauer alc.º di suspensione, accio nō seguano piu li ditti inconuenienti.

Et a simile cōditione siano le sententie tolte di uolunta.

Et etiam quelle che dappoi fatte, sono dalli sententiati uoluntariamente laudate, le quali siano immediate essequite, si como fussero per li cons.i sententiate. Il medesmo se intendi delle sententie arbitrarie ratificade, como di sopra è dechiarado. Et a q.º mō tutti seranno certi, et in tutti li casi p[…] cōseguiranno quanto per esse sententie serà terminato et dechiarido, senza per piu indebitamente esser nel palazzo uexadi. Et li litiganti uedendo esser tolto il modo di poter impedir le essecution de ditte sententie, cessaranno da tal sue ingiuste operation, et si sarà fatta alla giustitia, la qual attribuisse ad ogniuno quello che è suo, et nō permette che alc.º sij ingiustamente gravado. Et la presente parte sia posta nelli capitolarj de tutti li cōsigli, così di S. Marco, come di Rialto, et delli Auogadori di cōmun, acciò la sij inuiolabilmente essequita, et osseruata, la qual nō se intendi presa se la nō serà posta et presa nel nostro maggior cons.º

Quod bona debitorum Ill.mi Do. uel officiorum eius uendi debeant, sed in cam.an assumi.

1520. die 3 Aug.ti in cōs.º Rogator.

1520. L'ANDERA parte, che de cet.º tutti li Rett.i nostri de fuora debbano osseruar il nō insto circa il scuoder, et uender dei beni delli debitori de offitij spettanti alla S. N. Et

Che siano obligati tutti li Rett.i nostri tuor in tenuta delli beni di cad.º debitor li sterà cōmesso cō li cōfini quantità di campi o d' altro

altro & quello si affittaro, o [illegible] vende d'intrada l'ess[illegible] a pub.co
incanto, & no trovando compradori [illegible] in la S. N. per stimar co il quarto
manco di quello i seranno estimati, secondo il consueto, & ritornarli allo
incanto, & no trovando comprador per il precio seranno stimati i detti
beni in la S. N. debbano mandar in nota li detti beni co li confini, et co
le altre cose ut supra a quell'off.o dove seranno li detti debitori V. et
sopra nominar debbino in questa citta, castello, & luoco che si vuol estimar
li detti beni dall'off.o li haveria a vender, in ter.e di mese uno dili
cer in ven.a per potarli comprar al pub.co incanto. Et tutte queste
cose debbino far cadauno delli dett.i ri in ter.e di mesi doi dappoi
che haveranno le lre di poter scoder da cad.o debitor, con dar aviso
particolarmente a quelli off.i aspetteranno della execution sopradetta.
Et questo sotto pena a cadaun delli dett.i che contrafacesse, de pagar li de
biti del suo dar cen messi per i debit.i a l'Arsenallo per cad.o dei cull.
mo, & [illegible] & provi dell'Arsenale per le cose spettanti a detto Ar
senale, dove mai non possino esser desperati [illegible] [illegible] dale
[illegible] del ditto debito.

Q. Per Repatates [illegible] Do. no. co. [illegible]
boni debitorum eiusdem.

1537. die xx. Martij, in cos.o Rogat.

1537. Questo Cons.o ha inteso dalla supplica [illegible] qua [illegible]
datiaro di Capo d'Istria dell'anno pross.o passato di vini & oglio di qu
cam.a ha supplicato, & la risposta del Podestà & cap.o di q.a citta in q.o pro
posito. Et esendo conveniente non agravar ad esso datiaro [illegible] [illegible] in [illegible]
[illegible] è sta concesso,

L.t ANDERA Parte, che per auctorità di q.o cos.o ad Hippolito [illegible] dat.o
predicto sia fatto risposta de L 100 de p.li [illegible] per il resanse
del deb.o suo in contadi, & al tempo che l'è [illegible].
Et perche per tal debito suo è sta venduto un [illegible] di una [illegible]
& deliberato a quel castellan, come per lui vien narrato nel [illegible] supplica
catione, contra con le ordinationi nre, con [illegible] li Ministri nri sono compra
tori li beni delli debitori della S. N. sia preso che tal vendita sia et esser
debba annullata, & sia restituito alla poss.o delli predicti terreni essendo lui obli
gato de pagar il deb.o soprascritto in contadi. Et sia data la detta deliberatione de [illegible] in
data notitia al predicto pod.a & cap.o di Capo d'Istria per [illegible] [illegible] di [illegible]

Ordo servandus per oratores destinatos ad Ill.mam Dominium

1521. die xx. Iunij in cons.° Rogat.

1521. Sono state fatte at.e per q.o cons.o doi ottime et laudabili deliberation.i cioè quelli che vengono alla pñtia della S. N. à richieder alc.a cosa in nome di alc.a comunità, delle terre et lochi nri. l'una disponeva, che questi possino esser alditi, se no haveranno lre di credenza dalli Rett.i loro. Et l'altra, che debbino haver etiam un'altra lra dalli suoi Rett.i qual contenga li capli sotto bolla della petitiõ doveranno fare. ite qual deliberatiõ no vengono osservate. però che molte volte li ambasciatori et Nontij delle comunità nre formano li capli dapoi che sono gionti in q.a città à suo modo; Et poi che haveranno dato li capli una fiata delle loro richieste, ne formano et producono delli altri, che non è ben fatto, et però è necio provedere. Interea però che l'accade molte volte haver bisogno de informatione, sopra qualche duna richiesta, che fanno detti oratori, et per la distantia di alc.i luoghi nri da q.a città, mass.e dal di mar, non è cosi agevole haverla dalli Rett.i che attualmente si trovano al governo de ditte terre, delli quali niuno puo esser più idoneo à dar tale informatione, e da proveder ex cioè, Però

ANDERÀ parte, che salve et riservate le sopraditte doi deliberation.i della appresentatiõ delle lre di credenza delli Rett.i nri, et capli sotto bolla, le qual siano et esser debbano inviolabilmente osservate, sia etiam preso, che dati che seranno li capli sotto bolla con le lre delli Rett.i nri, no si possa per alcun modo alcun altro cap.o over capli, che vogliano produr detti oratori, over Nontij, se no con lo istesso ord.e et tal capli, over capli siano medesimamente mandati sotto bolla alla S. N. per li Rett.i nri con forma de di tal commission che sono, la adiunta ad essi orat.i et nuntij delle comunità, terre, et altri sotto nome essi orat.i et nontij possino esser alditi circa tal capli, et non altramente.

Interea sia preso et statuido, che de cetero ogni volta che li Rett.i nri haveranno per mandar alla Ill.ma S. N. capli di petitiõ alc.a delle comunità delle terre à loro commesse, debbano discorrer quelli, et haver sopra ciascadun diligente considerazione, et in una lra sua à parte dechiarir alla S. N. quanto à loro parerà esser necio circa cadaun caplo, con il parer, et opinion suoi, acciò che sinalmente havuti li capli con la informatione da ditti Rett.i si possa dar presta et matura expeditione

ad essi orat.i

ad essi oratori & nontij, si come si conviene; i quali nõ possano
ullo pacto esser alditi, se nõ appresentano le pditte 3. lre delli
Rett: nri, una separata dall'altra.

Salvo in caso che se volessero doler di essi Rett: nel qual tal caso
debbano presentar lre di credentia della cittá loro, o vero in la istessa
credentia sotto bolla come é ditto dei. Rett: & altramente nõ possino
esser alditi.

Et tutti q. ord: siano racordati per qlli Secretarij si attrovarano alla
audientia ogni volta che comparerá alcũ per nome di alc.a cittá nra
accio sortisca la debita & ordinaria osservatione sua.

Et la pñte parte sia mandata alli Ret: nri per sua intelligẽ. & posta
de cetero nelle comissiõ sue.

Q Cl.mi D. Advocati Cõis nõ possint suspendere
aliquã cãm ultra unũ mensem, et D. Aud.
ultra duos menses.

1515. Die vij. Octob. in maior Con.o

1515 186. Se la parte presa nel nro maggior cons.o adi 15. Zugno del 1493. qual
inter cet.a provede che li Avogad: de comun o vero alc: di loro nõ pos-
no suspender alc.a causa da sij per piu tempo che per u solo mese sotto
gravi pene, fusse esseguita secõdo la intẽtione & voler delli cõditori di qlla
nõ accaderia far alt.o novo ord.e Ma perche é adduta una perniciosa cor-
ruttela in grave dano delli pov: litiganti, & non piccola normoratione
qual é che cad.o di essi Avogad.i suspende per u mese & piu, adeo che dove
de iure le sospẽsion doveriano durar un mese solo con questa nova intṕtatione
la dura 3. mesi & piu. Et pero essendo necio farne opportuna provision
per honor dell S.a N. & satisfattiõ delli litiganti,

L'ANDERÁ parte, che per auctorita di q.o cõs.o sia aggionto alle ditte parti di
XV. Zugno, che li Avogad: de comun pñditti cosi uniti, como separati, &
cosi li pñti como quelli, che per tpo serano, non possino ullo pacto, nel qual
quesito colore suspender una causa per piu di un mese, solo, & li Succ: o vero
alcũ di loro nõ possino altramẽte suspender sine cõs.o doppoi fatta la q.a de-
mẽsione ut s, & cilata l'altra parte. Dic. che in ogni caso & sia di che qualita
esser si voglia, essi Avogad: ne li Succ: cosi uniti, como divisi nõ possino
suspender per mazor tempo de ditto mese sotto le pene in ditta parte cõ-
tenute. Possino ben nelli casi che havessero intromessi far le suspẽsion

cò li còsegli, & citata alt.ª parte ut s. , ma nò per si soli ullo pacto oltra il ter.º s. ditto sotto le pene superius declarate.

Et insuper è statuido per le leze nr̃e, che li Aud. delle Sent. possino suspender per doi mesi solamente, & tamen hoc nò obstante suspendeno per 3. 4. & 5. mesi, & q̃lche uolta per tutto il tempo che starà nell'off.º cò danno intollerabile, & mormoration delli pou.i litiganti, però

Sia preso, che li Aud.i p̃dicti si p̃nti, como futuri, & si unidi, como separadi nò possino suspender per si soli per piu tempo di quello, che per uirtu de Leze sì è còcesso à poter far la inter.ion, laudar, o remetter le cause alli còsegli, qual però suspension far non possino, nisi citata parte, & le suspension durino otto giorni, & cosi di 8. giorni in 8. giorni far si possino per il tempo p̃ditto di mesi doi, & non piu per alcun modo.

Hoc tamen casu excepto che sia in liberta di loro secòdo la q̃lità dei casi far suspension cò li cons.i oltra il tempo p̃ditto, le qual nò si possino ullo pacto concieder salvo che citata la parte, & aldite le rason di q̃lla, ouer quelli cōtra che si uolesse far la suspension p̃dicta, ne uaglia, o uer tenga suspension di alc.ª sorte, che de cetero si facesse cōtra il p̃nte ord.º, & l'Aud.or cad.º delli Avogadori & delli capi di xl. si superiori como inferiori la possi & debba far retratar imediate senza alt.º còs.º, sotto tutte le pene ... declarate. Et tamen nò obstante la suspension che fusse facta cōtra l'ord.º p̃sto, le sentie, o uer acti p̃ditti possino & debbano esser mandati in executiò. Et siano obligati li còsiglieri metter la p̃nte parte nel suo mazor còs.º

Quo intelligant clausula in l'ris D. Aud. dicens, Et hoc faciamus sine expn̄. p̃ter off.ij.

1526. die 4. 9bris. Mag.co D.º P.... & Cap.º Sicili.

1526. Ut sciat Sp. V. pleneq̃ intelligat quid de expn̄. istic in p̃ncipali cā secutis inter & Carolum Torienté, & & Ant.m Rossellum ager heati. quū ... dei & Caroli nob. ... fuit, eadem, cum expenas illas neminat, nec ne ambigere, immò tenere eas nò neaire ... & Carolo, stante conditione & ... bis positis in l'ris laudatoris off.i n̄ri dici 13. 9bris nuper decursi s. et sine expn̄. p̃ter q̃ off.i & aduocati,

Has ... declarat.e sua eius exponere uoluimus, significantes quod uerbis iisdem ... dein nò intelligant expn̄. secutas in principali causa, sed solummodo illas in appellationis causa, ... de eis ... & expn̄ s... ... , si parte ab eis absoluere voluissemus. Ven. die 4. 9bris. 1526.

Aud. No. Sent.

Angelus Locabellus off.i Aud. Noti.

q. obseruantia

Q[uod] obs[er]uatia p[ri]uilegior[um] in p[rim]a acq[uisiti]one terrar[um] spectet cap[itibus] ill[ustrissi]mi Cons[ilii] X.

1533. die 30. Iulij. in cons[ili]o X[m]

1533. Questo cons[igli]o ha sempre dimostrato grandiss[im]o desid[eri]o p[er] le pas[sion]i che di tempo in tempo sono sta fatte, che la aud[ienti]a delli capi di esso cons[igli]o no[n] sia ogni giorno impedita da moltiplici co[n]uersie de particolari, come al p[rese]nte siegue per la osseruantia delli privilegij concess[i] alle citta in p[rim]a acquisitione co[m]messa alli capi di q[uest]o cons[igli]o la qual osseru[anti]a de ditti p[ri]uileg[ij] in p[rim]a acq[uisiti]one e' conueniente sij osseruata et essequita.

Ma essendo sta sapientissimamente prouisto per il n[ost]ro mazor cons[igli]o a p[rim]o di Ap[ri]le 1487. che contendendosi in tutti li ditti priuileg[ij] conces[s]ij alle co[mun]ità, chè osseruar si debbi li stat[uti] et consuetudini di dette citta, sop[ra] li q[ua]li stat[uti] et co[n]suetud[ini] nasceno ogni giorno molte litij et co[n]uersie, però la osseru[anti]a de ditti stat[uti] et consuet[udin]e sono sta co[m]messe alli Auogad[ori] di Comun. La q[ua]l cosa douendosi osseruar p[er] dignita delli capi di q[uest]o co[n]s[igli]o

L'ANDERA parte che per auct[orit]a di q[uest]o cons[igli]o la deliberatio[n] de ditto mazor cons[igli]o del 1487. sij in tutto et per tutto osseruata, et solamente la osseruantia delli p[ri]uileg[ij] promissiui, et concessi, [illegible] alle citta in p[rim]a acq[uisiti]one remangi come la e', co[m]messa alli capi di q[uest]o cons[igli]o.

Et tutte le differentie che si trattano sopra [illegible] consuetudini delle citta contenute nelli p[ri]uileg[ij] suoi siano remesse a i magistrati a' chi aspetta per le leze et ordi[n]ati, [illegible] no[n] ostante parte, [illegible] ouer man[dat]i delli capi del p[re]ditto cons[igli]o che fosseno in contrario, excettuate le gratie date in arengo, le due sole co[n]formi al de cos[igli]o de Sauij. Et li Secretarij di q[uest]o cons[igli]o siano tenuti quando si trattara di simil cause co[m]memorar alli capi di q[uest]o cons[igli]o la p[rese]nte parte, et sotto pena di priuatione, et sia letta ogni p[rim]o di del mese et posta sopra la tolella co[n] le altre charti, che regulano la aud[ienti]a del capi di q[uest]o cons[igli]o.

Q[uod] s[ente]ntie late per Rectores ad p[re]iud[iciu]m et con[tra] Ill[ustrissi]m[um] Do[minium] no[n] exeq[ua]ntur, ni fuint co[n]firmate p[er] d[omi]nos Sap[ientes] T[er]ra ferma [illegible].

1543. die 2o. Iunij in cons[ili]o X[m] Rogatoru[m].

1543. Molte uolte e' occorso per il pass[at]o et di giorno in g[iorn]o accade che uertendo difficulta nelle cam[er]e n[ost]re di fuora tra la S[ignoria] N[ostra] et Datiarij, Affittalij,

& altri, nascono Sentenze di Rett.i dalle quali quando sono fatte in favor della S. N. i particulari interessati si appellano immediate in questa città, & sono diffinite como porta la giust.a Ma quando poi le sententie sono fatte in favor de i particulari & contra di la S. N. quelle sono subito essequite, senza che si venga in appellatione. il che puo esser tal fiata in grave pregiud.o delle cose nostre, & essendo conveniente, che le raggion siano pari per l'una & l'altra parte, però

L'ANDERÀ parte che tutte le Sententie & terminationi fatte per Rett.i & altri Ministri nostri quis nostre nelle cam.e nostre in favor de particulari da anni 4. in qua, nelle qual si tratta di danno, et pregiud.o della S. N. et similmente quelle si faranno, siano sospese, & non possino haver essecut.e ne vigor alc.o se prima le non seranno confirmate per sette ballotte delli X. Savij nostri in Rialto con lo intervento delli Avogadori nostri fiscali, si come si osserva nelle determinatione di l'off.o delle Caduce, le qual debbono esser confirmate per li detti X. Savij.

Et siano obligati ditti Rett.i mandar al ditto coll.o delli X. Savij tutte le scritture ad esse Sententie pertinenti.

Et cad.a essecutione delle sudette sententie fatte senza la confirmatione predita, non habbia esser s'intenda di nissun valor.

Et i Collaterali, Vicecollaterali, Scrivani delle cam.e nostre non siano tenuti obedir ord.e alc.o de Rett.i in queste. & contrafacendo cadino a pena di duc. 200. i quali siano dello accusador. & de immediate privatione di l'off.o suo, & cad.o possi denunciar. Et sotto le pene predette sia tenuto el scrivan di cad.a cam.a ogni anno il mese di Zugno lezer la presente parte nella cam.a fiscal alla presentia delli Rett.i camerlenghi, & altri Ministri a chiara intell.a di ogni uno. Salva sempre però, & ferma romanendo l'autt.a di cadaun in prato & Rettor nostro di conoscer sopra le Sententie fatte et avanti li anni 4. secondo che per le lettere nostre li è attribuito. Et la presente parte sia posta nelle commissioni delli Rett.i nostri.

Quod nemini liceat trahere aliquem ad iud.m extra iurisdict.m suam nisi pro contractib. Venetiis factis.

1435. die ult.o Martij in Rogatis ad rationem castigationem correctionem per civitatem Veronae ad unum eorum ut [illegible] intelligi possit alias

1435. AD Lodum sic continentis. quod a certo tempore citra multi cives, & habitatores Veronae citantur & requiruntur per diversos magistratus Civitatis Venetiarum

Vide ꝑ aliá parté fol. 71. ite ꝑ 122. & 130. 241. 244. pro causis ciuilib. & in eus uocantur, u3. per Iudices Curiae de mobile, curiae de proprio, curia petitionum, & alios similes, quadoque Ven.tas coram eis ad eorum off.a ad instan diuersarum p.narum de Venetiis, & aliunde. quod omino incoueniens est, quia persone nostre debent trahi ad iud.m & iurisdictionem & domicilium suum, & quia actor seq.r forum rei, non e contra. Ideo Supplicat, quod serenitas V. dignet prouidere, & mandare ne ullo pacto nullaque via fieri, ne dci Subditi fidelissimi uri frustrentur laborio. & expensis con iuste debito. Nam Rectores uri Verone sufficientes sunt uniuersitatis iustitiam ministrare, atque petitib. & respondetib. ministrant, coram quib. Veronenses conueniendi sunt, non coram Iudicib. Venetis.

Rndetur, quod pro debitis, & pro mercatis & contractib. factis Venetiis, possint Venetiis conueniri, sed pro aliis reb. conueniri debeant Verone coram Rectore uro Verone, qui pro tpe erit.

Et istud idem seruet pro oib. aliis locis uris a parte terre.

Q non possit poni aliqua pars contra pacta & priuilegia per Ill.m Do. Venet. Subditis suis concessa.

1444. Die xxvij. Iunij, in cons.o X.m

1444. CVM hoc cons.o principaliter creatum sit, ut habeat prouidere ad ea, que stabilimentum concernunt nri status, & obuiare oib. iis que scandali & incouenientis habeant parere. Et q.a magna e s attributa autoritas, & libertas inuocandi partes aliis cos.iis captas, quae non sunt scriptae & signatae, clarissime intelligat inter cetera quod non paruum errorem & scadalum potest inducere, ipsis ut interrumpant pacta, priuileg.a & cocessiones facta Subditis nris quae eorum ai indignarent, & multa mala possent inducere a certo tpe citra captae de gol.s certas prouisiones posuerunt de Rectoribus & aliis reb. contra formam pactorum, priuilegiorum, & cocessionum quas ipsi Subditi nri habeant a nob. nulla facta mentione in ipsis prouisionib. quod forent contra pacta, priuileg.a & cocessiones suprascriptas, quod non e tolerandum,

VADIT pars, quod oes partes positae tam de Rectorib. quam de quacumque aliare contra pacta, priuileg.a uel cocessiones per nos Subditis nris facta, sint reuocatae, & pro reuocatis in totum habeant, et statuit ordinet & statuat, quod de cetero poni non possit quicq contra pacta uel priuileg.a que Subditi nri a nob. habent, et si poneret, non ualeat, nec teneat, nisi posita sit per 4.or cosiliarios & duo

cap.° de xl.ta ad minus, & capitu per tres partes cons.i Et si q.s scienter faceret, cadat de duc. mille, & bandiat.r de maiori cons.° et privet.r ab offi.is & benefi.is p. x. annos. Et nō possit p.ns pars revocari, suspendi, aut declarari, aut alio ullo modo glosari, nec conficientib. fieri gratia, donū, remissio, vel aliq.a compensatio sub eadem pena, & si procedat de pena in penam usq. in infinitū, & addat.r hac regula, & pena exprimenda capitib. huius cons.i

Iterū declarat. q si q.s Rector electus fuit per istas provisiones positas per cap.° de xl.ta cū sufficienti parte, privileg.a vel concessiones Subditorum nostrorum ita vixisset, compleat term.m pro quo fuit electus, & postea sedeat, & iterū nō eligat.r, ni iux.a pacta, privileg.a & concessiones facta. Illi vero, q electi fuissent, & nō recepissent, non vadant, sed remaneant absoluti.

Q privileg.a civitatib. cōcessa in p.a acq.one illarum serventur, & non possint revocari.

1450. die 27. Febr. in cons.° X.m

1450. Cum capitu sit in isto cons.° q privileg.a concessiones, & provisiones factae civitatib. nris, debeant observari, & sub pena nemo possit contrafacere et hec intentio ord.is isti fuit observandi, & observari faciendi ea, alias nō privileg.a provisiones, & concessiones, q fuerunt, & q.n dnio nostro adiecerunt, tamen q quotidie dcis ordo querit' ampliari ad illas provisiones, quas de tpe in tempus dnium concedit ad beneplacitū, & ob istam causam, multa taedia resultant & scandala.

VADIT Pars, q dco ord.i addat.r illa cons.i u3. q ocs cōcessiones, privileg.a & provisiones, quas nrū dnatio fecit, & concessit civitatib. & locis in p.a acceptatione, i. q.n p.a vice venerunt ad petendū ea a nro dnio, illa tali capitula, cōcessiones, & provisiones, q & privileg.a vel patentes lrae nri dnii illa p.a vice impetrarunt, subiaceant ord.i istius cons.i 1444. de mense Iunij, q u3 non possint revocari per stricturā & ord.a sufficientia.

Q IN CAVSIS SPECTANTIB. FORO SECVLARI non impetrentur Iudices ecclesiastici.

1517. die 25. Iunij. in cons.° Rogatorum.

1517. È stato in ogni tempo provisto per li Progenitori nri, secondo le leggi, & p le ke statuito quanto si conviene alla iust.a della dignita

del stato

del Stato nro. Et no si ritrouando leze alc.a che prouede ad uno perniciosiss.o inconueniente, qual no solum e dannoso alle rason della Signoria, ma offende etiam dignita dei Stado nro, che li cittad.i et subditi nri, siano di tanta temerita che li basti l'animo di impetrar iud.i ecclesiastici nelle cause ciuil, la cognition delle quali aspetta al foro et iudicio secular, et con tal mezi indiretti citar in corte di Roma li soi conuersarij, ouero dauanti altri ecclesiastici giud.i impetradi, impediendo che il giud.o delli nri Giudici Laici ordinarij cognoscer sopra tal cause. del che molte querele al conspetto della S. N. et delli Auogadori nri di comun si hanno, ne e da sopportar per alcun modo, che tal temerarij vadino impuniti, ma e da prouveder di opportuno remedio, Pero

L'ANDERA' parte, che no sia alc.o (Zentilhomo, o cittad.o nro, o altre persone sia de che qualita et conditione si voglia, che ardisca o uer presuma per alcun modo, si o uer allegar per si, o uer per altri directe uel indirecte obtenir, ne impetrar in corte di Roma, ne da alcun alt.o Prelato per via di Breui o uer di altro ordene alc.o giudice Ecclesiastico in cause ciuil aspettante al foro secular, che nenisca, o uer neruna potesse dauanti li giud.i nri Laici di q.a citta, Rett.i di fuora, o altri nri iudicenti, ai quali appertenisse tal causa, ouer cause, cognoscer et giudicar, nec aliq.o modo impedir il foro secular, ne le cause a tal foro spettanti, ne li conuersarij in corte di Roma, ne dauanti alli giud.i eccl.iastici citar, ne al foro ecclesiastico dedur, sotto pena alli contrafacienti di esser immediate caduti de tutti et cad.a rason che in tal causa o uer cause hauessino o hauer potessino, et di esilio pp.o di Ven.a et del distretto, o uer di quelle terre, luoghi, et distretti, delli quali li impetranti fussero cittad.i ouer habitanti, et di pagar per cad.o contrafaciente duc. 200. d'oro alli Auogadori nri de comun, alli quali sia commessa la execut.e della pena predetta per q.a parte, et cad.o di loro possi senza alt.o cons.o. Et a questo li predetti Auogad.i nri et li Rett.i nri di fuora habbino la medema auctorita per li cittad.i o altri sotto la giurisdittion sua habitanti. etc.

Quod nullus ex Iurisd.e nra possit Venetiis citari, nisi sponte conuenti ibidem in actis.

1524. Die 6. Iunij. in Rogatis.

1524 — Vide alr. I. fol. 90, et i fol. 122. et 130. 241. 244. — INDOLVIT coram Dnio nro Orator fidelissimi nra Patria Foriiulij, quod multi subditi nri illius, trahuntur in iudicium ad hanc urbem nram coram foren.s partes existen. in hoc cons.o die ult.o Martij 1438. qua stat.m fuit, quod subditi terrarum

rarum & locorum nostrorum non exhiberent extra forum suum ad veniendum huc in iud.o nisi pro debitis & contractibus factis in hac urbe: cumque id cedat gravi impensae & damno predictis ipsis Prioribus nostris, supplicant, ut velimus eis oportune providere, et ideo. cum ita iustitiae & honestati conveniat, quod fiat non solum pro ipsis, sed etiam in genere pro omnibus aliis subditis nostris,

VADIT pars, quod confirmando partem factam sub die ultimo Martij 1435, quae ad unguem debeat observari, ut iacet, ipsi addatur, auctoritate huius consilii: quod aliquis subditus noster tam de comitatu Fori Iulij, quam omnium aliarum terrarum, & locorum nostrorum, pro scriptis, sive aliis contractibus qui dicant, et celebrati fuerint, non factis in hac urbe nostra, non possit trahi huc in iud.m nec possit fieri per aliquod off.m huius urbis Rectoribus & magistratibus executionem ipsarum, nisi quod pacta contractuum vel quod per quod & quas debeat citari aliquis inclusa fuerint in huiusmodi citationem. Et ipsi Rectores, aut magistratus non sint obligati exequi citationes ipsorum, nisi ... pro scriptis, aut contractibus non factis in hac urbe sicut dictum est.

[illegible] terius introductum est, quod a multis, & maxime ab Hebraeis pro solutione eius, quod debent diversis off.is huius urbis, assignant illi, quorum creditores sunt pro creditis contractis quae non extra hanc urbem, & ipsi postea citant ad veniendum huc in iud.m coram dictis off.is / Ideo ut provideatur huic inconvenienti, captum sit, quod etiam pro dictis creditis, quae assignabuntur off.is aliquis subditus noster non possit trahi extra forum suum, sed debeat servari in omnibus ut supra. Et si dictae citationes cum predictarum scripturarum aut contractuum, ac creditorum, quae assignata erant off.is non factorum in hac urbe, venderent in iud.o suspensae sint, ita ut amplius non procedatur hic in ipsis, sed remittatur quisque citatorum foro suo competenti, ut iustum est. Et mittatur haec pars omnibus Rectoribus nostris pro debita eius observantia & off.is prout necesse est. [illegible] libro Duc. P. Fabriib.

quod nemo citetur in Rota in p.a inst.a

1530. Die xxx. Martij. in Rogatis.

1530. Et si honestatis & rationis est ut causae ecclesiasticae in prima instantia iudicentur a iudicibus ord.riis sive in partibus, sicut etiam decretum fuit nuperrime canonica constitutione cons. Lateranen., tamen omnes ut plurimum faciunt committi causas huiusmodi in Rota, & quidem nulli habent respectum quamvis de causis parvi momenti, faciendo citari in curia Rom.a cives & subditos nostros, in supplicationibus inserentes cum iuramento, se iustitiam hic non posse assequi. Rem certe iniquam, & ignominiosam, neque tolerandam non aliquo eo magis quod citantur multi contra quos ferunt sententias in absentia, cum sit impotentia ad solvendum [illegible] eundi

aut mittendi ad

mittendi ad tuendum iura sua, quod ubi referendum est huic rei ipsi remedium opportunum, ita ut semel omnibus provisum sit nunc, et in posterum, neque amplius Do. nostro querelas faciant, quas infinitas fieri consueverunt, quotidie de hoc ipso cum implorazione suffragij. Ideo

VADIT pars, quod auctoritate huius cons. captum et deliberatum sit, quod nemo sit, qui esse velit, cuiuscumque gradus, et qualitatis cuiuscumque, possit facere citari in Rotam per se, neque per alium pro aliqua causa in prima instantia aliquem civem, aut subditum nostrum, sed quisque debeat agere litem, vel causam coram suo iudice ordinario sive aliis in partibus hic venetiis, aut alibi in iurisdictione nostra, ubi melius videbitur esse et commodius pro utraque parte.

Illi autem, qui aliter fecerint tempore aliquo immediate incurrant in penam exilij perpetui de hac urbe nostra, et de omnibus aliis terris et locis nostris terrestribus et maritimis, et hoc si fuit laicus, et ... ducatorum 200. Advocatique nostri ... et sub eisdem penis obligati sint removere se a iudicio Rotae et omnes illi, qui in prima instantia ut fecerint litem, sive impetraverint literas citatorias pro faciendo litem in ipsa Rota alicui civi vel subdito nostro, subito postquam habuerint notitiam huius nostri ordinis ... Et quia saepe accidit, quod per unum, cum quo fiunt lites, ... et literas executoriales pro aliqua causa, interdicuntur ecclesiae, et Parochiae universae, in qua habitat, id quod possibiliter procedit a Notarijs et sine respectu faciunt executionem quam diversas literas eis portantibus, ideo causa providendi huic quoque rei,

Captum sit, quod de cetero notarii tam huius civitatis quam subditi ... ullo modo non possint exequi executiones ullas, nec facere ..., sicuti consueverunt, interdicentes cuiuspiam ecclesiae divinis officiis causa unius aut plurium habitantium in eo vico et contrata sub pena privationis ... Notariatus, et expulsionis per ... ab urbe nostra et ducatu, sive ab illa urbe, eiusque districtu, de qua esset notarius contrafaciens sed quisque debeat quotiens requiretur ad faciendum executiones ... habere ... a Do. nostro, licentiamque nulli dari possit nisi ... per quatuor consiliarios, nec possit fieri deliberatio aliqua quod non cum ordinibus ... per omnes ... consiliarios, tres capita de xl^ta et per omnes ... ultimarum annos et nisi etiam capta fuit per quinque sextas ballotarum. huius cons. ... ad numerum ... Et prout partes ... Advocatique nostri ... et singuli eorum absque ullo cons. ...

quod nullus mittatur in possessionem bonorum Ecclesiasticorum absque literis Duc. ita committentibus Rectoribus.

1534. die 22. Jan. in Rogatis.

1534. Fu provisto per parte presa in questo cons. adi ... Marzo 1459. che li possessi temporali delli benefici Ecclesiastici si dovessero dar a quelli de ualuta

da duc. 100. in suso cō lavautà di q° Senato, & li altri da quelli
summa in zoso per lre simplici della banca, però

L'ANDERÀ parte, che in execution delle leggi & ordini sop'cio disponenti
& alla p̄nte parte non repugnanti, quali siano salue & risernate, per aut.tà di
q° cons.° sia statuito, & preso,

CHE tutti quelli che qualunque si ~~attrovano~~ attrovano esser intrati nelli bnf.ii senza
aut.tà di q° cōs.° ouero lre della S. V. inx.a la disposition della ditta parte
del 1459 debbino haver termine di mesi sei quelli da parte di terra, & quelli da
mar mesi otto pross.i da tuor le lre di possesso da q° cons.° ouer dalla S. V.
inx.a la valuta delli bnf.ii come per la f.a & dispon della ditta lege deueno
far. Et quel termine passato, non hauendo loro tolto le lre di possesso ut
sup.a ciascun Rettor nro, ouer Rett.i sotto la iurisdition de quali seranno tal bnf.ii
nero si hanno da scoder le intrade de quelli, siano tenuti, & debbano immediate
hauta la notitia, sequestrar le intrade di essi bnf.ii delli quali no li seranno porte
le lre del possesso ut s.a, ne possino tal intrade relassar se a essi non
le dette lre di possesso di q° cōs.° ouero della S. V. inx.a la valuta delli
bnf.ii no li serano p̄ntate, accio q̄ tutti tali siano astretti a far la debita recognitione
dal Dom.o nro nel possesso temporale di tal bnf.ii como è giusto & conveniente.
Eccetti però li bnf.ii delle insule nre di Cipro, & Candia da
duc. 100. in zoso, li possessori delli quali siano tenuti pigliar le lre delli possessi
da quelli Rett.i fra il termine che sono obligati li altri del Dom.o nro.
Quelli veramente da Corfu in giu che hauessino bnf.ii da duc. 40. in zo
no volendo per sua comodità venir de qui, debbano pigliar le lre dalli
Rett.i doue seranno li bnf.ii nel termine p̄ditto. Et così medesimamente si habbi
a osservar nelle terre & luoghi nri da parte di terra delli bnf.ii da duc. 20
in zoso, che per ditta valuta possino tor le lre dalli Rett.i loro, doue
fossero li bnf.ii. Et li quali tutti Rett.i delle isole, terre, & luoghi nri
siano obligati al ritorno suo dar in nota al cancellier nro grande tutti
li possessi haueranno dati nel tempo del suo regimento, cō espression delli
luochi delli bnf.ii & a chi li haueranno dati, & la valuta di essi, acciò
si possa fare nota sopra il lib.o deputato, si che in ogni tempo si possa veder il tutto.
Praterea no debba alcun Rettor ouer Rett.i nri dar de cet.o il possesso d
alcun bnf.o nelli luoghi & territ.o a loro commessi ad alc.o sia di qual condition si voglia
anzi debbano star aduertiti & con ogni attention & non permetter, che alc.o entri
la possession temporale, ne se ingerisca in le intrade de ditti bnf.ii per impetration
che l'hauesse di collatione, renoncia, permutatione, indulti, ouero altra, si
& no, che dir si possa, senza lre della S. V. ouer di q° cons.°, secondo la
valuta delli bnf.ii ut s.a. Et ult.o accio no si possi confare da alc.
insieme quelli

~~[illegible]~~

~~[illegible]~~

insoio, li
~~in sefi quelli~~ Rett.ⁱ debbano far saper, et intimar alli deputati, over Massari di ciascun luoco, et villa della giurisditione sua, che non permettino alcun entrar nel possesso temporale delli benef.ⁱ di essi luoghi, et ville, ne apprender cosa alcuna delle intrade de quelli, se non da mandato delli Rett.ⁱ loro in essecution della S. N. over di questo cons.° ut s., ma subito hauta la notitia del vacar, over renontia et cessione, over permutatione fatta delli benef.ⁱ di tal luoghi, over ville loro, retenendo, et ponendo, et facendo star in sequestro tutte le cadauna sorte delle entrade delli benef.ⁱ lo faccino saper al Rettor, over Rett.ⁱ della città, over luoco sotto la giurisditione delli quali saranno. Et se per loro cosi deputati, o massari, non sera servato, cader debba cad.° di essi alla pena di duc. 50. delli quali hauer debba esso Rettor, over Rett.ⁱ che faranno la essecution, uno terzo, lo accusador uno terzo, et l'altro terzo sia de l'hospedal della pietà, et ditto seq.° habbi a' continuar fino tanto, che a' ditti Rett.ⁱ serano presentate le bolle del possesso ut s. Li qual Rett.ⁱ intendendo per cosa alcuna alcuno entrasse in detti possessi, over intrate lo debbano immediate far remover, suspendendo in possession temporale, et sequestrar le intrate ut s, sotto pena a' essi Rett.ⁱ in cadauno caso di contrafattione della presente parte de duc. 50. d'oro per ogni volta da esser, cosi nelli denari per cad.° delli Avogadori di comun senza alt.° cons.° uno terzo della qual pena sij di quello, over quelli Avogadori che faranno la essecutione, uno terzo dell' Accusador, et l'alt.° terzo di l'hospedal della pietà, ne di alcuna delle sopraditte pene possi esser fatta gratia, dono, remissione, o recompensatione, salvo per li sei consiglieri, tre capi di XL.ᵗᵃ XXXVI. di quarantia, et li cinque sexti del nostro maggior cons.° Et la presente parte sij mandata a' cadaun Rettor nostro si da parte di terra, come da mar, et posta nelle commissione de quelli succederano de tempo in tempo, accio uno tanto bono et saluberrimo ord.° sortisca la debita essecutione. Et debba il cancellier grande nostro dar cargo ad uno della canc.ᵃ di tenir doi libri, sopra li quali di tempo in tempo si debba notar tutti quelli hauerano otenuto possessi di benef.ⁱ con particular mention di essi benef.ⁱ et dove i se trovano coi territ.° per territ.° cio è sopra un lib.° li benef.ⁱ da duc. 100. in suso, et sopra l'altro da ditta summa in zoso, et uno alt.° per noter li possessi, che serano sta dati per li Rett.ⁱ delle insule nostre de Cipro et Candia da duc. 100. in zoso, et per quelli da corfu in qua da duc. 40. in zoso, et per li Rett.ⁱ nostri da parte di terra da 20. in zoso, accio sempre si possi veder il tutto chiaramente. Alla osservantia della qual parte siano obligati quelli, che possedono i beneficij da anni X. in qua, et cosi successive per li tempi hanno a' venir.

q̄ Rectores nō permittāt cōferri bnf.^m aliqd ecclīasticū
alicui, q nō sit ciuis terraz Ill.^mi Dnij.

Ex comissiōib. Mag.^cor Dnōz dellorū Felbri.

Bñ cōmittimus tibi, et mandamus cū nro cōs.° Rogatorū, q nō permittas aliqd ecclīasticū bnf.^m cōferri alicui q nō sit ciuis terraz nraz, aut Venetus sub pena duc. quingētoz in tuis propriis bonis, nisi q hoc Dnij nrū tibi expresse mādaret. &c.

q nō admittat probō in aliq̄ cā excedente sumam duc. x. nī fuit fcā ad minus per duos tēs mares, uel per 3. fœminas.

Ex Capitulary D. Aud. nō. 1501. 27. 9mbris, in maiori cōs.°

1501. Importat Et prospicere, ne facultates ciuiū et subditoz nroz mediis indirectis surripiantur, cū presertim inductū sit, q ex Relatione, seu insp... catio unius tm facultates hōium iudicant cū max. periculo personarum et cōn Euangelicā scripturā, q in ore duorū uel triū stet oē uerbū. Stat. et prouisū sit, q in cāib. quibuscūq, qui de cat.° occurrerēt a duc. supra, in quib. ē necīe prob. testiū, nō intelligat eē fcā pbō, nī per psona saltē duoz testiū probata fuit intētio probātis, aut per 3. mulieres. In aliis uo cāis a dca suma ī, et in aliis casib. hactenus secutis, seruetur id qd hactenus seruatū extitit, et sic iniūgat in Capitulis oium Iudicum et offitialium nroz.

q Intromissiōes fieri nō possint nī citata parte.

1516. die xx. Iulij. in maiori cons.°

1516. 20. Iul. COSI COME el magistrato nrō dell'Auogaria di cōmun ē qllo che castiga et corregge li disordini delli altri magrati, cosi nō ē da tolerar disordine alcuno che possi esser preiudicial alla Giust.a et all'honor de la terra. Et perche al ditto magrato da certo tēpo in qua ē introdutto, che li Auogadori cosi in exitu ab off.° come altramente intrometteno molte cause nō solum criminal, ma etiā ciuil, nō hauendo mai aldida, ne mai per citada la parte, cosa absurdissima aliena da ogni ordine di ragiō, anzi contra iure diuino, che dispone ē indutta la citatiō, et con qllo ch' ē in l'off.° suo di posser ... tenti bre ab antiquo scritte, neq. audi altera parte si nō secondo indic... et dal qual inconueniente ne resultano grandissimi dispendij all litiganti, et lunghezza eterna delli giudicij, et qd peius est, ch' cō qsto mezo si fan li Auogadori ppl cōntra la intentiō delle leggi nre. Però,

L'ANDERA

L'ANDERA parte, che de cat.° li Avogadi di com.°, & Titti li Aud. V. & No. nò possano ne in expita ab off.° ne altramente intrometter cà alc. civil nò audita, vel citata & cotumace l'alt.a parte, et se intromissioni alc. si fessino con l'ord.e pñte, siano ipso iure nulle, & di niu valor, & nò possano, nè debbano li consegliersi, capi di XL.ta & presidenti di cons. por il cons.° a simil intromission, et . siano li Nod.i deli off.i predicti tenuti tale intromission, se la parte serà stà aldida, ul sarà citada & cotumace, farne espressa & particular mention, & nò essendo fatta tal mention, se habbino per intromission fatte con l'ord.e pñte. –

q condemnationes appellabiles suspendi possint tm̃ p duos mses, qb. transactis, Rectores omnino illa exigant.

1445. die XX. octobris, in Rogatis.

1445. Qm per multas suspensiones, q facile fiunt per Advocatos & Aud. de condemnationib. fcis & q de cot.° fiut, impeditur exec.° nltas pec. nraq,

VADIT pars, q de aliquib. condemnationib. fcis ul fiendis p Rectores nros oes a parte terrae, nò possit fieri aliq.a suspensio solutionis illaz per Advocatos, Aud. vel alia regim.e & off.a ulla aliq.a cã & occone, ñ p unu & duos mses ad l'giors, In quos fine teneantur Rectores illas omnino exigere, vel exigi facere sm̃, larum suor comissionũ, & ord.a civitatũ & locoz, in qb. erunt Rectores. Et si p dcos Advocatos vel alios imponeretur aliq.a pena dcis Rectorib. q observauerint dcas suspensiones; neq subiaceant alicui pene, ñ capta fuit p istud cons.m. Et si aliquis se appellaret ad Advocatos vel Aud, & Syndici innuerint aliqua de dcis condemnationib. qua duos ni possent ad cons.m vel illa expedire, q Rectores vellent ee pñtes, hoc casu teneantur Rectores suspendere exactionem dcaz condemnationum, donec illae appellationes ul intromissiones receperint finẽ, intelligendo de condemnationib. de qib. pot appellari.

Praterea qr multi condemnati recedut de locis, in quib. sut condemnati, & veniunt in oblivionem, capta & ordinatu sit, q oes Rectores nri a parte terrae teneant & debeant sub deb.° sacramenti compellere realr oes condemnatos & vraq nraq ad petitionem Rectoru illoz locoz, in qb. fcae fuerint condemnationes –

Ordo Suadcus in off.° Aud. No. c.a expn. taxadas con succumbentem.

Facta aliq.a expedit.e tan p cl.mos D. Aud, q in XX.nis cons.iis in

incidendas uel laudado in cais tam de minori, q de maiori, auditis partib.
uel per absentiam taxant expensae parti uictrici con. succubente, sic disponentib.
ll. qua para tenere litigantes e solo expensas no & f. at. ut patet.

In quacumq. ca taxant sol. xx. singl'o die pro expensae oris unicuiq. ciui, habita
nti habitanti in ciuitatib. seu castris, artes et Mecanicas exercenti, sed no la
ranti terras, Taxant et nabula equorum, si illos ad nabulum acceperint, si
qs uenit sup suo equo, taxant sol 4. pro stabulatico pro quoq. quocumq.
ib. pro oib. diebus quib. sup stab.o e qui recie. pro illa lite effectuata termi

Rusticis uero, & in suburbiis habitantib. terras laborantib. taxant sol. 3.
in die pro q3, & nihil p pro nabulo eq taxat. qa equi rusticoz cesent pedes
coru, & exceptis oib. qui ueniunt Venetias ubie sup coiua, q b taxa
y 10. in die pro quoq. ut pro expensae oris, & p. coz mercede y 12. ita q oib. ci
tatis per qs hoie ueniente ubie cois taxant y 22. pro quoq. die, & du
soicis pro q3 coi: Taxant similr uis nabula equorum, si illos ad nabulum
ceperint, & si no acceperint, sed uenint sup equis suis ul eqbus iure eoz st
taxat pro stabulatico, tm ut supra.

Rdis Dnis aliqua dignitate ecclesiastica insignitis, lltr. D. comitib. Mag.cis equit.
auratis, exmis Doc. & mag.cis nobilib. Ciuis Venetis, & Castellanis pro
taxant ultra deos y 10. in die pro eoz unisemius personam unus famulus pro
quoq., & plures sm maiorem dignitatem & qlitatem personarum arbitrio taxantium
ad ronem y 8. in die pro q3 fam.o bene nabulum duorum equorum, ut Dni, & fam
Dnab. ad aliciuius condoes taxant una ancilla ut y 18. in die p Dna, &
ancilla y.

· Q q emerint poss.es a cam.is fiscalib. casu q ueditioes
inmitterent, bene intempore debeat preciu exbursatu, &
nel.ta anq. priuent poss.e possessiorum predictarum.

(1446. Die xi. Maij.

1446. Cum ad cam.at Terraz nraz sint q3 plures debitores nri Dnij in m
gna pecuniaria summa pro datiis tempe habitis, & alr diuersis modis,
solue non curant, ne q3 unq. soluent, nisi opportune prouideat
et sint ex ipis debitorib. habentib. poss.es qui satisfacere poss
nro Dnio, sed illas sub diuersis pstitib. obligarunt per modum, q
qn intromissae sunt, & uenditae per cam.as nras, tamen tales condoes
uersis modis & uiis impediunt & retractant, & hoc no nunq. solu
nro Dnio, sitq. super hoc facere prouisione.

VADIT pars, q illi, q de cet.o ement a cam.is nris terraz nraz
ali quas

aliquas poss.es & bona, & tales venditiones intromitterent, sive inci-
derent per off.m Advocarie nostre com., vel aud. sent. seu aliquod aliud offi.
quod p.o emptores dictarum poss.m & bonorum venditorum integre sui esse
debeant per vim, sive per [illegible], quib. tales poss.es & bona crissent, & expd.
sive net. in ipsis terris & poss.ib fecissent cum [illegible], & priue-
tur poss.e dictorum bonorum & possessionum, sicut e conveniens, & honestum.
Et ipsa pars revocari non possit, suspendi, vel aliter declarari sub pena duc.
[illegible] pro quolibet ponente, vel consentiente partem in contrarium. Declaret in
sup. [illegible] terrarum [illegible] nihil habere debeant occasione ven-
ditorum suprascriptarum.

Q. filiifam. aut pupilli non possint emere res ad tempus.

1523. die 23. Maij.

1523. Se intende esser molti Sen.ari & altri, che inducono li gioveni, che hanno padri, & etiam sono pupilli, & sotto tutela, delli quali sia fama, che habino qualche facultà, a comprar a tempo, ponendogli sopra molte vie & modi illiciti, & facendoli dar robbe, delle quali hanno pradissima bolla, item a far molte altre inhoneste cose, che sono ad offensione della M. Divina, & dishonor di questa città, con subsequente ruina di assai famiglie. Alla qual cosa bisognando far opportuna provisione accioche questo tanto inconveniente non proceda piu oltra & le facultà delli cittadini non si consumino. Però

L'ANDERA parte, che de cetero alcun fiol di fam.a ne pupilli, ne alcun altro che sia sotto tutela & governo di altri, non possino quovis modo comprar a tempo robbe di sorte alcuna ne possi esser fatto mai in tempo alcuno rason, ne spazamento di robbe comprate a tempo per loro con questo ord. Salvo se li loro padri, o tutori, o Comissarij non haveranno assentido & dechiarido quelli esser sta fatti di volontà sua. Altramente non essendo ditti mercadi siano di niun valore.

Exemptio ab angariis realib. & p.nalib. ob n.m xij. filiorum

1534. die 12. Aug.ti in Rogatis.

1534. Si conviene alla benignità del stado nostro . . . [illegible] per sua consuetu. ove piu si vedeno ricercar le cause honeste, & ragionevoli, si come è

quella del fidel nro Bort.o di Beccari citt.o Padouano, q.le si att.
un haver, si come ha esposto, & come le lre delli Rett.i nri di Pad.
& di Molto grana hora lette attestano, figliuoli xij. tra masculi, &
fem.e legmi & nali, carico veramente grande a sostenere, al quale si
ne haver rispetto, si come la S.N. ha consueto haver, elli, et sono a
nil cond.e & munificentia sua: Però

L'ANDERA parte, et p aut.ta di q.o cons.o sia concesso al ditto Bort.o
di Beccari p la causa p.ta, et l'habbia figliuoli xij. accio possa m
tener si numerosa famiglia, exeptione di tutte le angarie reali, & p.nali
vita del ditto Bort.o tm, & la inviolabil osservantia della q.le immunità
sia scritto alli Rett.i nri di Padoa, & Molto grana, dove esso ha li beni,
si come in altri, alli q.li è sta fatta concessione p simil ca, far si sole:

q qui possedit aliq.a bo: ius, ut privileg.m p annos xs.
vel 30. p vero dño & legmo possessore habeatur.

Die . . . . in . . . .

C.o sui. hoch dero= garm p Parten 1170. 29. xb. i fol. 206. t.o

Vide alia .p. huic contra= dem fo. . . . y 3 t.o & i. fol. q.nt sequ.

CONVENIT summopere honori & dignitati Imperij nri Subditos habe
devotos & fideles, & cu nihil sit, qd magis aium subditoz demulceat
q liberalitas & Iust.a Principu in tuendis & conservandis facultatib.
ru, & p.a lege coi, & imperiali fuit constitutu, q poss.o x. anoz inte
p̄ntes, & xx. inter absntes pro leg.mo dño haberetr, & nullatenus molestari
possit, habentes nihil ee deterius in Principe, ut in Resp. qm q dnia rez re
neat incerta. Hec.o cu atz fideles nri Paduanj molestarent a provisori
nris superiorib. camerarz pro bonis illoru de Carraria, nra dñatio ab oli
Tyrannide aliena mandavit, & ordinavit 1406. q no possit fieri inq
aliq.a de dcis bonis da Carraria; Et cu no cessarent dcti molestiis, fuit
per hoc cons.a 1427. & 1451. impositu silentiu dcis provisorib. Cam
rariis Rectorib. & officialib. nris, ut patet partib. superinde captis. Deinde
molestarent Tarvisinj, Compatriote Fori Iulij, Vicentinj, & fideles nr
Ravennates ab officialib. nris donum veterum, a Rectorib. & aliis officialib.,
p cons.a x. 1461. 1466. no solum impositu silentiu huiusmoi inquisitorib. &
turbatorib. sed revocate fuerunt sntie, & confiscationes dcs fieri co
ordinationes, & partes predicas. Nunc aut comparentib. coram
nro Oratorib. fidelissime Civitatis Brixie persuasnt int cetera coq.
sunt de pdcis provisorib. nris superiorib. Camerarz, & de aliis offi
bus nris ipsos molestantib. pro bonis & iurib. per ipsos fideles n

Brixien, . . .

Brixienses possessis iam annis 25. 30. 40. 50. & ult.° & et pro bonis, & iurib. possessis tpe aliorum Dnoz, quod etiam dixerunt non solum contra iuris dispositionem, sed contra stil. & Statut.ª sua per nos confirmata, propterea petierunt sibi provideri, ut liberentur ab huiusmodi perturbationib. . . . .
de facultatib. suis, & libere de eis testari possint, sicut conveniens est.
et necium sit & opportunum ad hoc providere tam pro honore, quam pro utilitate nri Dnij, cum perfectam operis experientia sit cognitum, quod huiusmodi perturbationes & accusationes cedunt in damnum Dnij nri tam pro extra quam in dies fiunt occasione huiusmodi perturbationum & accusationum, quam etiam propter displicentiam, quam sentiunt fidelissimi nri Brixienses, quib. in huiusmodi honestissima petitione propter eorum maximam fidem pluribus respectib. complacendum est,

VADIT pars, quod ad tollenda huiusmodi scandala & inconvenientia inducta a malevolis propterea & quaerentib. ponere scandala, & discordias inter cives, & Dnium nrum, captum sit, & ordinatum, quod quicumque possedit aliquam bona, iura & privilegium per annos 20. vel 30. sit, & habeatur autoritate huius consilii pro vero Dno & legitimo possessore, & nullatenus molestari possit nomine nri Dnij per aliquem Rectorem, Provisorem, vel alium officialem nrum in dictis bonis, iurib. & privilegiis aliqua ratione, causa, vel ingenio. Et omnia acta, facta, iudicata, intromissa, vel attentata contra suprascriptos, sint autoritate huius consilii irrita, revocataque, & nullam habeant executionem, & non possint fieri de cetero aliquae accusationes inquisitiones, vel similia quouis modo per dictos provisores, Rectores vel alios officiales contra sdictos possessores iurium, privilegiorum, & bonorum sub poena ducatorum 1000. cuilibet Rectori, Provisori, & alij officiali nro inquirenti, iudicanti, vel exequenti contra praedicta, auferenda per nos et Advocatos, vel per caput de XL.ta qui habeant medietatem dictarum poenarum, & in simili poena incurrant accusatores & denunciatores, accusantes, & denunciantes contra praedictos. Et praesens pars non possit revocari, suspendi, interpretari, vel aliter declarari, nisi per duas partes trium partium huius cons.

Quod non est necessaria probatio, ubi est publica fama de filiis, & parentib. de prole.

Ex p.° lib.° Statutorum Venetiarum. cap.° xij.

Si publica fama fuerit, quod aliquis fuit filius alicuius, vel filia, non sit necesse, quod super hoc aliqua probatio exigatur coram iudicib. Et idem dicimus in quocumque de prole, idem dicimus de consanguineis, Nepotib. & propinquis.

q. liceat creditori tenere se ad principalē, & fideiussorē, ut voluerit.

Ex lib.° vi. statutorū Venetijs . cap. xx.

[margin: ... 93] Ut q̄d qs pro suo iure facit (sicut Iust.ª suadet) cōseruet, nec p̄ ina cōsuetudinē cōseruata hactenus tolli possit, decernimus, q̄ aliqs fuit cui quolz obligatus, & fideiussorē dederit unū, uel plēs, possit credit tam cōn principalē debitorē, q̄ cōn fideiussorē habere regressū, & qu ipor conuenire, & satiari facere sicut voluit, ita tn̄, q̄ si p.° prin palē satiari fecerit, nihil.° possit facere satiari fideiussorē, si ē prin pali s̄ solutū nō erit. & se tenere cuilz eorū, sicut voluit, q̄usq̄ sibi integre satisfactū ...

q. ad Leuandū test.m p breuiatura usq ad sumam duc. 100. s̄grat.l duo testes mares, uel duae fem.e p singli mare, sup̄ uō testes tres mares, uel duae fem.e p unoq̄q masculo. & hoc leuen

1475. die 27. Febr. in maiori cōs.°

1475. Prouidendū alias salutariter fuit sup testis, q̄ fiunt ā notariis netiarū ob multa mala, & fraudes, q̄ si nō cōmittebant, cōmitti facillime terāt, & permissa fuit nītio, & aque necia prouisio, sup breuiariis, p restatorē duor testiū satis facillime leuant.l, & indicant.l facultates uiū forte cōn intētionē eorū, & parua adhibet.l cōsid.° ad testiū cōdone ad formā uerborū defunctorū, ad locū, ad tempus, & ad ceteras necessarias circūstātias. fcāq̄ iam est f.ª leuādor breuiarior dedecorosa corruptela, cui ē pro bon.° nr̄ occurrendū. Lec.°

VADIT pars, q. testm aliqd p breuiariū leuari de cet.° nō possit, ni defuct tempore infirmitatis, uel alicuius alt.l respectus, q̄ s̄ uisus fuit, uocauit ob hoc saltē duos tes mares, uel ~~filic~~ duas fem.s p unoq̄q mare cōsulto, & inpnt eorū simul & uniē dixit eam ee suā ultimā uol.tē & intētionē, & rogauit pñes, ut sint huius uol.tis suā tes. ¶ Et hoc intelligat.l in breuiariis ascēd tib. sumā duc. 100. uel c.a ¶ A duc. uō 100. sup uocent.l cōsulto, & rogit mintz 3. tes mares, uel duae fem.e pro uno mare. ¶ Catera aūt uerba p aliquē incidēt.l sine rogatione tes, sufficientia nō intelligāt.l ad leuandū bre uiariū, qm̄ p̄sumi nō pōt ex huiusmōi ubis, illū fuisse alicuius uol.tis q̄ absoluta ē uolū morte, & ad diuersos ea fines hoīes interdū proferunt uba indig.ª admitti debuiss cum in tanto negocio, quātū est uniuscuiusq facultas alicuius, in q.° p huiusmōi testimonia plerumq frangitur Iustitia . . .

q. in datioib.

. q. in dationib. in solutu de reb. stabilib. si dantes steterint p annu ad poss. rei uendita post uenditiones, ipa ued. ipo iure et fco sit nulla, et habeat p no facta.

1481. die 18. Maij. in Rogatis.

1481. Stat. Ven. fo. 297. Cu satis prouisum sit ad euitandu fraudes et extorsiones, q indies fiut ciuib. et subditis nris per malignos hoies cosuetos ex contractib. illicitis reddere facultates subditoz nroz usq ad uiuu, et prout nuperrime accepimus, q faciut aliquem contractu iniustu, ad hoc ut pars lesa ex pdcis excessiuis no possit, nec ualeat aliquem recursum, nel grauam facere de pdcis contractib. accipiunt pro cautione et securitate in solutu et p soluto bona stab. pdcoz subditoz nroz, et de eis uolunt, q fiat datu, et uenditio eis de tali re stab non amouendo pp hoc uenditione de poss. talis rei uendita ut supra. Vn est penitus prouiden. Lco.

VADIT pars, q saluis oib. alijs ordinib. captis sup ista mat. aut huiusmodi declaratu sit, q tales uenditiones, fcae cuiuscunq gnis et coditionis existant, si steterint p annu post dcas uenditiones in poss. dca rei uendita ipa ued. ipo iure et fco sit nulla, nulliusq ualoris, roboris, nel momenti, et habeat pro no facta, ita q nulla fides adhibeat tam in iud. q extra et madet Aduocatis nris cois, quatis faciat hanc pn tem parte inuiolabiliter obseruari. Et habeat locu p totu Dnium nrm tam a parte terre q a parte maris, et publicetur. etc.

Confirm. istius partis in cos. x.

Volentes corrobare et cofirmare parte capta in Ro. cos. Rogatoz sup uenditoib. de reb. stabilib. q steterit, adq poss. p an u. declaratu sit auctoritate huius cos. q tales uenditiones nullius sortiant effecti, et q lalis ... cadat ad pena duc. 500. et de oi, suo iure, si qd sit et mandet, q qlibet cosiliarius et Aduocatis cois exigere possit dcam pena absq alio cos. et habeat 3.am parte dca pena, 3.a pars sit accusatoris et denunciatoris, reliq 3.a pars deueniat dnio nro, et applicet in nra Arsenale. Et de pdcis no possit fieri gra. ut ... nisi p duas partes trium partium maioris cos. nri, et adunat in no. partiu S.ti Georgij. et expedi cos. nri x.

Pra Aduocatis p obseru. a partis 1412. q. tost. il 60.

Eccliastica no affectent. ... p annos v.

Dni Jacobo Billano Consiliar. Penti.

1505. Extat Lex Exm. cos. Rogatoz ani 1412. q. poss. terrar. et bona ecclesiar. no possint affectari p maius tps spatium, q p anos quinq sub pena in ipa ctenta. Et Vn sicut intelleximus ex expositione nob. fca p ... dcum dne...

Vide parte ex pria. foli. 61.

de Maxinis ord.^is^ Humiliator, Præpositu S. Jo. Baptæ de Baldaria cum affictuales terrarum suarum, & mag.^cus^ Bertus de Pesaris, & fr̃es, quibus inter ord.^el^ datum fuit conveato parte dñi dñi. Præpositi, se tuent asserentes ipsi terras habuisse ad affictu a ... , ... d. præpositi ... maius tempus spatii quod sit a lege statutum, et quia hoc de directo est con... legis prædictæ ... ẽ nõi ... suffragium, cui max.^e^ spectat observatio dictæ legis. Nos vero attendentes observationi dictæ legis has ... dandas duximus, eandem ... requirentes ut non permittat aliquo pacto contravenire legi prædictæ, quin mandet affictualib. ipsis, quod terras illas relaxent, nec se tueantur ratione prædicta, quod affictuales ... per maius tempus, quam lex ipsa disponat, quia corruptelæ con... ll. non sunt admittendæ. Verum si ... hoc se gravatos senserint, compareant coram nos ... receptis.

Die 29. Novb. 1505.

Franc.^s^ Aurio, &
Georgius Pisani Doctor & Eq. } Advocati cois Venet.

1538. No. quod Custodes ad portas civitatum nihil possint accipere de reb. & frum... quæ importantur pro abundantia victus per partem captam in Rogatis sub die 23. Xbris. 1538.

1543. No. quod Rectores in fine eorum regiminis teneantur portare unam notam omnium bannitorum tempore sui regiminis pro furtis, homicidiis, ... & atrocioribus ca... illamque præsentare off.^o^ Cl.^mor^ D. Advocatorum cõis, per partem captam in con. X. cum additione, die X. Novb. 1543.

Vide j. partem ... fol. 107.

1443. No. quod Rectores teneantur expediuisse oẽs processus civiles & criminales ante suum discessum a regiminib. ... illos, quod formati erunt ... dieb. ... oes eorum complementum, teneanturque adesse cum iudice malef.^i^ qui acceperunt testificationes in casib. in quib. rei debebant perdere vitam, aut membrum, per partem captam in Rogatis die ... Febr. 1443.

No. quod finiti Rectores teneantur singulo die Sabb.^i^ hora mercati fieri facere proclamata super extorsionib. factis, ut apparet in com... ... Rectorum.

1479. No. quoque, quod Nobiles Veneti non possint advocare, nec agere causas, per partem 1479 die 6. Maij capta in Rogatis.

1457. No. et, quod prohibitus est in universis locis dñij ludus ad taxillos, & cartas sub gravib. pœnis, per partem captam 1457. v. Aug.^ti^ in cõs.^o^ X.^m^

1539. No. quoque, quod licet oib. facere solutum ... cuius, sed prohibitum est, ea asportare seu mittere in terras alienas sub pœna ... ... oib. locis & terris dñij per partem captam die 24. Maij. 1539. in cõs.^o^ X. cum additione.

No. quoque

1413. No. q. [illegible] nullus pot opponere s[illegible] feri, ex capitulis Venetis celebratis, a quinque annis supra, p parte captum in maiori cons. die 28. 8bris. 1413.

quid sit Mansus, et quid terrenum.

1552. die 22. Iulij, ex pub.cis monumentis collegij Notorum Utinen.

1552. Requisiti Nos Thomas Pacis Prior, consiliarij, et collegi Notariorum Civitatis Utinen, testamur, et fidem facimus universis et singulis, quod in villis Patriae Fori Iulij Mansi a manendo deducti, quod assententur, vel assentari debeant, non reperiunt aequales quoad numerum camporum, quia nullibi Mansus limitatus est certorum camporum numero sed quod tamen Mansus ad minus xij. campos continet, et plures, sed non pauciores sine cognitione et intelligentia nram, Et quod Terrenum derivatum a terendo, id est a pedum calcatione, potest esse assentatum, et non assentatum, uti generalius vocabulum, et continere non tamen plures campos quam xij. sed et pauciores. Etc. In cuius rei fidem. Etc. Iosephus Elibaeus canc. coll. Notij

Exhib. Actorum coll. Notij Utin. capto del 1515. ad car. 358.

Ne gratia [illegible] ... fol. 125. [illegible] et vide alium similem [illegible] Ant. Belloni infra fol. 396.

STATVTVM CIVITATIS VTINI.

Cap. 60. Utini existentia non subiaceant cons. Patriae de Agnatis et Vicinis

1438.

1438. 3. Feb. ~~1441~~.

Quoniam multae lites ortae sunt et quotidie oriuntur contra consuetudinem de Agnatis et Vicinis Ideo volentes dictas lites abolere, Statuimus, et ordinamus, quod de caetero quilibet possit libere emere, vel in solutum accipere a quocumque bona immobilia in terra Utini existentia, nec teneatur ea bona vendere, vel in solutum dare alicui agnato, Agnatorum, vel vicino vigore consuetudinis Patriae cuius sub rub. de agn. et Vici. Et in bonis existentibus in terra Utini eam Patriae abolemus, annullamus, et volumus esse nullius valoris et efficaciae. Hoc tamen excepto quod si essent duo vel plures Agnati, vel consortes, qui haberent unam domum communem, et unus ex dictis Agnatis vel consortibus venderet, vel in solutum daret partem suam dictae domus alicui extraneo non habenti partem in dicta domo, quod possit eam petere et redimere eodem pretio, quo empta est.

No. quod hoc statuto [illegible] aliud posterius [illegible] consuetudine [illegible] reformatum, [illegible] [illegible] ad redimendum [illegible] dies 31.

per illū, q eā emit, uel in solutū accepit, ne scādala fiant inter ipsos Agnatos & cōsortes, Et habeat locū pñs ordinamētū etiā in bonis immob. q uēdunt ad incantū super platea cōis Utini, existētib. in terra Utinj. Et si aliquis contrafecit huic stat.° cadat in pœnā 25. duc. cuius 3.a pars, sit dñi Cap.i Terræ Utinj, & 3.a pars coñ quē fieret, Et a.3.a pars ordinamētū habeat robors firmitaté, Et hoc, statutū, seu ordinamētū habeat locū in cōnctib. fiendis & fcis, in quib. huiusq nulla lis uel questio mota est, in quib. uolumus aliqd fieri debere, cū pœna pdca, nisi usq ad dies xx a die proclamationis fcā, quib. trāsactis nullā nō uolumus ualere debere sub pœna pdca.

Confirmatio pdctæ Partis.

FRANC.s Foscari Dei grã Dux Ven. Nob. & Sap. Viris Thomæ Diedo de suo man.to Locumt. Patriæ Forijulij, & succ. suis &c. Significamus uob. q in cons.° nro Rogatorū in mill.° indict.e, die xxviij. Aug.ti instātis capta fuit pars infrã Tenoris.

1447. Cū fidelis cōitas nrā Utinj per suos Oratores nob. exposuit, q uigente ibi aliās quadā cōsuet. de agna. & uici. in fcō emptionis & uenditionis domor Utinj, q erat dcæ cōitati ualde damnosa, ipa coitas cū consilio arengo suo in pntia q. Nob. Viri Victoris Bragadinj tūc Locumt.is nrī Patriæ illius, reformauit illā cōsuetudinem, ac denuo condidit quoddā Stat.m super illa mā ad cōem utilitaté & cōmodū illius Terræ Utinj, quod Stat.m p ipam cōitaté & Arēgū suū conditū, idē Locumt. nr ēt cōfirmauit. Et hoc ipa coitas fecit asserit, sicut retroactis tpib. habuit iurisdicm & libertaté faciendi statuta & ordinamēta pro bono publ.co illius Terræ Utini, quā libertaté & cōsuetudiné et Dñatio nrā cōfirmauit, Et qr p quosdā Adu.tos & Procuratores, aut alios allegat illud Stat.m nō esse ex toto ualidū, nisi p nos ēt fuit cōfirmatū, ipi oratores nōie dcæ cōitatis deuotis.e supplicarūt, ut ipm Stat.m approbare, & cōfirmare dignemur,

VADIT pars pro cōplacētia & cōi utilitate illius fidelis.æ cōitatis Terræ nrē Utini, q dcm Stat.m in ea f.a qua p ipam cōitaté cōditū est & approbatū p Locumt.m nrm pdcm, auctē huius cōs.i cōfirmet, & sic Locumt.s ac successores nri tenentur & debeant pdcm Stat.m obseruare, & facere firmum et inuiolabiliter obseruare & obseruari facere.

Quare mādamus uob. quatus pdctam parté, & contenta in ea obseruetis, & obseruari facere inuiolabiliter debeatis, facientes hās nrās in actis u. cāc.ie ad futurā rei mem.a registrari.

Data in nrō Ducali palatio die pen.a Augusti Ind. 9. 1447.

Cons. Co.

Q̄ Cōst.º de Agn. & Vici. ad̄ habeat locū
in Terra Ciuitatis Austriæ.

1441. XXII. Octob. Indict.º V.

1441. FRANC.S Foscari dei g.ª Dux Ve. Nob. & sap. viris Andr.º Bernardo de suo man.to Locuntenenti Patrie Fori Iulij, & Succ.

ALIAS scripsisse meminimus Nob. Viro D. Thome Diedo tunc Locuntenenti nostro Fori Iulij & Success. suis lras N. instā Leonis. quarū executionem in relatione oratoris fidelis cōitatis N. ciuitatis Austrie pcepimus, uideri opponi. Et cū ita fuit, & intētionis nrē sit, ut ipse suā executionem habeāt, uolumus, & mandamus nob. ut ipas lras, prout iacent, obseruatis & in futurum inuiolabiliter obseruari facere debeatis tam pro tpe pn̄te, q̄ᵐ pro tpe futuro.

Tenor lrarum pdcarum talis ē, vz.

GRauata ē coram nob. p eius orat.s fidelis cōitas nrā Ciuit. Austrie de quadā cōst.e nouiter facta cōtra pacta reditionum bonorum habitantium q. canonicos & Vicinis posse emere, & rem uendita pter uoluntatē cāuū acquirere, cū asserat ēē cōtra antiq. cōsuetudines, & in eius & ciuiū suorum maleficia redundare, supplicauit, prouideri q. ipsi quā cōstiti ēē solebant, placeant. QUARE cū semp uolumus magnā habere ad iniquitates aduertentiā, & ianitori deliberationibus cōsuetudines, alias, illasq. quas ei pmiseramus, obseruare, deliberauimus & uolumus, ac nob. mandamus ut ipas de ciuit. dic, hinc in eas antiquas cōsuetudines obseruari debeatis in uenditionibus & empt.ibus, sicut solebant ipsi [illegible]

q. cū illas uelle eādem nunc cōstiti solebant, & tene legem.

Dat. in nro Duc. Pal. die xxxi mensis Octob. indict. v. 1441.

~~[illegible]~~

Dat. in nro Duc. Pal.º die ~~[illegible]~~ xxiii Feb. Indict.º xi. 1447.

Q̄ illud priuilegiū nō extendat ex ciuitatibus suis, sed bene ad loca ciuitati, vide in cōsiliis secularis. fol. 174. 175. 176. &

No. ēt, q̄ bona S.ti Marci nō solebant cōst. Patrie de Agn. & Vici. p lras Duc. sub die vi. Ian. 1506. supra registrata, fol. 52.

.STATVTVM. Terre Utini.

Q̄ quilz possit fabricare sup muro uicini.

Ex libris Statutorum Terre Utini ad stat.ª n.º 62.

Statutū fuit, q̄ si aliquis uoluerit in Utino edificare, uel laborare

super muro vicini sui, q possit nō obstante conditione [illegible] dummō solvat medietatē muri, pro ut extimabitur p iudices Terre Utini, et si laborans offuscaret lumen vicinis sui muri.

Reformō istius Statuti, q si tertio locū habeat a' lateribus.

1486. indictione iiij. die 9. octob. in cōs.° Utinj.

1486. Determinatū et declaratū fuit, q Stat.m sub mō q quilibet possit laborare sup muro vicini sui, remaneat, et locū habeat quantū ad latera seu bandas domorū, offuscādo, et etiā obturādo lumen, seu hac de causa q a' parte posteriori domorū, si murus nō fuit cōis, q nō possit aedificare iuxta domū vicinj cōtra vol.te suā, nisi p distantiam duorū pedū, v3 inter unū murū et alterū, quā calisella intelligat' et sit aedificatus murus de novo, cuius erat terrenū a' princ.° ~

Et no. q distantia [illegible] in' hoc [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ordo [illegible] cap. 61. n.° [illegible]

STATVTVM.

q nō possint fieri podia domorū sup viis Pri b.ci Utinj.

1487. die 7.° Maij, in cons.° Civitatis Utinj.

Post multa dia uba pendēta sequunt' ista verba. ~ v3.

1487. Itē pchè, como si vede, el desfar delli poIudj et linde, ha' molto exhilarito et bellifiado questa terra, Dia presso, chè piu tali puoij o linde far nō si possi, sotto pena di duc. 100. p cadauū ij sel, da esser ut supra divisa, alla q.l tante volte cada, quante volte chi p'sumesse confar, Non intendendo barbacanj a' tetj, Et q.o ord.e revocar nō si possi, ne metersi ord.e de revocarlo sotto pena de duc. 100. per cad.° de i Deputadi chi metesse, o cōsentisse parte in contrario ~

STAIVTVM.

q bona et res forensiū possint intromitti et sequestrari facere ad instan creditorū dicto forensium.

Ex libris Statutorum Terre Utini. n.° 44.

Statutū, deliberatū, ordinatumq fuit, q si aliquis vicinus, vel habitator Terre Utinj debent, seu debet, seu debebit habere pec.a, seu

aliq.s

ab aliquo forense cuiuscumque status, gradus, seu preminentiae sive quamvis talis debitor sit nobilis, aut clericus, vel ruralis, aut cuiuscumque alterius conditionis in quibuscumque dieb. ac omni tempore, exceptis tamen dieb. sabbati, in quib. fit fori in dicta terra, exceptis etiam die fori S. Canciani; Tales cives Utini, vel substitutores nostri creditores accepto nuncio D. Cap. possint et valeant intromissiones et sequestri facere de bonis et reb. dictorum debitorum suorum cuiuscumque fuis in ipsa terra Utini, et eorum prosequi intromissiones usque ad condignam satisfactionem, Salvo tamen, ac illato, et reservato omni iure damnorum, quorum tales debitores essent . . . .

DE USURIS, ET CONCTIB. illicitis.

1553. die ult.° Aug. in Maiori cons.°

1553. Se alc.° debitor sarà de un'altro per causa di robbe e beni di qualunque sorte comprati a tempo, et etiam de den. simplici, et de denari, et robbe per merci de inst.° scritto, o ver alt.° atto, et vorrà dolersi e querelar, intervenuto usura, et altri dannati et illeciti patti, sia servato l'infrascritto ord.° Che il gravato quando darà la querela sua con il creditor, insieme con quella debba por dur le scritture querelate essendo in suo poter, et non essendo, siano tolte dar da quelli, appresso li quali le si ritrovassero, et sia tenuto metter tutte le altre scritt.° che il volesse usar a favor suo, insieme con la robba et pegni che l'haverà bauto, in off.° o ver in altro luogo in poter et ad instantia di esso off.° se serano in esser; Et se il caso suo consisterà oltra le scritture in testim.° immediate debba dar li nomi in nota all'off.° si debba procieder alla essaminatione delli testim.° da esser interdetti al reo, et che li venghi a dar la sua difesa con la querela, la qual li debba esser mostrata, et dati li nomi delli testim.° et ite. usar et tutti quelle scritture che li parerà, et testim.° per difension sua, li nomi delli quali da poi la essaminatione siano dati et al querelante.

Vide supra alias partes in hoc ma. registratas fol. 46.

1559.

Non sia data per li Sindici suspensione per più de giorni 8. et se vederano il querelante far progresso nella causa, possino dar suspensione de altri 8. giorni, et etiam fino al n.° de giorni 30. et non più.

Se'l querelante si levasse del giud.° et non procedesse più oltra con il suo creditore, sia levata ogni suspensione. ma se alli giudici paresse che, et il fusse commessa usura, possino procieder contra il querelato ex off.° iuxta la forma della legge.

Se il creditor haverà ottenuto in contraditorio con il debitor suo sentenza al foro civile, se doppo quella il debitor vorrà querelar, possi farlo secondo

l'ord.° p stato, nè li sia però concesso sospensione alc.ª
Se il debitor haverà venduto le robbe & beni santi, sì che non siano in
Tolta esser, ne possino esser veduti dalla Giust.ª possi querelar, nè possendo haver
sospensione alcuna

quod Hebraei possint fenerari in utilitate xij.m pro centenario.

1548. 1548. 19. Xbris in Rogatis capta fuit quedam pars capitulis, ex quibus extractum est subsequens capitulum q.° 6.

6 / Che nelle alt.e terre & luoghi nri, dove nò sia prohibito p li nri cons.i Hebrei possano star, & habitar cò le loro famegie, et tenir case ad affitto, sì come li serà permesso, mercadantando, & feneraudo in. la utilità di dodese per cento all'anno, & in rason de anno, ditti regni, & sciti ... Pelrus Columus Nob. Canc.ª Ducal. ...

q Iudaei non possint acquirere stabilia.

1423. 27. 7mbre. In cons.° Rogatorum.

1423. 1 Andera parte, q de cet.° alcù giudeo o ver giudea nò possi comprar o acquistar in alc.ª terra, o loco nro, possession, ò casa di alc.ª sorta, ò alcun alt.° stabile sotto pena di perder quello, il qual devegni nel nro Dnio. Et se ne sarà accusator, il quale se habbia la verità, conseguisca la mità, & l'altra mità sij de la Sr.ia n.ra, tenda del nro Dominio. ecc.

PARTES, SEV PROVISIONES, TERMINATIONESQVE, SEV DECLARATIONES C.ª BONA SANCTI MARCI.

. 1459. Die xxi. Xmbris.

1459. Patrib. R.mo in Christo patre Dno Fortunato Episcopo Sursinatensi. & R.mi Dni Cardinalis Patriarcae Aquileien. Sp.li Dno Franc.° Georgio Thesaurario Utini, Dno Daniele da Sala de Padua Doctore &

Vide et sub alias provisiones signatas sol. 52. & 5. sol. 101. usq.d 111. & sol. 135.

Pro Can.° fiscali, & pro q Ioane Casellino instante dcs Capitaneatus Cimbergi, quem hoc anno conduxerat ad affictum pro duc. 167. Mag. & Cl.mus Leo.dus Contareno dignissimus Locumtenens Gnalis Patriae Fori Iulii nos pro utilitate dci Capitaneatus, et etiam aliorum capitaneatuum & cast.

ac camisan

ac canipario Pria, declarant, & terminarunt, q nullus cuiuscunque condois existat, audeat, uel presumat uendere, uel alienare, aut sua iura cedere alicui de aliq. Terr. Mano, aut Bono, sine expssa lic. Mag. D. locuti, q pro tpe erit sub pena L 50. & amittendi ipa bona, & nihil. uenditio fm nullu sortiat effectu. Et ne de hoc aliqs ignorantia capere possit, mandant fieri publ. proclama littraj, & in oib. locis canipan, capitaneatud. & Gastaldiaz Pria re oib. Ideis, attento q plurimi ipa bona uendunt cu maxo damno nri Inclyti Duc. Dnij. &c.

Io. Lacis Not. canc. ex suo autho. fidelr exemplauit ex lib. extraordinariorum.

Confirmatio. sstae. Terminationis.

Sli. Dno Lazaro Mocenico Lon. locunt. Pria Foriiulij, & succ.

1519. Vidimus quada terminatione fcam sub die 21. 9bris 1459. ut in qua litteris tenor continetur d. apparet, per sp. D. Leond. Contareno, Proptore tunc, qua declaratu extitit, q nullus cuiuscunque condois existat, audeat uel praesumat uendere, uel alienare, aut sua iura cedere alicui de aliq. Terr. uel Mano sine exp. lic. D. Locunt. sub pena L 50. & amittendi dca bona, et nihil. uenditio fm nullum sortiat effectu, ut in ea. Considerantesque eam cedere in utile & pficuu Illmi Do. Capp decreuimus hoc ad sp. t. operare, cu dicta regulis ut pfatu terminatione obseruet, & obseruari inuiolabilr faciat, cu bona Illmi Do. conseruanda, & manutenenda sint, facientes has in lib. natrarum canc. & cam. fidelr registrari, ad fut. mem.

Ven. die 15 Martij. 1519.

Bernardus Donato, et Coll. } Aud. No. Aduocat. et Syndici, Prouisores gnales Terrae firmae Illmi Du. Do. Venet.

Terminatio, q Not. no possint stipulari instra alienationu quarumcumque bonorum Illmi Do. imo teneant denunciare contraf. super dictis Bonis &c.

1491. die Ven. 28. Ianuarij

1491. Mag. & Cl. D. Paulus Barbo dignissimus Loc. Pria Foriiulij pro Illmo Duc. Do. Ven. sedens in eius Logia, pro iure reddo. Visso & pimo per eum cognito, q Thesaurus Cam. Illmi Du. Do. Venetiarum solebat ee una ex parte, dico multitudine feudorum & liuellorum suoru in hac Pria, uenit de malo in peius, & quasi ad nihilu redactus e pp alienata bonorum feudalium & Emphiteoticorum indebite facta ad damnu Illmi Duc. Do. Ven. cuius bona fuerunt iure pprio dicti Sancti Pri nihil amplius se cognoscendo ab Illmo Du. Do. Ven. Volens id quod Thesauris qd restat conseruari, & occidere fraudib. q fiunt in alienationib. ipsorum bonorum, oi meliori modo, uia iure, & forma qb. magis, & melius fieri potuit, pro bono, utili, & honore Illmi Du. Do. Venetiarum

Ordinamus quod omnes Not. totius Istriae in stip. quarumcumque instrum., alienationum, venditionum, obligationum, donationum, dationum in solutum quorumcumque instrum. cuiuscumque generis, teneantur et debeant interrogare diligenter sub vinculo sacramenti contrahentes, si bona alienationum aut venditionum, aut cuiuscumque alterius contractus stipulandi, sunt feudalia, aut livellaria, aut alio quoquomodo spectantia cam. Ill.mi Du. Do. Venet. Et de huiusmodi interrogat. et ratione ipsius mentionem facere in ipsis instrum., casu quo dixerint non esse de dictis bonis. Si non per contrahentes fuit responsum, quod sunt bona feudalia, aut livellaria, aut alio Ill.mi Duc. Do. Ven. teneant, et obligati sint nullo modo stipulari dicta instr., sed denunciare teneantur nomina contrahentium, bona, de quibus erant facturi alienationem Mag.co Loci. Et si quis in posterum Not. repertus fuit contrafecisse huic ordini sit ipso privatus off.o Notariae, et ulterius cadat ad maiorem poenam arbitrio Mag.ci D. Iustitiae loci

Lata et data fuit suprascripta Termin. publ. et vocatis multis Notariis, praesentibus ad haec spectab. Doct. Dom. Alberto de Albertis, Vic.o Dethalmo de Cergneo, Bernard.o Bissola, Iac.o de Castello, Seb.o Conductore et aliis testibus rogatis. etc.

Aliae Provisiones con. alienat. bo. S. Marci.

1517. LEONARDUS Lauredanus Dei gratia Dux Venet. Nob. et Sap. viris Iac.o Cornelio de suo mand.o Locumt. P. Fori Iulij. etc.

Ex litteris vestris diei xx. Ian. proxime praeteriti, intelleximus diligentiam, et studium, quod habuistis in omnibus iis, quae ad utilitatem et benef.m Do. nostri pertinere cognovistis, et praecipue circa possessiones, bona Fisci, et illius cam.e nostrae; quod nobis intellectu gratiss.m fuit; et vos magnopere laudamus et commendamus. Legimus capitula, quae in hac materia nos misistis, quae quidem cum iusta, quae honesta, et Do. nostro utilia visa sunt, ea cum maiori consilio nostro laudavimus, approbavimus, et confirmavimus, reformavimus tamen caplm, quod incipit. Item declarare debeant, sicuti videbitis. Et vobis mandamus, et succ. vestris ut ipsa exequatis et ad unguem observetis, et ab omnibus observari faciatis. etc.

Tenor capitulorum talis est. videlicet.

Cum vir Cl. Iustitiae oculus, Iac.o Cornelius pro Ser.mo et inclyto Do. Veneto, Fori Iulij Praeses integerrimus, in iure dicendo inter Subditos, privatosque eam curam gereret, ut unicuique quod suum est, tribueret, illud quoque sanctum institutum, et praecipue charitatis habuit, ut quae Reip. suae eiusdem Ser.mi Dominij erant, pro sua virili tueretur asservaretque. Et cum per vigilantiam suam agnovisset complura terrarum, iurium, proventuum et bonorum Fiscalium, quae per Camerarios, Gastaldiones, Mutarios, Cap.os et alios administrari, enormiter elabi, Idque dolo tam colonorum, quam eorundem Ministrorum nullo favore, multisque modis in ferius enarrandis. Nam plerique recognitiones cuiusmodi bonorum relictione huius magistratus, circumveniendo, recognitiones suas absolute faciunt, et in genere, non specificando quantitatem, qualitatem, aut confinia, sed per verba illa vulgata de bonis positis in tali loco. etc. Ita quod arbitrij eorum est, loco et tempore negare se tanta possidere, quanta re vera ad bona huiusmodi spectat, et in recognitionum novatione, aut resignatione nimis prohibere, quam acceperint, partemque aliquam, ut proprio fundo

cohaerentem

cobaretem, aut alio fine, asserta esse propria facere, alienare et distrahere.
Curant etiam in privilegiis concessionum nullam fieri specificationem, aut expressionem
innacti oneris pisi sub verbo illo, ius, pro affictu solito, et consueto, et pro huiusmodi
oppertunitatem constituentib. plerumque Castaldionib. Cap.[ri] caterisque Ministris, sive be-
nolentia, sive alia corruptela, saepius corrumpit, quod censuales notae in codicib. com-
sad minorem debiti quantitatem fraudulenter redigerent, et cum illa falsitate transeunt
in libro successorum eiusdem officii, offectorum, qui ignari fraudis per pastores comissae
exigunt, inter dictam novam scriptam proventus diminutos indebitum et p-
sud.[a] ordinis Serenissimi Do. et quod ita sit veritas, cum clare liquet intueri, quod eodem
modo reddilus proveniet in cam.[a] semel conlati, summa, quam antiquitus
percipiebat, declinant libris XX.[m] millib. a vetari calculo. Unde ne quid diligentiae
deesse videatur, ideo Cl.[i] D. sex amore sua devoti terrae compulsi, nec non
iuris et aequitatis, ut bona et iura eiusdem illaesa et integra remaneant, et
ut omnis fraus, et fraudatorum licentia amputetur, auctoritate maiestatis sui suppleverit,
mandavit, et decrevit, et declaravit, ut infra. Subiiciens tamen omnia sedi in
beneficio Ill.[mi] Ang. nri. Et ...

Quod deinceps in omnib. investituris bonorum spectalium campis, seu terris, et aliis
castaldiis, alris, sive capitaneatib. quae locarentur per Mag.[cos] D. Loc. petentes
huiusmodi investitures, debeant particulariter declarare quantitatem et qualitatem dicto-
rum bonorum sic ut supra petitur, et plurimarum, in quo sunt cum confinib. eorum.

Item quod declarare debeant quantitatem affictus, sive livelli pro dicis bonis debiti
cum veritate, et sine aliqua diminutione. quib. sic per dictos petentes declaratis
Mag.[cos] D. Loc. diligenter perquirere et investigare eo meliori modo quo ipsi videbitur, si
dicti petentes verum dixerint de quantitate et qualitate talium bonorum, ac affictum et livel-
lorum, ne Ill.[ma] Do. in aliquo fraudetur, et inter eam declarationem et investigationem
bonorum et affictuum, Canc.[i] Mag.[cos] D. Loc.[m] debeant scribere et notare in
investituras per Mag.[cos] D. Locum ten.[s] concessas et factas dictis personis. Et si reperti
fuerint ipsas investitos tenere, et possidere plura bona, et maiorem quantitatem, aut
solvere minorem affictum vel livellum debitum pro dictis bon. dictus tenens et possidens
talia bona cum tot ordine privetur omnib. bonis in investitis, et concedantur accu-
satori, pro quo veritas debitum cum dicta quantitate bonorum, et debito affictu, vel livello.

Et ut omnes praedictos ordinatus, et praeterea reb. Ill.[ma] Do. observentur, instituit, et ordi-
navit, quod sicut Canc.[i] Mag.[cos] D. Locum ten.[s] recipiunt utilitatem ex dictis investitu-
ris, ita etiam supportare debeant aliquod onus ad eandem Serenissimi Do. nri. Et propterea
quod ipsi Canc.[i] qui per tempora fuerint teneantur scribere, et notare dictas investituras,
et concessiones bonorum cum modis et qualitatib. in creatas, sub poena suspensionis in

cam.e fiscale d.ca pec.a quam recepissent ab investitis pro dictis investituris notatis, et descriptis, et ult.o solvendi de suo proprio ult.a d.cam compositionem taxationem pro poena pro q.lt investitura prout in... scripta et notata quod statutum, et ordinatum est. Cuius poenae medietas sit accusatoris, et qui veritas habebit, et alia medietas cam.e fiscalis ... Et ne aliquis notarius possit praetendere ignorantiam, et se excusare non habere notitiam huius ord.is possit idem mag.us d. Loc. quod d.ae locationes, et investitiones notari debeant in unico lib.o de carta membrana ad hoc particulari deputato. In cuius libri initio registrari debeat p.ns ordo, et notus sit d.cis canc.ii quos etiam obligavit, quod statim facta d.a investitura debeant attitere scribae cam.e fiscalis super uno folio notatum nomen d.i investiti, quantitatem et qualitatem bonorum cum confinib. suis, et quantitatem affictus, sive livelli debiti, prout eo quadmodum erit notatum in d.co lib.o canc.ii Qui scriba cam.e teneatur d.cum folium sibi missum per eundem canc.m ponere, et tenere in una filcia ordinata, et illud registrare, prout ... missum fuit, in uno libro ad hoc deputato tenendo in camera fiscali. Qui scriba si d.um folium in ipso lib.o non registravit, cadat in poenam ducati unius pro q.lt fol. non registrato. cuius poenae medietas sit cam.e fiscalis, et alia medietas accusatoris.

Praeterea ut veritas pateat, an canc.i mag.ce d. Locti.m condiderit d.m fol. ipsis scribis, et alii eorum non possit se excusare dedisse, et alii non recepisse, voluit, et ordinavit, quod per canc.m Mag.ci d. Loc. fiat nota apud ipsas investituras de die traditi, et consignati d.i folij, et de scrib. qui... in d.am consignationem, cui notae stadi, et credendum sit.

Item ut p.ns ordo honestis et salubris reb. ill.mi ... ... sortiatur effectus, ... et mandavit p.tus mag.us d. Loc. quod facta investitura per mag.us d. Loc. Canc.ii q tempore fuerint, teneantur facere man.tum in scriptis conductionis sive exactionis introituum d.ae cam.e fiscalis, quod particulam notatam de bonis, de qb. facta fuerit investitio, debeat reponere, sive reportare in nomine illius, qui accepit investituram et in d.co man.to scribantur bona investita cum confinib. illius, et cum affictu sive livello debito, ut in ipsa investitura. Qui conductores introituum debeant in libris suis notare d.um man.tum et reportationem, ut successores illorum possint postea habere notitiam, et exigere debitum affictum. Et si d.i conductores non reportaverint, et si non apposuerint d.am particulam, ut in man.to continebitur, cadant in poenam unius ducati pro q.lt, applicandam accusatori pro dim.o et pro alia dim.a cam.e fiscali.

Item quod de cat.o conductores vel livellarij ... dividentes inter se d.ca bona teneantur et debeant ipsae partes quae sunt tangentes, dare in nota off.o Canc.ae mag.ci d. Loc.tis declarando qualitatem cum confinib. bonorum unicuique pervenien. in parte ... facta d.am divisionem. sub poena privationis iuris ipsorum negligentium, et non-

curantium

dare in nota ut supra quam notitiam Canc. mag.^ca ac Loc.^tes teneant notare in dicto lib.^o de carta in brana deputato ut supra. Et dictam notam mittere scribae cam.^ae fiscalis, qui etiam sup. lib.^o ad hoc deputato et in dicta cam.^a tenendo, debeat ipsam notam registrare. quibus divisionibus durantibus. Descendentes et successores ipsorum dividentium non teneantur pp.^ti ad alias novas investituras pro nostra curia autem, sed observare debeant ipsas divisiones per auctores suos factas, ita tamen quod per divisiones predictas nullum fiat preiud.^m Illmo Do. et habentibus causam ab eo, quibus liceat cum quocumque ex predictis dividentibus in solidum exigere astrictum et tenendum debitum Ser.^mo Do. Salvo iure inter ipsos compossessores ad recuperandum ratam assectus per singulos debitam. Et pro dicta nota scribenda per Canc.^ios non teneantur dicti divisores ad aliam angariam, sive onus ultra solidos 4.^or pro quolibet dante se in nota.

Item quod de cetero alienationes et cessiones predictorum bonorum fiscalium, fieri non possint in futurum quovis, nisi cum lic.^a et investit.^e Mag.^ce D. Locumt.^tis quae investitura fieri tamen debeat iuxta dispositionem, et tenorem predictorum capitulorum. Alias tales alienationes et cessiones sint nullae. Et contrafacientes tam venditores, quam emptores cadant ipso iure a quocumque iure suo, quod in contractu sit et intelligatur devolutum cam.^ae fiscali, non derogando tamen per praesentia capitula aliis decretis, statutis, et ordinibus de supra antea existentibus.

Has autem nostras mandamus capitulis ipsis registrari faciatis in actis Canc.^ae et ad successorum mem.^am etc.

Datum in nostro Ducali Pal.^o die 24 Febr. indict. 6.ta 1517.

R.^ta die 20 febr. 1518 ...

STATVTVM.

Contra iniuriantes se se invicem in cons.^o Vtrinj.

Ex libris Statutorum Terrae Vtrinj ad stat.^a 69.

Item statutum, diffinitum, et deliberatum fuit, quod quicumque in cons.^o Terrae Vtrinj, vel regimine universitatis comunis extiterit, intulerit aliquam iniuriam, vel verba alicui person.^ae in ipso cons.^o usque in mentiendo per gulam, vel aliam maiorem iniuriam faciendo, vel inferendo vel rapinam, verbo, vel facto, subito talis iniurians cadat in penam 25 lib. sol. irremissibiliter exigendam, quae dividatur in tres partes, et prima pars applicari debeat Dno. Cap.^o et alia nostrae communitati nostrae Vtrinj etc.

STATVTV

Con Reuelantes propones seu deliberationes cons.^i Statum pub.^cum tangentes.

Ex libris Statutor. Terrae Vini, ad stat.^a 70.

Statutu fuit, ordinatu, ac reformatu, q nullus cons.^ius audeat quis mo pub.^ce vel occulte, directe, vel indirecte reuelare consiliarios deliberationes seu pposites in cons.^o pleno, vel deputator, seu, Comitate nram, seu bonu, et statu pub.^cu ipsius terre Vini tangentes, et speciat. id q fuit decretu, teneri secrete sub secreto. Et h.^c sub pena L 50. sol. toties exigenda quoties contrafactu fuit, et ult.^a q talis reuelator debeat pub.^cari alta voce periuris, sup scalis p piuro, de q pena d. cap.^o beat media uicesimo sol. et reliq.^a sit cois.

STATVTV

Con Reuelantes cons.^rias deliberationes p.^nas puatas tagetes.

Ad stat.^a Terrae Vini. 71.

Statutu fuit, determinatu, ac reformatu, q nullus cons.^rius audeat reuelare aliqm deliberat.^a consiliariu. et singlas psonas p.^am tagete, sed unaquisq p.^na tagete q^d fuit deliberatu sup fco suo remitter ad canc. Coitatis, neq et dicere et reuelare conciatores fauorabiles vel contrarios, dicendo, talis fuit tibi fauorabilis, vel talis fuit tibi contrarius. Et hoc sub pena unius marchi sol. de q pena d. cap.^o beat sol. xii et reliq.^a sit cois.

q electi de cons.^o vel officiis cois, teneant accipere.

Ad Stat.^a n.º 72.

Statutu fuit et ordinatu, q qlz electus in pleno arrengo cois terre Vini in off.^o vel de cons.^o et vel in cons.^iis de duis sette deputatis, ac x.^a teneat ipa off.^a acceptare sub pena L s. ducat. Vini applicador et irremissibiliter exigendor, et q duis x.^a deputati et x.^a eligendi f cons.^m hent. ista autem in regimine terre Vini, q^d het tota cons.^m

IN MATERIA FOCORV PATRIAE.

An quod ciues castellor. et Terrar. Pria facientes laborare eorum terras cu suis famulis, seu ad medietatē, no teneat ad Angarias et factiones occurrētes in Pria.

Ex.^m

Nos desp

1510. NOS deputatj Pria' Vniuersis & singl'is inspecturis p'ntes nras, fi. indubiam facimus, q oes cives q'cunq castellor, ac terraz in hac Pria facientes laborare eorũ terras cũ suis famulis, sive ad medietate', non tenent' ad angarias, & factiones occurentes in Pria, sed sunt immunes & exempti ab illis factionib. In quoz fidem. &c.
Vtini die 14. 7bris. 1510. p Nic. de Francinis Canc. Prie.

1400. Michael Steno Dei &c. Nob. & sap. viro Pet. Pisanj d' suo man.to p'tu & Cap. Taruisij & succes.

Significamus vob. q p nos & nrm cons. minus de xl.ta & minus in millo quadrigentesimo, Indict. 9. die xi. m'r Junij, capta fuit ps sea pa tenoris infri, vz. et int' cet. repit' capla infra. cuius tenor talis e', vz.

Q habitantes in una villa, & laborantes mansu', uel p'te mansi terrae propriae, aut laborari facientes propriis expe'. in illa, & in alia villa, non intelligendo Cives Civit. Taruisij, aut cives Venetiaz, teneant' ad oia onera & factiones tam realia, q personalia cu' illa villa, in q laborauint, aut fecint laborari, vel laborare ing modũ & ord. anfin.

Ite' q habitantes in alia villa, & hntes ad affictũ mansũ, vel terr. et ipa ipi laborantes, aut laborari facientes propriis expe'. in ipa villa, teneant' ad oia onera & factiones tam realia, q p'sonalia cũ illa alia villa, in q laborauint, aut fecint laborari, vt laborar' ing modũ & ord. anfin. No' intelligendo in pdcis, quanto ad onera & factiones Cives Taruisij, aut cives Venetiaz sm modũ & ord. anfin.

Ex lib. focoz ors. publicoz Canc. cois Taruisij.

1492. 6. Aprilis, Vtini in via cũdo in castellũ.

Ex lib. focoz & descript. Prie.

1492. Snia. Oram Mag.co D. Hier. Vendram. dignss. Loc.te cõstitutus sp. D. Hierolmus ll. Doc. pro Stephano Guiotto, & Gaspare eib. de villa Vissinine, q eoz f.na aliorz focorũ positi fuerunt in descript. cu' sit, q teneant ad 3.a instit, q debeat depennari & deleri, cũ sit, q et alij sitt laborantes ad pte' no' fuerunt descripti. Parte cõi ds p Iac. busto reaffirmante uerũ ee, q ipe non posuit focos laborantib. ad parte'. et ibidz ad mand. Cl.mi D. Loc.tis [illegible] de villa Visinina mediante iur.to eoz pro affirmant pdcis laborare ad 3.a 3.tu Cl. D. Loc. audita

Dcn inst. & aud. q inc. Iusto uno ex deputatis ad descriptionem focorum affirmante filios ni debere scribi ad angarias [illegible], attento demum iur.to declaravit [illegible] eos defensandos, & non deber. amplius poni ad angarias . Ant. de Clem. Canc.

Me Zani in territ.o
q ~~Cives terrae~~ Civit. Austrie utant.
Comuneis, & ni teneant. ad angarias.

1496. In Xpi Noie. An. Ans Nativitatis eiusdem mill.o cccc. Lxxxxvi.o die p.o Febr. Actu in civitate Austrie in cons. ad sonu Campane more solito congregato, in q.o interfuerunt consiliarij n.o 17.

Pro Soib. de Soleschiano, & Herangons [illegible] p ipis hoib. petit [illegible] uenti, q Mezani ibide residentes ni possint uti comuneis, atr q p usu suo, mago. cu illi studeant uti uendendo ligna, & alias utilitates extrahendo cu eoz danno & detrimto, uel si eis uti voluerint, teneant. ad angarias cu ipis, Declaratu fuit, q ipi Mezanj utant. comuneis, sicut hactenus consueuerunt absq ulteriori angaria, in qb. meZani exemisti a factionib. & angariis intelligant., q soluunt medietatem aut q.m

Ego. Nic.o Canussius Civit. Austrie scriba com. e[illegible] de cretis cons. [illegible] disiõnea [illegible] mea ppria, Vi [illegible] redegi.

Coitas Civit. Austrie.

1496. .. noi Soi & comun de Soleschian, & Florenzo, sotto pena de L25. [illegible] nadeno, et visis [illegible] dobbiate [illegible] li pagaj p noi [illegible] alli mag.ci de [illegible] Beta de Rout de Udene, o siano meZanj, o siano a terzo - [illegible] intenden nu siano insieme co li nri essem[illegible] q dechiarassemo nui. 3
Dat. in civ. Austrie die 5. Febr. 1496.

Nic. Canussius Canc.

q Pastarj siti ni teneant. ad angarias Rurales [illegible].

1497. die ult.o Aprilis.

Intra p.[illegible] pte costelli [illegible] pnit. [illegible] & cap.o [illegible] ac nob. D. Nic.o de Valuasone, & aliis plib. q

1497: Mag.us et Cl. D. Priamus Trono L.F.L. [illegible] D. [illegible] de [illegible] inst. Doc. in[illegible], q eius coloni pastarj [illegible] ville d' [illegible]

describti

descripti fuerunt in lib.o descriptionis focor. p. primo facto cu dim.o cum
describi no debuissent, ex quo sunt partiarij. quidem ceteri partiarij liberi
l. no sunt descripti, sive describuntur in libris p.dicis Tribus, cogantur ad subeunda
nec subeunt onera & factiones, quas ipsi no non fecerunt. Et petente declarari
eos no teneri ad p.fata onera, et factiones, ac mandari canc.o Tribus, q. ipsos seu co=
lonos, & focum p.dem cu dim.o deleat & cancellare debeat de libris p.dicis. Audi=
tisq. Nob. viro Bern.o de Langaleis uno ex deputatis Tribus, & p. Ant.o d'Alem
Canc.o Tribus fatentib. ita fuisse servatum & servari, ac visa quadam sibi declara=
tione alias facta p. cl.o D. Hier.o Vendraminu dignissi.o loc.o tunc Tribus in favore
filior. sp. d. Ant.i de Tolmio, ac considerato, et, q. idem d. Franc. in dicta villa
de Casellis h.t egregia domu et quodam domiciliu, cu ad ipsa locu saepius solent
diverti cu tota eius fam.a Declaravit dictos eius colonos no teneri
seu obligari ad on.a seu factiones Tribus, & fieri debere mand.tu dicto canc.o Tribus, q.
dictos eius colonos, & focum p.dem cu dim.o deleat, & cancellari debeat de libris
p.dicti Tribus, ita q. de cet.o non appareant in libris focor. Tribus.

(Signum S.ti Marci.) Franc.s . . . coadiutor Canc.ae Utini subscripsi

1510. Nos Aloysius Mocenicus pro Ser.mo Du. Do. Venet. Provisor patriae et c.
Auditis pluries intervenientib. pro co.itatib. castellor. existentiu int. Liquentiam
& Plavem, & precipue p. Lo. de Rovellis syndico co.itatis Portus Buffoleti
ex una, & intervenientib. p. civib. & villis castellor. ipsor. ex alt.a c. differentia ver=
tente int. dictas partes occasione civiu laborantiu terras tam proprias q. ad affictu
conductas, qui no intendunt contribuere onera ac factiones p. ipsis terris cu rus=
ticis petentib. e converso dictos cives teneri & obligatos esse ad factiones & angar=
rias ipsas contribuere. Un visa in p.ti delegatione nob. facta p. p.fata Ser.m Do. c.
p.dem &c. Visa parte in consiliis capta sub die 21 9bris. 1400. confirman=
te quandam capitulatione seu provisione factam p. q. Mag.cu D. Laur.tm Celsi tunc
p.tatem Civit. Tarvisij cu additionib. Mag.ci q. D. Petri Pisani tunc p.toris
& Cap.i Tarvisij, qb. declaratur, q. servari debeat p. rusticos & cives laborantes
terras tam proprias, q. conductas ut s. Visa quadam decl.e facta sub die 23. Mar=
tij. 1414. p. M.cu D. Marinu Lauredanu p.tatem & cap.m Tarvisij inter.te
cons.o duor. consilior. Tarvisij c.a p.dea, Sitaq. matura & diligenti informa=
tione d'antiq. consuetud.e Sancto in p.dicis s.tum, & conditionibus considerand.

Christi noie invocato declaramus, q. de cet.o cives ipsi teneantur &
obligati sint contribuere oes factiones & angarias tam reales q. p.sonales p. terris co=
ductis, seu ad affictu conducendis, et p. ipsos vel alios, eo noie laborat, seu la=
borandis cu villa seu villis, in quib. terrae ipsae ut s. conductae fuerint posita &

situate, ne tali medio astrin: ipsos districtualium mutuare ad suum damnum & preiud.m & ad benef.m civium p[re]dict[orum] laborantium seu laborari facientium terras ipas. CIVES ipsos ut pro terris propriis, q[ua]s laborari faciunt, seu facient ab oib. factionib. & angariis liberantes, sicut per retroacta tempora consuetum in stilo servatum fuit, ut libertas Civium integra sit, & pariter districtualium iura servent. Laus deo. Dat. Tarvisii die 21. Iulij. 1510.

Liberalis de Prata Mag.cae civitatis Tarvisij canc. ex(ce)l gest.o off. sui nomine ex.it & in fide sigillo solito apposuit.

Ptati Andalis, et Successorib. suis.

1512 — COMPARUERUNT coram No. nro fideles dilecti cives nri Venetii Io. Bap. & Dnicus de grados fratres, & iac. de Muschis, & alij complures exponentes, q pro possess.ib & bonis suis, q hic in urbe ista nra & castro, p[ro] q[ui]b. hic Venetiis solvunt ex.tas taxas, & alias gravedines occurrentes, prout oes alij nobiles & cives nri, cogunt ipsis ad alia solvenda onera, prout fecerunt incolae ipsius castri, petentes & instanter supplicantes, dignemur eis opitulari, ne ad alia onera ipsos cogant. quam hoc non sit & ipsos solvere haberent, & subjiceret ea duplicite cum oem equitate & forma decreti Senatus nri, quam in parte admirantes q pr(a)escriptis talia innovari deis civib. nris, Vob. expresse & efficaciter mandamus ut nullo pacto pariter debeatis deos cives nros ad solvendum ipsis onera aliqua diversa q[ua]m ex forma Decreti pdei, q[uo]d nobis occlusum his mittimus pro una instructione, & hinc Ad.ras nras in filza (?) ... ante, & ... exacti ... accepti fuit ex hac ca. qm intentio nra est, ut ita honestas ... ut non subjaceant duplici onere. et sic observantis oi deb. obedientia fit, ... faciendo deos cives nros ... alios cives, & alios nobiles nros ipsis tenentes possess.es et bona. His aute ...

Simile Ptati Mestre, et Ptati Portus Buffoleti.

Consiliarij.

Q. Dnicus Benedeto, Q. Hier.s Tiepolo,
Q. Franc.s Instiniano, Q. Stef.s Contarino.

Die 27. Iunij 1512.

Ber.s d. Bonadis Duc. Not. ex aulis. exp.it

Exemplum p.ttae litterae duc. per me Bapt.a de Fugatiis Not.o pub.co Venet. factum.

Sigillo S.ti Marci | Ex.m fuit hoc q ego Iosepus de Rodiis not. & coadiut. ca. ... iuveni ... cum prodo ex.o alio existente in dea can.ia, in ... subscripsi et sigillavi.

Leo [Ducis]

1516. LEONARDUS Lauredanus Dei gratia dux Venetiarum Nob. et sap. viro Nic.o Pa-
squaligo de suo mand.to pot. et cap.o Vincentiae fideli dilecto salutem et dilectionis
affectum.

Se ha doluto alla presentia nostra il sp. q. Nic.o Chebericato cittadin de la
devotiss.a nostra per nome si universal di quella sp. comunità, come in spetie delli fideli
nostri Zuane di Lanzan cittadin de li per nome suo et delli suoi della famiglia,
et altri cit. citt. habitanti in la villa di Plovena di quel territorio. Et essendo
sta per la Signoria nostra scritte lettere di 23 Marzo, l'anno proximo passato. Et
esenti et no esenti, et [illegible] pagar, et [illegible] coloro. Et essercitassero opera ru-
rale, dovessero contribuir con quelle [illegible] f.e gravezze opportune, alle gravezze
per la Signoria Nostra per la presente guerra da esser imposte, [illegible] detta comunità et homini de Plo-
vena pretendeno esseguir dette lettere con [illegible], et includer etiam li quali
gia longhissimo tempo sono estimati con la fidelissima città di Vicenza, et con essa pa-
gano le gravezze occorrenti come è detto, de Zuane et li suoi, et altri sotto
de detto luogo, et alcuni altri [illegible] in dette lettere. Impero ne commettemo, che
detti cittadini estimati con la città predetta, et non esservitano opera rural, non
permettati esser compresi in niuna gravezza con detta comunità, attento che quelli tali
contribuiscono con la città. Et non saria conveniente, tollerassono doppia gra-
vezza. Li altri veramente, che in dette nostre lettere fossero compresi et che essere-
citassero opera rurale, non pretendemo siano estimati con detta comunità, ma
per li deputati di detta città gli sia distribuito le dette gravezze, che occorrono
per detta guerra. et cosi osservareti. Et le presente al presentante restituirete.
Data in nostro Ducali Palatio die 27. octob. ind. 5. 1516.

Aug.s Landrianus Coad.r off.i Aud. No. subscripsi hanc ex.o ex.to
processu expedito in ex.o de xt.o Ci. Novis.

Ex.tum relatum Dom.i Duc. p me Bartol.a de ... publ.co ...

Signum ... M. Ex.is spectans, literas aliena manu exemplatam, quod cum alio ex.o existente in Canc.a
Vicentie Ego Josephus de Andrea Not. et coad.r Canc.e Vicentiae predictae inveni con-
cordare. Io ne in fidem subscripsi et sigillavi.

Ex lib.o Limitationis focorum Vicentie d'anno 1517.

Do. contadinantes, quales Nob. et cives huius Civitatis habitantes in terris montibus seu
castris huius Civitatis, vel in aliis burgis, et laborantes terras propriis ingenijs
ultra huius Civitatis, sive laborari faciens cum famulis salariatis, et suis propriis
animalib. ac sunt exempti, et non alius. Cives Nob. et cives non intelligantur

nec compensandi in hac terra focorum, nec arcteat ad grauedines rurales, ne duplici onere grauet, uz onere in ciuitate et capite, et onere rurali.

(Signum s[ti] M[ti]) Jo. Bapta de Fr[anci]schinis Canc. Prin.

Jo. Mauro . . . Cnalis.

1528. Spi. dil. Deputati. Habbiamo visto quanto per voi ni è stà referito di li borghi chiamati villa sera Tesponet, et villa de Brugnem, uz essere borgi di Porciglia, et Brugnem, ... opinio ... posti nel lib. di ... della ... per li ... che a voi paredone conveniente et justo, havemo ... li ... dal ditto lib. li debbiate cancellare, ... a contribuire ... fattion et angarie ... della ... unite con Porciglia et Brugnem ... Salue semper et reseruate le ragion delli ... . Utini die x. Jan. 1528.

(Signum s[ti] M[ti]) Franc. de Urbanis Nob. et cond. Canc. ...

Jo. Ant. Corvinus Nob. et cond. Cac. ...

... etc.

In Xpi noie. Amen. Nos Bartus Diana Gastaldio Agelli ... Judex et cognitor causae civilis coram nob. et ... vertentis inter coe ... D. Ant. Arcolaniano ... ex una ... mandatis ... in ... ipsum D. Antum de quib. in processu. Visa ... quadam ... inita ... nomine ... Visa ... D. Anti. ... ipsi Antonio ... famulo, Visa quadam script. producta per dcam coe, Visa alia script. ipsius D. Anti. Visa quadam ... ambas partes ... Visa certa ... Visa quadam declaratione per nos facta, Visto certo capitulo et decreto ... producto per dcm D. Ant. Visa conclusione in ca, et admonitione partium ad hanc diem ad audiendum declarationem nram,

Dicimus, declaramus, sententiamus et declarando absolvimus ipsum D. Ant. et eius famulos ab angariis ruralib. et subsequenter ... dei D. Anti. Declarando tamen, quod teneatur idem D. Ant. ad solvendum ... pro rata ... et ... ad faciendum ei expensas ... in ... legitimas, in quib. condemnamus dcam com. ... et ... D. Patriarch. et ... Agl. Et ita ... dicimus, declaramus et declarando sententiamus.

Lata, data, et in his scriptis pronunciata fuit ... per ipsum D. Gastaldionem sedentem sub ... Agelli hora ... solita ... reddendi die ... Aug[ust]i 1532. ... de ...

Nob. D.

Nob. D. Ioane Sot cive Agb. ac Cl.° M. Doc. D. Io. Fran.° de Collo testib. et q. Ant.° Boccasio noie ipius D. Ant.i laudante, agente grar de administrata iustitia et Io. Ant.° Franculinj noie com. Ra= mis[?] ut dicente.

Et ego Io. Moreceni pub.cus imp. auctte not. et cand.r in canc.a Signū Not.i Agt. prefate interfui et publicavi [illegible] ibid. ipso noie q. [illegible] rogatus.

Hector Pithans Not. et cand. canc. Utini ult.a [illegible] ex vigore (Sig.s S. Marci) autheticavi fideliter ap.ie [illegible]

Gabriel Ven.° P. F. I. Loc. gnalis.

1539. Exposuit nob. cu gravamine Nob. vir D. Hier.s Panigaius, q vos sp. D. Deputati Prie F. I. predictis ponere ... in nova descriptione fori ... Prie ... et p cons ad factiones et angarias rurales locum suum dctm Belveder cum id q. facere obs[illegible] fuit, qz nunq fecit nec [illegible] aliqd onus ... ad eis [illegible] requirena, comittimus et mandamus vobis, q ... expo= suit [illegible] D. Hier.s maxime debeatis locum pdcm describere ... in p.te descriptione ... et p cons ipm conservari in suo antiquo consuetud.e in q.o fideri cc.

Utini die sabb.i xi. Ian. 1539.

(Signū S.ti M.ci) Franc.s de Urbanis Not.s canc.ae Utini subscripsi et sigillavi

Gabriel Ven.° P. F. I. Loc.

1539 Cosi Richiesti da parte delle infr.e ville, de villa Sana, Tolpenedo, et villa de Brugnera, li qli luoghi sono borghi de Porcigha et Brugnera, et p cons non sono obligati alle fattion et angarie cu le ville di q.a Pria, si come è sta dechia= rito et terminato, p terminatiō et mand.to del cl.o m. Zuan Moro olim dignt.o Patron nro de di xx. Zen. 1528. et inherendo alla terminatiō et mand.to del dignt.° Patron nro p.to Commandemo a voi Sp. Deputati della Pria, che no debbiate far annotar, o ver poner li p.ti lochi di villa Sana, Tolpenedo, et villa d' Brugnera nella descrition nova delli fuochi di q.a Pria, ne p cons no dobbiate molestar, o ver poner alle angarie et fation rural cō le altre ville di q.a Pria p esser unite cō detti loci di Porcigha et Brugnera, come è sta conosciuto et comadato p il p.to Mag.co Patron nro.

Utini die 18. Ian. 1539.

(Signū S.ti M.ci) Ego Franc.s de Urbanis Not. et cand. canc.ae Utini ss.psi et sigillavi.

Die 18. m.s Martij 1538.

Utini sub logia Pal. ... Pet.° de Adorgnano q. Ioanis de [illegible] Fabro et Silvestro d' Orsagog

1538. Ibiq infr. partes, viz D. Aloysius noie q. Sebastiani eius fris ex una et

Daniel de Monte Regali, Ioannes, Colaus, et Dalussius Blasij, omnes de Ro
manzaco ex alt^a. contentaruit, quod Sp. D. Lud.^s Morula Doc. Deputat. Patri
Sibus iudicet et Rersp. cum, dum non possent haberi eius collegae existentes per alias
partes coram Sp. D. Lud.^o audiu, et quod Aloysius, dicens et instans, quod eius Sp.^ta
declaret ipsum quod Aloysium, sive eius patrem non teneri ad gravedines rurales, quod
illa parte mansi, quam habet in territ.^o Romanzacchi, quem mansum laborat
sive laborari facit suis sumptib. et expensis et hoc virtute capli notati in libro
limitationum factarum Patriae de nobilib. et civib. Habitantib. in terris arratis facientib. la
borari suas poss.^es proprias, cum dicta possessio sit sua, solvendo de livello Gast.
dia Civitatis Austriae annum, ex alt.^a parte Dani, Io. et Dalussius di
centes ipsum teneri ad factiones quemadmodum alij de Romanzacho, quod et laborat
terras de dicta Gastaldia, et mag.^s quod habet declarationem in tali materia contra Sachini et Rone
chos, Sp.^lis D. Lud.^s audiens, considerans quod quod habet. est civis Utini, et faci
angarias cum terra Utini, et intellecta veritate quod solvit de livello Gast.^a predicti, it
quod dicta bona non est locatum, sed est emphiteoticum, quod est ut proprium, Declaravit
ipsum non teneri ad gravedines Patriae, sed gaudere debeat benef.^o capli allegati,
quod cum Romanzachi pro dicta portione non angarizetur.

(Signum s.^ti M.^ci) Io. Bapta d'Francischinis Canc.^r mag.^cor D. Deputatorum l. exp.^ivit

Gabriel Ven.^r L.F.I. Loc.^s

1539. i Sp. Cosorti di Fontana bona desiderando, che il logo di Font.^a bona
come suburbio del loro cast.^o sia lasciato in quel stato, che sempre è stato, et d'
avanti il felicissimo acquisto fatto della Ser.^ma S. N. di questa Patria, et di poi, si come si
no sta lasciati li suburbij di Udene, Cividal, Giem.^a Venzon, et altri loghi, nec
li suburbij d. Porcia, Polcenigo, Spilimb.^o Cusan, Valvason, et altri castelli
quali mai sono stati posti alle angarie de fuori, ma son avanti alle fattion delli castelli,
como mag.^te essi dicono et in prova delli antiqui libri se ritrovano appresso l'off.^o nro,
non si trova esso logo esser stà dato in condemnation. Però si sete, voi pare
teneti, che esso logo di Font.^a bona non sia altramente descritto ne posto alle fattion
predette. Utini die 19. Ian. 1539.

(Signum s. M.^ci) Franc.^s d'Urbanis Not. et coad.^r Canc.^e Utini subscripsi et sigillavit.

Deputati Patriae.

Si ha doluto avanti di noi ser Henrico Poliziano de Spilimb.^o che non obstante
el habiti loco et foco molti et molti anni in Sp.^o in fra la le angarie sue per la fam
et persona sua si reale come personale co la terra di Sp.^o Voi comun et hoi de S.^t
Martin lo volete astrenzer a far le fattion predicte astrenzendolo ad esser Decano di
villa per per cons. predetti a strenzerlo alle fattion rurali perchè non sol habitasse loco et
foco in la vostra villa, Richiedendone esso ser Hendrigo che a lui sia osservato quello se

osserva-

osservar ad altri, stante il capitolo delli cittadini habitanti in le terre, et castelli di questa patria lavorante a loro spese et con suoi boari campi proprii in le ville etc.

Per tenor delle presenti comandamo a voi comun di S. Martin iurisditione de Aviano, si sic est, che 'l detto ser Hendrigo habiti loco et foco in ... et sia vicino di esso. Et se ditto ser Hendrigo fa lavorar in lo territorio vostro di S. Martin campi proprii a sue spese, over con sua famiglia et boaria, non debbiate astrenzer esso ser Hendrigo alla Lumaria como persona, et non habita loco et foco in la vostra villa, ma ancora non lo debbiate astrenzer alle altre fattion et angarie della patria, et questo per vigor di capitolo qual è n.o 2.o et dice.

Se alcuno nobile et cittadin di questa patria habitante in le terre murate, over in li castelli di questa patria, et in li borghi loro, qual lavori terre proprie in qual villa et sia di questa patria, over facci lavorar dette terre proprie con famegli salariati, o con proprii animali, et a sue spese, et non altramente, non se intenda, ne sia compreso in la rata de i fuochi, ne se intenda esser astretto alle gravezze rurale, accio non sia gravato di doppia gravezza, cioè et in la città et castelli, et in le ville de angarie rurali. Il qual capitolo et presente mandato non essequirete sotto pena de L. 25. Utini die 25. Aprilis 1539.

Io. Baptista de Franceschinis Canc. patrie mandato

Die ult.a Aprilis 1539. indictione xij.

1539. Constitutus officialis Canc.ae Aviani Greg. filius ser Seb.i de Ceneta sic substitutus retulit sua die dicta presente presens ad instantiam ser Henrici Polinari d'esso presente presentasse mandatum D. Deputatorum ser Thomaso q. Natalis Thomasij de S.to Martino iurato ipsius ville, etc. ... ut in eo etc.

Io. Philomicij Canc. Aviani.

Io. Ant. ... Not. et coad. canc.ae ... fideliter ... et sigillavi

Gabriel ... I. Loc.

Se ha doluto a noi li intervenienti per nome del Gastaldo di Concordia, che voi spettabili deputati delli ... feudeli fate descriver le sue terre poste in concordia et lavorate per li istessi boi in la nova descriptione de i fuochi della patria, et essi boi astrenger alle angarie et fattion ... , alle quali mai nelli tempi passati sono stati astretti, et ... alcune sue terre poste in la Lignagnana fatte lavorar per lui con li suoi animali proprij. Per tanto ... il ... del magistrato nostro, vi commettemo, che se l'è cosi come di sopra è sta narrato, non debbiate delli boi, ... le dette terre far descriver, nec etiam quelle per il detto Gastaldo fatte lavorar in Lignagnana, in la presente nova descriptione delli fuochi, ma li conservarete in le sue immunità et antiqua consuetudine. In quorum fidem etc.

Li Nomi di qlli che lavorano terre in Concordia, et stano in S. Giusto pertinen. di Concordia, in la villa di Cagnapra ....

Biagio di Gobbi	Bndetto de Piero	Zulian,
Saxin de Z. flagub.o	Adam de Batta.	Piero Gallrotto.
Francischin di Thomat.	Bidin Pecham.	Marin de Theglio,
P.o Ant.o di Boldain.	B.ndo d'lla Stella et cos.i	Tilian.

Signi S. M.) Franc. Urbanus Not. & coad.r Canc.rie subs.t & sigill.

Gabriel Ven. L.F. i. Loc. gnalis.

1539. Ad frimam n.ram & Henricus de Sp.o indoluit, q vos Sp. D. Deputati ... splendidis in l.o facere describi fecere quandam eius poss.m seu terr.m sitam in ... S.ti Martini de Campanea districtus Aviani cum caeteris iam descriptis, ... poss.m ipsam & colonos eam laborantes cogere ad gravedines & factiones cum aliis ... lib. Prin., nō obstante, q propriis animalib. et suis sumptib. terr.m ipsam laborari faciat, & ipse solvat eius gravedines, subsidia, et factiones cum Popularib. ... ... & q.bcunq. bo. ubiq. sitis, & maxi. in Prin. et sup hoc petito suff.o magn.r n.ri nob. mandamus, q si sic est, nō debeatis dictam & Henricum, sive dictam eius poss. describi facere, sed conservabitis eum ut et ... eclipsim, & de ... fuerunt ... servati habitatores terras facientes laborari terras suis propriis anim. & ... Utini die 14. Martij. 1539.

Die 14. Martij. 1539. Bernard. de Ver.o Cab.r ... se bodie prsentasse ... D. Hier.o ... Deputato Prin., et ... ut in eo.

F. de Urbanis Not. & coad.r Canc.rie Utini subs.t ex alio autentico exemplo descr.t & sigillavit.

Signi S.ti M.)

Gabri. Ven. L.F. i. Loc.

1539. Cum gravamine nob. expositum fuit nomine infrascr. bonorum de Brischis iurisd.is ... ... q vos Sp. D. Deputati ... splendidis in pñi nova descriptione describi fec... terras suas, q̃s tenent, laborant, et laborari faciunt, illasq. ... ad gravedines & factiones insolitas, & ad quas nunq. decursis ... gravati fuerunt ... qui ipsi indolentes sunt Feudatarij Sep.ni ... et cives ... facientes eas ... ... & factiones cum Sp. ... dicti loci ... asseruerunt in ... ... petito suff.o magn.r n.ri nob. mandat D. Deputatis ... ut sic ut narratum est ... debeatis ... ... terras ipsorum indolentium ... describi facere in ... libro sed terras suas ... in suis immunitatib. ... Utini die 3. Febr. 1539.

Noia indolentu.

F.s cadreij Ucis.	Ant.o de Actio, et
Pet.o lo. Matthieij v. cis.	Pet.o d'. Cargnel.
amicus & ...	... de villa Brischis.

Ego Fr. d' Urbanis coad.r Canc.rie Utini subs.t ... & sigill.

(Signi S. M.ti)

Die Sab.

Die Sabb. 18 m. Jan. 1528.

1528. Coram Cl.° D. Io. Mauro L. T. L. loc.te gnali dispositi comparuit Sp. et excellens Doc. D. Virginius Aemilianus noie hominum locorum infrascriptorum, quibus ibidem partim presentibus et partim absentibus, exponens dicta loca nunquam tempore ullo contribuisse ad aliquas grauedines patriae, neque descripta fuisse in l.° locorum illius, et quod si alias descripta fuit, non tamen contribuit, et si uigore alicuius man.ti aliquid contribuit, non tamen continuauit stante eorum immunitate et tam praemissis non obstantibus ... D. Deputatus p. superiore processu fuit ad descriptionem dictorum locorum, volentes ipsa cogi ad contributionem ... cum aliis locis patriae. Quare petijt declarari illa cassanda et delenda esse, et non cogi ad aliquam grauedinem, ad quam non tenentur, et hoc omni meliori modo etc.

Quibus auditis p.tus Cl. D. Loc. habita super praemissis matura consideratione, et quod est in procinctu recedendi a regimine, et proinde non uelle decisione hac causa diffinire, mandauit descriptionem fieri nisi ... illorum, qui nunquam contribuerunt ad aliquam grauedinem patriae, sed saltem si aliquid uigore alicuius man.ti contribuerunt, non tamen continuarunt ex ... eorum immunitate sed legitima causa in suspenso teneri, et non molestari seu cogi ad contributionem aliquam, usque quo per Cl.mum successorem suum et per ... D. decisa et terminata fuerit suspendere etc.

Nota Locorum infrascriptorum.

Villa de Cargne delli Mag.ci Gentilhomeni della Torre,
Villa de Gorit delli Nob. de Coll.to
Villa de Nob. de Pers.
Villa d. Brussaco del Sp. Dottor Bernardo Hettoreo.
Villa de Cornazan de ser ... Sinclier et d. Percoti.
Villa d. Fontanabona delli Nob. di Fontanabona,
Villa de Belvedere et Partistagno delli Nob. di Partistagno.
Villa de S. Bernardo de Lutini.
Villa de Felletis, et Castello de Pagan,
Villa di Melarolo,
La possession delli Nob. Savorgnani in Martignaco.
Villa de Cergneu,
La possession delli Nob. di Brazzaco,
La possession di Paperia de quelli de Tolzo,
Monte de Buri delli Nob. de Freschi.
Coronzan del Nob. ... Daniel de Castello, o Brazzaco.
Cassacco ~~Carrotis~~ Soffis delli Nob. de Strassoldo,
Cornegliaijs, C. F. Coseanis.

No. ... die 20 augusti 1567 ... Libertas ... declaratione ... Io. Baptiste Arlani ... ... et agentis ... tenuerunt laborare ... 86.

Actum Utini in cam.a cubiculari s. Mag.tiae Praesentib. Sp.bus d. Pelanti Andr. Hier.o Scroffa vic.o et Hier.o Albinano Cap.o Strenuo D. Bastian Cursio, et Nob. Jo. de Quadrunio testib. et aliis. etc.

Provisio seu reform.o Cl.mor D. Ad.torum Syndicorum pro const.e Patriae, & provisionib. con. conctus illicitos.

1532. Die 2.a Septembris.

1532. NOS Angelus Gabriel, & Hier. Pisaurus Ad.res Patriae exponi volentes (?) cui ex deb.o nri magistratus tenemur, multas leges tam per Ser.m Duc. Do. nrm, quam per mag.cos Syndicos, & Loc.tes Patriae sanitas, & editas, praeter consultatione, tanquam pro utilitate pub.ca ad tollendas novitates (?) et multas ac varias extorsiones, quae quotidie per Caballerios & offiales comittuntur, ad auferendas protelationes litium, iudiciorum quae [illegible] quae oia in desuetudine abierunt, in suo robur, & observantiam reducere & reintegrare. Ideo nri magistratus auctoritate decrevimus, & oes istas leges, sub poenis, de quibus infra fiet mentio, servent, & ex officio debitae demandent. etc.

Sanctiss.a costitu.es Patriae tam contra Rcones & Cab.os quam contra not.os Ad.res & proc.res disponentes, deinceps, put iacent, inviolabiliter observentur.

Item sibi servet & servari debeat pars Venerand. contra Caurrios edita sub anno 1477. & 1478. cum hac adiectione, quod si quis contrafecerit ipsis ll. ultra poenas cotentas in ea, mulctetur ad poenam arbit.o D. Loc.tis pro qualitate causae & persona camerae fiscali Utini applican. et exigen. sub eadem poena per ss. D. Camerarium, quam per ipsa respicit.

Item observent. pars Ducalis huic mag.cae civitati & Patriae concessa sub 1436. cotinentes xvj. capita. Item sub anno 1462. mag.cae civitati sibi concessa xvj. capita cotinentes c.a ord.es iud. & litium protelationes.

Servet. quod ordo edit. p. mag.cum D. Io. Mauro Loc.m contra Cab.os & offales sub poenis in eo cotentis.

Observet. praeterea ordo edit. p. Mag.cum D. M. Ant.m Contar.o Loc.m c.a ord.m iud. cum adiectione alias poenas cotentas in pntis. [illegible], quod si quis ipsi ord.i contrafecerit, sive fuerit Doctor, Ad.tus sive not. vel proc.r illico & ipso iure intelligat. suspensus per mensem ab off.o suo.

Provisio autem Cl. Mag.ci D. Aug.i de Mula olim Loc.tis P. c.a conctus illicitos, & nolis ipsis [illegible] subeuntes sub anno 1525. emanata, tanquam utilis & necia omnino servet, cui si quis contrafecerit, cadat ad poenam duc. quinquaginta huic camerae fiscali applicandam.

Et ne aliquis ullo unquam tempore has nras confirmaes ignorantiam allegare possit, Volumus, & mandamus, quod in cancellaria mag.ca D. locum.tis sub tabella registrata ad omnium intelligentiam affigantur etc.

Dat. Utini. 2.a Octobris. 1532.

Ioan. de Gabrielis Secretarius. etc.

Quod solus

Quod Solus Cl.s D. Locunt.s sit Iudex
Nob. Castellanor. Patriae.

1525. die xxix 7mbris. Indic. 14.

1525. ANDREAS GRITI Dei gra Dux Venet. Nob. & sap. viro Drico Mauroceno de suo man.to Patri Portusgruarij fideli dilecto &c.

ADIVIT cospectu Cap. cos. N. X. Sp. D. Sincisianus ex Cosortib. Portul. orator istius fideliss. Patriae nre uni cu fideliss. nro D. Valentino ex Nob. Cosortib. Valuesonj p suo inter., & indoluerunt, quos ad codemnatum processistis con dom Valetinu occone cuiusda qrela con eu data p Nicolau de Burgo de Portug. Asseres dcus orat. hoc fo con privil. & cosuetudines Castellanor Patriae, quib. cauet., q Loc. nr solus sit Iudex Nob. Castellanor, & sup hoc articulo plures lras Excessorum nror Ducales exib. emanatas ad diversos Rect. nrum, Supplicantes de opportuno remedio.

Quaobre admirantes Vos nelle ingerere in hac ma, has ad vos scribedas duximus, mandantes cu Cap. cos. nri X.m ut pro observat. suoru privilegioru n.o innouare debeatis con dom Valentinu ea dcu qrela, imo Etractam [illegible] intetio nro e, q Loc. nr sit Iudex Castellanor P. quadm.te eor privilegi disponut.

q exequant Sntiae post Lapsum 4.or msium.

1532. Die xv. octobris. ex lib.o Duc. S. ad car. 30.

1532. ANDREAS GRITI Dei gra &c. Nob. & sap. viris Thomae Contareno [illegible] de suo man.to Loc. Patriae Fori Iulij, & succ.

È stato alli capi del cos.o nro di X. el sp. D. Hier.o de Honestis, orator di qlla mag.ca coita, dolendosi, et ueagli spesse fiate interrotto il capitolo portugesimo, cocessoli nella p.a acquisitione, et se alcu vorra appellarsi dalle sue sntie, & fra term.e di mesi 4. a die app.onis p sntia la no sara terminata, et all'hora uni siate obligato mador ad essecution della sntia, come in detto capto si cotiene, al qual se ha reserverne. Oñ desiderando satisfar alla dita mag.ca coita nelle cose conveniente, come è qsta, ne e parso farvi le pnti, cu mettedovi co li capi del cos.o nro di X. et esendo sta cocesso ditto capto, & cofirmato in p.a acqone, & pariente incube alli capi pdetti comatter la osservation di qllo, debbiate essegr, & far essegr inviolabilmente detto capto ocluagna, ne admettesete co[sa] in contrario, et ne sin co li coseglj, li qli no contraveniranno a detto capto cosi solennemente cocesso in p.a acqone del Stato nro. Has aut.

Hodie p parte excelsi Cons. X 1548. 22. Fb. a die lato sntie e qlla, infra fol. 156.

Alia lra, q exeqant Sntiae post Lapsu 4.or msium.

1539. Die 30. octob. indicti. xiij. ex lib.o Duc. V. fol. 106.

PETRUS Lando Dei grã. etc. Nob. et sap. viris Gabrieli Venerio suo mant.° Loc.¹ P. Fori Iulij, et Succ.

Dal Sp. Dottor D. Tiberio Deciano Orator di qlla fideliss.ª P. nra è stà con modesto gravame esposto, che non obstante le leggi et ord.¹ delli cons. nri, ultime lre delli capi del cons.° nro di x. di 19. Agosto 1533. ...

de q° ... vide ... fol. 156. ... 1548.

... con gl'ord.¹ loro et stat.¹ di qlla ... l'appone delle sent. ... da ... l'essecution di esse ... appellate, cõ fideiussione, ... appellandosi dalla ... pronuncia. ... absurdo, et nõ da tolerare. Delli pt. ... capi ... ni dicemo et comettemo, che per niun modo debbiate assentir, ... la osservatia delli privilegij, et costitution loro, ne obedir ad Auditori, ... et ne ne scrivesse e ... in contrario, osservando la ditta lra di 19. Agosto 1533. Et le pnte ... a quelli fideliss.¹ nri.

De sntiis inappellabilibus et q. appe. post lapsum 4.or mensium exequantur.

1545. Die 27. Febr.¹ Indict.° 4. ex lib.° Duc. ... 27.

1545. FRANCISCUS Donato Dei grã. etc. Nob. et sap. viris Maphio Michaeli de suo mant.° Loc.¹ Pria Fori Iulij, et Succ.

Exposuerunt Ven. D. Bapta Sbrojavacca Canonicus Aqlegien. et D. Alex.r Bonzaninus Doctor, Oratores istius mag.ce Pria, indolentes, q ... Praecessorib. uris scriptae fuerunt plres lrae et precipue sub dieb. 19. Aug.ti 1533 et 4. Xbris. 1539. una cũ capitib. cõs.¹ nri x. ... de ... in aliis ... sntia d'cais inappellabilibus ... et de illis, a quib. appellari pot. post lapsum mensiũ 4.or exequatur, ...dilatione ... et dispendio ... modis, q in dicis lris narrant, et aliis ... quib. nõ ... lrae ... id qd attulit nob. admiratio ... Ad quã satisfaciendã ... ob ... declarato ... lra ... q est, ut qd mandatũ fuit ... ... fiat. Ideo cũ capitib. cõs.¹ nri x. dicimus et iubemus nob. ut eadẽ ... observari faceatis ... et observari facere ... alijs ... in ... scriberet, sed ita nos geret ... re ... satis ee debeat, ut ... in ... eccesse ... capitib. cõs.¹ nri x. ... est. Has aut ... Datum 16. Martij 1546. ...

&. observentur

Quod observentur Constitutiones & Statuta et quod lapsis 4.or mensibus Sententiae exequantur.

1533. Die xj. Aug.ti Ex lib.o Duc. S. ad c. 68.

1533. ANDREAS GRITI Dei gratia Dux Venetiarum Nob. et sap. viris Nicolao Mocenigo de suo mand.to Loc.ti Patriae Fori Iulij et succ.

Exposuerunt Oratores illius Mag.cae Comunitatis fidelissimae nostrae Sp. D. Vegitius Emi- lianus, & Tyberius Decianus Doc. quod quotidie mediantibus illis Audit. capitulis d'[illegible] nec non Advocatis nostris comunicantes privilegia et Constitutiones suas [illegible] ipsius mag.cae Comunitatis concessis tempore acquisitionis, & praesertim illas, quod causae inappellabiles ex forma statutorum praedictorum non deducantur in appellationem coram ipsis Aud. vel Advocatis nec non & illis, quibus promissum est, quod ob lapsum 4.or mensium a die interponendae appellationis sententia quae appellabilis, & quae eis reservabatur causas ex forma praedictorum [illegible] & constitutionum non esse appellabiles, seu suspendi non posse, sed exequi debere sententiam post [illegible] nobis de novo [illegible] cum [illegible] & verbis [illegible] nos citando ad [illegible] quod est non solum in derogationem privilegiorum, sed et in gra- ve damnum subditorum illius fidelissimae [illegible] quia causae [illegible] protrahuntur, & fiunt immortales. Et quod nobis valde molestum fuit audire tales [illegible] cum inec- tio [illegible] sit, quod privilegia & constitutiones concessis tempore acquisitionis observentur, ac vagae [illegible] iaceant, pp.o cum capitulis Cons.i nostri [illegible] committimus vobis & nostris [illegible] & singula privilegia & [illegible] concessa [illegible] & fidelissimae [illegible] in prima acquisitione [illegible] ad [illegible] stabilita [illegible] iaceant, sive observetis, & observari faciatis. Et hoc non obstantibus literis quibuscumque Audit. et Advocatorum, et aliorum magistratuum [illegible] quae [illegible] parere minime debeatis, et quod [illegible] cum poena [illegible] forma privilegiorum [illegible] in prima acquisitione concessorum [illegible] observ.e spectat, & pertinet capitulo Cons.i nostri [illegible] in acquisitione concessorum [illegible] a nobis & successoribus [illegible] inviolabiliter causis [illegible] appellari [illegible] observari debere. Has autem in ista canc.a registrari facite ad [illegible]

quod non admittantur appellationes Sententiarum minoris summae L 50. & quod fiant exequutiones lapsis 4.or mensibus.

1557 die 17. Maij ex lib.o Aur. canc.ae [illegible]

1557. Vide etiam in libro [illegible] fol. 156. [illegible] 1548. [illegible]

LAURENTIUS Priolus Dei gratia Dux Venetiarum Nob. & sap. viris Hier.o Sa- nuto de suo mand.to locumtenenti Patriae Fori Iulij et succ.

Habbiamo veduto le vostre lettere de di xxi. del mese passato, le qual havete scritte alli capi del Cons.o nostro di X.ci in materia delle sententie de minor summa de L 50. di piccoli, et sono inappellabili, et lo passato i 4. mesi si debbi venir all'essecutione delle sententie diffinitive, et ian appellate [illegible] come in quelle, et essendo nostra fermissima intentione che i privilegij et costitution,

& l'antiche consuetudini di quella fidelissima Patria Furlana osservate. Et perciò no volendo tolerar, che con la forma di quelle se dia appellatione dalle sententie di L.so. di primo et che siano sospese le sententie post l'appellatione 4.or mesi, vi dicemo con li capi del p.to Cons.o che secondo i privilegii, costitutioni & consuetudini di quella P.a & secondo quello che altre fiate fu determinato in queste materie, non dobbiate per niun altro admetter appellatione delle sententie de L. 50. in giù, et similmente ni concedendo, et passati i 4.o mesi, dobbiate essequir, & far esequir le sententie appellate, non obstante che per li stadi in qualunque altro mandato vi fosse scritto in contrario, altramente non volemo che obediate, perciochè noi habbiamo per nullo, & revocato tutto quello, che vi fosse, tutto con la forma delli preditti privilegii, costitutioni, & consuetudine noi osservarete, & farete da ciaschuno osservar inviolabilmente. Has autem etc.

DE PRÆSCRIPTIONIB.

quod compatriotæ nõ possint molestari de bo. per longũ tempus possessis tpe Patriarcharum.

1466. die 30. 24. Maij. ex Lib.o E. ad c.a 4.

1466. 24 Maij. CHRISTOPHORVS Maum Dei grã Dux Ven. & sap. viro David Cibaveno Locũ P. Fori Iulij, & Succ.

de j. Soc vide fol 101 cu alijs p[illegible] [illegible] fol. 51. 63.

Che li possessori di 30. anni siano tenuti [illegible]

Trevisi 1488 28 Febr.

Vadit pars [illegible]

Significamus vobis, quod in nro Cons.o x. die 24. mensis presentis capta fuit hec pars tenoris infrascripti, videlicet. Cum nra Dominatio volens conservare subditos nros in eo quod pacifice possidebant, quando venerunt ad obedientiam nram, iusserit cum Cons.o Rogatorum secundo, & ultimate cum isto Cons.o x. quod non fiat inquisitio de bonis illorum de Carraria, & item non fiat de bonis dominorum da Ravenna ut cessarent scandala & murmurationes, que in nris subditis oriebantur, & conveniat honori nro id ipsum conservare in Patria Fori Iulij,

VADIT pars, quod fideles nri Compatriote non possint de cetero molestari, vel citari per aliquos Rectores, vel officiales, aut Syndicos nri Do. in bonis, que tenebant tpe Patriarcharum, sed maneant in possessionibus dictorum eorum, que possidebant quando ad nram Do. venerunt, et ipsi possint gaudere sua, ut cessent murmurationes, que in dies oriuntur. Quare mandamus vobis et c.

DE POSS.e annorum 30. de bo. Do.

Capi. unius Capituli continentis in capitulis concessis per Cons.m Rogatorum civitati Paduae [illegible]

1490. die xv. xbris. in cos.o Rogator in lib.o xi.o parte c. 80.

1490. Ad d.um huius tenoris. Reuerent.e se supplica, che la parte dell'Ecc.mo Cons.o de Pregadi, concessa alla fideliss.a citta nra di Bressa, in concesso alla fideliss.a citta nra di Padoa che è . Chi hauera posseduto p anni 30. pacifice beni che fusse sta de rebelli, ò de Sig.ri che gia hauessero signoregiado, p niuno off.o possi esser molestati ne inquietati dalla sua possessio, Respondeat. Quod volentes cosulere et prouidere indemni omni illor fideliss.orum nrorum, suaes citadinis decernimus, q saluis et reseruatis quibuscunq aliis priuis et concessionib. alias factis in hac materia ipsi fideliss.e ciuitati, omnes illi q p annos 30. continuos possederunt domos, pdia, uel quecunq alia bo. q fuissent Rebellium, uel illorum de Carraria, uel alterius cuiusuis, q bona dici possent spectare Dnio nro, nō possint ulterius dein tempore molestari, aut impediri p aliquem quenquam fuit, sed intelligantur tales ueri et legitimi possessores, et pacifice permanere in eorum p.ssi.

Dño intelligendo in pnti deliberat.e comprehendi eos q, sub Rebellium aliquos emptiis facta ab ill. non canon. usurpauissent et possederent aliquam rem, quam in effectu nō emissent, uel se dilatauissent, et occuparent maiorem quantitate empta. C.o qd remaneat facultas nro Do. et illius magistratib. inquirendi, et pcedendi, ut expedit.

De possess.e annorum 30. c.a 60. Dnij.

1497. die p.a Nouemb. ex lib.o K. ad c. xiii.

1497. AVGUST.s Barbadico Dei gra. Nob. et Sap. Viris Ioani Mauroceno de suo mand.o Loc.i P. Fori Iulij, et successoribus.

Significamus Vob. q in nro cos.o x cu additione diej xi. Iunij 1496. capta fuit pars ten. infrascripti. [illegible]

Vide p. hac parte registratam fol. 51. parte precedente ab principio m.o 1496.

Q q p longum tempus, ō uit affictum nō dt expelli.

1498. die octauo Iulij. Indictione prima a...

1498. Aug.s Barbadico &c. Nob. et Sap. Viris Lot.o Maripet.o de suo mand.o Ptati et Cap.o Taruisij. et succ.s

vide j. fol. 95. qu. 3. seq. V. 149. usq ad 154.

Conquesti sunt coram nob. fideles nri Gregorius Bonatie de Gardiano et Christophorus et Constantinus de Buellis de Molliano, q quondam Procurator Monasterii Sancti Theonisti istius ciuitatis pretendit eos expellere ex quibusdam possessionib. positis in villa de Gardiano et Molliano districtus

Astius Tarvisij, quas tenuerunt ipsi & precessores sui a tanto tempore citra quod non
extat in contrarium memoria. qui quidem precessores sui dum in humanis erant, eas cum
ne maximis laboribus & expensis pro maiori parte de nemoribus ad culturam deduxerunt, &
affictus de tempore in tempus continue solverunt, supplicantes propterea humiliter pelierunt exim-
tunc pretextu & clausula cum nuncupant querelas sint pariter fruendi & in earum estitum maneant
tene, pariterque nolimus ipsos molestari a predicto procuratore, solvendo semper affictus
suos, sicuti omnis honestas requirit. Quibus auditis considerantes nos quod huiusmodi affictus
longissimi habeant & teneantur per liuellos, sit magis dishonestum parte alias capitu-
in consilio nostro Rogatorum, cuius exemplum his inclusum nobis mittimus, decernimus hasque nostras
cunctas volentes & mandantes, quatenus habere ad nos debeatis procuratorem predictum & ei
declarare, nobis summopere displicere tales innovationes, cum ipsas nullo unquam tempore
in Iustitia sinendas, pati nolumus. et propterea ab ipsis desistat. quoniam intentio
nostra est, quod solvendo affictus suos tam plenius, ac fructus, expellantur minime a possessionibus
possessionibus ut aequum & honestum est, & in similibus fuit absolutum. Verum si aliquid habet
tis in contrarium, rescribite. has autem etc.
Dat. in nostro Ducali Palatio die 8. Iulij 1498.

De possessu annorum 30.

1506. 19. Maij. in cons.° x. cum Additione. ex lib.° L. q. 183.

1506 ... Cum Oratores fidelissimae Communitatis nostrae Fori Iulij ad praesentiam domini nostri principis & subsequenter
Capitum huius cons.i comparentes, cum magna instantia supplicarunt pro iusta reformatione
partis capta in hoc consilio cum additione 1496. die xvi. Iunij, et per quam
datur modus Rectoribus nostris de extra, & officialibus nostris de intus servandus super demandis
contra illis factis de illis, & contra illas, quae dicuntur ab annis 30. citra usurpasse,
& in se convertisse possessiones & bona spectantia dominio nostro, & supplicationes eorum ut bene
convenientes, & honestae, & omni iure bene consonae. Capitum

VADIT pars, quod salva & reservata parte predicta 1496. in reliquis omnibus partibus
suis ut iacet, addatur, & intentio iuxta eorum supplicationes reformetur. Siquidem
aliqui Rectores, vel officiales nostri tam intus, quam extra non possint de cetero habere licentiam
ab hoc consilio procedendi contra aliquam personam, aut formandi processum, occasione
in prima parte dictis super aliquibus bonis vel prius citatis, & auditis in contradictorio iudicio possessoribus
bonorum, de quibus agi praetenderetur, & coram capitibus huius cons.i pro & contra
auditis debeant probare possessorum volentium probare ultra annos 30. possedisse &
alias de iuribus suis ad informationem capitum huius cons.i pro observatione partis predictae.

quod pars predicta exequatur.

1552 . 1552. 23. 9bris ex lib.° actum off.i super camerarum.

Hos capita

Nos capita Ill.mi cons.i X. Vobis dnis Provisoribus sup cam.is & succ.
Mandamus che in materie delle denucie che fin'hora fussero sta date all'
off.o vro, & che si dassero per l'advenir c.a li beni delle S.N. o comunali
usurpati, debbiate osservar inviolabilmente le parte del p.libato Ill.mo cos.o del
1496 & 1506. no accettando denucia, ne procedendo ad atto di sorte alc.a
se no con li ordi. contenuti nelle dette parti, & facendo registrar il pñte
mandato nell' off.o vro. Dat. die 23 Aprilis 1552.

D. Polo corner.
D. Iustiniano contarini } Cap.a Ill.mi cos.i X.mi
D. M. Ant.o de Mula

Ioanes Ottobonus Ill.mi cos.i X.mi Secretarius.

Camillus Rubertus V. Not.s off.i sup camis X.mi

Casus pro possessu anno 30 in exonem
partium anno 1496 & 1506.
1553. 19 Aug.ti in cons.o X.mi

1553. Nos
i ecc.mi Sig.ri Capi dell' Ill.mo cos.o di X.ci aldita li intervenienti
p D. Horatio Sacromoso d'una parte, li quali richiedevano, che p loro
ecc.me Sig.rie fusse determinato & concesso all'offali delle Rason nove che
no debbano proceder sopra la denoncia data con esso Sacramoso al p.to
off.o d'haver occupato beni comunali, perche & p legi & p l'Ill.mo Sig.r
Theodoro Triultio, & p altri suoi auttori, tali beni sono stati ... &
possessi quietamente & pacificamente gia longo tempo di modo che per le leggi
del p.to Ill.mo cos.o di X. in ma de prescriptione, ne dicono, ne possono con mole-
stati d'alc.o & dall'alt.a aldito gl'offali delle Raso nove insieme co l'Adv.
fiscali, li q.li adducevano molte ragioni, p mostrar la prescrittione in tal caso no
haver loco, & etiadio che no era passato il tempo d'anni 30 dall'occupatione, & usur-
patione delli p.ti beni. Et qua cib. bene considerantis che ambe le parti andite
hano voluto addur, & allegar, & vedute le leggi in q.a ma hano terminato, &
cosi determinano, & dechiarano, che per li beni comunali, protettione delli q.li spet
ta al p.to cos.o di X. si q.li fussero tali occupati del Ill.mo S.r Theodoro,
overo del Sacromoso and.ti del 1523 in qu.el gl tempo esso S.r Theodoro
have l'inst.o del suo acquisto li p.ti Sig.ri offali alle rason nove possano, &
debbano proceder insuli ... ... Per li beni veramente comu-
nali, o ... dell'Ill.mo Do. & d.li p.ti Triultio, & Sacromoso, o veri
suoi auttori, fussero stati possessi quietamente & pacificamente avanti 1523. & p avan-
ti l'acquisto antedetto, loro Sig.ri alle Rason no. no possono ne debbano proceder,
inquietar il p.to Sacromoso. Quanto, veramente appartiene ad altri beni,

che nõ fussero cõmunali, ne altramẽte spettasse all' Ill.mo Dominio loro ex.me Sig.rie
hanno licentiato le parti del Tribunal suo. – Die 19. Aug.ti 1553.

D. Marcus Zantani, } Ill.mi Cons.i X.m Capita.
D. Aloysius Conarenò,
D. Maphoeus Michael.

Casus ut ante.

1554. Die xij. Xbris.

Potestati et Cap.o Tarvisij.

1554. Havemo veduto q.llo che scrivete in piu vostre di man lettere scritte a i capi del Cons.o no
X. havete detto nella mat.a dell' accione instituita da lì con li R.di Monachi
di S. Georgio di q.sta citta nra, che habbino usurpati beni cõmunali del cõmun di Bo
barano di quel territ.o havendo anchor udito cõ li p.ti capi essi R.di Monachi
insieme cõ li loro adv.ti piu fiate in contradictorio cõ il nobil hõ Nad.o Coloninj, che
difendeva l'accione p.ta, et le ragioni publ.che quali Monachi asserivano, et allegavano
il longo et antico loro possesso de beni, de quib. agit, et la cõtinua affittation di
oltra 60. et piu anni per virtù delle Leggi nre 1496. et 1506. che disponeno,
i possessori d'anni 30. nõ possano esser molestati d'alc.o nõ si deve proceder
nella ditta causa, et medesimamente havemo udito tutto q.llo che il detto Nad.
Coloninj ha addotto in longa disputatione per diffensione della detta accione, et delle
ragioni publ.che come è ditto. Et ben considerato il tutto, et massimamente le leggi
del 1496. et 1506. de q.bus, et la longa poss.ne d'i p.fati Monachi, vi di
cemo cõ i capi p.ti in essecution delle Leggi, che nõ dobbiate procedere, ma
lassar altramente li p.fati Monachi per cõ p.ta. Ma se ritrovasse loro monachi
haver usurpati et occupati beni cõmunali da anni 30. in q.a sententijs sindicis pro
cedete cõtra di loro, et administrate la debita giust.a

1555. Die iiij. Martij.

1555. Li Mag.ci m. Nic.o da canal, et m. Piero Giustinian Honoradi offitiali al
off.o delle ragion vecchie, nõ volendo li impedir il mag.co Bernardo Ma
lipiero suo terzo collega aldite le ragion de s. Franc.o Colorno q. m. Ant.
la difficultà passata alli giorni passati dal logo ditto di Brenta, et viste le scrit
ture in tal materia, massime l'acquisto d'anno 1487. ult.o luglio d'esso logo di Bre.
et considerando il longo et continuato possesso del tempo del ditto suo acquisto
al p.nte, in essecution delle leggi et parti cõ ciò disponenti, havuto il parer delli
cl.mi S.ri Capi dell' ill.o Cons.o di X.ci hanno licentiato, et liberato esso
s. Francesco Colorno dal suo off.o cimettendo, che di tal lic.a et liber
tà dover esser fatta la pñte nota

Casus ut ante

1558. Nos Capita Ill.mi cons.i X. Vob. D. Advocatis et procur.ribus patrie ... mandamus, et dobbiate essequir ad unguem le dolberatione ... habendo ... accettato denuncia, ... alcuni in questa materia de beni ... usurpati, debbiate immediate portar tutte tal denuncie ... all'off.o nostro ... delle ditte pene. Dat. 29. ... 1558.

D. Hier.s ... Cap. cons.i X.mi
D. Andreas ... Cap. cons.i X.mi
D. Andreas Barbadico. Cap. cons.i X.mi

Lr̃a pro com.e Pinzani pro possessu annorum

1559. 21. ... 1559. ex lib.o ... 30.

1559. Hiero.s Priolus Dei gratia Dux ... Ioani Baptiste ... de suo mandato Locumt. ... Fori Iulij ...

Li intervenienti per il comun et homini de Pinzano di questa P. di Friuli ... parsi avanti li capi del cons.o nostro di X. ... accettar all'off.o nostro ... occupino alcuni beni posti nella ditta villa, i quai beni essi ... riscono ... godemo pacifice et quiete per anni 30. et il più. ... le leggi del p.to cons.o ... della possession d'anni 30. ... il suffragio ... Onde essendo ... li beni ... et li detti homeni da Pinzano habbino posseduto per anni 30. ... li beni ... non debbiate ... le ditte leggi ... procieder ... d'loro ... tal denuntia, ... et ... alcuna cosa in ... se ... di cio ... grande, con alcuna cosa ... parti ... Dat.

De possessu ut s. annorum 30.

1560. 7. Iunij. ex lib.o ... 44.

1560. Hier.s Priolus ... Baptiste ... de suo man.to Locum.t P. Fori Iulij et ...

Habbiamo veduto quello, che per due mano di ... de di ... del mese d'Aprile, et de 12. Marzo ... passati Savete scritto alli capi del cons.o nostro di X. in materia dell'acqua della Fella, et delli edificij fatti in quella, et sopra l'istessa materia habbiamo udito l'intervenienti per il R.mo Abbate di Moso, insieme con Florian Sindico del canal di Moso, et ... tutto quello, che ... addotto per difesa d'lle ragion ... , et quello che ... incontro è stato addotto per le ragioni dell'Abbatia, et di quelli particolari, ch'hanno

causa della detta Abbatia, veduto il longo possesso, inrecepissimi, livellarii, affittuarii, et pagamenti gia tanto tempo fatti dalli R.di Abbati per tempora, dette acque et edificij, et le parti sopra nelle predette cons.e in modo possess.e 30. anni et il modo, et per esse parti è statuito, et si debba osservar circa le possessioni anni 30. de beni della S. Vra., si diceno con li detti Capi, et non dobbiamo alc.o proceder, ne molestar il pred.to R.do Abbate, ne quelli che hanno causa dal possesso delle dette acque et edificij, ma lasciar che continuino nel loro antiquo possesso pacifico, si come gia tanti anni hanno fatto, et per le dette parti è disposto. Has autem.

Quod no solvant Xmae super bo: sup quib. nunq fuerunt soluta.

1450. 15. Februarij. Indict.e XIIIj

1450. FRANC.s Foscari. Dei gratia Dux Venetiarum etc. Nob. et Sap. viris Orsato Iustiniano de suo mand.to Potestati Padue, et succ.ris.

vide et fol. 100.

Reddita sunt nob. litterae vrae Responsivae ad nras tibi c.o declaratas, quas institi per nos accepi a R.do nro. eps.o Pad. ex c.o parere opinionem vram, ad ea, que per nob. exposita et supplicata fuerat parte fidelis nri. n.i Damiani de Curtis Laurentii Civis Padue, congruentes cum ea, que observata fuerunt, et in similis obs.vari quae cives Padue, nonnulli, qui impetraverunt certas xmas ab olim R.mo nro. D. ep.o Paduano, quaerunt eu compellere ad solvendas xmas de quibusdam possess.bus aliis per eum in plebatu, de qb. nunquam solut xm. et intellectis litteris, quas scribitis eidem nra nob. datur per D. Ep.m Paduanum, quod d.o nec cotulisse, nec denegasse, q xmae gant, qr cu pares laici sint, et ipse de dcis xmis nullam cessionem fecit, quae ha prte nulli iud.a teterunt, et de op.e et parere uro, vis quod litteras quas alias super huiusmodi nri scripsit 1423 die 22. Iulij. et die 9. Aug.ti. Nob. viro Nic. Cotareno tunc Potti Padue, Perseveramus in illa deliberatione nra magis ac Sanctiss. Fidelitati igitur V. scribimus et mandamus, quatenus tale silentium imponere debeatis predictis interditis impetrantibus decimarum predictarum, que a 30 annis citra nunquam exacta fuerunt, talemque declarationem et modum imponere debeatis et si instantia decimarum collectores acceptare debeatis, quod ipse n.r Damianus et alij fideles nri Cives similiter occasionibus amplius molestari, nec ullatenus compelli, aut inquietari possint occasione decimarum predictarum. Dat.

quod no solvat pro re pro qua ab annis 30. citra solutum no fuit.

1455. die 25. octob. ex Registro Duc. inscripto C. fol. 13.

FRANC. Foscari. etc. Nob. et Sap. viris Nic.o Cotareno loc.i Potti Padue, et Succ.ris

1458. Gravata ē apd nos illa fidelis.ᵃ nra cōitas p ipsius oratorē, qm Nob. Andreas Fuscuto Provisor sup canalis volebat vigore certoꝝ processuū formatoꝝ per circūspectū Ant.ᵐ Grifo nod.ᵐ suū astringere quosdā ad solucōm pro reb. q gb. nō ē solitum mem.ᵃ eos unq solvisse, & in spē quēdā decanū p q dī sylue, & pp.ᵃ citari fecerat quosdā, & volebat, q darent defēsiones suas de alqb. eis oppositis & qō ēderent ei accōnes, sive denūcias, nec reddebat eos tn clares, q red. dere possent. quare vobis denotamus nos suspisse dēū p Andr.ᵐ q sic n̄ mōn dispōis & mēt, q volebamus & mādabamus, ne astringeret, neq gravaret alquē ad solvendū pro re alqª p q nō fuit solutū ab annis 30. citra. quib aūt 30. ultra nō excedebamus, aut volebamus ppri, nec aliquā fieri novitatē. Et pp.ᵃ volebamus, q illis, q defēsiones dare volebant, ēderet sup q re, et q de cā, & in suma diceret denūciā, quā sb. cōi eos, & dare eis talē notā, q possent intelligere, & dare defēsiones suas, debito cū mō & ordᵉ. ~ D—

q coloni tenentes bona ecc[l]iaꝝ nō possint excōmeari si tenuerint ea per anos xxxᵗᵃ

vide post li. 92.

1480. die xᵐᵃ Aprilis ex lib.ᵒ B. ad c. 26.

1480. Sp. et egr Vir Amice Char.ᵐᵉ intelleximus displicenti, q Ven. Canonici civitatis Austrie, nec nō heretes quel operantes bene cam ab eisdē reflectis deliberatōe & terminatione p nos fca, audito partib. ipsis, de q extant sr̄e off.ⁱ nri V. Sp.ᵗⁱ & successoꝝ scripte ad diē xᵐᵃ 9bris prox. e[lapsi]. quib. declaravimus, q antiqª poss.ᵒ Ioannis Thomasinj de Carnea & suoꝝ unius māsi siti in ptin. ville Illegij carnee districtus Tulmeij, quē & quos Capitꝝ dcoꝝ Canonicoꝝ qrebat tollere de manib. Pli Io. Thomasini de Carnea & suoꝝ, mediante qdam Livellatione de eod mānso fca Leo.ᵒ Ios habitante in villa d' illegio d'anno 1465 d[ie]... mensis Iulij q heretis dca inst.ᵃ cū oib. secuttis p nullo ac si fca nō fuisset, cōservando ipm Io. & c., nos in poss.ᵉ dci māsi restitui faciendo eisd, qcqd vigore dca livellationis accep. tū fuisset, tenendo firmā locatione p ipm capltm antea in 1450. fcam Ph. lippo Thomasinj & hredib. et hoc visis Catasticis, et instris, & lege 1451. de qua in ipsis lrs cōtinet', displicenti ingtr intelleximus, q pli canonici & operates sive heretes plendentes ius in dca manso, vel in terris ad d. mansū spectantib. audeant contra nostram ind.ᵐ cōtr deliberaꝝ nrām, & habere, & citare ipos exponentes coram Gastaldione Tulmeij in ind.ᵒ eiusd loci. quam nō intēdentes hoc supportare, V. Sp. ex off.ᵒ nro iniungimus, quatus his habitis mandatum mittere debeatis dcis Gastaldioni & iudicib. nro nōie, ut oīno desistāt ab auditione dcāe causae p nos expeditae, & nec in toto, nec in parte se impediant sub illa pena, q Sp. V. indebite imponenda, sic q Ven. N. incotus[se]. servent'. Sic intēdo nra ē p cōservatōe administratiōis pacis & iusticie.

Thomas Trivisanus et Ant.ˢ Vielarius — Advocati coīs Venet.

In hac mat.ª extat provisio formata mem.ᵉ a Io. Fantis Mauroceno nob. Venet. inter Capitulo Aglerien. ... et ... in d. facto pervari ... cap. anno 1577. in quo sunt plurima propē innumera... ... in hoc pñt ... collecta.

De nõ excõmeãdis Colonis, qui tenuerint bo. Eccl'iastica ultra Trigesimu annum.

Snt̃ia Tarvisii lata 1481. 8. Ian.

1481. In noïe Lesu xpi. / In cã et lite q̃ vertit inter Nob. Virũ de Rom[...]
rio Syndicũ et procuratorẽ dnoꝝ frũm Monasterij S. Franci. de Tarvisio
ex una parte agentem, et dantẽ comeatũ Antonello Spagnolo de q[...]
poss. dci Monast. nec ꝙ Io. Petrũ de b. notarium et procuratorẽ noïe dci
Anti. Spagnolij ex alia excipiẽte, et se gravantẽ de dcõ comeatu, Vi[so]
dcõ comeatu, viso gravamine ꝑ dicta parte Antonelli cũ dicto Comeatu,
visa ratione fca dci gravaminj ꝑ doctissimũ virũ ꝑ Hier. Gavoriũ p[ro]
dci Monast. Visto instr. livelli facti dcõ Antonello noïe ipsius Monast. de d[ic]
manso, Visis oppositionib. ꝑdictis cũ dcõ livello inglã. Visis ratiõib. fcis [contra]
dctas oppositões, Visa expensã dnoꝝ concilium fcꝝ per Dnos Fres S. Fran[ci]
de dando livellũ dcm̃ mansũ, et pensionẽ ipso Antonello, visa concessione fca ꝑ
illm̃ Duc. Do. dcis frib. S. Franci. de alienando livellãdo, visa copia
certarũ solutionũ fcꝝ ꝑ ipsum Antonellũ frib. dci Monast. Visis capitulis ꝑ
ꝑ utrãq. parte, Visis depositionib. qꝰ plurimoꝝ testiũ utrinq. examinatoꝝ, visis ratõnibus pa[r]
cũ oib. considerandis, diligenterq. consideratis, et maxĩe ꝙ in dcis duob. tractatib. [...]
D. Fres vellent dare livellũ ipi Antonello, sed dixerunt, ꝙ volebãt uti [...]
libertate usq. ad 3. tractatũ, et nullibi apparet, ꝙ factũ fuit 3. tractatus, nec
apparet, ꝙ factũ fuit instr. livelli ipi Antonello, et de iure concedi livelli cum
ex concilio ꝑ de necessitate requirit scriptura nel [...] et considerato ꝙ se neva fuit
multas fabricas magni valoris sup dcõ poss. Et considerato ꝙ dcis Fres [...]
tractus obtulerunt velle satisfacere, et solvere dcõ Antonello dcas fabric[as]
et meliorationes

Xpi nomine repetito, et eius glo. matre Virgine invocata, ego Ant. Colrans Vic[arius]
Vicegerens Magci et splendidissimi Viri Dni Ludi. Vendramenij dignissimi pr[aetoris]
et cap. Tarvisij, dico, et pronuntiando ꝑ hãc diffinitiva sñtia declaro, cõmea[tum]
datũ dcõ Antonello executioni mitti, et exequendũ esse, nõ obstante grava[mi]
ne, et oppositionib. ipius Antonelli, et consequenter eidem ꝑ Antonello [...]
dimittendũ et relaxandũ dcas terras et mansũ Dnis frib. ꝑdicti S. Franci. C[um]
hac tñ condic. ꝙ ipi Fres prius solvere debeãt ipi Antonello valorẽ fabricar[um]
fcaꝝ sup dcõ manso, computando in summa dci valoris fabricaꝝ valorẽ fructuũ ꝑ
ceptorũ ex dcõ manso ꝑ ipsum Antonellũ post comeatu sibi datũ, ꝑ valores fabri[ca]
caꝝ et fructuũ liquidari debeant ꝑ partes ꝑ per. duorũ aliorũ, condemnando
nullu nisi in expens. lego.

Lata, data etc. in Pal. Tarvisij, año 1481. 8. Ian. [...]
Donatus Bassanus? not. Tarvisij [...]

Incisio ista Inclita.

1504. 18. Martij [...] lib. parvo capitulo in ex[...] cõsilio de x. L.
nono car. 123.

1504. In cons. x. L. no. ꝑ introductione Vinoꝝ nobilium D. Dnici Quirini
et Peti
Mamuel

Mauroceno, Cōstantio Lauredano, & Laur. Georgio Auditori No. die
14. ms p̄dci, inducente d. Petro Zoncha ad.to noīe Mathie Spingaroli fi.
& hedis q. d. Ant. eius p̄ris eo p̄nte cū suis ad.tis ex una appellante, parte d.
frē Her. ord. Mauri noīe Monast. s.ti Franc. de Tarvisio cū sui ad.tis ex alt.a
Posita parte p̄ Dnium loco Auditorū, q intromnat loco alioz mortuoz s'uatoz
Iur.to ng qsta Sñia lata p̄ d. Ant.m Zolianū Vic. & Viceg. olim viri
nobis q Lud. Vendramini Potris & cap. Tarvisij. qua die 8. Ian. 1481. in
cā verbente int̄ frēs Monast. s.ti Franc. de Tarvisio ex una parte agētes,
& dantes cōmeatū Antonello Spingarolo de quibusdā possessioib. dci Monast.
& dicti Antonellū ex alia excipiente, & se grauantē de dco cōmeatu, vist
dictoz [illegible] frēz p̄ d. frēs s.ti Franc. de dando ad Libellū [illegible]
dco Antonello, pronūciavit dcm cōmeatū excidere mereri, nō obstātib. oppoib.
ipsius Antonelli, & cōsequent. cōdemnavit eūdē ad relaxand. dcas terras & [illegible]
sū p̄dcis frib. Cū hac tn̄ cond. q ipsi frēs prius soluere debeant ipi Anto=
nello ualorē fructuū perceptorū ex ipsis manso post cōmeatū, etc ut in ea.
Tanq male & indebite fcā cōtra ius & iustitiā, in dannū & p̄iud.o Mathei filij
dci q. Antonellij, incidat. cū sequutis, & dependentib. parte. in p̄ntiam vene
rentib. datis ballottis 37. qr oes fuerunt nō sinceri, nihil captū fuit.

Die XI. Iulij

P̄ntib. quib. p̄posita eadē parte datis ballottis 36.
qr nō sinceri 31
q sit bona 0
quod incidatur 5.
nihil captū fuit

Die 18 Iulij mensis.

P̄ntib. quib. p̄posita eadē parte servato iur.to datis ballottis 36. qr nō sinceri [illegible]
q sit bona, 2. q incidant. 26.

Capta fuit Ista pars, & Sña reuocata, & c.

Leo.d Leoni Coadiutor in off.o [illegible]
ex.t [illegible] Bapt.a d. Tegniciis [illegible]

De nō excomeandis beneficiō bona Accliaz, Si tenuerūt ultra 30. anos.

1481. 8. Ian.

1481. In noīe Iesu Xri. In cā & lite, q uertit. int. nob. uirū do Bene...
Syndicū & procuratorē dnoz frm Monast. s.ti Franc. d. Tarvisio
ex una parte agentē, & dantem cōmeatū Antonello Spingarolo do
Vide et j. fol. 149 150. 151. quidā prot.e dci Monastij. uel d. Ioannē Bebrū de [illegible] not.s [illegible]
curatorē noīe dci Antonelli Spingaroli ex alia excipiēte & se grauantem
de dco cōmeatu, viso dco cōmeatu, viso grauamine p̄ducto parte Anto=
nelli cōtra dcm cōmeatū, visa forma fcā dci grauaminis p̄ doctiss.

q Hier.mo gauriñ procur.ri dci Monrij Viso inst.o locatj.is fca ipsi Antonello
noie ipius Monrij de dco manso, Visis obbsionib. producti con dcm locatj inst.m
Visis rasionib. fcis con dcas opposit.es Visa copia duoz concluu fcoz p dnos frs
Sti Franci de dando ad liuellu dcm mansu, & tentione pfato Antonello,
Visa coces.e fca p ill.m dui dg. dcis frib. Sti Franci de alienando & uidido
Visa copia certaz solutionu fcaz p ipm Antonellu frib. dcj monrij Visis
capitulis productis p utraq parte, Visis dictis q plurimoz testiu utrinqz examinat
Viso toto processu cu dib. considerandis, & diligenter consideratis, et max. q in
dcis duob. tractatib. dci dnj frēs uellent dare ad liuellu ipsi Antonello, sed
dixerunt, q uolebant melius deliberare usq ad 3.m tractatu, et nullibj
appz, q fcus fuit 3. tractatus, nec it apparet q fcm fuit inst.m liuellj
ipsi Antonello, et de iure conclus liuelli e unus ex concltb. q de necitate requiru
solemit.am uel inst.m Et considerato q p dcos tractatus ipe mat accepit lo
catione dci mansj, & poss.is a dco Monrio Et considerato q ineru fecit
multas fabricas magni ualoris sup dca poss.e Et considerato q dcj frēs ex
contus obtulerunt uelle satisfacere, et solue dco Antonello dcas fabricas
et melt.ta

Iesu Xpi, et eius glosa Mris naib. inuocatis Ego Ant.s Colianus Vic
i. Vicegerens Mag.ci & splendidiss.i uirj d. Ludouicj Vendramini dignis
Ptatis & cap.i Taruisij, dico & pronunciando p hac diffinitiua sntia de-
claro comeatu datu dco Antonello exequatj.m mererj, et exequendu
fore no obstante grauamine & oppone ipius Antonelli, et cosequenter
demno pfatu Antonellu ad dimittendu & relaxandu dcas terras & mansu dnis
frib. pdcor Sti Franci Cum hac tn condi.e q ipi frēs prius soluere debeat
ipi Antonello ualore fabricaz fcaz sup dco manso, computando in suma dcj
ualoris fabricaz ualore fructuu perceptoz ex dco manso p ipm Antonellu,
post comeatu s datu, qui ualores fabricaz & fructuu liqdarj debeat
p partes intra ter.m duoz msiu cosequendo, Victu Victorj in expsis legitimis.

Lata data & c. In Pal.o Taruisij, ano 1481. 8 Iar. prntib. & c.

Bart.s Bussus not. Taruisij. & c.

Seg.r incisio supsta Sntiae.

Extto. partiu captaz in ex.mo cons.o de 4.ta nouo, car. 123.

1504. die 18. Marty.

1504 IN Cons.o 4.ta Nouo: introducti Viroz nobiliu d. Daniej Quirinj et
Petrj Mauroceno, Costantis Lauredano, et Laur.i Georgio Auditoz

No: dieij

No: diei 14 m^s p^ti, int^o ducente d.no Petro Loncha ad.^to noie Mathia Sbingardi filii et h^dis q. S Ant.^i eius p^ris eo p^re eius Ad.^ti ex una appellante, parte d. fre Hier.^o ord.^s maior^z nomine Monast.^i S.^ti Franc.^i de Tarvisio cu trib. Ad.^tis ex altera. &c.

Posita parte per Dñicu Loco Auditor^z, q intrarunt loco alior^z mortuor^z servato iur.^to ut, q ista Sñia lata p d. Ant.^m Johanā Vic.^m olim viri nob. d. Ludi. Vendramin Potar et cap.^i Tarvisij, qua die 8 Jan. 1481 in ca vertente int fres Monast.^ij S.^ti Franc.^i de Tarv.^o ex una pte agentes, dantes comeatu Antonello Sbingarolo d quodam poss.^e dci Monast.^i et dcm Antonellu ex alia excipiente et se gravante d dco comeatu, Visa duor^z tractatum fcor^z p dnos fres S.^ti Franc.^i de dando ad livellu mansu et poss.^e dco Antonello, pronunciavit dcm comeatu ex.^oni mereri, nō obstant. oppoib. ipius Ant.^i et consequenter eidemnant eudē ad relaxandu dcas terras et mansu & dcis fnb. Cu hoc tn cond.^e q ipi fres teneat solucō habeat ipi Antonello valore fabricar^z sup ipso maso factar^z, computādo in suma dci valoris fabricar^z valore fructuu pceptor^z ex ipso maso post comeatū et cr ut in ea, tanq^m male et indebite fca cu ius et iustitia in damnu et pred.^m Mathei f. dci q. Antonelli incidat^r cu sequentis, et dependētis, partib. in pristinu revertētibus, Datis ballotis 37. q^a oes fuerut nō sincere, n.^l captu fuit.

Die XV. suprascripti.

Partibus quib. ē posita ead^z parte, datis ballotis 36.

q^a nō sincera	31	31.
q sit bona	0	0.
q incidatur	5	5

Nihil captu fuit.

Die 18. ipsi^s mensis.

Partib. quib. ē posita ead^z parte. servato iur.^to datis ballotis 36.

q^a nō sincera	8	8
q sit bona	2	2.
q incidat^r	26	26.

Capta fuit ista pars, et Sñia praedicta incisa.

Leo.^dus Lemani Coadiutor in off.^o M. D. Aud. No.

Exemplavit.

Incisio ad docen. qtenētes bo. eccl.iastica si possederint p anos 30 nō possint excomeari.

1504 Ex lib.^o parti captar^z in ex.^o cis.^o d 40.ta Ci. no. ad car. 133.

Die 22. Aug.^ti 1504.

1504 — In Cons.° de 40 novo. introducente D. Alovisio Bardelino Doc. Ad.ri
Et fratre Petro Tosetto noie suo et consortum, de quib. in actis et processu
cum dno Bartho.° Finetto, et Xpoforo Loredo Doc. bus Ad.bus sunt ex una
appel. fratre p R.mo Epo Tarvisino et Blasio Cesana not.° et cive Tar-
visino cum dnis Bernard.° de Felbe, Venerio de Salcis, et Marcho Balanett
Ad.bus suis, ex alia parte per virum nob. D. Laur.a Salamono olim V. in loc
Auditore Nov. Sntiarum servato iur.to quod ista Sntia Lata per q. virum nob. D.
Aug.o Foscareno olim Tarvisij Ptore et Cap.o per quam die xxj. Ian. 149[illegible]
in causa vertente occone Comeatus inter q. R.dum D. Nic.a Franco Epm Tar-
visinum ex una, et heredes q. Iac.i et Martini fratrum de Tosettis de alio.° franco apostol.
pronuntiavit, et declaravit comeatum datum pfatis hered. procedere, et per con-
sequens confirmavit Scriptura facta Dictis de Tosettis noie ipsius R.mi Epi, prius
tn solutis et depositatis mobilis et ut diffusius in Sntia ipsa continet., tanq
male &c cum ins. &c. incidat. cum secuti. &c. partib. etc Datis balotis 36.

q incidatur. ——— 0.
q sit bona ——— 0.
Non sinceri ——— 36.

Die 30. dcti mensis.

Intrat. et abinde qb. s. absente tunc Dno Christophoro Loredo pro parte Ap.llis
et fratre Dno Henrico Ant.° de Godes pro eo, posita parte per Domin. [illegible]
Sntiam D. Aud. servato iure, Datis balotis 33.

q incidatur ——— 1.
q sit bona ——— 0
Non sinceri ——— 32

Die 31. dcti

Intrat. et abinde quib. s. posita parte per Domin. per Adven. D. Auditor. in loco
iur.to Datis balot. 33.

q incidatur ——— 24.
q sit bona ——— 8.
Non sinceri ——— 1.

Cassa fuit ps Sntia, et sic fuit incisa.

Exemplatum per me Bartho.a de Fugatiis nots Venez ex Autentico.
[illegible] Cominces nost.° Canc.a [illegible] ex processu alias in apps exhibito prelo.° D.
Victor Barbad.° inter Darium et paulum fres q. Dan. Hermagora de
Farta ex una, et Ven. [illegible] Clara de glea [illegible] ex alt.a ex [illegible]

Lra Ducales

q coloni q tenuerunt annis 30 non possint
excomeari.

sp. [illegible] &

1489. 7. ian. Sp.lis et grose Vir Amice car.me Expositu fuit nob. parte Vnois Villj de Nanuscello tri suo, q nob. qb. intervenit, put cu ex multo tpe citra et spatiu 30 annoz & ultra in vita pris sui possedent iure affictatiois possessiones quasda Rx Abbatiae Sexti et una cotinua & uniforme solvent pensione, in qa poss.e ipe & cuj multa mel.ta fecerunt, sicut nobis i, & cl.me patet, tamen in pnti a gubernatore dcae Abbatiae d fcis molestat, ut expeat de poss.e dcaz terraz cu oiu inpliu, & cu id, qd factum in Univers.i cuib. absurdu exhitit, et et conformam parts capla in isto Cs.o Regestaz dispositiones Univers.o possessores terras q 30 annos ult.a cu una uniformj pensione no possint expelli ut in ea &c. cuius exemplu pntib. nris insertum mittimus pro informatione vra, Requetes ipam dh. Viraz, ut ex off.o vro quatts ipis gravamt. incusse & inviolabili observari, & observarj facere debeatis parte pdca, & cotenta in ea, ut paupe.es, 7s. dilj nri possint gaudere munificentia ill.mi Do: nri. Veru in aliqd in oiniu beneti, reservat. nobis. ec.

Hier.s Baduarius Ad.tor com Venetz. Die 7. Ian. 1489.

A tergo Sp.li et groso D. Aloysio Bragadino hon Loc.i P. Foriiulij Amco char.mo

R.ta die 12. Ian. 1490.

Qd Q possedine bo. Ecclias per annos 30. no possint excomeari.

(Sntia.

1544. 14. iun. IN ca & Lite vertente inter Rdu Capitum Utin ex una, & Ber.n Fortonu de Tissano ex alt.a ca comeatus, Visa nisa cond.e fca d. comeatuj, visis ex.ibus productis per inter.ter p R.do Caplo, visis iuribus fcis per dcm Ber.m dcis ex.ibus Viso inst.o Locatis d anno 1506. 26. Aug.ti manu d. Ant.i Belloni producto pte ipius R.di Capli. Viso man.to fco parte Capli d. Ber.o q no fabricet die 2. Iunij. 1543. Visis quibda aliis fcis sup ipo man.to Visis depositionib. quinq testiu ex.tiz parte dcj R.di Capli Visa script.a cu fodo. dcj Ber.i ac rnsiōib. Sprdiq ipius R.di Capli, Visis depositionib. [illegible] testiu ex.tiz parte Ber.i Fortonj, ac visa pub.ne testiu hinc inde ex.toz Visa cocl.e in ca cu dclone, q script.a exhibeant in manib. off.i Et demu visis oib. videndis et cfiderandis merito cfiderandis, MAX.e q in processu pbatu dcm Ber.m & suos progenitores fuisse per 50. 60. et

ultra annos, & a tanto tpe citra, q[uo]d ipse mem.° homi[n]um no[n] extat i[n] g[ene]ruu[m],
colonos terraz, de quib. agi[tur], solue[n]do eis una[m] uniforme[m] pensione[m], et
ipsos terras ipsas in maiori parte ex nemorib. ad cultura[m] reduxisse.
Quo fit ut videat[ur] ius colonar[ium] p[rae]d[ic]to[rum] seu livelli p[rae]scripsisse tanto
temp[oris] spatio, et nefas eo videret[ur] eos privari, qui tot et tantis
laborib. longiss.° tpe coluerunt, et ad fertilitate[m] reduxerunt,
mag[is]° ecclia[m] q[uae] p[rae]cenas cultivo, et q[uae] colonia e[ss]e d[icitu]r suo
antiquo censu, nec querere se locupletari sudorib. et laborib.
Rusticoz, quoz industria terra[m] ipsa[m] ad fertilitate[m], et ubere[m] fructu[m]
reductam videntur, non obstante allegata locat.e facta d'anno 1506.
de terris ipsis Simoni celebrata p[er] d[ic]ti Ber. cu[m] ipse no[n] potuit
solus afferre p[rae]iud.m fri, nec aliis ius habentib. in ipsis terris
colonar. p[rae]d[ic]tis his et aliis roib. a[n]i[m]um seu movenitibus,

Christi noie invocato Ego Hier.° Tretius Doc. Vic. et V. G
Ill.mi D. Victoris Barbadico L. Foriiulij Loci Gnalis, dico pronu[n]tio
et sententio seu consulo ... confirmata codicil. dicti
Ber. ... taxato sal.° in scalotis duob. solutis p[er] dim.a

Lata, data, et pub.ta fuit sup.ta sententia p[er] an[te]latu[m] Ex. D. Vic.m sedente
p[ro] trib. sub logia pub. Utini post prandiu[m] die sab.i 11 Iunij 1544.
Pres.° d.° pnte Paulo fre dci Ber. Forlinj cu[m] Ex. D. Franc.
Gratiano, ac ipsam laudante, p[rae]sentib. q[uibus] R.do D. p[rae]d[ic]to Io. S.to foco
ut Ex. D. Seraphino Bugatto syndico dcj R.di Capli, et ... aliis
dicentib. protestantib. ... appellando, p[rae]sentib. q[uibus] Spp. DD. Ber.
Amadutto, Hier.° Lili, M. Ant.° Lupo, et M. Ant.° Emiliano etc.

Signu[m] Alex. Benelius pub.cus imp. auctor. not.s Utinen. sup.tam sententiam ex
processu manu mea formato inter R. Laur.m Gordinum de Marano,
et R.dm Monast. S. Clarae de Utino extraxi, aliena manu, ...

De Praescriptione bo. dnij.

1461. 17. Iunij. in Cons.° X.m

1461. Pasqualis Malipetro Dei gra dux Veneti Nobb. et sap.
Vi. Iac. Lauredano d.e suo mand.to Potestati et Pr.° Dragado Cap.° Padue
et succ. suis etc.

Habentes

Habentes notitiā, q̄ p̄ gubernatores introituū, & prouisores
nr̄os sup̄ rōib. Camerarū nouiter uendere fecerūt aliq̄ poss.ⁿᵉˢ domos, nemora
& alia res existentes sup̄ uel cᵃ. Seralea Padue, q̄ diudi possessa fuere
per diuersos subditos, & fideliculos nr̄os Paduanos, & p̄ eo alios & maiores
pus uendit.ᵃˢ fecisse dicūt uxore cuiusdam sauie alias d' anō 1454 fc̄o
p̄ V nob. & leo.ᵈⁱ Contareno tūc prouisoré sup̄ roib. camerar. q̄n dicebāt
ips poss.ⁿᵉˢ & bo. fuisse illor̄ de Carraria, q̄ oīa fcā sūt cōi partes captas
in nr̄o cōs.ᵒ Rogator̄ p̄ertim d' anō 1406. & 1436. auditis oratorib.
fidelis.ᵐⁱ cōitatis nr̄e Padue, q̄ p̄ hic eā uenerūt ad p̄ntiam nr̄am, uidē-
resq̄ his negociis prouidere, deliberauimus cū nr̄o cons. X. die xx. Iu-
nij p̄ntis 1463. in hūc modū vz,

Cōfirmando partes alias factas in cons.ᵒ Rogator̄ 1406. & 1436. et alias
ad hoc propositū facientes, q̄ p̄. & ā oīa illa facta alias tūc p̄ p̄fatum
leo.ᵈⁱ Contar.ᵒ tanq̄ indeb.ᵉ fcā cōn̄ ll. & ord.ᵉˢ nr̄os, cassa, & anullata
et pro nulla, & reuocata habeant. Et insup̄ oēs uenditᵉˢ & alienaᵉˢ
dcōr̄ poss.ⁿᵘᵐ terrar̄, nemor̄, pratorum, & aliorum rer̄. nouiter fc̄e p̄ dcōs gu-
bernatores introituū, & prouisores sup̄ roib. camerar̄ totalit̄ incasse & annul-
lent, ac oīa in p̄stinū statum reducant, sicut erant añq̄ uiderētur,
et illis, q̄ emerunt, restituant cū integritate oēs pecūⁿ quas exbursa-
runt tam p̄ emptioib. fctis, q̄ p̄ solutiō. inslig̃ ac oīr aliā expā occaᵉ dic-
t̄ uenditionū fcā, et p̄. possessores in eor̄ quiete & pacifica poss.ᵉ p̄ma-
neant. Hoc t̄n intellecto & expte declarato, q̄ si q̄ fut.ᵒ t̄pe. nōō
dūio uidebit' renouare aut reformare dcā̄ seralea p̄ utilitate & cōmodo
status nr̄i, reseruat. sit nob. pleñ & liberuꝫ arbitriū de locis & terris
illis, & cᵃ. dcā̄ seralea existentib, deliberare, p̄uidere, & faceré sicut
dn̄io uidebit' & placebit, sicut ē conueniens & honestū. Vltra autē dcās
partes 1406. & 1436. & alias sup. eisdē loquentes, q̄ firme p̄maneāt,
addat' & statuat', q̄ de cetᵒ fieri non possint aliq̄ᵉ inquōnes, termina-
tiōes, s̄nīe, aut alia deliberatiōes tam in Venetijs q̄ extᵃ, nec fieri aliq̄ uo
molestiæ uel inquōnes cōn̄ subditos & fideles nr̄os Paduanos sup. terris, pos-
sessionib, nemorib. & alijs bo. q̄ p̄ eos tenent' & possident', & q̄ fieret eā q̄,
aut dicerēt' uel opponerent' illa bo. fuisse illor̄ de Carraria, sed possidētes
in eor̄ pacifica & quiete poss.ᵉ remaneant, nec possit huic deliberaᵉ: a nō
cōtrarij, nec in opposituꝫ prouideri p̄ aliqueꝫ uel aliquos Rectores & officiales nr̄os
tam intus, q̄ extra Venetijs, nec p̄ aliq̄ᵉˢ. sub pena duc. 1000. p̄ q̄libet contrafacīte,
& prouisōis Regiminū & offic̄ nr̄or̄ p̄ anns x.ⁱⁿ

VERUM quia

p alquos Cives et subditos nros semper fuerit a com. nra Padue, et a
officiis nris l'eneq aliq. pro.s et terras, nemora et prata nro coi intra dca
seralea, et ultra q ultra extenden et quam amplian suaz ppria auctte occu
pando, amplarunt, et dilatarunt bo. p ipas empta ult. ter. et esse
sine eis venditu in grave dannu et prejud. Iuris nri Dnij.

Declaret, qd ista talia non intelligant in comunicatione, ut, sed omnis possessio
in libertate nri Dnij remaneat sicut, videre, cognitione super his laudibus
commissis, sicut Dnio nro videbit, et cimune nra non remaneat fraudata.

Pro Confirm. suprascripta Litteris.

1482. 13. Aprilis.

1482. Joannes Mocenigo Dei gra Dux Venet. Nobb. et sapp. VV. Lo. Conc. d'Ino ma
Vitti, et Aug. Barbad. Cap. Padue, et succ.

Comparentib. ad presentiam Capitm cons. nri X. Ssp. Viro. D. Michaele de
Millare orat. ipsius fidelissi. Civitatis nrae Padue, et cum eo pariter Ven. Viro
D. Andr. de Sto Vito, et aliis, de qibz et inter agit, et questi sunt se se
asperrime molestari et inquietari, et requiri p provisores nros sup. bonis comuni
in poss. propriis existentib. c. seralea nra urbis Paduane dispicibus p
istos provisores iux. forma partis captae in cons. nro X. sub die 17. Iunij
1461. Sup. qo convenientes, auditis et ptibus aliis Provisorib. nris in eodem
1461. sup. ... indolentib. demum intendimus, q ipsi fidelissi. cives p pliis
rebus nri recognoscant. praestantiam deliberationis factae et solemniter deliberat.
p pstm cons. nra X. deliberantes, et dic provisorib. nris dicimus,
et mandantes cu Capitib. cons. nri inhibemus, q ab istinc non debeant mo
lestare tam pstos D. Andream, qz oes alios, q in pari ca sunt in poss. eoz
et q possessores et in bo. possessis iuxta dispositionem eiusdem partis, Quod
vob. notificandum duximus, volentes ad cognitionem Cap. cons. X. p.
dari nobis, in partem nram, et Cap. pdcte deliberationis observare debeatis
1.o Quantu ad nos attinet Tribunal ... ad ... et
et in pristinu restituendo quod innovatum fuisset in poss. pdcis contra alicui
ex iurisdictione eorund. pdcs nros, cum dans Cons. nri X. 1461. pdicta inviola
biliter et indesse observet. Dat. in nro Ducali pal. die 13. Aprilis 1482.

De Praescriptionib. bonoz Dnij.

1491. Aug. Barbadico Dei gra Dux Ven. Nob. et sap. Viris Paulo Barbo de
sua mand. Locu. P. Fori Iulij, et succ.

J. Fabricius

Habuimus l(itte)ras v(est)ras datas 29. 9bris prox(imi) lapsi cu(m) inclusa denu(n)cia D. Iac(obi) de Cast(ell)o doc(toris) de Porpeto con(tra) uxore(m) D. Iac(obi) Georgij d(e) Val(umbr)o & Ant(oni)j de Val(umbr)o consanguineu(m) uxoris s(uprascript)i D. Iac(obi) de castello ... Feudalium ... datis 14. 9bris prox(imi) lapsi ... Iacobu(m) de Cast(ell)o ex una, et D. Iac(obi) Georgiu(m) inter(veniente) uxoris sua(e) & Ant(oni)j de Val(umbr)o ... ex alt(er)a. Demu(m) cognoscentes, q(uod) d(ic)ta denuncia e(st) de dir(ect)o co(ntra) intentione(m) partis capte in cons(ili)o n(ost)ro X. del 1466. die 24. Maij, cuius cop(i)a h(ic) inclusa(m) habebitis, volentes, q(uod) d(ic)ta pars habeat plenu(m) effectu(m) & executio(nem). Iniu(n)gimus vob(is) cu(m) cons(ili)o n(ost)ro X. ut p(re)d(ic)tam denunciam nullo modo acceptare debeatis, imo ... habebitis. Veru(m) si dictus D. Iac(obus) de Castello de Porpeto p(re)tenderet habere aliq(uo)d particulare ius co(ntra) uxore(m) d(ic)ti D. Iac(obi) Georgij & Ant(oni)j d(e) Val(umbr)o ... potentis s(ive) habitis s(ive) ... & ... ius & ... in particulari ca(usa), D(omi)nio n(ost)ro & fisco nullo modo interveniente, q(uod) ... cons(i)d(er)at(is) ... Sic cu(m) cons(ili)o n(ost)ro X. deliberavimus. Has ... Dat(e) die 13. Xbris ind(ictione) X 1491.

Tenor partis, de q(ua) in l(itte)ris p(re)cedentib(us).

1466. die 24 Maij. in cons(ili)o X.

1466. Incude et registro ... Cum D(omi)n(a)tio n(ost)ra volens servare subditos n(ost)ros in eo, q(uod) pacifice possidebant, qu(ando) venerunt ad obedientia(m) n(ost)ram, intervenit cum ... Regalium, deliberavit in isto cons(ili)o X. q(uod) non fieret inquisitio de bonis illorum de Carraria, ... de bonis de Ravenna, ut cessarent scandala, et murmurationes, q(ue) in n(ost)ris subditis oriebant(ur). Et convenit honori n(ost)ro id ipsum observare in P(at)ria Fori Iulij, Vadit pars, q(uod) fideles n(ost)ri ... non possint de cet(er)o molestari vel inquietari p(er) aliquos Rect(ores), vel officiales, aut Syndicos n(ost)ros ... in bonis, q(ue) tenebant(ur) in t(em)p(o)re ... sed maneant in poss(essio)ne o(mn)ium eorum, q(ue) possidebant, qu(ando) sub n(ost)ro D(omi)nio venerunt, ut ipsi possint gaudere suo, et cessent murmurationes, q(ue) indebite dicuntur.

... 20. Xbris 1491 ...

Q(uo)d solvant Xme sup(er) bo(nis) ... quib(us) nunq(uam) fuerunt solute.

X. Xbris. 1557.

1557. (vide ... fol. 94 ...) Sp. & Ch(arissi)me vir. Expositu(m) fuit nob(is) parte & n(omi)ne q(uondam) Iosephi della Tasche & aliorum consortiu(m), q(uod) inprimis fuit denunciatu(m) p(er) Io. Baptista(m) ... Vicentinu(m) con(tra) s(uprascript)um q(uondam) Iosephu(m) della Tasche & consortes, q(uod) possideant q(ue)dam bona in tabella ... d(ic)ta le Langorie ... possessor

Grandarij sive solutione deciar, et ut in litis denuncia continet con quam Josephus et iosephinus, et Consortes se tuentes virtute legum nrarum dicunt ne diu ꝑ 30. annos, sed a mem. hominum citra possedisse dum bona pro-
fici et quiete absque aliqua solutione decimarum, vel alterius canonis, quib. ll. similit.
protendunt se tutos esse et securos a tali novitate et molestia. Ideo. Sp.lis
regnans, ut consulto de tali exponemus post. leges predictas in universa-
li dispositione exequatur et observet, prout iustitie convenit. Et quo-
niam Sp. V. vel alterius opiniones per nos predictas ll. non esse observandas, eandem iquiuns
sub hoc tenat opinione suam in scriptis, ut provisio sit apud Ill.mam Sign. In-
terim ulterius non procedendo in predictis, sed omnia in suspenso tenendo. Veni
Venetiis die x. februarii 1517.

Petrus Calbo, et
Coll. } And. Ho. S. Ill.mi Du. Do. Venetiarum

A regestis Sp.lis et Cl.mi D. Petri Sanuto L. Fori Iulij Locumtenentis

PRO PRAESCRIPT. ad impediendum litis ingressum.

1517. 29. Ianuarij. Indictione sexta.

1517. LEO.^DUS Lauredanus Dei gratia Dux Venetiarum etc. Nobili et sapienti viris
Iac.o cornelio de suo mandato Locumtenenti P. Fori Iulij et successoribus suis fide-
lib. dilectis etc.

Scire vos volumus, quod die 27. instantis in cons.o nro de XL.ta civ.
vigore Remissionis ad id facte per ill.m et capita sua hac parte, lis quedam ventilata
interloquta fuit per virum nob. Jac.o cornelium locumten. P. Fori Iulij, ꝑ qua mi-
serunt dd. Hectorem et Ioannem fratres de Strassoldo cum Gerardum filium q. Hieronymi
a Burgo, et Io. et fratres q. Petri patruelis dni Gerardi, sive cum Franc.o de
Cergneo curatore ipsius Gerardi, et alios curatores et actores suos illarum tenementis
Territorij, de quib. et prout in eis dicto, declaravit, et interloquendo pronun-
ciavit procedendum esse ad ulteriora Reservata tamen dictione dei arbitrij Prescriptionis
ipse dispositione statuti, sic ut latius in eis legitur dicti. s. mensis. 1517. ad quam Cl.mo Senatus
Longe male et indebite facta contra ius et iustitiam in damnum et preiudicium dictorum Gerardi
et ioannis ac fratrum incidat, cassetur, et annulletur cum secutis et dependentibus,
quod de cetero nullius existat vigoris, prout ab. in petitione veneruntt. fuit.
Quare vob. mandamus ex parte dicti Consilij cum prelib. in ea contenti erga, vobis
constantemus, ut dictam sentenciam cum omnib. secutis et dependentibus et ex ea causis
vice aboleri ex omnib. libris, filcis, et scripturis in et super quib. scripta
reperitur, quod de cetero nullius existat vigoris, vel momenti, premissis inconcussis

in illis

in illis iure, stilo, pedu, cond.e et re, in qb. erant anq. dcii mlca sei putti, et cons. facientes dcor D. Hectore et Io. Dec. d. Strasoldo, sive d'eor bonis habentes ad dandu et solvendu pfatis Gerardo a gurgo, et io. ac fratr. eius permelh. p. ex pu eitingantis in pnti cu app.ent et restirantz L 168.712. De eoque aute feis in cu parapoli, pfat. coram nob. comparuerunt ipsi anu ffc bibit, stipulatos hus nons. Dolz, 29. Ian. ind. 6. 1517.
3 Iu. 9. Febr. 1518. / ex lib.o Aue. No. Fol. 40.

Proclama, q. tenentes bo. Ill.mi Dnij, de ant. ipsa bona dare in notam.

20. 7bre. 1522.

1522. In essecution delli mandati dell'Ill.ma S. la cui mente et volunta è, ch' in ogni tempo sia provisto alla indennita et iattura delle cose
Vide d. cu aliis pucer fol. 8 cu seq. ac cu fol. 82. et ij fol. 135. sue, et beni feudali di cad.a sorte in q.a Pria, liq.li molte volte sono diver se, et beni feudali di cad.a sorte in q.a Pria, liq.li molte volte sono diver-
sate alienati, et distratti cu evidentiss.o dano suo. qual cose procedeno
perch li possessori di q.lli no hano le sue investiture et recognitione, ne si
curano et di torle, et se pur qualch'uno è hauto, no hanno specificato
la quantità, ne confini di q.lli. p. il ch molti s'atrovano, ch alienano li
detti beni come proprij, retenendo in se q.lla parte, ch li pare bastante
alla obligatione del censo ch pagano in cam.a fiscal, o vero alla canecau sua,
et altre gastaldie, et molti ce vedono et cedano ad altri parte de diti beni
cō la solita oblig.e in cam.a et il resto restranno in se, et lo alienano p. esso
a suoi heredi como suoi proprij in mass.o pregiud.o et dano di essa Ill.a S. Onde
il Cl.mo D. Ant.o Bon dignis.o Logotenente di q.a Pria, volendo p. essecu-
tion de ditti ducali mandati provedar a tal disord.i et inconvenienti,

Per tenor del p.nte proclama si fa intender et notificar a ciascun p.na d'qual
grado et condon si sia, liq.li possedono beni de sorte alc.a spettanti alla cam.a
fiscal, o ver Cam.a de Udene, o ver de altre gastaldie del p.fata Ser.ma S.
ch in ter.e d'g.i 15. dopo la p.nte publicar, debbano venir alla can.a del p.to Cl.o
Log.te a dar in nota, et dechiarir la q.lita et q.tita d'i beni p. loro possessi cu li co-
fini suoi, et quanto p. q.lli sono obligati pagar, accio si possi p.ficer, et dedur
à fine il catastico principiato, et a quella in parte p. altri suoi mag.ci precessori, ma
seguita per q.lli ch no hano le deb.e investit.e et recognitio, vegliono in ter.e di
mese uno a dir prelinar proclamandis a riconoscer et tuor le sue investit.e d'diti
beni ch loro possedono come è conveniente et solito. Alti p.ss.o il d.to ter.e. Sa-
rano privati de diti beni p. loro possessi, et messi nel fisco, et saran in-
vestiti li denuntianti cō la t.o d'lla p.detta Ser.ma S.

Publ.ta fuit ditta p.clama die 20. 7bre. 1522.

Ex lib.o proclamationu Cl.i D. Ant.i Bono. 3

Simile proclama.

1522 L'Mag.co et Cl.mo m. Zuan Moro dignissimo luog.te gnal della Patria
del Friul per la Ill.ma et ecc.ma Ducal S.ria di Ven.a invigilando all'utile et
benef.o della Rep. sua, et desiderando conservar le cose, che al pres.te si
trovano delle Castaldie, mude, et Capitaneadi della prefata Ill.ma S.ria
quelli che fusseno disperse, occupade, et altre distratte, recuperar, et reddur al prim
et condition sua, et ben regolar, come meritamente si conviene, et la giust.a lo richiede
Per tanto veduto che molti godono li beni della prefata Ser.ma S. senza notizia alc.a
che si habbia delle qualità, quantità, confini, et luoco, quanto pagano per essi
che non hanno facultà di alienar quelli con danno et detrimento della prefata Ill.ma S.
Reservando minima parte idonea a pagar le pension, le quale sono obligati di
beni da loro possessi, essequendo li mandati della prefata Ser.ma S. in simil
materia et per tal causa al magistrato suo destinati, per tenor del presente proclama fa in
tender a qualunque persona d'ogni stado et condition si sia, che tutti quelli che tien, et poss
dè, over pagano censo et pension alc.o alla cam.a fiscal de Udene, over al
[illegible] della caneva, et similmente alla gastaldia de Cividal, alla Gastal
dia de Tolmezo, alla muda de Venzon, al capitaneado de Tricesimo, o
veramente conduttori delle ditte mude, gastaldie, et capitaneadi, o sia per livel.o antiquo
over per affitti simplici, et per qualunque altra causa debbano infra il tempo d'un me
se pross.o fut.o venire a dechiarir appresso ser Zuan Pre nod.o per nui a
tal effetto et essercitio eletto, quelli beni per loro possessi con vera quantità, et
certi confini, et appresso notificarà di quanto pagano, et le cause per che pagano, et
havendo privilegij, over instrumenti livellarij di affittatione debbano quelli portar al
ditto ser Zuane, accio che ordinatamente possi scriver, et notar nel lib.o del catastico
che si haverà a far di tal cose, et che in ogni tempo si li possessori come li sud
d. ancora la Ser.ma S. possa veder et intender le cose sue, come è ben honesto
et conveniente, eccettuando però nondimeno li sp. castellani di q.a Patria, et altri feudatarij
jurisdicenti, li quali per li castelli, et iurisdittion, et beni feudali a quelli pertinenti non
siano obligati a dar in nota et dechiarir un [illegible]. salvo che possedendo de beni spet
tanti alle ditte Castaldie, caneva, mude, et capitaneadi, siano tenuti come
li altri; Et accio che ogn'uno habbia causa di obedire, et con celerità si possi
espedir tal negotio et se habbia la verità, se impone pena a quelli, che fosseno
renitenti, et non volesseno obedir al presente proclama, d'esser privati delli beni per loro
possessi, li quali saranno dati et concessi alle altre persone et poi pene a coloro, che denun
ciasse simili inobedienti et renitenti, come parerà al prefato Cl.mo m. Logo.te
notificando per intelligentia di ciascuno in essecution di ord.i et dechiarationi della prefata
Ser.ma S. che se alc.o non dechiarerà la vera quantità et confini delli beni possessi
et quanto pagano, pretermettendo una delle predette condition, s'intenda haver errato
in tutto, et sarà privato di detti beni, li quali saranno dati et concessi al denunciant
te. Et però sia noto a ciascuno che tal cose non si fa per danno, ne per darli

spesa

spese ali preditti, et nessuno à notificare ut s., ma per haver ben ord.e et regular le cose dlla Serg.a S. si fa intender, che per tal nota et scritt.a che serà fatta per ditto eleto à questo, non pagarano danaro alc.o ne saranò astretti alig.o modo per la mercede et fadiga sua.

Pub.ta fuit supra scala Rialtus die p.o Iunij. 1537. per Stephanum Cancianj, in Scalis S.ti Marci, et nostri... die 8. p.dicti.

Ex lib.o Proclamationum.

Sn.ia pro denunciatis 60. Do. non è Data in nota con Denunciatos.

1538. die xx. Aug.ti

1538. Vide s. c. pensione cons. cimurchi. 43. c. 169. 206. Mag.cus et Cl.s D. Gabriel Venero pro Ill.o et Ex.mo Du. Do. Venet. etc. Volens sine deb.o dirimere, et terminare cau. denuncia alias sub die 2. Maij institutam per Nic.m garlotti cum Ioane magno de villa S.ti Io. d'Albano, Visa ipsa denuncia, visa ratione p.ti Ioanis cum insp.o locationis pdicte et pub.to sub die 15. 23. pen.o anni 1536. ... Ber.i Gorsij aliis carc.i similiter, Visa replicat.o dei Cota denunciantis, et triplicatione p.ti Ioanis, demu visis oibus script.is per utranq. partem produtis, auditisq. partium ad.tis visa lege c.a ... disponente, Declarando terminavit p.o praedicti denunciatu ee devoluta in Serg.ma Duij, et cõsequenter denunciatore de eo inesprendi sive et cõ. pnte dco Nic.o et prur agente de administrata iust.a. et q.o parte Sp. D. Nic.o Bioldo doc. per dco Io. citati ecz fuit. Sp. D. Lud.o Merl. doc. et D. Franc.o d'Franciscis ...

Laudu supsta Sn.tia.

1541. Mag.ci et Cl.mi Dnj Iac. Griti, Maphaeus Girardo, et Aug.s Barbadico pro Ser.ma et Ill.o Duc. Do. Venet. etc. Generali Auditores, ad.tres ... et spe... gnalis terre firme, hodie auditis in cons.o iud.o Ioane grando cum suo ad.to ex una, et Cota garlotto ditto cum suo ad.o ex alia, laudaverunt Sn.tiam Sp. D. Gabrielis Venerij olim Loc.ti D. Forilulij, latam ad favorem Nicolai Garzotti, et cum Ioane magno de villa S.ti Io. Manzani, q.a sub die 20. Aug.ti 1538. terminanti p.o praedicti denunciati ee devoluti in Serg.a Do. et consequenter d'eo denunciatore de eo inesprendi sive et cetera etc. ut in ea. Mandare mandant vob. Sp. D. Nic.o de Ponte doc. Gen.o Loc.i D. Forilulij, ut dcam Sn.tiam ubis per suas Mag.tia laudatam, pro ut stat, et iacet exequi mandari faciat debeantis, expig. ... dcm Io. magnu, et de eius bonis habere vecti ... ad dictum et solvendum dco. ipsi Nicolao et expens. s'tempalis in pnti cum app.ne et laudationis L 14. s. 8. ... Venet. die 25. Ian. 1541.

Hier.s Magnadicas off.i Syndic.s C. man.to

Ex lib.o denunciaz. D. Gabrielis Ven.o ad c.q 1539. mit.

Alia Sntia pro denunciatib. bo. dnij
Con denunciatos.

1542. 12. Iunij.

1542. Nos Nic.s de Ponte doc. p illmo & exmo Duc. do. Venet. P. Fori Iulij Loc.t cognitor & decitor causae & denuncie instituta p Bellonu filiu q. Ant.i Bellonj nob.i Venen. con Ant.m de Tridento occasione occupationis unius braydae sitae in pertin. Villae Cormonii [illegible] Canipae S.ti Marcj, absq ulla recognitione, & retenta annuij pensione solven dea canipae, sive illius [illegible] Xcolanb. denarioz 40. sol. singulo ano, et ut in ea, Visa in p.ta denuncia diej 23. Iulij 1541. cu testib. sup ea examinatis, Viso instr.o empt.s facti p dco Ant.o de Tridento denunciato iure liberi publicoq po nom q Franc.i Lipoldi nob.i, ex rotis [illegible] q. Hier.i Rondulj not.i ano 1527. die 14. Iunij, Viso mandato citationis ad defensam diej 6. Aug.ti 1541. Visis defensionib. dci Ant.i cu oib. alijs script.is hinc inde porrectis, Visis Il. illmi do. dispositionibus con tenitores & [illegible] in illmo do. absq recognitione cl.mor d. loc.tin [illegible] tpe fune, Visis [illegible] dco Ant.o [illegible] qd aliud dicere & deducere intendit, Visa citatione ad audiendu [illegible] p [illegible] die, Visis Videndis & consideratis considerandis procedentes ad expeditionem p hanc nram diffinitiva sna declaramus, & declarando terminamus dcm Ant.m de Tridento denunciatu cecidisse ab oi iure pro dca brayda denunciata, eamq devolutam ee ad fiscum, & [illegible] dcm Bellonu denunciatore d'ea [illegible] sive & ei de bo. [illegible], cu omnibus ad dcm braydam spectantibus, & ulter. condemnamus dcm Ant.m teneri ad solvendum [illegible], cum livellis decursis Canae S.ti Marcj p toto tpe, q.o dcm braydam tenuit & possedit, ad q tm liv. dcm bonu [illegible] obligatum, ipsumq Ant.m in exp.s condemnamus: [illegible].

Denunciata fuit [illegible] die 12. Iunij. 1542.

Ex lib.o denunciaz cl.i d. Nic.i d'Ponte in presenti [illegible] registrata.

Proclama c.a cosuat.n bonoz dnij.

1551. 21. Martij.

1551. Ancora si fa intender & saper, che no sia alc.o che ardisca, ne presuma di comprar, o vero vender beni della rason delle Cana di S Marco, o vero gastaldie senza lice.a del p.to cl.mo s.r Log.te et quelli che hanno com prato li ditti beni etiam in minima quantità, saue gli fossano pervenuti alle loro mani p qualsi successione p legati, over qualunq altro [illegible], che no hano tolto [illegible] deb.a investit.e & recognit.e debbano in term.e di mese uno haver tolte le deb.e investit.e & recognitione. Altramente se p.r detto ter.e no haveranno tolte debite investitione & recognitione, & saranno denunciati, se dechiarara loro esser cascati delle ragion sue, & saranno investiti alli

denunci

denunciarli iux.a la f.a delli ord.i sopra di ciò disponenti.

Item volendo il p.to Cl.mo s.r Log.te continuar il catasticar de tutte le terre dell'ill.ma s. che pagano fitti, livelli, capitanei, & altre s. di decime, come de altre sorte biave, si come è ord.e d'essa ill.ma s. debbano in ter.e de mesi doi dopo il p.nte proclama haver dato in nota appresso el canc.r de Urbanis nod.o deputado a questa catasticatione tutti li confini chiari de tutte le terre et loro ragione sì de q.lli, et pagano in corte, come de q.lli, et pagano in cam.a de Gastaldia, et non li dagando in ditto ter.e se siano occulti, se dechiarano esser aperti dalle loro ragioni, et et ditti beni siano devoluti alla cam.a fiscale.

Et similiter si fa intender a tutti q.lli, et tengono terre delle ragioni dell'ecc.ma ill.ma s. delle q.li sono obligati ogni anni 29 recognoscerle, debbano in ditto ter.e di mesi doi haver produtto all'off.o della cam.a le loro investiture, acciò si possi veder & conoscer, se sono pass.i li anni 29. et et non hano reconoscimento, si come si contien in ditte loro investiture & privilegii, dit. si dechiarano, come di sop. delle q.li saranno incorsi li denunciati.

Ex proclamato 16. Cl.i d. Franc.i Michaelis

Pro Recognitione bonorum D.nii singulis 29. annis.

1491. 8. Ian. In Cam.a fiscali.

1491. Pro Fisco, seu Ill.mo Du. Do. Veneto cum q. Odorico et Franc.o de Susana, Mag.s et Cl.s D. Paulus Barbo dign.s Loc.s P. Foriiulii, pro ... Ill.o Duc. Do. Ven. auditis dcis q. Odorico et q. Franc.o comparentib. de mand.to s.ti s.tis parte eius mag.ci D. Locuntis, qui recusant ad accipiendum renovationem cuiusdam livelli facti per Cl.o D. Zacharia Trivisano Doc. Milite, olim Loc.e d'anno 1454. et non recognoscendi Ill.a Duc. Do. Ven. in dominum et proprium bonorum de q.bus sunt investiti, sicuti debere de iure et de consuetudine, et pretendit illud renovari, aut si non praeiudicare, quia erant bona, de q.bus in instr.to fit mentio ad incantum, de q.bus pro disponere, vendere, alienare ad libitum, et quod non intendunt alterare for.am eius acquisiti, et ut illa non deteriorari, et ideo non teneri ad accipiendum renovationem, visto instr.o predicti M.ci D. Zacharia olim Loc.tis pro iure livelli perpetui sb anno livello solvendo cam.e fiscali, et ... verba ponderans, et multis bene considerans illa verba, q.bus usi sunt dicendo extitisse bona dcta, et de illis posse omnem suam vol.tem facere, quod non aliud dicere, nisi in cursu temporis ea sibi appropriarent et usurparent ... perpetuis,

& alienationis variis modis cum damno ill.mi Duc. Do. Venet. per feudatarios & multos livellarios & feudatarios, qui non acceptis renovationibus ex eorum propria alienarunt infinita bona Ill.mi Duc. Do. Venet. sicut in dies comperit, ipse M. D. Loc. qui de dictis litibus, quae coram eo agitantur, nomine per d' bonis ill.mi Du. Do. alienatis per livellarios & feudatarios, volens conservare et ... thesauri, qui restat huic cam. quod quidem esse solebat res florentissima et manutenere iura & bona Ill.mi Do. Venet. mandavit & terminavit, quod dicti per ord. & feud. teneantur accipere renovationem suam & recognoscere Ill.mi Du. Do. Venet. in dicta forma iure livellarii renovandi ... in capite 29 annorum, sicut d' iure & ... livellorum fieri debet cum suis livellis & feudis, quibus fuerunt investiti, et hoc omnimodo iur., & si qui melius de iure fieri potest, & ... dispositione iura disponentis, quae clausulas dolidas & solitas apponi in istis ... intelligantur apposita, et si fuerint contra quod emphiteotam possit compelli ... ad renovationem instrumenti emphiteosis, ... & dictis emphiteotis ...

Test. Sp. D. Albertus de Albertis Vic.

Sp. D. Franc. de Marinis ... fiscalis,

Sp. D. Io. Minato Can.

et Io. de Salig. nob. cam.

... lib. ... 1549.

Sententia contra eum qui alienavit bona dominii seu feudale irrequisito Cl.mo D. Loc. Ve.

1491. indict. 9. die 3. Ian. in Cam.a Fiscali.

1491. Mag. cus Cl.mus D. Paulus Barbo pro Ill.mo Duc. Do. Venet. sedens in cam. fiscali, audita petitione Ant. q. ... Petri Sarlotti petentis investituram de una braida iacente ut ... quam patet sunt tit. emphiteosis precio L 42 ... emit ab eq. uido & Dan. Sangrignano cum onere solvendi cam. ... ... unum Sargi annuatim ut constat instr.o manu ... Simonis de Lonaria not. in 1476. indict.e 9. die mensis 29. Maij, de qua braida ... gravis nullam petiit investituram ... expositione dicti ... Danielis ... ... alienationem & contractum de dicta investitura ... ... dicti Ant. quam ... alienationem confessus fuit fecisse non requisita ... neque illa ... ignorantia quadam, non aut ex fraude, visoque instr.o emphiteosis precio dicto L 42. volens ipse M. D. Loc. ... feudatarii ita impune alienent bona feudalia aut livellaria, sed melius primo caveant ab huiusmodi alienationibus sententiavit pro ipsa parcella ... dicto L 42 ... habuerit ... dictam alienationem ... debeant in cam.am fiscale, & sic ... condemnavit illum ad solvendum cam.

dictas L.

dcos I 42. ex p° dcã alienat.e fca sine satu & cõscientia fisci, et mã [illegible] dni
Ant.º inuestiti dimittere absentis q salua consensu.
Ita gratia justa positio in tabella posse contrari pena cõfirmes etc.
Ill.s Sp. D. . . Nicolo Thesaurerio,
Sp. D. Alberto [illegible]
D. Franc.º d'Maniaco adv.to fiscalis.
Ex lib.º [illegible] ad c. 545.

Annullatio inst.i venditionis boni fiscalis ex eo q. nulla data notitia fisco.

Die xx. mensis Xbris. 1504.

1504 Mag.cus & Cl.s D. Loc. antedictus sedens in cam.a audientiae in castello, audito s.r Thoma Tauoreano Syndico fiscali instante per eius mag.tiam cassari & annullari instr.m venditionis & cessionis certorum bonorum infrascriptorum facti per Laur.m q. Joannis [illegible] de Nimis Michaeli q. Martini de Sassofitone in villa d'Nimis, cum ipsa cessio fca fuit nulla data notitia Cl.o D. Loc.i cum terminis [illegible] fcas, ne bona Ill.mi dñij nostri non absconderentur, & ipsa bona tenet in cam.a fiscale, ne bona Ill.mi dñij nostri non abscondantur, audito ipso Michaele dicente q. emit sine dolo aliquo & q. vult vocare in ius antedcm auctorem suum, viso instr.o desuper celebrato manu s.r Nic.i Fornacij, Visa termina[tione] in hac mã fca, consideratis considerandis, etc.

Christi nõie repetito a quo cuncta recta procedunt, ind.o sententiauit & sententiando annullauit dcm instr.m venditionis antedcõr bonorum, et ipsa bona in cam.a fiscali reduci jussit, reseruato iure ipsi Michaeli contra Auctorem suum & quoscumque, pñtibus mag.co D. Benedicto Marino nob. Veneto, & D. Lo. Bapta de Pravona secretario mag.ci Secret.º etc.
Ex lib.º [illegible] ad c. 76.

Con. possidente absque recognitione bo. fisci.

27. mensis Maij. 1505.

1505. Mag.cus & Cl.s D. Leo.dus Contarenus pro Ill.mo & ex.mo duc. do. Venet. P. Fori Iulij Vice Loc. gñalis dignissimus existens in cam.a sua cubiculari in castello, habita notitia, q. Marcus de Stephanis de Monte Falcono tenebat & possidebat campos duos de iuribus S. Marci, sive vix [illegible] Montis Falconi in suos confines, d' quibus nullam unq. habuit recognitionem ab Ill.mo duc. do. Venet. aut aliq.a alia p.na pro eo illã representante, sed simpliciter illos ad affictum tenebat, qui prius erant in [illegible], & a nullo cognoscebantur, & accersito ad se p. hora diei 19. instantis, d' quibus in Regist.o [illegible] ad Cane.a [illegible] Marco, q. ad eius accedens [illegible] non negavit se ipsos duos campos bona fide tenuisse & possidisse absque aliq.a recognitione, sed simpliciter, q. a nullo prius tenebantur, sed erant

derelicti, dicens se nescivisse, [illegible] ad eius notitiam pervenit ipsos campos
Ill.mi Do. Venet., tamen quod dicti campi, qui pervenerunt ad eius manus erant inculti
et prostrati, et eos valde meliores et cultivos reddidit, ita quod nunc effecti sunt
multo maioris pretii et apprecii, quam ante erant, et quod videbatur arb.
et discretioni S. Mag.tiae cuius visis videndis et consideratis considerandis, et habita fide per
testes examinatos per M. D. [illegible] [illegible] Falconi, ipsos terras esse de Ill.
Do. et eius [illegible], et hoc d'[illegible] S. Mag.tia volens providere, quod bona Ill.mi Do.
Do. Venet. ita aliquem indebite teneant et occultent absque recognitione, et [illegible]
aliis ius non habentibus locent, in fraudem, damnum, et preiudicium [illegible] Dom. Do. con.
[illegible] declarationi alias in [illegible] terras Do. [illegible] 1459. die 21. [illegible]
per S. Mag.cum D. Leon. concurrent [illegible] S. Mag.tia

Christi nomine invocato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pronunciavit, et
declaravit, et declarando terminavit predictos duos campos devolutos esse in
cam.a et ipsum Marcum privatum esse [illegible] iure, quod in ipsis campis habere posset, cum
hoc, quod affictus, quos pro ipsis campis solvere tenebatur per tempus, quo illos tenuit, sibi
remittantur, et compensentur cum laboribus [illegible] per illum in illis factis in meliorando
et reducendo eos in [illegible] ad culturam. Salvo semper arbitrio S.
Mag.tiae [illegible] Dom. Do. Venet. illos locandi et affictandi alicui alii [illegible]
[illegible] melius videbitur pro beneficio [illegible] Dom. Do. Venet.
[illegible] [illegible] Io. Bapt. de Bertholinis, D. Io. Bapta Fontana Secret. [illegible] &
D. Bartolo de [illegible] Vicecollateralis [illegible]

Ex libro extraordinarium ad c. 126.

Contra possid. absque invest.a bo. fiscale, [illegible] solvissent
affictus virtute locationis sibi factae per Canevam.

1505. die Sabbati [illegible] mensis Iunii.

1505. [illegible] D. Leon.us Cantarj pro Ill.o Du. Do. Venet. [illegible]
[illegible] Gen.lis, sedens in [illegible] superiori castelli, diffinire intendens differentiam
vertentem inter Ser Thomam Tamerani, procuratorem Cam.ae fiscalis, et Leon.
Matthei de Campo Formio [illegible] instantiam dicti Thomae [illegible] per S. M. [illegible]
[illegible] Leon.du de una braida camporum 14. cum aliis campis ad eam spectantibus
sitis in Campoformio, [illegible] Ill.mi Do. quia eam non recognovit a Mag.cis
D.nis Locumtenentibus [illegible] tenet [illegible] Cam.ae [illegible] iam ab annis 15.
vel circa [illegible] Dux. [illegible] 19. Martij 1489. [illegible] 16. [illegible]
1472. et [illegible] Canipae [illegible] sub regimine Mag.ci D. Pauli
Trivisanj 1502. die 7. Iulij. Audito ipso Leon.o cum Sp. D. Nic.o [illegible]
suo Adv.to dicente [illegible] minime fieri debere nec posse de iure, quia ipse
Leo.

Leonardus non est in aliquo dolo, nam ipsa braida erat pasculum, et cum accepit ad affictum a quondam Ioanne Cellorello tunc Camparo Iurij, et solvit affictum communi et ipsi et successoribus campariis, et in ea expedivit et posuit sudores suos et labores, et fecit in ea domum et sedimen, et plantavit et meliorauit, nec de iure coloni Ill.mi Do. possunt moveri solvendo debitos affictus, et ipsi pauperes dicunt ignorantes cum ill.mo do. ea quae recognoscunt a campariis, et libertatem sua affictandi sublatam per eorum tempus, et ipsa braida est in rusticus, nec novit Ill. com. quod si fuisset admonitus ad recognoscendum, id fecisset libenter et promittet, Audito dicto quondam Thoma cum d. Iac.o Florio advocatis fiscalibus replicantibus quod Camparij non potuit affictare nisi pro suo tempore, et rusticitas et ignorantia non excusat, et auditis aliis hinc inde dictis, et allegatis, visis deductis per partes, consideratis considerandis, et maxime publicis et bis dictis in hac materia allegatis, et quod his mediis intratas Ill.mi Do. diminuuntur, quia Camparij affictant prout volunt, et facile defraudari possunt cam.a

Declaravit et terminavit quod ipsa braida devenisset et reducatur in Cam.a

Salvis tamen legitimis meliorationibus dicti Leonardi si quae sunt.

Lata. d. Io. Bapta Bertolo de Utino, pro Leonardo per Rodolphi notarii de civitate Aq.

Devolutio bo. fiscalis ad fiscum in totum, pro non sita recognitio, et parte vendita.

1505 die nona Iunij.

1505. Mag. et Cl. d. Leonardus Centanus Dominus Ill.o Du. Do. suus in F.I. locumtenens generalis, sedens in sala superiori castelli, et audita instantia quondam Thomae Savorgnani procuratoris fiscalis instantis privari Leonardum Draculi q. Ant.i Rustonj de S.to Laur.o Sedegliani de terris cam.ae fiscalis campis xij. aratorijs vel circa sito in pertinentiis dictae villae in diversis locis et partibus, et cum particulis pratorum de quibus infra providebit ad ipsam terram et hoc quia contra formam ll. cam.a 1459. die 21. Xbris, et contra formam decreti Ill.mi Do. superinde dispositionum, nulla data notitia Cl.mis Dominis locumtenentibus. Quae obligaveris quod de anno 1484. die 8. mensis Aprilis, ut apparet instrumento manu d. Franc.i q. quondam Ioannis Florentinj civis Utinj alienavit et vendidit Angelo Bertolino habitanti in Ruinosto iure emphyteusis unam peciam prati duorum sectorum sitam in loco dicto Lo baro de S.to Laur.o a mane iuxta quondam pratum Ant.i Michaelis da Cerfo, a meridie com.e communea, a sero iuxta pratum eiusdem Leonardi libera, ipsam terram destruxit, evellendo vites et arbores, et male illam tractavit, visa dicta l. et terminationes cam.a et partibus Ill.mi Dominij latis de 1475. die 22. [illegible] in Cons.o Rogatorum et litteris Duc. sub 1483. die nono Martij, et sub 1472 die 16. Xbris, visis etiam attestationibus testium examinatorum super dicta alienatione et deteoratione per quondam 10. Mari notarij Utini de mandato Cl.mi d. proxime locumtenentis De

considerantes aliis deductis, quod eandem terram Leonardus, ut filius et filii sui alii ... heredes ... Mag.cus dominus ... ac considerantes ... quod ... dominus ... ut alii ... observari ... illustrissimi domini ... citatione ... et ... auditis ...

... petito ... nulla ... declaravit ... terre et ... ipsum ... in camera ... se impediat in dictis bonis ... ipsa nunc tenens ... actorem ... Phylimbergi ... Nic.o de Stallulinis ... de Feltro ... Mag.ci d. v. Locumtenentis et aliis.

Ex lib.o ... ad c. 135.

Devolutio bo. fiscalis in cam.am 06
renuncia de co fcan absq lic.a

1506. Die 27. Aprilis in Logia Pat.

1506. Mag.cus et cl.s d. Franc.s Foscarus eq. ... Loc.i digniss. attenta ... q. M.ca d. Henricum Bollani olim Loc.te in ... Marcussij de Mandano de quadam terra ... sita in dicto loco Mandanj ... ipsum ... abs. ... lic.a mag.ci d. Loc.tis et ... investitum Alex.o Caldemano, et deinde ... ipsum Alex.m ... sine ... lic.a M.ci d. ... Loc.tis ... Nic.o intervenientis ... Tauriano ... d. Rizzardo de Frondono ... et ... Nic.i ... fuerat declarata ... quod ... fuit ... Marcussius de ... investituram ... ipsum d. Alex.m ... ipsius terre ... Nic.o ... et ... investit ... camere ... cassans, irritans et annullans ... ipsum terram in cam.a seu curia ... Marcij ... posuit et ... Franc.o de Tridento ... Cav.s ... Flor.o ... et aliis ... Ex lib.o ... ad c. 102.

Silis Devolutio in fiscum 06 alienati Feudi
absq lic.a fcam.

1506. Die 28. mensis Maij.

Mag.cus ...

1506 — Mag.cus et generosus D. Vinc. Minotus pro Ill.mo du. do. Venet. D.F. Locumtenens generalis sedens in logia sol. Visa denuntia hesterna die facta nomine Andr. Marmosij de Artenea ... quod cum forma iuris et in fraude ser.mi do. Leo. ... ipsius Andr.a ... bona feudalia ... Ioanni filio dan. ... de dicto loco Artenea ... petit declarari ipsos ambos ... emptorem et venditorem ... cecidisse ob id in ius ... quod habebant in dictis bonis feudalibus et ult. ipsa denuntiatione de predictis bonis feudalibus ... Mag.tia ... Visis privilegiis et ... pro Mag.co D. Loc.te nomine Ser.mi Dnij ... Leo.di ... feudis, Viso ... die 22 ... Leo.do ... bonis feudalibus ... visa citatione eius Leo.di venditoris et Ioanni emptori ... pro die hodierna ad ... coram eis M. ad defendendum et excipiendum ... denuntia ... denuntiatione de predictis ... comparitione die hodierna coram eis M. ... Leo.do ... interveniente ... alienationem ... de predictis bo. feudalibus et ... cum ... feudorum ... et demum ... (... nomine ...) ... declaravit dictos Leo.dum Marmosij venditorem, et Io. ... emptorem cecidisse ab omni iure quod habebant in predictis bo. feudalibus et in illis nihil habere ... ipsi vendiderunt ... propria ... ser.mi do. dispositionem, in fraude et damnum ... Testibus ... D. ... Alvarotto ... Vic.o ... M. ... Riccardo de Foncellanis ... Flore ... hora ... 166.

Silis declo in fiscu ob alienat. absque lic.a factam.

1506 die 14 Maij in logia sol. cois.

1506 — Mag.cus et generosus D. Vinc. Minotus V. Loc. ... Auditis in contradic... ... Mainero de ... Aquileiae cum ... Leo.do Medici ... ser. ... D. Iac.o ... Flore interveniente pro interesse Fisci ... super denuntia ... cum dicto m.o Ioanne ... et occupavit certos campos ... attento quod dictus m.o Io. ... campos emit sine licentia ... regiminis, nec ... attento quod numquam recognovit a cam.a fiscali ... Mag.ti D. Loc.te pro tempore existenti sicut tenebatur ... ad hoc ... procedere curabat ... fuit denuntiatus, et consequenter attento quod contra ipsi ... de dictis campis ... occupavit in preiudicium et fraudem Ill.mi Dnij, DECLARAVIT et sententiavit tam dictum m.o Ioannem ... eius auctorem ... ipsos campos ... cecidisse ... regiminis ...

a iure suo, et dcam castrorē seu ruccia tanq. iniche et in p̃iud.º ... do. fecta exedit, cassant, et annullant, reservando sibi ... ex.ti do. ad inquirendu ... cui ... M. ... Iurib. Mag.º d. Ant.º ... spp. ... Proc.º ... et Rolando de Fontebono, ... ad car. 106.

Devol.º Feudi Ministerialis in fiscum in totu ob alienat.m et leg.m d'eo in parte ...

1425. Indict.e 3. die 28. Iuly.

1425.

vide ... fol. 183.

IN CHRISTI NOIE AMEN. Nos Franc. Bembo Miles pro Ser.mo Duc. Do. Venet. et P. Fo. Iulij Loc. Cognoscen. de lite et qone vertente coram nob. int. Leo.du pupillum f. et Sidem olim Henricj Marnossij, seu Meniam eius mrem tanq. Tutricē et gubernatricē ipsius Leo.di sui filij, et bonoz. suoz, ex una parte agentē, et Leo.m q. Nic.i Bouis tanq. Sidem ol. Io. Quertij Marnossij ex alia defendentē noie et occone medietatis unius mansi feudalis Ministerialis ... del Sacc ... possessi per dcm q. Io. usq. q.º vixit, et quam medietatē Mansi Ministerialis dcus Leo.dus pupillus dci q. Henricj filius, et Menia ... eius mr tanq. gubernatrix eiusdē asserut spectare et pertinē ad ipsm pupillū, et eidē pupillū investiri debere tanq. proximiorē dci q. Io. Quertij ult.i possessoris ipsius medietatis mansi, cu ipse Io. Quertius defunctus fuit nullis relictis descendentibus masculis vel fem.s Et qua medietatē mansi ministerialis dcus Leo.dus olim Nicolussij Bouis tanq. ... ex testo olim Ioanis Quertij dicit ad se spectare et pertinere, et ... investiri debere, Nec non cognoscen. de causa vertente inter ... Marquardū de la Fratina tanq. Canipariū Canipe ... ex.ceulli Duc. Dnij seu ... Nic.m tanq. not.m ... Syndicu ... Ser.mi nri Duc. Do. et ... Leo.du pupillū, et D. Meniam eius mrem, et Tutricē eius pupilli, ac Leo.m q. Nicolussij Bouis, noie et occone totius mansi ministerialis possessi tam per dcm olim Io. Quertij, q. ... dicti pupilli, et olim Henricu eius patrē, quem totū Mansū dci Canparius et Syndicus fisci asserut et dicut fuisse et esse devolutu ad fiscū et caniparu dci N. ex.mi Duc. Dnij ... q. ... olim Henricus pr dci pupilli et Menia

et Menia eius mris, q. dcus olim Io. Guerij alienarunt de bo. ... terris dci mansi sin lic.a Dnj ipius feudi, prout p cofess.m fcam tam p istm Leo.dm q. Nicolussij Bovis, gubernan d. Menia tutrici et gubernatrice istius Leo.i pupilli fi. et heredis dci q. Henrici ... dci pear.e fcam inter ipsas partes, lite contestata, ac cofess.e fca p dcas partes, q. dcus pupillus e proximior masculus dci olim Ioanis guerij, et q dcus Io. obiit ... nullis relictis descendentib. masculis, vel fem.s auditaq cofess.m fca p dcas partes, q dcus olim Henricus vendidit et alienavit de terris dci mansi ministerialis, et sibi dcus olim Io. guerij sin consen... sola et vol.te dni feudi, visoq testo dci olim Ioanis, in q.o instituit dcm Leo.dm q. Nicolussij Bovis hrede suo in oib. suis bonis, visoq lib.o feudor ecclie Aquilegien, sibiq informat.e diligenti, q talia bo. de iur non pnt p recognoscente vendi absq licen., cosensu et vol.te Dnj, nec in testo legari, aut sup eis testarj, auditisq dictis et singlis allegoib. dcar ptiu, et q eq dicer allegar ... pducere voluerunt, ac uisis oib. et singlis, q in pdcis et c.a pdca videnda et consideranda fuerunt, et sup his matura deliberat.e prhabita,

Christi eiusq genitricis Virginis M.e noib. invocatis, a quoru nutu cuncta recta procedunt iud.s pro tribunali sedentes in hoc loco, que nob. p idoneo elegimus ad hoc nram sntam proferenda in his scriptis, ptib. dcis ... et monitis peremptorie ad hanc nram sntam audiendam, dicimus, sntiamus, pronuciamus, diffinimus, declaramus, et codemnamus, dcm mansu feudi ministerialis fuisse et ee talis naturae, q de iure alienari no pot sin consensu Dnj, et ob alienat.em ... pdcas ipius mansj p dcm olim Henricu, et Ioane et Menia matrem ipius pupilli, ipm totu mansu devolutu ee et fuisse, et devolvimus ad dcm nrm Due. Do. et camera ... eiusq nri Duc. Do. ... lo. no potuisse tenerj de dco manso, vel alij eius parte, absolven.e partes hincin ab expn... q. fuerunt cau legitima et iusta litigandi. Et ita p hanc nram Sntam dicimus, sntiamus, et codemnamus oib. m.o via, et f.a qb. melius possumus, et de iure debemus. etc.

Lata, data, et in his scriptis sntialr promulgata fuit istm Snia ... Mag.ci d. Loc.i pro tribunali in sala inferiori domus habitaci eiusd. in q. ... dcae domus, que locu ... p idoneo elegit ad hanc sntam ... ac lecta et publ.a p me not.m et canc.m sb 1425. 9.a die 28 ... Julij. ptib. R.dis in x.o prib. dnis Henrico Epo Concordiensi, et d. Thoma Abbate Sextense, d. Ioane de Cavalcantib. ... Doc. et ... Nic.o Syndico et ... fisci, q dco nie dcam snam laudavit, approbavit, et ratificavit ... ac Leo.dm pupi.o fi. et hrede d. q. heinij Minusij et Menia eius mre ... et gubernatrice, nec no Leo.o q. Nicolussij bovis, q d. ... dixit ... et aliqua, dixit ipam ... et abintq ... app.m ad ... D. Ned. Ho. S. cois Venet. Cui app.em ... d. Loc. ... deliberat ...

... lib.o ... M. D. Franc. Bobi ... 65.

Laudũ Sntiæ, q bo. feudalia non proferant.

1437. die 27. Aprilis.

1437. Spectabiles Claris.mi Viri Amici chariss.mi die 22. mensis huius cu audiuissemus lite & cau. appois off.o nro, capiont. decb. Appellantis nõie p Barnabonis q.o Ant.i de Sp.o tutoris & tut.o nõie & Thoan pupilli q. S Nic.i d'bl.o ..., da sunt ... p nos A. ... Luc.te in cam. appois ad V. Sp. interposita de ... q d ... p Egr. D. Doc. D. Iosaphat de Salv. Vic.o Vra tanq. iudicem cõmissariũ & delegatu vra die Ven. 8. m.s Martij prox.o p.ti, q.a pronũciauit cõdemnauit & absoluit, q proferitio & intimatio facta p D. Ursolã d'Castelbarcho seu p Egr. Decretorum Doc. D. Ant.m de Bel.o eius procuratore procedat, & p cedere debeat & possit in oib. terris descriptis in ipsa p ... exceptis bo. descriptis & positis in villa Ragonea, q sunt feudalia, & bona q d' e in Legio recht. p ... de vodis loco, in q.b. pronũciauit actu pro sententia ... pa ... et ... & distinctis contined, p q ... q.b. ... audita ... tunc laudaritis vos Dñe Lucas Loc. in oib. & p tota, uidissemus ... sntiam ipsam & scripturas oes huius causae, & diligenter intelleximus ... p ... p Barnabone tutore & tutorio noie ... ac Egr. V. Doc. D. Ant.o d'Bel.o Marin de Vallis eius ad.te ex una parte, & Egr. Decretorum doc. D. Ant.o d'Bel.o proc.a ipsius D. Ursolae ex alt.a parte, in & sup premissis dicere, & p ... & allegare voluerunt tam oretenus, q̃ in scriptis, Sntiam ipsam V. tanq. iustam & bene latam laudauimus, & approbauimus. Quo circa ex off.o nro V. Sp. ... quatenus sntiam ipsam tanq. iuste & bñ latam, & p nos laudatam, & approbatam inuiolabiliter obseruari, & exequi, ac obseruari & exequi mandari faciatis debeatis, aliq̃ appellatione seu aliqib. litteris nris in contrarium disponentib. non obstantib. ac exigi ... tutore ad dandum & soluendum p ... D. Ursulae, seu ... suo pe.to ... 12. ... p ... in hac cã appois factis, & p nos ... facientes has nras litteras in actis Vri off.i ad fu. mem.a registrari, & ... praefatae D. Ursulae ... suo p ... cautione restitui.

Zacharias Valaresso,

Dnicus Michael,

D. Ursatus Mauroc.e ... coll.a ... of.i abreser.

Auditores No. S. ciuil Venet.

Ex ... Lib.o ... Mag.co D. Lucae Trono ad cartas 34.

Sntia q feudu ministeriale q iure successionis no aut ... deferat.

1463. die 20. Xbris.

1463. Vide q. fol. 183. In xpi Noie. Am. Nos Iacobus Ant. Marcellus Miles p Ill... et ex...

et exc.mo du. do. Venetiarum etc. p. 7. i. [illegible] In ca. feudali d'[illegible] uertente & q. uersa e int. Nic.o Laur. speciarij, p q. Nic.o int.[illegible] Laur. ciue p[ro] inuestitis uti proximiore agnato m.ri Gabrielis ex una, et Iehu pellipariu & Ant.o fr[atr]es dci Gabrielis f. q. Marci d'Capleis inuestitos ut proximiores agnatos d. Cath.a Robigai, & filiorum d[ict]or[um] iure success.s q. fuit uxor dci Gabrielis, & in qua deriuauerit dcm feudu, p descendentes ex antiq.o inuestitos ex 2.a parte, & dnam Sabbate ult.o relicta dci Gabrielis inuestita, ut proximiore Barnabae, & Mathiussiae filiorum dci Gabrielis mortuorum post morte ipsius Gabrielis p[re]ten-dente eunde Gabrielem potuisse succedere filiis dcis Cath.ae sue p.e ux.s in dco feudo, & co[n]sequenter q. ipsi Gabrielis potuerit succeder[e] [illegible], & ipsa filiis suis, & dci Gabrielis ex 3.a Visis inst.is inuestiturarum, ac testis p q. constat de parentela & succ.e a p.a Mathiussa inuestita usq. ad Cath.am Robin, et deniq. uiso arbor tam descendentiu q. collateraliu prorum inuestiturorum, ac collateraliu & descendentiu ipsius m.ri Gabrielis, et oib. c.a hanc mam diligenter ac mature consideratis, admonitisq. oib. partib. p[rese]ntib. p hac die & hora ad hanc nram sntiam audienda.

Christi eiusq. gl.osae Virg.s M.ae oib. inuocatis, dicimus, pronunciamus, sn-tiamus, & declaramus dcm feudu debere deriuari iure successorio, no he-reditario, & p[ro]p[te]r[e]a p. 7 Iehu no potuisse ad Gabrielem p[re]dcm, & c[on]sequenter nec ad filios suos descendentes ex dca Sabb.e neq. ad dcm Nic.m tanq. agnatu Gabrielis, sed pl[e]ne debere in dcos Iehu & Ant.m fr[atr]es filios q. Marci de Capileis tanq. collaterales dcae Cath.ae & filiorum, et tanq. cons.is dcorum descendentiu.

Lata, data, & in his scriptis sntia pronunciata, & publicata fuit p[er] spect. p.a M. d. loc.i sedente p tribunali ut est more, sua renditione, & lecta ipsis mand.o p me 10 [illegible] Vinc.o eius [illegible] canc.o die lune 22. [illegible] 1469. indic.e 2.a p[rese]ntib. m.o Auberto Straduolo ciue Utini, Sig.ro de Monte [illegible] Mirtc.o Iaco, & Nic.o de Tricesimo Sibrolle Utini filio q. Bart. & Bart.o de Coneglano Cal.o testib. & aliis etc. & pntc. oib. pntib. [illegible]

[illegible] lib.o [illegible] ad car. 255.

Deuol.o feudi in cam.a ex q. fuerat uenditu irreq[ui]sito fisco.

1491 die 19 Ian. indic.e 9.

1491. In Xpi noie Am. Mag.us & Cl.s d. Paulus barbo pro Ill.mo Duc. Do. Venetiarum p[rese]ns in cam.a fiscali, uisa coscia fea con nob. p Angelu Sbroiauacca ex eo q. uendidit Valiennacit

Unu mansu feudalem positum in villa Blessaia Danieli Baschem
et Miotto emptorib. iure proprij nulla data notitia fisco, seu intimat
tib. pro eo, et pp.a credi. Te ab oi iure suo, et dem mansum devolut
ee, seu devolui debere ad Cam.am fiscalem, audito ipso q. Angelo co
fitente verum ee, q alienavit dem mansu predcis, et unu aliu cum
D. Aloysio de Spo quos mansos recognoscebat iur. feudi ab Ill.
Du. Do. Venet. sed tpe venditois id fecit ignoranter, qz no
credebat ee bo. feudalia, qm in dca villa et sit alia bo. Vitis q
busda investituris fecit illis de Sbroiavacca de duob. mansis in dca villa
de Blessaia, q tpe divisionis obvenerunt in parte dco q. Angelo,
et et auditis consortib. suis, q dicunt illos no possidere, aud.o sp. ll. D.
D. Rizzardo de Fontebono adv.to, procdcoz emptorum, dicente dcos mansos
seu mansu venditu fuisse per dcm q. Angelu iure proprij, et no tanq
bo. feudalia. Et io no devolui debere ad fiscu cu multis aliis iuri
[illegible] allegatis, et cum q.o videret ipsi Mag.co D. Loc.i dcm mansum
tanq feudalem devolvendu ee ad cam.am saltem [illegible]
aut emptorib. cu mel.ts [illegible] ee, et ipsis emptores no [illegible] confitendos de
[illegible] solito [illegible], et refectis mel.ts [illegible] valore [illegible],
Terminavit dcm mansu ut s venditu devolutu ee, et devolui
debere ad Cam.am tanq bonu feudale ex dca vendit.e facta no requisito
fisco.

Lata fuit ista term.o p [illegible] M. D. Loc.a sedente ut s anno Dni 1491
indic.te nona, die merc.i 19 Jan.i. Pntib. M.co D. Lo. Miroto Thesaure
rio, Sp. D. Alberto de Albertis Vic.o D. Franc.o de Manzis ad.
fiscali, et q. io. d. Belg.o [illegible] cam.e [illegible]

Ex lib.o Ord.rum ad car. 154.

Devol.o Feudi in cam.am ex q. vendita fuerat irrequisito Dnio.

1491, die Martis XX. 7mbris.

1491. Pro Cam.a Fiscali cont. D. Aloysium ex consortib. Sp.i mag. Vil.cus
D. Paulus Barbus dignis. Loc. P. F. I. pro Ill.o Du. Do. Venet. sed
in cam.a fiscali, Visa conscia fca cont nob. q. Angelum Sbroia
vacca feudatoriu Ill.mi Du. Do. Venet. pro eo, q alienavit unum
mansum feudalem positum in Blessaia nob. D. Aloysio ex
consor

Consortib. sp.^ti tanq. proprios, et pp.^a credidisse ab oi iu. suo, et devolutum ee ad fiscum pp dcam alienanc. nulla et data notitia fisco, imo ad dannum Ill.^mi dni Do. Venet, Visa condemn. ats fca p dcm d Angelu ab die 19. Ian. preteriti tpe unius alt. consiliis confiscationis d uno alio manso sito alienato et vendito Danieli Bassibera, sed dicente, se inaduertenter fecisse nesciens dcm mansum ee feudalem, audito sp. d. Simone Philitino doc. advo. et interte p dco d. Aluyso citato d hac confiscatione audiendam, et dicente ipm d. Aluysum nolle comparere, neq aliqd dicere, qm n satisfecit de dco manso, quem ipse postea vendidit Stephano de Blessaia, vel ab ipso Stepho aut ab alio p.^no ita q n. [illegible] [illegible] intellectis iurib. allegatis p sp. et d. doc. d. Bern.^o [illegible] pro dco Stepho dicentem saluum iri debere ius ipsi Stepho. Et q. maturo considerans oi[illegible], in [illegible] q. magis et melius de iure fieri pot,

Confiscauit dcm mansu, et in coe Ill.^mi dn. Do. Venet posuit, et devolutu ee declarauit ex dca alienat.^e tanq bona feudalia, Salvo oi iure ipi tam dno Aluyso, q dco Stepho et cuicumq alii competenti.

Testes sp. d. Sylvester Thesaurerius,
d. Franc. Mannes advo^us fiscalis,
d. Thesaurus Cremen. doc
p Io. de Belg.^o not.^s cam.^e

p lib.^o [illegible] ad c. 629.

Snia q fres venditores possint apprehender et vendi facer tot alia bo. pro recuperando bo. feudalia p alt.^m frem alienata.

1468. die 17. [illegible]

1468. Nos Angelus Gradenico pro Ill.^o Du. Do. Venetiarum P.F.I. Loc. Auditis querimonia et gravamine nob. virorum d Simonis, d Xpofori, d Thome, et d [illegible] de domo d [illegible] pro parte [illegible] de Nob.^i viro d Nic.^o d [illegible] eorum affine, et consorte, q certa bo. feudalia vendiderat et alienauerat nō solu in dannu et pjud.^m ipsorum et totius domus d [illegible], uerum et in dannum et pjud.^m nō modicum nri Ill.^mi Du. Do. Venetiarum et pp.^a petebant a nobis tolli et nos declarari ipm d Nic.^m nō potuisse alienare ipa bo. feudalia, et ipa bo. feudalia fuisse et ee male, et indebite vendita et alienata, et ipm d Nic.^m teneri ad redimendum et recuperandum oia bo. feudalia p eu vendita et alienata cu aliis suis bo. propriis, et nō feudalib. et q ipsi d Simon, d Thomas,

et Alphonsi, et Jac. habeant act. con oia alia ipsis Nic. bona p-
pria et no feudalia p recuperat. pdcorum bo. feudaliu p eu vendito et alie-
natorum, et audita ratione Ptis Nic. Freschij seu Nic. de Rithmans
de S.to Daniele eius procurat. de procurat. constat manu Laur.
de Lauaria not. sub die 15. instantis cosletiss vendidisse alia bo. feu-
dalia, et dicentis et tentans, qu de ea ipsa bo. feudalia vendere non
potuit, declaret ipsa no potuisse vendere, et se teneri ad recuperandi
ipa bo. feud. cu alijs suis bo. proprijs et no feudalib. attedens q de
alienatis bo. feudaliu sunt con f.am iuris, et redeunt ad mag.m dominiu
Prid. ni soli pdcorum de domo Freschi, iura et nri Ill. Du. Do.
Venet. et com. sui. Et oib. cu his mia considerantis bn considerandis
dicimus, declaramus, Ptati Nic. Freschi no potuisse ipa bo. feud.
vendere vel alienare in Prid. ni soli, nri Ill. Du. Do. Venet. verii et
fradcorum de domo Freschi, et ipa bo. feudalia male et indebite fuisse
p ipm Nic. vendita et alienata, et ipm Nic. teneri ad recupe-
oia bo. feud. p eu vendita et alienata, et Ptis Simone, Tho-
ma, et Alphonso, et Jac. habere actione et posse posse cu alia bo.
propria et no feudalia dci Nic. recuperanda oia bo. feudalia
p eu vendita et alienata.

vide ... ... bo. ... inter D. Bernardo ... de fris ... ac D. Roberto a Robore 1593. die ... Dattj ...

Ad ... ipa Sent. 1468. die 17. Xbris

in Redemptione ... 1589. 3. Mar. ... Helene Grapune

Jo. Darius Canc. d'mant.o ... script.

Feudalia

Q bo. feud. no possint obligari pro dote.

Pro ... ... feudalib. ... inter ... Danielis ... feudalib. ...

1486. 27. octobris. indict. iiij.

1486.

Aug. Barbadico Dei gra Dux Venet. Nob. et sap. Viris
Thome Lipomano L. F. iulij Locu.ti et succ.

in finali

Significamus Vob. quod in nro Coll.o causa, sub die 23. Aubs ad
intromissione et placitare V. N. Michaelis Sen.o olim in hac parte
Audit. nri Velampt Sauaran castin fuit pars de madendo, et cu oib. fuit
deliberatum, prodiceret, defendetur, sentiat et defenderint, partibus revertentib. in antiqua statu
Dati quondam in solutu pro ... per iudices nros proprij die X. Iunij 148
in fauore Margarita vel Petri de Ragnesio Sitiens Tomus Grauanij et
in Prid.m Michaelis ... Alemanj de Portu, pro qd uigore ... ma-
trimonij dedaru. in solutu, et consignare pradca Margaritae medietat.
terra

... exclusis bo. feudalib.

1574. 16. iul.

... in ... ... bo. feudalia ... solut. ... ... dote ... ... tiber ...
Matheo de ... Platter

Q. Fulvius Bonoz q. Marci & non posse sequestrari, extat Intra q.st.m a Petri Marcuccio Loc.ti 1548. 23 8b. ad favore q. Franc. Somm. vi. cu nob. ... jus.te de coll.e manu q. d. Petri et capta. Vidi ... ... Marelli ... ... fol. 475 ...

Terra arativa posita in villa Cintelli districtus Episcopatus Concordie. Et hoc pro precio & amontare duc. 95. pro parte sue dotis. q.d terr.a dictus ... Petrus eius maritus recognoscebat iure feudi ministerialis a ... Episcopatu Concordie, et tamquam malefcam & preiudiciale predicto Melchiori Alemano investito de dicto feudo ... mediante ... ab Episcopatu Concordie predicto. Quapropter cum ... Coll. fidelitatibus vris scribendo mandamus, quatenus parte ... exequ, ... faciatis invioabiliter debeatis, cassando & cassari, ac revocari faciendo ... datum in solutum ex quibuscumque libris, seu ... ubi ... annotatum reperiet, Reducendo, seu ... reduci faciendo predictum Melchiorem in ... illis iure, gradu, statu, cond. & ... in quo erat, antequam dicta datio in solutum, incisum ... Has autem ...

Datum in N. Ducali Pal.o die 27. 8b. 1486. Ind.e iiij

ex Regist.o duc. I. fo. 72

In eadem ma.

1547. 7 Iunij.

1547. Retulit Paulus Ant.s praeco ... ex parte Ill.mi D. quatenus non procedant per ... Iudices ... ... cum quatuor ... in ... Rivignan ... in ... q.d ... in preiudicio Ill.mi Dnij, et de ipso ... loc.ti ... fuit ... Federicus de Urbanis cu ... Cam.e fiscali ... et ... ... sil. ... et hoc ad ... Ill.mi Dnij.

Silvanus d'Nigris Curie procur. ... scrips.

1548. die 26. Maij.

1548. La Ill.ma Dig.na Comette a voi Sig.ri Iudesi de procuradori, si come et altre fiate a di 7 lugno 1527 vi fo fatto intender prime di essa Ill.ma S. che non dobbiate procedere ad assicurant.e di dote ad instantia di Dona Santa moglier di m.o Batta. ... sartor ... uno Molino cu ... posto nelle pertinentie di Rivignano nella ... del Friul ... et ... sotto le stalle, per ... il detto molin ... della ... Ill.ma S. et di ... investito Federigo de Urbanis di Udene, con sbrego di segar fono ... & ... di ... affitto all'anno, ne si ... cosi ... molino assecurato ... di dote. Quanto veramente aspetta alla causa arbitr.a fatta tra il detto de Urbanis, et il ditto m.o Batta. sartor, ... S. V. habbino a ... Levando in questa ... ogni inhibition ... fatta.

Nicolò de Triuli, ... Franc.o Cotarinj,
Bernardo ... Mo. Ant.o Grimani ...

Io. Thomas Tricinnus ... ex ...

Termº in praecedenti casu.

1559. 20. Xbris.

1559. (F)ffiery. Hierolus Dei gratia Dux Venet. Nob. et sap. viris Lo. Bapta Contarº de suo mandato Iud. J. P. I. et succ.

Significamus vob. quod hodie inter consiliarios nros fecit fuit termin. infra, vz.

LA SERma S. Comette a voj S.ri Giudici di proprio, si come altre volte fate è stato comesso alli giud. di pr. Et non debbiate proceder nel pagamento di dote di d. Santa fo mogier di Batta Sartor, sopra un molin con quattro rote, posto nella pertinentia di Pasiano in la patria del Friul sopra l'acqua chiamata le Mulle per esser il detto molin proprio della Ill.a S. et di esso investitore Fedrigo de Urbanis de Udene, con carico di pagar alla camera fiscal di Udene staia 4. fortº et 4. sigalla d'affitto all'anno. Ne si possi far sop. tal molino assicuratione alcuna di dote. Et tolto esso querela. De quo quidem termine vos censores facere volumus, ut cum in quantum ad eos spectat, exequi debeatis. Datum in nro Du. Palº 20. Xb. 1559. Rta. die 24. Xbris. 1559. Ex Regist.º Duc. fol. 91.

De Usuris et contractib. illicitis.

Decl.º

1525. XX. Xbris.

1525. Cum satis superque tum ex forensib. disceptationib. tum et ex crebris et assiduis gravaminib. ac ~~clamitatib~~ clamationib. pauperum et miserabilium personarum perspexerimus, adeo in hac Urbe istam invaluisse apud quosdam iniquitatis filios, pravam ac perniciosam fenerandi consuetudinem, ut in contemptum divinarum et humanarum legum, inque perniciem animarum suarum, salutis aeternae penitus immemores, hac usuraria labe, quam multifariam multisque modis exercuerunt, innumerabiles fere personas non multo temporis intervallo ad extremam inopiam perduxerint. Volentes igitur ut aequum est, et prout ex debitº magistratus nri tenemur, in quantum scimus et possumus indemnitati ac comodo subditorum Illmi Do. nri Venet. consulere et providere, ac in aliqua saltem parte huic malo pestiferº exitio occurrere. Quod nec arbitramur admodum difficile, si nonnulla aut in totum de medio amoveantur, aut potius in melius reformentur, sub quibus plerumque talis pravitas, seu potius scelus contegitur et tollerari, ita quod sub specie charitatis et boni sanguis pauperum exugitur.

pro cōfirmatione huius declarationis, vide quandam promissionem ... a. Advocator. fol. 89. in cº.

Nos pp.a Aug. da Mula inhaerentes huius et pristinis diversis cum huiusmodi feneratores, contractus illicitos disponentib. per Sanc-

nitam

nostram terminationem et sententiam declaramus, et terminamus, quod de cetero nullus notarius huius civitatis Veronae et districtus, in cuius quidem omnibus locis presens hoc termino seu provisionis nostrae ad omnia et quaecumque notitiam pervenire debeat, audeant de cetero vel modo aliquo colore, vel ingenio presumant sub poena librarum 50 dividendarum inter accusatorem et illum qui non invenit f.° iusta appareret convictus, vel simplex debitor, nec non suspensionis sub poena ab eorum officio per annos quinque continuos scribere, aut notare inter aliquos contrahentes instrumentum aliquod convictionis, vel scripturam cuiuscumque debiti, per quod seu quam aliquis debitor vocavit se debitorem convictum seu pro aliqua declaranda quantitate danda et solvenda creditori suo ad aliquod tempus nisi in eodem instrumento particulariter exprimantur res et bona, quantitas et qualitas et precium cuiuscumque rei de per se, seu alia quaecumque specialiter causa, propter quam et pro qua talis debitor se vocat convictum, seu simplex debitorem, et hoc per iuramentum ipsorum contrahentium, quod per dictum Notarium deferri debeat in presentia duorum testium ad minus, et tactis scripturis ab eisdem, recepti clare et expedite per sacra dei evangelia [illegible] ita [illegible] veritate, de qua declaratione et [illegible] iuramenti fieri debeat mentio in dicto instrumento. Et si in futurum aliter [illegible] convicti [illegible], [illegible] non expressis [illegible] bonis, et rebus qualitate et quantitate per iuramentum ut supra distincte, huiusmodi convictus sive instrumenta debiti fieri contigerint, non servata in omnibus forma ista, sint et esse intelligantur nullius roboris, valoris, vel momenti, nec illorum virtute debitor ipse, qui se convictum vocasset, aut debitorem pro rebus et bonis acceptis sine [illegible] non seu particulari expressione de quibus supra cum iuramento Non possit ullo pacto ad solvendum astringi, nisi per aliam legitimam probationem convincatur, et sit debitor. et cetera QUAM quidem terminationem facimus omni meliori modo et cetera Ad Laudem Omnipotentis Dei, eiusque gloriosissimae Virginis matris Mariae.

Lata, data, et pronunciata fuit terminatio ista per antedictos Clarissimos Dominos Locumtenentes sedentes in sala nova Palatii communis die Sabbati xxo. Decembris 1525. legente et publicante me Thoma pacis notario ordinario Cancellariae Spectabilis Domini Doctoris Domino Lo. Francisco Sbroiavacca, Iacobo Florio, Bartholomeo Bragas, Hieronymo Sancto nino, Vegetio Amiliano, et pluribus aliis testibus doctoribus, Notariis et aliis civibus et forensibus.

Qua publicatione facta [illegible] Clarissimi Domini Locumtenentes ut omnibus sit nota mandarunt illam ad scalas Palatii alta voce praeconis publicari una cum litteris et provisionibus ducalibus aliis super huiusmodi [illegible], convictionibus, et instrumentis emanatis, quibus inhaerendo, et seu terminationem istam ad hoc ne [illegible] voluit appellari servari modum, de quo supra [illegible]

Dicta die, mane, exequendo terminationem istam, terminatio ista per Marinum Tubicinem sono tubae praemisso ad scalas Palatii legente me Thoma pacis ista publicata fuit cum litteris ducalibus etiam emanatis super huiusmodi materia, de anno 1477.

sub Cl.mo q. D. Philippo Trono & succ., astante populi multitud.e copios.
q.o g.d. bis int' cut.i p leg.a no. huiusmoi mã delegat.' Cl.o D. Lo.
ut appones ad delegantes devolvant.', & nõ ad M. D. And. Fatta.

CON BLASPHEMAS.

1555. die xxviij. 9mb. In Cons.o x. cũ addit.e

1555. Fu provisto per parte presa in q.o cons.o sotto di 28. Zen.o 1533. che alc.
vide ĩ alias partes. fol. 9. nõ ardisse biastemar il nome del nro S.r Iddio, ne della gloriosa V.ne
no. et ĩ. alia parte 1568. fol. 189. M.a Et come in essa parte. ilche si puo veder, fu statuito di alc.o
merito appresso la M.ta divina, & di alc.a laude appresso il mondo. Et p
nella parte p.ta si contien in fine di q.lla uno Cap.lo del infr.o te
nor et dice. Et che li accusatori fussero incorsi in tal delitto d biasem.a
siano assolti fino al giorno dell' accusa. et fussero di alc.i Biastematori.
Onde et alc.e volte si ha veduto dar sinistra interpretat.e a detto cap.
con la buona intention & mente di q.lli Religiosiss.i Senat.i qli di zelo
dell' honor del nome divino, si mossero ad instituir tal santo & laud.
bile ~~costume~~ decreto. Pero et procedendosi con di luj a' cõdannarlo, per
impedir q.lla, ha accusato un'altro, & con tal zelo, & tal sinist.a int'pretat.e
delle legge p.tta si ha fatto liberar, accusando, come si ha inteso, p la mag
gior parte p.ne povere, quali nõ hanno difficultà & dissã di star sin
in uno, et in un'alt.o paese & citta', o vero accusando absenti, q.lli nõ si
hanno possuto haver nelle mani p dargli castigo. Et perche cõ tal fraude
di mille et fossero accusati p biastema, accusandosi un'altro, & liberandosi l'
uno l'altro, con q.a altre & ind.lib.a f.a l'alt.e solo veniria ad esser conda
nato, & li 999. liberati cõ infinita offensione della M.ta del N. S.r Iddio
et cõ dishonor della giust.a & delusione di q.lla Santa legge fatta cõ molta
maturità & circonspettione dali maggiori nri cõn le blasfemie. Pero volendo
proveder & particularmẽte s'intenda il p.detto Cap.lo

I'ANDERA parte, che q.n alc.o sarà stà accusato p biastema, si debba
proceder contra di q.llo ad espedit.e aut in condennando, aut in absolvendo,
si come porterà la giust.a et se q.l tal accusato accuserà un'altro di bias
tema, non possa esser assolto p tal cã, ben possa cõseguir la taglia limita
ta dalle legge, & il cap.lo p.detto habbia, e s'intenda haver loco solũ
in q.lli, q.li spontaneamente veniranno à denonciar se stessi, avanti che siano
accusati

accusati, et che simul et semel accusatione un'altro o bi bastema, seguit po
per la condanason con quello, o ver quelli che da lui fossero sta accusati da poi
che si havessero denonciati se stessi, ne altramente si possa intenderse
esso Cap.lo per alcun modo, fi. ne in Legno.
Ex lib.o C

Casus, quod mortuo condemnato ab heredib.
pena non exigatur.

1449. Sp. et Egr. Amice Char.me Pro parte heredum q. Raphaelis de
vide supra fol. 35. t. Bulligneis olim Mareschalchi Forilulii, Nob. Vos.o nro fuit presentatum
appellatum, quod iam per vos aliis fuit in certa summa et quantitate
denariorum condemnatus, et in certis aliis reb. iuxta formam et tenorem dicte V.
sententie et condemnationis post quam sententiam et condemnationem idem Raphael
mortuus est, qua morte non obstante vos, ut nobis exponit, tenetis ipsos heredes ad
tenendum dictam sententiam et condemnationem, quod nunquam fuit observatum. quod sicut
scitis, quia fuistis Advocatus pluries, homo mortuus non potest cogi ad aliquam
sententiam seu condemnationem persolvendam, et filii heredes, huius neque eius plegii,
Ex quo V. sp.tie mandamus requirendam, ut nullatenus dictos heredes pro
talib. condemnationib. cogat debeatis ad aliquid persolvendum. Nam mortuo condemnato, heredes sui nullatenus possunt molestari.
Mat. Sene Victurii Adv.or cois Venet.
Dat. die XI. Feb. 1449.
A tergo Sp.li et Egr. D. Fantino Viaro hon. Loc.ti P. F. i. tanquam fratri hon.

Excepo. heredum Fran.

1450. Mandamus vob. quod hor.o de Amadeis Coll. Fori, et Scriba cam.e
Ill.mi Du. Dni nri, quatenus has litteras in off.o nre pares off.a V. registrari
facere debeatis, ac aperi faciendo et ad incontum dicte condemnationis
de his litt. mentionem facere et nota aliquam facere debeatis, ne dicta condemna.
non exigatur. Dat. ultimo die nov. 1450.
Ex Registro litterarum Cam.e St.i Marci Veneti.

Casus, quod banniti possint impune
interfici.

1546. 17. 9bris. indict. V.ta Mag.co D. Vinc.o Grili Loc.ti P. F. I.
1546. FRANC. Donato Dei gra. Dux Venet. Nob. et Sap. viris Vinc.o
vide supra fol. 3.

Oriti de suo mand.to Loc.i 2. J. Iulij Ind. secd.

Significamus vob. q hodie in cons.o nro de XL.ta criminali. deputato ... induct.e & placitare Viri nob. ... Franc.i Michaelis Advocatoris comunis nri posita & capta fuit pars tenoris infr. vz. Q ista pclama.o facta sub die iiij. Iulij prox.e preteriti p sp. d. Maffeo Michaele olim Loc. Utini, in qua bannivit dnm Paulum Eq. filium d. Nic.i Eq. de Val.no Octavianum P... ducam eius servitorem, Hect.m f. Leo.di molendinarij ... [illegible] eo... dnis consortib. dicti loci, & Iosephum f. Philippi hospitis ... de Val.no ad ... p.ta carcerib. ... imposit.e ... in p.na io. ... dicti il Toso de Valentin de Valvason, et ut in ea, clarius proclam.o male & indeb.e facta, quia ... io. ... dictus il Toso de Valentin de Val.no ... bat[ur] ... & ... d. ... sub die 8. octo.s 1545. ... V. de Utin, Val.no & ... & parte posita capta in ... cons.o ... addit.e anni 1571. die 21. Aug.ti dictus Io. ... poterat impune ... fuit ... in ... cons.i dicta pcl.o ... & ... cu secutis & dependentiis suis oib. sic q de cet.o nullius, valoris, ... vel momenti existat, ac si nunqm facta fuisset, ... in illos ... quo ... dicta pclamatio ... facta fuisset. Que.o cu p.te cons.o nro vob. mandamus, ut parte pdeam & oia in ea contenta observare, exequi, adimplere & observari, & ... dab.e mandari facer debeatis, cancellari & aboleri faciendo dictam pclamatio... ut ... & in oib. libris, filciis, & registris, in ... descripta, vel annotata appareat. Has ...

Ex lib.o ... fol. Li.

Pro Coitate Utinj, q cosuent. illius privilegia.

14[illegible]. 8. Decembris.

1460. FRANC.S Foscarj Dei gra dux Nob. & sap. v. Iac.o Lauredano Locu.tenenti ... Ind. secd.

Fuerunt ad pntiam nram fideles nri d. Franc.s de Tilinis Doc. de Utino, & Hector de Brazzaco Oratores fidelissimae comitatis nrae Utinj ... vob. ... Adv.res nros ... in facto ... criminalium, sicut ... plene informati, supplicantes ipsi Orat. ut providere dignemur, q comunitati & contratib. ac ... suis compellendi ...

nō contravenial

nō conuenerat, sed ut hactenus factum ē, obseruent. Quare ipsi fidelissimae coitati in reb. iustis & honestis subuenire volentes hita super inde bo. consideratione & volentes hmoi ipsius Ad.ti nri denegari consuetudi. & consuetudinib. illius coitatis, & concessionib. nris voluans, & mādamus vob. ut non obstantib. lris ipsius Aduocat. cōis, obseruetis & obseruari faciatis concessiones nras illi coitati indultas, ac consuetudines suas, sicut hactenus obseruatu ē, non obstan dcis lris Ad. cois vob. sscribserant.

Praeterea qd dicunt p uos fōr tr certos nouos ordes con illos q de nocte vadunt cū armis & sine lum. q ordes isti sunt valde contrarij stat. illius terre, q disponunt, qd dei tales puniri & condemnari debeant, Volumus, et vob. mādamus, ut obsuare ac obsuari faciat. debeatis stat. ipsius V. coitatis in fcis illorum q vadunt de nocte cū armis vel sine lumine. Et si qd p uos factum vel mandatum e cont. stat. sua, illud reuocari, & anullari nō tollo debeatis. Dat. in nro ducali pal. die 8. 7bris. ind. 14. 1460.

Pro coitate Vtini qd eius priu.a obsuent.

1516. 21. Febr. ind. v.

1516 — Leo.dus Lauredanus Dei grā dux Ven. &c. nob. & sap. v. Iac.o Cornelio d'eius mand.to Loc. Pat. Fo. Iulii & succ.

Fecimus rursum p cons. nrm ∞ & additione vni ex Capitls dn. nō porrectis p Egr. ac fidelis Orat. ipsius fidelissime coitatis nrē Vtini, ut infra, vz qd eius Sublimitati comendetis exactā obsuatiā priuilegiorum, statutorum, ac antiquarum consuetudinum Ciuitatis nrē sicut hactenus obseruauimus inuiolabiliter, licz superfluum arbitret. hec ciuitas comendationem huiusmōi penes eius ex.tiam q hoc Justum, ac peculiare qz habuit, ut ex eius summa Clem. ac benignitate in cunctis hanc suam obseq.ma Ciuitatē & fouit & amplexata ē, Respondeat, qd ... hebitur sit comendatam obsuationem priuilegiorum, statutorum & antiquarum consuetudinum illius ciuitatis, pro eius singulari fide singulis ipsius erga nos,

Remanente tn firma deliberat. huius cons.i sub die 16. instantis c.a electiones faciendas ad bussolos, & ballottas quam volumus inuiolabilit seruari. Quare auct.e huius cons.i mandamus vob. ut rursum nrm istum, & ipsi cons.i nri ∞ & addit.e obsuetis, faciatisqz ab oibus inuiolabilit obseruari ... Dat. in nro ducali Pal.o die 21. febr. ind. v. 1516.

R.ta die 13. Martij 1517. Ex lib.o XI. cap. 14.

Cᵃ CRIMINALIA CIV. VTINI.

1450. die 9. Iulij.

1450. IN CHRISTI NOMINE AMEN. NOS Fantinus Viaro
vide ad f. fol. 134. pro Ill.ᵐᵒ et ex.ᵐᵒ du. do. Venet. P. F. Iulij Loc. Cum coram nob. facta
fuisset querela p Leon.ᵈᵘ Sartore q. Ant.ⁱ Fornaserij de Vtino contra Lud.
Bart.ᵒ otu, Io. Molend. Marcum q. Ianteshj not.ⁱᵒ Ant.ⁱ Nic.ᵃ et Paulu
fres filios Montis Stradaroli, q. dicebat App. pro. ff. dn. deus no.
ueniret a villa Rasigl.ⁱ Prati uersus Vtinu sup. prato pub. p.dei ois
[illegible] aggressi fuerat ipm Leon.ᵈᵘ quem grauiter vulnerarunt ad mortis
periculu, et cu ipso existente in peric.ᵒ mortis, p nos processu fuisset
con p.dcos, et dato eis termino, et p nos procedend. ad ulteriora, Compa
ruerunt coram nob. Sp.ˡᵉˢ Viri d. Franc.ᵒ de Filibus, et cet.ⁱ deputati
mag.ᶜᵃ coitatis Vtinj, petierunt, dcm processu ad eius ind.ᵃ remitti iux.
mentem Ducalis, et consuetudines hactenus observatas. Quib. oib. auditis
intendentes observare man.ᵗᵃ duc. et oib. coitatib. atq iudicentib. in P.
F. I. complacere, et mag.ᶜᵃ M. coitati Vtinj pro sua fide atq benemeritis,
dcm processu ad ind.ᵃ dcae coitatis remittimus, mandantes quatenus ius
et iust.ᵃ ministrare debeat, mandandoq Canc.ᵒ nro, quatenus copia processus dari
debeat, ut ius fiat. Ex Vtino die 9.ᵒ m. Iulij. Ind.ᵉ 9.ᵃ 1450.

Ex lib.ᵒ epistol.ᵃʳ Cl.ⁱ d. Fantinj Viaro ad c. 52

In eadem materia.

1450. die 4.ᵒ Aug.ᵗⁱ

1450. IN Xpi noie am. Ano a natiuitate eiusd. 1550. indict.ᵉ 13. die 4.ᵒ Aug.ᵗⁱ
Vtinj in domo Nobilium de Zoppola, in q. Mag.ᶜᵘˢ et generosus Vir D. Fan
tinus Viaro pro Ill.ᵐᵒ et ex.ᵐᵒ Duc. Do. Venet. et P. F. Iulij Loc.
residentia faciebat, presentib. Sp.ˡᵇᵘˢ Viris Dno Ant.ᵒ Bono de Zabarellis
de Padua Vic.ᵒ M.ᶜⁱ d. Loc.ᵗⁱˢ p.dci, d. Hectore de Sauorg.ᵒ et Thi
mpho Candido, nec non parte et audiente q. Io. de Montegnaco not.ⁱ
appellante, p.ᵗᵘˢ M. d. Loc. audito processu siue app.ᵗᵉ interposita p p.
Io. de Montegnaco not.ᵒ Vcinea Vtinj, salutu et condemnatu a mag.ᶜᵃ
cons.ᵒ terrae Vtinj in certa den. quantitate, et bannitu a terra Vtinj, ut in de
sata continet, stipulata s. die ult.ᵒ Iunij 1550. Q. parte uisa, Nplicis
audito

audito d(ict)o D(omi)no Loc(umtenen)te, auditisq(ue) Sp(ectabi)libus D(omi)nis Deputatis terrae Utini, Viso processu, et testibus examinatis, omnib(us) mel(ius) mo(do), via, iure et forma quib(us) melius scivit, et potuit, ipsamq(ue) sententiam Laudando, et approbando sententiant, et pronunciant bene sententiatum, et male appellatum et mandant mihi Not(ario) et Canc(ellario) suo, quatenus talem suam declarationem scribere et annotare debeam.

Ex lib(ro) ... Cl(arissi)mi D. Franc(isci) Viaro. c. 86.

Quod Canc. Cl.mi D. Loc.tis teneat dare querelas spectantes ad criminalia Civit(atis) Utini.

1514 die 9 Xbris.

1514. IN Xpi noie Am. Cum saepe contingat a Canc.rio, vel eius coadiutor(e) querelas, acciones, et denuncias recipi sup(er) delictis delictis in terra Utini et eius districtu, seu in villis Capitaneatus eiusd(em) commissis, quor(um) cognitio, quae poenam sanguinis non exigunt, sed alias poenas, et si demum verificentur, ad officium Cap(itane)i et Assessorum iud(icu)m terrae Utini virtute tam diversor(um) privilegior(um), quam antiquae et approbatae consuetudinis dicitur pertinere. quod fit ut ab ipsis Iudicib(us) Assessorib(us) Deputatisq(ue) terrae, et quoque a Notariis pro interesse tam iurisdictionis quam lucri indebite eis ablati nob(is) frequenter et multifarie reclametur, Hinc est, quod Nos Leo.dus Emus Pro Ser.mo et Ex.mo Du. Do. Ven. P. F. Julij Loc. gnalis, attendentes unicuique in antiquis, solitisq(ue) iurisdictionib(us) et iurib(us) conservare, et omnib(us) tollere materiam amplius reclamandi ea de causa, inclinati precib(us) et instantia decernimus et ordinamus inhaerentes privilegiis dictis, quod si Canc. qui est, et pro tempore fuit, vel aliqui eius coad.r deinceps receperit querelas, acciones, vel denuncias sup(er) delictis casuum non existentium in pred(ict)is commissis in terra Utini et eius districtu, seu in villis Cap.natus eiusdem, et M.ci D. Loc. dictos casus iudicavit remittendos, et remiserit ad ipsos Cap.m et Assessores tamquam iudices competentes, tunc et eo casu Canc. dare debeat et restituere praedictas querelas, acciones et denuncias cum omnib(us) suis dependentiis et utilitate. Similiter casus fuit in pred(ict)o et remissi ... post per M. D. Loc.m ad eosd(em) Cap.an et Assessores teneatur ac debeat Canc. dare ac restituere ipsos scriptos originales pro minori impensa. Quod si Chirurgus aliquem denunciavit quempiam in pred(ict)o vitae constitutum esse, et deinde per indicium ipsius vel Chirurgi cum iuramento, aut per aliam iustificationem apparuit, eum iam esse periculum vitae, et Mag.cus D. Loc. casum huiusmodi . . . remiserit, Canc. debeat et

teneat dare et restituere omnes ipsas scripturas originales, et processus inde subinde formatos pro minori impensa, et cum omni bona utilitate, si qua fortassis extracta fuit post predictam eorum pronunciationem datione, uel alias iustificatione.

Declarantes uero huiusmodi notariis illis restituentibus, quorum interesset tum in criminalibus huiusmodi notare. Et ita dicimus ... ordinamus et declaramus hoc et omni meliori modo.

Lata fuit sententia anno 1514 die 9 9bris indictione 2a et per d. Ant. Bellom lecta dicta die

Remissio casus per Cl.m D. Loc.m ad Dnos Astantes Iraj.

Die 18 July 1517

1517. Coram Cl.o D. Iac.o Cornelio Loc.te dignissimo D. F. Iulij, sedente in logia eius, Comparuerunt Sp.les Dni Bartss d'Olear. Doc. et Sp. Seb.s Decius nomine Alberti Fornaserij de Postcolle predicti mandato Sp. d. Cap. et Astantium ad se personaliter presentandum coram eis pro imputatione dicto Alb.o facta, quod mandauit Peleg.o eius nepoti, ut uerberari deberet Lazarum de Varione hospitem in Postcolle, et successiue uerberatus fuit idem Lazarus, ut in actis dicti off.i Et proponentes cognitionem dicti casus non spectare Tribunali predictorum Dnorum Cap.i et Astantium, sed ad suam M.tiam et casu quo eius spectaret, post eidem Albertus comparere per procuratorem ad se defendendum. Et ideo petierat per s. M. declarari debere dictum casum ad eius tribunal spectare et pertinere, et in quantum s. uidebitur quod spectaret ad off.m D. Cap.i et Astantium saltim declarari, quod dicti Dni Cap. et Astantes recipere debeant defensiones dicti Alb.i per procuratorem et non teneatur se personaliter presentare. Et ex adverso comparuerunt Sp. D. Cap.s et Astantes pro defensione iurisdictionis suae dicentes casum ipsum ad se spectare, prout ex antiqua obseruantia uideri potest in eorum off.o de similibus et similiter procedendo, et consequenter eundem Albertum teneri ad se personaliter defendendum ex natura ipsius casus, tandem auditis et inde dictis et allegatis per utramque partem, Cl.s D. Loc.s remisit casum predictum ad predictos D. Cap.m et Astantes, et successiue dictum Alb.m teneri, et se presentare debeat personaliter coram eis ad se defendendum, et dicendum de iuribus suis. Saluo iure appellationis et cetera Testibus Sp.bus Dnis Nic.o Cobilaz, R. Rolando de Fontebono

Odorico

Odorico Merlato, et aliis complib. A q. declar. per dictum D. Bapt. noie dicti Alberti appellant. ad Mag.cos dnos Aud. Quam appellone idem D. Loc. non admisit, et immediate prefati Dni Bapt. et Seb. Decius traditio noie non obstante appone contentarunt, q. dicunt ibi se p. ... presentare debeat, et sic eum adduxerunt coram p.tis Dnis Cap.o et Assistentibus ...

C.A CRIM. CIVIT. Ut.i ut s.

1525. die 21. Junij.

1525. Cum ad off.m nrm intimata fuit appellone ... et noie ... Lo.fi. ... Ant. de S. Stepho Utini habitantis a quadam Sntia con. eum lata per Sp. D. Cap.m et Assistentes terre Utini, q. ipsa ult.e condemnat. pec.e ... et bannierunt de Ut.o et eius iurisd.e p. annos 3. et ... Visa ista Sntia, q. dixit ... lata con. id, qd expresse ... per plures partes et decreta ex.mi Cons. Rogatorum cum additione, alt.a 1421. alt.a in 1423, et 3.a replicata in 1440. die 3. Aug.ti quib. q. ... isti ... civitati Utini hoc tm concessu et reservatum ..., ut mediante ... p.li Cap. et Assistentes ius dicere possit in civilib. inter quae civilia condemnationes ... pecuniarie comprehendi debeant, secundum antiquas consuetudines promulgatas, tum ... et nob. a Ser.mo Dnio in commiss.e nob. data edictum fuit, ut ... dus pec.nis condemnationib. exceptis in civilib. In reliquis per Loc.te ius dici debeat, ut fiat debito iusti.e et a quibus oib. ... cum talis Sntia ... p.fatis D. Cap.o et Assistentes in Arengo promulgata sono tubae premisso, con. oes eorum consuetudines ex defectu iurisdic.is eorum, q. nullo pacto ad ... penas ... banitionis, et corporales se extendere ... , nulla appareat et nulliter lata, et ex inde per nos incidi, annullari et revocari debere ubi lata per ... iudices ... decretis ... allegatis, talis auctoris ... incapaciis, et ... quam quidem per nos nullatenus eisdem Cap.o et Assistentib. ... ut in dicta Sntia asserit, tamen qz in ... noie ... civitatis ... Oratores et nuncij ad pedes ... Ill.mi Du. Dn. ... sub ... predecessore nro signanter ad istum effectum, ut ... liceat posse condemnare mediantib. Assistentib. ... ult.e pene pec.nis ad penam banni, et maiores, non obstantib. ... decretis ... inde emanatis ... criminalem soli Loc.ti ut in eis. Ideo Volentes a commiss.e nob. data a ... Ser.mo Dn. in aliquo recedere, nec et in aliquo ... partib. et decretis suprais allegatis (quas nos possumus, neq. debemus) Volentes et non nimis ... genere huic fidelis ...

Coitati mãe genere ut libere possit p. lis suos Orat. destinare ad pedes
pfati Sex.mi D.o. pro decl.e et defensione assertorum privilegiorum suorum, q
qdē in solit. pretendunt, Sere, suspendimus partib. et decretis nō obstantib.
ex nūc dcā assertā sniā ut g appellatam bannitoriam Urbium consiles,
si q explent p p.tos cap.m et Astantes, bvant tpe nri regiminis, p q̄s aliqs
ad penā banni, vel ato ue partim i, corporis afflictivam eēt cōdemnatus,
SUSPENDIMUS, et illos in suspenso teneri volumus pro nūc usq ad
reditum dcor. orat. q ut diximus, sūt in procinctu eundi, et iam a nob.
bus credentiales habuerunt, ita q si p p.tam Sex.m D.o. declaratū ac de
liberatū fuit ipi Cap.o et Astantib. talem aūt bom ut bannitandi, et
ato ad penas corporis afflictivas condemnandi, ac tali nō inconsueto et
dicto minime conveniant snias ipsas promulgatas competisse, et in fut.
competere, eo casu dcāe oēs Sniae remanere debeant firmae et validae
q.o ad effectū ipsū invitū. Ita q in tali casu solitū sit ius nobis
tūmodo cognoscendi ad instantiā aff.tum de iust.a vel iniust.a earūdē Sniar.
Si vero fuit declaratū, aut deliberatū minime fuit p ipm Sex.m D.o. stre
stantib. partib. decretis, deliberationib. p.ictis, nec nō comiss.e a p.fato Sex.mo
nob. iniuncta, ex nūc dcās oēs assertas Snias, et alias cōsiles latas, et
p.ictis est, tpe nri regiminis, sine et intelligant. nullas, nullisq valoris, et
ratis uti de fco promulgatas per assertos Iudices, tali invitū. authe et
libtate penitus carentes, et atentis de fco cont. partes et decreta p.to
Cons. Regat. supius allegata, mandatisq comiss.ne Ill. Hoc facimus
melori modo ...

Lata, data, et pro.ta sub logia cōis Urbini p p.tos Cl.mos D. Aug.e de Monte Loc.
Dignit.i die xi. Iunij 1525. Astante pop.i multitud.e et p.ntib. ex
miis M. Doc. Dnis Odorico Merula, Hier.o Sanctorino, et aliis cōplib.
nē. Ioane Bapta a Monte Cigente.

Ex lib.o expeditionum ipsi D. Loc.ti

Con Cap.m et Ast. Terrae Urbini -
1525. 12. Aug.ti

1525. Sp.lis et Eg.r Vir Amice Char.me sicuti nob. exposituū exstitit per
Orat. istius Mag.cae Coitatis, q Sp. Vra prodidit et intendit procedere
in al. 76.

in aliqb. casib. in qb. nō ingerit' pena sanguinis, nec mutilatio membrorum quod ē de dir.º contr.am statutorū concessorū p illm.m do. nrm ipsi Mce coitati, sed volunt q d.i Cap.s sp. vra una cū Assessorib. p.te coitatis expediant, & deinde app.ones devoluant.r ad sp. v. Sup q.º in pleraq. Suff.o magnificus vir, p obsvatia p.tor statutor suoru sp.li v. dicimus, sic autē ro magnificus vir requirimus, q cognoscamus ipsam sp. v. & iustis sima & integerrima in oib. suis actib. ut velit obsvare, obsvariq facere stat.a dca mag.ca coitatis, remitten.s oes casus, siles, in qb. non ingerit' pena sanguinis, vel mutil.º membrorū, ipsi d. Cap.º & Assessorib. Et quis, ut asserit, inter.les p dca mag.ca coitate regiminis sp. v. q remitteret aliq.os casus siles p dcm d. Cap.º & Assessorib. sp. v. hoc recusavit, asserēs hoc spectare sp.li v. & pp.a sp.ti v. cus hoc bonū opinione suā in scriptis, ut gratias sz licus app.is Interim supersedeado expediri dcas causas, donec a nob. aliud habuitis.

Fedricus Maynerius Advocat coīs Venet. die 27. Iulij. 1525.

R.ta die 12. Aug.ti 1525.

Seq.r Rn̄sio Cl.i D. Loc.tis

12. Aug.ti 1525.

1525. Mag.ce & Cl.me Sig.r mi sono sta appresentate l're in nome di V. M. concesse ad inst.a di certi asserti oratori di q.a citta, p le q.li mi vien imposto, et p observation delli Stat.i & privil.i di q.a citta, io debbi remetter tutti li casi criminali, nelli quali no si ingerisce pena di sangue, al Cap.º & Ass.i di q.a citta, et cō havendo alt.a opinion, q.lla debbi poner in scritt.a accio sij loco all'app.one interim sopsedando alla exp.one &c. Et sapendo io, la p.ta M. V. no manco de mi desiderar probo stato delle cose della Ser.ma s. N. il qeto & pacifico viver di q.a citta & prin.a, mi ha parso cō ogni sincerita significarli la verita di tal cosa, qual e' che essendo piu volte nell'ecc.mo cons.o d'p.gadi intese le parte presone di q.a citta, ha dechiarito & terminato ch li crimnali indifferent' aspettino al Reg.te della Prin.a El cap.º & Ass.i nominato le pure & simplice cōdemnaci pecuniarie & civile, si como p le parte prese p di cio. Il qual e manifestaĉe p la comiss.e a me data p li Illibata Ser.ma S. Et p la continua obsvancia dlli Cl.mi precess.i miei, avenga ch nel princ.º del Regimento mio mi siano sta fatte

molti tentativi dalli Deputadi di q.ª Città, molti da particular inter-
essi, per attrovarsi alc.i falli et contanti [illegible] per diversi mancamenti in
piu tempi comessi, qli desiderando restar impuniti, come sera senza
dubio, q.n li fusse comessa simil auttorità, né mi ha parso per mio alc.º satisfarli
in una richiesta così dishonesta, et q.lla ribalderia, se fussero essauditi
a manifesto vilipendio della Giust.ª in vergog.ª della Ser.tà V. et ruina di
q.to Rez.to, Hinc è, che cognoscendo V. M. esser giusta, et sapiente, ho
voluto farli le p.nte, tegendola et intesa la verità precisata, voglii reuo-
car tal sue lre obtenute subreptitie da p.ne et qli de cio no haveano
commiss.e da q.ta Città, ad effetto, che'l se possi far quanto porta il do-
ver, et ancora che q.i [illegible] non si presti alli tristi lic.a et facultà di
perseverar impuniti le loro male operatione, sì come mi rendo certo,
la sij per fare per solita bontà et prudentia sua, alla q.le mi racc.º et offero

Le precise parole delle parti prese, una del 1421. una del 1423. et
l'altra 1440. a' 3. d'Avosto, p.ti li Ambasciatori di q.ª M.ca Città,
sono le infr.e, vz: Respondeatur Regimini facta [illegible] contenti si-
cut alias diximus. et ult.º [illegible] dalla qual
letto, ne debbio partirme si contiene, ut in. vz. In criminalibus
aut volumus, quod arbitrium et libertas sit in te solo, ut fiat deb.
Iust.ª et ut [illegible] ec. Utini die 12. Aug.ti 1525.

Sp.ti Cl.mi D. Aduocatoris Reuocatum [illegible]

Procedendum ut ante.

1525. xxx. Aug.ti

1525. Sp.lis et Egr. Amice Char.me Reddite nob. fuerunt lrae Sp. V. diei 12.
instantis [illegible] ad instan. istius Sp. Comitatis, c.a causas criminales
remittendos Cap.º et Ass. cum [illegible], in qb. haud ingenerali pena [illegible]
[illegible] responderunt [illegible] Sp.
V. et sapientiss.º et iustiss.º Dicimus, q. lras nras scriptas in [illegible]
nullis, et invalidis habeat, ac si minime scriptae fuissent, quas presentium
nrarum tenore revocamus et annullamus.

Federicus Raynerius Aduoc. Com. Venet. die 27. Aug.ti 1525.

R.tae fuerunt die xxx. Aug.ti 1525.

Simili

Similr Ca Crima Ciu. Vtinj.

Andreas Gritti Dei gratia &c. Nob. & Sap. Viro Aug.o D'Mula de suo mant.o Loc. R. F. [illegible] fideli dilecto &

Habbiamo udito li sp.li Ambasciatori di q.a fideliss.a città nra da una parte, & il fidel nro Zuan del Tese dall'alt.a in materia condennationi. &c. Et vedute le uostre lettere, & le deliberationi fatte sopra cio del 1421. & 1423. & 1440. tutte in conformità con alt.e scritt.e & ben inteso, quanto per una parte & l'alt.a in longa disputatione è sta addutto & allegato, fatti venir alla presentia nra li p.ti oratori, li habbiamo ditto, esser in q.a materia mente nra è, che l'i[llegible] habbi ad osservar la p.detta deliberatione del Senato nro 1421. & successivamente quanto poi fo deliberato del 1423. & 1440. Landando la expeditione fatta per voi delli 3. casi, delli qual [illegible], et si recchiedemo. In tutto quello veramente, che accaderà nell'advenir, se prenderemo, et mediante la prudentia & desteritate vra governarete il tutto con til mod.o et temperamento, che si satisfarà in ogni conto, como desideramo. &

Remissio casus Odorici falz.i ad Ast.tes

1533. 8. Aug.ti

Sp.li & Eg.o Viro D. Nic.o Mocenico Locum. R. F. I. Loc.

1533. Sp.lis & Eg.e Amice char.me int.o misimus ad querelam p od.i Falzarij nobis sp. V. diej 9. Maij. 1533. quem audito q Benz.o Marinessio ex una, & q od.o p.des ex alt.a remisit casum, de q.o in q.la, ad d. Cap.o & Ass.tes civitatis p ipsos iudicandu in p.a inst.a salua app.ne &c. ut in ea q.a p.fes. psub. auditis, vz D. Vegentio Emiliano Doc. orat.e civitatis Vtinj ex una, & ipso od.o ex alt.a cu suis ad.tis Visis privilegijs ipsius mag.ce civitatis, nec non ceptib. Vris duc. & terminationib. factis p sp.les dnos sijndicos, & Advocatores Comunis pet p[illegible] nros, qb. cautu est, q oes causae tam civ. q crim. civitatis. p[illegible] spectent & p[illegible] dnos cap.o & Assessores ipsius mag.ce civitatis, nos removimus de q p[illegible] remissione ad ob ipsa int.o missione nostra datu ad sp.tis V. [illegible] no obstantib. litteris nris ex[illegible] Rem.o [illegible] &

Aloysius Badoario Aduoc. Com. [illegible], die 8 Aug.ti 1533.

Pro confirm.e Remissionis p.cedentis Casus

Lra Ducales.

1533 · xi · Aug.ti

1533 · ANDREAS Griti Dei gr̃a Dux Venet. Nob. & sap. viris Nic.o Mocenico de suo man.to Loc.i 2 · T · I · & succ.

Expositum fuit capitib. cons.i n̄ri x · p sp. D. Vegetiū Emilianū Orat. istius mag.ce & fidelis.e coītatis Vnzi, nos pro observat.e privilegioz dicte mag.ce coitatis remisisse casum q̄rela proposite ad off.m V. Tribunalis p od.m fallarii con Bart.o Marmotiū ob mutilationē manus de exteris ipius od.i ad off.m cap.i & Astantiū istic, ad q.s spectant iud.a in p.a inst.a et si sint criminalia cit.a parā suganit, à qua tamē remiss.e p dc̄m od.m provocatū fuit ad Advocat. n̄ros coīs, & p Nob. V. Aloysiū Baduariū Adv. int.o missas q postea de com.e p̄dcoz cap. cons.i x · ad q.s p̄tinet obs.uatio privilegioz civitatis n̄roz in p.a actione, pnib. auditis se inmont. à d.a int.o miss.e et q.z dcus od. iterū p̄it hēre recursū ad alios Advocat., ut dcam in.o missionē intromittant in derogatione supdcoz privilegioz.

Ideo cū intētio n̄ra sit, q privil.a ciusm dc̄e M. coitatis inviolabiliter observent et pspue c.a iurisd.m Cap.i & Astantiū, vob. cōmittimus cū cap.s Cons.i n̄ri x · q exeq faciatis actū vrm p̄dcm, ex q.o remisistis dcam cam ad iud.a p̄dcm, nō obstantib. q in fut.m p aliquē ex Advocat. n̄ris vob. in contrariū sc̄ptū fuit · has aut. · Datz die xi · Aug.ti indict.e 6. 1533.

R.ta die 18 · Aug.ti 1533. / ex Lib.o S. fol. 70.

Sn̄tia app.onis per p̄fm od.m fallariū interposite à Sn̄tia D. Astātium, ut ind.

1534 · die 22 · Apr.

1534 · IN xp̄i noie · Am. · In cā app.onis int.posite parte & noie od.i fallarij N. q Bart.i Marmorij à sn̄ia condemnat.e lata con dcm q Bart.m p Dns Ast. & Cap.m n̄ra terre Vnzi, occōne abscissionis manus · Vi visa ipa sn̄ia app.ta Viris Cl.mi D. Advocat., Visto toto processu agitato & formato sup dco casu cū oib. testib. hinc inde examinatis, Visa & cōsiderata dispone iuris, visis videndis, consideratis cōsiderand.,

Dei noie repetito, à q.o cuncta iud.a recta procedunt · NOS Nic.s Mocenico p Ill.mo Do. Venet. Loc. 2 · T · I. Gnalis, dicimus, pnunciamus, Vī sn̄iando declaramus bn̄ fuisse & eē sn̄iatū p p.tes Dnos Astātes & Cap.m in ipis sub. in q. codemnarunt dcm Bart.m ad dandū singl'o ano dci

od.o

od.° fru.ti sy.ᵃ ... vini congr. 7. lib. 31. solvend.° fru.tu d'mee luly ad festu s.ti Iac.i & vinu de mee 7mbris, & lib. 31. d' mee Ian.i et ad exp.ta facas in se medendo, medicis, & medicinas, & processus, & in L 100. applican. eo oſf.° Et in his pub. mle fuisse app.ta p utraq. parte. In aliis no pub. dicimus bn' fuisse app.ta ... & noie dci od.i unde ... se sntiam p ... anos Ast. & Cap.s Et in melius reformado dcam sntiam, condemnamus ... & Bart.ᵃ teneri & obligatu ee ad ... & solvend. dcm fru.tu & vinu, & lib. 31. singl'o ano du vixerit dcus od.° et si contigeret eu vitam finire an completu decennium, tunc teneat' ... solvere ... dci ... eius hered. usq. ad dcm ... completu a' die p.ᵃ solutio: fca p dcm q. Bart.ᵃ Et q teneat' ... solvere & ... dco od.° ... ab ano 1532. ... a' die absolutionis dci mensis, & successive d' ano in ... tenore dcae sntiae. Et dcm q. Bart.ᵃ in expen. condemnamus. Laus Deo.

Lata, data, & promulgata fuit ... p ... Cl.ᵃ D. Loc.ᵉ sedente in logia civ. Utini de mane, die merc.i 22 Aprilis. 1534. indict. 7. et de vius ... Lecta & pub.ta p me Thomam Paci Canc. ... ut pub. ... pnte m.° od.° ex una, & q. Bart.ᵐ ... ex alt. ac pntib. ... Bart.° ... Andriseo, Franc.° ..., ... Franc.° Russo Doc. & aliis ...

Incisio Sntia' Dnor. Ast.ᵐ ex q. excedebat iurisd.ᵃ eor.

1538. Die 4. Xbris.

1538. In Xpi noie Am. Nos Gabriel Ven.° pro Ill.mo & Ex.mo Duc. Do. Venet. ... Loc. gnalis, in ca appellat. interposita p ... Alex.i ... & Pauli ... ad ... defendi ... a' condemnat.ne con ... lata p D. Cap.m & Astantes civ. Utini, occone ... Pauli de Bonechis, Visa ... dci Pauli, & testib. ... ex ... Visis et dub. ... q.° satis clare ... probatu fuit, Visis et ... Lo.m ... simul cu ipo Lo. ... Visa ... ex off.° Cl.mi ... nri ... Lo.m.ᵃ Visa condemnat. ... dci D. Cap.i & Astantiu, p qua condemnarut dcm Lo.m ... in L 100. et ult. ... ad ... ex of.° ... nri ... in L 50. pro ... off.° eor applicandis, & q sint banditi p biennium a' civitate Utini & districtu ut in ca. Visa appone & testib.

in instᵃ. appᵒⁿⁱˢ exaiatis tam ad instᵃⁿ accoris, q ad instantiam Reorū, quia prædici Dnj Cap. & Ast. se se ultᵃ id, qᵈ facere ptt, ingesserunt, & durius in cōdenando, q casus i̅portabat, processerunt, condemnatⁿ prædicta tam Treugaz, q insultus & banitorum, Cassamus, & renocamus, Refrannates eam eorz pro q̄litate casus, cōdenantes dem Lo. mᵉ in L 25. p contratᵉ Treugaz impositaz ex offᵒ ... applicand Camᵉ Fiscali, & dem Inlu, & andem io. mᵃ in L 25. p q̄libet coz p insultu pdto, de qᵒ in processu, applicañ offᵒ capˡⁱ pdict Astis ... L 25. Treugaz, & alias in cōdemnatᵉ contentas, si nō solverint in ter: dierz 8. post pubᵒⁿᵉ ... pœna pdcā pecᵃⁿⁱᵃ duplicet, et in exp̄n. Sic & oī meliᵒ modo.

Lata, data, & in his scriptis sñtia ... fuit ... die 4. Xbris. indiᵉ xi. 1538. ...

Incisio Sñtiæ bannitᵃ Sp. D. Capᵈ & Astᵃ in appone - 1547. 29. octob -

1547. Pro decidᵃ appᵒⁱˢ cā vertente int Petrū Pinnutū, Antᵃ Stuariū, & incᵃ currutū ex una appᵗⁱˢ a Sntia Sp. Dnoz Capⁱ & Astⁱ Urᵒ cum ... 20. 9bris ... Visis ea sñtia, scriptˡⁱˢ oib. ad ... Visis libris appᵒⁱˢ & libᵒ appᵒ ... & oib. bn condemnatis ...

Dei Æterni noīe invocato Ego inc. Villa Bruna Doc. Feltren. Vic. ... Sp. Clⁱ D. Io. Leptanij ... generalis meritissᵐⁱ & ... dico & pronūnando declaro p dcm Sp. Judᵃ fuisse & ee ben indicatū qᵈ pœnā pecᵃⁿ et expn̄. Respectu aūt bani male iudicatū, a quo eos absolvo. & ita dico. Laus D. op. Max.

die 29. 8b. 1547.

Spˡⁱˢ D. Vicᵃ tulit pdictā sñtiā ... legente me ... p̄nte ...

Siūs incisio Sñtiæ banniᵃ D. Astᵃ

1548. die 24. Febrⁱ.

1548. Pro decidenda appᵒⁿⁱˢ cā vertente int Io. Dnicū ... ex una appᵗᵉ a Sntia Splⁱᵘ D. Capⁱ & Astⁱ Urᵒ cum cū lata ex ... Leoᵈ Hilarij, & dcm ... Leoᵈⁿ ex altᵃ. Visis sñtia & processu ibi formato, Visis scriptˡⁱˢ ... in hac appᵒⁿᵉ pductis, & actitatis, & oib. bn consideratis, & eo maxᵉ q idem a tota sñtia appellat & sic ee a pœna pecᵃ

Dei

Dei æterni noie invoc.º Ego Iac. Villabruna doc. Albert, vic. utriq. cl. Salutarum D.F. I. hoc dignit. dico, & pronuntiando declaro, I sp.le iud.m qº ad bannu fuisse & ee male iudicatu, & pte bannitum esse appellatum, qd' deleri debeat ex libris, i scriptis registris. Qº vo ad codemnatio L 25 bn iudicatu, & male app.tu quam pena augeri ulterius arbitratus no sum, q. ad codemnatio processu fuit ex solis indiciis, & presumpcionib. qº casu minoranda e. Et tamen eandem Ottavinu et in expensis codemnamus. Et ita dico. Laus D. O. M.

Sntia banit.a Dnor. Cap.i & Asl.a in appone laudata p M. D. Loc.tem

1553. 2. May.

1553. Hoc e exemplu mius Sntie orig. hui p data, & in his actis[?] Sentis pronuntiata in pub.co arengo p M. & Cl.m D. Franc.m Sanutu Eq. olim Loc.te D. F. I. ad die 2. May. 1553. cu sp.li aresecuria sedente ad solitu iur. banch. sub lob. ppi Pal. civil. Utini. cum [illegible]. Sic dicendo.

Sebn. Musa de Sº Agleia' Utini,

Cotr qua passu fuit & e p Sp.les D. Cap.o & Asl. Ut.i ad qrela D. Aug. Romano, imputatione p.ut in processu, et p dcm sp. Cap.m & Asl. sub die 23. Ian. preteriti codemnatus fuit in L 25. & banitus p mese 6. de Utino & districtu, & bannu no incipiat, ni soluta dict. L 25. et si fugerit ctr. & capitus foret, solvere capitano L 10. & denuo reverti ad bannu, qd' denuo incipiat, & hoc totius qlies. et p.ut latius in sntia ipa legitur etc. qui Seb.n in cotepti dcu' sntie ad.m i ex post ctravenit uersari, & esse in hac Civit. pin ac si no foret banitus. cu qua ou fuit formatus processus de fractione confinu, ang proclamaret, voluntarie se psentavit in fortiis nris, et psdem fecit defensiones no tn leg.mas q6. p nos visis cu toto processu, Nos hec. andeas sequtus f.ma n. desid.m ne transeat inpunitus, eudem Seb.m ad standu p mensem in carceerib. & ad solvendu ang exeat, L 25. iux.a forma sntie D. Cap.i & Asl.a & revertat ad bannu qd' denuo incipiat. et in expen fact. in his scriptis codemnamus.

Sntia banit.a incisa in appone.

1559. 26. Ian. post prandiu lata sub aula no. pal. p Ex.tem D. Vic.

1559. In ca in appone vertente int.r Battam Vertorbia' fres & filios &

Ioseph de p. Roncoz prelatis & cōdemnatis, app.tes ex una, & ... Ant.o olitoris prelati ex altera occone Sntiae lata p Sp. D. Cap. & As. Civ. Vinz, q. cōdemnarunt p.tos frēs in L 25. et eos et bannierunt p anos duos de Vt.o & eius iurisd. et pūt in dca Sntia appl.a Vn. Vint scripti ...

Xpi noie invoc. Ego ... de Vertus Vic. & ... Cl.mi D. Loc.ti di... & quia p p.tos Dnos Cap. & Ass. male Sntia & cū iudicati in ea pte q bānnierunt p duos anos p.tos Bapta et Tholoma. et bn Sntiā & i... in dca parte p dcos frēs app. In alia ū parte cōdemnarūt p.tos frēs in L 25. ... & damna, expen. & intē p.ti ... prelati, pronuncio bene Sntia & cū iudicatu p p.tos Dnos Cap. & Assores. et male Sntia & ... app.te p p.tos frēs Reos. et ita dico, & decl.o oī meliori modo.

Sntia banit.a Dnoz Cap. & As. incisa
p Cl.m D. Loc.a

1560. die 28. Aug.ti lata fuit infra Sntia p Cl. D. Loc. in castro

1560. In cā appōis vertente int Baldinu proxeneta, sive ... ... de Vt.o prelatu ex una, Petru de Bulpho, & Pasquinu ... eius de ... ex altera app.tes a Sntia con. le lata p Sp. D. Cap. & As. Civ. Vt. p quā sub die 23. infratis mēs Aug.ti bannierunt andeos Petrum & Pasquinu p anos 4.or de hac Civ.te Vt. & eius iurisd.e et ut in ea. Unde visa ipa Sntia cū toto processu sup. in formato, visa parte ... cuta int dcos partes sub die hodierna, visis videndis, & cōsiderandis mente considerandis,

Xpi noie inv. ... & recta pendet ind. Nos Io. Bapa ... Contarenus P. T. I. Loc. dicim, & pnundo declaramus bene Sntia & male app.te p dcm Petru, & male iudicatu p andeos Dnos Cap. & As. Sic ... et hoc. etc.

Ita et hoc āno 1567. p Cl.mu D. Philippu Bone... ... Sntiā Dnoz ... ...

In mat.a quartesior daz frugu.

1521. die 25. May.

1521. Leodus Lauredus dei gratia Dux. Nob. & Sap. Viris Vinc.o Capello d... man.to Loc. P. T. I. et Succ...

In mat.a quartesior vide i alias ... fol. 207 & 345. 346

Vertendo conuersia tra li nuncij di q.lla fidelis.a citta nra, & il R.do

al R.do capitolo de li preti del quartese della 2.da fuga. D'ilche fin del 1505. adi 28. Luio per la S.ria N. de consentimento all'hora delle parte, qlle furno messe al tunc Rccess.mo nro, s'hauesse a uddirle, diffinir ouer componer. Siche conuertia fin alc.o nò hauesse a na scer, et tn̄ ur, et dalli agenti per ditto Cap.lo sia sta tentà far la cā ecclesiastica, et traherla dal foro suo secular. Vnde Venti li supsor Zorni d'auanti de nuj, alc.i Ven.li can.ci prone di detto Cap.lo et alc.i degani et agenti per qlla fidelis.a comità, li habbiano fatto intender, intention nra esser, la causa de laici nò sia fatta ecclesiastica, et le parte tirate in Rota, Peruertendo la reg.a di rason, vbi Actor seq.r forū Rei, et nò saria alt.o a confonder li iud.i et poner le parte in grandiss.e spese, et cū d'accordo, come cōsentirono per auanti, i neglino comparere auanti di lui, et li administrasse ragion e iust.a Et cōsiglia parimente ditti can.ci Innuendo volerlo far, et riuocar le citatiō di traher le parte in Rota. Voleno adūq, et ita cōsulente coll.o nro. ti cōmettemo, che sop ditta diff.a uui ne presentante nro aldir debbiate ambe esse pte, et ben intese le rason loro, cō la prudēia et dexterità nra dar opa di expedirle, come meglio ui parerà conuenir alla giust.a et q ti pro curando la citation in Rota sia fatta riuocar per dirti ur. Can.ci in caso gia nò lo hauessero fatto: Et qn si mostrasseno renitenti, et nò lo fa cessino, ne darete subito notitia hec aut. [illegible]

Datum die 25. Maij. indict. 9. 1521. p.nta die 31. Maij. 1521.

Ex Reg.o Duc. O. fol. 38.

quod q.rtesia soluant more solito.

1554. 5. 3. Aug. ~~21. Xbris.~~

1555. Franc.s Venerio Dei gra Dux &c. Nob. et Sap. Viris Dnico Bollano, Po.P. 1. Loc.i et succ.

Quartesi non possino sequestrari vide infra fol. 207.

Significamus vob. q. heri in cōs.o nro Rogat. capta fuit pars tenoris infri, uz.

Essendo conueniente che la deliber.e et decreto fatto per q.o cons.o sotto di 21. Xbre dell'anno pass.o circa il pag.to di quartesi sia così fatto da quei del territ.o nro di Triuiso et Triuisana sia osseruata et nel resto del Dnio nro, doue si sogliono pagar detti quartesi. Però l'anderà parte, che per auttorità di q.o cons.o sia preso, che la

sudetta delib.ne osservar et esseguir si debba in tutto il domi.o nro, dove si sogliono pagar detti quartesi, della q.le ne sia data notitia à gli Rett.ri nri et succ.ri et sarà bisog.o accio che secondo il tenor di essa la debbino mandar ad essecut.e

Tenor aut delib.nis de q.a s.a talis est.

1554. die 21. Xb.r in Rogatis.

1554. Essendo conveniente et necess.o metter fine alle diff.le le q.li da certo tempo sono in q.a sono nate nel territ.o nro di Trevisio, et nel Trivisano per ca del pagamento de quartesi. Però l'andera parte, che le lre per il coll.o nro scritte sotto di 5. Marzo 1551. al Podestà et Cap.o nro di Trevisio et succ.ri hora lette, per auttor.tà di q.o cons.o siano approbate et cofirmate in oib come le stanno. Con q.o però dechiarat.ne che quelle terre et poss.ni che sono state solite di pagar per il pass.o il quartese debbiano cotinuar à pagarlo, si come li Ambasciatori della sp.le comunità di Trevisio insieme con li Agenti del R.do Clero Trivisano hano contentato alla pnza delli nri Savij dell'una et l'altra mano, et che con q.o ordine, che le cause et diff.e che per conto di detti quartesi occorrerano, espedir si debbano summariamente secondo la for.a delli stat.i della città nra di Trevisio, et che l'app.on delle sententie, che si faranno in tal mat.a di quartesi così per el podestà et Cap.o di Trevisio, come per li Rett.ri delle castelle, debbono esser espedite ordinariamente secondo la disposit.ne delle leggi et ord.i nri.

Tenor aut lraz de q.b.s fit mitio, seq.r videlicet.

Potestati et Cap.o Tarvisij et succ.s

1551. Più fiate vi havemo scritto in ma.ia de quartesi, che si havessero à pagar à gli Eccl.ci, che sono soliti à riscoterli. Et poi il R.do Legato et molti di essi Eccl.ci da novo si sono doluti avanti la S.ria N. che nelli pagamenti di essi quartesi, li vien posta più diff.a che mai per le pte nre ui se replicamo et cometemo, che dobbiate proveder, che quelli che sono soliti pagar essi quartesi, li paghino anco nell'avenir, et che in cio no li sia fatta novità, ne difficultà, ma se alc.o pretendesse di ragione di esser tenuto à pagarli, voi li aldirete, et administrarete presta iustitia, facendo però, che in q.o mezo si cotinui nelli soliti pagamenti. Quare auctoritate supra(?) consilio mandamus vobis ut supra(?) ste observari, et observare [illegible]

inviolabiliter observari faciatis, et in actis canc. registrari ad fut. mem.
Dat. in nro Duc. Pal. die 3. Aug. indic. xiij. 1555.
R. die 22. Aug. 1555.

quod ob simplicem incisionem cum reposit. in pristinum, Actor non possit virtute dicte incisionis petere expensas.

dus. 1505. 23. Febr.

1505. Leo. Lauredano Dei gra. etc. Nob. et sap. Viris Franc. Foscari Eq. de suo mand. Loci. T. F. I. et Successoribus

Vide ... 1595. Adeuntes ... Domini sp. ... Ant. de Sanozzi Franc. de ... soldo, et inc. de Castello noc. et ... Franc. de Cesyneo ... ipsius fidelis. ... nri, ... eius nomine supplicarunt, quod partem captam in suo ... sub die xx. ... capti, quod cavet, quod sportas, nudam et simplicem incisionem cum repositione in pristinum, sive fuit Actor, sive Reus non possit virtute dicte incisionis petere expensas ... ex ipsis ... lectione, cuius ... nob. ... insertam mittimus, potentis intueri, dignaremur approbare et confirmare ... ab ... in ... Nos aut. quod ipsam ... et fidelissimam ... charissimam, eiqui in cunctis ... et honestis ... cupiamus, ... Laudamus et approbamus, ac confirmamus, ac tenore ... laudamus, approbamus, et confirmamus, nob. ... quod ... obser... faciatis ab ... inviolabiliter observari. ... Dat. die 23. febr. 1505.

Tenor aut. ... partis ... talis est, ...

die xx. Iulij. 1505. ind. 8.

1505. 20. Iulij. Postremo ... in ... D. Franc. de St. soldo sic expositum fuit. quia a parvo tempore ... quidam prava consuet. vel verius corruptela ... et ... , nullo ... aut honestate ... , quod antea in hac ... non fuit a seculo audita, quod secuta simplici incisione ... per iud. sive ... cons. ... cum sola reposit. in pristinum ... , et sic sine alia reformat. ... quod ... fieri debuit ... petunt expensas ... ipse ... quod ... talem ... incisionem in eius ... cum dicta reposit. in pristinum, ... dicta ... secuta ... et ... , Actor omisso ... processu ... et ... novam petit. absque eo, quod ... expensas ... qui in ... labori ... expensis ...

fatigant . quib. qdē corruptelis prorsus dispēdiosis, ōino occurrendū est, ℞ᵉ

VADIT pars, q de cetᵒ repertus in eius favorē huiusmōi nudā et simplicē incisionē cū repositione in pristinū, sive fuit Actor, sive Reus nō possit virtute talis incisionis petere exppm pᵉ instᵉ sed p̄tes intelligantur in eisdē statu & gradu, qb. erant immediate antequā lata fuisset ſñia . et sic ... sicuti erant an, et intelligantur, itē q tm̄ cᵃ merita, q cᵃ in puncto & expeditione, & fieri debeant insimul reform. p iudicē pᵉ instᵉ sicuti fieri poterant, anteq lata fuisset ſñia postea incisa, ex q. verbis nulla cōsensit fieri reform. hoc tn̄ addito, q idē dᵒ iudex possit assignare ptib. aliquā dilationē brevē, tn̄ eius arbitᵒ limitādā ad pbandū & deducendū de ptinentibus eaz iurib. dumō pbones faciendae p testes non sint sup eisdē vel directo cōtrariis iā dispositis in cois, et contrariis ptis . q̄q Actor omnino processu pᵉ instᵉ nō possit facere novā petitionē, vel veterē quovis mō mutare, corrigere, vel illi addere cōn fᵃm iuris, nᵒ prius Reo satisfaciant oēs expēs exppm p ēū in dicta pᵉ instᵉ factas, qñ iuris cavetur sic, nec liceat alicui in actum locupletari et q capta ipsa pte suppliciter ... an. 20. Venalz nrō, q dispositio & velit illā cōfirmare ad grām de ... sup fidelisᵃ ... ut i prima, capta & obtenta fuit ut ...

Pro Sniis Commissariis nō & more Venᵒ & ratificatis q ab eis nō liceat appellare

1498 . 17 . Xbris .

1498 . Aug. Barbadico Dei grā . etc Nob. & sap. viris Dnico Bollanj d. ... mant. Locū ... & succ ...

Item pariter ... ... p. fol. 55. 60. 66. Item i fol. 151 . 152 . 153. 459. Significamus vob. q die ... nup eius . proxᵉ in nrō cons. d. xlᵗᵃ Crim. deputato, ex inductᵒ intromissionis Adᵒʳⁱˢ nri Cois, posita & capta fuit pars ten. infrā, vz, quod ista intromissio facta sub die 22 Augᵗⁱ anni 1495 . p viros nob. ꝑ Fedricū de Raineio, & ꝑ Lazaru Moleci co thē Aud. Vet. Sen. p que transferunt ad cons. de xlᵗᵃ ſñia quedam arbitraria unā cū ratificatione eiusd sententia facta ad offᵐ curia foresti ... fam in favorē Octaviani de Zucco & fratri ptis ... et contra

Odoricū

Odoricu(m) de Zucco, a q(ua) s(ente)n(t)ia d(ictu)s quo(n)d(am) nerius de Zucco no(m)i(n)e iac. f. sui ap-
p(el)laverat ad ip(su)m off(iciu)m tanq(uam) Remissio male & indeb(ite) fa(ct)a, & con(tra) id, q(uod) d(ic)ti
Aud(itores) facere poterant & debebant, de actu inappellabili fa(ct)o in processu noie
Veneto, & consequent(er) d(ic)ti dir(ecti)o(ne) con(tra) f(or)ma(m) l(egis) ... loquentiu(m) de co(m)p(ro)missis et s(ente)n(t)iis com
promissariis ratificatis, a q(ui)b(us) n(on) pot(est) appellari, attenta et obla(ta) ... fa(ct)a p(er)
d(ic)tu(m) Octavianu(m) de Zucco, descripta in actuario off(icii) Advocarie sub die 12
7bris 1495. incidat, casset, & revocet, & annullet cu(m) om(n)ib(us) suis exemplis, con-
tis & depe(n)dentiis, sic q(uod) de cet(er)o nullius sit valoris, roboris, vel mom(en)ti, tanq(uam)
si d(ic)ta remissio nu(n)q(uam) fa(ct)a fuisset, Revertendo p(ar)tib(us) in illis iur(ibus), statu, q(uibus)
erant ... in q(ui)b(us) erant a(n)te d(ic)ta rem(issio) ut si fa(ct)a fuisset ... cu(m) ...
... & ... in ea ... observent,
observari & exequi, ac observari, & exequi, & exp(edi)o(n)e ma(n)dari facere debeant. ...
... Dat(um) ... 17. 8b(ris). ind(ictione) 2. 1498.
L(ect)a die 13. Iunij. 1499.

Ordo super Seq(ue)strationib(us).

1518. 29. Ian.

1518. v(ide) a f(o)l. 70. & 71. & ... fol. 130. 241. 244.

Quia inoleuit q(ue)dam dam(n)abilis practica, seu verius abusio, q(uod)
Seq(ue)strationes saepe fiunt p(er) Iudices locoru(m) in bonis ... subditoru(m), ...
eos p(er) indirectu(m), mediante tali seq(ue)stratio(n)e, in damnu(m) tam ipsius rei, q(uam) in de-
rogatione iurisdictionis sui veri iudicis, Item tales seq(ue)strationes fiunt, sine
aliqua causa cognita, non cognito prius de debito, & minus q(uod) debitor n(on) est ...
... al(ias) suspectus de fuga, q(uae) o(mn)ia sunt co(ntr)a iuris disposition(em), & con(tra) ...
Ideo ad tollendas & extirpandas praedictas abusiones pro bo(no) pub(li)co & conservat(ione)
iurisdictionu(m) ... pro indemnitate subditoru(m), Mag(nifi)cus & cl(arissimus) d(ominus) Iac. Corne-
lius dignis(simus) Loc(umtenens) P. F. I. ... mat(ura) consultatione ... principato col-
legio cu(m) spectabilib(us) Doct(oribus) sua(e) curiae, per talem diffinitionem solemn(iter) provi(di)t
& declaravit, ac ... ut ... iussit, quod seq(ue)strationes fieri non
possint in P(at)ria p(er) Iudices cu(m) bo(nis) vel in bo(nis) aliquoru(m) Patriotaru(m), q(ui) n(on) sint subdi-
ti sui r(ati)one domicilij, contractus, vel aliter, sed talis seq(ue)str(atio) sit nulla, q(uia) Actor
tenet(ur) seq(ui) foru(m) Rei, et ne p(er) viam indirectam ... suu(m) foru(m) sum coram
n(on) suo iudice. Item declaravit & providit, q(uod) tales seq(ue)strationes
a suis veris & propriis iudicib(us) concedi nequeant, nisi notorie constet, de-
bitore(m) n(on) esse solvendo, vel Creditor iuret habere ipsu(m) suspectu(m) de fuga,
vel de dilapidatione imminenti bonoru(m) d(ic)ti sui debitoris, al(ias) ... in exe-
cu(tio)ne ... iuris ord(inis) vel p(ro) affictib(us) vel p(ro) livellis n(on) solutis, p(ro) quib(us)
colligendis seq(ue)strationes fiant iux(ta) solitu(m). quib(us) casib(us) & non aliter

possint sequestrationes fieri, quando non sunt cum bona patriotarum, q sunt in itinere cum eqs, curribus et eorum animalib. tam eundo, quam redeundo, et stando [illegible] procurare [illegible], ne distrahant et dividant a cepto itinere tam suo, [illegible] alieno noie inchoato. Et [illegible] et particularit [illegible] Non desigado [illegible] particularib. locorum [illegible], et mandavit ad [illegible] pub.e [illegible] et declaracionem. Ex lib.o ex.a cl.i D. Iac.i [illegible]

Lata fuit [illegible] die 29 Iunij 1518 Indict. 6.ta [illegible]

Casus, q non sequestrent. animalia bovina instantia Rusalia in[illegible] partes.
Sub regimine Cl.i D. Io. Basadonna.

Domino Cap.o et Iudicio Verzonj.

Vide [illegible] fol. 62 et fol. 63 [illegible] et in fol. 303 [illegible] 1524

Sp.les [illegible] Indoluerunt coram nob. intervenientes pro plebe Canarij, q [illegible] ob [illegible] parte Ill.mi D. Ven. [illegible] non posse sequestrari [illegible] bovina, et inst.a Rusalia, [illegible] ad instantiam cuiusdam Nadalinj de Verzonj [illegible] in Verzono, fuisse sequestratos currus tres cum animal. bovinis [illegible] attento [illegible] Quapropter cum non sit conveniens, [illegible] sequestrationes [illegible] posse, mandamus vobis, ut eisdem intervenientib. [illegible] dictos currus et animalia. Verum [illegible] de hoc [illegible], coram nob. [illegible] [illegible] iustitiam. Ex lib.o Cl.mi D. Ioanis Basadonna.

Q Agro non nato tpe vendicionis competat ius recuperandi [illegible] constit. [illegible] possit quandocumque tpe, prescriptione non obstante sententia.
1526. 18. Xbris.

14

1526.

[illegible] omnes [illegible] in [illegible] Aplicion. [illegible] 1577 [illegible]

Nam [illegible] 459

IN Xpi noie Am. In ca. et lite vertente int. Ant.o dalla [illegible] ex una, et Franc.o Squarzotto ex alt.a occone [illegible] Franc.o [illegible] ut [illegible] per [illegible] D. Ant.o [illegible] [illegible] petitione [illegible] Ant.i [illegible] et [illegible] Vis. [illegible] cum [illegible] et [illegible] [illegible] de [illegible] pet. Ant.i de mse. 9bris 1489. [illegible] p. D. pet.a Ant.i [illegible] 1518 [illegible] [illegible] Q. T. I. [illegible] in [illegible]

[illegible] 1581 [illegible] in [illegible] 1514 [illegible] Franc.i q. Oliviani [illegible] [illegible]

seu

secuto in ex.mo coll.o bladoz. pdicto bn pducta p ald.m pet.m Ant. pfatis? iurand. fuerz ad ondendum in silicam petita p forum? ptes, pro ind.to et d'terminati. Visa deniq toto processu cu oib. scriptis int. dcas ptes agitatis et pdictis tam in ca principali, q in ca app.ons Sitaq intimat.e ab abbat. gal. ... de 1519. facta dom ped.o intelata [illegible] dco terr.o p andrea ptes pro ut et ur dedicat et allegat p.te dn Franc.i in loco Ma[illegible] in [illegible] p.a inst.a andrea pet. in cond.o ... ad d.m et oib. diligenter ... et mature ... et mag.r ... et dispo ... pro and.a ... de. d'ap. et vi. ac et dispone [illegible].

Xpisti noie repetito ... ind.i ... Hos [illegible] ... vic. et v.g. M.s ... Maur ... Luc... sigill. dicimus, pronunciamus, et sn.do declaramus in facta et ... p and.a, ind. Mat... in favore dni ... et ... app.s ... and.r Franc.o et ... ... in oib. et p oia ... Salvis ... aliqb. in ... ob... non obstan. ... principalib. dicti ... dn Franc.

Et p.o q d. pet. And. no iuravit, ... q a franc. ... iuravit, et in ... parts ... iurari, ... legi ... tn ... ad ... in pnc.o ... indicare, seu intendere ... ... in ... d.i ... ad ... Ferrapatorio, ... iurare, ... de ... integ. depositando, et de aliis in d.i ... specificatis, ... copiis ... indicat ... copiis ... iurare, ... intelligi de effectiv. ... et no de habilitate ... et petendo, et multo magis in casu isto ... iurari a pnc.o ... et quod ... non fuit oppositum, nec petitum ... iurari ... petitum fuisset, ... aliud ... dicendo.

No ob. 2.m de ... allegata, ... 1519. ... copi... 30. anni, et ... ind. dcs ... appont ... ali... sed ... ubo indefinito ... ... verbo indefin. ... ... sed ... intelligenti ... ... de facili ... et ... Cosideran. ... decreta ... dispositio, q in ca ...

det. Sab. test. belli, qui plures in diversis locis Do. fuit observati, et plures visi sunt observari.

Non ob. qua allegat, q. pat. trac. tpe alienationis nō fuit in rerum na., qr nō de[illegible] res jam erat sic dispōs. Et tandem hoc de veritate nō requirit, immo vis sentiri contrarium, ex quo indefinite loquitur si [illegible] voluisset se restringere ad attinentes existentes in natura, tamen hoc simpliciter dicens, per dictum loquendo de vicinis quos compto disponens, q nō possit fieri alienatio in preiudicium Attinentium et vicinorum, loquendo de attinentibus locutus fuit indefinite. Loquendo vero de Vic. adiecit illud verbum sunt existentibus. Ex quo datur intelligi, q loquendo de Attinentibus voluit intelligi generaliter de [illegible] tam iam existentibus quam postea superuenientibus. In quibus [illegible] dispositionis, q fuit quibus consuetudinem infra [illegible] tam in uno, q in alio. Nec obstat q tpe venditionis nō potuit fieri notificatio dicit non erat extra fi. consti. [illegible] nō imponitur necessitas alicui facienti aliquam denunciationem, sed ponatur in libertate contrahentium denunciationem fieri. Et cum in casu isto nulla denunciatio facta fuit q appareat aliis Attinentibus existentibus in rerum na. tpe alienationis, q adm[illegible] nulla facta denunciatio admitteret ad recusationem dicti termini, per nō debet dicere dictus praefatus Ant. admitti debet, cum nō legitur tpe alienationis vendicationis nihilominus in eo, sicut in aliis, quod secus forte esset dicendum, si denunciatio misset facta aliis Attinentibus, quia sicut noceret eis, noceret et ipsi Pet. Ant. sic nō existenti in rerum natura, ex quo capulari non potuit ipsi consultum qui nō fecerunt notificationem, quia sufficeret, q fuisset facta predecessoribus suis quando et superest ex dispone dicti [illegible], q fiat prefata tut. et curat. Minorum et pupillorum in preiudicium aliorum in favorem minorum et pupillorum [illegible] ex predictis et multis aliis p[illegible] brevitatis causa omittimus. Sententiando declaramus in omnibus et per omnia ut in dicta [illegible]. Absolvendo tamen partes ab omnibus expensis factis tam in causa principali, q in causa appellationis hic dictis [illegible] causis ad [illegible] dicti casus, ita tamen, q salarium nostrum et Canc. per dimidia solvatur. etc.

Lata, data et presenta fuit [illegible] per Sp. Vic. anno domini [illegible] 1526. ind. 14. [illegible] Pet. Ant. et [illegible] Lodanle, [illegible] Franc. Squadranetto [illegible] ad Mag.cos D. Aud. app. [illegible] ad [illegible] Lecta vero et pub. fuit per me Franc. Belgrados. not. et Coadiutorem Can. [illegible] Ma. D. Vegelo Anto. Aic. et [illegible] Vin. et aliis testibus. etc.

Dre. Dō.

Sp. D. Vic. iussit a nob. q deferre iur. [illegible] Pet. Ant. [illegible] disposita consti. [illegible] q Pet. Ant. [illegible] in f. etc.

Constit. in off. Canc. [illegible] D. Bella [illegible] coram [illegible] effectualiter [illegible] in manibus mei [illegible] ad Sac. Dei Evang. [illegible] in [illegible] nulla fraude [illegible] alio nō [illegible] a Fr. Squadronetto [illegible] ad [illegible] Nic. Maie et [illegible] ~~Marcellano~~ Francesco Vicentino Coadiutore Canc. [illegible] Franc. [illegible] de Squadronetto, [illegible] etc.

~~[illegible]~~

q habentes Fides [illegible]

Q̃ notatu dig.ª & præsertim
Fides, q̃ reperiunt in libris Sp. Coll.
Notarior Utini, Et p.º

Ex Actorũ lib.º in folio, tabellis coop.to, incboato die 27. Martij 1515. finitoq 27. xb. 1556.

Fides, q not. de coll.º scribunt q̃scunq actus car. ciuiliũ, & ex ciuilib. descẽdẽtes, Et max.e damnat datorz, & possess.ª turbatarz seu extortior, pterq in cais sectar seu Monopoliorz, q m[illegible] guntur in x decreta Duc. de Monopol. loquentia. Item inter coẽ & coẽ cã confinium. Item tenutas & possess.ones despendẽtes à ciui. mat.ª Item in cais pcedẽtib. ab angarijs & factionib. deductis in cõuersiam. Item criminalia in quib. nõ ingerit pœna sanguinis, Et q in alijs Criminalib. Et in cais app.onu Et nõ in alijs scribit Canc. Dñi Locumt.S. Sub die 5. Febr. 1534. ad car. 165.

Fides, q qn uenit diff.º seu lis aliqua int. litigantes coram Dñ. L. D. Loc. sup iure debi dizat nõ deb. Pignora p mensas fores pignorato restituunt. Sub die 7 Martij 1540. fol. 212.

Fides, q noie Mag.cor Dñ. Syndicorz. coll.º not.ior mãdatũ fuerat q dictũ coll.m deberet pferre Archetypa dcĩ coll. & scripturas concitum uendonum fcarz tam deffinitiue q sub pacto redimendi, Item redemptionũ uigore pacti fcarz, ac liuellorz fractionũ. Sub Die 24 Jan. 1542.

Fides, q P Nic. Decianus pub.cus not. fuit creatus à D. Sigismundo Paulutio comite Palat.º pro ut est legere in eius priul.º monum. &c. Sub die 13 Ob. 1540. ad car. 251.

Fides reperiri ptes lites ultas & utentes inter eora se inuicẽ citantis & exforcio & poss.e turbata occone pascuandi in communeis ac Sñias subinde latas p quas Rei fuerunt aut condemn. aut absoluti sm qd iust.a conuenire uisum fuit. Item p t tota Sñia in aliqb. locis, incipiendo immediate post lecatione fænorũ usq ad festũ S.ti Georgij de mẽse April. Non obstante phibit.e ad libitum prata pasliscuiũ aui q quemlibet in territ.º pascuari cũ aialib. Et in aliqb. usq ad festũ S.ti Floriani de mẽse Maij. Die 5. Nobris 1542. ad car. 262.

Fides, q lites & diuerse cause ex iurisd.e & Subditis Ciuit. Austriæ in p.º inst.ª agunt. & uentilantur, Et quoq p retroacta tpa uẽtilata sũt corã Dñ. Cl. D. Loc. Die 14. Nob. 1542. ad car. 263.

Fides, obsuari nedũ Utini, sed in tota P. q quoties cũ uendi aliquã proprietate, in qua interueniat pactũ de retrouendendo nũq intell.r talis uend.º libera & pfectua, sed grauata cũ tali pacto & onere retrouendendi. Qd Pactũ qnq describitur in eode uendit.s inst.º Et qnq separatim, immediate tn & coram eisdem testibus. Et hoc ult.º cau, qn Emptor uult extract.m inst. illũ [struck: simulta separatim] cũ dit inst.m absq eo pacto, qa sibi ita regrit, ut solum mercedem not. Et similr qn Venditor petit Exctionẽ pacti, illũ similr separatim exhibit absq uendit. inst.º qa ita a Venditore peti solet, Nõ propterea tn uendito intell.r libera & pfecta, sed annexa d. chirographo pacto. Die 14. xb. 1543. fo. 272.

Fides, q in estimationib. mel.torz & peioramtorz terr.orũ & damnorz sup eis, post o.es estimat.es partib. nõ cõcordib. in eligẽdis testibus, deputat. p off.º Cl.i D. Loc. tres testes ex ciuib. honoiex m t . Sub die 12. Maij 1544. ad car. 278.

Fides qd q. D. Io. Marinus nunq. fuit not. in coll.o not.orum assumptus. Die 2. Martij. 1545. fol. 29

Fi. q. q. D. Fabius Marsldus erat not. collegiatus. Die 6. Xb. 1545. ad car. 313.

Fides, q in plib. instr. antiquis aliorum bonorum apponebant Sue ..., cum omib. iurib. et actionib. agris, aquarum ac decursibus, uenationib. piscationib. etc. Die 15. Febr. 1546. ad car. 31

Fides, q in executiuis, uz. p exequendis Sntiis procedi cosueuit et tpe feriaz, dummo no in honore Dei introductarum ... Die 9. Febr. 1547. ad car. 325.

Fides obsuari in Pria, q dni fundorum tam Ecclesiastici, qz seculares uolentes excomeare colonos iure simplici affictus, debent id facere a die p.o mensis Aug.ti usq. ad xv. eiusde inclusiue, teneanturq. talem comeatu dari facere p iuratu nuncium Curiae. Quib. Colonis no condicentib. imo acceptatib. deueniri ad elect.m estimatoz sub mei.... Si dca melioramenta estimata fuerit, no fuerit eisdem soluta, dci Coloni Sni ius manendi in fundo ipso usq. ad solutione. Die p.o Junij. 1547. fol. 329.

Fides, q in taxat.e Expen. alicuius causae taxat. merces unius solummodo ad.ti licet in ea plures interuenerint. Die ... Junij 1547. fol. 329.

Fides, q pro extractione testamti cuius facultas testatoris excedat duc. 1000. debent not.o du. x. Die 13. Junij. 1547. ad car. 329.

Fides, q fiunt Seq.a p affictib. et liu.lis mediante off.o Cl.i D. Loc. con Colonos et liuellarios terris, additis iurisdictionib. platoz, Coitatum, Castellanoz Pria, ex q. b. app.ones ueniunt ad tribunal D. Cl.i D. Loc. ¶ Et talia Seq.a anotat. p not.os coll.tus ... Die 29. Junij. 154

Fides, q a Seq.is quib. no fuit condictu, et subinde nec a madatis factis de educen. Seq.o ad comeatu no appellat., sed aut condr, aut citatur, et coram Ord.o dcus condices, grauatur, et mandatu resoluit in uim simpl. citat. ... sic Seq.m suspendit. usq. ad ius cognitu. ¶ ... q qn fit cond.o ... alicui Seq.o man.to seu sup.oni si constet de pntat.e condictionis et q ter. in ea appositus sit lapsus, dca tn condictio uiget adhuc. Die 27. Aug.ti 1547. ad car. 331.

Fides, q qn aliqd coe uult creare Syndicos, q pro eo alicui neg.o incumbant, Not. obseruant scribere sigillatim noia eoz, q intersint, dummo tot conuocati sint, q maiore partem dcae uicinie transcendant, usq. partibus publicare syndicatum coram testib. conuocatis. Die xi. 7mb. 1548. ad car. 335.

Fides, q Cab. Cl.i D. Loc. faciunt execut.e p affictib. liu.is et conuictioib. in tota Pria, praeterq. Tulmetij et Belgradi. ¶ Et similr citant p oib. cais dotalib. conuictionib. Expensis, seruitutibus, affictib. liuellis, et cais testamentaris ¶. et q e in arbitrio Actoris citare coram D. Loc.e et habitantes in alienis iurisdictionib. dummo sint subditi dci Cl.mi D. Loc.i Sub Die 17. Febr. 1549. ad car. 337.

Fides, q Franc.s de Tomasijs de Tulmetio no ee not.m de Coll.o nec Matricula Utini. D. 3. Junij. 1549. ad car. 339.

Fides q Not.is scribentib. coram Trib. D. Actaliu pro eoz mercede et nota singulor. actorum soluit, ut s. uz.

Pro instr.o p Actore fca, rnsione Rei, Replicat.e et Triplicat.e Et si eud.n in eode ... cedat ... petita. η 2. ¶ Si uo actus fuit nimis prolixus, tunc p lab.e not. soluit. p dim.o

Pro Rel.e unica, q 3. aut 4.or aut ptes testes fuint citati η 2.

Pro denuncijs, qn qs denunciat aliqd dannu s. illatu fuisse in campis, pratis, et nemorib. et p rnsione denuncij fiat in eode actu, η 2 ¶ Si uo rnsio fca fuit in diuiso actu, p ipa rnsione. η 2.

Pro ...

Fides, quatr, dum retroactis tpib. in demortuorū not.^{ors} locū, ut moris est ... surrogarent alij, ut n.^{s} compleret, ... Franc.^s Sandolinus ... q̄ fuit ... not.^{ri} Coll.^{ii} nri, & orig.^{m} traxit ab hac Ciu.^{te} Ut.^i in cōcursu cū cat.^{ris} coostatib. Duodenarior not.^{ors} loco, q̄ uacabāt, suffragijs & sortitione certauit ambiendo ... ut solēt alij Candidati Competitores. q̄d ab eo fcm fuisse obs.uauimus ex analib. Coll.^{ii} a die ... anni 1552. usq ad diem 5. dec. mēsis, anni ... 1563. licet a d. tpe citra desierit ... postulare, & cū cat.^{ris} Cōpetitorib. in palestra uenire. Die 22. Aug.^{ti} 1567. fol. 162. f. Su... Sto Canc.^o ...

Fides, quatr seq.^r q̄ fieri solēt p cōsequen. affictib. siue ... in Villa Pazzolei ad exec.^m & ostione sequestratis fuit siue ex parte Cl.^i D. Loc. siue brachio Ill. D. Cap.^{ti} ... Ciuit. Ut.^i Et ita obs.uatū fuit, & ad pñs obser.^r absq ulla cōdict.^e ipsius Cois C.^o Com= petetiam, uel incompetētiam fori. Die 8. Octob. 1567. fol. 162. t.^o Sup.tis Canc.^o ...

Fides eē antiquā cōsuet.^{ne} q̄ ad hac usq tpa seruat, ut pcones & offales mag.^{cae} Coitatis Ut.^i ... eā facultate, quā obtinet exercendi off.^m suū citan. pignoran. & alios qcumq execut.^{es} ad eor off.^m ptinētes faciēd. in urbe, & eius territ.^o ac uillis capitaneatui subiectis, libere & ex urbem et in uillis foro Cl.^i D. Loc. suppositis nō solum deferūt & pstent quicq mand.^{ta} intimat & citat.^e in scriptis, q̄ continet ... illa uulgo inseri cōsueta, ... p G. I. N. id q̄d coe fuit ut cū ipsis iuratis & offalib. Villar, ... inducunt ... in tenutā & poss.^m eor bo. q̄ ipsis subhastatib. Sic p eos ad pub.^{cū} mētū delibērata fuint, uti de executiōib. huiusmōi clare patet in actis complurium not.^{orū} Coll.^{ii} nri.
Die 8. Octob. 1567. fol. 162. t.^o ... Sup.tis Canc.^o ...

Fides, q si pro aliq.^o fundo soluūt galline cū ouis, licet in locōnib. q̄ fiūt conductorib. de huiusmōi fundis, seu mansis, non exprimat n.^s ouor, sed tm̄mō dicat qdil.^m una ut ptes cū ouis, nō expresso ouor n.^o Nisil.^{us} ord.^e ... intelligūt oūa x. p qualibz gall.^{na} Et ita in hac P. F. I. diutius usq in hodiernū ... seruari uidimus absq ullo discrimine. Die p.^o Febr. 1568. fol. 167. frōte. Sporeno Canc.^o &c.

Fides, quam.^r Eg.^s D. Petrus Hieronymianus Ciuis Utinen. ac not.^s co.l.^o nri asoribitus, in subscri= ptionib. suis uere uocatur Hieronymianus. Sabb. 15. Maij. 1568. fol. 170. t.^o Spor.^o Canc.^o

Fides, quam. obs.^e q̄ qn Cl.^i D. Loc. ut eius ... D. Vic.^{us} uirtute alicuius Commissionis ut sen. asse= curat.^m Camere Signor faciūdē fore declarāt: hoc fit sine ... partis conuicta ut subhasta docendi solut.^m seu quaq alia iura sua, neq p ipsam assecurat.^m exclud.^r qn cō d. conuict.^a aut sen. iuxib. suis pars conuicta aut subhasta quomōs uti possit fcā prius cū assecurat.^e Ca= mere. Die Sabb.^i 15. Maij. 1568. fol. 170. t.^o Sporeno Canc.^o &c.

Fides, quadm. obs.uati fuit, nunc obs.^r q ad instan. alicuius incēdentis mansos ut terras suas ab alienis dignoscere, leuant a Cl.^o D. Loc. mandata directiua Cōibus Villar, sub quar pti= mansi & terre sūt, ut eor uicinis de more cōgregatis, 3. aut 4.^{or} ut ptes experientib. & melius informatis decernāt, q cū iur.^{to} penes not.^m illuc cōducendū in nota dare debeāt oēs terras illius, ad cuius instan. fit man.^{tum} cū eor ueris cōfinib. Quib. mandatis hac uba supponūt. p. Saluo iure cuiuscunq grauandi, & sine preiud.^o iurium cuiuscunq. Itemq mandata fiūt p unū ex not.^{ris} Coll.^{ii} nri, licet q pxiam nō compareat ... d. Iudice ad ea inpetran. Et nemo ad uiden. huiusmōi man.^{ta} cōced. neq tale cōfirma= tione fieri uiden. citatur. Sabb. 19. Iunij. 1568. fol. 171. t.^o Spor.^o Canc.^o &c.

Fides q libri, seu protocolla Inst.^{orū} Actuumq iudiciarior tabellionū huius Ciuit.^s ab ipsis not.^{is} Cuipiam accommodari, uel alr ex eor manus exhiberi nō solet neq debent. Et ita. &c. Merc.^i ult.^o Iunij. 1568. fol. 172. t.^o Sporeno Canc.^o &c.

Fides quemadm. decani, iurati, & offales uillar P. F. I. nō cōsueuerūt neq ... curiae in hac Ciuit.^e Utini ... mandata, citationes, cōdicōes, neq alia impetrata ab off.^o Cl.^i D. Loc.^{ti} Et ita inuiolabr ... obs.uari uidimus, hodieq obseru.^r Die ... 7bris 1568. fol. ... Spor.^o Canc.^o

Fides. q si p aliquo fūdo soluunt gall^a cū ouis, licet in Loconibus, q fiūt. colonicis d̄ Sarusm [illegible] non exprimat n^s ouor, sed immo dicat gall. una, ut plures cū ouis nō expsso ouor n^o p^o feb 1568. [illegible]

Fi. q gn Cl^s d̄ loc^s ut eius [illegible] Vic^e virtute alicuius cōmiss^s ut stia a curatiōe Cam^e [illegible] facultatem esse declarat, hoc [illegible] partis commissio ut specialiter decendi solat^m seu actū alia inra [illegible], neq [illegible] Cam^e excludi qn cōn d̄ cōmiss^s aut sniam [illegible] pars commissa aut [illegible] (in) assicurat^e camera. Die 15. Maij. 1568. [illegible]

Fi q ad instan. alicuius intēdens mājos ut terras suas ab alienis dignosce [illegible] d̄ loc^i man^m [illegible] coib Villar, sub quar pl^m. mansi k terra [illegible] eor uicinis [illegible] aggregatis. 3. aut q^{or} [illegible] ex semonib k mel. informatis decernat, q cū iur^o penis not^m illuc coducen. in [illegible] ac cuiles in [illegible] man^{ti} cū eor [illegible] quib. man^{is} hac uba supponūt [illegible] et sine [illegible] ipsaq man^{ta} [illegible] p unū ex not.^{is} coll^s nri, [illegible] ea impetran. [illegible] ad uiden. [illegible] man^{ta} concedi neq tale cōsinat^e fieri uiden citatur. 19. Jun. 1568 [illegible] 17

Fi q libri seu protocolli mst^{or} actuūq indicatior. 2 [illegible]

Fi q an anno 1555. [illegible] plurimi [illegible] uenditiones terrar k bestiar. [illegible] villicos seniores [illegible] emptorib fieri solebat cū pacto d̄ [illegible] uend^o quecūq. Et deinde terra k bo uendita p emptores locari solebant eisdem uenditorib ut [illegible] k empsione penis not^{is} coll^s nri existentes. 17. Martij. 1569. fol. 18[illegible]

Fi. q in hac Civit. [illegible] ex cōsuetud^e ferie Carnisprivij incipiunt a die Jouis ante Carnisprivium k durat usq [illegible] post hebdomadam cineris, k ante nō dr nec solet dici [illegible] ordi^a ab uendinas delli crosecudien [illegible] q qn alicui [illegible] [illegible] intell^r ad [illegible] ord^e [illegible] d. ferias delli crosecudien, et nō alr. 6 May 15[illegible] fol 187

Fi q affictus seu [illegible] q soluunt in Vino de plano solui solent k dnt. in festo S. Mich. [illegible] ut 8. dies post, Et [illegible] nemo altergi pot ad d̄ Vini solut^e nisi forte [illegible] foret inter partes q prius solui debeat [illegible] sibi [illegible] seu affictus [illegible] plane not^{is} et et [illegible] obseru. [illegible] pot [illegible] Apr 1569 fol 18[illegible]

Fi. q qn qs in expen codemn^r k [illegible] form. [illegible] nō pot. [illegible] eodem^a [illegible] p d. expen, nisi [illegible] fuit. 10. May. 1569 [illegible] fol. [illegible]

Fi q tradia seu mansionem [illegible] sits [illegible] constāt e campis k terrar [illegible] a se inuice disparatis [illegible] [illegible] ex parte tali fuit [illegible] ut ea [illegible] requirent, sed [illegible]. Construit [illegible] Locones [illegible] nō [illegible] sed p [illegible] in [illegible] [illegible] facere [illegible]. Die 10. May. 1569. fol 188

Fi q cl^{mi} dni loc^{tes} [illegible] in hac [illegible] solēt [illegible] castella k loca [illegible] uisitādo [illegible] k sedēdo [illegible] k [illegible] in quaq [illegible] p cl^{mos} dd. loc^{tes} [illegible] 22. aug^{ti} 1569. [illegible] 192

Fi. [illegible] in [illegible] deuarii nō solet [illegible] pub^{ci} [illegible], k nō [illegible], exceptis casib q [illegible] [illegible] ut [illegible] [illegible] 27 [illegible]

[illegible] qn [illegible] casus [illegible] terrar k [illegible] [illegible] [illegible] Die [illegible] 1571 fol 214

Fi [illegible] notare, [illegible] qui omnes [illegible] nullo [illegible] ullos actus notare, nec [illegible] [illegible] Die [illegible] aug^{ti} 1571 fol [illegible]

Fi. q [illegible] affict^s [illegible] codemn^s ad illos soluere. [illegible] 7. 9bris 1571 fol 221

[illegible] 30 [illegible] [illegible] fol 22[illegible]

Fi. q in [illegible] in P. F. [illegible] Die 3. febr 1572 [illegible] fol 22[illegible]

Fi. q [illegible] 2. martij [illegible] fol 230 [illegible]

Fi. q in hac [illegible] [illegible]

Fi. q in [illegible] in P. F. [illegible] 1572 [illegible]

Fi q [illegible] [illegible] Die p^o Jun 1572 fol 234 [illegible]

[illegible]

Fi. quat. usq. modo in actis camere not. 24. eiusdem collegii & 52. inclusi duode= . . . invente sunt sursum dationes seu renunciationes bonorum, . . . et mansionum ad n.ro . . . facte dnis . . . colonos . . . in annis 1570. et 1571. . . . decisis. — Die lune 17. Mar. 1572. fol. 233. t.o

Fides, . . . in hac Civit. et iurisd. . . . ab antiquo tempore citra soliti fuerunt exec.ones reales facere tam in . . . quam . . . pariter in exec.ne . . . per eosdem . . . ubicumq. sita in iurisd. clmi d. . . . — Die 3. 28. 1572. fol. 246 . . .

Fi. q. in . . . celebratis inter partes nullo soler fieri . . . patet in instris . . . sed aliqn . . . partes se . . . remiserunt . . . Die Merc. 14. Jan. 1573. fol. 252. t.o

Fi. q. Decani Villarum nos . . . in terr. . . . ad . . . non . . . neq. solent condemnari ad . . . inobedientie de nos . . . fuerunt citati . . . se condemnari pro tali inobedientia. Die Merc. 4. Febr. 1573. fol. 253. . . .

Fi. q. in exec.ne . . . electi fuerunt . . . partes . . . liquidatores ad . . . bonorum, . . . et liquidatores ipsi fuerunt discordes, tunc et . . . ad eligendum 3.m . . . partes, . . . judicem deputatur, quat. partes . . . 3.m liquidatorem . . . delato iur.o 3.o . . . concordes, seu discordes a . . . obtinet. Die lune . . . Aug. 1573. fol. 258. t.o

Fi. q. a mem. . . . reddi solitum fuit ad Tribunal Ill.mi . . . ex . . . Elisabeth . . . Die sabb. 2. Aug. 1574. fol. 271. . . .

Fi. non posse . . . debitores . . . et . . . realis . . . exec.o fieri consuevit. — Die Jovis . . . Jan. 1575. fol. 277. . . .

Fi. q. in causis subord.num . . . expeditis . . . aliquis creditor . . . vice . . . subord. . . . et se subi . . . consueverunt . . . ab eo fieri, . . . creditores . . . parter . . . subordinati, . . . judicii subord.nis . . . Die sabb. 26. Febr. 1575. — fol. 278. . . .

Fi. . . . — Die 6. Mar. 1575. — 280. . . .

Fi. . . . — Die Martis 14 Jun. 1575. fol. . . .

Fides, nullum registrum, actu publ.cu seu instr.m in hac Canc.a fieri, et annotari posse per aliquem nisi per not.os matricule nostre ser.mi ser.s licet esset Imperialis not.s Et hoc per spale statutum nostrum per Ser.m Principem approbatum et confirmatum apparere et manifeste constare. Et si quo [illegible] per aliquem fuit confectum et registrum aliquod annotatum in hac Canc.a (quod ad aures nras devenerit) partib. [illegible] in contr.o [illegible] a Cl.mis DD. Loc.tis [illegible] tempore fuerunt in hac Canc.a [illegible] excell. DD. Vic.s [illegible] seu instr.m ad requisitionem [illegible] coll. nro fuere annullata et [illegible] patet ex [illegible] in libris nris registr. ☙ Item c.a Relones pignorum no conducturi ad cam.m pignorum [illegible] per cab.os fieri no posse, nisi requirente cred.e ut [illegible] in tariffa, [illegible] ipsis cred.bus [illegible] requirentib. Cab.i no [illegible] eas referre nisi not. per coll.m [illegible] de bimestre in bimestre [illegible] ad eas [illegible] tione: et eidem noti tenentur eas describere in Vacchettas eis ab hoc coll.o [illegible] Cl. d. Loc.ti ac [illegible] sigillo nec no manu [illegible] et [illegible] Coll.i nri [illegible] et munitis. [illegible] relones [illegible] annotatas [illegible] not. tenentur [illegible] in Vacchetta [illegible] Vic.s [illegible] Vacchettarum [illegible] et sigillo [illegible] per eos [illegible] Vacchetta [illegible] ut [illegible]. Et Cab.i [illegible] huic ord.i [illegible] puniendi [illegible] parte [illegible] hoc [illegible] coll.o sub die 18. [illegible] 1556. et per cl.mos D. Loc.tem sub die 19. eiusdē [illegible]

☙ Item [illegible] per Hier. Aloysium Condiuma Canc.m no esse [illegible] matricula nrā. —

Die 3. Iul. 1575. fol. 288.

Fides, [illegible] expeditis [illegible] [illegible] DD. Iudices Delegatos a Cl.mis DD. Loc. seu eorum [illegible] DD. Vic. [illegible] ipsi [illegible] ad eosdē Cl.mos DD. Loc. [illegible] DD. Vic. [illegible] ipsos [illegible] et [illegible] consequentes [illegible] ut [illegible] Delegatis expeditis [illegible] partib. appellantib. [illegible] [illegible] appell.e [illegible] eisdē not.s [illegible] per [illegible] diffinitivam [illegible]

☙ Item [illegible] a partib. app.tis esse a [illegible] Cl.morum DD. Loc.tum seu eorum DD. Vic.rum ad Cl.mos Superiores [illegible] ipsi [illegible] extra [illegible] not. [illegible] deputatos ab eo, et no alios. Et [illegible] consequentes [illegible] not. ipsis [illegible] ipsorum [illegible] in [illegible] per [illegible] sol. [illegible] ut [illegible] Tariffas [illegible] — Die 3. Iulii. 1575. fol. 287. t.o

Fi. qualmente le Vacchette o vero Scontri, sopra li quali si notano le relationi di pegni no condotti spettanti all' Ecc.te Vic.o [illegible] Cl.mos S. Luog.te fatte per li Cavall.i secondo gl' ordi. della Tariffa [illegible] stanno sempre nelle mani et governo delli nod.i [illegible] deputati [illegible] gl' ordi. di esso Coll.o [illegible] le Vacchette predi. di d. Ecc.te Vic.o [illegible] le quale [illegible] sta in custodia [illegible] del Vacchettaro eletto per S. C. il quale ha il carico di scoder et [illegible] li nodi. [illegible] deputati [illegible] relationi nella sud.a Vacch.a [illegible] d. Vacchettaro mai mette mano nelle [illegible] Vacchette ouero Scontri : —— Die x. Iul. 1575. —— fol. 289. [illegible]

Fi. [illegible] ducati aurei intelligebantur et [illegible] in [illegible] L 6 [illegible] ex [illegible] antiquis [illegible]
Die 5. Febr. 1576. fol. 299. [illegible]

F. c.e il q. m Andr.a Adamo Citt.o di Ud.e era uno di nod.i di q.o Coll.o [illegible] bene et [illegible] di bo nome et fama, [illegible] del quale [illegible] scritture di [illegible] legale et fedele [illegible] ogni credenza. [illegible] di [illegible] ordi.te le [illegible] — die 6 Maij. 1576. —— fol. 301. t.o

Fi. [illegible] et collegendo [illegible] Decani et [illegible] Villar S. P. [illegible] pecu.a 150. [illegible] nisi [illegible] — die 3. Febr. 1577.

Fi. qualmente li nod.i di q.o Coll.o hanno [illegible] in tutte le [illegible] causa [illegible] Trib.le del Cl.mo Sr. Luog.te della P. del F. come del suo Ecc. Vic.o et altri giudici di p.a [illegible] di q.a Citta, [illegible] In tutte le cause Civ.i in p.a instanza [illegible] le cause fiscali, et de Feudi, et de Dati, dove principalmente no si tratta [illegible] tra particolari et particolari, et dove no si ricerca [illegible], o vero [illegible] di [illegible] Tresgoli, [illegible] pene corporali [illegible] cause Civ.i Item [illegible] [illegible] diffin.e [illegible] Item nelle cause tra giudicanti, et giudicati, [illegible] et Populi, dove no si tratta principalmente dell' interesse, [illegible] della [illegible] Et questo oltre [illegible] altre cause Civ.i in p.a instanza [illegible] Ducali [illegible] di q.o coll.o Nelle qual cause li Cancellieri [illegible] no sono impediti a [illegible] — [illegible]
die 3 feb 1577. fol 309.

Fi. qualmente li officiali di [illegible] della Pa. del Friul [illegible] sigil[illegible] [illegible] procedano dal [illegible] del Cl.mo R. Luog.te sigillati col sigillo di S. Marco, [illegible] li officiali delle Giurisdition [illegible] officiali, Giurati, [illegible] di [illegible] Cancellier di esso Cl.mo R. Luog.te [illegible] il [illegible] nella [illegible] di Udene [illegible] Patria [illegible] al detto Cl.mo [illegible] Relationi [illegible] [illegible] nod.i [illegible] di [illegible] giurisd.e [illegible]
Die 6. Feb. 1578. fol. 331. t.o

Fi. [illegible] pignora non [illegible] Cl.mo D. Loc.ti [illegible] DD. Vicarij [illegible] Vacchettarij [illegible] Die 15 Iulij. 1578. fol. 341.

C.a Relones pignorum no conducturi

Et de Vacchetta —

C.a Vacchettas —

Nota [illegible] sub die 7. [illegible] 1577. [illegible] fides [illegible] ad Trib.le [illegible] Loc.ti [illegible] [illegible] nō [illegible] pro [illegible] [illegible] sed [illegible] causa [illegible] ut ab [illegible] judicia, ut [illegible] Ser.tis ser.i [illegible] ad expedit. [illegible] causas. — [illegible] dedit no fuere [illegible] et [illegible] ut in eo lib.o fol. 320. t.o [illegible] registrata. [illegible]

Exact. a Ex.mo Coll.o [illegible] ... 237 [illegible]

Fi. qualiter de mente Ill.mi Senatus ... Ill.mi Lugt.ti [illegible] et presente [illegible], e negozio [illegible] reggimento [illegible] breve et mancano [illegible] Coll. [illegible] [illegible] Ill.mo [illegible] ... Ill.mo Lugt.ti [illegible] [illegible] [illegible] negli chiaramente appare. — Die 4 Febr. 1578. fol. 344.

Fi. q in stipendiis [illegible] notariorum antiquorum [illegible] ... [illegible] libertas et matricula et protocollo [illegible] ... authenticis, et [illegible] ad libellum [illegible]. — Die 7. Febr. 1578. fol. 344. t.o

Fi. q [illegible] antiqua consuetudine [illegible] Coll. [illegible] in [illegible] ... delegatis per Ill.mum D. rectorem Ill.mi [illegible] ... ipsius Ecc.mi Do. — Die p.a Feb. 1579. fol. 350.

Fi. qualiter li nod.i del sud.o Coll.o di [illegible] ... Nicolo Cesena [illegible] ... Capitoli [illegible] Ill.mo [illegible] Bollano [illegible] di 20. Luglio 1556. [illegible] hanno [illegible] in [illegible] di scriver in tutte le [illegible] cause, [illegible] il Tribunal [illegible] ... in tutte le cause [illegible] [illegible] cause fiscali, feudali et de [illegible] ... della Ser.ma Sig.ria ma tra particolari et particolari, et dove [illegible] ... in tutte le cause in p.a instantia [illegible] ... [illegible] de [illegible] [illegible] Item di scriver tutti li [illegible] in cause [illegible] ... [illegible] criminale ... [illegible] ... del interesse della p.ta Sig.a [illegible] le altre cause [illegible] ... nelle [illegible] cause [illegible] hanno [illegible] — Die 4 Feb. 1577. fol. 352. t.o

Fi. q in successione bonorum feudalium [illegible] ... [illegible] bonorum feudalium [illegible] ... [illegible] [illegible] ad [illegible] bonorum feudalium alienatorum [illegible] ... [illegible] alienatis. — Die 8. Julij 1579. fol. 355.

Fi. q q.n aliquis not.s loco [illegible] eligitur et subrogatur in [illegible] ... ad admittitur ad scribend.m [illegible] ... modo ad exercend.m artem notariatus, nisi prius examinetur ab [illegible] D. Vic.o [illegible] ... D. [illegible] [illegible] ... [illegible] ... nisi prius facto [illegible] ... notariatus et ita in [illegible] ... [illegible] Coll.i [illegible] ... [illegible] — Die 7. Febr. 1570. fol. 357. t.o

Fi. quanto [illegible] cause [illegible] ... [illegible] Ill.mi [illegible] ... [illegible] Tribunal Ill.mo [illegible] ... [illegible] notariorum [illegible] — Die [illegible] Febr. 1579. fol. 359.

Sequunt.r aliae fides pag. seq.a 130.

7

L. R^m. D. patri. sup. livellis in usu 16 ... [illegible]

[illegible] x ...

1539 xi [illegible]

Marinus Grim. [illegible] S. Marcelli S.R.E. [illegible] Card. [illegible] Patriarcha Aquileien. [illegible] Universis [illegible] ... Dudum, ut accepimus, in [illegible] ... [illegible]

[illegible] ... Ita [illegible] ... Marinus Car. Grimanus Pat.

Dat. in castro S. Viti Concordien. Dioc. 3° idus Novemb. 1539.

[illegible] ex suo originali [illegible] Aquileien. [illegible] Joan. Baptista [illegible]

Alia l. circula R^mi patri. [illegible] illicitis et usurariis.

[illegible] ... [illegible]

Dat. Venetiis in aedibus S.^ti Francisci a Vinea die [illegible] 1540.

[illegible] Dominus [illegible]

[illegible] Grimanus Patr. Aquilei.

[illegible] Beltraminus Secr.

publicatum die 9. Feb. 1540.

Jo. Bottana Canc. [illegible] ex orig. [illegible] patriarchali [illegible]

patriarch. [illegible]

Die

1382.

Nos Prior Consiliarii, et Coll.[m] notariorum Vin[centi]ae attestamur, et fidem indubiam facimus omnibus [illegible] Patriae sub rub. 101 de creditoribus non valentibus emere [illegible] ad emendum [illegible], [illegible], et esse in observantia, atque in [illegible] [illegible] etiam sibi bona [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quod Idem Iudex [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cognoscat de [illegible] deliberationis, et decreti.

Vin[centi]ae die 7 Novembris 1581.

[illegible] eadem [illegible] Nos Prior, et Consiliarii [illegible] Collegii Notariorum Civitatis Vin[centi]ae [illegible] parte, et [illegible] [illegible] ex[illegible] [illegible] [illegible] Antonij [illegible] [illegible] [illegible] facimus [illegible] et attestamur quibuscumque [illegible] nostras [illegible] quod [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] meritissimus Vicarius, et [illegible] Cl[arissi]mi D[omi]ni Laurentij Bragadeni [illegible] [illegible] Ill[ustrissi]mo [illegible] Venet. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] incipiendo a die 6 [illegible] 1574 usque ad diem 25 Sept. 1575 [illegible] die [illegible] [illegible] Bragadenus [illegible] [illegible] et [illegible] [illegible] Iustiniano [illegible] successor [illegible] in Civitate [illegible] ex [illegible] in actis [illegible] et aliorum [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], in quorum fidem

Vin[centi]ae die [illegible] Novembris 1581.

[illegible] 1574.

Die

[illegible] et [illegible] facimus nos Prior et Consiliarii [illegible] notariorum [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] semper hic Vin[centi]ae fidem adhibitam esse, et adhiberi [illegible] [illegible] [illegible] ad eorum officium, in quorum fidem has [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Collegij fieri, et sigillo eiusdem muniri [illegible]

Vin[centi]ae die [illegible] [illegible] 1582.

[illegible] 404 [illegible] Nos Prior Consiliarii, et Coll.[m] notariorum Civitatis Vin[centi]ae fidem [illegible] facimus et attestamur omnibus [illegible] [illegible], atque [illegible] quod [illegible] [illegible] [illegible] nostri Patriae sub Rub. LXXI [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] his nostris temporibus [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] esse [illegible] [illegible] practicari, in quorum fidem

Vin[centi]ae die [illegible] [illegible] Ianuarij 1585.

[illegible] 410 Nos Prior et Consiliarii Collegij [illegible] [illegible] omnibus [illegible] [illegible] [illegible] nostras [illegible] [illegible] et fidem facimus [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] esse [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ex[illegible] [illegible] [illegible] Cl[arissi]mi [illegible] [illegible] Patriae [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in quorum

Vin[centi]ae die 5 Maij 1585.

fol. 412. Nos Prior, Consiliarij et Collegium notariorum Inclitae Civitatis Utini requisiti a
Sp. D. Marco Antonio [illegible] ipsius Collegij, et Magnificae Communitatis Utini Can-
cellario, eidem amplam et indubitatam fidem, ac publice attestamur, quod
in venditionibus ac deliberationibus bonorum [illegible], sive ad creditorum
[illegible] [illegible] ex parte et cum auctoritate Ill.mi D. Locumtenentis et eius
Clarissimi Magistratus, sive [illegible] Utini [illegible] quam etiam reperitur in Civitatibus
[illegible] semper observari consuevit quicquid a Constitutionibus Patriae
ac iure observari debere dispositum est, praesertim vero circa onerum
[illegible] interventuum adiectionem, et [illegible] [illegible] ac circa ter-
[illegible] terminum a die [illegible] usque ad venditionem et deli-
berationem intermedium, neque unquam vidimus aut audivimus, quod
in [illegible] Clarissimi Domini Locumtenentis aut in Civitatibus, aut alibi fuerit
ullo tempore aliter observatum. In quorum verum testimonium. etc.
Utini die 5. Junij 1583.

fol. 414. t. Nos Prior, Consiliarij, et Collegium notariorum Civitatis Utini omnibus et singulis
[illegible] notum [illegible] attestamur et fidem facimus, quod Collegium nostrum
nescit nec recordatur, quod ullo unquam tempore [illegible] actis [illegible]
fuerint ex officio deputati, aut a partibus electi in aestimatores [illegible] et
[illegible] [illegible] huius Civitatis ad aestimandum terras, mansos, et caetera
bona stabilia, quidam Mag.ri Franc. [illegible] [illegible], et
Jacobus [illegible] [illegible] ut dicitur Utini in [illegible] [illegible]
[illegible]

Utini die [illegible] Septembris 1584.

eodem fol. Nos Prior, Consiliarij et Collegium Notariorum Civitatis Utini attestamur, et
fidem facimus, quod ex stilo, et consuetudine observatum fuit et obser-
vatur, quod processus [illegible] remanere debeat penes notarium causae, [illegible]
[illegible] [illegible] exhibuerit [illegible] expediendum, et [illegible] [illegible] indicatum
[illegible] ut habet in actis [illegible]. In quorum fidem. etc.
Utini die dicto. etc.

fol. 415. Nos Prior, Consiliarij et Collegium Civitatis Utini attestamur et fidem facimus
[illegible] [illegible] Dominus Joannes Maria de [illegible] fuit [illegible] ex Collegio nostro
et quod eius scripturis publicis adhibita semper fuit fides, et adhibetur
in quorum. etc.
Utini die dicto. etc.

fol. 415. t. Nos Prior, Consiliarij, et Collegium notariorum Utini ita requisiti a nob. Domino
[illegible] [illegible] [illegible] fidem facimus, et attestamur qualiter [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] quam [illegible] [illegible] sententiarum,
diffinitivarum debent, et consueverunt [illegible] per notarios [illegible]

collegij nostri secundum formam, et tenorem decisionis ex.mi D. ... nostri. et ita observatum fuit, et observatur. in quorum &c.

Utini die Dnico 4. mensis 7.bris 1583.

cacen ... Nos Prior, consiliarij, et collegium notariorum Utini ita requisiti a ... Eusebio de Tonellis fidem indubiam facimus, et attestamur ... contractis ... et de tutti in ... statutorum de ... ita de stylo et consuetudine observatum fuit ad ... Legittimum ... reventium et coram ... non comparente personaliter ad respondendum eo, qui citatus fuit de ... non allegante legitimas causas absentiæ condemnari consuevit de ... ita statutis non comparentis, facta publica proclamatione, et ... per preconem, et dato juramento citanti, quod citatus de quo conquestus est ... quemadmodum disponitur est constitutione Patriæ. Nec post tale juramentum restituitur contumacis ... et consuetudinis extant innumerabiles actus in ... nostris, in quorum fidem &c.

Utini die dicta &c.

fol. 41r. Noi Priore Consiglieri, et Collegio delli Notari de Udine facciamo indubitata fede, qualmente li venditori, o compratori di beni posti in questa Patria, volendo escludere li vicini, et parenti de la recuperatione d'essi beni, sono soliti, et osservano non con editti et stride publiche, ma con far intimationi, et notificationi particolari, et nominatamente a detti vicini, et parenti per schiuda ... presentarli personalmente o alla casa secondo la forma della constitutione de ... et vicini Rub. 92. in quorum fidem &c.

Utini die dicta &c.

fol. 42 ... Nos Prior, et consiliarij ... Collegij Notariorum Utini ... requisiti ... Leonardo de Fortunatis ... ex.mo Dno Daniele Antonio de Cenerijs ... et attestamur cuicumque magistratui, ... collegio, ... Venetiarum quam aliorum quorumcumque locorum quemadmodum in ... Utini in conficiendis testamentis, quæ nuncupativa appellantur ... natur et observatum fuit per Notarios, qui ea in notam sumunt adhibentes septem testes rogatos ab ipso testatore, coram quibus ... dictitat ... testamentis publicatur, etiam ... ipsi in notis sumunt ... ad ... testium ... ex ... ipsi testes ... Notarij ... qui debent auctoritate testamenta ipsa conficiendi sunt quinquaginta duo ex ... ordine, hoc est quadragenarius, et numerario

Baudenario, et alij qui ex dicto ordine non sunt non possunt testamenta validare, et substitutiones ullo modo roborare et iudicare, et ita antehac observatum fuit et ad huc observatur. in quorum testimonium &c.

Urbini die Jovis 12. Aprilis 1584.

c. 421. [illegible] Nos Prior Consiliarij et Collegium Notariorum Urbini ad hoc requisiti fidem amplam, et indubiam facimus, ac publice attestamur, quod praecones Magnificae Communitatis Urbini in hac Civitate, et tota Iurisdictione [illegible] habitanei et Assistentes [illegible] Civitatis ab antiquo tempore citra consueverunt facere executiones reales in executione sententiarum quas fieri contingit [illegible] per ipsos [illegible] capitaneos, et Assistentes, quam etiam per [illegible] Dominos Locumtenentes, ac illorum [illegible] Vicarios, et Vicesgerentes in quarum etiam sententiarum executionem sunt soliti iidem praecones incantare bona mobilia ubicumque sita in Iurisdictione [illegible] Locumtenentis et emptores [illegible] cum in bonis [illegible] inducere, nec non proclamationes, hoc est bandos facere, atque intimationes et incantus quorumcumque bonorum quomodocumque concessos, et bonorum incantatorum possessiones dare, in quorum fidem.

Urbini die Sabbati 6. Maij 1584.

c. 121. [illegible] Nos Prior Consiliarij et Collegium notariorum [illegible] Civitatis Urbini requisiti a Domino Vincentio de Montefeltro [illegible] procuratore fiscali attestamur, et fidem amplam, et indubitatam facimus quod [illegible] Domini [illegible] Locumtenentes cum Provincia [illegible], et in tota ipsa civitate solent indifferenter, et sine ulla distinctione audire cognoscere, et iudicare causas civiles in omnibus [illegible] ad primam instantiam quam appellationis, et illae quidem scribuntur per Notarios [illegible] Collegio Urbini consueverunt, hae autem per ipsos Cancellarios eius [illegible] sive illius substitutos, id quod in recentissima et observatione etiam in terra [illegible], et manifeste apparet ex [illegible] actis apud nostros notarios existentibus. In quorum testimonium [illegible] nostras dari iussimus et per Cancellarium nostrum subscribi, ac sigillo nostro notariali [illegible] &c.

Urbini die Lunae 14. Ianuarij 1585.

c. 490. Nos Prior, Consiliarij, et Collegium Notariorum Civitatis Urbini, requisiti omnibus, ad quorum manus praesentes nostrae pervenerint fidem indubiam facimus, et publice attestamur, quod [illegible] Locumtenentes [illegible] soliti sunt iudicare, et cognoscere super nullitatibus processuum, et sententiarum per eundem [illegible] Locumtenentem et [illegible] Vicarium sive [illegible] successores suos factis ex aliquo capite nullitatis si coram eis deducto, et invenient causam legitimam eos, et eas annullare et prout de [illegible] constat in Actis [illegible] penes notarios Collegij nostri, et ita solet [illegible] in quorum fidem.

Urbini die Dominico 4 Augusti 1585.

fo. 9 v.ᵒ Nos Prior, Consiliarij, et Collegium scribarum Utinensium requisiti [illegible] [illegible] quod [illegible], quod iubet, et petit executionem, [illegible] sive rea, solet ex stylo, et observantia dicto Iudici exhibere scripturas et exhibendo tenetur omnes à partibus utrinque productas [illegible] necessario praestare. In quorum etc.

Utini Dominica [illegible] 1587.

fo. 20 q.ᵗᵒ [illegible] Nos Prior, Consiliarij, et Collegium notariorum Utini fidem indubitatam facimus et attestamur quod ex stylo iudicij, et observantia solent [illegible] et annotari relationes à Cavallarijs, et Praeconibus citationum, et [illegible] quorumcumque mandatorum in scriptis in termino limitato per constitutionem Patriae, [illegible] paginula, et non ultra. In quorum fidem etc.

Utini die 7.ᵒ Ianuarij 1589.

fo. 35 [illegible] Nos Prior, Consiliarij et Collegium notariorum Civitatis Utini sic requisiti ab [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fidem facimus quod [illegible] in [illegible] confinationum, [illegible] [illegible] alicuius [illegible] [illegible] obtenti [illegible] in [illegible] contra communiam, et [illegible] [illegible] [illegible] Patriae [illegible] [illegible] Confinia alicuius [illegible], terrae, aut servandi a [illegible] [illegible] [illegible], ac [illegible] in quolibet Instrumento [illegible] modi confinationis nominandum [illegible] confinationem [illegible], et [illegible] Insuper etiam in dictis Instrumentis confinationum [illegible] [illegible] singulatim ac nominatim nomina [illegible] hominum [illegible] existentium in vicinia [illegible] Villae, a quo Confinia [illegible]. Item in dictis Instrumentis Confinationum non admittuntur ad [illegible] [illegible] nisi homines de vicinia Villae, cui [illegible] [illegible] mandatum confinandi, et in ipsa vicinia nominatim [illegible], [illegible] [illegible], qui solent [illegible], [illegible] [illegible] senioribus [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in actis publicis notariorum [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] plene constat, in quorum fidem etc.

Utini die [illegible] 5. [illegible] Martij 1589.

fo. 38 [illegible] Nos Prior, Consiliarij, et ~~[illegible]~~ Collegium notariorum Utini fidem amplam et indubitam facimus publicam attestamur quod [illegible] [illegible] et in Patria nostra [illegible] non taxantur per ea, quae [illegible] et observari vidimus, neque taxari solent [illegible] [illegible], [illegible] inter [illegible] Patriotas, sed tantummodo advocatorum, notariorum et scriptorum, in quorum fidem etc.

Utini die 4 [illegible] 1589.

fo. 54. Nos Prior, Consiliarij, et Collegium notariorum Utini omnibus et singulis presentes inspecturis fidem indubitam facimus et attestamur, quod sequestra, que fiunt cum mandato Cl.mi D.ni Locumt.s tam in loco Spilimbergi, quam in alijs locis Patrie fiunt, et fieri solent eam. Vinculo sumptibus creditorum sequestratorum, et sicut in actis notariorum nostrorum [illegible] est, in quorum [illegible]

Utini die Unico 4 Martij 1590.

fol. 63 [illegible]. Nos Prior Consiliarij, et Collegium Notariorum Utini fidem facimus, et attestamur, quod quando extat relatio de non repertis mobilibus contra debitores aliquos, vel rebelliones, solent contra eos fieri Incantus pro consequendis debitis exigendis, et capitale, ut ita exigit stylus et consuetudo in [illegible] Cl.mi D.ni Locumtenentis foro ut videre est in actis publicis notariorum nostrorum, ad quorum [illegible]

fo. 70 [illegible] Nos Prior, Consiliarij et Collegium tabellionum Utinensium omnibus, et quibuscumque has nostras visuris, et lecturis fidem indubitam facimus, et attestamur qualiter olim D. [illegible] Varia [illegible] dum vixit fuit unus ex notarijs istius Collegij nostri, et habuit utrumque ordinem tam accoderarius quam quadragenarium, creatus quo ad primum ordinem die [illegible] Aug.ti 1557. et quo ad secundum die 5 Januarij 1561. Et quia tam apud nos, quam apud alios publice hac in Civitate Utini habitus semper fuit [illegible] nedum perito, verum etiam summa probitatis et equitatis. Ideo a nobis fuit pluries et pluribus temporibus inhonestabus, et tempore, quo in [illegible] [illegible] munere [illegible] Prioris huius Collegij fungebatur, in quorum fidem [illegible]

Utini die 5. aprilis 1591.

fo. 77. Nos Prior, Consiliarij et Coll.m notariorum Utini ita requisiti a [illegible] D.no Ioanne Petro a [illegible] causidico Utinensi fidem indubitam facimus, et attestamur, quod in hoc foro Cl.mi D. Loc.ti filiifamilias qui non sint a Patre emancipati, sed qui adhuc in Patris potestate sunt, non consueverunt admitti ad recuperandum [illegible] Patris agnati virtute Constitutionum Patrie Reip. de [illegible] bona ab ipso eorum Patre vendita, ipso eorum patre vivente, in quorum [illegible]

Utini die Unico [illegible] Sept. 1591.

fol. eadem. Nos Prior, Consiliarij, et Collegium notariorum Civitatis Utini fidem indubitam facimus, et attestamur quod q. D. Petrus Ant.s Brunaliensis

defunctus, et Dnus Federicus Ruiatus superstes fuerunt, et sunt
respective notarij huius Ven. Collegij probi, et fideles, tantaeq. sinceritatis,
et intelligentiae, ut nullo modo credibile sit ipsos conscripsisse
instrumenta, aut contractus, in quibus interveniret persona furiosa,
seu furoris, vel insaniae suspecta ~
Ultimi dies dicta

Fides, quæ [illegible]
Coll. [illegible]
[illegible] anno 1417 [illegible]

Fides, q. [illegible] locat [illegible] loco [illegible] existentes quamvis de illis nil [illegible] dictum fuerit [illegible] observantia. — [illegible] 24 iun. — fol. 218. [illegible]

[illegible] accepta[illegible] [illegible]

[illegible] 1525. [illegible]

[illegible] 1578. [illegible]

F. [illegible]

[illegible] observantia [illegible]

[illegible] 1579. 2 iulii — fol. [illegible]

[illegible] ultimi Vasalli decedentis [illegible] 356. [illegible] fol. 242. [illegible]

[illegible] qualit[er] [illegible] fiendum [illegible] Vicinos bonorum [illegible] in hac civi[tate]
de aqua [illegible] non vendicare sibi [illegible] alienatis existentibus in hac civi[tate]
sed [illegible] particulare [illegible] sub [illegible] immobilium alienatorum absque [illegible]
[illegible] vicinorum [illegible] observata in hac civit. — 1585. 9. [illegible] fol. 26

Fi. [illegible] in hac [illegible] iam diu observantia [illegible] obs. [illegible] idem [illegible] a.
[illegible] eius [illegible] aliquam habeat [illegible] et [illegible]
[illegible] succ. ad [illegible] alterius partis [illegible] nullitatem [illegible] nullitate [illegible]
litatis [illegible] audiat partes, [illegible] nullitate [illegible] idem iudex [illegible]
iure [illegible] ita est de [illegible] — 1586. 17. 8bris. fol. 257. [illegible]
de nullitate cognoscere.

vide [illegible] 24

Fides, quemadmodum [illegible] recepti ex. [illegible] interp[illegible] verba illa [illegible]
[illegible] sub [illegible] nº. CLXI. de terris sufficienter aratis, intelligantur [illegible]
semel [illegible], id est arate, [illegible] occate seu [illegible]: et altera etiam vice arat[e]
[illegible] vulgo dicitur, trasarate cum sua grappatura. — [illegible] verbo [illegible]
verbum extensam, fol. 159. [illegible] — 1590. die 16. octobris.

[illegible]

Q[uod] hentes inter in confinib. Venet[iis] feis[?] pri[?] t[er]ra[?] hant[?]
Veneti, n[on] in confinib. interuenint.
1548. 9. Ian.

1548. FRANC. Donato Dei g[rati]a Dux Venet[iarum] Nob. et Sap. v[iro] Pet[ro] Mauroc[eno] de suo man[da]to Loc[umtenen]ti
vide s. fol. 70. et 71. ite[m] 122. et i[nfr]a 241. 244. F. I. Fidelis[?] …

Significamus vob. int[er] d[omi]nos Co[n]siliarios heri capta fuisse p[a]r[t]e[m] … Ill[ustrissi]mo s[?] alditi li sp[ectabi]li Ambasciatori della C[ommunità] del Friul d'una parte, li q[ua]li richiedevano et fusse laudata l'inhibition fatta p[er] il log[otenen]te della Pat[ri]a alli giud[ic]i della corte del pr[eside]nte sotto di xi. Novembre proximamente pass[at]o et hano de scritto essi giud[ic]i sue l[ette]re al Cap[itani]o della Meduna, et à membro d[e]lla Pat[ri]a che dovesse poner alle stride l'inst[rument]o della compreda di campi 17. in c[irca] di 9. di ottob. p[ro]ssimamente pass[at]o rogato in la Motta p[er] Arnaldo d'Arnaldi nod[ar]o pub[li]co de ditto luogo, et celebrato fra il … Anzolo Miel … q. … Compratore, et Leandro … q. … de Mulis venditor, con la clausula, et ditto inst[rument]o vaglia, come fusse fatto in Ven[eti]a et et ponerlo al possesso di q[ue]lli: et et se alcu[n] p[re]tende haver ragione, comparer d'ebba avanti loro Giudici, et no[n] li sara mancato di Giust[iti]a. essi giudici no[n] debbano proceder in tal caso. Imp[er]o et tendo molti interessati in tal cosa et sono della P[atri]a p[er] tal mezo indirecto sarebbeno tratti a litigar fuora del suo foro con li loro privil[egi]: et la clausula, et l'inst[rument]o p[rede]tto vaglia come se fusse fatto in Ven[eti]a su luogo fra li co[n]sententi soli, et no[n] deve far p[re]giud[ici]o a q[ue]lli et no[n] sono intervenuti et come in q[ue]lla. Dall'alt[r]o aldito il p[rede]tto nob. … Anzolo Miel … li s[er]ri Iud[ic]i de proc[urato]r co[n] li loro ad[vocat]i li q[ua]li allegavano molte cose … defension della iurisdittion dell'off[ici]o. oib. his co[n]siderati q[uod] partes ipse adducer[e] et allegare voluerunt, ha terminato et l'inhibitio[n] p[re]ditta del log[otenen]te della Pat[ri]a, sia laudata, si cu[m] esso debba ess[er] q[ue]l dice nel caso p[re]detto fra q[ue]lli della Pat[ri]a et p[re]tendeno interesse et no[n] sono intervenuti … come nella inhibition si co[n]tiene. Quod aut[em] p[er] … mandamus vob. ut p[re]dicta … observetis. et c[etera].

Dat[um] … 9. Ian. 1549. … Pu[bli]ca[ta] die 20. … 1549. … lecta in M[aior] Cons[ilio] …

p[ro]x[imo] Lib[r]o y. fol. 137.

· Q[uod] teneat[ur] is esse manutentor bonor[um], con que ea vendunt[ur] ad incantum.
1506. die x. Iunij.

1506. Mag[nifi]cus et Gen[er]osus D[ominus] Vinc[entius] Minotus … L[ocumtenen]s dig[nissimus] Audito p[er] Blas…

de Savorgnano instante pronunciari debere q. Thomę Tavernarii [illegible] domus cum eius ad publicum incantum vendita, et per ipsum q. Blasium empta, cum bonis suis iuxta formam consilij D. in contumacia ipsius q. Thomae, cui fatetur fuere [illegible] [illegible] ad [illegible] [illegible] [illegible] et attenta [illegible] [illegible] per q. Lud.co V. [illegible] de [illegible] ipsorum duorum man.torum Declarantes et pronunciantes [illegible] q. Thomae [illegible] [illegible], et pro manutent. dicta domus cum iuribus suis cum eius vendita [illegible] cum omnibus bonis suis iuxta formam consilij D. Et sic omni meliori modo, via iure et forma quibus melius et potuit et debuit [illegible] [illegible] [illegible] dominis Franc.o de T[illegible] et Io. Franc.o de [illegible] [illegible] [illegible] vocatis.

[illegible] ad c. 106.

Pars in materia Bettolarum, Capta in generali Parlamento Patriae, et decretata per Cl.mum D. Locumtenentem.

1559. die 29. 8bris.

1559. Deinceps per Dominos Deputatos Patriae proposita fuit pars [illegible] [illegible] quae inhibent conversationes et ebrietates in tabernis et hospitijs vulgariter nuncupatis Bettole. Quae quidem pars omnium consensu, et nemine penitus discrepante capta fuit, et eidem pro maiori observantia Cl.mus D. Locumtenens suam interposuit authoritatem et [illegible] decreti, Mandans eam ab omnibus inviolabiliter exequi et observari.

Tenor partis sequitur.

Vedendosi per manifesta esperientia, che del redursi che fanno i contadini ne altri bettole et hostarie che si tengono per li lochi, et ville di questa Patria oltra la offesa grande che si fa al S.r Iddio per le biasteme, risse, homicidij et altri inconvenienti che nascono, si ruinano et conducono ad estrema miseria infinite famiglie de le ville istesse, cessandosi per questo mezo dal lavorar le terre à danno si de patroni di esse, come di loro medesimi lavoratori. Et per rimover questa dannosa abusione et corruptela, che è tra contadini di villaggi di questa Patria, quali se riducono insieme in le hostarie, ò ver altri luoghi à mangiar, et [illegible] danno che fanno tra loro: Alche dovendosi al tutto provedere si per l'honore et reverentia, che si die haver alla maestà divina, come per bisogno più che mai necessario in questi così calamitosi et penuriosi tempi, Noi Deputadi della Patria mettemo parte da esser inviolabilmente osservata, che in alcun luogo ò ville de questa Patria, alcuno forestiero sij chi esser si voglia, non possa, ne debba tenir, ne tenar hostarie, ò ver bettole, nelle quali alcuno delli istessi luoghi et ville, non se ne debba redursi à mangiar, ò ver bever, ne meno giocar alle carte dadi, mora, et altri giochi, sotto pena si à quelli et ^ si riducessero à mangiar et bever, ò vero giocar ut supra, de tratti 3. di corda, di star mesi 6. in prigioni, et di pagar L 50. da esser applicate per mità al denunciante

et tenissero tal bettole, et hostarie, come à quelli,

qua

.1574. 2. junij. in Mag.to Sp.le Laud.
in Deliber. q. anno ... 1539. exequend.

... ult.° et nõ ... supplicauere
... Sindicorum Ruralium p. Mag.co ...
... Prima parte fuit alia pars
... infrascripta: ...
... ut essecutione della parte di
... parlando altre volte ...
in materia delle bettole, quella sia
... essequita sotto pena di duc.
... al Giudice, il quale nõ farà
essequirla à suo potere nella sua Giur.
... da esser applicati per un terzo alla
... di questa Com.tà fiscale, un
terzo alla Cassa dell'impositioni, et
l'altro 3.° all'accusatore, qual vo-
lendo sarà tenuto secreto, et che il ...
... nõ possi haver altri ...
... nõ farà ... nella la
detta Condanna, ... sempre
... Cl.mo S. Luog.te nelle
... et di aggiungere, ...
... anco con maggior pena ...
... parerà à S. S. Cl.ma et ...
...
... parte ...
... dì 29. octob. 1559. ...
... ad clarum ... intelligentiam
... ballottatione ...
...
... Planensis, qui ... Communitatis
... fuit ... publicavit
... parte.

qual volendo sij tenuto secreto, et per l'altra mittà ad arb.° di quelli giud.i che faranno l'essecut.e Eccettuando però le hostarie antiq.e ne i luoghi di passo per comm.° di passeggieri, & viandanti. Et Eccettuando quelli, che volessero vender pane, over vino à ciascuno à tutti, & et à quelli di luochi, & ville istesse. nel qual caso quelli di luoghi istessi che compraranno pane, ò vino, nõ possino mangiarlo & beverlo, sotto le istesse pene in altro luogo, che nelle proprie sue habitationi con le loro famiglie solamente. Et similmente che li Degani, Comuni, & homini delle ville nõ possino, ne debbano sotto le istesse pene magnar, ò ver bever le condanne che faranno in casi con cond.i p.ti ... Degani, & Comuni delle ville, siano obligati sotto pena di pagar del suo oltra la detta pena pecuniaria, de mese in mese, veder le condanne antedette, che faranno fin hora, quelle portar in q.ta città al canc.° della Pria, qual debbia à farne de stato & particolar conto sopra un lib.° separato di tal denari, che li saranno consignati, quali siano dispensati in pagar le loro angarie & angarie.

Ne si possano tener hostarie per un miglio appresso le terre & castelli di q.ta Pria, secondo la forma della constitutione de ditta Pria. Et la pnte parte, acciò che sij inviolabilmente osservata da tutti, sia decretata dal Cl.mo S.r Luog.te che la essequiscano, & facciano osservar.

Ex lib.° parlam.ti P.ti Cl.mi D. Loc.ti ...

Quod banniti ob fractioné cõfinium, nõ intelligantur
banniti ult.a tempus eis datũ per p.am Sñiam, sed
intelligantur tantummodo dilatati confines per id temp.
quod sibi reliquum erit.

1552. 20. 9bris.

Sp.li & Eg.° V. D. Franc.° Sanuto Eq. Loc.i P. F. L. Amico Char.°

1552. Sp.lis & Egr. Amice Char.me Banitus fuit d'ãno 1547. 9. Iulij Caesar Flaminius de Imola per ãnos V. per Sp. D. Pass. uno de Vano, & tota Pria, prout in banno ipso, et ... d'ãno 1550. 8. 9bris fuit ...

Sue vide ... parte ... del. 1. dies 26. julij. 1503.

et per fractione confiniũ banitus de ... terris & locis ... quod bannũ pro fractione confiniũ ... observandũ ... & intelligi p. residuo temp. p.ae condemnationis, cũ pars ipsa nõ dicat, quod incipiat bannũ, sed solũ dilatet confinia pro inobedientia confiniũ. Ideo Sp. V. ... ut si ita ... quod tempus quinquennij p.ae condemnationis dicti Caesaris ...

banni ipius Cas. de Imola depennari faciat ex oib. locis, ita q de cat.o est liber & possit ire, & redire in locis illis, pro quibus erat eius bannu, & q ut iusti & conuenies e. Et Sp. S. capitulli & i spti. facere ad ambiguitas .. cu u.o aliqs se gravati sentiret, citata pte coram nob. compareat, ut i receptu, Et si q d in contra haret, nob. ostenderat.

And.i Lauredi et } 3 Aduocatores cois Venet. die 20. 9bris. 1552. } 12.a ig. 1553.
Franc. Pisani

Confirmao Sptabe Ldit.

1553. 22. Martij.

Dno Loc. Utrinj.

1553. Auditis ptt. sup litis nrs & mag.ci coll. nri Sp. D. And.ea Lauredi dici 20. 9bris pty in casu Casaris Flaminij de Imola banniti & ex quenis usq. d'ano 1547. q bannum eius depennet ut pt in eis, eas cofirmauimus & approbauimus. Ideo eande regnaussue ipsas ex.ox mittat, pro ut stare & iacerit, nri obstante tlis nris Sp. & sententijs diej 12. instati ad in q bel. Calderini, qs premocant beat, ac si minime scripta fuissent. Et ita Sp. b. pro sua iust.a & bonitate exeqt.

Franc. Pisani Ad.or cois Venet. die 22. Martij. 1553.

Franc. Galeazo off.i Ad.ris Coadiutor ex.it

1562. Silq. casus exempta in Regim. Cl.i D. Gabrielis Mauroc. Loc.ti d'ano 1562. con Franc.m & Horatiu ex Dnis coloreb. Arcani banitos p fractio confine de oib. terris ut in snia, & depenatos man.to Cl.mi D. Aug.i Barbadici stante lapsu ter.i pnui eos banni.

q bāniti de iurisd. R.mi Priarche Aq.i nō possint assecurari ab aliq.o iudicere in Pria.

1559. die 29. Maij.

1559. Laur.s Priolus Dei etc. Nob. et Sap. Viris L. Papa Contar.o ō suo ma Loc.i P. F. I. et succ.

E occorso alle volte, cb alc.i sudditi in qll Pria al R.mo Priarcha d'Aq pli q. lochi cb ui possede sua R.ma s. come inobedienti & scandalosi, conoscendo meritar pena p li error cometti, siano sforzato di fuggir il giud. quella & suoi giudicenti, ò cat impedirlo p. el Ilsa seguito, ricorr alli Jcoll.

preced.ti uri, et in q.ª Città, o vero nò lo, tinando da poi seguito li banditi stando in altri luochi di q.lla Pria, oue haño recapito, uitto, et casa, et olt.º ex pturba la giurisd.e del p.to R.mo Patr.a, cõ ancora, et li boi Cattivi sapendo oue trouar recapito, non temeno la giust.ª, il che certo cessarà semp.e che siano osseruati li patti, p.che la S. Nicol. dir.to R.mo Patr.a, et le cose passaràno quietam.te, et secondo la nrã intentione. Per tanto vi conuerrà col cons.º nrõ di x. et Zonta, et osseruar tale, che cerate inuiolabilm.te osseruar li patti p.detti, non pmettendo che li banditi dalli giudic.i di s. R.ma s. habbino recapito in q.lla P. ne siano d'alc.a seccarati, si come è similm.te obligata p li detti patti di far s. s. R.ma del canto suo p li luoghi, et la ui tiene, et s'è prompta offerta di far osseruar. et tanto hauemo uoluto dirui in dechiaratione della uol.tà nrã in q.º caso nella q.le ne vedemo certi, che uoi ancora da uoi stessi nõ haueste mancato del ner desimo ogni uolta, et ne foste stati ricercato a nome del p.to R.mo Patr.a, et farete registrar le p.nti in q.lla canc.ª etc. Dat. in nrõ ducali Palatio 19. Maij 1559. ind. 2.ª

1559. 8. Iun. publ.to ad scalas Pal.ii Utini ad sonu tubae etc.

[illegible] casus.

Q annus 1520. nõ comprehendat in parte

Sent.ª 20. 1555.

10. Febr. 1557. de prañ.

Coram Sp. et ex.te dõ. D. Nic.º Deciano, sindic. sp.lis Comm.tis D. Paulo a Tarisio, et d. Alvise Hozeste substituto in Pal.

1557. [illegible] Pro fr. ac hered. q. nob. d. Tutij de Tingo Ciuib. Utini cũ Franc.º Miliui de Carpeneto, auditis in condict.º ind.º nob. d. Io. Bap.ta Marino aduocato dict. Miliui cũ ex.te dõ. d. Mario Cressio ad.to ex una, et Franc.º cũ q. B. Belt.º Millani ad.to ex alt.ª Sp.les dñi Iudices aud.º ten. instr.ª ac q.llam dict. Dñi del Tingo, declararũt, q affictus debiti et cõfecti ab añõ 1520. citra solũmodo ad ronem 7.ª p centen.º illi u.º fuerũt cõfecti añ dcm annũ et in eod. anno solummõ rõne affictus in sent.ª declarando, q dictus annus 1520. nõ includat.r in p.ta sent.ª dat. sed solummõ a dco anno 1520. citra et eo mõ conformarũt pig.ore dict. Iudicũ, et co[illegible]:

Io. Gozadinus Not.º Curiae ex [illegible]

Laudũ Ex.mi Dñi in app.one p M. D. Fran.º facta

In cã in appellatione vertente int. heredes q. n. d. Tutij del Tingo ex una, et

1559. die 18. martij.

et Franc.° del Mitri de Carpeneto ex alt.° occone Sntia ats h... q
... Dnor. Assessor. ..., q sub die 13. Febr. 1557. pronunciarunt pte
... 20. c.° reductione livellor ad ronem 7.° p cent.° nō comphēso d'anno
1520. et sic annū pdcm intelligi exclusive prout in pdcā pte. ...
Script.!! Christi noīe invocato ego Vic.° de Verniis Vic. ...
Dico, et declaro ... fuisse et ... ind.° ... male fuisse app.°
p Franc.° del Mitri. Absolvo ... partes ... in causa ...
mei, et ... in qb. utraq pte ... eidem dico ...
... 1550 ... Canc.

Laudu Cl. D. Synd. sup.ª Sntia.

1560. 27. Aug.ti

Cl. D. Io. Ant. Gene et coll. ... 20. ... Veneti ... Aud.
Ad. pro. et Syndici ... , hodie partib. audits ... ad.
dauerūt Sntiā D. Vic.i ... latam ad favore ... D. ...
del Tirgo, et con Franc.° del Mitri die 18. Marty 1559. q declara
uit bñ iudicatū, et male appellatū et q ut in ea. Ideo requirit nos Mag.
D. Gabrielē Mauroceno P. F. I. loc.ti ..., ut dcam Sntiā laudatam
exeqmini, et observetis in oib. suis partib. ... dcm Franc.° ...
et ... ad dandū et solvendū ... L ii. 7 18. β. p ... t ...
... in pnti cū app.ois et laudationis. Venetijs 27. Aug.ti 1560.

Sigillū S.ti Marci — Leo.dus de Cabalt. off. Syndicat. not. s. sebq et sigillaq.

De Conetib. livellariis nō admit. et de fundis arativis, buschivis et prativis ingrossan. sub reg.e Cl. D. Iac. Cornelij P. F. I. loc.is in m.co Parlamto.

Cum tutela et aug.tm rez pub.cas et provinciaz ex sanctione b...
ll. et ord.um dependeant. q2 statib. ll. lites, rixae, odia, et dissensio
sedant.; quib. sedatis parvae et minimae res crescunt, et discordia
magn.e ... dilabunt. Propt. M.co Cl. D. Iac. Cornelius P. F. I. Loc.ts
gnlis ... amore, q. ex corde totam hac prima ... et ...
mandatam prosequit., augendoq opus die noctiq studens, et ...
ad honorē in p.ti et laude ... Deinde ad gl.am ... Venetiar.
... Pria ista ... fidelis. ... Parlamento totius pro...
coram S. M.ca ad hoc vocato et constitº ... et ordo ... posuit,
ex... ut illa bñ, fidelr, et accurate examinata, tractentur, et
discutiantur. ...

...
Locu. P. F. I. D...

discutiant. q si visa fuerint d' utilia et condecentia fore, illa casinant et admittant. Salua et remanente eorunde confirm. Ill.mi D. Si no ei visa fuerint non conferre, aut expedire, illa reprobent et reposterg. qr aliud non q'rit eius ... nec fnis, seu in alio versat, ñ satisfacere, et se gratum facere tali suo ... et ... parlamento. Et ... ut in ... debet et tenet, in p'l exhibuit, et proposuit statutu cont. conctus livellarios hactenus in ... usitatos, q fieri de iure non potuerut nec ..., nisi cu indignatione et ultione diuina ... Pro quib. extirpandis ... a multis anis ... exclamarunt et exclamant sancti et veri eius Nuncij et Predicatores, tanq sapientes et cernites manifestam usura sub colore, et palliato conch. redditus. ... tale, stat. et ... admitti ad honoré et laudé S. et veri fidei ..., et ... cultus, ad h. max. ut ... indignatione diuina alti:nis, possit ... ista ... et ... de gra et ... in cristienda, et custodienda ea ... iniquis et dolosis. q ñ dns custodiuit Ciuitaté, frustra vigilat q custodit eam.

Stat.a de qb. supra.

Quia tanto grauius ē peccatu, quato diutius in eo perseuerat, max. qn in dies in ... Propt. considerantes, q conctus livellarij hactenus in ... no carent suspitione, feneris, et usura. ex q. conuento certo ... cu pacto de francando, emunt annui redditus sb ... bonoz in vel sup alig. fundo et bono, cu q'l conctus tanq illicitos et fenerabiles q'tidie ... exclamatio ... a ... pres P'dicatores,

VOLENTES in iis, q aiar salutem concernunt, tutioré parté eligere, ac deinceps abstinere a simili. contib. tanq ... tam aiar, q et bonis ipsoz emptoru, qr precedente ... huiusm. lim. ... pte perent. IDEO ... conf. saluberrima, sanatu et determinatu sit, q de cet. tales conctus livellarij, in qb. ... conuento emunt annui redditus ab alig. venditore sub hypotheca bonoz, siue inuemiat ... de francando, siue non, fieri nequeant, sintq et habeant ... illiciti, ita q emptores careat re ... rite, et ... si confecerint ... quarto colore. Not. et q tales conctus ... intelligant, et sint in ... ipso iu. ... ipius Marche incurrant applicanda ... locaz et ... in qb. notari debuerint. NON intelligentes ... in isto phibit. conctus livellarios, in qb. bo. dant in emphyteosim ... cu pensione annua seu recognitione dir. dnij, q conctus tanq leg.mi admittuntur.

Die Lune 17. 7bris 1569 ... publ. fuit ... in ... Jo.m Bertoletto not. ... in ... alta et ... intelligibili voce ... Mich. Morizo ...

... publicauit ab ... Mar. 1594.

Cum non minus expediat corrigere, vel castigare in quantum possibile est, errores preteritos quam providere, ne in futurum committantur. Ideo facta provisione de conductibus livellariis deinceps non admittendis, opportunum censemus ad salutem animarum providere de preteritis hactenus celebratis, statuimus, et ordinamus, quod quemcumque livellum sive infrancabile, seu francabile infra decennium, possit inter decem annos francari, intelligendo etiam de livellis captis debitis ecclesiis et piis locis, secuta tamen approbatione Summi Pontificis, et aliis preterea constitutionibus in nullius valoris quo ad istud caput francationis, intelligentes quod infrancabilia possint francari pro pretio, de quo in instrumento de cuius instrumenti scientia et exhibitione stari possit iuramento captoris vel eius heredum. Quo praestito et non constito, de vero et iusto pretio francari possint pretio currenti etc. omni.

Francabilia vero longiori tempore francentur intra terminum de quo in instrumento. Non intelligendo tamen de annis prolationibus longissimis de quibus ignoretur terminus, quod non intendimus posse francari aliter non docto de termino et interim, ut securius, et tamen bona conscientia livellarii predicti preteriti possint teneri, decernimus, quod impetrari debeat dispensatio a Sanctissimo Domino Nostro Papa. Quod pro plenitudine gratiae suae habeat approbare predictos contractus hactenus celebratos, stante antiqua consuetudine hactenus servata in patria, quod a peccato contrahentes habeat excusare.

Quia ex agricultura pecunia augeri solent primum et magis ubi fundorum gradibus et amplior est connexio, et unio. Propterea ut aperiatur via et aditus ad amplificandum agros, hac saluberrima constitutione decernimus, quod de cetero patroni et districtuales foroiulienses tamen cohaerentes fundis vicinorum, si in duplo excedant agrum vicini cohaerentis possint et valeant cogere ipsum minus in duplo sibi cohaerentem ad vendendum sibi dictum fundum, dando tamen sibi quartum de pluri, quam fuit aestimatus dictus fundus per aestimatores ut infra deputandos, et etiam expensis per eos faciendas. Sit tamen in via vicino si maluerit sibi iustum, aequivalens praestare in fundis aliis ad [illegible] mones predictorum, licet non unitis in eisdem tamen pertinentiis, reliquum vero quartum in [illegible] ita tamen, quod ad summam talis ingrossatio camporum aratinorum non apprehendat ultra campos tres sibi cohaerentes, intelligentes illum fore et esse cohaerentem, quod habet unum tamen confine cohaerens lateri in longitudine, sive capiti in latitudine dicti agri sibi adiacentis. In sylvis vero et pratis habeat locum presens constitutio quando concurrunt duo confinia, dando tamen pro predictis cambium in eodem genere fundi et in eisdem pertinentiis cum supplemento quarti in pecunia ut supra, dummodo non apprehendat ultra duo campi pratini, et unus tamen buschivus non habens lignum in [illegible] sed a foco tamen intelligendo et perticationes camporum citra Tulmentum [illegible] bere in rone 14 perticarum in latitudine, et 60 in longitudine, et in [illegible]

pro [illegible]

pedum pro plica . Item . Tantum non fiat plicatio in loco plicarum, in latitudine, et so... Excludendo tamen ab hac obligatione omnes eius existentes infra limites, taballes, et ... terrarum, et oppidorum ... vocem in parlamento. Item omnes ... adiacentes sedi... Item excludendo bona ecclesiarum, piorum locorum, ut Ill.mi Do. ut feudalis, ... apprehendi non possint per ingrossando, ... viam ... bonorum in eisdem ... quasi de ... ecclesiis, piis locis, Fisco, et Feudatariis ad ... ut ... sint et remaneant subrogati in eodem iure et qualitate ... apprehensa, Accedente ... decreto tali ... facienda ... ordinarii in bonis ecclesiarum, et piorum locorum, ... D. Loc. in bonis fiscalibus et feudatariis, ut sincerius et tutius omnia procedant. Hoc addito, quod sive ingrossatio fiat mediante ... sive cum bonis, hinc inde partes teneantur de evictione, et manutenendi bona, Declarantes, quod ... dictorum bonorum fieri ... debeant.

Quod in Criminalibus ... procedi ... ad poenam Sanguinis, seu ... aut membri mutilationis, ... D. Loc. in ... Sanguine ... D. Cap. et Assistentes.

Die 3. Aug. 1450. Ind. iij.

1450. V. de ... fol. 113. 114. cum seq.

Franc. Foscari Dei gratia Dux Venetiarum etc. Nob. et sap. viris ... Viaro de suo mandato Loc. P. Fori Iulij, et ... suis fidelibus dilectis salutem et dilectionis affectum.

Ad informationem vestram nobis denotamus, quod sub die 23. X.bris 1421. in nostro cons. Rogatorum et additionis capta fuit ... ad capitulum ... tunc nobis porrectum per illam fidelissimam coitatem nostram Utini. Ideo nobis mandamus cum dicto nostro cons. ut ipsam nostram responsionem ad capitulum ... quantum ad vos attinet, observare et observari facere debeatis, facientes has nostras litteras in actis vestri Regiminis ad futuram memoriam registrari. Tenor capituli talis est. Serenissime Princeps pro parte fidelissime coitatis terrae vestrae Utini exponitur, quod ... per ipsam coitatem Utini, vestrum Duc. Dominium ex sua benignitate et clementia declaravit velle conservare eandem coitatem in suis antiquis ... bus et libertatibus. Et quod administraret Iustitia, sicut ... Reservando

Criminale solu. suo Loc.^i Quam Restrictione ipsa V. coitas intellexit debere obs.uari con̄ illas p.^nas contenptam, con̄ quas debuit de iure procedi ad pœnā sanguinis, sive personæ, aut membri mutilatione. De personis aut̄, quibus pecuniaris cond.^o venire contigerit q̄ hoc civile iud.^m spectaret ad D. Cast.^o & cons.^o ipsius iux.^a antiquos mores & stat.^a ipsius terræ. Quare pro parte V.ræ fidelissimæ coitatis devotiss.^e supplicat Illma D. V. quatenus d.^e sui solita clementia & benignitate dignetur declarare, q̄ Reserv.^o p.d.^ci criminalis iud.^i intelligat.^r de illis p.^nis tm̄, q̄bus personæ aut membri mutilatio ire debet. Respondeat.^r, q̄ contenti sumus, sicut alias diximus, q̄ in civitate Utini reddatur ius & iustitia in civilib. s.^m antiquas consuetudines, Reservato tm̄ criminale Loc.^i n.ro. Et ad oium intelligentiam declaramus, q̄ civilia intelligant.^r ea lites & causæ civiles, ac pœnæ condemnationes pecuniariæ in quib. procedi debeat s.^m antiquas consuetudines, Reservato tm̄ iure appellationis ad Loc.^m n.rum.

Dat. in n.ro Ducali Palatio die iij. Aug.^ti 1450. Ind.^e iij.

Q̄ in optione Actoris sit citare coram Cl.^o D. Loc.^e quēcunq habitantem in Patria, lz habitet in alijs iurisd.^{bus} dummo sit subditus d.^co D. Loc.^i

1549. 17. Febr.

1549. Nos Prior, Consiliarij, & collegium Notarium Civitatis Utini, ic petitib. & requirentib. Mag.^cis Dnis Deputatis Civitatis, & Eximio Ut. iu. Doc. D. [illegible] Grano Syndico fiscali, Attestamur, fidemq indubiam facimus universis & singulis has n.ras inspecturis, lecturisq, q̄ extat & viget stylus & observantia, q̄ Caballarij Cl.^i D. Loc.^i pro oib. cais territorialib. in q̄b. agi[illegible] aliquo fundo, seu bono stabili, pro oib. cais dotalib. contractuab. [illegible] [illegible] inftitutib. & livellis, & cais testamentarijs. Et q̄ in cais p.d.cis sic observat. q̄ in arb.^o & electione Actoris [illegible], citareq facere coram ipso Cl.^o D. Loc.^e habitantes in alijs iurisdictioib. dummō sint subditi tribunali Mag.^{cis} [illegible] [illegible] Ill.^mi Do. Venet. ex consuetudine & stylo sic ut s observato sit q̄ vocalis, [illegible], int sub Iudice, q̄ habeat iurisd.^m cognoscendi & decidendi cais [illegible]. In quorum fidem etc. Dat. Utini die 17. m.s Feb. 1549.

Dan. Fabricius Notarius Vic.^e canc.^r

ex lib.^o Actorum off.^{cij} Not. coll.^i Utinen. inchoato de 1515. [illegible] Martij. ad car. 337.

Decl.^o pro ap.ta mat.^a fide.

Die Sabb.^i 16. Febr. 1549. de Prandio.

[illegible] mandi die X. Iulij. 1573. [illegible]

Presecerunt et faciunt executiones p̄ affictibus, livellis, et concessionibus in tota patria [illegible] Iulij. de [illegible] in Comitatus Belgradi iurisdictionibus, similiterq citavarunt, et citant coram Tribunali eiusdem Cl.^{mi} Dni Locumtenentis

Coram

Coram Cl.° D. Loc.te sedente in aula No. Pat. cõis Utini trans ponte cũ suo sp. D. Vic.° ad ius reddeñ. expedi. ꝑntib. etc.

Pro sp.lis coll.° Not. Mag.cae cõitatis Utini. cũ com parissent corãm ut supra ꝑ Petrus Hieronymianus Inter alios coll.i et Ioachinus Sporenus et ꝑ Franc. Lealis consiliarij exponentes à Mag.ca suis deputatis dcã civitatis et Syndico fiscali ante petitam quandam firmitam ab ipso coll.° [illegible] fides confici et pub.ri non posse, nisi ꝑ ipm coll.a plene congregatum comissa et attributa sint, petiis sentiq. lic.tia convocandi ipm coll.m cũ poena cõi eos, qui vocati nõ curent convenire, ad hoc ut tales inobedientes nota poenae ducti exjanc[?] se se conferre in ipm coll.m quocunq. fuine vocati. Cl.s D. Loc. audiens autem, quod fungit concedendo lic.tia convocandi ad omptirũ mal exord.m coll.m declaravit, ꝑ de cet. quicunq. ex coll.tes noe. in coll.a tam ord.ria quam extraord.a non convenit, puniat. et privatus remaneat ꝑ 6. mẽses dcã inobedientiae subjiciatur ab off.° Not. nec possit pub.ce scribere et exercere off.m ipm ꝑ pdcm tempus, salvo tñ et legitimo impedimento ꝑ Cl. D. ꝑ tẽe existenti cognoscendo et discutiendo. Sic ex ordinat. modo. etc. ... Pet. Tutonis ord. canc. Utini exp actis eiusdem e=

ducit. et [illegible]

Ex lib.° antedicto Actorum Coll.i Not. ad car. site 337.

.q. bona feudalia, quorũ usurpatores ea nõ recognouerunt à Dñio, deuoluantur in fiscum.

1563. 29. 8bris, in Ex.mo cons.° X. cũ Additione.

1563. 5. fol. 81. cũ seq. et 101. cũ seq. / Hier.s Priolus Dei grã dux Venet. etc. Nob. et sap. Viris Andreae Baduerio Pror Fori Iulij, et Succ. suis fidelib. dilectis salutẽ et dilectiõis affectũ.

Vedete dalla occlusa copia della parte presa à 29. del mese di Xbrio pross.° pass.° nel cons.° nrõ di X. et Zonta, qual sia l'intẽtiõ et volernro, et d'esso cons.° cõ si habbi ad osservare in materia di quelli cõ in alcũ modo usurpano li beni nri feudalj. Però cõ l'autta dell pto cons.° et Zonta ui cõmettemo cõ debbiate osservar et esequir diligentemte detta deliberat.e facendo questa registrar nella canc.a uña, à fine cõ nell' avenir sia medesimãmte esequta dalli succ.ri uri.

Dat. in nrõ duc. Pal.° die 13. Ian. ~~1564~~ Ind.ne 7.a 1564.

R.ta die 18. Ian. 1564.

Tenor partis pdcarum lrarum.

Ancora cõ da diverse provisioni et ord. fatti in piu tempi de ......

rni & cõfirmati dal coll.° nro cõ interuento delli capi di q.° cõs.°
sia stato prohibito, chè p nõ alc.° nõ possano eer usurpati li beni feudali
della Sig.ª nra, li qli sono li proprij & primoniali beni delli Principi,
si uede nõ di meno, chè in diverse maniere dell beni, & speculante col godere
cultivare p un spatio di tempo quelli senza pagare censo, ne altra recogni-
tione alc.ª Onde qn poi si viene in notitia d'alc.° de tai usurpatori,
se bene se trouan essi beni descritti nelli catastici delle canc.e nre delli Rett.
nri, volendosi essi usurpatori, & interpetrando à loro fauore le leggi di q.° cõs.°
del 1496. et 1506. sono lassiati in quieto possesso di dette loro usurpatio-
ni. Il chè quanto graue danno & interess.° apporti alla S.N. si è chiaramen-
te inteso dalla scritt.ª delli Auocati nri fiscali hora letta. Però essen-
do necessario prouuder à tanto inconueniente,

L'ANDERÀ parte chè sia dechiarito, chè li Usurpatori delli beni nri
feudali, nõ possano in modo, ne p tempo alc.° hauer benef.° ne valersi
di fauore delle p.te parte 1496. et 1506. ma come sarà fatto constar à
alcun rappresentante nro de fuori, ouero alli magistrati di q.ª città, chè sia-
no stati usurpati de tai sorte beni della S.N. giustificata chè sarà tale
usurpatione, debbano quelli sernarsi [illegible], ritornare nella S.ª nra [illegible]
[illegible] [illegible] delli Rappresentanti nri p detti, cõfirmate nel co[ll.°]
nrõ, cõ interuentione delli capi di q.° cons.° et tutte le terminationi fin hora
fatte si dalli capi di q.° cons.° come d'altri rappresentanti fin hora in
il p.te ord.e siano [illegible], et resino di niun ualore. Et della
p.nte parte ne sia data notitia à tutti li Rett.i nri delle città di terra
ferma, & de mare, acciò l'habbino ad esseguir inuiolabilmente.

In materia de' Copulatici.

Petrus Lando Dei gra dux Venetiae Nob. & sap. Viro Victori Bar-
badico de suo man.to Loci.te [illegible] & success.

1543. Sono stati d'auanti li Capi del cons.° nro di X. alc.i cõladini de
Abbatia di sesto cõ li Ad.ti suoi in contradict.° ind.° cõ il R.do Esso di
[illegible] Vic.° del R.mo Cardinal Grimani Patriarcha Aql. p cã delle
di capi di detto cons.° di X. sotto 26. 9bre. 15. Aprile, [illegible]
1542. c.ª li copulatici da esser pagati à sua R.ma S.ª p conto del
[illegible] di S. Vito, grauandosi di quelli, p Stender, chè i nõ [illegible]
tenuti pagar. et dopo ditte le ragiõ sue, l'una & l'altra parte
essendo remasti d'accordo, chè le se reformino nel modo infr[a]
È STÀ presa parte nel cons.° nro di X. cõ la Zonta, chè [illegible]
negõ

reformate le p̄tte lr̄e di 26. 7bre cō le altre di 5. Aprile, & 5. Augusto 1542. Che quelli nō possedeno terreni, p̄ li quali espressamente p̄ li rotoli antiqui di S. Vido sono obligati à pagar copulativo, possino esser astretti, & nō altramente. Però con auttorità di q° cons.° vi comettemo, ch̄ dobbiate far così esseguir. Et anche accio sij tolta via ogni controversia, mandar ad ogni richiesta dell' Agente del p̄fato R.mo Cardinale Grimani, alli luoghi, doue sono li detti terreni uno mandato legale à pigliar in nota quelli cō li confini & possessori di essi, facendone Catastico autentico à p̄p.a mem.a etc. Has aut. &c.

Dat. in nrō Duc. Pal.° die 29. Febr. 1543.

R.ta die 7. Martij 1544. & p̄sentat p̄ R.mū D. Egidiū Falcetta ep̄ū Caprulen. Vic.° & in sp̄ualib; Aqui.e Suffraganeū.

PETRUS Lando Dei gr̄a Dux Venet. &c. Nob. & Sap. viro Gaspro Michael de suo mand.to Loc.ti P. F. I. dilecto sal. & dilectionis affectū.

1545. Receptute le lr̄e ch̄ hauete scritto alli capi del cons.° nrō di X. sono stà da quelli uditi il R.mo Ep̄o di Caurole agente del R.mo Cardinal & Patriarca Aq.a Grimano in contradittion cō alc.i de' cōtadini dell' Abbatia di Sesto c.a la pignoration p̄ li copulatici i. recusano pagarli. Sopra il ch̄ hauta la cōsideration debita, nō si hauēdo potuto li Auditori ingerir in cosa, ch̄ depende da parte presa in detto cons.° di X. Vi dicemo cō li capi di quello, hauer taglíate, & così voi dobbiate hauer p̄ nulle le lr̄e, ch̄ i u' hanno scritto p̄mettessi li Nodari poter far conditione &c. Per quanto neganto essi contadini p̄tendeno condir, vi comettemo, ch̄ debbiate udirli c.a la ditta pignoration, se vorranno mostrar altri possessori d'lle terre p̄ li antiq rotuli, & mostrandosi, gli farete iust.a seruatis seruandis. ma se nō mostreranno, esseguirete la detta parte, et quanto da noi vi è stà scritto in essecution di essa cōn quelli ch̄ sono stà trouati possessori, si come è giusto.

Dat. in nrō Duc. Pal.° die xxix. Aug.ti 1545.

R.ta die 22. aug.ti 1545. et p̄sentat. p̄ cōtadinis Abbatiæ Sexti.

Ordo super Cambiis & usuris [ac ub. & mercib. ad tep. datis]

1479 · die xi. Xbris. in coll.° dnorz Prouisorz cois, & Cosulu Mercatoru

1479 · [illegible] Per prouéder à i dishonesti uadagnj & usure che se fanó mediante le lre de cambio, & altri illicitj contti, benche per altre lere & ord. sijsta prouisto per cresser & augumentarsi di Zorno in Zorno ditti illicitj guadagnj per le malitie & astutie de moltj. i qualj per diuerse uie & modi confanó à i ditti ord. Et però saluj tuttj li ord. che sopra cio parlasseno, è sta preso & a Zonto per il coll.° di spett.li & nob. Sig.ri proueditorj de comun & cōsolj de mercadantj per libertade à loro cōcessa da gran cons.° de pregadj, secōdo la f.a di sui capitoli

P.° che alcun che daga à cambio, nó possa per alcun modo, ouer inZegno tuor pegno alcun. Et perche é introdotto, che tal cambiadorj fanó, che qualche 3.a persona sottoscriua al cambio, et toglia il pegno di sua caputa, ouer che fará che altri daga á cambio, & loro sottoscriua, sia dechiarido che quelli che sottoscriueranó, ouer faranó le piezarie, cō intelligentia delli cābiadorj nó possano hauer, ne tuor pegno. Ne possano sottoscriuer tuor utilitade alg.a

Item nó possano li Cambiadorj far far lre ad alt.° n.° de Sterlinj, ouer alt.° nome de quel che se fa realmente á danari pagatj per mō che'l nó sia alg.a diff.a al tutto á danar pagati & nō pagati, secondo, & come uien dati in nota all'off.° del consolado. intendando che ogni princ.° di mese sia dado sagramento al sansaro, che'l metterá realmte de giorno in giorno quello será, & corso á tutti de ditti cambij.

Et acciò che quellj, che per reuerentia de Dio & honor suo nó restano de far tal error, sarriano cason per terror della pena remouerse, sia ordinado che cadaun confacente ad alcun de' predetti ord. se'l sera el cambiador perda tutto l'amontar del cambio, & la utilitade. et quello che sottoscriuesse, sia cōdennado nella mitá dell'amontar del cambio, & la utilitá. al qual lui hauesse sottoscritto con li ditti ord. del qual amontar sia un terZo della nra Ill.ma S. uno terZo di consolj, scriuani, & masserj, executorj di ditti ord. Et uno terZo dell'accusador. el qual sia tegnudo de credenZa, et se questo será offeso sen accusador, habbia tutto l'utile del cambio, et del caudal solo sij diuiso, ut sup.

Et acciochè alcun sanser nó sia meZan de tal cambij sia chiarido che se alcun Sanser será mediator de far cambio con detto ord.e sia pp.ente priuado d'esser Sanser, & pena duc. 100. da esser diuisij ut s.

Dechiarando che se alcun Sanser accusasse alcun confacente à i pnti ord. sia absolto da ogni pena. Et habbia el suo terZo, & sia tenuto de credenZa. Se ueramente il confacente che hauesse dado à

cambi

cambio, o uer sottoscritto con l'ord.e predetto accusasse el sanser, sia lui absolto del cauedal tm, & perda pero l'utile. La qual tutte cose se intenda, et per tal accusa se habbi la uerittade. Et il pñte ord.e sia azonto nel capitular de' senserj.

¶ Praterea è ordinato & statuito che se alcun prestera, o uer darà alc.a summa de' dan. ad alcun, dandoli pannj di seda, o uer de lana, o uer de qualunque altra sorte merce & robbe. à tempo cō danno et sia più de quello che corra la robba à quel tempo inteso, nō li possa per cason de tal mercadj, scritti, o uer instr.i esser fatta rason, ma sia obligado el Iudesse sotto deb.o de sagramto, & de duc. 100. incarcerar tal scritture, & debbiano far, et tal confattorj perdano tutto el cauedal & l'utile da esser diuiso, come è ditto di sop. di cambij in oib. & per oia confirmando et tutte le leze & ord.i che procedeno sopra di cio. Et et uoleno che li mercadj siano messi in nota, sotto tutte pene à i confacentj & sanserj ut s. salue tutte altre pene, et sopra cio se trouassero in poi.

Item debbiano quellj che faranno li mercadj, scritti, o uer instri del robbe dade, à dechiarir le qualità quantità, presij & colori dele robbe uendute, acciò che 'l se intenda quelli mercadi contenir in si uerità, & nō ceschebe fraude. Et se dite particolarità nō seranno nelle prefatte scritt.e specificade, nō se possa fare ad alcun per quelle rason alc.a sotto le pene sopra specificade, nella quale instessa pena incorrano quelli che fanno far scritt.e de qualche sorte robbe nō dagandole con effetto, o uero di poi dade occultamente tolendole in driedo per dar dan. contadj, o uer per altri nō giusti rispetti.

Et sia lecito ai Iudesi in tutte le pñte materie à sua dechiaratiō aldir & essaminar che testim.i li pareri & proceder per uia di accusa, denuncia, inquisition & indicij, o uer coniecture, & per qualunque altra uia possibile per hauer la uerità. Et nō se possa ad alcun de confacentj far grā, don, ne remission &c. sotto la pena contenuta in parte noua condannaz. Et sia publicada la pñte parte singl'o anno de mense Ianuarij. 20 7.

✠ Franc.s de Molino, ✠ Laur.s Mauroceno, & ✠ Marcus Venerio.	Prouisores.	✠ Marcus de Priolis, ✠ Lo. Viaro, ✠ Paulus Pisanus.	Cōsules.

Proclamata sup scalis R.ti per laur.m Lignolinu, & Ant.m Zagu preones die 4. Ian. 1479.

Ordo c.ª querelantes aliquē cōnctum uti usuratitium.

1553. die ult.º m.s Augusti, in maiori cons.º

1553. Se alc.º sarà debitor de un'altro per causa di robbe e beni di qualunque sorte comprati à tempo, & et de danari simplici, e de danari, & robbe per marcà de inst.º scritto, o uer alt.º atto; & uorrà dolersi esserui interuenuto usura, & altri dannati & illiciti patti, sia seruato l'infr.º ord.e

Se il grauato, qn darà la querela sua con il suo creditor, insieme cō quella debba produr le scritture querelate, essendo in suo poter, & nō essendo, sian fatte dar da quelli, appresso li quali le si ritrouassero, & sia tenuto pntar tutte le altre scritt.e che il uolesse usar à fauor suo insieme cō la robba & pegni, et l'hauerà hauti in off.º ouer in altro loco in poter & ad instantia di esso off.º se serà in esser, & se il caso suo consisterà oltra le scritt.e in testim.i immediate dati li nomi in nota all'off.º si debba proceder alla essaminatione di testim.i deinde se faccia intender al reo che'l uaglia à dar la sua difesa con la querela, la qual li debba esser mostrata, & detto li nomi delli testim.i & possi usar et lui quelle scritt.e che li parerà & testim.i per difension sua, li nomi delli quali dopo la essaminatione siano dati et alli querelanti.

Non sia data per li Giudici suspensione per piu de giorni 8. et se uederanno il qrelante far progresso nella causa, possino dar suspensione de altri 8. giorni, & et fino al n.º de giorni 30. & non piu.

Se il querelante si leuasse dal iud.º & non procedesse piu contra il suo creditore, sia leuato ogni suspensione, ma se alli iudici paresse et il fusse comessa usura, possino proceder con il qrelato ex off.º iuxta la f.ª delle lege.

Se il creditor hauerà ottenuto in condict.º con il debitor suo sntia al foro ciuile, se dopo quella el debitor uorrà querelar, possi farlo, secondo l'ord.e pfato, nō li sia pò cōcessa suspension alc.ª

Se il debitor hauerà uenduto le robbe & beni hauti, sic et nō siano in esser ne possino esser ueduti dalla Iust.ª possi qrelar, nō possendo hauer suspension alc.ª &c.

Ego Iosaphat Bella not. off.i publ.cus et eq.us scci exalto ex in deo off.º et q.a cōcordare inueni, in fidē me subscripsi ac sigillo dti off.º sigillaui. &c.

R teste

[marginal note:] ii p confirmat.e cur, q hic sequitur ... q sicubi interesses in l. in lamin. ff. ... ad se divis aut vestri ligo sub universitas qua agit tam quo ad nos et honore quam ad comm.a universitatis: et hic iusti universitati ... nec ee esset, q ubi de ca ... Amagis ... quo ad nostr. honore universitat, p ... ad ... ... et privato ... comm. mode. et hic ... universitatis ... ee testes. q se ipsi ... testes ... ... dicere testim.o omnib. nullus ...

q Testes Universitatis nō debent admitti ad deponendum pro Universitate.

Casus secuti.

Die Louis 19. mēs octobris .1553.

post prādium.

Sedente Cl.mo d. Locumt.e in logia pal. cōis Utinj ad ius redden. cū ex.ti suo d. Vic.o pñtib. notj.is cumq testib. &c.

1553. Pro cōi Pasianj Sclavoneschj cū dnico Iac.i Rubej de eodē Loco, dū in ter.o pñti Angelus Leo.di a uidua nuncius dēi cōis cū ex.ti D. doc. D. Hecto= re Portunerio, iterū instaret posse examinare quoscunq testes de cōi, saluis oppōib. &c Et dēus dnicus cū ex.ti D. doc. D. Thoma Franci= schino suo ad.to dicere dicit deos testes nō debere admitti ad exāiandū, cū sint de cōi, & agat.r de ipsor interesse, & cōmodo ipsor nō dū uniuersali, sed et particularj, q2 si dēus dnicus astringeret eis ēe debitū, ceteri de cōi releuarentur proportionabilit a solutione affictuū, ita q essent testes in cā & re propria, & sibi ipsi testim.a dicerent. Et pp.a stante dca ex= cept.e debent omo reiici & repelli, max.e cū talis exceptio sit notoria, q nō excludit per extrat.a prout et alias fuit iudicatū, et hoc dictū dieb. elapsis inter Burgesanos Strasoldj, & R.dm d. Camillū de Strasoldo, con= tentus sup hoc interloqui & declarari &c. tandem de uol.e ipsar partiū cōtentatū fuit, q dent script.a ad interloquendū sup simili articulo, cō= mittentes mihi not.o exōnē scripturū.

Seq.r sn̄tia.

In cā & lite uertente inter cōe Pasiani Sclavoneschi pignorantē ex una, & dnicum Iac.i Rubei de eodem loco ex alt.a Visa &c.

1554. Xpi noīe inuocato. ego Matthēus Foreat.a Vic.s & V. G. Cl.mi dnj Bernard.i Venerio P. F. L. Loc.ts dignissi.i in his scriptur prouinciando in= terloquor testes de uniuersitate dicti cōi Pasiani Sclavoneschj sup 3o cāpto nō credito, minime fore aut esse admittendos. Et sic nō admitto stantib. rebus prout stant. Saluis nihil.s aliis qbuscunq iurib. ipi cōi quo= cunq & q̄cunq spectantib. Et partes ab expp.s articuli pntis absoluo et mel. nō ... à salario meo & nos.i soluen. pro dim.a

Idem M. Foreatura Vic.s & V. G.

Lune p. Ian. 1554 post p.

Lata, data, & pub.ta fuit sc̄ta sn̄tia interlocut.a p anfatū d. D. Vic.o sedentē in sala noua pal. ad ius dicen. pntib. ex.tins dnis Io. Ant.o Fal= cidio, & Ant.o Portense asg.b & aliis. pntib. q3 partib. ug Io. Bridischino intety.te pro dēo cōi, & pfato dnico, & nil aliud dicentibus quo ad dcam sntiam. Sed solū pdictus Io. cū Ex.ti Portun.o suo ad.to instituerunt admo= nerj pdem dnicum, put illū admonuj, ad die Sab.i sup ad prouiden. in cā.

Franc. ... not.s causar. ...

In ea appõis interposite parte R.di D.nj Camilli de Stra
suo & nepotũ nõie à S.ntia lata per Ex. D. Philippũ Almer
de Cast.o Franco Doc. Cab.ro Cl.i D. loc.ti & in hoc iudicẽ de
Mag.ci D. Mimsebaichi, qua ad fauorẽ Borghesanorũ dci lou
Strasoldo declarauit Aug.nu dcm Tin unũ ex dcis Borgh
respondere debere põibus dci R.di D. Camillj, nisi syndici iur
rint eũ suspectũ. Nec nõ q Mattheus & Ant.s Bdci p ipsos
ghesanos admittant iurantibus Syndicis nõ habere alios p
et ut in ea. Visa ipa S.ntia, & toto processu p.e instãtia,
app.e & libello appellatorio dci R.di D. Camilli et uisa r.ne
Borghesanorũ, in qua & ipi in parte & partib. appellant, max.e
parte q Aug. dcus Tin debeat r.ne põib. Visisq uiden. &c.

1559. Christi nõie inuocato, à quo &c. Ego Hier.s Caesana
Serrauallen. Vic. & V. G. Cl.i D. Franc.i Sanuto Eq. loc.ti
Gnalis R. F. L.ti & D. mei colendiss.i Dico & pnunciando declaro
app.m in utroq artic.o & male iudicatũ. Et S.ntiam in melius re
mando, stanti. ptib. roib. dcum meũ monentib. & praesertim actu
mortis s. diei 17. Maij. quo cõtentatũ fuit Aug.o prodcm surro
in locũ Michaelis Syndici infirmi, qui Michael cũ cõualuit, &
ipsis põib. cũ alio Syndico, cessat surrog.o et cũ satisfem fuit i
dendo per duos Syndicos iux. dispõnem iuris cõis, merito dcus
debet reiici; Et sic declaro ipm nõ esse admittendũ ad r.ndem
dcis põib. sed procedendũ ad eaꝝ publicationẽ talibus iurib. partiu
. Et pariter declaro dcm Mattheũ tũ & Ant.m, tanq de Burghesan
litigantibus & de spãt. cõmpleantis & specificatis in Syndicat
ipm R.di D. Camillum, cum max.e p eaꝝ depositiones tracta
de se exonerando, nõ fuisse nec esse de iure admittendos, p
nõ admitto. Saluis alr iurib. tantũ in reliqs et ins. de ca
tes ad expñ. in pñti ind.o appõis absoluo, pterq à S.ntia & sal
soluant p dim.o eq

Die merc.i 24. Iulij 1559. in curia Ill. D. Vic.
Lata, Data, & pub.ta fuit ult.ta S.ntia p ãnlatũ Ex. D. Vic.o sedent
p ad ius redden. lecta nõ de man.to &c. ex.ti p me Io. Ant.m
Not.o cãc.o, ic instantib. ptib. scil. Ex. D. Thoma de Frecchinis
proc.re & instare p D. Camillo & Nepotib. ex una, & Michaele
natto, ac Paulo Schiauo Syndicis Borghesanorũ cũ Ex. D.
Aemiliano Doc. eorũ ad.te ex alt.a q ptib. nte fca sintel.a ipis partes nil alia
pñt. ad p.ntia pnt.ne mro Andrea Cattaneo de Sexto, & p Cosmo Saluiano cauf

Q Solus Cl. d. Loc. sit Iudex
Bombarderiorum Utini.

Hoc est ex.ⁿ unius Sententiae criminalis latae, datae, & intelligentis incisto per
pub.ᶜᵒ Arengo promulgatae per Mag.ᶜᵘᵐ & Cl.ᵐᵘᵐ D. Bernard.ᵘᵐ Venerium L. F. I. dig.ᵐ
subdie 22. Xbris. 1554. cum

1554. Petrum Boccastorta querelatum per magistrum Nic.ᵐ Spatarium pro eo quod de mense
Julij proxime praeteriti dum orta fuisset verborum altercatio inter dictum m.ʳᵘᵐ Nic.ᵐ &
ipsum Petrum quia ipse Petrus posuerat quosdam fascios herbarum ad vendendum ante
portam apothecae dicti magistri Nic.ⁱ et nolebat eos inde amovere, impediendo
transitum ex ipsa apotheca, in ea contentione dictus m.ʳ Nic. prius sumpsit follem
contra eum; postea unum baculum, sive lignum, & ipse Petrus cultellum contra dictum m.ʳᵘᵐ
Nic.ᵐ et cum ipse m.ʳ Nic. cum dicto ligno intulisset ei duas percussiones, dictus
Petrus cum eo cultello illum vulneravit in brachio cum penetratione & sanguinis
effusione, ut in processu continetur. cumque dictus Petrus querelam instituisset contra ipsum
m.ʳᵘᵐ Nic.ᵐ ad canc.ᵐ Cl. D. Cap.ⁱ & Potest.ᵘᵐ, fuissetque citatus ad defensam, & non
curasset comparere, ex quo sit Bombarderius, et eo foro non suppositus,
condemnatus fuit in contumacia in marchis tribus, & in expensis. praeterea idem
Petrus Boccastorta citatus ad se defendendum a querela dicti m.ʳⁱ Nic. officio nostro
instituta, fecit suas defensiones, se excusando, quod fuit percussus, & provocatus
ab ipso m.ʳᵒ Nic.ᵒ & ad necessariam defensam illum vulneravit. Unde visto & con=
siderato utroque processu cum probationibus hinc inde deductis, consideratoque quod existens
dictus m.ʳ Nic.ˢ Bombarderius non potuit legitime condemnari per off.ᵐ D. Potest.ᵘᵐ
condemnavit querelantem & querelatum in expensis pro dimidia, & annullavit
sententiam Cl. D. Cap.ⁱ & Potest.ᵘᵐ, ex quo m.ʳ Nic.ˢ est bombarderius.

Die Lunae 15. Jan. 1562. de Zardino
Coram Cl.ᵒ D. Locumtenente sedente in castro in Sala magna ad ius expediendum

1562. Pro q. Sancto Bombarderio & Sergente, filio q. Franc.ⁱ Gallinarij de Utino
cum q. And.ᵃ Tranj exactore condemnationum factarum per Cl. D. Cap.ᵐ & Potest. civit.
Utini, dictus q. Sanctus cum Ex.ᵒ a Valle ad.ᵒ suo instituit per advocationem processum
factum contra eum per dictum q. And.ᵐ in executionem asserta sententia criminalis lata dicto tunc
per Sp. D. Cap.ᵐ & Potestatem dictae civitatis non obstante, quod sit Bombarderius, &
quod sub die 29. mensis Maij proximi praeteriti fecit actum in canc.ᵃ dictorum Dominorum Judicum
quo mediante apposuit incompetentiam, Cl. D. Loc. audito et contra dictum q.
And.ᵐ ex una, & dicto q. Sancto ex altera & audita sententia lata in Arengo
sub die 22. Xbris. 1554. per Cl.ᵐᵘᵐ D. Bern.ᵐ Venerium praedecessorem, revo=
cavit pignorationem, & sententiam ipsorum D. Cap.ⁱ & Potest.ᵘᵐ tamquam iudicum incom=
petentium. Ex lib.ᵒ expedit.ᵗ 3.ᵒ sub Cl.ᵐᵒ D. Ang.ᵒ Barbadico.

Die x. Martij 1564. de prandio.

Coram Cl.° D. Loc.° sedente in castro, in cam.ª aud.ª ad ius reddend. fac. Nob.is testib. &c.

1564. Pro m.° Iacobo Sutore Utinj in foro ueteri cum m.° Io. Ant.° Vinenar cendone, dum m.r Iac. Direbaus cum Ad.to dix. con cum prolatum fuisse Sniam criminalem p[er] duos Cap.a & Assistes Utinj ad querelam dei m.i Io. Ant.i occone, ut in ea. Et q[uia] dctus m.r Iac. est Botanderius & non suppositus foro dicto duorum Assistium, sed fora spalis, audita Tribunali Cl.i D. Loc.is suma ipa no potuit fieri. ideo instit & petit dum Sniam latam p[er] dcos duos Assistes tanquam iudices incompetentes, annullari debere. parte dco m.° Io. Ant.° & prius se non consentire, instatque sniam ipam laudari, quib. & aliis hinc inde dictis, & auditis, Cl.s D. Loc. aulctus annullauit Sniam predictam, reseruando ius dco m.° Io. Ant.° querelandi coram Tribunali eius Mag.ae &c & oi met. ad. eg

Pet. Contarinus Coadiutor Canc.ae audientie in actis ciuilib., & exp.uit

Die Lune 20. Martij. 1564: de prandio

Coram Cl.° D. Loc.° sedite in castro in cam.a audientie. etc.

1564. Pro S. Val.° Ghirardino cum S. Iosepho Stella Utinen. Cl.s D. Loc. audito Dgr. Sala pro Ghirardino petente processum formatum in off.° canc.ie S.p.D. Assistium Ciuitatis Utinj ad querelam d. Iosephi p[re]dicti, annullari attento q[uod] p[re]dictus Ghirardinus est Botanderius, & sic p[er] immediate suppositus & obnoxius Cl.° D. Loc.i a quo tm iudicari dt, parte ibidem Stella, & audiente cum pelare p[re]dicti, ad se auocauit tanquam iudicem competentem & solum Botanderiorum. Mox cum uellet iterum Stella audiri, S. Mag.tia Cl.° Grm.i tenuit p[re]missam auocatione causae. &c

Idem Pet. Colonus exp.uit

---

q[uia] x.tis no solutum ab omni inde 30. 15 K.ri

1455. FRANC.s Foscarj Dei gra Dux Venetiarum Nob. & sap. Viris Nic.° Contareno de suo mand.o Loc.° P. F. L. & successorib. suis fidelib. dilectis salutem & dilectionis affectum.

Grauatam apud nos illa fratern.s Coitas p[er] illius oratorem, q[uia] vir Nob. And.s Fusculo Prouisor Sup.r cameré uolebat rigore certorum processuum formatorum p[er] circumspectum Ant.ium Griffo not.um suum astringere quosdam soluendum preb. p[ro] quib. non est hominum mem.a eos umquam soluisse, & in spem quandam decimam, & p[ro]p[ter]a fecerat citari quosdam, & uolebat cogere defen

defensiones suas de aliquib. eius oppositis, et nō erat debat eis accusatores, sive denuncias nec reddebat eos tā claros, q̄ rite respondere possent, quare nobis demittamus nos suscepisse Deū & And.ᵐ Et, se ē nrā dispositionis et mtis q̄ volebamus, et mandamus ne astringeret nec gravaret aliquē ad solvendū pro se aliqua, pro qua nō fuisset, solutū ab anis 30. citra, qr ab annis 30. ultra intendebamus, nec volebamus perquiri, nec aliquā fieri novitatē, et pp.ᵒ volebamus, q̄ illis, q̄ defensiones suas dare volebant, ostenderet sub qua re, et qua de cā, et in summa diceret denuncia, quā hēt con eos, et talem noticiā dare eis, q̄ possint intelligere, et dare defensiones suas debito cū mō et ord.ᵉ

Datz in arō Duc. Pal.ᵒ die 25. octs. indicq. 8.ᵃ 1455.

Nic.ˢ Stermanucius Canc.ʳ Coad.ʳ

In ma proclamatu de nō incidendis arborib. seu vitibus et damnj datj.

Vide Agi. Boss. de damno dat. ... ubi ... ubi sia intelligere pane vindemias vites et arbores incidere ... et quid intelligitur ... damni dati ... ubi ... ... incidentes vites ... ... Spedi.

An app.ᵒⁿᵉ damni dati, ... Bell in ... ... nᵒ 93 Capi. ... ... Vinc.ᵒ ... ... fuisse ...

et in ... ... Franc.ᵒ Gulielmi

SENTENTIA incisoria unius proclamatis, et q̄ illud intelligat solumō cōcessū iure f.ᵃᵐ Costitut. Pria.

Il Cl.ᵐᵒ m. Dreigo Bollani Cavallier, dig.ᵐᵒ Logot.ᵉ della Pria del Friuli, havendo inteso dalle lamentationi fatte a S. M.ᵗⁱᵃ p nome delli nobeli m. Gio.ᵉ Zorzi et m. Aurelio delli cōsortj de Attimis, Iac.ᵒ q. Daniel del Degan, Zuane Ant.ᵒ q. Culau de Brazda, Nicolo d'Abram, Batta del Degan, Michel Degan, Zuan del Degan, Michel de Mattheo de Renosa, delli molti danni, che vengono fatti, senza ne timor d'Iddio, ne della Giust.ᵃ nelli boschi loro, campi, ronchi, pradi, et sue possessionj, poste parte nelle pertinenze de Attimis, Portisagne, Forame, parte a Renosa et Savorgnan, tagliando arbori, legne, scorzando i rovori, et altri arbori, et quelli dissomenzando, et cavando dalle radice, et similmente dannificando i fruttj, et pascolando nelli boschi tagliati, che cresceno di novo, et altri diversi dani facendo in detti pradi, ronchi, campi, et possessioni loro si cō animali como altrimente, portando via etiā le chiusure et seraglj, et al tempo della biave et uve et altri frutti, robbando, et dannificando in q̄lle a gradiss.ᵒ danno delli detti Patronj, alli quali frutti, danni, et incovenientj, volendo S. M.ᵗⁱᵃ proveder et obviar, cō li mezi soliti dell Giust.ᵃ como è stà cō̄sueto farsi p li Cl.ᵐⁱ Precessori,

Per il pñte pub.ᶜᵒ proclama fa saper, che se serà trovato alc.ᵒ over accusato, sia di che codition et grado esser si voglia, robbar, tagliar

arbori & altri legnami così secchi, como verdi, o ver portar via di
q[ue]lli fussero tagliati, & similmente diramadar, o ver scorzar i Rovori, over
ro altri arbori, et così portar via di zorno & di notte, & robbar biave,
uve, frutti, erbazi, o far altri danni nelli detti boschi, pradi, campi, po:
ssessioni, & ronchi delli sopradetti patroni, incorrano oltra la refattion del danno
alla pena de L. 10. per cadaun robbamento & danno che fosse fatto di giorno, &
L. 25. di notte, o vero in giorno di festa per ciascuna volta che saranno tro-
vati, o vero accusati contra, & per ciascun arbore, che tagliassero, diramasse-
ro, cavassero da pie, o ver scorzassero, et se li robbamenti, o danni saranno
de importanza, o vero che seranno fatti studiosamente per dannificar, si procederà
con di loro a più severe pene, di corda, preson, bando, o ver Gallia, et
anche della Berlina ad arbitrio di esso Cl.mo S.r Logot.e et quelli che non
haveranno il modo di pagar la pena pecuniaria, o veramente fossero putti
o femine seranno posti in Berlina, o ver frustadi, o in altro modo castigati
como parerà a Sua Mag.tia Se li patroni veramente et Capi di casa di
quelli, che andassero a far detti furti & danni, et che in casa a loro fussero
portate le legne, o altre cose robbate, casceranno nella detta pena, et
pena pec.ria Il simile li Carrezadori, che carrezassero le dette legne
robbate, & altri che prestassero aiuto & favore, et fussero in loro com-
pagnia, et etiam di quelli che compreranno da loro, sapendo, o vero potendo
suspettar, o vero siando avisati, che ditte legne & robbe siano robba-
te, & indebitamente tolte, sottozaseranno alle medesime pene. Et così
quelli che havessero notitia, & sapessero che li detti ladri, & dannificatori
o ver li vedessero a robbar, & dannificar, & non veniranno a manifestar
si procederà con di loro como consapevoli del furto, et seranno castigati
senza alcun rispetto, et chi li accuserà guadagnarà il 3.o della condan-
nason pecuniaria, l'altro terzo serà del patron del danno, & li altri
ad arbitrio di Sua Mag.tia da esser dispensadi a pover! et como negli
li parerà, oltra che il prefato Ill.mo Sig. Conc.o Zorzi per nome suo, et dell'andetto
Anselmo, promette dar delli suoi denari scudi doi d'oro alli accusato-
ri, che accuseranno il danno nelli loro boschi & poss.ni et se seranno pre-
compagni a far li danni, et robbamenti predetti, quello che accuserà li altri, sarà
assolto dalla pena, che meritasse & guadagnarà la mità della condanna-
son pec.ria et li doi scudi appresso, et serà creduto alli patroni con la
giustificatione d'un solo Testim.o degno di fede, qual per prova non si potesse
giustificar, et in alc! casi si prestarà fede al solo ditto di quello, che ha-
verà ricevuto il danno se così parerà ad esso Cl.mo S.r Logg.te
Dechiarando ancora che secondo la disposition della prima in caso che non si
potessero

potessero trovar li dannatori p.detti li co.i delli luoghi, dove saran fatti li p.detti danni sotto le guardie loro, seranno obligati di pagar danni, o veri dar il dannador conoscer. etc.

Utini die 4. ian. 1556.

Decl.o sen. sup p.dca p.clamatione p cedimet
Cl.mi d. Loc.ti Seq.tis Ver.

Cl. d. Loc. existens in castro in cam.a audientie, auditis primo in condict.e ind.e ut lo. Iac. lo. Pauli de Attemsio Syndico & nome pro co.is ex una cu Sp.li d. Bern.o Amadrisio Doc. eoz ad.to instab. p p.ecuti p.clamatis p.li fu. ad in Nob. d. Iac.i Georgij ex dnis co.ssor. Castri Attemsi, et p.fato d. Iac.o Georgio ex alt.a instate p illius expresse. et plurib. aliis hinc inde dictis in longa verbor. disputatione, declaravit q p.dca cita qua ad se intelligat. stricte dca p.clamatio rebi indef. consist.s p.ta & statutor. suor. etc. & oi mel. modo. etc.

Et ego Io. Ant.s Corumnus Not.s canc.a Utini, p.sta fideli ex actis exemplari exemplavi fideliter, & in fide me subscripsi.

Con Incidentes arbores

Snia co. ceminalonia.

Hoc est ex.m Snie criminalis late in Arengo per Cl.m d. Petru Sanutu dig.m Loc.m P.F.I. sub die ult.o Aug.ti 1557.

Con & ad.

Leo.dm q. Nic.i de Brayda de Campilio, Cont qui processimus ad querelam Nob.s d. Polyd.i Fratina, Ex eo q du ipse Leo.dus ad affictu conduxisset a dco Nob. d. Polyd.o quoddam eius Bozarium dcm del Plat positum in peri. Campilei plantatu arborib. utilib. & pomariis fructiferis, tamen sint audacia & temeritatis, q expresse ordinib. & p.clamacionib. in tali materia disponentib. ausus sint plures diversis arborib. maxima q.ntate dicz ulm, & Arbor. & pommoz incidere & evellere, in usum q proprium convertere ad maximu damnu & iacturam ipsius d. querelatis, comittendo huiusmodi scelus, & pessima opinione con. oe iuris & inst.m debitu con christiane charitate, & f.am proclamationum in hac mat.a disponentium, cu notabilissimo Damno dei Nob. d. Polid.i & con bonos mores, & bene vivendi modu, et ut in processu. Qui m.o nro citatus ad pedatu se presentandi, & a pristino se defendendu, nec in ter.o sibi assignato, nec in hac usq die coparere curavit. Quare Nos Loc.n antes volentes casu expedire, ne valeat gloriari, q de tanto scelere impunitus evaserit, et ceteris transeat in

- ex.° Leo.^di ips.m, q. p. annos tres sit bannitus de Utino & tota Pria, et si durante banno fregerit cofinia, et captus fuit, mittat.' sup triremibus Ill.mi Du. Do. in compedibus p. mses 18. nec no soluere damna d. bolid.° & in expsa in his scriptis sententiis penalbus. e.

Ex.^ta fuit lata in Arengo per Cl.^mu d. Hier.° Maurocenu Loc.^m dignissimum L.P.l. sub die 17. Xbris. 1558. Con

Leonardum Lironi de Ciconisio

Con que processu fuit & est p. Cl.^m d. Predecessorem nrm, deinde p. nos & off.m nrm ad querelam nob. d. Iosephi ex nobilib. dnis Cosortib. Colloretiis, e. eo q. insil. [illegible] dictus Leo.^rdus 1 conducebat unu terr.^m spectantis pclamatiois & Cl.^mor Praecessoru, ausus fuit incidere, & euellere maximam arbor & vitiu qntate, easq diuersis pciis uendere, & Leo.^rdus in usu suu cinuertere con mtem & uoluntate dei d. Iosephi proni terri.^i et ut latius in processu sup inde formato cotinetur. Quare man.^to Cl.^mi d. Praecessoris nri, deinde nro legitime citatus negmo coparere no curauit, qd ulti plenam ipsm magis culpabilem reddit, Propterea uolentes ad eius expeditionem deuenire, ne delicta remaneant impunita, & delinquentiu crescat audacia, Nos Loc. antelatus sequentes f.^m iuris & imp.^rm Leo.^di ptm q. sit bannitus de Utino & tota Pria p. annos decem, et in casu dicti tempus fuerit in fortiis regiminis, soluat captorib. L 100. z, & mittat.' ad seruendu in Triremib. Ill.^mi Duc. Do. in cope dit. p. anos 5. Insup teneat.' ad refectio damni, inter & expsa ~~[illegible]~~ de co pulatis ex arbitrio, ac in his scriptis in Loco solito cotemnamus

Ex.^ta fuit lata p. Mag.^cu d. Hier.° Maurocenu Loc.^m pdcm sub die p.^a Aprilis 1559. Contra

Baptam Ioannis Angeli de Tissano

Con que per nos & off.^m nrm processu fuit & e ad qrela con cu instituta p. d. Hier.° Cayno Cive Utini, ex eo q. dum bruscha in qdam die de mse Xbris, ipsi culpus ausus fuit multos incidere, euellere & deuastare Arbores, et Vitas existentes in qdam dni d. Hieri.° campo sito in ptin. Ville Tissani uocato il Campo mazor la del Poiut, eas inde asportandas et in usus suos proprios cnuertedo in graue damnu & pd.^m ipsius d. Hier.° & con f.^am partium Ill.^mi Duc. Do. Veneti in hac mra dispensatiu, & pclamatiom nrarq, et ut latius in pcl. & processu sup inde formato cotinetur. Quare man.^to nro sibi p.b. pclamatas ad p.^tum se psentandu & defendendu, nihil comparere in curauit

nō curavit, perseverando in cōtumacia, quod magis ipsum de praemissis culpabilē reddit, Ideo Nos Loc. antedictus volentes ad expeditionem dicti casus devenire, ne valeat gloriari impunitum evasisse, & sequendo formam iuris & instantiam [illegible] Baptam, quod sit bannitus de Utino, & tota Patria per annos duos, Et si infra dictum tempus pervenerit in fortias regiminis, solvat capitulis L 50. & serviat in triremibus Illustrissimi Dominij per menses 18. et, si fuerit inhabilis ad remigandum, sit & intelligatur bannitus de Utino, & tota Patria per annos 4or et si in hoc 2do casu pervenerit in fortias regiminis, solvat capitulis L 50. et dentur ei tres squassus funis in publico et revertatur ad bannum tūc incepturum, et hoc toties quoties, Et insuper ad refectionem damnorum & interesse predictis eius arbitrio, et in expensis in hac sententia taxatis condemnamus.

Ioanes Bartholottus, not. canc. Utini subscripsit

Sententia Incisoria unius proclamatis Veneti [illegible] consilium [illegible]

Franc. Michael Loc. Patria Fori Iulij

Sono comparsi avanti noi li nuncij della villa & comun di Bagnara, cioè Ant.o del q. Gioc.o Pellizzo, et Batta di Diego Bianco, esponendo esser fatti molti dani & robbarsi nelle loro tavelle [illegible] nelle biave, uve, & frutti d'ogni sorte, & et. nelli boschi si banditi, come particolari a grave danno si del comun come di particolar [illegible], Per il che n'hanno richiesti che debbiamo alla indenità loro talmente provedere, che ciascuno goda il suo et li tristi siano cō le pene debite castigati, acciò si astenghino di cōmetter furti, ma viver in sudor del suo volto. Però per tenor delle presenti da esser publicate sopra la piazza di essa villa si fa publicamente sapere che nō sij persona alcuna che ardisca robbar, ne furtivamente tuor frutto di sorte alcuna nelle tavelle, possessione & boschi ad essa villa spettanti, ne inferir dano di sorte alcuna ne cō le persone, ne cō animali, sotto qual si voglia color, ò forma, et questo sotto pena di L 4. di giorno, & 18. di notte, & pagar oltre ciò il dano ò furto cōmesso,

Dechiarando che cadaun officiale, ò p.no di cons. ouero di uici-
nanza sij creduta per suo Iuramento ogni uolta che accuserà il dan-
nificante, Dando ex nunc auttà alli uicinj di esse uille
et alle pene predette possino condannar quel tal fosse ritrouato
et denunciato, come di sopra, in quorum fidem. etc.

Utinj die 19. Maij. 1552.

Ex actis canc.ae Utinj. etc.

Die lun. 23. Maij. 1552.

Utinj in logia Pal. sedente Ex.mo D. Vic.o et V. G. Cl.i D. Loc.
ad ius reddend. pntibus etc.

Pro cõi et hoib. Bagnariæ cũ coib. et hoib. Palmate et Ontognani
auditis in condict.o ind.e Ant.i Borghesij, et Leo.di Albi nuncijs Cois
Bagnariæ. Cum Ex.mo D. Thoma Francischino Doc. et Cps. Rocco
Pontisio eorum ad.tis ex una instanti. pro cõfirmat.e proclamatis die
19. instantis, et reuocat.e condict. alt. partis Cũ expñi. Et
Ioanne Pasculj, et Iac.o Bassi asserti nuncijs Palmate ex alt.,
Michelatto et Baldassare allegatis Nuncijs Ontognanj pro eorum interesse
cũ Ex.o et Dñ.o Miliano Causidico eorum ad.to dicentib. nõ ideo
condixisse, quia intendant conuenire quominus fures et personæ
maligne puniant., sed quia nollent, quod sub hoc praetextu infe-
rat. preiud.o eorum antiquis cõsuetudinib. et cõstitut. Pvii, qui
prouidet, quod aialia dannificantia cõdemnent. tantũ ad damnũ
et mulctam. quod cõstõ nõ pñt nisi de cõsensu totius pvic alte-
rarj, et petentibus dictũ dem proclama in ea tantũ parte re-
uocari. Cũ expñi. Et auditis alijs plurib. hinc inde dicis Ex.mus
Vic.s antedic. cõfirmauit antedictum proclama reuocata quacunque condict.
cũ expñi. soluendis per condicentes pro duab. partib. Cũ declarat.e
quod proclama ipm trudat in campis, braidis, pratis, et nemorib.
particularium personarum et pro fenditiũ fructuũ et herbar. uiua. q.
uero ad comunea obseruent. Cõsuetudines:

Signũ. Ego Daniel Fabricius Ciuis et Nol. Utinj coad.tor praemissa de mã-
datis sub.tis manu p.ria ac subscribens cũ signo cõsueto. etc.

Incisio sigilli d.nie.

Franc.s

Ex.ᵗ FRANC.ˢ donato dei gra dux venet. Nobilib. et
Sapientib. Viris Franc.º Sanuto eq. de suo mand.º p.F.I.
Loc.ᵗ et succ. suis fidelib. dilectis salutem et dilect. aff.

Significamus vobis, q hodie in Cons.º nro de xxx.ᵗᵃ ad
hoc deputato ob remissioné ad illud factu, posita et capta
fuit haec pars. c. ⅔. quod ista Sn[tenti]a lata per vir. viri
Nob. ꝑ Franc.ⁱ Michel olim locumt. p.F.I. ad favore
cois Dagnaria, et con coe Palmata, per quam sub die
27. Maij. 1552. confirmavit proclama, revocata condic.
ut in ea. cui in oib. int. sen. App.ᵒⁿⁱˢ et remissionis habe-
at relatio, tanq male et indebite lata ad damnu et preiud.
partis appellantis, incidat, cassetur, revocet, et anulletur
cu oib. suis expeditis, secutis, et dependentiis, ita q de ca.
nullius sit vigoris efficacie, vel momenti perinde ac si mi-
nime facta fuisset. partib. in illis statu, gradu, iure, cond.
et esse reverteti. in quib erant an prolatione Sniae p.ᵗᵃ
Quare cu pcatu nro cons.º vobis mandamus ut dcam parte
incisionis cu oib. in ea cotentis inviolabiter exequi, et
observari facere debeatis, cassariq et aboleri dcam Sniam
ut s incisam ex oib. libris, scripturis et actis, ubi illa
scripta et annotata reperiret, ita q de cet. nullius existat
vigoris et momi, ac si illa minime reperiret. partib. in pristinu
statu revertentib. De expensis hic in appellatione factis nil
dicimus, sed postea vobis notitia dabimus. De illis vero
istic factis in ca principali Iustitia ministrabitis. Has
aut oras ad suu nen.º in canc.ª r. regg.ʳⁱ et reg.ᵗⁱ
presentanti restitui faciatis.

Dat. in nro ducal. Pal.º die 27. ~~Maij~~ Martij. 1553.

Prntata p D. Bell.ᵒ Sabb.ᵒ Not.ᵒ die 27. Martij. 1553.

Sntia Cofirmat. ~~...~~ proclamatis
subsequentis.

Hier. Mauroceus p.F.I. Loc.ˢ

1558 · 18 · [illegible] Hauendosi doletti D. Theseo delli Gorghi, D. Hier.° Caimo, & q. Franc.° delle Cantinelle de Udene, che in le loro possessioni, terre, & pradi, che hanno à Tisean & sue pertinentie, gli uengono fatti diversi danni di giorno & di notte, pascolando cō aiali le biade, herbe, uue, tagliando delli arbori, uide, & rami, et quelli et escauando & altrimente in loro grauiss.° danno, dimandando che gli sij p. Giust.ª prouisto, che tali dannatori habbino causa di astenersi di tali danni. Però de man.to del Cl.mo D. Hier.° Mauroceno dignissimo dign.mo del Friul Logot.e gnale, si fa publicamente intender, che nō sij alc.° che sij chi esser si uoglij, quali habbino ardimento di far danno ne cō aiali, ne altrimente, ne di giorno, ne di notte, in le biaue, uue, herbe, in li pradi & campi di detti insolenti, ne in tagliar arbori, rami ne uide, ne quelli cauar sotto pena à tutti li contrafattori de L. so[ldi] di giorno, & L. 100 di notte p. cadauno & cad.ª uolta d'esser applicata per la mità all'accusador, qual serà tenuto secreto, et l'altra mità alla Cam.ª fiscal p. cad.ª uolta serà contrafatto d'esser tolta irremissibilmente alli contrafat.i Et oltra detta pena pecuniaria di andar a seruir in Galia, & di corda ad arbitrio di esso Cl.° S.r Logot.e Et li Guardiani, quali per tempo saranno, trouando alcun dannatore, siano tenuti & obligati denuntiar li dannatori alli patroni di esse terre sotto pena de L. 10 p. cad.ª uolta da esser tolta & diuisa como di s. alla qual pena pe[r]ò sottostaranno li patroni & padri di famiglia p. li figliuoli et famegij. Utini die Ven. 18. Iulij. 1558.

Louis. xi Aug.ti 1558.

Secente l'Ex.ti D. Nic.° de Guerriis [illegible] in [illegible]

1558 · xi · Aug.ti Pro Nob. D. Theseo & frib. & [illegible], D. Hier.°

Hier.° Caymo, et p Franc.° de Florianis, auditis in con
dict.° ind.° dcis D. Theseo, D. Hir.° et p Franc.° cu sb Doc.
DD. Leo.° Arcolariano, et Iosepho Bailon.° ex una Bi
dino Foronj et Ioanne Maraonj Nunciis cois et Boiun[illegible]
sanj ex alt.° sup proclamat.° manu mea diej 18. Iulij
pteriti, cuius dcti Nucij cois petebant renocatione, tales
uero D. Theseus, et socij cofirmatione, etc. et Vis.° D. Vic.
Viso dco man.to proclamatis, et cotidenatis oib. dcis et alt.is
utrinq, dcm proclama cofirmauit, Reseruato in arbitrio
Cl. D. Loci.is c.a omnes penas in eo cotentas minuendi hito
respectu ad qlitate personaz damnifican. et ad qlitate.

Manu Moretti Senioris.

Die 19. Maij. 1561. Luce Iouedicto.

1561. 19. Maij. Pro D. Hier.° Carmo Cive Lhuj cu Coi et hoib. d Tisano.
Auditis ipsis partib. in condict.° ind.° Ugo Ant.° Ioane
Angeli, et Lazaro Maraonj Vh nunciis cois Cu sb.is comino suo
Ad.to ex una petente, q dcus D. Hiero.° teneat rata sua mer=
cedis Guardianj Tabelle, respectu campoz, quas ipse colit,
mediantib. operariis suis in p.ta Tabella Tisanj, auditoq
ilo D. Hiero.° cu sb D. suo Ad.to dicente no se teneri
soluere rata suam, cum no et dcus Guardianus exeq.
satiam alias latam in condict.° ind.° manu Moretti de
anno 1558. Di. Aug.ti Qua fuit cofirmatu proclama
p tuc Cl.m D. Loc.m manu eiusdem Moretti diei. 18. Iulij p=
cedentis. Mag.cus et Cl.s D. Loc. antedus audito tenore
dci proclamatis et satia subsecutae ibide lecta, Terminauit
proclama ipm et satiam fore exequen. prout iacet in oib.
et cu expliti.

Manu Fq. p Ant. Boccasij.

Proclama damni dati cofirmatu
Cu limitat.e in, [illegible]. c.

Marquardus de Susannis ll. doc.
pro dnis Sussumbergi iudex.

ex.ᵃ

Volendosi proveder co li debiti modi di ragione et giust.ᵃ alli danni che sentono a indolentia fattane p l'Sp.r Bart.o de Tironib. cittad.o et mercante d'Udene, esser fatti nelli suoi campi et pradi posti nella Tavella de Villa d'Orzano iurisditione del Capitaneato di Sossumbergo, et essendo cosa conveniente, ch'ognuno goda il suo in pace et quiete senza molestia et damnificatione d'altri, Per tenor del pnte proclama da esser publicato su la piazza d'Orzano, et poi affisso per chiara intellig.a di tutti al luogo solito, Si intima et fa intendere a qualunque persona di che grado et codition esser si voglia, che no ardisca per mo alc.o far danno di sorte alc.a in li campi et prati d'esso p Bart.o sotto pena di marche dui di giorno, et marche quattro di notte, et refar il danno in doppio, qual pena sij divisa per mita tra l'off.o et accatore, et cui si dinunciara alla verita delli contrafacenti, et et di maggior pena, come a noi p ragione et giust.a parera. In quor fidem etc.
Utini die 9. mis octobris. 1559.
Iac. Marold.us Canc. etc.

Die Lunae 2. 9mbris 1560. de prandio.

Coram Mag.co et ex.mo d. Hier.o Teramusca Vicet.o Ep. Vic.o etc. U.C. cl.i d. Gabrielis Mauroc.o dignis. loci sedente in logia pal. p.a ianuam post aduetu Cl.i d. Loc.ti ancti ad ius ord.rie redden. Intib. Nob. Carnia Testib. etc.

ex.ᵃ

Ivo p Bart.o de Tyronibus mercatore Utini cu coe ... Orzanj, ex.mus d. Vic. auditis ptib. in condict.o ind.e in longa disputat.e inter pfatu p Bart.o cu d. lo. Fec.o Roseo suo ad.to ex una, et d. Aug.o Meneghino proc.re asserto dci coi cu Valin Mianj Leo.di et Ioannutij Georgij nuncior dci cois supp proclamate fco p ll. d. Marquardu de Susannis Doc. uti Iudice Nob. dnor fratru de Strasoldo Iusdicentiu dij loci Orzanj sub die 9. mis 8bris. 1559. in mu damni inferendj supp campis et possessionib. dci Tyronib. et prout in eo, pronunciando confirmavit dictu proclama, Cum declaratione q dcm coe no teneatur ad pena, de q.a in dco proclamate, sed solummo ad solutione damni et ad inueniendu damnificatore. Et hoc cu expsis. Sic et odi me..mo. etc.

Io. Ant. Corvinus Not. Canc.us Utini ... cofirmat.a etc.

Alia

Alia s(ente)n(ti)a co(n)firmatoria pro
i(n)s(crip)to p(ro)clamat(ion)e.

ANDREAS Baduarius [illegible] Loc. Gen(era)lis.

1563. 15. Apr. Ad instan(tiam) Co(mun)is & ho(m)i(nu)m de Carpeneto, indolendosi c(on)tra li h(omi)ni della ville di Campoformio et Orgnano, come p(er) li loro a(n)i(m)ali li vengono et di giorno & di notte fatti grani dannj si nelle loro co(m)mugne & boschi in pascolar & boscar, come nelli loro campi pascolando le biave in essi seminate, ruinando ancho le vide, [illegible] tenor del p(rese)nte n(ost)ro man(da)to da esser [illegible] si co(m)manda alli Degani, Iurati, co(mun)i, et h(omi)ni delle sudette ville de Campoformio et Orgnano et p(er) l'auenir in nissun modo ne p(er) loro, ne co(n) li loro a(n)i(m)alj debbano inferir danno di sorte alc(un)o nelle co(m)mugne, prati, [illegible], et campi del p(re)detto comune, et h(omi)ni d'essa villa de Carpenedo, et questo in pena de L 25. [illegible] di giorno, & L 50. [illegible] de notte, et de rifar il danno dato p(er) cadauno, et sarà ritrouato al p(rese)nte man(da)to inobediente, La mità della qual pena se intendi esser applicata all'accusar, o vero a chi ritrouara il dannator L'altra veramente alla cam(er)a n(ost)ra di S. Marco. Se veramente si sentiranno del p(rese)nte man(da)to n(ost)ro granati debbano il di di Marti pross(im)o uenide co(m)parer auanti de nui in Castello in la cam(er)a n(ost)ra di Audientia – Ati. [illegible] Utini die lunis 15. Aprilis. 1563.

P(rese)ntanti restitutu(m), ut o(mn)ib(us) p(ate)ret.

Die Merc(urij) 21. Aprilis. 1563. de mane.

In castro in Cam(er)a ex(cellentissi)mi D. Cap(itanei) sedentis ad ius dicen(dum). loco cl(ari) D. Loq(uentis). P(rese)ntibus [illegible]

1563. 21. Apr. Pro co(mun)i & h(omin)ib(us) Carpenetj cu(m) co(mun)ib(us) & h(omin)ib(us) Villar(um) Campiformij & Orgnanj, Auditis Gasparino q. Val(entin)i Mitri Decano, & Io. Mitri nuncio p(re)d(i)c(t)i co(mun)is Carpenetj cu(m) ex(cellen)ti Doc. D. Io. Comino instante pro co(n)firmatione eoru(m) man(da)ti cu(m) refe(ctio)n(e) ex una, et Leo(nar)do q. Iac(obi) nuncio co(mun)is Campiformij ac D(omin)ico q. Simonis Truselli nuncio Orgnani cu(m) ex(cellen)ti Doc. D. Marco Ant(oni)o Emiliano ex altera instante ut in instan(tia) sua p(re)cedenti, Ex(cellentissi)mus D. Cap(itaneus) audiuit co(n)firmauit mandatu(m) illud cu(m) refe(ctio)n(e). a qua declara(tione) p(re)d(i)c(t)i nuncij ho(mi)nu(m) Campiformij et Orgnani se appellarunt ad Cl(arissim)os Superiores, instant(es)

la pendente nil innouari debere, q fuit admissa et cit ter. dierz x. impartibus ad vertendum bonos.

Dignum [illegible] l'alt. Calamita Nob. Coll. Utini permissa [illegible] ex actis suis alienam manum sibi fida educta publicat. [illegible]

Proclama generale facto olim per Cl.mo D. Jo. Ant.o Veniero Loc.te Patriae de non incidendis vitib. et arborib.

1540. Essendo verissimo et chiarissimo che il principal nervo et sostenimento della Mag.ca città di Udene et de tutta la Patria del Friul è la ricolta del vino, quale in copia grande si vende e si comuta co la nation di Germania, Cadaun amator del ben Universale, et anco particolare deue co ogni spo attender et invigilar che tale et così fruttuoso avviamento del vino si augumenti et no si minuisca, Imperò il Cl.mo S.r D. Zuan Ant.o Venier per la ill.ma et ecc.ma ducale Sig.a nostra di Ven.a dignissimo Log.te della Patria per voci et querimonie di molti, et per veridica informatione, intendendo qualmente alc.i improvidi et quodammodo irrationali cotadini, et altri in q.a Patria senza alcun riguardo tagliano, o cavano dalle radici arbori, vite, et pomari vivi, quelli vendendo et consumando à gravissimo et intollerabil danno si delli patroni delle terre, come di molti di essi che gli tagliano et suellano, Sua mag.tia como quella che da buon padre et S.r invigila sopra il benef.o di q.a città et paese à lui commesse, intendendo obviar à tali dannosi inconvenienti, et acciò che gli Arbori vite, et pomari, che per il corso di molt' anni si rilevano, si conservino in q.a città et patria per il presente pub.co proclama ordena, impone, et comanda, ut infra.

Che alc.o si contad.o como di qual altro grado et condition si sia no ardisca tagliar, o da radice suellere alcun arbore, vite, o pomari vivi nelli terr.i campi, et territ.i de altri, o che havessero ad affitto senza espressa lic.a delli patroni delle terre, in pena qual saranno delli Arbori, vite et pomari sito pena de £ 10. per ogni pie de Arbore da esser applicata per uno terzo alla Cam.a fiscal, per un 3.o al pro.r del fondo, et per l'altro 3.o al denunciante, qual sarà tenuto secreto, et de tratti 3. di corda da esser dati a qualunque taiara, et maggior pena ancora per arbitrio del Cl.mo sig.r secondo la qualità del danno, Riservando però alli c.i la pena pred.ta Ne si possa scusar alc.o sotto pretesto di meinanti et havessero in fond.i d'altri.

Et se

Et se accascerà ad alc.ⁱ Arbori, Vite, o pomari como aridi, et infruttuosi saranno tagliati o svelti, si ordina, che li coloni o altri tenuti & obligati siano in li lochi dove erano li secchi piantar & supponer altri arbori & vite sotto pena di L x. per cadaun arbore da esser divisa ut supra ...

Item che alc.º et sij de qual conditiò & grado esser si voglia no ardisca far comprar di tali arb.ⁱ vite, & pom.ⁱ vivi per causa de tagliarli o svellerli sotto pena suprascritta contenta in p.º cap.º

Item che alc.º si maschio come femina no ardisca o presuma per qualsivoglia modo fraudulento, o con ferri, o altramente far seccar arb.ⁱ vite, o pom.ⁱ sotto pena suprascritta contenta in p.º capitolo.

Et perchè molti Nobili & populari di q.ª mag.ᶜᵃ città di Udene & della Patria fanno lavorar poss.ⁱ et terre, dilettandosi piantar in esse Arbori, Vite & pom.ⁱ et qualche boschetto per uso, et piacer suo, et sono da maligni & iniqui dannificati tagiadi, & svelti. Imperò si impone, ordina, et comanda che alc.º si contadin, come di altra conditiò, & cosi maschio, come fem.ⁱ no ardisca inferir dannio in ditti Arbori, Vite, o pomari, o boschetti, et zardini, sotto pena di L 50. per cadaun arb.ᵉ da esser divisa ut in p.º cap.ˡᵒ & altre pene ad arbitrio del s.ʳ Luog.ᵉ

Con q.º additamento che se li confattori nò si potranno trovar o iustificar che gli comuni delle ville della Patria, nelle tavelle de i quali saranno fatti li danni, debbano & tenuti siano congregate le vicinantie sue ritrovar, dando il giuramento a confatt.ⁱ & dannificatori. Et se per essi comuni trovati no saranno, che in quel caso qualunque comun nella tav.ª del qual saranno inferiti danni ut s.ª, debba et sij tenuto restaurar li dannificati, et sottozacer alle altre pene che parerà al cl.º s.ʳ Luog.ᵉ

Utini die 29. 7bris. 1540.

Die dicta sub.ᵗᵉ fuit ista proclam.ⁱ ad scalas Lat. comunis Utini per Franc.ᵐ Tubicinem sono tubae praevio legente eg.º d. Mattheo Clapicco Not.º & canc.º Mag.ᶜᵉ co. Utini, assistente me Iosepho de Radiis Coadiutore canc.ⁿ astante populi multitud.ᵉ copiosa.

Die 3. Jan. 1540.

Cl.ˢ d. Loc. ardens ad maiorem robur declaravit istam proclam. deri & intelligi loco declarationis omni mod. ac. (?) praesentib. d. Iac.º Caibello, et sp. d. Octavio Florio et d. Franc.º Columbatto &

Iosephus de Radiis Canc.ᵃ Utini.

Pro cõfirmatione filium proclamatio.

De mandato del cl.mo m. Piero Morexinj p la Ecc.ma Duc. Do. di Ven.a Luog.te della Patria del Friulj. Ad inst.a di Mad.a Maria Todeschina, et suo figliuolo Cittad.i di Udene dolendosi, che per molti di questi anni de persone maligne quasi di cõtinuo gli vien fatti intolerabili danni sopra le sue terre, braidi, campi, et pradi posti nelle pertinentie della Villa di S. Steffano et della ditta villa de Tissano, in illi lasciando gli aiali, cauando arb.i rompendo le vide, et asportando le uue, et faciendo prozi, et altri assai dannj inferendo, et questo danno con ogni douere à danno di essa m.a Maria de Todeschini et suo figliuolo, alli quali volendo prouedere, per tenor del pñte publico proclama da esser pub.co nelle predette ville di S. Steffano et Tissano, è notifica a tutti et sia chi esser si voglia cosi maschio come fem.a Et nell' auenire, non despregiando questo gli altri proclami in tal mat.a fatti habbia ardimento, ouer p.suma p alcũ modo, uia, et forma ne a cauallo, ne a piedi, ouer cõ altra sorte di aialj intrar in dette terre, campi, pradi, et braiardi, et in quelli dannificar col secar l'herbe, ouer passer gl' aialj, ouer tagliar le uide, et arbori, et asportar le uue, sotto pena di L 50. p cad.o contrafaciente, et L 100. di notte per cad.a uolta, la mità della qual pena sia applicata alla cam.a fiscale di Udine, et l'altra mità all' accusator, qual volendo sarà tenuto secreto, et gli sia creduto p suo giur.to pur che sij degno di fede, alle qual pene sij tenuto et il patrõ p il famegllio et il padre p il figliolo p gli danni che sarano, ouer ueniranno inferiti, et se nõ haueranno da pagar le sudette pene, sij bandito p mese 6. di quella villa d'onde lui sarà, et sij serrato p mesi dui in pregione. In quorũ fidem. Utinj die Ven. 13. Iulij. 1548.

Die Sabb. xj Aug.ti 1548.

Coram Cl.mo d. Locumtenente sedente in logia Pal. ad ius reddend. proclam. Publi. No. curiae.

Pro D. Maria Todeschina et eius filio cu' coib. & hoib. villaz sti Steffani et Tissani, Auditis partib. in condict.° ind.° Vz ex D. Franc.° Maniacensi pro dca Dna cu' pntia D. Ang.i filij dca Dne ex una, et ex alia ex. D. Franc.° Brunalesco pro coi Tissanj Sup proclamate dca Dna die 14. Iulij proxi Preterit inter caetera dicete dco Brunalesco, q ista Dna et pntes coloni in Villa Tissanj, Et qd no debeat de iure dca proclama sub-sistere, Cl. D. Loc. proclama ipm confirmavit, excepto q in ea parte ubi dr, q pr pro filio, et dns p famulo, quoru tn loco teneat aialia damna inferentia, et excepto et in illa parte ubi dr, q credat accatori cu iur.to

Iosephus Sgura Not. & coad.r Canc.e Utini ex actis ipius Cac.e ex.nit & sigill.

Ioannes Iustinianus Lt. F. L. Loc. gnalis.

1548. 26. Mar. Per esser in diverse poss.i et luoghi dell'Ecc.te m. Franc.° Graciano Dottor Cittad.° di Udine in piu luoghi di q.a Pra a noi sottoposti vengono fatti infiniti dannj si p il pascolar in suoi campi & prado, come anco p il tagliar arbori & rami di essi et ciese, et cavar vi-de, et in molti altri modi a pregiudit.° suo dano, et in sprezzo delle leggi, et volendosi inanti di noi esso Ecc. m. Franc.° ni sia provisto di oportuno remedio. Noi desiderosi del ben viver & quiete di tutti imitando le leggi divine & humane, p il pnte pro-clamo da esser publ.to p cadaun giurato nuncio, Commandemo che alc.° ne sij chi esser si voglia no ardisca p mo dal.° nelli Luoghi & possessio di esso Ecc. m. Franc.° Graciano pascolar, ta-gliar arb.i vide, o Rami di sorte alc.a ne far fossi, o tirar doso suoi fossi, ne far vie, o altri dannj sotto pena irremissibile de L so. di giorno & L 100. di notte, et piu & meno ad arbit.° nro, La mita della qual pena sij applicata alla cam.a fiscal di Udine, L'altra mita all'accator, qual sara tenuto secreto et il padre sij obligato p il figl.° et se li deling.i no haranno il mo di pagar, star debba messi 3. nelle Pregio serrati, acciò ogniuno viva col suo, et no si daghi materia di far male. In quoru. Utin die Lune 26. Martij. 1548.

Die 12. Aprilis 1548. in Castro In cam.a Aud.a

1548. 12. Apr. Cl.s D.s Loc.s suprascriptus auditis in contrad.o iud.o Franc.o Bertulj, Batt.a Nic.o et Dnico Almicj T.o arij nunciis Villae Claviani, ac noie Cois Villae pr.ctae instantib. pro revoc.e proclamationis ipsius Villae eidem ibidem dictis et allegatis in voce mediante organo Spectabilis D. Marci Ant.i Lusij ad.ti ex una, et ex.s D. Franc.o Grano Doc. Instantis pro confirm.e eidem ibidem dictis et allegatis quoque in voce confirmavit ipsum proclama ut in met.o mo.

Qui quidem nuncij ab ipsa declone se appellarunt penes me Not.m existentem in canc.a

Iosephus olim Not.s et Coad.r Canc.ae Utini
ex actis ipsius Canc.ae exc.it et sup.it

Pro Confirmat.e similium proclamatum.

Pro ser Bart.o de Bartholussiis, qui comparuit indolens quod sibi multa damna inferunt homines iniuriosi et animalia super eius terris sitis in pertinen. Vacilj, devastando ac incidendo vites et arbores cuiuscunque generis. Unde instetit pro indemnitate sua publicari proclama alias publicatum in villa s.ti Martini, iurisd.onis Mag.ci D. Miniscalchi, Mag.cus autem D. Miniscalchus substitutus pro dominis Comitandis, ut unusquisque gaudeat pacifice bonis suis, proclama in ferius registratum concessit publicari. Subscriptum a Vacilj ad civitatem Venetiarum. Datum die Lunae 4. 9bris 1563. in loggia Vacilj.

Benedetto Miniscalchi Rev.do P. T. L. Miniscalchus.

1563. 4 9bris Si come tutti quelli, li quali con ogni industria et studio s'affaticano piantare et far piantar nelle vigne et terre loro arbori et viti d'ogni sorte, meritano lode infinita per l'utilità grande che universalmente ne sente tutta questa terra del Friuli, dalla quale, d'altre nationi vien tratta grande quantità di vini; Cosi tutti quelli che senza riguardo del grave danno svellono, o taglano detti arbori, viti, et altre sorte di piantumi sono degni di biasmo, et di grave punitione et castigo. Però invigilando il Mag.co et Cl.mo D. Benedetto

Mirino Mercatelo diprisi della Iria a coservatione di dette viti, arb: et altra sorte di pom: che si ritrouano nelle ville della Iurisditione di sua M.ca per utile & commodo si delli patroni di essi come anco per bene universale de tutti, acio che si tenghi in l'abondantia di vini che è il principal neruo di q.a Iria. Fa il p.nte pub.co proclama da eser publ.to sulle piaze delle ville sudite à S. M. et in particolar sula piaza della Villa di l'aci... in la tauella della quale per uendica informat.e ha inteso esser uengono fatti danni intolerabili, ordena, impone, & comanda ut infra. Che alc.o sij di qual grado & condition esser si uoglia no ardisca tagliar, far tagliar, o suellar alcu arb.i Vite, o pom. uinj nelli terr.i campi, et territ.i di particulari, ne in quelli che fussero ad affitto senza espressa lic.a di patroni delle terre, sule quali fussero ditti arb.i uiti, & pom.i sotto pena di L. co.... pre da eser applicata per un 3.o alla cam.a fiscal, per un 3.o al patron del fondo, & per lo altro 3.o al denunciante, qual sera tenuto secreto. et de 3. tratti di corda da esser dati à qualunque ne tagliarà, et bando, et gallia ad arbitrio di S. M. Declarando che il padre sij tenuto per il figl.o & il patrone per il fam.o quanto alla pena pec.ria Ne alc.o si possa scusare sotto pretesto di meglio. che tanesse in fondo d'altri, riseruadosi sempre S. M. hauto rispetto al danno di doler far gratia. Item che alc.o sij chi esser si voglia no ardisca comprar da 3.e persone arb.i uiti, & pom.i uini per causa di tagliarli, o farli tagliar, o suellar, ne alc.o sij che co fuoco, o altra malitia & fraude ardisca far seccar ditti arb.i, uiti, & pom.i sotto pena contenuta nel sopradetto capitolo. Item Che alc.o no ardisca in tempo alc.o pascolar co animali di sorte alc.a nelli barenzi, conligni alli contini sotto la predetta pena di L 10. ... da esser applicata, ut supra et di star in prison ...

Die 6 9.mbris 1563.

Sntia confirmatoria Offli proclamatis.

In ca appellationis vertente inter ꝗ Bartholomeum de Bartholomeis ex una, et coe et homines Ville Vauli positi sub iurisd. Mag.ci dnj Mariscalchi Drin ex alt.a sup proclamatione Mag.ci d. Badei Minio dignis. Mariscalchi dici 6. 9bris. 1563 ... habita plathea Ville predicte ad instan. ꝗ Bartoli con incidentes et euellentes [illegible] et arbores fructiferas et no fructiferas, et ut in eo, a quo fuit app. parte dci cois et hominum Vacili, Viso actu 4. 9bris. 1563. cu proclamatione, visa relat. 13. eiusdem, Visis lris app.oi sub die 26. eiusdem, aliis lris 9. 9bris. actu xi. eiusde. actis coram nob. 7. 8. 14. 15. et 24. Ian. 1564. actu 12. aprilis cu iudicatis in eo porrectis actu 17. Maij cu aliis 26. indicatis in eo productis, et aliis iuri. actu 24. eiusde. actu 5. Iunij cu [illegible] in eo productis, actib. 12. 14. Iunij. actu xx. Iulij una cu iurib. in eo producti. actu 24. dci cu iurib. in eo porrectis, in q. declaratu fuit, q scripturae exhiberent in manib. offi. ad expedien. Et sic Visis, Viden. et consideratis merito considerand. Christi noie Invocato, a q. oia recta iud.a procedunt

Ego Galeatius Feramusca ... Vicetinus, Vic. et Vicem g. Cl. ... Franc. Donatj dignis. Loc.ts L. F. I. dnj mei col.mi ... scriptis dci met. mo q. pesu prico, pronuncio et sntiando declaro male fuisse et e app.tu ab ipsa proclamatione, illudq confirman. et prout cofirmo, salvo ... arbitrio Cl. d. Loc.ts et eius offi. modificandi et corrigendi penas confacientib. afflictas in codemnationib. factis seu fiendis ... ipsa Mag.ca d. Mariscalchu uigore dcj proclamatis, a q. ab illis fuit app.tu. Victumq. Victori in expensis codemnao. ... Laus Deo. Galeatius Feramusca Vic.s

Die Lune vii.o Iulij. 1564. de prandio.

Lata, dat, et promulgata fuit ... sntia ... sptem ... d. Vic. ... stante sup sala habitationis, hic in adib. ... q. Dni Val. Philirinj, et lecta de eius man.to ... me Io. Cassinam not.m Canc.e ... pnte et ita intante ꝗ Vinc.o filio et pcur. dci ꝗ Bartl. cu ... Dec. D. ... officio suo ad.te ... producta ...

* con. ... prnc. ... Velentib. ... q intelligerent ... [illegible] die 22. Maij 1562 ... Barrossa ... coe ... ... nob. ... spcialis ...

[illegible]

presidiis citatoris seri[...], et cu laudante, quarimo l[...] agente de administrata lust.° in cotumaciam dei co[...] no comparentis. etc. Pntib. M.° Aug.° filio m.i Bapta Zaninj de Fag.° Cimatore Ve[...]; et Blasio q. Matt[...] del Gridd[...] fameulo [...] testib. etc.

Ex actis Canc.[...] Ve[...] etc.

Quod Feudatarij no possint assicurare bannitos sub eorum iurisdictionibus.
1565.
adi XX. Agosto in consiglio di X.ci con la giunta.

1565 — Havendo il Nuncio della mag.ca & fidel.ma Citta n.ra di Verona p nome di essa mag.ca citta esposto & dolutosi nel coll.° n.ro con la pnza delli ca[pi] di questo cons.° che nel Castello di Sanguane Feudo della S.ria n.ra viene dato ricapito, & assicurati diversi banditi dello stato n.ro. il che [è] di grave mormoratione & risentimento di molti fideli n.ri i quali sono sopra cio adduto in favor delle lor ragioni quanto è loro parso, et in fine noi sia detto chiaramente che nell'avenire no si dara [...] ricapito, ne affidaranno alcun bandito in detto luogo è cosa conveniente la [...] provveder p deliberatio di questo cons.° a tale disord.e no [...] p il detto luogo di Sanguane ma p tutti li altri luoghi che sono Feudi della S.ria n.ra. Pero

Quo ad Castell.nos pnt.e correcta ap. [...] alii parte [...] 19 [...] 1566. [...] de q.[...] fol. 190.

L'ANDERA parte che de cet.° no possa alcun Feudatario della S.ria affidar ne assicurare alcun bandito dello stato n.ro nelli luoghi delli feudi loro nel n.ro d[omi]nio, sotto pena dell'indignatione di q.° cons.° et quelli di detti banditi che de cet.° fussero trovati esser in detti luoghi affidati dalli detti Feudatarij, possano impune esser offesi et siano all'istessa condone come se fussero ritrovati haver rotti [...] con[fini] delli bandi loro. Et la pnte parte sia fatta publicar in q.a citta di [Vero]na ne altre del stato n.ro, ne i luoghi ch[e] [...] chiara intelligentia d'ogni uno, havendo quelli bandi et al pnte si trovassero esser, [...] assicurati da essi Feudat.i termine da giorni 8. dop[o] [...] publicat.ne nelle n.re citta predette, di poter partire & andar alli bandi loro, il qual [...] pass.°

la parte possa haver debbi la sua debita assecur.ne le qual assecur.ne sia co=
messe à quelli Rett.i delle predite città nostre à quali sera fatta la consig.ne
Et sia tolto da ogni contrario alla presente deliberat.ne douendo essi Rett.i
dar subito notitia alli Capi di questo cons.o di quelli Feudati nostri che con le pute
ord.e haueranno assicurato o vero assicurato d'esser bandito de ..., tolto ... acciò
si ... tutto ... con questo ... et quelle deliberaz.i che li
pareranno conuenirsi.

1505 adì xxiii agosto ... le scale di ... per Antonio
di ventura comandador.

Quod coloni qui longo tempore tenuerint
ad affictum bona ... non possint excome=
ari.

Vide f. 95. 96. 97. 98. ... Man.

Nos ... castri ciuitaten. cum Io. Bianchi de Lisano super comeatu,
Viso comeatu cum exceptionib. & replicatio. partium, viso instr.o simplicis
locationis celebrato inter partes, omnibusque diligenter ac ... mature con=
sideratis consideran. Christi noie inuocato sententiando declaro comeatum
procedere contra dictum Bianchi et in fauore dicti ... castri et condemno
in expensis et ita cassio cum expensis.

Lata, data et in his scriptis promulgata fuit supra scripta ... D. Hier.
à Scrofa Vic.o & ... D. Io. Mauri dig.mi Lic.ti ... sedentem
sub logia ... pro trib.li ad ius reddend. ord.o die merc.i 20. men.
Martij 1527. ind. 15. ... de eius man.to ... Bani
Decem Xlorum causa. ... Lisano ... ipso ... castro
una cum ... D. Hier.o Sanctuario doc. ... alli ... partes
... Sal.o ipsius ... in I. o. ... Io. ...
... Franc.o ... not.o ~~...~~
die Louis 21 dicti
... partes ... a ...

~~Die 3. 9bris 1529.~~

... Seg.r ... ...

Die 3. 9bris 1529.

... Cons.o de xl.ta Ci. no. ad loc. deputato introducente D. Melio

f.

de Cortona retrograde ad.^{to} et noie R.^{di} Capli Civitis Austrie ab una sedq. ipso Caplo D. Seb.^o de Rubeis Can.^o civitaten. cu D. Aloysio de Anoali, & Aloysio Discaltio suis ad.^{tis} et parte Ciano Cecho noie q.^o inlementt de Visano ex alt.^a cu Dnis Franc.^o Delphino et Gaspare de Forlanis, et Franc.^o Folletto suis ad.^{tis} ex alt.^a appell. maiore Remissionis Mag. D. And. Ro. p Dom. posita fuit inter partes hz, q ista sntia lata p D. Vic.^m et Vicesg.^{te} ep. D. Io. Ilauro Loc.^{tis} D. T. l. p quam sub die 20. mis Martij 1527. in causa vertente inter R.^{dum} Capltm Civitis Austrie ex una, & Io. Dilutum d'Visano, prine Cianu Cechu noie q.^o intlementt ex alt.^a extraxit comendu pcedendi con dca Sntia, & in favore dci R.^{di} Capli et condict.^{is} coffari, cui rel.^o habeatr. tamq male & indeb.^e lata ad dannu & preiud.^m dci Io. Delutij, sive Cianum p. noib. qb. intervenit, incidat, cassetur, revocet, & annulletur cu oib. suis expensis, secuti, & dependentibz, ptib. in pristinu reintegrab. et data fuerunt ballotte 33 — 30 — qz oes fuerunt ni sincera, nil castu fuit.

Die 29. dci in 2.º cons.^o introducente D. Gaspare de Forlanis parte ciani pdci pstis, et respondente D. Aloysio de Anoali p alt.^a parte, ptib. & absntib. qb. s. posita vndz parte l. servatis iur.^{tis} fuerunt p incidatur 3. q sit bona. 2. no sincera 33.

Die 30. mis pdci pdi. in 3.º cons.^o introducente D. Iac.^o bosio ad.^{to} de parte ciani D. Iac.^o Ant.^o Zoresa et noie D. Aloysio Discaltio p alt.^a parte. ptib. & absntib. qbus p. ut post. disputacoes posita vndz parte, servatisq iur.^{tis} fuerunt

p incidatur —	23 —	Capltu fuit q dca Sntia sit incisa. & sic incisa remansit.
q sit bona —	13 —	
No sincera —	3 —	

Signu Noj. Ego Petrus Ant.^s Brugalessus Civis & Noj. Venj. coll. pmissis dio. de scriptis in hoc p.^{nti} ex processu formato int. Cianu q. Hermagora de Castenzano ex una, et R.^{dum} Conventu S. Franc.^i d'castro Iustini ex alt.^a coram Mag.^{co} D. Cons. Iohannis Pgd. Boccani ipsoz coi me. subscripsi apposito signo meo.

Col. q ... ...

Die 26. Martij. 1539.

In cos. de 30. ad hoc deputato ... remissionis ad illud ... introducente ... Viro ... D. Io. Bapta ... ad. ... Padue, pnte D. Bapta Abriano cu D. ... discalcio ... Ale... ... ... nobis, et absente alt.a parte, sed citata, ut patet ... D. Fran. Venerij Padue ... die xii. Febr. ... per ... fuit hac pars, ut q ... Snia lata per Ser.mu Principe D. D. Petru Lando olim ... Padue ... die ... Octobris 1538. in ca vertente inter D. Luca Salaroni Syndicu et procur. ... Padue ... et D. Bart.o ... procurat. Angeli Bregaroli ... et aliorum ... de Lignaco occone concatus eis dato de ... ut in processu ... indicatur, ... concatu dato ... Angelo ... de Lignaco ... non obstantibus oppoib. et ut in ca ... tanq male ... indebite lata ad dannu ... ipsi Angeli, ... in dca Snia ... ab ea appellatiud, incidatur, cassetur, et annulletur cu oib. suis exemplis, ... defendentibus, ita q de cet. nullius sit vigoris, efficatia, vel momenti ... partibus in ... ... remissionis ... fuerunt

q incidatur — 0 — 0 } Nihil captu fuit.
q sit bona — 0 — 0.
Non sincera — 28. — 28.

Die 27. Martij 1539.

In 2°. cons.° nulla fca disputat.e qz ambae partes, ... contentarunt, q ballotetur hodie, sine disputac.e ... posita eadz parte, ...

q incidatur — 0 — 0
q sit bona — 0 — 0
Non sincera — 28. — 28.

Die

Die 29. Martij 1539. in tertio inducente directe D. Vinc.° ... doc. ad.te Angeli Drizatoris et consortu ipso Ans.° pro se et consortibus cu D. Paulo Lombardino, et D. Io.e Bnigrdeno ordinariis in dif. D. Paulus Lombardinus, ac respondente D. Marc.° Siccalino ad.to ... Epalus, tunc pro suo D. Bassan ... replicare D. Paulo Lombardino ad.te partis assistit et respondente ... nob. D. Io. ... Cotoreno pro parte appellata, et post disputationes ... posita eadem parte, et sent.° ... fuerint

q. incidat — 19
q. sit bona — 6 } et sit incisa remansit.
Nō sinceri — 2

Augustinus ... ff.s ... No. Cancell.

Signū sti Marci. Petrus Trilonius Nos. ord.s canc.s ... cu alio ex.to inventa concordare, Ideo.

Ego Petrus ... Brunaleschus Civis et Nos.s Ven. ... suprascripta ... descripsi in pag.a ... ex processu formato inter ... et ... Petrū q. Hermagore Simonis de Cividaltano ex una, et ... Alex.m Pinchiaroli, et Ant.m eius fr.m incolas Gradiscae ex alt.a et Camerarios Eccl.ie S.ti Blasij de Aiuris ex 3.a coram magn.cis D. Co.sibus ... canc.s ... subscripsi ... to signo meo ...

In. eadē ma.

In cā verten. int.r Eccl.iam S. Mariae Virg.s sive Camerarios et Gubernatores ... ex una, et Thomā ac fr.m de Tosonis ex alt.a occ.e conatus dati eidē fr.ibus ad instan. d.ta Eccl.ia visis toto processu, et actis indiciariis ... formato, ... ad ... cōclōnes in cā, et ... exhibitis et ... 23. ... in quo dici ... fuisse ... Thomas q. Tac.i Tosoni d. ... no, visa locat.e ... pro parte ipsius Eccl.ie ... q. Tac.i ac Toll.ei eius fr.is, sub die 28. Iulij 1408. cū pacto ... de nō auferen.o bona locata ... cū bene laborando ac ... aff.tu, ... in ea ...

oibus mature consideratis. Dei aeterni noie invocato a quo cuncta recta procedunt iudicia. Ego Scipio Fulana In. utr. doc. Veronen. Vic. Art. C. Cl. D. Locotenentis dico et in his scriptis sententiando declaro, laze proin ipsa locatione apposito, ac rebus quastionem, comeati predicti fore et esse revocandum per sic revoco, confirmata conditione ipsorum de Tosonis Cui expensis. L. D.

Idem Vic. V. 6. manu propria subscripsi

Ms. Polistrici sententia fuit publicata die 8. Ian. 1565. per Ex. D. Theophili Sforcani Ms. in causa.

Partes compromissorum factorum ... more Veneto.

. 1433 . Die xx. Octob. In maiori cons.

hoc eadem supra fol. 60.

.433
Supple .s. fol. 55. 60. 61
66. item 121.

Cociosia che le differentie tra nri Cittad. che si termina per via d'Arbitri, sia honor della Terra, et utilita de nri, et hora l'occorse, che in le sane fare li Arbitri si trova Giudici, et Aditori, che incarcera, o ver intromete, quando sono fatte le ratificatione, et questo si e caso, che molti no se compromettano, et ... Arbitri Recusa. Onde per proveder secondo l'honor nro,

ANDERA parte, che in le sane Arbitrarie che se ara per Compromessi, li quali de cat.o sara celebradi, et fatti de ragione et de fatto in que cose de che sara fatti ii compromessi, Giudici nri senza altro respetto mae se-guardi de confirmarie, et i nri Aditori no se possa intrometter. Salvo se avanti la ratificatione di quelle, li Iudici Arbitri o ver la maggior parte di quelli dicesse esser stati ingannadi, et haver ditto error in questo caso li nri Iudici, et Aditori posse iudicar, come giusto li parera, ad observare la dicta parte, et In ogni altro caso la presente parte sia osservada, ne in contrario se possa far o iudicar, Salvo semper L'off.o delli Avogadori de Comun in le cose appartenente al suo off.o Et che la presente parte non si possi far gratia, sotto pena li vi. consiglieri, Tre capi di 40. et le doi parte del gran cons.o

... Ex. ... partis captae in Ex.mo maiori Cons.o, sub die 6. Maij 1444. ...

.444.
... registro ...

... sedandis discordiis civium captus fuerit de compromissis ... ... observari debere ... ... in nro ... aliquos ... est ...

inter

immorales, & qui ordini predicto confor[illegible] quamvis nulla [illegible] fine illius ord[illegible] diceret, quod iudices [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] aliquid [illegible] arbitri [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cum ad [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] alicuius partis [illegible] [illegible] iudicio [illegible] [illegible] quandam partem [illegible], [illegible] alias partes [illegible] [illegible] bone [illegible] non [illegible] in illo parvo errore, [illegible] iudicii [illegible], revocare [illegible] [illegible] substantia[illegible] [illegible] [illegible] movere, ideo

VADIT [illegible] [illegible] iudici[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dixerit in iudicio [illegible] errorem in aliqua parte sua, Si Iudices nri [illegible], Auditores [illegible] in illa parte [illegible] iudicium [illegible] sicut [illegible] [illegible] sed in aliis partibus [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] aliis partibus [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cum [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] aud. ad [illegible] [illegible] [illegible] tam in [illegible] parte, quam in alia parte [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Cetera

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Cass[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

Die 3. Febr. 1483.

1483. Quia intromissio Viri nob. ser [illegible] Basso Aud. vet. sen. dicitis [illegible] [illegible] qua intromisit sententiam ~~differentialem~~ arbitramentalem latam per [illegible] Andream de [illegible] plebanum S. Thome Venet. die 4 [illegible] 1483. Iudicem compromissarium de iure & de facto inter [illegible] de Sippera, [illegible] nomine [illegible] ex una parte, et Isabettam [illegible] et Ant[illegible] de [illegible] [illegible] [illegible] ex altera super dote ipsius Isabette solvenda per [illegible] [illegible] suo, [illegible] in ipsa [illegible] [illegible] consequenter intromissio eiusdem Auditoris eademmet die facta, qua [illegible] [illegible] [illegible] Iudicium Petitionum sub die 4 [illegible] [illegible] [illegible] intromissiones [illegible] indebite facte et [illegible] [illegible] Auditor [illegible]

ll. Ordinarii nostri loquentes de compromissis et laudis arbitrariis recipientes ... vestras ... incidant, cassant, et revocent cum omnibus ... dependentiis, sic quod de cetero nullius sint efficacie, roboris, vel momenti, ac si minime ... facta ... indicandi ... circumstantiis ... ... in ista parte ... ...

Nic. Cavaza ... ...

... Capti ...

1488 · Aug. Barbadico Dei gratia Dux Venetiarum Nobilibus et sapientibus viris ... Lemo de ... fidelibus dilectis salutem et dilectionis affectum. Seque ... Carolus nobilis ... mane in nostro consilio de XL criminalibus ... et ob introductionem et placitationem viri nobilis ... Bernardo ... caput fuit pars ... nobiles ... Trivisano, et ... Pasqualis Marcipetro Andit ... loco ... de ... die 14 Iulii ... quibus ... Ioanis Petri de ... et ... nomine appellantis a ... quadam facta ... Capitis ... ... de quadam ... arbitraria ... ipsos ... favore ... de quadam ... arbitraria ... requiritur ... de ... asserentes esse ... enormiter laesos, petit et requiritur ... declarari verus valor meliorationum ... de quibus in sententia ipsa arbitraria ... ... et ... tanquam ... indebite ... de novo ... ... in fraudem ll. loquentium de compromissis, et ... ... de causa ... scribi ... ipsas partes de iure et de facto more Veneto, et consequenter ... ordinarii nostri ... incidant, cassent, et revocent cum omnibus ... et dependentiis, sic quod de cetero nullius sint roboris, efficacie, vel momenti ... ... Quod cum per dictum consilium nostrum ... ... observare et adimplere ... debent ... Cassentur, cancellentur et annullentur ... ... et ... ...

Datum in nostro Ducali Palatio die XX Febr. 1488.

Nic. Cavaza ... ...

Casus ut ante.

1498. Arg.[illegible] Barbadico Dei gratia dux Venetiarum [illegible] nobilibus et sap.[illegible] viris [illegible] de suo mandato Locumtenenti [illegible] Foriiulij [illegible] successoribus suis dilectis [illegible]

Iterum eadem est registrata ad c. 121. Significamus nobis quod die x [illegible] tab. [illegible] in nostro cons.° de [illegible] de furaro [illegible] intromissionis Advocatoris communis [illegible] Casu [illegible] Pars [illegible]. Quod ista remissio facta sub die 22. aug.[illegible] 1495. [illegible] nob. [illegible] Federicum de Ruinero, et [illegible] Saturnum Morago [illegible] [illegible] veteres [illegible] quam remiserunt ad cons.° de [illegible] [illegible] Arbitrariam [illegible] cum [illegible] sindicum [illegible] mense [illegible] offitii curiae [illegible] [illegible] factam in favorem Octaviani de Zuccolo nomine [illegible] filij, [illegible] ad ipsum offitium [illegible] tanquam remissio male et indebite facta, et cum id quod [illegible] [illegible] potuerant et debebant de actu inappellabili [illegible] [illegible] et consequenter de directo cum forma [illegible] compromissi [illegible] [illegible] compromissariis ratificatis, [illegible] non potest appellare, attenta [illegible] obligatione [illegible] dicti Octaviani de Zuccolo descripta in Notatorio offitij [illegible] canc. sub die 12. septemb. 1495. [illegible] [illegible] [illegible] deponentis [illegible] de cat.° nullius vigoris [illegible], ut mali [illegible] tanquam si dicta remissio facta non fuisset, [illegible] in illis iure [illegible] gradu, condit. et [illegible], in quibus erant ante dictam remissionem [illegible] [illegible] cum [illegible] nostro cons.° [illegible] [illegible] ca quae ad nos [illegible], observare et exequi, ac observari [illegible] facere debeatis [illegible] actis [illegible] [illegible] restituite.

Data in nostro duc. [illegible]

[illegible] Nob. et [illegible] Canc.[illegible] [illegible]

Casus ut ante.

Domino Comiti Iadrae.

1513. Post auditam [illegible] appositum [illegible] interpositum [illegible] D. M. Ant.° de Begna a ratificatione facta per sp. v. contra [illegible] in favorem D. And.° de [illegible] de [illegible], de [illegible] arbitrariae [illegible] eos lata per D. Mattheum de [illegible], Domi[illegible] [illegible] Gr[illegible] et Iom de Begna Iudices Arbitrarios, et tandem consideratis considerandis [illegible] et [illegible] nos [illegible] [illegible] in dicta [illegible] tanquam de actu inappellabili. [illegible] [illegible] [illegible] nostras observet [illegible] [illegible] impedimentis [illegible] actis [illegible] [illegible] sed ipsam exequi [illegible] [illegible] [illegible] D. [illegible] [illegible]

de civ(ibu)s bonis ad solucion(em) ... de ... p(er) ...
in p(ar)ti cu(m) appellationi(bu)s ...

Bart(olomeu)s de canali et ... Andr(ea) ...
Ant(oni)o sanuto ... die 3. Jan(uarii) 1513.

Leo(nar)dus Lemnatius Coad(iuto)r in off(ici)o And(rea) No. ...

(... S. M.) Joseph Filosius ... Canc(ellari)e ...

Alia pars p(er) Compromissis.

Die 14. Jan(uarii) 1553. in maior(i) Cons(ili)o

1553 Che alle leggi di q(ues)to Cons(egli)o di compromessi del 1444. à di x. maggio, sia aggionto & declarato che qu(an)do la maggior parte de Giud(ic)i Arbitri diranno di no(n) haver preso errore, li Iudici ordinarij siano tenuti ratificar la s(enten)tia, et li Giudici Arbitri debbano fra ter(mi)ne di giorni 8. da poi che saranno richiesti ad inst(anti)a di una delle parti andar alli giudici ordinarij et dir se haveranno preso errore, et no(n) andando nel ter(mine) p(re)detto, la s(enten)tia sij ratificata, come che havesse detto no(n) haver preso errore, et essendo de iure & de fatto resti inappellabile, et sia commessa la sop(radit)ta legge, & quelle de 1433. die 20. ... 1437. ... 1466. 20. de Marzo, che trattano de compromessi, et sane arbitrarie alli conservatori & Essecutori delle leggi, alle quali trovando esser contrafatto, in quello p(er)o che no(n) fosse sta iudicato p(er) li consegli fra loro, over che nell'avenire si contrafacesse, debbano retractar ... intromission & atti, che con quelli fussero fatti, facendo restituir li con... ... ogni altra spesa. Che fosse seguita cosi de Giudici, come nodari, & altri con altretanto piu di pena da quelli, che per l'avenire contrafaranno, et similmente siano com(m)esse ... tene a d(e)tti conservatori le leggi & ordini presi in questo cons(egli)o a 5. di Novemb(re) prossimam(en)te passato.

Ego Franc(iscu)s Trinsano Curie Procur(atorum) Coad(iutor)

Joannes Bregolella Not(ariu)s & coad(iutor) Canc(ellari)e ...

...

Die Mercurii v. Xbris 1565.

De mandato suprascripti Cl.mi D. Locumtenentis suprascripta scriptura fuit publicata
fuit ad scalas Pal. ... per Franciscum Tubicinem sono tube ...
ad universalem omnium intelligentiam, ... et aliorum ...
Indicatiui ... Patrie. Astante maxima populi multitudine ad audiendum
legente me Io. Castrano Not.o & Coad.re Canc.rie ...

Ioannes Castranus Not. Canc.rie ... ...
ab Actis ... Canc.rie ... ...

Quod appellationes Sententiarum de minori summa librarum 50. non
admittantur, et executione ... post lapsum 4.or mensium.

1548. 22. Decembris.

1548. 22. Xb. Francesco Donato Dei gratia Dux Venetiarum ... Petro Mauroceno de
suo mandato Locumtenenti ... ... fidelibus dilectis salutem & dilectionis affectum.

Vide s. Fol. 90. 91. SONO comparsi davanti li Capi del Cons.o nostro di X. li Sp.li oratori
con quella Mag.ca & fidelissima nostra Patria Dno Cornelio Frangipan de Castello, & D.
Zuan de Dimis Dottori, & D. Iseppo da Colloredo, et s'hanno con ornata ...
voluto ... l'antiquissimi loro privilegij & constitutioni, & specialmente quella che vole, che le cause
de minor summa de Lire cinquanta de piccoli siano inappellabile, et quella che dispone,
che passato li 4. mesi dal di della sententia diffinitiva, essa sententia siano eseguite
siano ... delli Aud. nostri, Avogadori de Commun, et ... suspension delli ...
interrotte con grave danno di quelli nostri fidelissimi. Convenendo dette ... ...
Citta a disputar sopra l'appellabilita, o inappellabilità delle cause de minor
summa di L 50. et sopra l'atto dell'essecutione data alle sententie per il passar ...
4. mesi, et se l'è eccessiva, o no, et se è debitamente passato il tempo delli 4.
mesi, domandando che le sententie gli siano trasmesse ... . Or havendo
uditi essi orat. & vedute le ditte constitutioni, cioè la Rub.ca n.o 75.
de appellationibus ... in qua ... appell. non ... Et l'altra sotto la Rub.ca n.o
80. d'appellationibus ... ... Et molte lettere scritte in tal materia
... il ... ... li Capi del Cons.o ... Et uditi dall'altra parte
l'Auditori Novi in contradittorio allegando spettar al off.o ... la cognitione
dell'appellabilità, o inappellabilità di tal sententie, et dell'essecutione date
passati li 4. mesi, Et havendo ben considerato ogni cosa, attendendo il dover,
che li privilegij & consuetudini di quelli fidelissimi nostri siano ad unguem osservati,
... et in niun modo, che non siano interrotte: Li Detti Capi sono
devenuti in questa opinione, che non se possi appellar ne admetter appel-
latione alcuna delle sententie de minor summa de L cinquanta d'piccoli ... che le

tal articolo de appellabilità, o inappellabilità s'habbia à terminar per noi
et succ.ri nri. ET SIMILMENTE con passati li 4 mesi si debbi dar da
noi et Success.ri l'essecutione alle sententie diffinitive delle cause appellate,
servata però la forma della constitutione circa il proseguir della Trideinsione.
non obedendo à lettere de appellatione scritte per tal causa delli Aud.ri novi, ne
d'Avogadori Auditori, ne d'alcun altro magistrato, o conseglio, ancor che
fussero con pena, per le quali si suspendessero l'essecutione date alle sententie
passati li 4 mesi, dovendo bastar, et da noi, in tutto quelli esser passati
da poi la sententia fatta, senza mandar processo, o scrittura alcuna.
Et perche noi havemo inteso certa sententia delli Giudici di Anian per causa
53 d'una condannason fatta con un Trivilin imputato, et havea dannificado
certi boschi delli Nob. Colonieli Proc.ri di quel loco, la qual era de minor
summa di L so. aldite le preditte parti, havemo terminato li detti Capi, la ditta
sententia dover esser inappellabile per quanto spetta all'accusator, ma per
quella havendo noi proceduto piu oltra con li detti Giudici d'Anian de suspenderli
l'essercitio suo, et condannarli in le spese fatte, come in detta
sententia. Il che tocca la giurisdittione di quel luogo, et però essa parte di detta
sententia sia appellabile per l'importantia sua molto maggiore concernente
la giurisditione di detti Nobeli. Però con li detti Capi del cons.o de X li
dicemo che dobbiate così osservar, come è sopradetto. Has autem legi, et
registrari facias, ac presentari restitui.

Dat. in nro. Duc. Pal. die 22. Oct. 1548.

Die 8. Febr. 1549. presentata fuere Cl.mo D. Locumtenenti per Ex.tem Doc. D. Cornelium
Frangipane, et eius mandato mandavit has registrari, et registratas restitui.

Jo. Cassianus Nog. cancell. extraxi ex registro cancelleriae
fideliter, et auscultavi in fidem.

Concessio Aquarum facta per R.mum Patriarcham
Villae Cussignaci, et Villae Bedemani.

1171. IN NOMINE Sanctae et individuae Trinitatis. Amen. NOS quidem
VLVRICVS dei gratia S.tae Aquil. Ecclesiae Patriarcha, et Apostolicae Sedis
Legatus, Cunctis Christi fidelibus tam futuris, quam presentibus notum esse volumus,
quatenus Aquam, quae per Villam nram de Utino fluit Ecclesiae S. Stephani
in de Aquileia, Rogatu Dilecti fratris nri Dietrici eidem Ecclesiae Praepositi
ad usum duarum Villarum praedictae Ecclesiae, illius scilicet de Cussignago, et
illius de Bredamano perpetuo habendam, et possidendam contulimus,

ita ut

1548 Die 19 octobris in Cons.° X.^m

Fo' panim.te provisto per questo Cons.° del 1523 alli 7 Genaro, che
non sia alcuna persona in questa Città, et distretto, sia di che
grado, stato, et condition esser si voglia, che ardisca biastemar
ne maledir il santissimo nome di Dio, et suo fiolo Iesu Christo
et la sua gloriosa madre Verzene Maria, ne in vilipendio
loro dir parole vituperose, ne particolarm.te, ne in genere
sotto nome della Corte Celestiale, ne espressam.te, ne sotto alcun color
o forma di parole per alcun modo, over inzegno, et poi del 1537
a di 20 … x bris furono creati tre esecutori a quali fu commessa
la sop.ta parte, et per la loro diligentia … mai quasi essere
extirpato cosi detestando peccato, il che è stato, et è di grand honor
alla Rep.ca n.ra, e venendo li tristi et scelerati huomini quali non
per amor della virtù, ma per timor della pena si astengono dalle
biasteme espresse, et nota ad ogniuno hanno trovati novi modi di
biastemare il S.r Iddio con parole scandolose, et che cedono in vili=
pendio di S. Maestà, come è, che alcuni non potendo altro al
dispetto dicono al cospetto, et al cospetaccio di Iddio si rompesi
la testa, si cavasse il cuor sangue che è indubitata biastema
oltra che la è causa, si come da p.ti esecutori n'è stato
esposto, che molti quali dicono al dispetto si copreno con dir,
che hanno ditto al cospetto, et anco li testimonii hanno causato
di mettere in dubbio al giudice dicendo non poter giurar
se l'habbia più detto al dispetto o al cospetto et cosi

mo si sottoponeno la meritata pena, al che essendo cosa necessaria, provedere a laude della Maestà divina, et per dignità della Rep.ca nostra.

L'Andera parte, che tutti quelli, che de cetero usarano questa parola, al conspetto, o cospetto tuo, che per le parole antedette, o susseguente cedesseno in vilipendio della Maestà divina et Beatiss.ma Vergine Maria siano puniti da essi essecutori nostri sopra la biastema di quella pena estraordinaria, atque poenam ordinariam che parera alla conscientia di tutti tre loro concordi meritar il delitto commesso, come fossero di quelli, che commettono tumulti in Giesia, et altri luochi sacri per parte di nostro Cons.o del 1546 a 16 Febraro. Remanendo però tutte le parte di biastema nel pristino suo vigor, et inviolabil essecutione, et la p.nte parte sia publicata sopra le scalle di S. Marco, et di Rialto ad intelligentia d'ogniuno.

Alex. Pacis Ord.rius Canc.rius ex libro q. d. Pris Mri penes se existenti exc.t sexib. et in fidem ss.

olendina fa=
d molendina
at, & quiete
ta Sextarios
nris annua=
o pfatam aquã
pres de Cusiniano
exierit, hi=
qdem ut ue
im inde con
regat Testes
Iunenus Ar=
dericus de
co, Mathias
tenstayne et
s de Sauorgna=
damano, et
Simidrus, et
uitatem in
i. 1171. In=

ipsi, sigil=

llbinu Noly
eu pductum
colai Bar=
d'eode Loco,
lu in eo.

mnal

:: Et fano li Côm.
bi & uille di
le Sintene, ville
e reoucono ad
dori p questo
esse come di lor
abusione, de
prïa, qual e

1548 · 19 · 8t.
pars ex^{mi} · 91 · x · in mat:
Blasphemia,
al[illegible] · 2

bi luci Venetis mi.

ii

ita ut infra fines p̃dcar Villar nulli ōio liceat in ea uel Molendina facere, uel aliquid sibi ius uendicare, sed tm̃ p̃fata Ecc̃a eam ad molendina faciendũ, et omnem usum & utilitatem p̃dcar Villar libere habeat, & quiete possideat, eo ũz tenore, ut homines de Cusiniano sexaginta Sextarios Anonæ, illi quoq. de Pdamano Sexaginta, nobis & Successorib nr̃is annuatim in Cellario de Utino persoluant; homines quoq. nr̃i de Utino p̃fatam aquã in Alueo, in quo nunc iuxta pacum [illegible] cernitur, usq. ad fines de Cusiniano conseruare debeant, postq. aut de finibus illar Villar p̃dcar exierit, liceat nobis eam tenere, & dare cuicunq uoluerimus. Quod qdem ut uerius credat, et in seuilsum in æuum p̃maneat, p̃ntem paginam inde conscribi, & sigillo nr̃o corroborari fecimus. Huius aut rei rogati Testes sunt Comes Valuradæ Pater noster Artuinus, et nepos eius Iuuenis Artuinus, Henricus & Rantolfus fratres de Villa alta, Hainderieus de Zelaco, Harnoldus de Brazacho, Valterus de Luseriaco, Mathias de Tytiano, Henricus de Glemona, Herbordus de Bertenstayne et frater eius Ottacher, Vuarnerus de Virgen, Simedrus de Sauorgnano, Varnerus de Utino, Varius de Godia, Volricus de Pdamano, et alij complures, inter quos fuerunt Volricus & frater eius Simidrus, et Alexius de Socleto, Varnerus. Actum est apud Ciuitatem in curia Patriarchali feliciter anno ab incarnatione Dñi. 1171. Indictione quarta, quarto nonas Maij.

Ego Romulus Dñi Patriarchæ Notarius mandato ipsius scripsi, sigillaui, et dedi.

~~Ex~~ ~~[illegible]~~ ~~extat~~ penes Eg.º q. Marij Albini Not.º Utinen. ubi canc.º mag.cor Dnor Sauorgnanor alias penes eũ p̃ductum sub die sabb.i 19. Ian. 1554. p̃ [illegible] et hẽs [illegible] q. Colai Bandulai cu [illegible] de Pradem.o con [illegible] B. [illegible] d'eodẽ loco, et registratũ in processu inter ipas partes formato [illegible]

Prohibitio Bettolar in Villis, et q. Condemnat. facta in cõi con inobedientes nõ comedantur. Sed q. cadant ad bñf.º angariarum.

PROCLAMA.

1566. VIDENDOSI. p manifesta esperientia, che dal redursi & fare li cõtadini, & altri nele Bettole & hostarie, che si tengono p li luoghi & ville di q.ª Patria, oltre l'offese grande che si fa al S.or Iddio, p le biasteme, risse homicidij & altri inconuenienti & rastoni, si ruinano, & reducono ad estrema miseria infinite famiglie, & le uille istesse, cessandosi p questo uitio dal lauorar le terre à danno si delli p̃ronj d'esse come di loro medesimi lauoratori. Et p rimouer questo danno & abusione & corrutela che è tra i cõtadini dei uillaggi di questa p̃ria, quai è

che si riducono insieme in l'hostarie, o vero altri luoghi à magnar le cōdanne et fanno fra loro. Del che douendosi al tutto prouedere, si come prudentissimamente è stato prouisto per il mag.co Parlamento, si per l'honore & riuerenza, che si die hauere alla M.tà Diuina, come per benef.o pub.co massimamente in tempi cosi carestiosi & penuriosi. DI ORDENE del Cl.mo S.r FRANCESCO Duodo meritiss. Luog.te gnal della Pria, si fa pub.camente intendere per il pñte Proclama, che in alcun luogo o villa de questa Pria, alc.a person sia chi esser si voglia nō possa, ne debba tenere, ne leuar hostarie, o ver Bettole, nelle quali alcuno delli istessi luochi & ville, nō possi ne debba redursi à magnar, ò ver beuer, ne meno giocar alle carte, dadi, mora, & altri giochi, sotto pena si à quelli che teniranno dette bettole & hostarie, come à quelli che si reducessero à magnar, & beuer, o ver giocar in esse, de tratti tre di corda, de star mesi sei nelle prigioni, & da pagar L 50 ‒ d'esser applicate per mità al denunciante, qual volendo sij tenuto secreto, et per l'altra mità ad arbitrio di quelli Giudici, che faranno l'essecutione. ECCETTUANDO però l'hostarie antique nelli luoghi di passo per commodo di passeggieri & viandanti. Et ECCETTUANDO quelli che volessero vender pane, o ver vino à menudo à tutti, et etiam à quelli di luoghi istessi, nel qual caso quelli di luoghi istessi, che compraranno pane o vino, nō possano magnarlo, ne beuerlo, sotto l'istesse pene, in altro luogo, che nelle propria loro habitationi cō le loro famiglie solamente. Et similmente che li Degani, comuni, & hoi delle ville nō possino, ne debbino sotto l'istesse pene magnar, o ver beuer le cōdanne che faranno in comune con cadauna persona. ma li Degani Iurati delle ville siano obligati sotto pena de pagar del suo, oltra questa pena pecuniaria, di mese in mese scuoder le cōdanne antedette che saranno stà fatte, & quelle portar in questa Città al Cancelliero della Pria, qual habbia à tenir destinto & particolar conto sopra un Libro separato di tal denari, che li saranno cōsignati, quali siano dispensati in pagar le loro grauezze & angarie. Ne si possino tenir hostarie per un miglio appresso le terre & castelli di q.a Pria. AGGIUNGENDO, et s'alcuno Bettogliero o ver Tauernaiero sarà trouato dar da magnar & beuer in casa sua ad alc.o che sia del luogo istesso o vero a quelo per doi miglia vicino, et sarà accusato, et che hauesse qualche essentione, o suspensione, immediate cascherà alla pena di priuatione di essa Essentione o Suspensione, et pagherà ogni volta che serà accusato L 25 ‒ cosi l'hosto, come il Contadino, da esser

De q.o s. fol. 130.

esser divisa come di sopra. Et se uno accusarà l'altro, oltre che lui
resterà impunito, guadagnarà anco la mità della pena pecuniaria; et
se l'hostieri incorrerano in simil errore la seconda volta, oltra la
pena pecuniaria che li sarà duplicata, nò possi più essercitar hoste=
ria, li saranò anco dati tratti 3 di corda. Et se la 3a volta contra
faranò, venendo nelle forze, saranò posti in Galia per mesi 18. al
Remo, o veramente essendo absenti, saranò banditi per anni dui da Udene
& tutta la Patria. Et li Degani, Podestadi, o Zuradi delli luoghi &
Ville, che permetteranò, che nelle bettole si contraffaccia alli ordini compresi
nella parte presa per il detto mag.co Parlamento, et nò vorranno
à denunciare, cascheranno immediate alla istessa pena, nella quale
sariano incorsi li Transgressori, oltra che saranò privi d'ogni essentione
overo suspensione de S. mag.tia Cl.ma havesse havuto il suo comune,
et contra di loro si concederà l'essecutioni così Reali, come personali
senza eccettion alcuna. Et quelli che accusaranò questi tali Degani,
o Podestadi & Zuradi, ancora che fussero in inobedienti, restaranò
impuniti, et guadagnaranò la mità della pena pecuniaria; et se
alcuno Creditor accuserà il suo debitore haver contrafatto al presente
ordine, immediate oltra la mità della pena pecuniaria, se li conce=
derà la essecutione per cadaun suo Credito così Real, come personal.
Et sopra li Crediti, che simil Bettolieri havessero per haver dato da
magnare in pena del luogo istesso, ò luogo per due miglia vicino à
quello, nò se li possi conceder alcuna essecutione ne far ragione con
li soi debitori, anzi tutti tali crediti s'intendino perduti, et tutti li pegni
che per tal conto havessero in casa, li possino esser tolti per qualunque officiale
Degano, & Zurado, quali guadagnaranò la mità di tal credito che l'
hoste havesse, et l'altra mità sij del Fontego di questa Città. Possendo
nò dimeno il pred.to Cl.mo S.r Luog.te alterar & sminuir tutte le sopradette pene
come li parerà più espediente, havendo sempre riguardo alla qualità
delle persone, & alla loro inobedienza & contrafattione — :— .

Ultimo die Sabbati 9. Februarij . 1566.

Die deo, ad Scalas Pal.ii com.is Utini, & ad gradus Colunnae in foro no-
vo publicatum fuit suprascriptum proclama per Joannem de Ara Com.is loco Tubicinis
absentis sono tubae premisso, et legente me Fillulario Not.o Canc.ae
astante magna Civium & Ruralium Corona ad audiendum.

Sigilli S.ti Marci.

Transumptum extractum Joannes Cassianus Not. Recoad.
Canc.ae Utini ex actis eiusdem exc.mae & sigillavit

Provisio c.a Seq.a facta p Ill.mu D. Franc.m Duodo dignis. Loc. Pri.ae.

1566. Nos Franc.s Duodo pro Ser.mo Duc. Do. Venet. &c. Pria F. I. Loc.t Gnalis, Auditis Mag.cis Dnis Deputatis Pria, necnon p Franc.o a Decano de Basigliano Prati, & p Dnico della Mattina de Taureano Syndicis gnalib. Ruralib. cu ... D. Doc. D. Marco Ant.o Emiliano Syndico totius territorij proponentib. cotinentiam quatuor capitor infra describendor, circa Sequestra q p Not.os ad instan. petentiu gnalr fiunt, p quoq credito. sup bonis debitor, nec affictuationum con formã juris & aequitatis, & c.a fideiussiones q p debitores dari, & a Decanis & eorum jurats acceptari solent cu dependentib. ab eis, damnosis qdem, & a veteri quodam abusu valde pnitiosis. Et pp.a Sumitis instantib. & petetib. p universali bono et pauperu Subditoru huius Pria dicta Cap.la a nobis cofirmari, et terminari debere quantu in eis continetur? Habita sup pmissis matura cosideratione & cognoscentes experientia ipa ob innumerabiles lites, q quotidie hac de causa oriunt, dcam petitione & instan honesta quidem esse, & valde iuri cosonam, illiq ex deb.o magratus nri satisfacientes aut se q fungimur, & oi q.o possumus mel. mo. Cap.la ipa admittimus, approbamus, & cofirmamus, ac ordinando firmiter deliberamus, q perpetuo & inviolabilr observent sub oib. poenis in dcis Cap.lis expressis, etc. &c. Et insup ad oium claram intelligentia pntem terminat.e provisione, & ordine nrm cu Cap.lis ipis in locis solitis publicari & subsequenter registrari mãdamus. —

Vide infra fol. 499. Alam provisione Cornelia 1578. 7. Maij cu confirm.e Ser.mi Senatus ambar d.az provisionu 1579. 14. Apr.

Cap.la vero sequunt ut infra.

Che li Nod.i de cetero no debbano notar alcun Seq.o se no di affitti e liu.li & non di debiti priuati, come hanno incominciato a fare, no ostante molte Sentie & declarationi, et p debi priuati no se possi sequestrare per questo, sotto pena di L 50 — da esser divisa la mita al denuntiante, qual volendo sara ten.o secreto, & l'altra mita alla cam.a fiscale, & debbano essi Nod.i specificar nelli seq.i p fitti & liu.li. Et no essendo tal nota in essi, li Degani, coi li suoi deche ... no siano obligati ne debbano obedir sotto la medesima pena.

Che

2/ Che li detti Deg.i Podestadi, coi, et boi p.detti, a quali saranò pàtati li seq.i nò possino accettar alc.a sequesta dalli debitori sequestrati, se nò sarà admesso nolatariamte dalli credit.i sequestranti, over ordinariam.te dal Giudice in condict.e giud.e tra i sequestranti et sequestrati, sotto pena alli confacenti di tratti 3. di corda, et di L ... da esser divise ut s. oltre alt.e pene ad arbitrio ...

3/ Che il podestà, degà, o Jurati, coi, et boi nascendo difficultà tra il sequestrante et sequestrato o altri, nò debbano, ne possano tenir li frutti sequestrati appresso di se doppo che saranò raccolti, ma condurli alla cam.a o vero vendurli ... declaratiò ..., o vero ... ..., et il dan.o tratto di essi frutti depositar si debba in la sudetta cam.a et questo per obviare à molti inconvenienti, e danni, che succedono con li coi per le liti che nascono tra le parti per cà di essi seq.i le quali durano per più et più anni, et finite poi esse liti, sono forciati li degani susseguenti, li quali nò sanno ne hanno detti seq.i in mano, trovarli con ... ruina sua et delli coi. ...

4/. Item si dechiarisse ancora, che se li sequestranti nò faranò condur li seq.i alla cam.a mentre durerà l'off.o delli Deg.i Podestà et Jurati, et saranò di tempo in tempo, in mano di quali saranò sta fatti li seq.i Et li susseguenti Degani, Podestà, Jurati, o coi nò siano obligati à trovar tali seq.i ma s'intendino liberi et essenti, ne per essi seq.i possino in nò alc.o esser molestati.

Publicata die Sabb.i 6. iulij 1566: ad Scalas ... coi... ... et postea in foro novo.

Josephus ... ... ord.e Canc.ius ...

Sigillo ...

Salva. In ma Const. Pria. de ... q.o Massarij ... Pos. aut deb. relinquere Mansos. Rub. 161.

Die Jovis 20. aug.ti 1556. post prandium.

Coram ex.o D. Vic.o cl.i D. Locum.ti Utini in castro sup. salono solito iura ... existente. p.ntibus ...

... colonus cui pacto, ... nò possit expelli: ... cum ... ... 1563. ... manu D. Vinc.i ... ... D. Jo. ... Vic.o ... nob. ... Leandri Belgrado, cum nob. D. Nic.o et fr.is de Brazzacco, ... Alia similis ... ... Vic.o anno 1570 ... ... ad ... nob. D. Ludovici ... ... cum colon. ... et p.ducti ... manu D. Franc.i Mola.

a 1590 . 88. Fed. coll. doc. Nos prior, consiliarii, et coll.ti iuris peritorum Urbis & pr. Fori iulii ... quemadmodum ... f. sub nu. CLXI. de terris sufficienter aratis, intelligendum ut terrae ipsae [illegible] semel ... id est arata ... et [illegible] ... in genere ...

Pro ex.te ll. doc. D. Franc.o Grano cum Bernardo de S. M.a la Longa,

ex.te ll. doc. D. Crespus f. ... nomine D. Franc.i instite ...

in partita suum ... dictus Bernardum condemnari ad solvend.

affictus pro terris dicti D. Franc.i sitis in villa S. M.e predicta,

qui affictus est de st. 4. frum.ti unius alterius. Salvo ei iure declarandi

pro uno st.o pirro ... ac ... doc. quod anno ... interpellentur

ad ... solvend. talem affictum ... st.o Pate dici Bern.i

cum ex.ti Bellogrado doc. ad.to & dicente non teneri ad petita

... renuncia ... loco & ... facta

... decursu, per quam fuit ... liberatus a plano

affictum ... specificato, ... nullus ... in scriptis celebratus

fuerit locationis. Et ideo instite se absolvi a petitis, vel

saltem ab observat. ... D. Crespus

acceptavit ... in Religiis ... consentiendo ... nulli

... renuncia, vel alicui ... talem, ... ad.ri

potuit liberari a ... solvendi affictu. ... ...

... Declaravit ... dici ... non esse ... quod

colonus simplex possit finito anno ... a locatione

sicuti ... renuncia requisita ...

& ... D. ... intentioni dicti D. Franc.i cum ea

... ad ... volontarie

acceptavit ... ad ... constit.i ...

... ad.ti ...

Iouis xv. 8. 1556. de mane.

Coram cl.mo D. Loc.ti ... ex.ti D. Vic.o ... sub ... (fol. ...) ...

Pro ... ll. doc. D. Franc.o ... cum Bernardo dicti Cossi

de S. Maria la Longa ... D. Vic. ... ac ...

... constit. ...

... ipse Bernardus ... renunciare ... constit. ...

... condemnari ad solvendum affictum D. Franc.o ...

petitum ... in ... ex.ti ...

& ... D. Franc.i & ... ...

... ad ... testibus.

Jo. M.a ... ad ... aliena ...

Utini die Ven. ult.o Aug.ti 1565. post prand.

Coram ex.te D. Vic.o Cl.is D. Loc. sedente in logia Pal.ii pro trib.li ad iura dicend. partibus.

Pro D. Franc.o Olt.o Cive & Not.o Utini cu Leo.do Val.i Lazari de Noiar.o Frati, ex.te Olt.us pris noie habitis [illegible] expon. colum. cia, declarant cum suis pig.oris pro gall. [illegible] x. e [illegible] affictus anni p.ti decursi in carnisprivio p.to in[illegible] prenocat.e conditas ad.ii cofirmata eius pignorat.e cum expen. [illegible] et ult.s instetit eundem Leo.dum condemnari ad sibi solvendum et afficlum p.tos anni decursi in festo s. Jac.i p.ti non obstante aliqua a[illegible] renuncia fratorum [illegible] cum con[illegible] ductorum uti nulla & nulliter facta, atento q. ipse Leo.dus non potuit ea sursum dare, nisi prius integre [illegible] toto afficto decurso, p[illegible] regni lex, in cuius q[illegible] integri affictus solu[illegible] tione [illegible] & est usque in p.ntem diem in mora & [illegible]. Et ita instat fieri & decl. cu expen. Et producta locatione instat [illegible] cool. & expedita.

Ex adverso Leo.dus cu ex.te [illegible] no ad. & no se [illegible] solvere gall. residuum, [illegible]. Quo vero ad [illegible] conventionem, quam ad.us velit insistere, a[illegible] [illegible] gatus est, quia concludatur p[illegible] quo ad expen. [illegible] gall. et, si non teneretur cu obtulerit [illegible] ditta gall. [illegible] solvere [illegible]. Olt.us quo ad pig.ore acceptavit [illegible] cu expen. factis ut s. Quo vero ad co[illegible] dixit velle [illegible] exhibiri [illegible] D. Vic.o Et sic d. vol. [illegible] [illegible] protestante ipso Leo.do se velle [illegible] exhibitioni [illegible].

[illegible]

Ea vertente inter D. Franc.um Olt.um pignorante parte una, & [illegible] Leo.dum Val.i Lazari d. Noiaretto Frati [illegible] parte, [illegible] consideratis, [illegible] Salvatoris nomi [illegible] Ego Alex. Catella Doc. Venet. Vic. G. G. Cl.i D. Locat. D. mei obser.mi dico & in his scriptis declaro, dict. Leo.dum fore & ipse condemnandum [illegible] condenno ad solutione affictus anni p.ti decursi in festo s. Jac.i non obstante renuncia uti nulla, & nulliter facta. Et [illegible] confirmo pignore [illegible] conditione. Respectu vero gall. nihil dixi, [illegible] & se obtulit solvere [illegible] Lata D. [illegible]

Idem Vic. G. p. 6.

Utini die Lune 6.ta [illegible] 1565. post prand.

Margin notes:

[illegible] fideiussor[illegible] in [illegible] sub [illegible] integre [illegible] D. Francisci [illegible]

Die Sab.ti xi [illegible]mbris 1593. Coram ex.te D. Hectore [illegible] Vic.o [illegible]

1593. 18 7.bris [illegible] D. Bernardi [illegible]

1593. 4 9.bris [illegible] D. [illegible] cum Daniele [illegible]

Cl.mo D. Vic.o auditore sedens in logia Pal. pro Tribunali dicen. habita pre-
missam s[ente]ntiam, quam mihi exhibitam de eius mand.o legi et publ.i
sic instante predicto ord.o m. D. Jo. Bapta eius filio et columna alterius partis
s[ente]ntia. pr. D. Jo. Aug.o Leali doc. et ego pro Josepho Maroldo Nic.
civib. Utini, testib. [illegible]

Alex. Venetus Vani Not. Coll.s ex actis suis
aliena manu eduxit et [illegible]

Utini die Martis xx. Aug.i 1566 post prandium.

Coram Cl.mo D. Loc.e in castro sedente

Pro Josepho Bertossio pediferratore Utini cum ex.li Doc. D.
Erasmo Graziano. Cl.s D. Loc.s auditis partib. ipsis super
[illegible] facta pro ipso Josepho de braida ab ipso D. Erasmo
conducta. Et ex quo ipse Josephus non satisfecit conditioni
[illegible] c.a hoc dispensavit in non renunciando totam aratam, et ut
in dicto capitulo declaravit male fuisse renunciatam braidam
ipsam.

Ego actis [illegible] Franc.i [illegible] Not.i in lecto cum
[illegible] Franc.s [illegible] in [illegible] et publ.

Merc.i 4 7bris 1566 d. prandio.

Sedente ex.li Jo. D. Alex.o Capella [illegible] sub Pal.o Com.

Pro Nob. D. Aug.no Todeschino cive Utini cum Laur.o Cino d'Tissano,
auditis d.co Todesch.o cum ex.li Arcolaniano ad.o et p.to Laur.o cum
[illegible] Erasmo ad.to ex.s D. Vic.s revocavit renunciam
pro ipsa Laur.m [illegible] D. factam, per quo campi [illegible]
non fuere neq arati, et ut vulgo d.r [illegible], neq idem
Laur.s alia a cont. [illegible] disposita [illegible] cum expr. a qua
decl.a dictus Laur.s [illegible] non fuit [illegible]

Theophrastus [illegible] ex actis [illegible]

Die Merc.i 9 8bris 1566 de mane.

Sedente ex.mo D. Vic.o sub logia Pal. ad ius dicen.

Pro Nob. D. Joanne Paulo de Leca Corsico cive Utini cum
Franc.o Nicolai Thomadii d'campoformio auditis [illegible] D. [illegible]

Sabbato [illegible] 1579

1579 · 15 · 8bris ·

1579 · 15 · 9bris.

Stalia.

D. Joane Paulo cũ adto instance & revocatione. Renuntiasse fuit facta per ipsum Franc.um de Terreno ipsius D. joannis Pauli & ceterio, cum tpe renuntiationis nõ fuerit per ipsum Franc.um observata Reg(u)la in constit.e prin., cum in relinquendo saltem tertiam partem terrarum aratam, & alia faciendo prout in dicta constit. exprimitur. Et Egr. D. jo. Petro a Scrib. adto dicti Francisci dicente tpe renuntiationis soluisse affictum, velleque de pati arare campos & exhibere dicto D. jo. Paulo oĩa que sibi debuit tenetur, et alia, & ego D. Vic.s nõ obstantib. predictis in contrarium per ipsum D. jo. Scrib. quo supra, Revocavit renuntiationem predictam factam per ipsum Franc.um cũ decl.e quod dictus Franc.s debeat cõtinuare in locatione. Et hoc cũ expresse stante quod tpe renuntiationis nõ fuerit observata regula in constit. prin.

Subscriptum ... alienum manu ...

Vide alias infra fol. 171.

Vide ... fol. 171.

M. D. LXVI. die xxx. octob. In cons.o X.m cum additione.

1566.

PARTE DI ARME, ET SOMMARIO DI ALTRE prese in tal mat.a nel detto Ill.mo consiglio à xix. Febr.o 1561. et a xviii. Marzo. 1564.

Essendo stato per parte presa nell'Ecc.mo Conseglio di X. cõ la Zonta, sotto di 30. del mese passato comme(sso) a i tre Nobili, novamente elletti sopra la securtà & quiete della città la total essecutione delle parti del 1561. & 1563. prese in detto ill.mo conseglio c.a la prohibitione di arcobusi, & altre sorti di arme. Li detti 3. nobili et intendono esseguir quanto è stato loro cõmesso, per notitia di cadauno q(ua)l sotto fanno publicare la detta parte di 30. di ottob. prossimamente passato, et il somm.o delle parti predette del 1561. et 1563. in proposito di arme & arcobusi, facendo intender à tutti, et le debbino ad esseguire, et

obedire, come è il deb.º loro, altrim.te saranno mandate ad essecutione irremissibilmente con ciascuno specchi esser vogliz ...

La parte di 30 ottob. prossimam.te passato è la infrascritta.

CHE la essecutione et osservantia delle parti prese in questo consiglio del 1561. et 1563. con quelle che portano arme et archibusi in questa città già comessa à i 3 nobili nostri sopra la sicurtà et quiete della città, sij quelli soli et non altri magistrati, et la maggior parte di loro debbano esser quelle in tutte le sue parti, ne possino alterarle ne minuirle in modo alc.º ma debbano essequire le pene et tutte le altre cose in quelle contenute diligentem.te Con deschiarat. ione che le Daghe cò le punte lunghe et i pugnali medesimamente con punte lunghe, siino prohibiti così à quelli che non venissero licentia come à quelli che l'havessero, sotto pena di pagar L 200. di piccoli, et perder l'arme à chi seranno trovate over di pena di prigione, over di galea, come parerà alla maggior parte de i detti Nobili nostri, dovendo essi nobili nostri far publicar il sommario delle parti predette insieme cò la presente parte sopra le scale di Rialto et di S. Marco, et darglila debita essecutione come è conveniente.

Sommario delle parti predette del 1561. et 1563. circa le arme

CHE sieno et osservate tutte le parti prese nella mat.a delle arme et a quelle non repugnanti, sia di novo stabilito et fermam.te delib.º Et non sia lecito ad alc.º sia di che grado qualità, et cond.e si voglia, si nob.e come Cittad.º o altro di portar in q.a nostra città arme offensive di qualsivoglia sorte, sia à tempo di notte ne cò licenza, ne senza lic.a ne sotto alcun pretesto o color, che dir o excogitar si possa, intendendosi tal prohibitione haver luogo nel tempo d'inverno. inate sijano due hore

due hore di notte, et di estate sonata una hora di notte, sotto pena
à i contrafacienti di lire ducento di piccoli per cadauno, et per cadauna fia-
ta che contrafaranno, et siano tutti quelli tali che saranno ritrovati con ar-
me di notte, ut supra, posti in prigione senza alcun rispetto, o dilatione di
prigione, d'onde non possiano uscire, se prima non haveranno integramente
& in contadi pagate le predette lire ducento, et non havendo di pa-
gar immediate, o non volendo, li siano dati tratti 3 di corda
publicamente et in ogni caso le arme, che li saranno state ritrovate
così da offesa, come di diffesa, siano irremissibilmente perdute le
quali tutte siano di Capitani, Capi de Guarda, et officiali che le tolevano, et la pena pecuniaria tutta sia divisa fra loro, secondo gli ordini
della qual habbia à dalla cittade anco i Signori di Notte,
così Civili, come Criminali, quando saranno stati con la cerca al tuor
delle arme, et non altrimenti, secondo la dispositione delle leggi nostre.

Quelli veramente che saranno ritrovati di giorno con arme offensive
che non habbiano licentia legitima da i consegli nostri di portarle, o vero
che havendole fosse ritrovato senza di quella con arme, incorrano
nelle pene infrascritte.

Per uno cortello di lunghezza più d'una quarta di brazzo . L. X.
Per uno Pugnale, o ver Daghetta . L. X.
Per uno Pistolese, o ver crocetta, stillo, o ver fusetto, stiano
mesi 4 in prigione serrato, & pagar . L. CC.
Per una spada, o ver cortella . L. XXX.
Et chi havesse oltra la spada, o cortello, altra arma, o bal-
lotte di ferro, o di piombo . L. L.
Per una arma d'hasta . L. CC.
Quelli che oltra le arme offensive, fussero armati in alcuna
parte della persona, pagar debbano di più . L. C.

Et in tutti i casi sopraditti le arme così da offesa, come da diffesa,
che saranno accompagnate con quelle da offesa, siano perdute, & siano
delli officiali che le ritroveranno. La pena veramente pecuniaria sia divisa
ut supra. Et a chi non haverà da pagar, o vero non vorrà immediate
pagar essa pena pecuniaria in ogni caso li siano dati tratti 3 di corda
publicamente in luogo di quella.

Tutte le Arme di cadauna sorte siano subito denunciate per gli
officiali che le haveranno tolte, senza spesa alcuna et se si ritroverà alcun
Capitanio Capo di Guarda, o ver altro Official, et etiandio Signor di Notte
che non dessero subito in nota l'arme ritrovate incorra in pena di

immediata privatione de'l off.o à l'havesse, et di pagar la Rassa lui del suo, la qual sia dell'accusator da esser tenuto secreto, et nella medesima pena incorrino i detti officiali, se dopo poste le arme in Cassa [illegible] li haranno loro date, ut s. restituissero, o uer donassero ad alcuno l'arme tolte.

IL Nod.o deputato alle arme, nō possa sotto pena di privatione dell'off.o suo notar terminatiō, o uer atto alc.o che fosse fatto in contrario di quanto è detto di sopra, ma solamente notar debba l'essecutione di quanto di sopra è espresso con ciascun confacente sia chi esser si voglia. Et medesimamente i Fanti, Officiali, Capitanei, et Custodi di prigion nō debbano eseguire, ne obedir, ne riferir alcun ordine, o mandato in contrario di quello di sopra è dechiarito, sotto pena a ciascun di loro di privation di suoi off.i et di pagar la Rassa del suo.

Ne i Sig.ri di notte, si civil come criminali, ne Avogadori, ne alcun'altro Magistrato, nec'et i Capi di q.o consiglio si possano impedir in liberar alcun ritenuto p arme, sia chi esser si voglia, ne sotto qualunque pretesto, et dir, o uer escogitar si possa, ne far restituir arme, ne suspender, o commetter cosa alc.a o uer nō alcu.o impedimento in questa mat.a di arme, ne, in obedito a cui loro ord.e in contrario.

Et perche potriano occorrer cose di tal mala qualità, che anco potriano intervenire tal sorte di psone in q.o portar di arme, che sia ben necessario proveder di maggior pena, però si habbia libertà di accrescer le pene sopraditte, cosi corporali, come pecuniarie, come parerà ricercar la qualità del delitto, et della persona delinquente.

Se alc.o ritrouato cō arme da i Cap.i et off.ali nostri, si di giorno, come di notte, et sia chi esser si voglia, non vorrà obedir in dar l'arme, o uer farà resistenza ad essi ministri, pagar debba la doppia pena pecuniaria o uer sia punito di doppia pena corporal, et sia posto in prigione, della qual nō possa uscir, se p.a non sarà conosciuta la colpa, et inobedientia sua p l'ill.mo consiglio di Diece, et datoli quella pena, che sarà giudicata esser conveniente usq; et ad mortem.

Nō si possa la pñte parte rivocar, suspender, alterar, ne delle pene in essa contenute si possa far gratia, o uer diminution alc.a salvo, che la parte nō sarà posta p tutti sei consiglieri, tre capi dell'ill.mo Cons.o di Diece, et nō haverà li cinque sesti di esso consiglio.

Et perche occorre spesse fiate, che gli officiali nostri ritrovano occasione di tuorre le arme ad alc.o in tali casi, che nō altrimenti conoscendo la verità, si possa deliberar quello che parerà conuenire alla giustitia. Dechiarando però, si come del 1513 ai 17. di Marzo nel detto ill.mo Cons.o di X. è stato fermam.te statuito, che non possa alcū ritenuto p arme esser

rilassato

rilasciato, giddo sia [illegible] tre ò malis avibus, se p.a non consterà vera-
mente p dui testimoni al mano sacramentati, et formato processo, così esser
la verità: il che constato et terminato, et ditto retenuto sia, fatto ò
malis avib. nò sia però rilasciato, se p.a nò sarà mandato a i capi
dell' ill.mo cons.o di X: il processo suditto, come nella ditta parte si
contiene —

SOMMARIO CIRCA LI ARCOBUSI.

CHE salva et riservata la legge con quelli fatta, che scaricano
arcobusi con alc.o et che nò lo feriscano, che vuole, che siano impicca-
ti p la Gala, et quella che da pena di esser tagliata la man destra
à quelli portano arcobusi carichi, et alla ogni altra legge in q.a mat.a
di arcobusi, alla p.nte nò repugnanti, sia fermam.te statuito et deliberato. et p fol. 334.
CHE tutti li schioppi, over arcobusi, che si trazeno con artificio,
che siano di quarte tre di cana, et da li in giu, balestrine, et certe
stade con ponte longhe acute, che si chiamano fancospini pontaruo-
li, et altri instrum.ti da nuovo ritrovati, che si portano adosso, et alli
arzoni, p ferir, et amazzar gli huomini et animali, siano del tutto prohi-
biti, et banditi, che non possano esser portati, ne fatti, ne acconci-
ti, così in q.a nra Città, come in qualunq altra città, et luogo nro co-
sì da terra, come da mar, sotto pena à quelli, che li conducessero, over
facessero condur, et similm.te a i maestri, che li lavorassero, over te-
nessero p vender, o p acconciar di star anno uno in prigione ser-
rati, et di esser in perpetuo banditi di q.a città, et di tutte le terre et luoghi
nri, et di pagar lire cinquecento di piccoli, et di scanno di prigione
le quali siano date all'accusator da esser tenuto secreto.

Se sarà ritrovato alc.o haver di detti schioppi et altri instrumenti prohi-
biti in casa, over in altro luogo, è sarà nobile, sia privato p anni
cinque continui di tutti gli off.i beneficij, reggimenti et consegli nri et
etiandio del nro maggior conseglio, et delli off.i reggimenti et consegli
l'havesse, o al qual eletto fosse. Et essendo cittadin, sia bandito p anni 5.
di questa città, et del Ducado et privo di ogni off.o et benef.o che l
havesse. Et non essendo cittadin, ma di altra qualità, è sarà atto, sia
posto a vogar in Galia de condannati p anni dui et nò essendo atto
alla Galia, star debbia anni tre in prigione serrato, con taglia a i ban-
diti, et romperanno i confini, di lire cinquecento di piccoli, da esser pagati
de i suoi beni à quelli, che li prenderanno, se ne saranno, se nò de i danari
deputati alle taglie. Et all'hora questi tal presi, debbano star anno uno

in prigion serrati, et poi ritornino al bando, il qual all'hora gli habbia à cominciar, et hoc toties quoties.

Et quelli, che accuseranno alcun di coloro, che haveßero de i detti schioppi, et arme, sarano tenuti secreti, et debbiano L 600. de i beni dell'accusato, se ne haverano, se non de i danari delle taglie ut supra.

Et i fameglij, et servit.i che sapeßero li patroni loro haver delle dette sorte di arme, et non venirano à manifestarli, immediate che lo sapranno incorrano nelle pene medesime simile, ut supra, con i principal.i transgressori ma venendo ad accusarli sarano ten.ti secreti et guadagnarano lire seicento, da esserli pagate, ut supra.

Se alc.o de alieni paesi venißero ne i nostri con tal sorte di arme, sarano tenuti di lasciarle al p.o luogo nostro, ove arriveranno, et alle pene dette, le quali al ritorno loro poi li sarano restituite, accio che le portino fuori.

Non si possa ad alc.o de i contrafacenti minuir, ne alterar le pene soprascritte, ma inviolabilm.te et ad unguem si debbia esequirle contra ciascuno, et non possa delle pene soprascritte, over di alc.a di esse eßer fatta gratia, o alteration alc.a ai contrafacenti, salvo per tutte le ballotte dell'ill.mo conseglio di Diece.

Et se alc.o sarà ritrovato nell'avenir haver adosso schioppi curti, o altre arme della qualità sopra ditta, oltra le pene soprascritte, sar debba anni doi in prigione serrato, o vero li sia duplicata la mano destra secondo la qualità delli transgressori, et suspicion di alcun delitto, che volesero comettar; et essendo ritrovati mascherati con tal arme, li sia duplicata la pena, non li possendo esser fatta gratia, ut supra.

A 2. Novembrio. 1566.

Publicata sopra le scale di S. Marco, et di Rialto per Grac.o comandador de Bortoletto.

Nota quod fuit et publ.ta hec pars in scalis Rial.ti sub die .. novembris 1566.

Quod preceptum fiat Actuum Scriptis Notariorum defunctorum.

Die xxviiii.^ [ottobris] 1564. In cons.o Rogator.

1564. vide terminationem cum alia parte fol.o 189 t.o HIERONYMVS Priolus dei gratia dux Venetiar. et.

Nob. et Sap. viris Joanni Franc.o Donato de suo mandato Loc.i [...] et succ. fidelib. dilectis salutem, et dilectionis affectum. etc.

SIGNIFICAMUS vobis heri in cons.° nro Rogatum captum fuisse partem
ten.^s insti. iuz. Si è inteso dalle Relationi delli commissarij nri sopra li
confini ritornati ultimamente et anco per il pass.° dalli luog.ti nri della Pria dal piu
li, che quando more alcun Nod.° ben spesso le sue scritt.re vanno di male, non vi
essendo luoco pub.co oue riponerle. perche dalli heredi del defonto esse
scritt.re sono vendute a persone, che non ne hanno alcun pensiero, dalle quali
ancora vengono in mano di tali, che le portano in terre aliene, talmente che
molte scritt.re d'importantia pertinente a confini non si possono ritrouar con
interesse della sig.ria nra, et delli particolari. Alla qual essendo conveniente
far prouedere.

L'ANDERA parte, che sia commesso al Luog.te della Pria et succ.ri che
debba operar, che per quella fidelis.ma communità nra sia ritrouato un loco,
nel quale s'habbino a riponer le scritt.re di tutti li nod.i morti, et che
nell'auenire moriranno, da esser regolate et conseruate da uno o piu
Nod.i quali siano eletti di tempo in tempo per il Collegio di Nodari
con quell'ordine, che al detto collegio parerà. Li qual Nod.i deputati
a tal carico, habbino un terzo dell'utilità che per giornata si cauerà di
tal scritt.re et li altri dui terzi siano dell'herede o vero heredi del Nod.°
morto, del quale saria stata la scritt.a et darà l'utilità, o vero di quello,
che per il pass.° hauesse comprato tal scritture. Subito ritrouato il
luoco, debba il luog.te nro far proclamar in tutti li luochi soliti, che sotto
pena di bando per anni X. di tutta la Pria, et di pagar due-cento, gli
siano dell'Accusator da esser tenuto secreto, cadauno che in qual si voglia modo
s'attrouasse hauer in poter suo alc.a scritt.a pub.ca registro o bastardello, o
minuta, o di qual altra sorte si voglia, di cadaun Nod.° morto, debba in termine
di mese uno susseguente hauerle presentate, et consignate ai Nod.i o uero
Nod.i che n'haueranno il carico, come è predetto, et sotto la medesima
pena nell'auenire li heredi delli Nod.i che moriranno, siano obligati in termine
di mese uno doppo la morte del Nod.° hauer portato, et consignate le scritt.re
come è sopra scritto. Eccettuando però dalla parte oblig.ne le scritt.re de
Nod.i morti, che moriranno nell'auenire, quali lasciassero doppo se figliuoli
o uero heredi che fussero nod.i del collegio a quali debbano restar le scritt.re
del morto, pur che non le portino fuori del Dominio nro. Et perche
parim.te sono di grande importanza le scritt.re che di tempo in tempo si
fanno nelli luochi della Pria nra suddita, che hanno giurisditione ciuile et
anco criminale, Li Cancellieri di quali finito il reggim.to loro, portano
uia tutte le scritt.re non solam.te in terre del Dominio molto lontane dalla
Pria, ma anco in terre aliene a graue danno così del pub.co come del
particolare, per non si poter hauer le scritt.re tanto ciu.i quanto crim.i che
fanno a confini, et per giornata bisognano SIA PRESO, che tutte

le p.dette scritt.e così fatte per il pass.o come etiam nell'avenire, si faranno nelli p.detti lochi, et haverano giurisditione così civil.e così crim.e, over la medesima sepera, siano riposte nell' Archivio p.detto co le medesime conditioni etiam che si era regulato, et del dividere l'utilità, et è declarato di s.a. ... [illegible] di più, et quelli cancell.i et mancassero di portar le scritt.e oltra il bando di anni diece della Patria, siano anco banditi per il medesimo tempo dalla terra, di onde fussero. et no essendo banditi siano per quel tempo banditi di tutte le terre et luoghi di d.o nro. Et di quanto sarà operato in tal mat.a dobbiano di tempo in tempo li luog.ti nri darne aviso alli p.ti nri, facendo publicar la p.nte parte in tutte le terre et luoghi della Patria ad intelligentia di ognuno, et registrar in quelle canc.e et altrove ove fusse oportuno.

Quare mandamus vobis ut suprascriptam partem observetis et ab omnibus observari, ac in actis canc.ae vrae registrari, et in locis solitis pub.ce fecitis. etc.

Dat. in nro Duc. Pal. die 29. Xbris. Ind.e 8. 1564.

R.ta die Jovis xi. Jan.ii 1565.

... Pars limitrofia p.cedentis.

1565 · 19 · 7mbris HIER.s Priolus Dei gra Dux Venet. etc. Nob. et Sap.ti viris Franc.o Duodo de suo mand.o Locum ten.ti Patriae Fori Julij et Succ.ribus suis, fidelibus dilectis, salutem, et dilectionis affectum.

= Alli 28. Xbre pass.to facessimo col Senato la deliberat.e che ui medesimi c.a l'Archivio per riponer le scritt.e pub.ce et quo pine et dette, scritt.e no si smarrissero a danno del pub.co et del particolare secondo che nella medesima deliberat.e si legge. Onde havendo inteso dalle vre l.re di xi. di Luglio pass.o et quelli del mag.co Parlam.to desideraviano che si facesse altri tanti Archivi, quante sono le giurisdittioni separate in q.ta Patria nra per maggior commodità dell'interessati come per conservation delle giurisdittioni. Ne è parso conveniente compiacerli. Però vi comettemo col Senato nro, che salvo nel resto la p.ta deliberat.e dobbiate far publicar, che in ter.e di mesi 4.tro prossimi cadauno, in chi si voglia, che ha giurisditt.e nella Patria nra del Friuli debba haver fatto far nel loco principal della sua giurisdittione un Archivio per riponer le scritt.e co tutte le condoni modi, et pene che sono dichiarite nella p.detta deliber.e et il simile si faccia in q.lla fedeliss.a terra nra. Et se passato il ter.e sop.ta no sarà in qualch'una delle p.dette giurisdittioni fatto l'Archivio, siano fatte portar le scritt.e di essa giurisditt.e nell'

nell'Arch

Archiuo di Vdene, & iui custodito, sotto tutte le pene cōtenute nella deliberation sop.ta. Sotto le qual pene li cancell.i delle giurisditt.i separate, et immediate, debbano far una, ed il suo Successore, & di quelli, et saranō deputati all'Archiuo, di hauerle consignate tutte le scritt.e secondo la cōntinentia della sodetta deliberat.e Et dell'essecutione delle p.nti ne darete auiso, facendole registrar in quella canc.a a mem.a di succ.i

Datæ in n.ro Duc. Pal.o die xix. 7mbris ind.e 9. 1565. In aliis ...

D.i Loci ... Ant.o ... de 30. 7mb. 1565

De contractibus illicitis.

Pars R.mi D. Patriarchæ Aquileien.

1550. Joannes Grimanus miserat.e diu.a Patria Aquilegien. Vniuersis & singulis tam publicis, q̃ priuatis personis p ciuitatē & Loca Patriarchatus nobis & n.ro temporali dñio subiecta vbilz constitutis salutē & Sinceram aeternam.

Essendo nouam.te peruenuto alla notitia n.ra et nelli castelli, villaggi, & luochi n.ri sono molti figli dell'iniquità, li quali nō hauendo il S.r Iddio auanti gl'occhi, ma piu presto l'inimico dell'humana natura, in grandiss.o pregiud.o dell'anime loro, & danno delle miserabili persone, fanno alla giornata molti & diuersi contratti ingiusti & illiciti, comprando possessioni, case, & altri beni stabili di qualunq sorte da poueri bisognosi per molto manco prezo di quello vagliono. Et continuando loro in queste pessime operationi di contratti inhonesti, comettono uarie & diuerse usure con uini, biaue, panni, boui, caualli, & con ogni altra sorte di mercantia, poco curandosi del timor d'iddio, & della giust.a del mondo. Et desiderando noi p il carico et tenemo, prouedere tanto alla salute dell'aïe di questi inhonesti contraenti & usurarii, come alla indennità di poueri & uolendo obuiare à quelli contratti illiciti fatti da anni 25. in qua, come à quelli si faranno p l'aduenire, per la p.nte n.ra constit.e la quale uolemo habbia à durar perpetuamente. Statuimo & ordinamo, et tutti li iusdicenti delli Luochi del n.ro Patriarcato sotto pena di duc. 50. da essergli tolta irremissibilmente, & ad arbitrio n.ro da esser applicata, quante uolte contrafaranno, subito à riceuer delle p.nte debbino ad intellig.a de tutti nelli luochi publ.ci & soliti far proclamar & cridar, et se è persona alc.a et se tenga offesa, ingannata, o grauata, et li siano state tolte possessioni, campi, case,

ouero altri beni stab.i di qual sorte si uoglia con stipul.ne per
manco precio ualeno, et similmente se alc.o se dolerà che li
siano stati dati & uenduti uini, biaue, caui, boui, et altri anim.
o qual si uoglia sorte di mercantie per maggior precio di douer,
nò hauendo in quadno alc.o à stipulassione de' iust.i sub.ti che
hauessero fatti, debbiano comparer auanti d' essi iudic.i li quali
debbiano intender le querimonie et inst.e di tali sopra tali
contratti illiciti & usurarij, ouer inganni per manco precio di
quello ualeno, et ualeuano al tempo li furno tolti, debbiano
sub.o real & personal, solamente inspecta la uerità del fatto, nò
admettendo longhe, ne cauillationi, ne ingrossatione di processi
far restituir il contenuto delle dette possessioni, case, et
altri beni stab.i [illegible] più oltra farli restituir tutti li usufrut-
ti delle dette poss.i di sopra dite, da esser estimati con ogni [illegible]
di persone idonee, nò suspette alle parti, da esser deputati per essi
iudic.i [illegible] similmente se alc.o delli detti contraenti hauessero dati
ouer uenduto à credenza uini, for.ti, sigalla, boui, caui, panni, o
altre sorte di biaue, et robbe più del debito della giust.a deb-
biano ut s. summariamente restituir real & personal à quelli
che haueranno comprato tale biaue, uini, animali, et mercantie predette
il s. più. Commandando à tutti & singoli predetti iudic.i che debbano
questa n.ra const.ne et tutte le cose in essa contenute cò li predetti
modi osseruar & far osseruar sotto la pena predetta da esserli tolta, et ap-
plicata come di s. Et à ff.a rei mem.a la debbiano far registrar
in lo uolume delli stat.i di qualunq luoco et in la canc.a n.ra
[illegible], nò obstante cosa alc.a che fosse in contrario.

Dat. Venetiis in aedib. Re fidelia n.ra in consiglio S.ti Marci [illegible], die penult.o Jan. 1550.

Ita confirmamus & ordinamus

Nos Jo. Grim. Pat. Aqu.

Sigilli) Ber. Belt. secret.

Ex coll.

Ex commissionib. Dnor. Rectorum.

Q. p. Dni Rectores nō possint fieri salui conductus.

parte 1502. 12. Maii. (?)
Vide p.te 1506. 17. lan. (?) fol. 3. ...

Tutti li salui condutti concessi p li nri Retti, senza lic.ª di q.º cons.º o de altri cons.ⁱ che habbiano liberta di questo, alli banditi delinquenti delle terre comessoli p auttᵗᵃ di q.º cons.º siano irriti, nulli, & cassi & di niū ualor. Et de cat.º uernate nō si possi far p alcū modo p li Retti indicenti, ouero offᵃˡⁱ nri, cosi dentro, come de fuori, alcun saluo conduto ad alcun bandito p mancamento sij di che sorte si uoglia, sotto pena di immediata priuatione del Regim.º o uer off.º et Sanessero, & de tutti gl'altri officij, quāegadi, cosi dentro come fuora parti. X. et de duc. 200. la mita di quali sia dell'accusator, p il qual si hauera la ue. et l'altra mita delli Auogad.ⁱ di comun, alli quali sij commessa la essecutione della pnte parte.

Contra periuros.

In cons.º Rogator.

1461. p.º 7.ᵇʳⁱˢ

L'ANDERA parte, che se de cat.º alcun sara trouato esser incorso in si graue scelerita di spiurio, nō possi esser punito di minor pena, che di tagliarli la lingua, si che 'l nō possi parlar, & li consiglieri, Auogad.ⁱ di comun, cati di quaranta et altri nō possino metter parte di pene minor, ma ben di maggiori se alle lor conscie cosi parera, secondo la condition del delitto, sotto la pena contenuta nella parte de' iuranti. Et q.ᵗᵃ legge sancta, et p la salutifera de gl'huic necia sia posta in la commission de tutti li Retti nri si da parte da terra, come da mar, li quali sotto deb.º di sacram.ᵗᵒ siano tenuti all'intrar del suo regim.ᵗᵒ farla publicare a notitia de tutti. :—

Q. Secᵃ pub.ᶜᵃ nō possint alicui exhiberi uirtute simplᵗᵃ litt. ducalium, sed solū uirtute ballottationis in collegio.

1521. 28. Iulij. In maiori Consilio.

1521. L'Andera parte, che de cat.º nō si possi dar credito ad alcuna, ne possi esser ordinato, che li sia data quantita alc.ª de danari pub.ᶜⁱ p alc.ª rason o uer causa cosi in q.ᵗᵃ citta come fuora per simplice terminatione, o uer lra della S. N. ma solū p ballottatione del coll.º nro di quattro quinti delle ballotte di qllo congregato al n.º perfetto d'ogni ord.ᵉ quali nō possi esser meno de ballotte X. Dechiarando che il coll.º pditto nō habbia a far ballottatione alc.ª de dor dan o uer credito oltra l'auttᵗᵃ a qllo attribuita p le legge nre; sotto pena alli consiglieri et consorti al pnte ord.ᵉ nro de pagar del suo, & altretanto piu p pena,

Tamen tutto q[ue]llo, che è ordinato con il p[rese]nte ord[in]e, nò sia di alcũ valor, ne si debba esseguir p[er] alcũ Rettor, ò suo offital, sotto le medesime pena. Et sia posta la p[rese]nte parte in le comission de tutti li Rett[ori] n[ost]ri. &

Nobilib. Venetijs extra Venetias matrim.[o] contrahentibus.

1526. 27. Aprilis. In cons[ili]o Rogatorum.

1526. L'ANDERA parte, che quelli nobeli n[ost]ri, che contraeranno matrim[oni]o fuori di q[ues]ta città cõ alc[un]a donna, si nobile come di qualunq[ue] condition, siano ten[uti] fra il ter[mi]ne d'uno mese da poi il sponsalitio dar quello in nota alli Rett[ori] del Loco, dove saranno comesso & contratto esso matrim[oni]o. Li quali Rett[ori] siano tenuti significar p[er] sue lre ditti sponsalitio ali Avogad[ori] n[ost]ri di comun cõ le condition, qualità, & genealogia delle donne sposate, & con testim[oni] idonei del sponsalitio & matrim[oni]o. Et nõ di meno li mariti loro da poi venuti in q[ues]ta città siano oblig[ati] in ter[mi]ne d'un mese venir à dar in nota li medesimi suoi matrim[oni] & sponsalitij alli Avogad[ori] de comun, li quali debbiano ad osservar quanto è ordinato sopra questi nobeli n[ost]ri, che si maritano in queste città n[ost]ra, Eccetti dal p[rese]nte ord[in]e però li Nobeli di Candia, & dell'Isola, & de altri Lòci suoi... Et sia oblig[at]o cadaun Rettor immediate intrato nel suo regim[en]to far pub[lica]r le ditte parte à notitia de tutti. ———.

Pars in occone pestis. Ex comissiõib. Rector.

1528. In cons[ili]o Rogatorum. ——

L'ANDERA parte, che occorrendo (q[uo]d deus avertat) alc[un] caso di peste nelle iurisditione à li comesse, debbi sub[it]o p[er] ogni suo messo notificar alli Proveditori n[ost]ri, oltra la Sanità di quanto si attrovera esser di peste, sotto pena di duci cento d'oro da esser mandato debitor à palazzo p[er] li proveditori n[ost]ri s[opr]a la Sanità.

P Rectorib. nõ posse in loco pub[li]co aliq[uo]d unu insigne cum pone, ultra ultra.

1540. Die 16. Febr. In cons[ili]o X[.]m cum collegio.

1540. / L'ANDERA parte, Et remanendo fermo ogni altro ord[in]e in q[ues]to sõ repugnante sia statuito, oltra una simplice Arma cõ il solo nome & cognome del Rettor, & in uno solo Loco del palazzo, nõ si possa metter in alcũ altro Loco pub[li]co alcun pittura, motto, Lre, ò altro in commemoratione di Rettor alc[un]o sotto irremissibil pena al comun et le medesse de duc. 100 da esser immediate applicadi alli proc[urato]ri di q[ue]l Loco et si cio sarà fatto de privata p[er]sona, q[ue]lla cada à pena di essilio p[er] ani dui colonia, da esser

da esser immediate essequita per lo Rettor susseguente sotto pena di pagar di suo duc. 100. all'hospedal de' pover.i che in quel si trouerano. Et sia posta in le commission de tutti li Rett.i nri si da mar, come da terra. Et li capi di esso cons.o siano tenuti far, rimouer, & distubar ogni cosa simile, che a loro notitia peruenira esser fatta de cet.o in alcun loco nro. Accio che cad.o Rettor libero da questa ambitione habbia ad indricciar ogni sua attione alla giust.a & all'honor della S. N. onde li resulta di necessità il vero honor suo particular.

Q Dni Rectores teneant portare Venetiis notam omnium banitorum tpe sui regiminis.

M. D. xliij. die x.o Nouembris in cons.o x.i cum additione.

1543. Fu presa in q.o cons.o alli 8 luglio. 1541. che tutti quelli che saranno banditi dalli Rett.i nri si parte da terra, come da mar, diffinitiue & in perp.o per furti, homicidii pensati & cosi piu atroci, s'intendessero anco banditi di q.a citta non di Ven.a Et accio che dalli ministri nri si possa cognoscer chi saranno quelli, che saranno stà banditi da essi Rett.i et che uenendo in q.a Citta, possino esser ritenuti, & esseguir le leggi contra di loro. Pero

L'ANDERA parte, che tutti li Rett.i nri si da parte da terra, come da mar siano tenuti al ritorno delli suoi regim.ti portar in nota tutti li banditi della sop.ta qualità che sarisseno banditi nel tempo delli suoi regim.ti con li nomi & cognomi loro, et con la colpa del suo delitto con espressa mention del giorno del bando, & quelli dar in nota nell'off.o dell'Auogaria de comun, doue siano ten.ti li doi nod.i principali tenir doi libri, uno per li Rett.i da mar, et l'altro per quelli da terra alfabetati, et sopra quelli notar tutti essi banditi sotto pena de duc. 100. per cadauno di loro, da esserli tolta per cadauno delli capi di q.o cons.o & applicandi all'armar. Et la pnte parte sij publ.ta nel p.o mazor cons.o et posta in tutte le commission delli Rett.i sopradetti, quali siano etiam obligati subito che saranno gionti alli regimenti loro, mandar in nota alli Auogad.i predetti tutti quelli, che saranno stà ut s. banditi delli precessori suoi, da esser notati nelli libri pred.ti

Ex Commissionib. Dnorum Rectorum.

No puoi impazzarti per alcun modo in remetter o reuocar alc.a sententia o condennat.e si ciuile, come crim.e fatte per ti, o uer per li tuoi precessori in tutto, ne in parte, ma quelle debbi esseguire.

Item debbi saper esser stà preso per li cons.i nri, accio in dar causa alli Rett.i nri di conseruar il nro honor, che niun mai debbino trattar di renders o uero altri loci a loro commessi alli inimici nri sotto pena di perder la testa a chi commettesse questo. Pero ti commettemo, che debbi inuiolabilm.te seruar q.o ord.e nro sotto la pena predetta pred.ta

Item nõ puoi p alcũ nõ portan veste da cottotto sotto pena di duc. 100. in li tuoi propij beni, excetto che il padre, madre, fioli, fiolli, over mogier, li quali puoi portan veste da cottotto per giorni 8. po, et altri et nõ piu, nõ portando mantello per modo alcuno.

Item osservarai la parte presa nel nro cons.º de pregadi, che nõ debbi dar pagamento ad alc.º tuo offitial, ò vero condannar alc.º salariato inanti che comincino à servir in lo off.º suo.

Osservarai ancora la parte presa nel nro cons.º de pregadi, et de cons.º qual alc.ª impositione, o datio sarà deliberato ordinatam.te per li concessi nri da pagar così à Ven.ª come in altre terre & Lochi nri così da parte da terra come da mar, et alc.º presumerà murmurante quelli dannar & impugnar debbi star un anno in prexon in quel luoco, dove usasse tal parole, et incorri et in la pena in essa parte contenuta. Ma sia ben licito ad ogniuno dir la sua opinione & condir publicamente nelli concessi, et gravarsi inanzi li regimenti nri, come è conveniente, accio niuno sij indebitam.te gravato. — —

Item

~~De cast.º qual in alc.ª altro over loco nro~~ Item li cometemo, che nõ debbi tuor alcun gadegar, vic.º cavallier, contestabiles, cavallier, o ver altri tuoi offitiali, che siano debitori all' off.º nro di Governadori delle intrade, se prima nõ haveranõ satisfatto, sotto pena di duc. 100. d'oro. — .

Vide i. ple. fol. 6. t.º.) Quando accaderà liberar & lassar alc.º preso per suspitione, o ver denontia, li vic.i giud.i canc.i & altri offitiali & ministri deputati à cose criminal nõ habbino pagamento alc.º per ditta rason.

Item osservarai la parte presa nel cons.º nro di pregadi alli 6. zen.º 1470. Che se li nod.i scrivani, massari, offitiali, & altri che sotto di te piglierano, ò darà fuori del dover per alc.ª scritt.ª che farano, siano banditi in perpetuo delli offitij che haveranno cum la forma della preditta parte.

Item osservarai la parte presa nel cons.º nro di pregadi del gen.º instesso. Che sotto pena de duc. 500. nõ debbi spender, o consentir che si spenda dan.º de fontego. excetto che per frum.to & alt.e cose necessarie à ditto fontego. come in ditta parte largam.te si legge.

de q.º i. fol. 35. // Item osservarai la parte instesso. Che se troverai alcũ bandito et con chiereghe, et sotto spe(tie) di chiereghato sarà venuto dopo, li cometemo che nõ ostante chieregato, debbi quello far prender, et sia in prexon per anni 5. come in la parte più diffusam.te si contiene. — . . .

Item osservarai la parte presa nel cons.º nro di pregadi, che nõ possi metter le tue arme se nõ in uno solo loco della città, la qual nõ passi il valor de duc. 2. sotto pena de duc. 100. per cad.ª arma, et pagar del tuo tutta la spesa che in quelle fusse sta fatta. —

Item preterea

Quod Representantes Ser.mi Do. no possint ullu ex sua curia ponere sub ullo stipendio militiae.

1545. Die ij. Martij. in Rogatis.

1545. Stato per piu leze et ordi. nri in diversi tempi proveduto, che alcun nro re-presentante fosse di qual tit.o grado, et condition esser si volesse, no potesse poner in alc.a compagnia si da piedi, come da cav.o à porte, guardie, over in altro loco, alcuno suo s(er)vitor, ne tirar paga alc.a morta, come cosa, che oltra che era di mal essempio, cedeva et. à summo danno et malef.o della S. N. per li molti inconvenienti che seguivano, si come à tutti puo esser noto. Et perche q.o disord.e è stato et è si grande et enorme, che ha bisogno di nova et maggior provisione per raffrenar l'appetito delli inobedienti. Però

L'ANDERÀ parte, che salve et reservate tutte le parti, leggi, et ordi. in q.a mat.a disponenti et alle pñte no repugnanti, li quali debbono restar nel suo robor et vigore, sia per autt.tà di q.o cons.o preso et firmato, statuito, che alcu nro Rettor, Provveditor, Camerlengo, Castellano, over alcu alt.o rappresentante nro, sia di qual grado, tit.o et codon esser si voglia, si da mar come da terra, no possa, ne debba far descriver in alc.a compagnia si da pie, come da cav.o à porte, guardie, over in alcun alt.o loco delle città, castelli, terre, et luoghi nri, alc.o della famelia sua, ne che stia à sue spese, o vero à spese de alc.o della sua corte, ne suoi cavallieri, contestabili, ne altri suoi ministri, over alcun alt.o che no facci attualm.te le fattion et guardie sue. Ne possa et. sotto qual colorata condon esser si voglia, tirar alc.a paga morta. Et contrafacendo oltra tutte le altre pene statuite per leggi et ordi. nri, sia de piu astretto à pagar alla S. N. del suo tutte le paghe cosi per tal causa et altretanto piu per pena. Delle qual pena no se gli possa far don, gra., ò remissiõ alc.a, et no si possi poder il cavedal senza la pena. La metà dell qual pena sia dell'Accusador da esser ten.o secreto, et l'altra metà di q.llo off.o che farà la essecutione. Et no vi essendo accusator tutta la ditta pena sia de q.lli, che faranno l'inquisition et essecution. Alle qual tutte pene siano et. sottoposti tutti q.lli che consentissero, et davessero libertà di rimetter, et similm.te li Collaterali et Vicecollaterali, et cadaun alt.o à chi sono deputati simil carichi. li quali siano et. sotto l'istesse pene tenuti immediate dar notitia de tutti q.lli che no facessero attualm.te le fattioni et guardie sue, et de tutti q.lli, che fossero posti nel modo predetto. Et de quanto li predetti nri Rappresentanti fossero trovati debitori, siano posti per debit.i à Palazzo, de dove no possino esser depennati, se no haveranno p.a pagato integram.te il cavedal, et la pena

Et il Scrivan, et li facesse il bollettino senza che fosse sta fatto il total pa-
gamento caschi à tutte le pene, alle qual sono sottoposti quelli Scrivani che fa-
cessero bollettini à debitori nostri di angarie non pagate. Et alla medesima
pena sottozasino tutti quelli, che fossero descritti nelle ditte compagnie, guardie, pi-
te, ò vero alcuna ut supra. cioè de restitution tutte le paghe corse dall'intrar
suo per pena. delle qual pena non si possa far dono, gratia, ò remission alcuna. Et
non se possa scuoder il cavedal senza le pene, come è ditto di sopra. dei quali
debito possano et debbano esser astretti nell' haver et nella persona. Con questa
dechiaratione che se quelli tal descritti ut supra fra il termine de giorni 15. dapoi giontion
in questa città, quel Rettor, Proveditor, Camerlengo, Castellano, ò altro nostro
Rappresentante, che li havesse fatti descriver, ò assentito à tal cosa, veniranno
volontariamente à darsi in nota, siano assolti si delle restitution delle corse
come d'ogni altra pena, ò vero condennation, che potesse haver per tal causa.
Ma ben proceder si debbano contra quei nostri Rappresentanti, che havessero fatto de-
scriver ò vero consentito come di sopra. Et la essecution della presente parte sij
commessa alli 3. Savij nostri sopra li conti, li quali siano tenuti sotto debito di sacramento
passati li giorni XV. dapoi ritornato cadaun nostro Rappresentante in questa Città, inquirir
et usar ogni diligentia per venir in luce di contrafacenti, li quali mandar debbano
alle leggi irremissibilmente essendo ubligato il fidelissimo secretario nostro Hieronimo
Mariani deputato alle voci del nostro maggior conseglio et altri che havessero tal
carico, sotto pena de ducati 100. mandar di tempo in tempo in nota alli predetti
tre Savij il tempo che cadaun nostro Rappresentante consegnerà il regimento al suo
Successor, et sia imposto alli Avogadori nostri di commun, che con li loro precessori
fin al presente giorno, debbano inquirir et contra di loro proceder secondo la
dispositione delle leggi et ordini in ciò disponenti. Et questa presente ordinatione sia posta nelle
commission delli Rettori nostri così da mar, come da terra. acciò che quelli, i trova-
rano nelli luoghi nostri, debbano inquirirla et mandarla ad essecutione. Et di
essa sia medesimamente data notitia à tutti li Rettori nostri quali si da mar, come
da terra, et posta nelle commission di futuri, et registrata nelle loro Cancellerie
et data, ò non data etc. la ditta presente parte sij et s'intendi esser nel suo vi-
gor. et quelli à chi spetta, siano sempre tenuti et obligati darli la debita et total
essecutione et sia publicata nel nostro maggior conseglio.

Renuncijs officiorum fiat in manibus Rectorum. etc.

M.D.xlix. Die 3. Iulij. in Rogatis.

1549. L'ANDERÀ parte, che de cetero sempre che si farano in mano delli Rettori nostri
renoncie di officij soliti conferirsi da loro Rettori quelli in mano di i quali serà fatta
la renoncia, non possino à modo alcuno conferirli à qual si voglia persona, ma la colla-
tione loro sia, et esser se intendi reservata alli Successori suoi, che si elegeranno

doppo

doppo il tempo della Renoncia, & nō altram.te Et ogni collatione ò confirmatione, che fusse fatta nell'auenire nō seruato l'ord.e pñte, sia nulla & di niun valor. Et sia aggionto alle comissioni delli Rett.i & Rappresentanti nri cosi da terra, come da mar, à fine che cosi si osserui inuiolabilmente.

Pompis prohibitis dnis Rectoribus.

M.D.XLIX. Die 25. Nobris. In maiori cons.o

1549. Essendo le spese superflue, che hora si fanno p i Rett.i nri de fuora nō meno di danno & interesse grande alle cose pub.ce p molte cause, di quello che sono etiam particolare di essi Rett.i è necio far opportuna prouis.e che nell'auenire cadauno si astenga da quelle. Però

L'ANDERA' parte, che li Rett.i che de cetero anderanno in alc.a citta ò luogo nro, nō possino menar seco piu che sei nobeli nri delli loro piu propinqui, che li accompagnino.

Non possano menar donne oltra quelle di casa sua, se nō figl.e nuore sore le & cognate.

Nō possano far feste pub.ce in Palazzo, ne giostre, ne alc.a altra cosa simile eccetto le feste solite della citta, & luoghi nri alli tempi soi debiti.

Nō diano albergo, ne admettino alc.o cosi di q.a citta, come delli luoghi à loro commessi à mangiar, ne ad albergar cō loro, saluo che quelli, cō li quali si cacciassero da capello, Nō li douendo dar à mangiar alc.a delle cose phibite p le leggi nre, ne anco possano ad alc.o pagar spese ò hostaria.

Nō possano accettar Inte d'alc.o nell'andar al regim.to suo, ne anco stando in quello, ne essi all'incontro in detti regim.ti ne al ritorno suo possan inuider pñte ad alc.a psona.

Nō possano tenir Razzi di sorte alc.a ne possano adoperar in fornim.ti di casa oro, argento, ne uelluto di sorte alc.a

Nō possano tenir piu de caualli 4. cio è doi da carretta, che nō eccedano duc. 60. de ualuta fra tutti doi, & altri doi p caualcare, che nō passino fra tutti doi il ualor di duc. 100.

Nō possano hauer piu d'una carretta, li ornam.ti della qual nō siano d'oro ne d'argento, Ne possano hauer li collari delli caualli, nelle couerte della detta carretta di seda, ne con lauori d'oro, ò d'argento, ma osseruar in cio debbano la parte ultimam.te psa in q.a materia.

Nō possano tener piu che 4. seruit.i & uno da stalla p i caualli.

Et quanto al portar arzenti, osseruar debbino la parte ing.a mat.a di poner psa nel cons.o nro di X. & Zonta à 22. Agosto. 1539. in pena di duc 500. à chi contrafarà in alc.a delle sop.te cose da esser de quelli mandati

debitori à palazzo & i censori nri. Alli quali sia comessa l'essecutione della pñte parte sotto deb.o di sacram.to dovendo essi Censori inquirir & per ogni mõ & via investigar la verità del proceder di ditti Regim.ti, & far seguir le pene nelle leggi & ord.i nri contenute dalli trasgressori di quelle, Siano oltra di ciò tenuti essi Rett.i inanzi che vadino al regim.to suo andar alli Censori, li quali siano tenuti far meter nella comission loro la pñte deliberat.e & dar sacram.to à ditti Rett.i di doverla osservar senza fraude alcuna.

PARS CON. MARANOS.

M. D. L. die 8. Julij. in Rogatis.

1550. L'ANDERÀ parte, che confirmando in oib. la parte presa in q.o cons.o del 1497. de dì 13. del mese di Nov.re in mat.a de Marani, La qual sij essequita & osservata, Si debba publ.te proclamar, così in q.a città, come fuori in ciascuna delle terre & luoghi nri terrestri & maritimi, Che essi Marani debbano fra term.e de mesi doi partir, senza escusat.e alc.a dal stato nro, sotto pena di confiscat.e de tutti i loro beni & di servir doi anni in galea in Catena al Remo, Ne possano, sotto la medesima pena ritornarvi quovismodo in alcun tempo. Quelli veram.te de Nob.i cittad.i o sudditi nri, che pass.o ditto tempo fossero ritrovati, che havessero o tenessero commercio, prattica, ò intellig.a alc.a con alcun delli Marani sud.ti, incorrino immediate nella istessa pena, la qual con essi inobedienti immediate sia esseguita irremissibilm.te senza che li possa esser fatta gratia, don, remission, & recompensatiõ alc.a; Et la essecution della pñte parte salva però sempre l'autt.à & libertà delli Avogad.i nri de comun, sia comessa all'offi.o di Cens.i nri, i quali sotto deb.o di sacram.to & in pena de duc. 500. per uno, da esser tolta per ciascuno del coll.o nro, senza alc.o cons.o, siano tenuti farla osservar inviolabilm.te. all'offi.o de' quali quello che manifesterà alcun contrafacente all'ord.e pñte conseguir debba il terzo delli beni, che per tal suo denoncia saranno confiscat. ut s. et sia tenuto secreto. Et il medesimo benef.o conseguir debbano li denuncianti alli Rett.i de fuori quei Marani delli doi mesi ardissero occultam.te & palesam.te habitar nelle terre nre, o vero coloro, che havessero alc.a intellig.a con essi. Ne si possi q.a parte da esser publ.ta per sopra le scale de S. Marco & de Rialto, & mandata à ciascuno delli Rett.i nri così da terra come da mar, et la sia posta nelle loro comissioni, suspender, revocar, ò alterar, seu quovismodo interpretar, salvo che per parte presa in q.o cons.o per tutti i ord.i del coll.o nro redutti insieme al n.o perfetto, et presa da li 5/6 da 150 in su.

vide j. fol. 13. 14. 43. 51. Confiscatio

1552. die ult.a Martij: in Rogatis.

1552 È pervenuto à notitia della S.N. che alc.i nobili nri, che sono stati in diversi

regimenti

Regim.ti cosi de terra come da mar, haria fatte alc.e cofiscation. Et niente di meno no sarà stati nel tempo, et sono stati in detti regim.ti nelle cam.re, ne ne da poi tornati alli off.i deputati, come sono tenuti, il tratto delle dette cofiscationi, ne manco la portion spettante al d.nio nro. Et essendo conveniente, et quello et è disposto per legge, et q.a mat.ria sij esseguito, pero è et il tratto delle confiscation pred.te sia consignato al Dnio nro integramente da esser diviso fra quelli, et ne devono haver la sua portione. Pero

L'ANDERA' Parte, che se fra term.e di giorni 15. prossimi quelli nob.li nri ritornati da i sui regim.ti Sindicati, o ver altri magistrati, et harà fatto de simel cofiscationi, no presentarà all'off.o nro sopra le camere integram.te tutto el tratto delle ditte cofiscation, da esser poi diviso per li auditori del ditto off.o tra quei et si deve, come è disposto per le legge, et sono in q.a mat.a debbano cascar alla pena de no poter haver alc.a portion, et pagar il tutto integramente all'off.o sop.to con il quarto più per pena, et a quell'altra maggior pena, et è limitato per altre leze nre. Alle qual pene cadano etiam quei Rett.i Sindici, o ver altri ministri che da cetero ritornerano da i regim.ti sui, et no haveranno esseguito quello et sop.to. Et de più de no poter andar a capello, e no haveranno una fede delli Scrivani delle cam.e o vero del Successor suo de no haver fatto cofiscatione, o vero haverle fatte, no haver scosso dan.i per q.o conto, o haver esseguito come di sop.a Dechiarando che la portione spettante alla S.N. resti nell'off.o sop. le camere sop.to applicata alla limitation di fanti da terra. Et la pnte parte sij publ.ta nel p.o mazor cons.o Et la sua essecut.ne sia comessa a cadaun del coll.o nro senza alt.o cons.o Avogad.i di cov, Provedadori sopra le cam.e et alli dei conditori della quarantia criminal, et posta nelle comissioni delli Rett.i et Sindici nri, che andaranno fuori nell'avenir.

Ex comissionis Dnor Rectorum.

Iurasti honorem et proficuum ill.mi Dnij Venetiarum, eundo, stando, et redeundo.

Modo rendendi supplicatiõib. per Dnos Rectores.

Pars capta 1506. 21. Aug.ti in Rogatis

Ex comissionibus Dnorum Rectorum — L'andarà sie [illegible]

1506 xxi Aug.ti — Se de cetero tutti li Rett.i nri, quali haveranno a far risposta ad alc.e supplic.e, siano tenuti de sottoscriverle a cadauna de ditte risposte di sua man propria, con affirmar con suo giur.to cosi esser la verità, qual risposte debbano oltra di cio esser separate dalla supplicat.e acciò essendone quante alc.e apparisca semp.e nella canc.a nra ditta risposta, et per essa futura [illegible] se possa proceder, no permettendo, et per alcun modo lassar mostrar ad alc.o né chi esser si voglia, né possino per alcun modo, quovis quesito colore darle in man delle parte, ne permetter che sappiano la continenza di quelle, ma incluse in lre sue le debbano mandar alla S. N. per cavallari, o ver altri che portano le publ.e acciò la S. N. deliberar possi maturamente quello [illegible]

Quod legitimationes et privilegia non valeant
quo ad successiones contra vol.tes defunctorum.

1567. 31. Iulij. in Rogatis.

1567. Hier. Priolus Dei gratia Dux Venet. etc. Nob. et sap. viris Philippo Bragadeno de suo mand.to Loc.i [illegible] et succ. fidelib. dilectis salute et dilectionis affectum. Vi mandamo qui occlusa la parte presa nel Senato nro alli 31. del mese passato in proposito delle legitimationi, et vi commettemo che la facciate osservar da cad.o inviolabilmente. Dat. in nro Duc. Pal. die x. Aug.ti Ind.e x.a 1567.

R.ta die 20. aug.ti 1567.

Tenor Partis de qua supra

1567. alli 31. Luglio in Pregadi.

1567. 31. Iul. [illegible] in [illegible] fo. 299 [illegible] 291. Nascono dalle legitimationi per privilegio alla giornata sopra la succes.ne de' beni de' morti molte liti et controversie con disturbo et spesa delle famiglie, et con la volunta de' Testatori, li quali hanno voluto li nri maggiori (et piamente) che siano da cadauno inviolabilmente osservate et essequite. Pero essendo necess.o et conveniente provedervi,

L'ANDERA parte che le legitimationi fatte et che si faranno per qual si voglia privilegio non vagliano nello stato nro quanto alla successione di beni con la dispositione delle ult.e volunta de defunti, ne per alcun modo possano esser ammesse ne havute in alc.a consideratione d'alcuno Rappresentante nro, o altro Giudice di qual grado, stato, o conditione si sia, et compromissario, essendo nra ferma intentione, che rimosse tutte le difficulta, che potendosse nascer per dette legitimationi, li beni vadino in quelli che sono chiamati iuxta la forma della dispositione de defunti, si come è giusto et conveniente. Et della presente deliberatione sia data notitia à tutti li Rett.i nri da terra et da mare et posta nelle commiss.ni loro, accio che sia et al pnte et per l'avenire da cadauno inviolabilm.te essequita.

Die Ven. 22. Aug.ti 1567. publ.ta fuit supra.ta pars de mandato [illegible] Franc. Tubiano sono tubae premisso ad scalas Pal.i com. Venet., legente me [illegible] olim not.o ord.o canc.ae astante popl.i multitudine ad audiendum.

Et così

Die Lunae ult.o Aug.ti 1592. de prandio.

Pro Const.e D. de tpe q.o Massarij. rc. sub. 161.

Lunae 14. 8bris. 1566.

Coram ex.ti D. Vic.o Cl.mi D. Loc.i sed.e sub Pal.o coi ad ius dicen.m de mane. Partibus. rc.

Pro ex.o D. Franc.o Otthelio Cive & not.o Utinen. cu Andrea & Iac.o Cantonis de vico divi Lazari. Auditis in longa iborum serie ex.ti Doc. D. Ott.o noie pfati D. Franc.i pris sui, instante renunciam factam p dcos Cantonos de quadam braida p eos coducta a dco Otth.o cu expen. revocari Stante q no suata & adimpleta forma Cost.s Irin, renucia ipsa fuit facta, in relaxando ea braydam sufficienter aratam, imo totam Sarraceno arata ex una; Et aulatis Iac.o & And.a cu ex.ti Doc. D. Hier.o Boelio suo adto dicentib. allegatam constit.m no here locum nisi in mansis, Offerentibus ipam braydam sufficienter arare, vel saltem solvere damna & inter ex alt.a Auditaq replicat.e Otth.i dicentis allegatam Legem loqui no solu de mansis, Verum et de quibuscumq campis, atq oblatione ex adto factam esse nulla & illegitima, stantib. verbis expressis praedicta Legis, q. s. rustici relaxantes seu dimittentes mansum vel territoriu aliqd, illu vel illud dimittere teneat meliorati cu campis tpe renucian sufficienter arats & no alu. Auditisq plurib. aliis utrinq dcis. Et demu inteslecta serie allegatae constit.s una cum plurib. terminationib. in hac materie feis ibi lectis, uq una diei 15. 8b. 1556. ad favore ex.ti Doc. D. Francisci Grani & con Brandi gori de S. M.a la longa cu actu inst.i diei 20 augusti Ferd. manu p Jo. M.a de Vecellis. Ite alia diei 6. 7bris. 1565. in favorem Otth.a & Leon.e Val.i Laz.i de Moiano Prati franti cu actu instri ult.i aug.ti fraelis manu p Alex.i Dulij. Ite alia ad favore eiusd ex.mi Brang lata p cl.mu D. Loc.u & con mag.r Josephu Blassiu pedifentarore Vlinj manu p Franc.i Sabbatinj diei 20. aug.ti nup transacti. Ite alia manu p Theophrasti Sporeni diei 4. 7bris. pt.i Ppt ad favore D. Aug.ni Todeschini, & con Laur.o Cyni de Tisano, et demu alia manu p Iac.i Porcij sub die 9. currentis mensis ad favore D. Jo. Pauli Corbelij & con Franc.o Nic.i Thomadel de Campo formio & D. Vic.s revocavit Renunciam ipam, Cum decl.e q dci Cantonj teneantur continuare in Locatione. rc.

Aloysius Placeus de Battaleis not.s Utin.s coll.s ex actis suis educta pub.ca rc.

Vide 3. alias termis in hac ma. fol. 159. 160.

[Left margin notes:]

Sentetie Mag.ci ... ... pro Iur.o Collette de Fag. cu ex.ti D. Doc. D. Thome d'Urbanis a Pace. ... instrum.to renunciationis ... tpe facta ... ex.o D. Thome ... Doc. D. Francisco ... Maria ... gravat ... rustici ... ad Sintem ... ex ... Rel.o Myrtilo.

1593 adi 5. Gen.o

... Ulisse Mirtilo ... Aurelio Boelio nod.o coll.o ... in ... Palud, ... alla fine ... Hieronimo Canc.r di Fag. ... terreno ... Sarraceno ... sopra ... Io Ulisse Mirtilo.

Pancelus Batta.

1593 die 5. Mar. ... Decidendo ... Thome d'Urbanis a Pace ... Ubinati ... Latinus ... ex.ti ... campo ... renunciationem ... rc.

Josephus Ragyus ... rc.

Q. D.ni Rectores Civitatis non possint ullam facere sententiam nec concedere per dies 8 ante exitum eorum Regiminis.

Ex.m Consilio X capitula D.norum Aud. No. e ad cap.m 284.

1450. 15. mensis ... in cons.o X.m ...

Quod Rectores et Iudices et Regimine Civitatis constituti per octo dies ante exitum sui Regiminis nullam possint facere sententiam nec de maleficiis nec de damnis datis, nec de iniuriis, nec etiam in civilibus, et si facta fuerit, sententia ipso iure sit nulla, et nullius valoris, et vigoris. Et mandetur Advocatoribus et Auditoribus quod statum ordinem observari faciant, atque inviolabiliter exequi.

In capitul. Audit. No. cap. 280.

Andreas de Steffanis Off.i Mag.corum D. Audit. No. Sen. Not.s subs. ex.m et sigill.

Q. nemini liceat in viis pub.cis velle locum seu viam superiorem.

PETRVS LANDO Dei gra. Dux Ven. Nob. et Sap. Viro Gab.i Venerio de suo man.to Loc.i P. F. I. fideli dilecto, salutem et dilect.s affectum.

Dappoi receuute due mano di Lre, intesa la contesa de qui di D.no Mar Sauorgnano, et D.no Hier.o della Torre, fatti uenir ambi alla presentia dell. Capi del conseglio n.ro di X. et à loro fatta una amonitione et reprensione, di sorte che hanno inteso quanto ne dispiaceno le superchiarie, et che alcuno uoglia far il Signor, che altro no si puo intitolar esser questa forma arrogante di dimandar la Strada, con dir che la sia soa, Doue per lo contrario dicemo le strade esser della S.ria N. et lasciate in comune uso de tutti, et in possoli et diettano attender a uiuer da Gentilhuoi como sono, et goder quietamente le mode, fame le loro beni, uoi, se non che gli prouederemo, di sorte che non se ne potra landar il disobediente. Il che uolemo, che ui sia noto, accio che se questi, o altri nell'auenir presumessero usar di tale insolentie, o li punirete uoi, o ne diate subito auiso alli Capi del detto cons.o che lo faranno anco piu seueramente.

Dat. in n.ro Duc. Pal.o die 4. Jan. Ind.e xiij. 1539.

R.ta die 13. Jan. 1539.

Io. Castrans Not. canc.ie ... ex ... subscripsi

Lib. ... et ... regist. fol. 34. ...

1450.

Edit. ... 1547. 16. May. Nob. Hier. ... Venerio ... [illegible]

in ... ad die 16. May 1547.

...

530

Parte presa nell'ecc.mo cons.o di x. & giunta.
A' 20. di Febr.o 1567. Con ociosos, & uagabundos. sectas armatorum

1567. Che sia pub.to in q.a città di Ven.a & in tutte le altre città & terre del Dnio nro, ch'in term.e di giorni 8. pross.i tutti gl'huomeni uagabondi, & ociosi, cosi terrieri, come forestieri, che no cauano il loro uiver, & uestir o' da sue entrate, o' da qualche essercitio, & arte, debbano esser usciti del stato nro, sotto pena à quelli che no obediranno, & saranno accusati, o' retenti (trouata che sia la uerità, semel et semel tantum) secondo che si conuiene alla giust.a) di uogar in galia co' li ferri à i piedi anni tre continui, & non essendo buoni di galia, stiano il detto tempo in pregion serrati, & quelli che gli accusaranno, o' renderanno sequita la co'dennatione, & posti in galia, conseguiranno lire dusento de picoli de i beni del delinquente, e ne saranno, se non delli denari della cassa di q.o cons.o deputati alle taglie; et essendo il reo posto in galia, debba continuar in essa al remo oltra li sopradetti anni tre tanto tempo, quanto importeranno li danari, che saranno stati esborsati per lui; ma se tai uagabondi hauessero commesso alcun delitto, oltra la sopradetta pena gli sia dato quel maggior castigo, che meritasse; et se alcun doppo' la predetta co'dannatione fusse tanto ardito, che con'messe à star nel Dnio nro, potendo accusato, o' retento, gli sia duplicata la pena; Et alle medesime pene cadano quelli, che alloggiassero tal sorte di persone senza il bollettino di sette Sauij, secondo la forma delle parti di q.o cons.o di 3. settembrio 1545. quanto spetta à q.a città, & fuori, senza un bolletin delli Rettori, & che poi no li dessero in nota alla Auogaria di commun in q.a città, & fuori alle cancellarie di Rettori, in term.e di giorni 3 doppo' che saranno andati nelle case loro per alloggiar; et l'essecut.e della pnte parte, quanto aspetta à q.a città, sia commessa alli Auogadori di co'mun, o' uero alli officiali nri di notte al criminal, à chi prima sarà data la denoncia, senza altro cons.o & fuori alli Rettori delle città principal co' la loro corte; et sia pub.ta ogni anno la pnte parte così in q.a città, come fuori al principio del mese di Genaro, et tamen pub.ta o' no pub.ta habbi la sua debita essecut.e ——

Parte presa nell'ecc.mo cons.o di x.

1567. A' 20. di Febr.o 1567.

Reg. ... de'? fol. 14. &c.

Che se alc.o ardirà di giorno, ò di notte caminar armato cò qual si voglia sorte di arme in compagnia di piu di quattro, ò ben ni essendo, et havesse fatto altro delitto, oltra tutte le pene, statuite per le leggi nostre à quelli, che portano arme senza licentia, et che vanno in setta, caderà in pena di bando di q.a città di Ven.a et del destretto, et de tutte le terre et luoghi del dnio nro con Menzo, et Quarner per anni quindeci, cò taglia de lire sei cento di piccoli a chi lo prendesse dentro li confini et consignasse nelle forze nre, da essergli pagate di i beni di delinquenti, se ne saranno, se nò delli denari della cassa di q.o cons.o deputati alle taglie, et il retento debba finir il tempo delli anni quindeci che li mancasse, nella pregion forte, et se oltra l'andar in setta esso havesse commesso alcun delitto, sia per quello castigato secondo che sarà conveniente alla giustitia. Quelli veramente che accusaranno alc.o de tal scelerati, si che si habbi la verità, et per essa fosse alcun nelle mani, doppo che saranno stati mandati alla taglia, conseguiranno lire sei cento de piccoli di beni del delinquente, se ne saranno, se nò delli denari della cassa di q.o cons.o deputati alle taglie, et sarà tenuto secreto, et se fusse uno delli complici, che accusasse gli altri, sarà parimente tenuto secreto, et havuta la verità, et per essa fusse alc.o nelle mani, oltra la predetta taglia conseguirà l'impunità del delitto, et la speculation della presente parte sia commessa alli capi di q.o cons.o et la mazor parte di loro, quali nò possano dar alli colpevoli minor pena della predetta.

1567. a 21. di Febraro.

Publ.te sopra le scale di S. Marco, et Rialto per Bernardin q. Jac.o comandador.

in Udene veramente furono publ.te à di 5. Marzo. 1568. sotto il Cl.mo q. Franc.o Venier.

Provisio c.a ord.a condictionum in P.F.I.

1567. Hier.s Priolus Dei gra Dux Venet. &c. Nob.li et sap.ti viro Franc.o Venerio d. suo mand.to in P.F.I. et successoribus fidelibus dilectis salutem et dilectionis affectum. Significamus vobis, quod heri in cons.o nro Rogatorum capta fuit pars tenoris infrascripti, vz. Che à supplicatione delli sp.li Ambasciatori del mag.co Parlamento della Patria nra del Friuli, i capitoli per loro presentati in esso Parlamento à xx. d'April passato, hora letti, siano

auta di q.o cons.o approbati, & cõfirmati in tutto & p tutto come stanno, & giaceno.

Tenor aut capitor talis est, ut seq.r

Si vede, che dall'abuso & corruttela introdotta in q.a P.ria di levar condittorie à proclami, editti, mandati, essecutioni, & altri leg.mi atti ne seguono infiniti inconvenienti, danni, & pregiudicij, poichè per quelle si vedono multiplicar li litiggi, impedir l'essecutioni legitime, ritardar le mercedi di poveri, gl'affitti de i patroni, li crediti di mercadanti, & finalm.te per quelle insieme schernirsi le ragioni delle parti, & l'autorità de i Giudici. Però essendo necessario proveder à tanto disordine,

L'ANDERÀ PARTE, che per auttorità di q.o mag.co Parlam.to siano approbati li seguenti capitoli & ordeni, & che sia supplicata la confirmatione di essi all'Ill.mo Dominio.

Primo, non possano i sudditi di Giurisdicenti di questa P.ria per via di condittorie gravarsi di proclami criminali fatti da essi Giurisdicenti, ma tenendosi gravati, debbano appellarsi. De i proclami veram.te & mãdati civili ex officio fatti, intendo che per quelli li sia fatto alcun pregiud.o debbano gravarsi in giud.o Et in l'uno & l'altro caso non si possa condire, anzi condicendosi, le condittorie siano & s'intendino ipso iure nulle, & sicome fatte non fossero.

Secondo, il term.e delle condittorie, quali nell'avenire li faranno à pegnore, sequestri, commendi, essecutioni eccessive, & altri simili atti da tutti li Nod.i della P.ria in giorni non feriadi, debba esser posto di quà del Raiam.to il terzo dì, & da là il sesto di doppo la intimatione delle condittorie. Et se maggior dilatione de tempo in esse sarà posta con la predetta forma, dette condittorie s'intendino ipso iure nulle. Potendo nondimeno il condicente esser citato inanzi il term.e predetto à beneplacito dell'Attore. In giorni veram.te feriati il term.e di comparer in giud.o debba esser il p.o di giuridico dopo le ferie, Rimanendo l'Attore in piena libertà di poter citar il condicente anco inanzi, havuta però licentia dal Giudice. Aggiongendo che se le condittorie non saranno portate tre di doppo che le saranno

tatte, (che siano ipso iure nulle, cioè di qua del Taiam.to et de la per giorni sei.

Tertio. dopoi che in condittione giudicio sarà sta revocata una condittoria, o doi in contumacia, non si possa più condire, et condicendosi, le condittorie s'intendino ipso iure nulle, et l'essecution proceda, si come fatte non fossero.

Quarto. se da alcuno nell'avenire sarà condito a pegnore, sequi commeadi, Incanti, et simili atti senza fondam.to di ragione, debba il Giudice cognitor di quelle, condannar il condicente in lire doi de piccoli. et la mità della pena sia applicata all'Hospitale delli Esposti della mag.ca Città di Udene, l'altra mità all'Essattore del Mag.co Parlam.to della Patria, et sarà pro tempore. qual habbia il carico di scuoder esse pene, et non possi retenir la sua mità, se p.a non haverà data l'altra mità ad esso Hospitale. dechiarando et quello s'intenda haver condito senza fondam.to di ragione, il quale sarà condannato nelle spese.

Quinto et li Nodari et cancellieri di tutta la Patria, siano tenuti sotto pena di duc. x. ogn'anno dar in nota alli essattori di esso mag.co Parlam.to quali saranno pro tempore, tutti coloro, le cui condittorie saranno revocate con le spese. altrim.te ipso iure cadano alle sudette pene da esser applicate ut s. Et premissa locum habeant in futurum. Quare auct.te ista mandamus vobis, ut predicta parte observetis, et ab omnibus inviolabiliter observari faciatis. Has quoque nostras in canc.a vestra registratas ad successorum mem.am futuram. [illegible]

Dat. in nostro Duc. Pal.o die xxx. Aug.ti Indict. xi. M.D.Lxvij.

Privileg.m concessum Civ. Austrie. contra sub.ditos Patria de Agn. et Vici.
p. non esse dati ad forenses, nec extra loca Civ. Austriae.

1531. In causa, lite, et controversia vertente inter Ant.m q. Franci de [illegible] parte una agentem, et vendicantem incidentem certi capitu a nob. D. Maria rel. q. p. Bonai Fortunini de Civ.te Austria, sive a d. [illegible] Fortunino cive similiter dicti loci parte alt.a, se [illegible] [illegible] ipsos uti cives Civitatenses, et privilegiatos non [illegible] iacere cost. p. disponente de Agn. et vici. vendica. volentibus. etc. In cuius [illegible] privilegij executione incidentem cogi non posse ad [illegible] reven- dit.e compi petiit p d.ictu Ant.m Om. VIZIS. etc.

Vide s. privilegium concessum Civitatensi. fol. 79.

Nolez
D.105

Nos Antonius Maria de Barbobus Patavinus doc. Vic.s & J.G. Mag.ci &
Cl.mi D. Locumt. P. Forilulij, in his scriptis ōi meliori mō dicimus, pronun-
ciamus, & sententiando declaramus, Privilegium & lras Ducales productas parte
dictorum dni Hier. ac Mariae non obstare venditioni actioni intentatae p dictu
Ant.o nec quoquomodo ipsum Privilegium & lras Duc. impedire posse quo-
minus dictus Ant.s admittatur ad dictam venditionem. quia sane illud
privilegium ac lrae predictae intelligi debent, ut effectum sortiant inter ipsos
Civitatenses, quibus p.dicte concessum est privilegium ac indultum. nec
unq dict. concessum privilegium alicui cum derogat. iuris tertij, nisi spe-
cificato [illegible] derogatum. Con.sto n. [illegible] primo fuit facta [illegible], sup-
plicatio ipsorum Civitatensium ondit, qa supplicaverunt ipsos nō debere
subiacere d. co.pi. Et illi per subsequens privilegiū concessū contendit sibi
maxime dict. derogatum, nulla penitus facta mentione derogationis. quo fit
ut Ant.s gaudens privilegio suo vigore co.pi. predicto mente tale ius venditionis
catione intrare potuit. Et propterea eosdem reos conventos ut possessores dicti
campi, vel saltem dictum d. Hier.m [illegible] declaramus, & pronunciamus teneri
& obligatum esse ad faciendum Ant.o supradicto Actori instantiam venditionis iuxta formam
co.pi. de Ag. & Vic. [illegible] in [illegible] pretio [illegible] facta per ipsos
reos ab agnatis d. Ant.i & [illegible] ipsum co.pi. Et salvis [illegible]
condemnamus d. dnm Hier.m ad dandum & solvendum ipsi Ant.o fructus oes perceptos
& q percipi potuerunt a die litis contestatae citra, si extant, in aliis ad
eorum valorem iuxta liquidationem faciendam. Et [illegible] in expensis condem-
namus. [illegible] Laus Deo.

Lata, data, & pub.ta fuit ista sntia per p.fatum D. Vic.m [illegible] in loco
publ. [illegible] reddendo die Lunae 26 Junij 1531. Ind.e 4.ta & lecta
p me not.m de [illegible] Sal.o [illegible] D. Vic.o in [illegible] 3. [illegible]
[illegible] doc. [illegible] D. Mariae [illegible] eadem. [illegible]
[illegible] doc. cum [illegible] D. Hier.o [illegible] D. Maria de For-
[illegible] & [illegible] publicatione d. sntiae. [illegible]
publicationem appellavit viva voce, ab ista d. Ant.o q. Fran.i [illegible]
[illegible] .. quam app.m, [illegible] D. Vic. [illegible]
D. Nic.o de [illegible] Fran.o [illegible] doctoribus & D. Hier.o de [illegible] testib.
vocatis & aliis. Signum.

Ego Franc.s [illegible] q. [illegible] Cives [illegible] not.s de [illegible]
[illegible] sntiam [illegible] ex actis meis [illegible]
[illegible] & pub.ti, [illegible] signo & nomine meis [illegible] corroboravi in [illegible]
[illegible] rogatus.

Cons.m in hac mat.a Ex.mi D. Jas. de Mayno.

In Pria Fori Julii adest costitutio g.nalis, quae cavetur Agnatos & vicinos posse intrare, & rem venditam pro eo velle emere acquirere. Ita const. p lras Ill.mi Duc. Do. Venetiarum facta est exemptio communitas Civitatis Austriae: q.r an complectatur Forenses possidentes ibidem immobilia, ut p hanc exeptio.m cum ab ipsis emerentes exempti esse intelligantur, & an extendatur alibi, ut Cives Austriae possint in quocumque loco prim. forojuliensis emere absque impedim.to d. constit.s agnatis. Breviter dico in utroque casu, quod illa exemptio no extendatur ad forenses, nec ex loca Civitatis Austriae, et hoc sequendo doc.na Bar. & doc. in l. cunctos pop. C. d. sum. tri. in 7.a q. pnc. ubi in ns.o sed potest dubitari de tali q. in Anglia est costitutio. &c. ubi dr, quod illa sunt diligenter intuenda. aut disponit c.a rem et tunc talis exeptio afficit q. cumque res ibidem sitas, sive a cive, sive ab advena possideant. & exemplo in fi. ff. de mun. & hon. l. an in totum. C. de edif. priva. Aut illa disponit c.a psonam, et tunc no porrigunt ad forensem, nec ex locum. Et idem tenent Bal. & Florianus in d. l. cunctos pop. d. Alex. in
vol. p.o cons. 16. incip. viso tit.o quaestionis. Et in cons.o 128. vol. p.o incip. cosiderato illis insc. &c. Sed in casu pnti illa lras Ser.mi Duc. Do. Venetiarum loquuntur expresse in psonam & locatio, dum dicunt, volumus ut ipsi de civit.e Austriae. &c. g.o non complectuntur forenses, nec extenduntur ad bona sita alibi. &c.

Jason de Mayno Ju. utr. Doc.

1537. In lite & controversia agitata & q. agitatur inter D. Ant.m Lovinu curatore d. leg.me inventa p Barth. ac p Alexandrina fi. q. p Nic.i famili de Ulmetto, intedentium vig.e constit. de agna. & vi vendicare ac sibi declarari retroveditis quidam fundum campos q. situs in prim. Civitatis Austriae ex burgo S. Petri, item quadam edific.a in dicto prim. & iugero ats vendita p dictum q. p Nic. q. fili D. Hyppolito de Valvasone doc. ex una agnatio, & D. ind q. pta fi. D. Hypp.i suo & fnao nomi, seu p Hier.m de Vanesis genero. nois ex alt.a p defendente. Viso p.o mant.o emanato p cl.l D. hic loci ad instan. Actoris cont. ipsos Reos de legme in iu. costituendo, visa pet.e. pro dictis mis cu interrogatorio transolato, visa rnsione ptis ad.e ad dictas peti.e & interrogat.e visis proib. condi. d. familis cu q. talis ar eas, et cu ratiob. alijs sumaris & sum.is ibi, visa q.dam sua lata p Sp. D. Jo. Fra.c. Armat. doc.

Doc. Vic. cap.o & delegati cl. d. loc. in favore d. Baldi de Novis Civitatensis
cum jo. Petro de Dinis. Visis litteris Duc. continentibus privilegium exemptionis
ipsorum de Civit. Austriae ab observatione Costitutionis predictae cum confirmationibus eorum. Visso
dictamine pro parte illorum de Faitissis ad iura producta pro parte adversa.
Visa alia sententia sp. d. Ant. Mariae de Barbob. doc. Vic. & nunc Vic. cl.
d. loc. lata in favore Ant. q. Franc. de Subsylva cum d. Maria
de Formanis de Civit. Austriae, in qua pronunciat, quod ipse Ant. gaudeat beneficio
costitutionis predictae in fundo suo vendicando, nec privilegium Civitatensi, de quo supra,
invoc. illius ulterius personae derogare valeat, & consequenter quod ipsi fundum
ei retrovendere teneatur, ut in ipsa sententia. Visso consilio excell.mi Doc. d. Iasonis
de Mayno super hac ipsa constitutione & exemptione Civitatensium, de quo in processu
adductis litteris Duc. Viso instrumento venditionis fundi & domorum facta per ...
per Nic. d'Iacobis de Tulm.o p.to sp. d. Hypp.o pro precio inter partes conveniendo,
vel livellando per 2. personas cum ... ut ibi sub die 10. ... 1524.
... Viso alio instr.o ... Vt.i rogato sub die 16. julij. 1525. la=
xationis precij dictorum bonorum venditorum in Duc. 280. factae per eundem d. Hypp.m
ex una, & per Simone Raymondini ... procuratore dicti q. p. Nic.i ex altera
cum confessione de receptis, & solutione debendorum. Visa colla.e in causa cum alia
sententia sp. d. Her.i Lenceni Vic. viri cl.i d. loc. in favore do. Catt.ae &
Mariae de Arcolonianis cum Marco de villa Assani territ.i Civita=
tensis super redicatione cuiusdam fundi existentis in Villa & confinei.
Toppoglani, Visa decl.e ex scriptura dicta in ... off.i pro ... dicen.o Vi=
sa citatione ad allegan. Visis ipsis allegationibus in scriptis m.i exhibitis luculenter
& eleganter compositis ... & accuratissime ad ... partis. Visa citat.e alt.
partis ad informan. Actorum pro hac die & hora ad audien. sententiam, visa delegat.
praesentis causae facta in personam meam per cl.mum d. Laur.m de Priolis eq. dig.m
loc.m ... dnm meum obser.mum Visis denique omnibus videndis. & habita diligenti ac
matura consideratione super iuribus utriusque partis,

Jesu Christi Redemptoris nostri nomine invocato, sine cuius auxilio nil recte cogitari
aut perfici potest, NOS Thomas de Ricijs Vicentinus ll. doc. & aur. mil., Cap.s
& in hac parte delegatus ac v. G. p.li cl.i d. loc. in his scriptis omni m.
modo, dicimus, pronunciamus, et sententiando declaramus dictos dnos jac.m & Fran.
fr. q. s.r. D. ... de Vol.o teneri & obligatos esse, & ita eos condemnamus
ad levandum depositum Duc. 280. factis per dictum d., Ant.m Turnum nomine
q.m s. & ... in ... de q.a s. & ad ... nomine q.e s. fuerit. ... retinen=
tionis de bonis in ipsa ... descriptis iuxta formam cost. fallente eodem d. Ant.o
dicto nomine relaxari. ... dicta bona cum fructibus perceptis, vel quae percipi potuissent
a die depositi citra ... liberamus ac absolvimus eundem d. Ant.m q.m s. nomine

a solut. mel.tis sicuti pu fore inveniret facta in edif.ii pdcis ipse ipoz de Val.no post factu dictu depositu. Et victi victores in expensis condemnamus. L. Deo.

A' qui sania p stud. de Venzon, plesius sive de appellon. dcu note. 7

Laur. de Priolis eq. p. F. J. loc.

( ) 6 exec. litteras Mag. d. And. Xto. Sen. Ill. Du. Do. Venet. dici p.i instantis ad in nobb. 30. Jac. & fris q. D. Hyppi. de Val.no applicata a sanc Sp. D. V. G. nri cum ac lite, & ad favore D. Ban. i sanuti & fris de Tulm. occone ne in earez dici 16. Octob. spr decursire 7 p q. J. N. a lone. Ineidit p Ban. & fi, in p die ult.o infernaz coram antez mag.cis d. And. Xo. Venz ofs. coperiane ad inna sua mediante ctz 7 et ofs. cum nra ad videre. s. g. scripturas Venez transmissa. p die 27. in parz sidem 7 — Utini die 14. mensis Xb. 1537.

Jac. Foroneus coad. Canc.rie Ut.i man.to

Lando gstor. Sabion.

Petrus Lando D. G. dux Venet. Nob. & sap. Viris Gab. Veneris de suo mand. p. F. J. loc. & succ. suis fidelib. dilectis salute & dilect.is aff. ectu, Significamus vobis quod dum die 21. instantis mensis Febr. in cons.o nro de 30. ad hoc deputato vigore remissionis ad illud facta ponerentur hae partes, utz, quod illa sententia lata p cap.o Iltri delegati & V. Nob. viri q. Laur. de Priolis eq. olim p. For. Julij Loc. ad favorem Ant. Tomae Curatoris filioz q. Nic. sanuti, & cum Jac. & fran d'Val.no quae die 16. Octob. 1537. in lite & controversia agitata inter dictum Ant. Toma curatore & Intert.e p Bart.o & Aleandro fratrib. fi. q. Nic. sanuti de Tulm.o intendente vigore cessionis dic agr. & nri . renuntiatione ac scri dco nro remanendi quendam fundu caposz q. situ in plen. Civ. Austriae iux burgu J. penes, ltm quendam edificiu in dict plan. & 6.o ar ucadity p dcu q. Nic. Hyppo. de Val.no Docinz unum & iac.o q. Pdci Hyppi. sive & fris noie sive Hers.i de Venzon peculo. ucia in alle a prononciavit & snando declaravit dictis Jac.m & fran q. Hyppi. de Val.o ten. & obligatos esse, & ita eos condemnavit ad leviandu depositu duc. 280. facto p dictu Ant.o Tomam nom. q.o s. pretio in pretiu. & ad sibi rest. q.o s. faciendu impt. renunciat. de bonis in pretiu. descriptis iuxta sua cessionem p. Iacl.no eidem Ant.o relaxandis lib.e dcu bona cum fructib perceptis & q fiss pobuissent a die depositi citra, ut in cta, cui rel.o habeatur. lang.mell & ind.e lata ad domin. & firm.a ipsoz Jac. & fris de Val.o fuit ac dato, Cassatis, revocatis, & annullatis cum oib. suis sequentis & dependentib.

ita q de caeteris nullus vig.[r] existat particula in praesenti sententia veneritur.
et inter se appellationem et remissiones, casumque fuit, q dicta sententia fuit bona
et bene, et inste lata, et sic laudata et approbata remansit. Quare cum
pro cons.o nro vob. mandamus, ut dictam sententiam laudationis, ac ipsam faciatis
in p. laudatum in o[mn]ib. in iacere, mandatis exequi et exequutioni mandare, facere
debeatis, cogi faciendo dictos Iac.m et fratrem de bal.o senatores et promotos et habentes
res de eorum bonis, ad dandum, et solvendum pdco Ant.o Toscano q.o s.r suie pro
expensis inter taxatis in pnti causa appellationis et laudationis [illegible] 141. q 1/2 por. stas
alia vero in actis cons.i et registrari facere debeatis, et registratas pnti
tenere [illegible].

Datum in nro dur. pall.o die 25. m.i febr. i.ad.e 12. 1538.

Ex actis et pct.[ta] manu q. Ser Fran.i Poltij not.
Ilma

In ca et lite vertente inter D. Ant.m a fornace civem Utini petitorem, et
D. Barronem de Baldassarris de Civitate Austriae ex alt.a Ca et occone
terr.i unius qd dictus D. Ant.s intendit vendicare virtute cost. P. Suis forjulij
de App. et vic. et p ue lectis in pct.m fugiendo formam et p nos viso, habelam,
In quo Visa cit.e facta de p.[te] ipsius D. Barroni ad instan. dicti D. Ant.i
ad ordem fori depositum. ut in ea, visa ipsius citat.s expone, visa ipso dep.o facto
ad summam Duc. 200. sub die 22. aug.ti 1544. in manib. D. lud.i Tealdi,
Caus.s Ut.i Visa petit.e et lib.o porrecto p p.te dicti D. Ant.i actoris, visis exc.ibus
exad.e fcrctis et replicoib. ipsius agentis, et eisdem poib. visa sententia in
tificante ipsos pones, ut in ea, visa cit.e facta deposit. ipsius D. Barroni
ad rndendum dictis pónibus, et decl.e q habere debeantur p confessis in suis meritis
p tota ea die 2. vno 1544. Visa intim.e facta pdco Dno Barrono d
poib. declarant p confessis, et oblat.e sua habilitate eidem D. Barrono facta, et
ut item possit rndre dictam decl.e no obstante, ut in ea, et visa ipsius intimat.
expire.e ut in ea, visa alia oblat.e q ipse D.s Barronus posset rndre dictis
poñib. inter.o 15. dies, ut in ea, et ipsius oblat.s expirent.e sua intimatione,
Visis lris pducent p p.te dci D. Ant.i sub die 13. Martij. 1545. quib.
approbare actus decl.is facta p D. Iic.e q ipse Reus deberet rndre
poib. et q ipse pones pnoiudic. fuerint p confessis, et viso instr.o confecto de
anno 1529. ult.o augusti quo D. Ant.s fecit depositum virtute d. cost. de
App. et vendicatione terr.e de quo in ipso instr.o Viso instr.o celebrato de
anno 1526. die 17. xbris, quo d. Fran.s a fornace vendidit terr.a
de quo agitur in pnti causa, q. D. Ber.o de Baldassarris, fact. et conven.
poib. de quib. legens in eo sunt duc. 200. Visa sententia olim de anno

1531. die 26. Junij per hunc ipsis D. Vic.° Utini lata, qua fuit pronunciatum
privilegium concessum per Ser.mi Dominium Civib. terrae civitatis non obstare, quominus
cives et habitatores praedictae urbis Utini possint vendicare res venditas,
et tentas per homines civitatis virtute d. const.is p. de agro et vic. et ea in eis
[illegible] id continet, Visa confirmat.e d. sententiae facta per eum, ecclesiam quae lata fue-
rat cum approbatione sua remittitur sub die 12. Junij 1532. Visa declaratione et li-
centia data dicto q. D. Franc.° a fornace de anno 1526. die [illegible] Februarij
per hunc ipsis dominum Vic.m de vendendo terr.m de q.° agitur p. satisfact.e dotis
et bonorum dotalium Dnae Dorotheae uxoris q. D. Petri fratris dicti D. Franc.i vi-
ui eo, Viso breui cons.° q. Cl.mi Jurecons. D. Jo. [illegible] Magni in mat.a
praedicta, quod virtute praedictae const.is p. de agro et vic. cum cives Utini possunt praela-
tionem civib. urbis civid.s non obstante privilegio praedicto Ser.mi Do. Visa alia sententia i[n]
actis producta et lata inter q. D. Anct.m Tonium curat.orem [illegible] ex una, et
[illegible] in ea, et quendam D. Jac.m [illegible] ex altera mediantibus
cuiuslibet partis legitime intervenientis sine die et mill.mo scripta et in actis re-
gistrata contra materiam d. const.is [illegible] de agro et vic. etc. Visa confirmat.e d. senten.
facta per ex.mum cons.m de 30. sub die 24. Febr. 1538. Visa citat.e d. Jerom.
dicti D. Barroni ad viden. concludi in causa sub die 16. Apr. 1545.
et eius citat. [illegible] Visa ipsa concl.e in causa in contumacia dicti D. Barroni
sub die 8. Maij 1545. Cum productis actis [illegible]. Visis denique viden.
omnib. et praesertim viso toto cap.o const.is praedictae de agro et vic. ac consi-
deratis considerandis. Dñi nostri Jesu Christi nomine invocato
Nos Hier.s Raginerus iudex delegatus ac V. G. Cl.i D. loc.i patriae
F. Julij ut constat manu D. Petri Cistanij not.i Utinen. pronunciamus, et
sententiamus praedictum D. Barronum de Baldissanis teneri et obligatum esse
virtute const. p. s. i. de agro et vic. renendere ac relaxare terr.m petitum
per praedictum D. Anct.m a fornace pro eodem pretio, et eisdem nominis, [illegible],
[illegible] quib. olim fuit emptum per D. Ber.m patrem dicti D. Barroni cum fructib.
perceptis per ipsum D. Barronum seu contueri a die depositi facti per dictum
D. Anct.m usque in praesentem diem, et successive condemnamus praedictum D. Barro[num]
ad recipiendum et levandum depositum praedictum, et instrumentum in forma deb.a [illegible]
teneri const.is p. praedictae faciendum. praedictum D. Anct.m habita ratione mel.torum [illegible]
facta [illegible] dicti D. Barronis seu eius patris aut quilibet alium,
ad quorum mel.torum valorem solvendum dictum D. Barronum praedictum Anct.m condemnamus
iuxta estimationem faciendam per 2. peritos a partib. ipsis eligendos, [illegible]
[illegible]. condemnamus [illegible]
Lata, data, et publicata fuit suprascripta sententia per eundem Sp. D. Hier.m uti iudicem
delegatum a V. G. Cl.i D. loc.i [illegible] de qua delegat.e ibidem mihi not.
fidem fecit eg.i q. Petrus Cistanius Not.s Utini constare in actis suis
Die

die lunae 13. Maij 1545. ind. 3. Utini in castro in cam. aud. ... D. loci. in terr. progat. manu mea. ... D. Anc. ... doc. D. Lud. Merula ... laudante, ... D. ... D. Thoma corbello, nob. D. Lud. de Coll. civit. Utini, ... Hier. ... testibus.

Ex ... D. Franc. Belgr... D. Ant. ... D. Baronum de Boldspanus d'... extracta

Con. const. Prov.

Vide ... fol. 53. ... n. 3. ... fol. 61. ... volum.

Q. non committant causae Cons.

Sap.

Sabb. 18 Febr. 1559. de prandio.

Sed. ... D. Nic. d'... Vic. in Pal. ...

1559. Pro nob. D. Aug. Todeschino cive Utini cum nob. D. Cassandra ux. q. Nob. D. Cipriani Todeschini, ... Jo. ... Prataglij, ... D. Vic. ... die 10. ... q. ca. inter ipsas partes manu mea vertens committat cons. ... Visit ... hoc inter ipsas partes factis, nec ... collegio ... Civitatis Utini ac ... petens ... causam ipsam committi debere, ... partib. declaravit Causam ... committi non debere. ... dicto ... joanne ... appellare, illius ... appellante ... &c.

Signum not. ... Theophilus ... q. D. Joseph ... filius ... pub. ... Utini ... deponere ... ex ... pub.

1563 In ca. vertente inter ex. in v. doc. D. Petrum ... ex una et D. Bernard. ... et nepotes ex alt. ... petitione producta ... dicti D. Petri sub die 8 augusti 1562, ... dictum D. Bern. et nepotes et ... alios pro ... cuiusdam terr. ... D. Jac. de ... eius ... Const. ... Utini. in qua ... D. Ber. ... fuit, ... causa committat

cons.° sapientis, parte autem dicti D. Petri petitum fuit, quod ea in me=
ritis expediatur. Viso toto pr.to Visa sententia ~~[illegible]~~ a me lata in
eadem causa contra nonnullos confidentes in petit.e dicti D. Petri sub die
20. 9bris 157. pr.ti Viso actu 27. dicti, Visis litteris Duc. die
29. aug.ti 1557. receptis die 30. ian. 1559. Visis pluribus
sententiis et iuribus hinc inde deductis. Et visis videndis. Et con=
sideratis mente considerandis.

Christi nomine invocato, a quo cuncta recta iudicia procedunt, Ego Galea=
tius Ferramosca Doc. Vicetinus, Vic.s et O. G. cl.mi D. Andreae Badoa=
rii dig.mi Loc.s P. F. I. Dni mei col.mi attento quod obstat lex Aluarotti
cum nunc in eadem causa uti Vicesgerens cl.mi D. Loc.s iudicaverim, et stante
rebus plurimis in similibus materiis iudicatis, sic mot. ad quod possum, dico,
pronuncio, et interloquendo declaro causam predictam non esse committendam
cons.° sapientis, reservatis expensis in fine litis per succumbentem
solvendis. L. D.

Galeatius Ferram.s Vic.s

Lata, data, et pub.ta fuit suprascripta sententia per ex.tem D. Vic.m sedentem in aula
inferiori pal.ii cõis Utini ad ius dicendum de mane die merc.s 15. febr.
1563. ind.e 6. Legente de eius mandato ex.te D. Ber.° Polybrino (?)
not.° praesentibus ex.tis dnis Jo. Ant.° [illegible] et Franc.° [illegible] not.is testibus.
Et hoc hic in lance D. Ber.° Affino ibidem presente et a sententia [illegible] app=
ellante alt.a parte licentiam [illegible] hoc mane.

Signum Noty. | Ego Vinc.s de justis not.s Utinen. pub.cus praedictam sententiam edidi
de actis meis fideliter:

Plures extant casus similes occursi extra in quadam prec.a sententia inter nob. D.
Josephum Maninum ex una, et Nob. D. Xpin.° [illegible] et alios
D. Mariis Albinum not.s Utinen. Expedita ad finem, quod non committenda
causa cons.° sap.

1545. 13. Mar. } ☾ [illegible] proclamati durante proclam.e possint impune interfici, [illegible]

Ex l.° X. fol. 94.

Nos Victor Barbadico [illegible] Ill.mi et Ex.mi Duc. Do. Ven. P. F. I. Loc.s [illegible] [illegible]

Lata, data, et lecta fuit suprascripta sententia [illegible] Loc.is sedentis [illegible] in sala Pal.s eius residentiae, legente [illegible] Barth.° [illegible] Cancel. die
Mar. 1545. [illegible] et Bapta [illegible] testibus.

Q[uod] Subditi iurisdictionum D[omi]nii teneant[ur] facere plovigia pro reparatione castrorum D[omi]nii

Martis 9. Aug[us]ti 1558. Utini de mane.

Sed[ente] ad ius reddendum Ill[ustrissi]mo D. Vic[ari]o [illegible] nob[ilibus] curie, Valvis et [illegible]

Pro mag[nifi]cis DD. Leon[ard]o et Urbano fr[atr]ibus Savorgnanis cum Co[mmun]i et ho[min]ib[us] ville Va-
leriani. Ex[cellen]s D. Lud[ovicus] a Valle proc[urator] ipsorum dd. cum ex[cellen]ti doc. D. Ant[oni]o Portis
[illegible] dix[it] mandasse d[ict]is ho[min]ibus, q[uod] deberent conduxisse arenam, et alias
operas manuales p[ro] reparatione muri castri Pinzani, cui man[dat]o d[ict]i ho[min]es
contradixerunt. Et q[uonia]m ipsi [illegible] cum o[mn]ibus aliis villis d[ict]o castro subiectis te-
neantur facere tales factiones et plovigia cum teneant[ur], sicut o[mn]es alie
ville aliis castris in p[at]ria subiecte suis d[omi]nis et castris tenent[ur], p[ro]ut
alias pluries fuit iudicatum tam hic Utini, q[uam] Venetiis in ex[cellentissi]mo cons[ili]o
Cuius iudicatum [illegible] [illegible], cum [illegible] expensis, et sunt [illegible]-
[illegible] dicto castro. [illegible] instit[it] p[ro] confirm[ation]e sui man[dat]i [illegible]
contradict[ion]e d[ict]orum co[mmun]is et ho[min]um cum expen[sis]. Q[uia] non p[otes]t negare se non esse sub-
ditos d[ict]o castro tum respectu vicinitatis, tum respectu iurisdict[ionis] in d. villa
p[er] capitaneum Pinzani iam diu exercitate, tum etiam respectu plebis in d. villa
existentis. Et o[mn]ia indubitatum [illegible] et p[ro]bonem [illegible], q[uod] sint subditi,
Et cum ita sint subditi, et teneantur ad d[ict]a onera sicut alii, et sicut in iudiciis
productis est legere, et [illegible] instit[it] ut s[upra]. [illegible] de expen[sis]. Hoc
et o[mn]i meliori modo, deducendo in parte iud[ici]o [illegible] sum, et off[ici]um [illegible]
sine iuris ill[ustrissi]mi D. Vic[arii] Implorando, quat[enus] expediat [illegible]
P[ar]te Leo[nard]o [illegible] [illegible], [illegible] dicti co[mmun]is cum [illegible] [illegible] sola [illegible]
et cum ex[cellen]ti Portunerio [illegible]. Et dicente nullo iure competere ipsis DD. fr[atr]ibus
mandandi, prout mandant, q[uonia]m villa Valeriani non est immediate
de villis spectantibus feudo castri Pinzani, sed castrum Pinzani haben[s]
suas villas spectantes et obligatas ipsi castro in factionibus p[ro]ut est
villa Pinzani, ville Clauzetti, Forcharie, et [illegible], [illegible]
op[er]as Valvis o[mn]es spectantes tum castro, [illegible] servitiis d[omi]nor[um], quat[enus] [illegible]
p[ro]ut sunt obligati [illegible] instit[it] pro resolutione man[dat]i in [illegible]
simplicis citationis, et resolutum revocari cum expensis. Et villa q[uonia]m [illegible]
[illegible] prestant servitia p[re]d[ict]a, sunt exempta ab o[mn]ib[us] [illegible] [illegible] de-
bitis servitiis Ser[enissi]mo Do[minio]. Offerendo, quat[enus] [illegible] ne[illegible], cum p[ro]test[ation]e tamen
de non se astringendo nisi ad ea q[ue] de iure p[ro]bare tenent[ur], velle p[ro]bare [illegible]
p[ro]bare petendo nihil[ominus] copiam p[ro]ductor[um] ex adverso ut possit dicere con-
[tra] [illegible] de die crastino ad 8[illegible] ad dandum capitula sua, ad [illegible] [illegible].

Sequitur [illegible].

In X[rist]i no[mi]ne am[en]. Nos Philippus Tronus q. Ser[enissi]mi Principis, p[illegible]

Ill.mo & ex.mo Dni. Do. P. F. I. loci gnalis, cognitor & decisor causar(um)
& litium vertentium inter nobiles Castelleros subditos nri Foroiulienses
comparentib. coram nobis in condicione iad.o Dnico Blasi, & Aegidio de S.
Vito, Stepho Aloysij, & Daniele Thomasij de Zucconico sunt [illegible]
nob. nec no noie coitis & hoium villar Zucconici, & S. Viti cu p.t
Doc. D. Franc.o de Menins adv.to conquerentibus & lamentantibus de q
eam mand.to & gravamine, quo compelluntur p nob. virum ser Franc.m d[illegible]
turre, & consortes Castelli Villalte ad nonnullas angarias, carregia,
opa manualia facienda, et ad comportandos lapides, calces, ligna
& lignamina, pro reparatione & fortificatione Castelli d. Villalte
ad q opa se nullo iure teneri & obligatos esse dicebant, et eo mag.
q no habent in dco castro domos, habitationes, aut mansiones
neq intendunt ad dcm castrum Villalte unq tpe confugere, aut [illegible]
sua habere. Et ppa p sntiam & determinationem p. mag. D. loc.
a istis angariis & corporalib. oneribus & servitiis absolvi debere cum
expensis petebant. Et ex adv.o comparente nob. viro ser Franc.o de la
turre suo & noie consortu suor castri Villalte cu p.t ser Fran.co Citadi
della Fratina, & D. Franc.o de Morsoldo, adv.tis suis, q dicebant dca co[illegible]
& hoies villar Zucconici, & S. Viti plurib. iurib. soib. & rais, nec no
privilegiis, & constitutionib. & aliis consuetudinibus P. F. I. quib. reliqui
sbditi dnis castellanis tenentur & obligantur, ipsos ad istas fractiones,
angarias, & servitia manualia pstando, teneri & obligari. Visis itaq
nominib. istor subditor, & ex adv.o responsionibus istis ser Franc.i dalla turre & ci[illegible]
lis suor, Viso quodam mand.to mag.ci D. Vadici Veneno ... nri fo[illegible]
in stili cu ser iac.o Georgio de Valv.o ad requisitione coit. & hoium d'Arsi[illegible]
Visa dcam sntia & determin.e p. [illegible] D. Vadicu Ven.o ... nun fact[illegible]
condicto iad.o qua sntiavit & declaravit revocando mand.tum istum ... istis
hoies de Arsino teneantur & debeant facere carregia p conducend. [illegible]
& lignamina ad castrum Valv.ni p reparando & fortificando ipsa p [illegible]
... obstibus, ... & compulsis ipse fieri in dcto loco, & in aliis castris
pnis, et q mand.to fact. p ipsum ser iac.o Georgium procedant. Visa ... [illegible]
p ipsos hoies & coe Arsinelli coram ... Andre. no. ... Viso q ... [illegible]
unq tpe castra & municipia P. F. I. q ... prava lapsa & derelicta ia[illegible]
nec ... reparandi, fortificandi, & muniendi, & mag.e illa, q ... [illegible]
... & opportunitate locor ardua & difficilia sunt ad expugnandu[illegible]
et subditi nri p eor familiis, animalib. & reb. suis refugium & recursu[illegible]
habeant p ... mansiones, & depredationes Turcarum, ... [illegible]
... Sp. D. Pasquali Doc. de Castellerio Vic.i nri
quem cu ... viro ser Thome de Zucconis Vicecancel.o nro trasmisimus
ad videndum ... & conditione ipsius castri, cognito & clare intellect[illegible]

et ... [illegible]

et ex relatione ipsorum, tum et aliorum multorum nob. civium, quod castrum ipsum Vill.ae est situm in loco edito, comodo, et opportuno ad conservationem et salvationem subditorum et colonorum illuc confugere volentium, et quod si muniretur munitionibus convenientibus et opportunis erit castrum inexpugnabile, et securissimum receptum colonorum et animalium confugientium, non modo ab incursione, verum etiam validissima et longissima hostili obsidione: auditis insuper partibus et allegationibus et rationibus utriusque partis sub pluribus et diversis terminis admonitis ipsis partibus pluries dicentibus seu ad sive meam sententiam audiendam, habito maturo consilio et diligenti consideratione.

Christi nomine repetito, ab ore cuius cuncta recta prodeunt iudicia, dicimus, pronuntiamus, terminamus, sententiamus et declaramus ipsos homines et comune Zucconici et ipsius Villae tamquam subditos contiguos et propinquos castri Vill.ae prestare et facere debere carrigia et laboreria et factiones manuales, cum apportatione lapidum, et calcinae, et lignorum ad reparationem et munitionem dicti castri Vill.ae, prout convenit et solitum est fieri in aliis castris p. F. i. et mag.ti dicti Francisci rectoris tunc procedere debere, et hoc omni meliori modo, iure, et forma quibus magis potuimus, ubicumque fuimus.

Actum sub logia Pal.ii Vrni anno Domini 1478. ind.e x. die sabb. 7.a Febr. presentibus ipsis partibus, nob. viro ser Georgio de Micolotis, D. Bartol.o de Girardinis, D. Nic.o de Crispis et ceteris aliis viris et Henrico de Montecalvis, et viro Petro de Micolotis testibus habitis etc.

Ego, Ant.s Urgnano q. d. Mattei civis Vrgi pub.cus imp. auct.e not.s et in presentia p.li magistri de cl.mi d. loc.s cancellarius mandato ipsa scripsi et publicavi et in fine presentem forma redegi, signum nomenque meum apposui consuetum.

Laudatur illius in cons.o de XL.ta

Ant.s Barbadico D. G. Dux Ven. XL. C. et sap. viris, Bragadeno de, suo mandato loc.s p. F. i. et precess. suis fidelibus dilectis salutem et dilectionis affectum.

Posita in cons.o de 40.ta die hesterna hac parte pro introductione ac plenitudine viri nob. et Victoris Marcelli olim audit. nostri sen. vestri, et hac sententia lata per viro nob. et Philippum Trono olim loc.m p. F. i. in causa vertente inter nobiles castellanos

Forojulienses, et dictum dicti Baili et alios suis propriis, nec non munium et hominum villarum Zuccoran[i] S[anc]ti Viti nominis coquendisque mendas et gravamina, quae compellunt per nob. virum Francesco della torre, et consortes castri Villalta ad nonnullas angarias, carrigia operas manuales faciendas pro ... eodem nob. viro Francesco della torre suo et nomine consortium suorum dicti castri Villalta, pro consultis ... solum ... in aliis ... p.f.i. et mandato dicti Francesci della torre consortium suorum praedictis hominibus ... debere, ut in ipsa ... tanquam male et indebite ... et iniuste ... et ... comunitatis S. Viti sub Fagarea, incidant, et cassent, revocent, et annullent ... suis ... ordinibus praedictis, ... et dependentiis, partibus in pristinum ... reverentibus.
Castellum ... dicta sententia ... bene et ... lata. Et praedicta ... consilio ... deliberationes ... mandamus ... tanquam bene et ... lata, et ... ipsa ... laudatam et approbatam observari ... faciatis, facientes has ipsas ... ad ... memoriam registrari ... registrari.

Datum in nostro Ducali palatio Die 3 Aprilis Ind[ictione] 8. 1490.

Registrata die .. Aprilis 1490.

Similis casus.

In Christi nomine Amen. Nos Priamus Trono pro ill[ustrissi]mo et ex[cellentissi]mo Duc[ali] D[ominio] Veneto p.f.i. locumtenens in causa et lite vertente inter ex[cellentissi]mum D. Petrum ... Primocerium ... et Abbatem Rosacensis Commendatarium dignissimum sive R[everen]dum Gubernatorem praefatae Abbatiae ... comunitatis et hominibus ... Nonacchio, et Corno ex altera conditiones ... factis cum dictis ... et hominibus ad instantiam praefati R[everen]di D. Commendatarii seu Gubernatoris, praecipi ... in poena ... quolibet ipsorum ... et debeant conducere ad ... Abbatiam Cretam, lapides, sabulonem, et alia necessaria ad refectionem constructionem cuiusdam cisternae, quam R[everen]dus D. Commendatarius demoliri destrui fecit, ... quae in ... mandatis ... dictae conditiones ... revocationes ipsorum mandatorum ... allegatis et narratis in ... Rizzardo de Folcheno tanquam Syndicum dictae Abbatiae, et ... de Tulmeno ... dictae comunitatis et hominum de Nonacchio, et Corno ... quandam ... magnificum D. Philippum Trono ... tunc p.f.i. locumtenentem dignissimum ... nob. consortes Villaltarum ... subditos ex altera. Et visa laudatione facta ... in causa ... Visis in ... deductis per ambas partes, et attenta ... loci d. Abbatiae et commoditate ac necessitate d. cisternae, considerata universali ... subditorum d. Abbatiae attentisque aliis ... Abbatiae non ... mandatis. Et attenta ... consuetudine ...

prius. et instante spectabili d. Rizzardo quo supra nomine cum expeditione,

Christi nomine repetito, a quo recta procedunt iudicia, per hanc nostram dif-
finitivam sententiam, et omni meliori modo, cognoscimus conditionem dictorum comunium
et hominum de Nonacbio, et Cornu, et declaramus mandato predicto parere
debere, non obstantibus aliquibus in contrarium per dicta comunia, et homines, seu eorum
syndicum deductis et allegatis cum expensis legitimis, hoc tamen declarato, quod dicta
comunia et homines non possint nec debeant astringi ad dicta plovinia nisi
pro rata sua tantum etc.

Lata, data, et in his scriptis sententialiter promulgata fuit suprascripta sententia per suprascriptum d. locumtenentem
in logia Pal. comunitatis Utini eorum hora, per tribunali sedente una cum sp. d. Mi-
chaele maldura de Bergamo Vic.o suo, lecta vero, et publicata per me Robertum
Notarium et scribam dicte cause de commissione et mandato prefati mag.ci d. Locumtenentis anno
nativitatis D. 1496. ind.e 14. die Ven. 19. mensis Augusti. presentibus dictis
partibus videlicet sp. doc. d. Rizzardo de Fontebono syndico prefato, Abb.e
et d. Fra.co de Tulm.o syndico prefatorum eorum de Cornu et Nonacbio una
cum Marco Joannis olim de Cornu, nec non presentibus sp. doc. d. Nic.o Gu-
bicola, d. Ber.o Bubola, d. And.a de Belgrado, et d. Jo. Fra.co de
Sbroiavacca, et multis aliis testibus etc.

Ego Robertus de Salisana Civis Utinensis imperiali auctoritate notarius publicus suprascripte
sententie, et eius promulgationi interfui, eamque rogatus scripsi, et publicavi, licet
s. et in libris me subscripsi signum, nomenque meum apposui consuetum,
et hoc ad requisitionem mag.ci d. Hier.i Savorg.i seu d. Camilli Savorgna-
ni sui procuratoris die 29. Aprilis. 1518.

Consimilis Casus.

In Christi nomine. Amen. Anno nativitatis eiusdem Millesimo quingentesimo primo
ind.e 4.ta die lune 30. Novembris. Actum Utini in camera predicti. presentibus
sp. doc. d. Bapt.a de Glem: d. And.a de Lecluse d. Nic.o Joanne de
Castilleris, ser Fran.co Marini, et s. Anc.o nec non his duobus not.s et testibus
Civibus pluribus et multitudine magna;

Coram Mag.co et clar.mo Eq. d. Paulo Trivisano per inclyta et Ser.ma Duc.o
Venetiarum d. F. I. loc.n dignissimo cum sp. et sap. j. v. doc. d. Jac.o Bay-
sano de Padua eius vicesgerente ad iura reddenda per tribunali sedente ex
ord.e de mane. Comparentibus ibidem nobilibus viris ser Franc.o et ser Jac.o q.
nob. ser Angeli de Sbroiavacca cum sp.bilibus dominis Jac.o de Castello, et Jac.o
de Floriis eorum ad.tis ex una parte, et Florio Antonii de Villotta interveniente
nomine hominum et comunis Villotte cum sp. l. doc. domino Rizzardo de Fonte bono
eius ad.to ex alia. qui d. Jac. de Floriis dictis nominibus in termino conditionis
promisse cadentis ad hanc diem mediante prorogatione antea facta, dixit quod
ville Villotta est subdita ipsis nobilibus de Sbroiavacca, et ville ditissima, et

magis potest quam alias 4or villas, tam respectu facultatis, quam honoris. negat illos fecisse opas in tanta quantitate, quam dicunt ipsi Sories, imo aliquas non fecerunt. quam opam factam x. operarij comode potuissent ... quam ipsi nobiles parati sunt docere, quantum sit necium. Et quando fecissent, tamen tenentur ad dictas opas manuales, et carrigia necia ad fortificationem castri, pro ut fecerunt dicti alij subditi, Et prout saepius ... indicasti, max.e in favorem Nobilium della turre cum eorum subditis. dicti Nobiles da Stroiancco, quod cum cognat ipsi de mand.to Ill.mi Do. fortif. castrum, nec eti habent modere eius subditos opas necias, inter quas ... zib. diebus mandauerat dictis de Villetta ... sub poena xl.ta den. debere venire ad fodiendos xij. passus terrae, ubi debent . . fundam.ta quod obire noluerunt. Et ipsa cis accepti fecerunt figura e inobedientia, cui ... condixerunt coram sua magn.tia Dominis ipsi nobiles instant eorum ... et condict.m castri cum expen. ac decl.i quod ipsi de Villetta teneant ad opas et plourigias iuxta determinationem latam in favore dicti nobilium della turre, et laudatam in excelso cons.o de xl.ta ibidem lectam, et producta ... tenoris ut s. scripti, asserentes non posse declarare dictas opas necias ... requirendas pro fortificatione dicti castri, quia esse impossibile, cum ... curretem necitatem in dies videant, quod sit necium, Et non ad ... sidenare oia, esse impossibile, quia fabrice augetur et minuetur ... et cons.o pitorum, Nec possunt conqueri ipsi subditi de nimia angaria ... plourigiorum, quia ipsi nobiles pro eorum posse ... in non gravando ... sed abunde ab exterorib. colonis et incolis habuerunt de tribus partib. duas opas et carrigia, quae usque modo occurrerunt . . Dictus vero D. ... dixit dictos de Villetta, qui in ipsa non fuere nisi iq. ..., et quod fecerunt ultra mille carrigia, et mille opas quasi singula hebdomada, et ... ire ad dictam fabricam in tali hebdomada singulis diebus, ita quod non possunt attendere agricultura et necitatib. eorum, et sustentare familias suas, nec ... tm facere, quando sex et 7. villas, Et dicti dni non habent aliam villam ... iurisd.e sua. Et ipsa insistit, quod dicti nobiles declarent quot carrigia ... opas velint ad dictam fabricam, et quod sua magn.a velit tractare in quantum 4or et mag.e quia coloniis Stroianccii minorem fabricam faciunt. Et ipsa insistit ... ut s. decl.i deinde compellant ulterius . Ad quod idem D. Jac.i Flories dixit quod non posset declarare futura, quia est impossibile. Ill.mus ... auditis in longiss.e disputatis. Visa d. Scriptura in favore dictorum della turre et bene considerata, quia talis est. etc. . . Ipsi nomine repetito, a ... cuncta pedat ... decimas, ... , terminatas, ... , et ... Stroiancco et ... tanquam subditos ... et ... et ... quos castri Vill.tae ... stare et facere debere carrigia, plourigia, et factiones manuales cum asportatione lapidum, calcium, et lignorum ad fortificationem ...

dict

dicti castri Vill^{tae} prout cõsuetũ est & solitũ fieri in aliis castris forilivii, & mant^{ti} dñi q Franci della torre & cõsortũ da Vill^{ta} facti ipsis subdit. perdurare debere. õi met. nõ & f^{a} 2 c. q fuit lata 1478. Ind^{e} xi. die 7ª Febr^{i}.

Habito sup õib. maturo cons^{o} & deliber^{e} solenni, bfatus dñus D. Loc^{s} declaravit, pronunciavit, & sanxivit adherẽdo solito & cõsuetudini universali provĩ dñi sẽtiã q dñi subdit & cõe de Villotta teneant^{r} ad carrigia, Alongia, & factiones, operas manuales, asportationes calcis, arenae, lapidũ, lateru & lignorũ iux^{a} ncẽitatem opis mẽ^{t} f^{an} dicta sẽtia, cassando, revocando, & annullando cõditionẽ dcõr subditorũ de Villotta, & cõis, Declarans^{o} pro^{o} oneẽ ipsorũ nobiliũ procedere debere cũ expens. A qua sẽtia dñus D. Rizzardus app^{at} quam dñus Mag^{cus} D. Loc^{s} nõ admisit nisi si & in quantum sit de iure admittenda.

De notis egr^{i} q Ant^{i} de S. Dan. not^{i} Utinen^{i}. Ego Ant^{i} Bellonus de Utino pub^{cus} apost^{a} & imp^{li} auctibus not^{s} & vicecancellarius supra scriptam sup Alovisius de Sbroiavacca superl commissionis de eis facta p mag^{cus} & Cl^{mo} D. Baldassarri Trevisanũ olim p. F. I. Loc^{te} pristinam ud pro Villotta receptam in notis q. q Ant^{i} scriptam in foliis, nõ de manu eius lrã, fideliter exemplavi.

In criminali mat^{a}

1557. In ipsis noie. Domini. Anno a ei^{s} nativit^{e} Mill^{mo} quing^{mo} quinquag^{mo} septimo, Ind^{e} 15. die võ Martis 19 ãri. Sedente Cl^{mo} D. Petro Sanuto p. F. I. loc^{te} in aula pal^{i} cõis Utini ad iura reddendum cum suo exp^{to} D. Vic^{o}.

Pro nobilib. dñis Consortibus de Zucco cũ cõi & subd. Villae Faedis. Aud. in cõrad^{o} ind^{o} sp^{li} D.D. Pamphilo q. D. Hier^{i} de Zucco, l^{e} q. D. Ueselani doctorib. D.D. Joanne Michaele & Nic^{o} ex dñi dñis cõsortibus instantibus pro cõfirmat^{e} mãdati dicti 28. 9bris. 1556. ten. fabricati, Atrib. rõib. ibi allegatis, revocata cõditiõe dñi cõis Faedis cũ expen. Et Aloysio Btoli, & Petro Bnardi nũciis dñi cõis Faedis cũ exp^{li} D. D. Petro Percoto instante pro revoc^{e} dñi mandati cõfirmata cũ expen. cõditiõe qa nõ tenent^{r} ad tales factiones rõib. ibi allegatis, Cl^{mus} D. loc^{s} cõfirmavit dictũ man^{tum} quo ad cõcernentia necessariam reparatiõe castri Zucchi & Fortilicii revoc^{o} cõditiõe cõis Faedis.

Bandiaso seg.e

Joannes Michael & consortes de Zucco
ex consortib. Cucaneae.

Havendo la torre & castello nro di Zucco grandiss.o bisogno di risarcitione, il mag.co al pnte di conservar essa torre. per tenor del pnte nro man.to si commanda & impone a' voi jurati commun, & hoi della villa de Faedis, et in pena de L 50. da esservi tolta irremissibilmte se contrafarete, che per mattina [illegible] che voi dobbiate haver [illegible] carri . . o ver quanti sarà di bisogno co boni [illegible] & hoi, & andar alla fornace de m.o [illegible] fornasiero de Cividal à levar & cargar le [illegible] de coppi, et [illegible] consignati, li quali condur subito de qua in la pdetta villa de Faedis, acciò si possa conservar detta torre, & dove sarà di bisogno de ditto castello.

Dat. Faedis die sabb. 28. Nobris 1558.

Joseph Blaceus not. & canc.

Bruemulus Moretus publ.cus imp.ali auctte not. [illegible] ex notis suis mediante aliena manu sibi fida publ.cavit [illegible]

Signum not.

Premissa omnia descripta in pagina [illegible] imp.lia registri Ego [illegible] Maria de Occellis publ.cus imp. auctte not. aliena fida manu ex processu alias mihi [illegible] inter mag.cos d. Urbanum Savorgnanum ex una, & heres Valentini ex altera [illegible] [illegible]

Sntia.

In causa vertente inter Mag.cos dnos Leon.dum & Urbanum fres Savorgnanos parte una: et com. & heres Viller. Valentini parte altera occone mandatorii, [illegible] in proc.u & declarat.e 9. Augusti 1558. Unde visa ista declar.e cum ratione dei [illegible] & scriptura & iuribus productis, visis quoq. [illegible] magnificor. dd. [illegible] cum [illegible] d. coiis, nec non & fide [illegible] producta 7. octob. 1564. Visis dei[illegible] testib. examinatis cum iurib. productis 22. Martii 1565 [illegible] proc.u consideratis et considerandis,

[illegible] Christi nomine [illegible] a quo cuncta recta procedunt [illegible] Ego Alex.r Capella Veronen Vic. & V. G. Cl.mi d. loci dni [illegible] observatis in his scriptis & omni alio meliori modo Dico & sentendo decl[illegible]

mandata predictorum D. suum fore et esse confirmanda, prout confirmamus, reiecta condictione dictorum communis et hominum cum expensis. L. D.

Idem Vic. L. V. G.

Die Martis 25. mensis Iunij 1556. Ind. 9.

Lecta et publicata fuit suprascripta sententia per me Io. Mariam de Occellis notarium de mandato antelati ex.mi D. Vic., sedentis ubi supra communis ad solitum bancum ita requirente D. Camillo de Civitate Ascoli familiare mag.ci D. Urbani absenti ibi presente et sententiam laudante in contumacia predicti communis, taxato salario dicti D. Vic. in £ [illegible] exbursato per dictum mag.cum D. Urbanum presentibus ser Leonardo Treo not. et ser Ludovico Cyrsino causidico testibus. Sebastiano.

Idem Io. Maria d'Occellis not. ex actis suis sub.it aliena fida manu eduxit.

Alia sententia in simili materia

Pro decidenda causa manutentionis vertente inter nob.les dominos Consortes castri Brazzacchi ex una mandantes Francisco Tissutto, et aliis de Brazzacco nominatis in mandato de educendo quodam ligno ex loco hospitaletti ad dictum castrum Brazzacchi, et ipsos Francum. Daniellem, et Paulum, et eorum fratres se gravantes ex altera. Viso actu diei 27. Iulij. 1554. cum declaratione nostra quod castrum non egeret ad locum Brazzacchi ad videndum, an reparatio facienda sit in dicto castro, ut in bono particulari. Viso actu sub die 5. instantis facto super loco, et actu xi. Augusti cum omnibus in eo productis per ipsos dominos consortes de Brazzacco. Viso mandato sub die 8. Octobris. actu 20. dicti de anno 1553. una cum cessione litis facta per Iac. et Cechino de Brazzacco duos ex paesanis sub die p.o Octobris. 1553. et alia cessione sub die 13. Iulij proximi facta per Cecilium Blessini manu eius et Thesei sal. Canc. dominorum dominorum consortum. Viso denique toto processu et bila relatione ab ipso Cast.o nostro ostensa nob. facta de visione turris castri d'Brazzacco asserente dictam turrim esse veteram et ... priam turrim ipsius castri, minarique manifestam ruinam, nisi citius ei reparationem prospiciatur. Visis demum videndis et consideratis omnibus considerandis.

Christi nomine invocato Nos Bernardinus Venerius pro Ill.mo et Ex.mo Duc. Do. Ven. P. F. F. Loc. sententiamus, et pronunciando confirmamus mandatum

p̄dictū emanatū sub die 18. 8b. 1553. ex parte dcoꝝ D. Cōsolū cū
Fran.º Tisseran & alios in eis narratos cū expēsis. ⁊

Lata, data, & in his scriptis sententiato pnulgata fuit p̄ta sña p 1.m
Cl.mi D. Loc.ti existente in castro in cam.a de medio, & de eius mand.
p me Blasiū Saronianū lecta sub die Lunæ 27. Aug.ti 1554. ind.
xij. p̄ntib. Nob. D. Nic.º de Brazzacho p̄sce & Cōsolibus cū ex.ti
doc. D. Vinc.º à porta, & Laudante & gros. agente ex una, &
D.nico Joannis Petri & Cecho . . cū ex.ti doc. D. Nic.º Bisolo
eoꝝ adv.to ex alt. dicētib. Pntib. q.z ex.ti doc. D. Seb.º Merinus
& Aloysio de Cra.nis testibus. ⁊

Et an eius sugone v.bz mihi not.º Bern.º q. Greg.i Solabi de Brazzacho
officialis D. Gastaldionis se p̄sentasse unā citat.a Cecho Jo.s Petri, Tino
Blasiti, Joseph Michlau, D.nico Jo. Petri, et Polo, & eis consignasse
ut in ea.

Et ibidem v.bz Josephus scalig offalis mag.cæ cōitatis Utini se mandasse iniu-
mxisse p̄ntis D.nico & Cecho Utini testibus, q debeat coparere Coram
Cl.mo D. Loc.ti in castro ad audiend. sentenā.

Blasius Saronianus not.s Utinen. rogatus. ⁊

Signū not.i

Ex notis q. ex.ti q Josephi Blacis not.i Utinen. coll.ti Ex̄ptolib. penes
eius hdes, etiam aliena manu exemplata, Ego Bern.s Palaşinus
not.s Utinen. coll. sub.ni cū signo solito. ⁊

Con.i q ſolditi iurisdictionū p. ab Venetis facere particularia plorgꝝ Ges. Utdicelli. ⁊

In cā vertente inter nob. D.nos Consules Utini ex una, & p̄te
q. Jac.i Simonis à fabro noīe suo & nōnullorum aliorum vicinorum
de Laun.s ex alt.a occōne p̄sj.ent dcoꝝ nobiliū cōtra ipsos vicinos
& plorgꝝ negotio faciendi fenum. Visa decl.a d. s. p̄sidentis
facta & ipsos noīe ad cōdictam dcoꝝ vicinorum, nec nō expōne dc.
vicinoꝝ ad ipsam declōnem 23. aug.ti 1548. una cū scritt.
& ipsos vicinos facta in p̄sona dni Petri 20. dcī mēs manu pro
Stanis Suandi not.i Vtl.ni atq. alt.º p̄ens.º p̄tis ad.te in psona
S.r A. Josephi Fabri 12. Mensis 1548. manu q Ber. Colini
not.i Visis p̄nibus dcoꝝ nobiliū p̄ducturꝝ 30. aug.ti anteī

cū indit.

cum instantia eorundem de cogenda alt. parte ad eis videndum, & inst. ipsorum vicinorum de reiiciendis ipsis partibus & merito expediendo alt. [illegible] Visa decl. [illegible] p. [illegible] 1548. [illegible] interloquut. sup. ipsis partibus, dicit nobiles eadem eorum privilegia. Visa script. dictorum nobilium cum [illegible] declarat. in [illegible] sup. admissione dictorum partium. Viso decreto Ex. cons. X. cum addit. 17. Febr. 1547. sup. privilegiis & dat. iurisdictionem [illegible] regredit, Viso alio decreto Cl. dnorum Sapientum xxx. sup. feudo dictorum dnorum [illegible] de feudo no Regali, sed Leali, Visisque oib. videndis & consideratis [illegible] consideran. auditisque [illegible] partib. cum eorum [illegible] ad. in longis & subtilibus allegationibus & disputationibus,

Xpi noie invocato. Nos Petrus Mauroceno [illegible] Loc. generalis dicimus & pronunciamus declaramus [illegible] p. [illegible] dictorum nob. de Val. [illegible] fore & ee. & ita renovamus & confirmamus [illegible] dictorum vicinorum S. Laur. ac reiicimus partibus d. [illegible] s. cum [illegible]. L. D. O. M.

Lata, data, & pub. fuit [illegible] Cl. d. Loc. [illegible] sedente ad suum reddendum ius [illegible] die merc. [illegible] 1548. ind. 6. in aula nova pal. Utini [illegible] partibus [illegible] Laur. & [illegible] Jac. Thomasij [illegible] & Consortu [illegible] ac noie [illegible] in [illegible] cum sp. doct. d. Josepho de Albertinis eorum adto & [illegible] [illegible] sp. doc. D. Josepho Fabrizio [illegible] & adto partis adv. & [illegible] Galeatio [illegible] Utini [illegible] [illegible] mihi [illegible] ibidem [illegible] & [illegible] [illegible] Fra. [illegible] & [illegible] pilleno de S. Dan. testibus, & aliis.

Signum Not.

Et Ego Polyd. Rosa civis & not. coll. Utini q. [illegible] Darci [illegible] q. D. Fra. Belgrader. civis & not. coll. Utini in [illegible] sumpsi [illegible] & me subscripsi in fidem.

Devol. Feudi recti & leg. in agnatos in succ. non hereditario.

1515. In ca. [illegible] inter nob. [illegible] Petrum & [illegible] fra. q. [illegible] Greg. ac [illegible] Fran. q. [illegible] de Arcolonianis ex una, & Ven. fraternitate & Hospit. S. M. Battutorum d' Ut. ex alia, ca. [illegible] q. Nob. [illegible] Troili de Arcoloniani. Visa in p. cond. [illegible] parte [illegible] de Arcoloniani [illegible] d. Hosp. de domo, braidis & mol. [illegible] possessis [illegible] d. q. [illegible] Troili [illegible] cum aliis domib. braidis dictorum d' Arcolonianis. Visa [illegible] d. Hosp. [illegible] eius leg. [illegible] d. Hosp. [illegible] manut. debere in [illegible] dictorum bonorum [illegible] possessis [illegible] d. q. [illegible] Troili [illegible] testi d. q. [illegible] Troili. Sat. in [illegible] Petit. [illegible] agnatis de Arcolonianis. Visa [illegible] & inst. [illegible] agnatorum [illegible] bo. [illegible] domos [illegible] ut s. poss. [illegible] d. q. [illegible] Troilo decl. fuisse & ee. Feuda recta & legalia [illegible] & [illegible] tamq. proximiores suos agtos [illegible] Success. devoluta fuisse & ee, nullo obstante [illegible] & ex concess. [illegible] dictorum bonorum [illegible] eosdem Agtos acceptam confirm. Visa investit. accepta [illegible] in ano 1512. die 20 [illegible] q. [illegible] Cilai d' ano 1511. 30. [illegible] de [illegible] feudalib. ad alios delatis [illegible] morte d. q. [illegible] Troili,

Nec non de bo. feudalib. primis laudemio per eos fortassimo recognitis, sed per alios occupa
et possesse de predictis domo, braida, et nol. bonis feudis rectis et legalib. Visa poss. dictor. bo. per olim
et q. Franc. adepta. Visa invest. antiq. acts fcta in p. q. Sp. Cittad. della Rolin. doc. et autorum pro
q. Troili de predictis bo. feudalib. 1483. 2. Jan. Visa Sntia lata per Mag. D. Ant. Justiniano in favorem
de Arcoloneanis sup. pte. dotis bo. pignore appletor. per D. Lucia rel. q. q. Eustachij d. bona ad
faciendum pro cred. suo dot. in 1510. 3. 8o. Visa alia invest. fcta in p. q. q. Georgij Arcoloneani de
bo. bonis feudalib. in 1483. 11. Jan. Nec non alia invest. q. q. Petri fris dicti q. Georgij post morte
parentis in 1490. Visis condiction. et actis ats fcis et agitatis inter predictos de Arcoloneano et
d. Lucia. Visa invest. fca in p. q. Franc. q. q. Cesari de predictis bo. feudalib. adeo dilatis per
morte d. q. q. Troili cu poss. concede adepta 1511. 2. aug. ut s. Visa lite bore agitantes predictis
per ipsos Agnatos, et possessata per pte. ad sa. Visis inub. predicte et cuius parte predicti Hosp. et supra
certis declonib. et executionib. feis ats de anno 1468. c. predictas domos, braida, et nol.
execut. man. Duc. cu intuctu et condict. Ad. Fiscalis. Visa vendit. sup dictor. bonor.
ats indicata fca cu adiudicat. ipsor. q. q. Ant. Arcoloneano per duc. 30. de lin. anno. Visis
quibusdam alienvibus feis cu decreto Jud. sub ano 1458. Dal pte d. bonor in p. q. q. Ant.
Arcoloneani Genitoris. Visa pone capta in Cx. Cons. Regator. sub ano 1433. Visis te
q. q. Manilotti Arcoloneani sub 1349. In quo Jure legati legat parte de braida
uxori sue. Viso test. dci q. q. Troili sub 1511. cu poss. bonor. adepta pte d.
Hospitalis sub die 18. 9bris 1517. Visis certis aliis iuris. produtis per ipsos Agn.
ad pbam q. de Feudis et Monstrealibus non pot. testari, maxe quandam declar.
Ats lata sub 1397. per Vic. sue R. D. Palsan una cu certis aliis delib.
Rebor. bus parlamen factis sub 1424. Nec non quandam alia Sntia Judiciali sub
1425. per Mag. hic D. Loc. Visisq. oppositionibus sive inde factis ad ultra pro
ducta, Visa demq. conclus. in ca fca, ac Visis aliis Viden. et aud. audien. mi-
nitis priius partibus ad hac nra Sen. diffin. audiend.

Nos Leo. de Emo P. F. I. Loc. gnalis, Cognitor, et decisor litis et cause pntis, se-
dentes pro trib. in loco solo et consueto. Christi nomine repetito, in his scriptis di-
cimus, pnuciamus et declaramus, bona pdca, de qbus in contestat. litis ut s. fuisse et ee
feuda, recta et legalia Domus et fam. de Arcoloneanis, et successive illa pro parte
posseessa per d. q. q. Troilum Parbulum vera eius morte, per eius morte fuisse et ee delata in
ipsos suos fratres patrueles ut proximiores Agnatos, uz. per duab. tertiis in d. q. q. Jo. et
Petrum fres, et pro alia 3a in q. Franc. Et ex consequenti poss. de eis ut s. pro dus ratis accepta
confirmamus, et laudamus non obst. test. d. q. q. Troili, et non obstante prasa poss. sedum
decreta et accepta per d. Hospitale, quam quo ad dca bona Feudalia revocamus et cassamus.

Lata, data, lecta, et pubta fuit supta Sntia per Emi Clmi D. Loc. sed. pro trib. pro
Cois Utini ad ius redden. ord. post prand. Causar. hora una cu Exc. Ju. U. doc. D. Lud.
Ragona suo Gen. Vic. Die Ven. 23. ms. Marcij 1515. sad. 3. Ptib. ibi
Nob. Viro D. Petro de Arcoloneanis una cu spp. doc. DD. Nic. Gabriel, et Sac. Flore
sup ad. et laudate d. Sntiam ex una pte, ex alia vero prudenti q. Jo. Dan. Justin. Civitatis
Canemno fratribus S. M. cu spp. doc. DD. Ric. de Fedelma, et Odor. Merlato Syndi
ciis fratibus nil dicentibus lecta publ. et alta voce me Joane Ant. Actio Notarii Canc. an
Et taxata fuit Sntia per spp. D. Vicarium ardiz pe. in uno duc. que exbursavit pdi D. Petrus

(Signi Not.) Supta Sen. reg. alieno manu scripta concordat cu suo orig. per me auscultavi ego notus et scripta q. q.
q. Jo. Ant. Actij Civis et huc not. Utini immatriculati ex prosmo dni Actiu et Medic. doc. mihi
legatis et comissis, Ego Seraphinus Bugatus Civis et not. Utinen. matriculatus ad instan. pt
Dnii Teponai, et de mand. Ill. D. Loc. ut constat in actis ex q. q. Franc. Otsi Civis et not. Utinen.
nil addens re vel diminue feci, et in hac fidem sub. reddi, meis, signo et nome consuetis appositis. etc.

Casus

Casus secuti in mat.a Pacti de quota litis & re litigiosa.

Vide 3. partes in Sac mat.a diff. fol. 91. & 62.

Pro expediendo proc.u form.o con Laur.m Blasij de Portis ad denunciam de emptione rei litigiosae institutam nomine V. Nob. Dni Joannis Bapta Cossij de Reghiaco, Visa ipsa denuncia prntata in off.o Canc.ae penult.o Januarij 1548. Instr.o cessionis factae p Dnicu Ant.i Brosa de Marsuris de affecto Sedim.s cotentioso manu pbri Jo. Bapte Leonis not.i 8. Febr. 1544. litem fuisse inchoatam inter dcos D. Jo.m Baptam ex una, & Ant.m ex alt.a sup quodã maso cum sedim.e in Villa de Portis confinato, ut ibi, Candemq litem terminatam & decisam fuisse p sntiam Sp. D. Vic.i Cl.mi D. loc.i die ult.o Febr. 1546. Citatione dci Laur.i ad defensam 18. Febr. 1548. Comparimento eiusdem 28. dci mensis, testibus examinatis ad instan. dci D. Jo.i Bapta ad proban. q sedimen litis agitatae inter ipm D. Jo.m Baptam & Ant.m Brosa est illud idem sedimen qd fuit acquisitum p dcum Laur.m a Dnico f. dci Ant.i actu de exhibit.e scriptu ad expedien. Visis oib. viden. & considerat. considerand. &

Xpi noie Inu.o Nos Petrus Mauroceenus P. F. J. Loc.s andem Laur.m absolvimus, & absolvendu ee pronũciamus a denũcia & imputatione. andca cu expen. oi met. mo. &

Die 13. Aprilis 1548. in log.a Pal.i

Pub.ta fuit scta sntia p Eg.m p Danielem Faviero not.m ibi illa ce ferentem de mand.to Sp. D. Vic.i exburfato ei Salario p Laur.m in ... 32 - pnte dco Laur.o cu D. Cosmiles ad.te & laudante, absente alt.a parte citata tn ad domu, ut r.lit Bidellus citasse Nob. D. Jo.m Baptam Cossium ad domu solitae habitationis ipsu psonaliter non invento. Pntib. Eg.o p Leonardo a Valle, & p Franc.o Marsano not.o testibus &

Signu S. Marci) Gabl. de Gallis not.s Canc.ae &c.

In ca querelae de quota litis instituta p p Petrum & fratem de Bileis con Michaelem del Deu de Morsano coram Cl.mis D. Advocat. deinde nobis remissae contineatur, q idem Michael habita intelligentia cu Daniele q. Petri B'tulini de Morsano uti curatore

Sidum q. Robbuti de dicto loco pactu fecerit de litigando cum dictis
Bileos, & de subministrando pec.as et in casu victorie de conseguendo
quidam Comunium sive sedimen litigiosum, pro ut consecutus fuit, contra
formam partium Ill.mi Do. et ut in ea. Visa itaque querela cum capitulis
& testibus suis eis examinatis, Visis aliis actibus in off.o nro pro utraque
partem factis, Visis binis legibus factis contra emeates rem litigiosam
& paciscentes de quota litis, p.a in Ex.mo cons.o Rogatorum sub die
17. 9bris. 1485. alt.a in Ex.mo maiori cons.o sub die 19. Aprilis 1533
per quam statuitur pena contrafacient. banni per quinquennium, & sol-
vendi duc. 300. ut in ea, ipsisque legibus optime perpensis, &
consideratis, & visis diversis actibus, & scripturis productis per Bileos,
Visisque diversis scripturis per Michaelem productis, ac defensionib.
suis una cum testibus per eum examinatis, Viso etiam proc.u civili
formato inter dictos Bileos, & heredes q. Topsolini, Visis demum
omnib. & singulis scripturis & actibus hinc inde productis et factis,
et Visis videndis & consideratis merito considerandis.

Christi noie inv.o a quo cuncta recta procedunt iudicia: Nos Franc.
Sanutus eq. pro Ill.mo & Ex.mo Du. Do. Ven. P.F. i. loc. pretor
dicimus, pronunciamus, & declaramus dictum Michaelem condemnandum
fore & esse, & ita eum condemnamus secundum formam, tenorem, et conti-
nentiam partis Ill.mi maioris cons.ii diei 19. Apr. 1533. cum
incisione contractum factum in re litigiosa sub noie dicti
Michaelis cum expensis. Salvis iur. iudicatis, & q. [illegible] minibus
ipsorum minorum. Et ita dicimus [illegible] L... Deo.

Die Ven. 20. 9bris. 1553.

Lata, data, & pub.ta fuit suprascripta Sntia per antescriptum Cl.mum D. loc.m sedentem
in castro suae residentiae in cam.a de medio, lecta de mandato suo
per me [illegible] Tribunalis [illegible] ord.m Canc. [illegible] parte per Petro Bilia
a Valle suo adv.to absente alt.a parte. presentib. quoque [illegible]
Emiliano Doc. & D. Geno Sforza testib. [illegible]. Et ita [illegible]
Bilia comisse fuit taxa expens.

Seq.r Instantia suprascriptae Sntiae.

Franc.s Venerio D. G. Dux Venet. Nob. & Sap. Viro [illegible]

Venerio

Veneria de suo mant.o Loc.i ... Sig.ri Significamus vob. ... de 30. ...

Daţ in nro duc. Pal.o die 28. 8bris. Ind. XI. 1554.

Die ... 8bris 1554

Ex actis Canc.ri ...

Alius Casus in ...

In ca querela ... de Leo ... de Bernardino de ... sub die 20. Maij 1554 ... Pauli Brandi de ... Visa ... D. Bern.o Venerio ... sub die 2. Aug.ti 1549 ...

[illegible]

cū dicta venditione cassata, post acquisitionem factā p dictū Vinc.° de terr.° ipso. Viso alio instr.° die 20. Jan. 1550. continente dicti Jac.i Gardini factā Vinc.° p.to de duc. 24 manu q. Dȝphini Regi[illegible] re Morfano not.i pub.ci Visa alio instr.° die 29. 8bris 1549. instrumenti facti p eundem Jac.m in persona dicti Vinc.i manu q. Jac.i Ticij de Gon.° not.i Viso alio instr.° die [illegible] 1550 relaxationis ipsarum [illegible] litigiosarum manu p.ti q. Jac.i Ticij not.i Visa attestatione facta dicto Vinc.° ad instan.a dictorum fratrum in loc.° ubi ipso[illegible] ad se defendendum Visaq. alia intimatione eidem facta post citationem, q. deberet dicere & deducere quicquid vellet in loco ubi ostenderet, in quo tn̄ nec ī eo p.ti ipso comparuit dicere seu deducere, Visa q. parte compa in Ex.mo maiori cons.° die 19. Aprilis 1533. Visa citatione p. fidē cadi ad audien. sentent. cum relatione de praesentatione, Visisq. pluribus aliis productis p. dictos fres de Ber.° Visisq. demum videndis & considerandis considerandis. auditisq. pluries ac Leo.do alio [illegible] dictos fres in, tute pro expeditione ipsius querela.

Christi nomine invocato a quo. [illegible]. Nos Petrus Sanctus p Ill.mo Duc. D. Ven. p.t.i. loci generalis, ad ipsius querele expeditionem d[illegible] dicimus, sententiamus, declaramus, & ita nostra sententia pronunciamus, antedictū Vinc.° q. Mathei ac nepote Pauli Dinardi de Saravarano condemnandū fore & eū, & ita eū condemnamus iuxta f.m̄ tenore, & continentiā [illegible] p.dict. Ill.mi maioris cons.i die 19. Aprilis 1533. cū revisione & annullatione [illegible] facti in re litigiosa p. s. nostri dict. Vinc.i cū expensis. etc. in hoc cū fructu [illegible]

Lata, data, & publ.ta fuit ipsa sentia. ut supra p antedictū Cl.mū D. Loc.m sedente in cān. aud.a ad ius reddendum. Sic instante q. Alexandro de Dinard.is de Vlino, lecta aut de mandato eius M.fici p me Alex.m Pacit. mag.m ord.a Canc.a die sab. 5. m. Jan. 1558. Ind.e p.a Data ipsa p. Alexandro [illegible] laudante ac [illegible] de bon. administratione iustitiae. Absente Vinc.° p.to lecta citato. praesentibus quoque Sp. D.ro Hier.° Masero, & M. Ant.° Aurelio Doc.e [illegible] Lud.° a Valle, & n.° Thoma a Comite Cancellario [illegible] testibus, & aliis pluribus in n.° [illegible].

Ex actis Canc.e Ulini.

Mag.co Cl.mi D. Loc.i cassata & annullata fuit ipsa sentia condemnatoria, exigendi Librarum Ducatium diei 23. dicti mensis. qua in Ex.mo cons.° de XL.ta Civ. No. fuit incisa & annullata cū [illegible]

in Registro Duc. Unr. ~~[illegible]~~

Laur.s Priolus D. G. Dux Venet. Nob.i & sap.ti viro [illegible] Marco [illegible] de suo mand.to Loc.t p. t. j. & succ. suis fidelib. dilectis salutem & dilect.s affectum. Significamus vob. q. sub die 13. instantis mens. in cons.o nro de plt. Civ. no. [illegible] presidentis illust. loco Viri Nob. Aloysii del Ponte Advocatoris Cois nri, posita & capta fuit pars [illegible] sententia lata p. Sp. D. Petrum Sancto olim loc.m p. t. i. qua sub die 24. Jan. pt.i [illegible] declarare, [illegible] & Daniem de Fabris de [illegible]naco, condemnatos fore [illegible] continentiam partis 1533. die 19. Aprilis. Incidendo contra [illegible] eos fratres cu Colondo Ayta cu expensis. Et [illegible] in ea occone quelam [illegible], ad instam. D. Andriani & fratris q. D. B'nard.i Pauoni querelantium, tanq. sententia male & indeb.e lata [illegible] & cass. huic cons.o dictis, [illegible] & declaracis, auctoritate [illegible] cons.i incidatur, cassetur, revocetur, & annulletur cu secutis & dependentiis suis oib. ita q. de cet.o sit nullius valoris, vigoris, efficaciae, ut nomen, ac si minime facta fuisset, Et hoc ad gravamen [illegible] N.e.i & Danieli, revertentib. partib. in illis iure, statu, gradu, cond.e & ect. in q.b. erant anq. d. sententia [illegible] facta fuisset, [illegible] intromissionis diei 28. Martii pxe pt.i Quoc.a cu pto cons.o nro nob. [illegible] parte [illegible] & oia contenta in ea observare, exequi, [illegible], & exerc.i debitae mandari faciemus delendis, cassari, & aboleri faciendo dictam sententiam ex oib. libris, filciis, & registris, in & sup quib. annotata reperiretur, sic q. de cet.o nullius sit efficaciae ut nomen tanq. si facta no fuisset, Reponendo partes illas statu & ect. in q.b. erant, anq. dicta sententia no facta fuisset, [illegible] in oib. [illegible] partis. Has aute registratas in Canc.a vestra [illegible] repraesentate.

Dat. in nro Duc. Pal.o die 21. Julii. 1558.
[illegible] die 26. Julii. 1558.

Andr.s [illegible] Canc.us Utini not.s ex.t subs. & sigill.

Pro decidenda difficultate q.d. de quadam litt. data p. Nob. D. Pantaleonem Savorgnanum a Vexillo de Uccellis Civem Utini suo & fris noie con. Nob. D. B'nard.m Antonini Cive Utini. occone duar [illegible] partes in [illegible] Vill.ae venditas p. dnos [illegible] & Lud.a fres & filios q. Nob. D. Pantaleonis Savorgnani a vexillo, [illegible] D. Bernard.o lite pendente inter dcos fres venditores, & [illegible]

D. Pantaleonis querelanten. Unde visa d. querela producta sub die 15. Febr. proxime praeteriti. Viso instrumento venditionis noiato in d. querela diei 21. Jan. 1559. manu egregii q. Petri Hieronymiani not. Visis una cum parte. ill. Duc. de reb. litigiosis, alt. de anno 1489. 24. 9bris. & alt. d'anno 1537 19. Apr. Viso proc. Cin. producto in d. querela cum 34. Viso citatione ad defensam facta dictis querelatis 26. Febr. praet. cum relatione praesentatis ipsius citatis primo Martij praet. Visis actib. 6. & 10. dei cum defensionib. in eis productis, Visis eq testib. examinatis sup. capitis productis pte q. D. B'nardi relat. citat. dein testium, Viso actu 18. dicti una cum actu, & petitione & in eo porrecta cum responsione eiusdem, Visis actis 14. & 15. Apr. praet. Viso actu 6. Maij praet. una cum scripturis in eo productis pte ipsius Antonini, Viso intimat. facta D. Pantaleoni querelanti 7. dei. Et demum Viso actu 12. dei facto parte ipsius querelantis una cum relatione praesentat. dcae intimationis 28. eiusdem, & actu diei 10. instantis quo mihi delegatus fuit casus p cl.mo d. loc. ac visis videndis & consideratis considerandis.

Xpi noie invocato a quo. &c. Ego Jo. Bapta Amiconus Constantiensis Doc. & Cas. ac Deleg. a cl.mo d. loc. dico, & in his scriptis declaro, D. B'nardum Antonini ut s. querelatum fore & esse absolvendum p ut eum absolvo a pta querela, accusatoremq in expensis condemno ad laudem aeterni dei.

Die Vene 14. 9bris 1561.

Lata fuit ipsa sntia p antedictum Ecc.mum d. iudicem delegatum existentem in eius studio sic instante antedicto d. B'nardo licet absente pte adversa quoq parte dicto d. citata, et de eius mandato lecta p me Josepho olim not. & coad. Canc. praesentib. egregio q. Polyd. Rosa, & q. iac. Gradino Nob. & coad. Canc. nec n. q. Josepho filio q. Nic. pistoris in vico Poveolli, & Joanne Tacca de Avaglio testibus.

Signum Marci Ex orig. Canc. Nobi Alexandri Saulij
ipsius electo dum fuit Josephus Serenius eiusdem not.
& coad. & sub. & signavit

In causa querelae olim institutae p parte bonae m. q. R. D. Petri Antonij de Cinidio contra R. D. Jo. Ant. Pelugrin, eo q. licet redemerit, sive de quota litis pactum fecerit, ut in ipsa querela sub die 30. Aug. 1558 que visa simul cum testib. examinatis & similib. productis, & instificatis illius, Visa quoq absolutoria sup inde lata 4. Martij. 1559. p Ecc.mum tunc D. Vic. Viso voluntario partium consensu, quo non obstante dca absolutoria denuo iudicari sup ipsa querela, et ut in actu producto sub die 20 9bris 1564. Viso proc. sup negocio principali formato in

pia

pfatos vides ex[illegible] un, & D. capitan. Civitatense tam in iud.° prima=
rio Civitat; q in app.one ad hoc Tribunal devoluta. Visis itaq;
videndis, & consideratis oib. merito considerandis,

Dei aeterni noīe inv.° a quo cuncta recta procedunt iud.ia Ego
Scipio Fontana pro ser.mo Duc. Veronen. Vic.s Generalis Cl.mi D.
Loc.s dico & in his scriptis sntiando declaro p.tu R.dum D. Io. Ant.
fore & esse absolvendum a contentis in querela p.ta, pro ut
sic absolvo cu expen. oi meli. modo q L. D.

Die Sabb. 17. Maij 1565. da mane.

Pub.ta p.missa Sntia, q̃m in ea legi Ego Io. Bapt.a Bellottus
Not.s Canc.ae Cl.mi de mand.to Ex.tis D. Vic.i antedicti, ita
instante R.do D. Hier.mo a Porta Can.° Civitaten. noīe p.ti
R.di D. Io. Ant.ii cu ad.to et eam laudante, ac p.ducente
relationē ten.ris p.ntie p Leo.do Andreo uno ex dict. Iudicibus,
& nil dicente, p.ntibus pud.tis [illegible] D. Io. de Dotti.is Doc.
& p Io. Cassiano coad. canc.ae Cl.mi testibus.

Sigillo D. Marci Iosephus Sertorius not.s & coad.r Canc.ae Cl.mi
ex orig. eiusdē exemplavit subs.t & sigill.

Q concessiones liberandi aliquē banitum, nō habeant
locu, n.i baniti ~~diffinitive~~ ~~~~ steterint ad bānum p quinquenniū,
et baniti ~~ad tempus~~ ~~~~ p unū 3.m et habeant pacē offensi.

1568 . 1688 Petrus Lauredano Dei gra. Dux Venet. &c. Nobilib. & sapp. Viris Franc.°
Venerio de suo man.to Loc.i P. F. I. & succ. fidelib. dilectis, salutem, & dilect.s
affectum.

Vi mandamo nelle p.nti inclusa copia d'una parte presa nel cons.° nro di
X. & Zonta a' xiij. del mese p.nte, in mat.a di poter co alc.a facultà, o ver
concession, che gia havesse alc.° o vero potesse haver nell'avvenire in virtù
di parte g.nali, o ver particulari, taglie, concession, o altra deliberation del
ditto cons.° liberar alc.° bandito. la qual vi commettemo con l'autt.a del
detto cons.° ch' facciate pub.car & registrar in q.lla canc.a a' mem.a dei vostri
successori, accio' che p quello, che a' voi potesse appartener le sia dato la
sua debita essecutione.

Dat. in nro Duc. Pal.° die 16. octob. Ind.e XI. 1568.

errect.e fuerō 15 mar. 1596 F. fol. 39. 40
[illegible] 1574. 15. [illegible] 305. [illegible] fol. 215.

1568. Die xiij. octob. in cons.° X. cũ addit.°

L'ANDERA' parte, che per concession, ò facultà che già havesse alcuno, overo potesse haver nell'avvenire in virtù de' parti generali, ò ver particulari, taglie, concession, ò altra deliberation di questo cons.° di poter liberar alcuno bandito così in perpetuo, come à tempo secõdo la forma della facultà, o ver concessione, quando non sia dechiarito alcuno nominatamẽte, overo per n.° di anni specificatamente espresso, non possi liberar alcuno, se'l nõ sarà stà anni cinque continui in bando. Et che quelli che fussero banditi per homicidio, ò per altra off.e fatta ad alcuno, non possino medesimamente esser liberati ut s., se oltra l'esser stati in bando il tempo sop.to de anni cinque, non haveranno etiam la carta della pace dalli offesi. Et se fussero stati banditi da anni 6. in zoso, se nõ saranno stati il terzo del tempo in bando havendo similmẽte la carta della pace dalli offesi, come è sop.to

Die Merc.° 27. octob. 1568.

De mand.o ec. publ.ca fuit s.ta pars ad scalas Pal.ii Ubini per Franc.m Tubicinem premisso Tubæ clangore, lecta nõ per me soprasc.to Secretario Cond.re Canc.ie astante numeroso hominũ coetu ꝙ audiendũ. ec.

(Signũ) Hier. Aloisius Coad.r Canc.ie Ubini fidel. ex.it et [illegible]

Parte presa nell'ecc.mo Coll.o delle biave.

S. li megli. à 23 7mb. 1562.

1562. Conoscendo i Progenitori nri quanto sij dannoso all'ubertà di questa città lo incanevar biave, che si fa de fuori,

Vide ec. fol. 39. et fol. 42. havno di tempo in tempo fatte diverse provisioni per ovviar à tali inconvenienti, prohibendo con molte leggi et ordeni che le ditte biave mai si potessero incanevar de fuori, et che le incanevate fossero cõdotte de qui. Et dovendosi al pnte far il deposito di Megli secondo la deliberation fatta, è cosa conveniente proveder di uno tale et tanto importantiss.° et necess.° bisog.°

benef.° à tutta questa Città, si come è sta provveduto in altri tempi. Et però

L'ANDERA parte, che nissuno, et sia chi esser si voglia no possa nelle terre & luochi n̄ri da terra ferma comprar per incanevar alcuna quantità di megli, sotto pena di perder li megli & altre tanto de più, et quella pena sia divisa, & data la mità all'accusator da esser tenuto secreto, & l'altra mità à quelli, che faranno la essecutione. Et se alcuno havesse già dato caparra per comprar & incanevar ut supra, questo tal sia tenuto haver condutto li megli in questa città da mo per tutto Novembre prossimo, altrimente la caparra sia persa, Et dopo presa la p̄nte parte no si possano dar più caparre, sotto pena di perder quelle. Sia però concesso & lecito à cadauno di comprar megli in questa Città n̄ra, li quali siano obligati di condur in questa città in term.° di mese uno dopo li haveranno comprati sotto la pena p̄detta. Et siano tenuti sotto la medesima pena essi compradori dar in nota alle Cancell.e delli Rettori n̄ri, dove essi compreranno li detti megli, la quantità di essi, et da cui li haveranno comprati, acciò essi Rett.i di settimana in settimana sotto pena di duc.i cento no lo facendo, di esser mandati debitori al palazzo, debbano mandar tal nota de quì all'off.° di Proveditori n̄ri sopra li megli, dovendosi essi Proveditori di tempo in tempo far c.a tal mat.a quelle provisioni haveranno necessario à bisogno de così imponente mat.a Et sia fatta facultà alli Proveditori sopra li Megli, di servirsi di quelli Ministri, et trovar dove essi pareri per essecutione della p̄nte deliberatione, & delle altre in questa mat.a & comprar megli con quel maggior avantaggio delle S. N. si potranno.

Die Martis 9. Novembris 1568.

De mand.to Cl.i D. loc.i publ.e fuit p̄sa pars per Franc.m Tubicinem p̄missio Tubi clangore in scalis palatij, Cois Tarvisij ad circum ornj intelligentiam, legente no me Lud.o Colonia Coad.re Canc.e ...

q. Libris Mercator[um] nō credat[ur] nisi à duc. 5. infra . & nisi ab ānis 5. citra . &c.

Parte presa nell'Ecc.mo maggior Cons.o à x. di Novemb. 1567.

1567. Fu ordinato per parte presa in quel cons.o à 21. di Giugno 1521. uacante Ducatu, che alli libri di ciascuna sorte di Botteghieri di questa Città, si douesse dar fede da cinque anni in suso. Il che potendo dar occasione di molte fraudi, è à proposito farui conueniente prouisione. Però

L'ANDERÀ parte, che da mo inanzi li libri d'i predetti Botteghieri per lo detto tempo d'anni cinque siano creduti solamente fin alla summa di ducati cinque. Ma se il debito fosse di maggior summa, non sia data fede ad essi Libri, se le partite nō saranno sottoscritte dal debitor, ò al meno, se nō sarà constato per il detto di dui testimonij si come è giusto & conueniente. Et sia publicata la presente parte sopra le scale di Rialto, & di S. Marco à notitia di cadauno.

[illegible marginal notes]

1567. adi x. di Nouemb. nel maggior Cons.o

Statutum [illegible]

Che tutti quelli quouis modo prenderanno danari, ò robba d'altri sopra il credito, & ditta sua, et poi falliranno senz'alcuna causa delle nominate per le leggi nostre, s'intendano ipso facto commesso alli Auogadori nostri di commun, li quali debbano seruatis seruandis criminalmente proceder con li Conseglij contra di loro, & altri Complici che paressero delinquenti in questa materia [illegible] la satisfattion delli crediti, come per il castigo delli delinquenti, come parerà. Et si conuenghi alla Giustitia. Et questo ordine sia aggionto nella Commissione del Ser.mo Principe, accio lo faccia osseruare per honor di questa Città. Et sia publicata sopra le scale di S. Marco, & Rialto à notitia di Cadauno.

Statuti Venetiani [illegible]

[illegible notes]

:. 81 :

Pars 1568 - cont. Blasphemas.

Vide et alias partes fol. 9 et fol. 111 et

PETRVS LAVREDANO Dei gra Dux Venet. Nob.li et sapi. Viris Franc.o Venerio de suo man.to Loc.i P. F. I. et Succ. fidelib. dilectis salutem et dilectionis affectum. Vi mandamo in queste, copia de una parte presa nel cons.o nro di X alli XIIII del pnte mese, in mat.a de biasteme, la quale vi commettemo cõ l'aut.a del detto cons.o che debbiate osservar, et far osservar inviolabilmte, facendola publicar nelli luochi soliti, et registrar in quella Canc.a a mem.a delli successori.

Dat. in nro Duc. Pal.o die XIIII. Nobris Ind. XII. M. D. LXVIII.

R.ta Die 21. Nobris. 1568.

Tenor partis seq.

M. D. LXVIII. alli XIIII. Nobre. in cons.o di X.

L'ANDERA' parte, che sia data libertà alli essecutori nri contra la biastema, de caetero quando haveranno alcuno convento di tal delitto di biastema di poterlo condannar ò in bando per li cinque anni secondo la forma della legge, ò in gallia al Remo con li ferri a' piedi per mesi disdotto, et da lì in suso, se li paresse, cõsiderata la qualità del delitto, et con le quattrocento lire de piccoli da esser date all'accusador, le quali se'l delinquente nõ haverà da pagar, debba star tanto de più in gallia, quanto importerà le predette lire quattrocento, le qual in tal caso siano per li proveditori et Pregadori all'Armamento fatte contar nell'officio delli essecutori sopradetti da esser date all'accusador, et questo per il delinquente le haverà scontrate in gallea, Restando nel resto le parti in mat.a de biastema nel suo vigor et robor. Et alla predetta pena de mesi disdotto et più di gallea possano doi delli detti essecutori mandar il delinquente, et quella volendo ampliarla, debbano esser tutti tre concordi, et sia publicata.

Et da mo sia preso, che la pnte parte se intenda anco per quelli, che fussero de cat.o convinti per li Rettori de fuori, alli quali sia mãdata la parte per esser essequita, et pub.ta Et sia posta nelle commissioni.

Hier. Balanzanus Duc. not.s ex.mit

Die 22. 9bris. 1568. Ista pars pub.ta fuit ad scalas Pal.i cõis Utini sonitu tubae, per Franc.m Tubicinem, legente me And.a Saraceno not.o Canc.ae astantibus pluribus multitudine.

¶ Pars ult.ª in mat.ª Archivi scripturar. seq.ª post seg. litteras.

vide alias ind. 3. fol. 164.

PETRUS LAUREDANO Dei gratia Dux Venetiarum &c. Nob. et sap. viro Francisco Venerio de suo mandato Loc.ti P. F. I. fideli dilecto Salutem et dilectionis affectum.

INTENDENDO, che la fabrica gia principiata in quella terra nostra del luogo per far l'Archivio delle Scritture publice secondo l'ord.ne che l'anno 1564. a' 28. Decemb. fu per il senato nostro dato allo all'hora precessor vostro, è stata interlasciata in modo, che non vi si lavora piu. Il che in vero ci ha apportato maraviglia, vedendo, che un'opera tanto utile, & necessaria non sia continovata, PERO ne siamo mossi a' farvi le presenti. Per le quali vi commettemo, che chiamati a' voi li Deputati di quella mag.ca Comunità, dobbiate in nome nostro [illegible], c'habbino a' continuar la detta con ogni dilig.a & solicitudine, accio che quanto piu presto si possa, ne vediamo l'effetto, dovendo quello redundar a' beneficio & comodità universale per la conservat.e delle Scritture pub.ce come è predetto, nel che voi medesimamente ponerete ogni studio & cura possibile, avisandoci dell'essecutione delle presenti, et di quello che alla giornata si operera in q.ta mat.a   Dat. in nostro Duc. Pal. die xij. Martij Ind. xi. 1568.

R.ta die xi. Martij. 1568.

¶ Pars in mat.a [illegible], ut ad [illegible].

1560. 24. 7.mb. Hier. Priolus Dei G. Dux Ven. &c. Nob. et sap. viro Gab. Moro [illegible] et suo mand. loc. [illegible] fidel. dilecto sal. & dilect. affectus. Vi mandiamo in questa la parte presa nel cons.o nostro di Pregadi a' 24. del mese pass.o Et vi commettemo che l'istesso cons.o che la debbiate inviolabilmente osservar & far osservar da ciascuno. — Dat. in n. Duc. Pal.o die 24. 7bris. Ind. 4. 1560. — [illegible]

Parte presa nell'Ecc.mo Cons.o di Pregadi adi 24. di 7.mbre 1560.

Introdotta una pess.a consuetud. in alc.e città, & luoghi della patria nostra, che quelli, che si trovano havere lite, overo altra diff.a con altri, ottengono [illegible] la patria, overo autorità de' Giudici, nelle proprie case loro fanno far un rogito di quel nod.o che più lor piaccia, & ben spesso è un lotto de[illegible], et in esso rogito fanno notare le dimande, [illegible] & risposte delle avversar. le depos.i dei test.i et le parole che dice il giudice [illegible], et ad far termina.e alc.e [illegible] rogito poi con una [illegible] [illegible] fatta dalli canc.i delle città [illegible] autenticato di sorte, che ben spesso inganna la giust.a poi che si da fede a tal scrittura, come se fusse vero instr.o in pregiudicio delle parti, et molte volte dal nod.o di tal fatto, non sono [illegible] li potriano esser fatte molte offensioni, alla qual cautela essendo necess.o far provisione,

L'ANDERA parte, che nell'avenire non possano piu esser fatti simili rogiti in alc.e città, terra, over luogo del dominio nostro sotto pena al nod.o che gli facesse di perp.a privatione dell'offitio suo, et d'esser bandito per anni cinque di quella città, et territorio nel quale facesse tal contrafattione, et similmente della patria, [illegible] questo non derogando alle altre maggior pene, che egli potesse meritare per conto di falsità. Et della presente [illegible] sia data notitia a' tutti li Rettori nostri, con ordine, che la faccino publicare nelli luoghi soliti, registrare nelle loro cancellarie, et osservare inviolabilmente da ciascuno. Et sia posta nelle Commissioni de i successori.

Publicata die 4. novembris per Franciscum [illegible], ut [illegible] D. Alexandri [illegible] in scalis pal. [illegible]

Signum S. Marci / Nic. [illegible] Canc. [illegible] Coad.r [illegible] fideliter exemplavit, et sigillavit.

Quod Processus expediti, sint originales not. causae.
Et qd, si fuint exhibiti p Reu Iudici.

NOS Thomas Pacis Prior, & Jac. Marouldus, et Leo.dus Pontana Consiliarij, Praesidentes &c. Coll. Not. et Civium Utini. Visa comiss. seu remiss. nob. fca p Ex.mu D. Hier.m Cesana Vic.m & V.G. Cl. D. loc. ad decidend. & terminand controversiam vertentem inter D. Bndicti Bonfilium noib. quib. interveniunt ex una, et Spp. DD. Ant.m & Martinum Merulas fres & Doc. ex alt. u3 an Processus dicoz dd. fium, ut proc.us D. Bndici Rei noib. qb. interveniunt, remanere debeat penes not.m causae loco Originalis. Visis dcis processibus, & sita informat. qd Ex.mu D. Vic. prius vidit proc.m p D. Bndcm exhibitu ordinate p Not. causae extractu, et postea fcis allegoibus alios duos vidit, u3 alteru exhibitu per Ex.tes Merulas non ita ordinate extractum, et alteru p D. Bndcm, et qd Not. causae Presentiu Sntia vulgari sermone nuncupatu UISIS, fecit sup ipso p.o proc.u ordinate excto, Omnib. consideratis Terminamus proc.m ipsm ordinate extractu fieri communem, u3 qd p ambas partes solvatur pro rata ipsaz cotingenti. Et si iam p D. Bndcm solutus fuisset, ei p partem ad.sam refarciat. portio sibi contingens. Quo fco proc.us ipse uti cois remaneat penes not.m causae loco Originalis, et donec solutio p Ex.tes Merulas D. Bndco fca no, fuit, retineat penes not.m proc.us coz. Nec ppa impediat neq suspendat executio D. Bndci con eos pro consequenda solut. portionis eoz taxandae & liquidandae p Not.m ipsius causae.

Thomas Pacis prior manu propria subst.
Leo.dus Pontanus not. consiliarius Coll. subs.
Jac. Marouldus not. consil. subs.

Die Lunae . xx . Iunij . M . D . Lij .

Pro filiab. eq D. Benetti Bonfilij & q. D. Francisci Sinar de Louaria cu Spp. DD. Ant.o & Martino frib. de Merulis Doc. Utini. Sic instante D. Bndco Bonfilio procurat. dcaz filiaz, misi not.o p Sp.les dnos Priore & consiliarios Sp. Coll. Not.ro Utini exhibita fuit in scriptis Terminatio p eos facta, et misi not. fuit p eos comissum, qd ipsam terminatione sub.re debeam et ipsis abntibus ad dcm requisitione partis petentis ipsius sub.o onem &c.

Ioseph de Radiis not. Utinen. Ex actis suis regsitus fide ... ex.mit

Lunae 30. octob. M . D . Lxiiij .

1564. 30. 8bris. Pro Nob. D. Annibale Candido Cive Utini cu Jac.o & consortib. de Gamsis,

1583 · 19 · Maij · similis lata fuit ... in vece ad ... nob. D. Thr. ... in nobili ... Bon ... manu ... alii ... qua· est ... registro fol. 460.

Alia similis lata fuit 1586 · 18 ... ad ... Obliti ... manu Benaly.

Cl. D. Loc. prope ædes Scaldas existens, dum castrú ascenderet, aud. tis ipso D. Æmilio cum Ex.mo Portumenio ad.to ac Franc.o de Zampis uno ex ipsis consortib. cú ex.te Poniono ad.to suo & aliorum Consortum noie, declaravit, q. proc.us ipsorum Consortum penes me remaneat, cum observetur ex decisione in sta Coll.o not.orum lcã, q. proc.us Actoris penes not.m remanere debeat, licet Reus suú ad expedien. exhibuit, ut ptes ex.tes Doc. & not.i ibi assistentes testati fuere. Suspendem.s in termino compareadi Venetis coram Dnis And. p dies 15. proxe. futuros

Theophrastus Sfor. ex actis suis aliena manu scribi ...

· Q ad Off.m Proprij Venet. Cred.a infra pferunt
Creditis dotalibus.

Cl se notifica fa fede p l'off.o nro del Judegá de Proprio, quatr nel pagar delle dote li infti crediti sono antiani ad esse dote, ut.

(Sig. S Marci.)

Per la sepoltura, ó ver funeral,
Per Medici & medicine,
Per affitto di casa,
Per mercede de quelli stano a spese de casa,
Per farina st.a sette de fontego Venetiani,
Per Vin quarte sette,
Per mercede del forner, Et tutti altri crediti creadi an contracto mrimonij. Et cosi se osserua, Et é in uiridi osseruantia in detto nro off.o In quorum fidem. &c.

Dat. die 19. Febr. 1542.

Ego Nic. Stella Curiæ Proprij sub.

Petrus Gajo off.i Just. Vet.s Coad. ex.t Ex Capitulari dci off.i ad car. 42. Et signo S.ti Marci butt. 7 4.

Q Feudatarij Pria queat assicurare bannit. p paro, nõ obst. parte 1565. de q.a s. fol. 149.

1566. HIERONIMVS Priolus D. G. dux Ven. &c. Nobb. & sapp. viris Franc.o Duodo de suo mant.o Loc.t ... fidelib. dilec. sal. & dilect.s affectum.

Significamus vob. q. heri in cons.o nro ... cú addit.e capta fuit pars tenoris infri viz.

DALLE Scrit.e sora lette, & spalmte da quelle portate delli R.di D. Apollonij

partis ...

Partistagno Preposito, D. Cornelio Frangipane de Castello, & D. Isepho delli Honesti Dottori, Ambasciatori del Mag.co Parlamento della Patria nra del Friuli, questo Cons.o ha inteso, quanto sia stà grave à quei fidelis.i Feudatarij nri di essa Patria la Deliberation fatta in detto cons.o à 20. del mese d'Agosto 1565. Per la quale sono stati privati di poter usar le loro antique cõsuetudini in mat.a di poter sicurare banditi pro puro tm nelli luoghi delli Feudi loro, sì come per inanti hanno fatto già tanto tempo, che nõ vi è mem.a di homini in contrio. La qual privatione dicono esser stà fatta senza che da loro sia stà commesso alcuna sorte di mancamento, ne meno, che siano state udite le loro ragioni, supplicandone però di opportuna provisione. Onde essendo conveniente conservar essi fidelis.i nri in quelle Giurisditioni, che da loro tanto longamente sono state usate col consenso & volere della S. N.

L'ANDERA' parte, che li pdetti fidelis.i Feudatarij della Patria nra del Friuli siano conservati nelle loro antique cõsuetudini, et eccettuati dalla deliberatione fatta in q.o cons.o à 20. d'Agosto. 1565. Sì che quelli Feudatarij della Pria predetta, che per inanti solevano assecurar banditi pro puro tm in essa Patria, possano fare il medesimo per l'avenire iusta l'antica consuetud.e pdetta. Dechiarando però, che uno Reo nõ possa esser sicurato, se non in un luoco solo, & una volta solam.te Et che uno Feudatario non possa sicurar l'altro, come nella medesima scritt.a delli predetti Ambasciatori è dechiarito. Essendo obligati quelli, che sicurerano darne sempre notitia alla Canc.a del Luog.te nro, et pstempore si troverà in quel reggimento, à fine che sempre esso Luog.te sia informato dalle assecurationi, che ut s. saranno di tempo in tempo fatte. Quare, auctoritate s.ti cons.i mandamus nob. ut supradictam partem obs.vetis, & ab omnibus mandatis observari & registrari in Canc.a nra ad futuram mem.am pntesq. repntanti restitui faciatis. etc.

Dat. in nro Duc. Pal.o die 20. 7bris. Ind.e X. 1566.

Pntata die 2.do 8tobris 1566. p Ex.m D. Doc. D. Corn.m Frangipane Cl.o D. Loc.i pnt in actis Mag.ci Parlamenti latius apparet.

Die 14. 9bris 1566. restituta fuere supra. litt. p D. Canc.m man.to etc. supra Ex.mo D. Corn.o Frangipani uni ex Oratoribus antedictis. pntib. Nob. D. Thoma de Freschis Casserio mag.ci Parlam.ti, et D. Josepho Poloro Canc.o P. testibus.

Casus, qd Cred.r nõ teneat invitus acceptare immob.a pro pignore mobili.

1568. Vide p. stepho Dorosa et c cons. fol. 253. 254.

IN Causa appellationis interposita p D. Bart.a de Coronat. Civis, et mandat. illius et patria Sp.les Judicis Palatij, qua sub die 22. Aug.ti pxe elapsi ad Instantia D. Franc.i Ambrosiani declaravit, quod p ditus teneatur acceptare assignat.a bonorum sive alicuius fram

Alia similis sententia lata fuit p. 17. Ian. ... Franc. ... Vic. ad fa-
vore ... Marci Dantij cum ... Hier.
... sub die 18.
Apr. ...
Alia similis sententia lata p. 17.
D. Bevilaqua ... ad favore
... D. Alvisi D. Bolzo. ...
... a Iosepho Blocconi
sub die 26. Iunij. 1562.
...
...
vide i fol. 253. 259.

p. ipsum D. Ant. vendidit p. pignore ad ... incantu p. ... eius credit. ...
ut in ea. Visa Sententia ... cum toto ... in appellatione allato, Viso actu 30. Aug.
1567. actu dicti Dict. cum script. producta. actu 12. 8bris cum script. producta, actib.
3. 5. 10. 11. 17. & 19. 8bris. Visa Script. dni Titoni. Visisq. ... &
considerans mente ... cum ... allegantes partes ...

Iusti ... qui ... recta ... Franc. ... Doc.
Vicent. Vic. & ... D. Franc. Venerij ... Loc. ... col.
Dico, & ... male fuisse iudicatum, & bene appellatum. Salvamq. ipsam in
melius reformando Declaro, ... Bart. posse capi & ... bona mobilia
ipsius D. Ant. ... ut ... & facilius ... satisfieri possit de ... eius
crediti, ... non ... debere capi ad ... p. pignore. & ...
... Victumq. ... in expen. ...

Die Merc. 14. Ian. 1568.

Pub. fuit ... de mandato Cl. D. Vic. sedentis ad ... p. me Io.
Ptolomeum ... Canc. ita instante ... p. Bart. de ... cum ... lau-
dante, absente alt. parte, citata ... nob. D. Alvisio de ... Cive ... p.
dni D. Ant. Ambrosini ... p. ... officialem, ... referente
... publico ... p. Aug. Monesino, ac p. Franc. ...

(S. D. Merc.)

... del Verme ... Canc. Ulini fideliter ... eiusdem
...

... Nullus ... possit illas
Off.m suum exercere extra Capitaneatum
Utini.

1523. Mag.ci Dni Petrus Mauroceno & coll. p. ... Dni Dni Venet. Advocatores ...
... & Syndici ... Visa laudatione facta p. Sp. D. Aloysium Lando, & ... Victurem
... sub die 4. Iulij 1468. unius proclamatis facti ... Nob. D.
Angelum Gradenico ... quo proclamatum fuerat, ... Nullus ... aut
officialis audeat exercere off.m extra Capitaneatum Utini ... capitaneatu ... liceat
eis exercere off.m ... sub poena ut in eo, una cum ... 20. ...
1529. confirmantib. & approbantib. proclam. sub die ... & ... lauda-
tionem ipsam & concedendo ... fieri ... Marescalchum ... suos, et
... officiales Utini, ... in eis, ... cum Sp. D. Petri M.
... Marescalchi ... observari ... Brebos
... observationem eorundem, auditis ...
officiales ... petita & exposita p. dicto D. ...
... Committimus nob. Sp. D. Ant. Bono ...
... quatenus ... 100. ...
& proclamari facere, ... off.m ...
Ex ... 26. ... 1523.

... off. ... nei.

1523. Mag.ci D.ni Petrus [illegible] & Benedictus Barbadico, ill.mi Du. Do. Ven. [illegible] nisores, & Syndici [illegible] de parte terrae, ut [illegible] per D.no [illegible] Lando & Andrea [illegible] [illegible] majores, sub die 4 julii 1408 [illegible] ill.mi cons. x.m nobis [illegible] D. Ant.o Bono loc. p. F. [illegible] & succ. [illegible] quod in poena duc. 100 [illegible] [illegible] [illegible] parte, [illegible] x. [illegible] in [illegible] dici 26 [illegible] [illegible] [illegible] exactae in [illegible] [illegible] partibus exequenti Committit. nobis [illegible] [illegible] [illegible] sub eadem poena duc. 100 [illegible] [illegible] [illegible] aliquem [illegible] [illegible] [illegible] Utini facere aliquam actione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cuilibet [illegible] [illegible] facere actiones, [illegible] sed tales executiones [illegible] debeant [illegible] D.no Marescalchus [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] poena [illegible] exigat [illegible] D.nos Thesaurarios [illegible] [illegible] camera pignora [illegible] nec debeant accipere aliquem pignora [illegible] & officiales [illegible] [illegible] [illegible] Marescalchi [illegible] poena [illegible] pignore accepto seu scripto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sine camerae fiscali.

[illegible] Utino die 29 [illegible] 1523.

[illegible] Ant.s de Medicalis off. Syndicatus [illegible]

Praesentes coram cl.mo D. loc. die 5 [illegible] 1523.

Die 5 [illegible] 1523.

[illegible] Cavalli [illegible] Marco [illegible] & [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

(Sigill. S. Marci) [illegible] anc.ae Utini Cond.e [illegible] [illegible] anc.ae & [illegible]

Alia duc. in eadem mat.a

1519. LEONARDUS Lauredanus Dei gratia Dux Venet.ae [illegible] Nob. & sap. Viro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] de suo man.to loc. [illegible] & succ. suis fidelib. dilectis salutem [illegible] affectum.

Venerunt ad praesentiam nostram [illegible] [illegible] D.nus Ricardus de [illegible], & [illegible] de Valuasono, [illegible] [illegible] [illegible] & terrae Utini exponentes & sup- plicantes [illegible] [illegible] officiales [illegible] [illegible] [illegible] exercere off.m [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dictae terrae [illegible] [illegible] D. Pallas [illegible] [illegible] [illegible]

Ex adverso [illegible] D.ni [illegible] de [illegible] [illegible] Francis- [illegible] Ant. de [illegible], Blasius de Monopello, & Leon.s de Maniaco [illegible] & fidelissimi [illegible] civitatis [illegible] [illegible] D. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nec [illegible] Vicemarescalcos [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] omnes [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] exponit, & [illegible] [illegible] [illegible] & decisam fuisse [illegible] Ser.mum Principem D.num Jo. Mocenigo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] & Sapientum Coll. de anno

1523. sub die ult.° Xbris, sicuti ex lris dcam determinationem ad nos pervenisse intelleximus. . . . Cui quidem terminationi et lris mittentes ut facta fuit ut sonant tenore continentibus, et consentiendo et concordio inter. . Cum collegio nro laudamus et approbamus et tenore presentium laudamus et approbamus, mandamusque nob. qui istas lras nras expectant nostris et aliis, ac cum omnibus observari ab omnibus inviolabiliter faciant, et non faciant. . . Istas autem nras in fucrum memoriam registrari facere et registratas presentanti restituere. Ec.

Dat. in nro Ducali Pal. die 9. Martij. indict. 7. 1519.

A tergo Nobilib. et sapientib. viris Iacobo Mocenico Loc.ti et Capitaneo Vincentiae et succes. suis. R.ta die 10. Martij. 1519.

(Sigill. S. Marci) Ioannes de Bartolottis Coad.r Canc.ae Vincentiae ex originali fideliter in hoc et sig.o off.ii munivit.

Vide 3. fidem inter alias fides coll.e fol. 127. t.o in mo folij et dici 12. 8bris 1558. et 3.a ad ubum registrum fol. 204. cum costib. ibi secutis.

q non obstante peremptione Inst.ae procedat ad meritu causae.

Iovis 20. Martij. 1539. In sala noua Pal.ij Vtini
Coram Sp. Doc. D. Franc.o Delegato.

1539.
S.a pest.e instantia
Com aut nota q lata fuit sntia per ill.e D. Galeaz. cum misera Vicar.a Vic.a ad breve D.nor de Caporiaco, et com mag.to eq. et fres d'Pto. 6 d.e . . Aug.ti 1569. manu p. io. m.a Planber not. t.ri fuit et p can. re=ceta ? a to suspensum in causa in cosoranta.

Pro Bernard.o de Raimodis. q cum Sp. Doc. D. Iac.o de Simeonib. instetit itam p exclus.e hac nob. Val.o de Val.mis cum Sp. doc. D. Mario de Erasmis, q opposuit exceptionem peremptionis instantiae, q non fuit lapsi solu octo mses, q ex f.a constit. sufficiunt ad faciendam peremptam instantiam, sed et anni xxviii. Petendo stante const.e et legibus ac ordinib. pro facti, p quos const.o ipsa remisit, fieri sibi satis de expen. factis hucusque. q D. Iac.s dixit non obstare illam ex.onem qa const.o P. de peremptione inst.ae recessit ab usu, nec amplius est in usu, et quotidie agitant causae ceptas ante mses octo et ptea ipa, immo p contrarium usum fuit et est sublata, et ibi const.o in hac parte abrogata, et est inauditum, q unquam sup. d. const.o de perempt.e instantiae habuit locum. Tandem fuit p partem utramq. contentata, q D. Delegatus interloquatur sup except.e ista peremptionis opposita, licetq. dco Bern.o eundem Val.o f ne monere ad diem sabb. X.i Iun. sabdente eodem D. Mario tunc velle producere nouas questiones c.a peremptionem instantiae, et post prandium alios principales suos, qui volunt producere, quem D. Marium idem D. Iac.s facit p me moneri ad post prandium.

Lunae 7. Iulij. 1539. mane.
Vtini in logia Pal.ij comis planib. gradibus sedente Cl.mo D. Loc.te cum Sp.li Vic.o suo.

Pro Nob. Val.o de Val.mis q cum Sp. doc. D. Mario de Erasmis in mat.a perempt.s instantiae produxit litteram Ducalem del 1462. mense Martij incip. Pasqual. Malipiero, cum s. capitulis dcta questionem, seu reformationem in ea mat.a praedicam, ut cl. D. Angeli batt. Venti de 1532. 2. 7mb. item Lras duc. ad mag.cum D. Aug.num de Mula loc.m de 1525. 4. 7mb. sup observandis constitucionib. et ordinem iudicium magni lcn. . . .
Martis 8. Iulij mane. 1539.

Auditis partibus in contradictorio iud.º inter nob. d. Val.º de Val.ma cum sp. doc. d. Ant.º Monte, et d. Marco de Frassinedo ex una, et nob. d. Bern.º de Reimondis cum sp. doc. d. Hier.º Sanctonino, et d. Marc.º de Susanna ex alio sup. articulo possessionis insurgentis op- ponente s.a d. Val.º et visis declarat. de Satis concernentib. dictum articulum, et partib. hinc- libus hinc inde productis, Idem cl.s d. loc.s cum exc.s Vic.º suo mane sedens in logia Pal.s cois Utini, consideratis considerandis ex iustis causis, m. dicentes, animo suo moventibus declaravit in ista causa procedendum esse ad ulteriora, reservatis expen. q. veniente possessionis actione possessionis insurgentis in fine litis. Pntib. sp. d. Nic.º [illegible] et d. ser [illegible] Bragato [illegible] et aliis pluribus.

Die 22 Octob. 1540.

Constitutus coram sp. d. Val.s de Val.ma noie suo, et d. So.s eius fris, que de voce se- de curia p.ro fide fecit d. Hier.s a Turre, annotari requirens, quatenus voluerit se re- monitas ab appone ad off.º interposita eorum noie a Sentia sp. d. Gabrielis Venero olim locit. lata contra eos, in favorem d. Nic.s Reymondo et fris, que indicavit procedi et ad ulteriora, non obstante possessione inspirate, et ut in ea, Colentes d. dicti appone non obstante Sentia ipsa exequatur, reservatis expen. in fine litis solvendis p succubuerit in meritis causae. Parte d. Ber.º Raimondo noie suo et fris sui qui eorum de voto gaudere, et ipsam remotionem acceptante in [illegible] ut in ea.

Sigm. S. Marci. Petrus [illegible] Off. And. no. sub.te et sigill.te

Ego Lancilotus Palmerius pub.cus Imp. auct.e not.s Utini [illegible] habui ex fidum eductum pub.co de [illegible] sp. q. d. Ant.i Belloni Civis et not.i Utini de coll.e pmis [illegible] sa. quinq. fidem.

Alius filius Caesar.

Die Lunae x. Jan. 1558. ind.e p.

Coram sp. d. d. Josepho Fab.º doc. Cap.º substituto, et Jac.º Corbello uno ex dnis Assessorib. Civit. Utini sedentib. sub logia Pal. cois post prand. ad ius reddend. [illegible].

Pro d. Paula uxore q. audientia Simeonis mercatoris et Civis Utini cum exc.to sp. doc. d. B.Sol.º Lovariensi Cive Utini. Instante exc.º q. Andr.a filio et pur.e asserto dcti dni Ueras noie cum exc.to sp. doc. d. Josepho de Albertis pdcti [illegible] d. pares.a sibi assumere ter.m ad ondendum asserti fideig.e virtute cuius rndendo inter- pellat. eidem facta in actu ult.º diriguntur instante instanza suae diei 18. Marcii. 1556. partem adversam sibi debere respondere expen. possessionis instantiae prius ad ult.a in ipsa cum procedat. quo facto et non alio se ea parato vere nova inst.a parti adversae, et de iuris sint uti, pur sibi et ad. parti ad.sa adversam fuit, interim protestando de expen. et de nullitate actorum et agendorum etc. Contra vero q. And.as [illegible] cum dico ei d. ad.sa nadir nullas debere expen. cum max.e possessorias in sententia non sentiente et absiternenda in desuetudinem, imo ex notorie constat, perdit in ea et post biennium et post triennium, et post plures annos. Et ideo recedere d. instantiam instit.e, quod notur assumere sibi ter.m ad ondendum circa suum, respondendo toto p.f.u

à possidere bona colonatio: Suam. Idem exc.s d. Bts. Dixit.

concludi. Quibus replicavit idem D. Bts. partem adversam non posse negare qui prima eius m.ta fuit et sit exempta, et nihilominus [illegible] [illegible] et [illegible], quia lex est clara c.a hoc. Item quia ipsemet D. adv.a cognovit et palam confess. est p.a dies intimati fuisse exemptum ex quo de novo fecit aliam informationem, prout apparet in p.ta et ideo instetit fieri ut s. Et quatenus pars adversa voluit [illegible] expediri de plano, instetit sup. hoc emergenti articulo debere exhiberi script. a [illegible] interloqui. primusquam ad ult. procedatur, interim [illegible] [illegible] de expedi. quod D. Bts. [illegible] ita instante pro [illegible] procedi [illegible] ad diem crastinam.

Die Merc.i 9 Martij 1558. ind.e p.a

Pro D. Paulo [illegible], qui candidi Simeonij [illegible] cum Ex. doc. A. Bartl.o [illegible] doc. [illegible] [illegible] D. Bart.s [illegible] [illegible] Listi Palermi doc. [illegible] cap. Lud. [illegible] de [illegible] doc. ac [illegible] [illegible] Assentes [illegible] [illegible] sub [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] inter [illegible] partes cum [illegible] [illegible], de quib. in ult.o actu, [illegible] visis [illegible] et [illegible] merito declaravit, procedatur [illegible] partes ad ulteriora non obstantibus [illegible] [illegible] ex.te D. Bart.i [illegible] [illegible] in [illegible] eodemmodo quo ad [illegible] declaratione [illegible]. [illegible] pro Cand.o Simeonio [illegible] [illegible] [illegible] Ex.o [illegible] D. Bart.s Lonaria, pariter [illegible], cum audivisset [illegible] interpellazione [illegible] factam [illegible] judicatus, [illegible] 1.a ut 2.a petitione adversarie [illegible] [illegible] sup. utraq. deberet procedi, protestatus est de appellando.)

Fanduum [illegible]
Hier. [illegible] loci [illegible]

S. Dilecti nri significamus, quatenus [illegible] in ca in appone [illegible] inter [illegible] doc. D. Bart.a Lonaria [illegible], et [illegible] pro Cand. de Simeonibus [illegible] [illegible] alt.a [illegible] nri declaravimus [illegible] fuisse et esse [illegible] [illegible] [illegible] in procedendo, [illegible] [illegible] in favore [illegible] D. Paulo [illegible] Simeonij, et male fuisse et esse [illegible] [illegible] dicti D. Bts. [illegible] [illegible] [illegible] ind. in [illegible], et ita [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] sententiam [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] debitum [illegible]. [illegible] [illegible] valete.)

[illegible] die [illegible] 1558 [illegible]

(a' tergo)

Sp. dilectis nris [illegible] Cap.o et Assesti. [illegible]
[illegible] die [illegible] D. [illegible] [illegible] dictos [illegible])

([illegible])

Eg[illegible] [illegible] cum [illegible] et [illegible] sequenti de [illegible] [illegible]
[illegible] Ego [illegible] de [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Alius casus similis.

Die Ven. de mane 8 Aug.ti 1533.

Coram mag.co et cl.mo D. Nic.o Mocenico P. F. L. Loc.te sed.te pro trib.li in logia Pal.ii com.lt.i cum eius Sp. D. Vic.o ad ius reddendum similibus not.iis comm., et aliis etc.

Pro Nob. D. Ant.o de Menimis cum Nob. D. Aloysio de Belg.o et nepotib. Nob. D. Jo. Bapta filius et pro. dicti D. Ant.i cum Sp. D. Nic.o Sanitono et Io. Melsio doc. eius ad.tis reg.ducti ... omnib. iurib. et actis in pnti cum factis favore suum concernentib. ...

[illegible]

Sp. et Gnose Vir. ... D. Aloysius de Belg.o ... D. Ant.o ... D. Raphaeli ... de 30 ...

Venetiis die 18 M. 1534. Franc. de Molino et coll. } And. No. ...

A tergo.) Sp. et grosso D. Nic.o Mocenico Vice Loci ten.

Padue die 3 ... 1534 ...

[illegible]

Q. ubi ex vetustate locationum antiquarum non scripturarum instrumentum non possint Coloni excomuniri.

Et in hac mat.ª ubi coloni tenentur bo ecc.ᵉ p̄ legitt.ª temp. nō possunt excommunicari, vide sup. fol. 46. t.º ubi allegavi & fol. 48. Rotæ fol. 92. 95. 96. 97. 98. 99. 150. 151. 154.

IN causa litis & diff.ᵉ vertentis inter Nob. D. Adrianum de Meis, & Hercules Meseros Cives Ult. Actores ex una, & Joannem Zuttam, & alios sui Consortes de Zuttis de Ole[illegible] Reos ex alt.ª occone concerneñ dati dictis de Zuttis ad instan. dictorum nob. de Meseris in ex. 3.ᵐᵉ 28. aug.ᵗⁱ 1552. de terris & bonis, d. [illegible] in quoib. p. dictos dnos Meseros ult.º febr. 1553. productis in ea parte & occone conditionis p. dictum Joannem ut Joannellum & Consortes de Zuttis impetrata 26. 7bris 1552. Viso dicto Comm.ᵒ Visa d. conditione Viso juram.ᵗᵒ Joannelli in p.ᵗᵉ p. Jo. Pauli Moria [illegible] jan. 1553. & alt.º die [illegible] facto p. Bartoli Calorni & Franc.ⁱ eius filii in p.ᵗᵉ p.ᵗⁱ Meseri. Visis actis dictis die & ult.º febr. Visis positionibus dictorum Meserorum cum responsionibus [illegible] 13. jan. 1553. Visis actis 3. 8. xi. Martij. viso actu xi. 7bris Visis positionibus additis p. ipsos dnos [illegible] & responsionibus [illegible] factis p. Zuttos 13. jan. 1554. Viso actu xi. 7bris 1553. & citat.ⁿᵉ [illegible] dicti, Visis actis xi. 15. 16. 18. & relat.ⁿᵉ cum actis 19. dicti mensis Visis actis 7. 9. 17. 19. jan. cum 3.ᵐᵉ Visis actis 23. 25. 30. dicti. Visis actis [illegible] 13. 19. Febr. & [illegible] actis & 3.ᵐᵉ 3. Martij & 4. Apr. Visis positionibus p. Joannellum productis, Visis actis 5. 7. Apr. Visa sñia Forzat.ᵃ 7. Apr. 1554. p. quam admittat.ᵉ dictam [illegible] in [illegible] capitulorum, & ut in ea. Visis actis 9. [illegible] 16. Apr. 1554. Viso quodam pc.ᵗᵒ Forn.ⁱ in Abb.ᵃ [illegible] & p.ᵗᵉ Visis actis 3. 24. Maij 1547. actu [illegible] junij. positionibus dictorum Meserorum & responsionibus illis p. parte ad.ᵉ factis. actu 9. Aug.ᵗⁱ & depositionibus testium examinatorum nomine p.ᵗᵉ dictorum Meserorum cum sñia D. Gaspari D. R.ᵈⁱ Abbatiæ lata 16. febr. 1548. & actis 1.º Martij 1548. Viso ipso d[illegible] D. [illegible] not.ⁱ & canc.ⁱ d. Abb.ᵉ Viso actu [illegible] Maij 1554. Visa scriptura p. Joannellum producta. Visis actis 17. Maij & 20. junij. Visa script.ᵃ una cum aliis p. ipsos Meseros productis p. [illegible] librorum suorum & fide not.ⁱᵘᵐ diversorum, & costantes [illegible] p. [illegible] Usualdum [illegible] & [illegible] R.ᵈⁱ Abb.ᵉ Roccen. sub anno 1596. 25. iulij. [illegible] de anno 1512. [illegible] jan. de actis [illegible] Dom.ᶜⁱ Docij not.ⁱ Ven. [illegible] 1480. 25. 96. de actis 9. p. [illegible] Mestrini not.ⁱ Ven. [illegible] 1513. 8. Apr. [illegible] not.ⁱ [illegible] 1554. 12. [illegible] Maij [illegible] Visis actis 3. Maij 1535. & capitulis & productis p. Nob. D. Adrianum [illegible] cum [illegible] de Ledilis cum 5. testib. superinde examinatis, ac sñia Leonicena 30. octob. 1535. de actis Moretti not.ⁱ [illegible] 22. iunij 1554. Viso [illegible] 7. iulij. Visis actis [illegible] 30. dicti, & fide p. dnos p. dictos Meseros [illegible] die 30. iulij [illegible] not.ⁱ Ven. una cum aliis [illegible] conditione emanata ad instan. [illegible] Colori [illegible] concerneñ dato parte [illegible] Calibatti 27. 7bris 1552. [illegible] D. Ant.ⁱ Belloni cum actis 2. 7bris & fide producta [illegible] d'anno 1553. 2. Maij & Canc.ᵉ dictorum Ratatorum [illegible] Actis 15. jan. 1553. [illegible] p. D. Dolia [illegible] cum ipsis de [illegible] cum [illegible] productis, ac et alt.º actu 18. iulij 1553. & capitulis p. D. Dolia & rel.ⁱ & 4.ᵒʳ testium superinde examinatorum de actis [illegible] cum sñia [illegible] 27. 7bris 1553. lata, & testib. examinatis parte D. [illegible] de [illegible] [illegible] instificant. [illegible] locationes, ac sñia D. Cap.ⁱ Tricesimi, & alt.ª sñia inter [illegible] D. Ant.ᵐ [illegible] [illegible] & Olivum de [illegible] Leonicena [illegible] p. [illegible] die ult.º Aug.ᵗⁱ 1535. [illegible] not.ⁱ Ven. [illegible] inter D. Balliani [illegible] & Jac.ᵐ [illegible] de [illegible] de actis 9. D. Ant.ⁱ Belloni not.ⁱ [illegible] sñia Villabruna inter Jo.ⁿ [illegible] & D. Seb.ⁿ de Monte [illegible] lata x. jan. 1536.

et laudo secuto in lx.ta Cons.o de 30.ta 16. Maij 1538 - et lrã ...
expensis inter ipsas partes dnos Aud. vec. 29. Maij. 1538 manu ... olim
not. Cancell. Ut.i Visa Satia Leonicena lata inter D. Sydeum et fiem Arcab. cum
Blasio Thomadi de Tiscano de actis 9. D. Ber.i Lomuzei. Item satia ...
lata inter D. Horatium Arcolonianum et Bertoradum Balistam de Cucceanum 1551. 20. Feb.
manu Bellograd not.i ... Item satia Casana inter D. Lud.o Colibatum et Blasiu ac
Cosortes de Frandis de actis 9. ... German Bellon not.i ... Viso actu ... 1554 ...
... dnos de Quatis. Visis actis 17. 21. aug.ti 1554 - Visis lrãs mag.cos D. Aud. ...
14. dicti - ... 21. eiusdem. Visis actis dict. dicti. 23. 24. 27. dicti. Visis actis
5. 7. 8bris. Visis lrã do. Aud. 3. dicti. Visa ... 9. dicti. Viso actu x ... et
scriptis illorum de Quatis. Visis actis 13. 8bris. et ... p.o 8b. Visa satia ...
ipsas partes lata p.o 8b. 1554. cum laudo ipsos secuto in ... cons.o de xi ...
No. 22. Apr. 1560. Visis lrãs D. Aud. 26. 8bris 1554. ... 13. 8b. Visis
actis 15. 17. 19. 23. 27. dicti, et ... visis lrãs appellat. dnos Illmos 20.
8b. 1554. et fuit rescriptum x. 9bris. Visa ... dicti. Visis lrãs ...
9. 8b. 1555. ... Quatas 16. 8b. - Visis lrãs 12. Martij 1556. ...
ipsos Quatas 18. dicti cum ... dicti dicti. Visis lrãs dnorum Illmorum 18. jan.
1557. cum ... 22. dicti. ... ad ... Cons.o de 40. 11 Martij
1558. cum ... 22. dicti. Item ... 17. Maij 1558. ... 22. dicti ...
Item alijs lrãs 17. 9b. 23. dicti ... et ... 23. dicti. Item ... 23. iunij. 1559.
... d. Illmos 26. eiusdem et ... p.o Iulij. Item alijs lrãs 19. 8b. 1559.
... 23. dicti, et ... 27. dicti, ... 12. febr. 1559. ...
20. dicti, et ... 23. eiusdem. Viso actu ... Apr. 1560. Viso actu 14. Maij et
Cancellarie ... Veneti secutus. Visa ... 6. junij. 1560. cum ... actu
8. dicti. Visis ... parte dnos Illmos ... 8. ... illorum ...
Viso actu x. iunij. 1560. ... dnos Illmos ... actu
27. iunij 1540 inter ... Aug.ni ... de Olivis, occone ... de
fabricam cum satia Vertia. 3. iunij. 1558. manu Mori ... cum ...
ex ... descriptionis ... d'anno 1527. ... 8bris. manu ...
... 1538. 1552. de anno 9. ... Leo.di ... olim
Canc.i dnorum ... Rotatis ... Scriptura manu
Girardei not.i 1557. 25. augusti Actu 15. 8b. 1557. ... scripta p...
D. Bonif. ... Quatas de anno 1490. 19. Febr. Visis ...
... dd. Illmos ... d'anno 1557. in ... Ecclie de
Volvis, actu 28. jan. 1558. et ... manu Mori not.i Actu 9.
Febr. 1558. et actu ... dicti cum alijs ... Sabb.i not.i ... et ...
... Visis DD. Aud. ... satia dnorum Illmorum ... Decan
Ecclesiam de Volvis ... Febr. 1558. Visis actis 17. 21. Junij 1560. Viso
actu 23. iulij, ... duco, Visis actis 17. 29. 8b. Visa ...
14. 9b. Viso actu 9. 8b. 1560. Visis ... Viso
actu 9. jan. 1561. ... Illmorum 19. Nob. 1560. manu Mori ... Visis actis
14. 27. jan. ... Visa ... 22. dicti, ... et ... 24. 28. dicti. Item x. 26
febr. Visis ... utriusque partis, et ... dnos Illmos ...
quo ... Visis ...

et considerata eiusdem. (Ill.mi Rev.mi d. [illegible] à quo [illegible] sedulo, ind.
Jo. Hier. de Ferramostis j. v. doc. et Cq. Vicetinus, Vic. [illegible] d. Gabrielis
Maurocen. [illegible] mei et dni mei col.mi Dico et [illegible] in his scriptis declaro
dictum commentum [illegible] duorum fruam [illegible] Revocandum fore et esse, et con-
dictione [illegible] confirmandum esse. Et [illegible] dicto [illegible]
[illegible] condictione confirmo. Salvis [illegible] in reliquis [illegible]
[illegible] divisis [illegible] meum [illegible] salvo meo [illegible] / L. D.

Lata, data et [illegible] fuit [illegible] in [illegible] d. Vic.o sedente in [illegible]
[illegible] die Veneris 16. Maij. 1561 [illegible] 4. legente me Aloysio Flacco not.o cancell. [illegible]
d. Jo. Maroro [illegible] et patruelibus et nomine [illegible] presente a d. [illegible], ac [illegible]
Jounello [illegible] cum [illegible] Augustino Meneghino [illegible] dicente [illegible]
[illegible] Domenico et [illegible] Jo. Petro a [illegible] testibus etc.
[illegible] Tolleror octo [illegible] dños Maseros.
Et [illegible] Joannes [illegible] Jounello [illegible] citationem [illegible] septimo die [illegible]
in ea.

Flaccus Not.

[illegible] Aloysius Flaccus
not. [illegible] rogatus [illegible]

Die Jovis 5. Julij. 1537. [illegible] Pal. [illegible]

Pro [illegible] Cendoni [illegible] Braid.o ac [illegible] q. d. Franc. Mala-
de b.o Agl. [illegible] Cl. d. Matheus Clapiceus Cal. d. [illegible]
cum [illegible] Lunario [illegible] mandati d. [illegible] condict. [illegible]
[illegible] Et declarando [illegible] commentum [illegible]
ex commentum de bonis [illegible] Franc. [illegible] d. [illegible]
[illegible] in [illegible]
[illegible] et [illegible] de rato etc. Et [illegible] ad diem [illegible]
ad [illegible] videndum [illegible]

Scriptum.

Nepotes q. d. Franc. Georgij de b.o Aglein in cam [illegible] commentum est, ut dr, dato parte
et nomine [illegible] Cendoni de certis terris [illegible] commentum [illegible] eos
[illegible] condictum, [illegible] declarando [illegible] condict. [illegible]
[illegible] et [illegible] et [illegible]
[illegible] locati [illegible] de [illegible] et [illegible]
[illegible] in [illegible] ita [illegible] commentum [illegible]
locatum [illegible] loc.o [illegible]
et [illegible] condictiones [illegible]
[illegible] ipsi [illegible]
[illegible] dictas terras [illegible] solitam et consuetam [illegible]
locatum [illegible] de [illegible]
[illegible] Et [illegible]
[illegible] condictiones [illegible] commentum [illegible]
[illegible] condictionem [illegible]
[illegible] et [illegible] -

[illegible] libri.

Hoc est exemplum [illegible] [illegible] pro [illegible] [illegible] Cendoni [illegible] sub [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] notarii [illegible] ex quodam libro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible], cuius [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]: Anno a nativitate eiusdem Domini
Millesimo quadringentesimo sexto. Indictione 15. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible],
olei, vini, et bladi cuiuscumque maneriei [illegible] et [illegible] [illegible] [illegible] Cendoni
ad [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ordinem et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible],
terris, et possessionibus in [illegible] et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] notarii q. Odorici Cendoni [illegible] [illegible] de [illegible] sub [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Cendonis de Colono q. Io. [illegible] de [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] et [illegible] q.
[illegible] de [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Cendoni [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] seu [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

Tenor [illegible] a c. 13 [illegible] d. libro

[illegible] [illegible] Aquileie [illegible].

Greg. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] Aquileie [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] de
[illegible] [illegible] domus, et [illegible] [illegible] olim [illegible] q. Fran. [illegible] [illegible]
[illegible], et [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Sententia.

In Christi nomine Amen. [illegible] [illegible] et lite [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] Cendoni de [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] et [illegible], et [illegible] Bernardum et Seb. de [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] q. [illegible] Fran. de [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] ad [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] parte [illegible] Ber. ac Seb. [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] ac [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ac [illegible] [illegible] de quibus a car. 4 usque ad car.
[illegible] in [illegible] [illegible]. Viso [illegible] parte [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Bernardo et Seb. [illegible]
[illegible] [illegible] q. [illegible] Fran. cum [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] in [illegible] a car. 12 [illegible] [illegible]
Visa [illegible] [illegible] [illegible] parte [illegible] Ber. et Seb. in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Visa alia [illegible] [illegible] [illegible] pro [illegible] [illegible] ad [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] et [illegible] [illegible] [illegible]. Viso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] Ber. et Seb. et [illegible] [illegible] [illegible] usque ad car. 30 in [illegible] [illegible]. Visa [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] pro [illegible] [illegible] in [illegible], et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ut in [illegible]. Visa [illegible] in [illegible] [illegible]
modificatione [illegible] [illegible] in ea. Visa [illegible] [illegible] [illegible] pro [illegible], [illegible] in [illegible] [illegible] ad
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Visa alia [illegible] [illegible] parte [illegible] Ber. ac Seb. [illegible]
[illegible] parte [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] parte [illegible] Ber. ac Seb. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] et [illegible] [illegible] [illegible], et
[illegible] pro [illegible] [illegible] [illegible]. Visa alia [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] et [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] a c. 35 usque ad car. 41. Visa [illegible] [illegible] [illegible] pro [illegible]
[illegible] [illegible] inter [illegible] [illegible] [illegible], et q. [illegible] Fran. q. Greg. [illegible] [illegible] in ea. Vi-
sa alia [illegible] pro [illegible] in [illegible], et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] parte [illegible] Ber. et Seb. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], et [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] et [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible]. Et [illegible]
[illegible] [illegible] in [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] et [illegible] ad [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

CHRISTI nomine invocato a quo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]: Nos Alduandrinus

Doionus Ju. doc. Belluncn. Cap.[l] & Sp. Astantes dicimus, sententiamus, absolvimus, & cõdemnamus ut infra. qa p hanc nram diffinitiva sentiam sentiamus & confirmamus [illegible] mentu datã p ipsam sententiam [illegible] conditi[illegible] ipsorum Ber.[i] & Seb.[i] solutis tñ p eorum mel.[ihe] justitia de causis partes ipsas ab expensis absolvimus, salariumque nram p di[illegible] solvendi. Et ita dicimus, sententiamus [illegible] not. nro

Jovis 9. mensis 7[bris]. 1540.

Lata, data, & publ.[ta] fuit [illegible] sentia p Sp. dnos Cap.[os] & Astantes Civ.[l] Utini sedentes in Sala nova [illegible] palatii coit. ad ius reddendum ord.[io] [illegible], & de eorum man.[to] lecta p eg.[m] p Ugolinum d. Ugolinis not.[m] sic mihi referente, lege [illegible] Sal.[o] dicto[rum] [illegible] judicum in due. 3.[a] [illegible] p Sp. M. doc. d. Jac.[o] [illegible] interesse noie [illegible] cendona. [illegible] B[er]nard.[o] Mula ac Seb.[o] eius nepote ibidem viva voce [illegible] [illegible] doc. d. Mario de [illegible], ac eg.[l] p Rocho [illegible], & p B[er]nardo [illegible] testibus.
Et ita mihi r[ela]t[um] eg.[l] p Ugolinus de Ugolinis not.[l]

Seq.[r] inciso [illegible] sentia.

In [Christ]i noie Amen. In cã & lite vertente in appellatione inter Universitatem seu Fraternitatem Cerdonum de Utino ex una, & [illegible] q. m.[l] Franc.[i] olim Joannis q. Greg.[i], And.[i] Lodula de S.[o] Ag[illegible] occone certe comerlis ex alia, & in cã vertente inter dictas partes occone certe [illegible] Un visis utroque proc.[tu] & iuribus allegatis ipsorum [illegible] exhibitis
[Christ]i noie invocato. Nos Petrus Trabachinus Doc. Vic.[l] & G. G.[l] [illegible] diximus & sententiando declaramus male iudicatum p Sp. d. Cap.[os] & Astantes, & bñ appellatum p ipsos [illegible]. Et reformando ambas sentias declaramus [illegible] & [illegible] revocamus [illegible] con[illegible] & [illegible] modo dictam [illegible], Et absolvimus partes ab expensis, [illegible] sal[illegible] [illegible], quod solvant [illegible] p dimidium.

Lata, data, & in his scriptis sententialiter promulgata fuit [illegible] sentia p Sp. d. Vic.[o] sedente in Sala nova Pal.[i] Coit. Ut.[i] ad ius redden. ord.[te] Lecta [illegible] & publ.[ta] p eg.[m] p Joseph de [illegible] not.[m] Canc.[ae] Ut.[i] [illegible] mensis Febr.[ii] 1541. [illegible] p[illegible] eg.[o] p [illegible] Pictoreo not.[o] Ut.[i] [illegible] B[er]nard.[i] Mula & Seb.[i] nepotis dicti B[er]nardi & nil aliud dic[illegible] [illegible] [illegible] parte, [illegible] sal.[o] Sp. d. Vic.[l] [illegible] in [illegible]
L[illegible] [illegible] p dim.[m] [illegible] partes [illegible]. [illegible] p. d. Lud.[o] [illegible] Franc.[o] [illegible] doctorib. & eg.[l] p Bianchino [illegible], & p Nic.[o] Jano not.[s] [illegible]
Paulo post comparuit [illegible] B[er]nard.[l] de [illegible] de S.[o] [illegible] And.[s] [illegible] & m.[r] Aloysius Floriti [illegible] syndicus [illegible] fra.[l] & [illegible] de [illegible] dixerunt [illegible] & appellare ad mag.[os] dnos superiores. [illegible] et [illegible] nil [illegible].

(Sig.[n] S. Mani) Jo.[s] [illegible] not.[l] & Coad.[r] Canc.[ae] Utinen. [illegible] in fidem [illegible]

Alius, [illegible] Casus.

In cã vertente int[er] Jac.[m] Cuberli & fres filios & [illegible] q. [illegible] Cuberli de [illegible] ex una, & [illegible] q. D. Val.[ni] Amasei Cives Utinen. ex alia occone conditi[illegible] [illegible] d. Jac.[o] & fris [illegible] ab [illegible] parte [illegible] q. D. Val.[ni] Amasei, & [illegible] in [illegible] 18. [illegible] 1568. 21. [illegible], & xi. octob. eiusdem anni. [illegible] 18. [illegible] 5. [illegible] & [illegible] eiusdem, & xi. [illegible] 18. & 19. eiusdem [illegible]

dato 4° aug.ti 1568. actis 22. 23. 8bris. alia 3. 9bris cu' [illegible] arbitr. [illegible] tionis, alia 4. Nobris. Visis depositi. testiu' examinator' parte d[illegible] Anzeri [illegible] 24. 26. 28. et 28. jan 1569. cu' oib. iurib. productis. Visis actis 20. et 21 Ap. et visis oib. videri. et mente consider[illegible] considerari.

Xpi noie invocato a quo oia recta procedunt iud.a Ego Galeatius Ferramosca Vicarius Vic. d.i V. C. Cl.mi D. Viti Maurocen[i] dig.mi loc.t P. F. j. Dni mei col. attento q[uod] ex deductis et pbatis in proc.u legitime no' constat de d[illegible] [illegible] j. D. Vul.i qd habeat in terris, de quib. dictus fuit co'mentus [illegible]
In his scriptis oi' meli. mo' q° possu', sentiando declaro conditio[nem] [illegible] fuisse co'firmanda' [illegible], et ita illam co'firmo et revocato co'venta dco' [illegible] Vul.i [illegible]

L. D.

Galeatius Ferramosca [illegible]

Lata et lecta p. [illegible] D. Jo. Batta Caino [illegible] Utini p[ro] [illegible] Anzeris [illegible] et [illegible] in [illegible] citat.e lata, data, et in his scriptis [illegible] a [illegible] [illegible] p [illegible] D. Vic.o Cl.i D. Loc.t P. F. j. sedente p[ro] trib.i [illegible] Loggia [illegible] Co'is Utini, lecta vo' et de [illegible] fuit p. me Bernardi Palestra no[ta]r[ii] Utini die [illegible] 28. m[ensi]s Apr. post [illegible] an[n]o D. 1569. ind. xij. [illegible] [illegible] D. D. Jo. Ang.o Legali, et [illegible] Treo [illegible] [illegible] ad [illegible] [illegible] in [illegible] Sal.o D. Vic.i [illegible] 14. q. [illegible] p[ro] [illegible] Anzeri [illegible]

Ego Bern.s Palestra not.s Utini. [illegible]) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] me [illegible] in signo solito facta [illegible] auscultatione cu' originali.

Con[tra] [illegible] q[ui] credat Locationis. scriptis in libris ipso[rum] Locantium.

Merc. 19. Aug.ti 1523.

Coram nobis Mag.co et Cl.mo Dno Ant.o Bono dignis.mo Foriiulij Loc.te g[e]n[er]ali Comparet nob. D. Cassandra relicta q. Dni Franc.i de Arcoloniano [illegible] tutrix, et curatrix filior[um] suor[um] in causa, quam h[abe]t cu' Leon.do [illegible] et Joannina de Mereto, et cum iur.to infrascr[ipt]as produxit [illegible] instans [illegible] partem ad.sam ad eis cu' simili iur.to respondere, Negatas vero [illegible] in [illegible] capitulor[um], Non [illegible] [illegible] astringendo. etc. Salvo etc.

Quod ab annis 20, 30, 40, 50, et ultra fuit mos, et ant[iqu]a co[n]suetudo in hac Civitate [illegible] domini, et patroni mansor[um] locabant [illegible] terrena, et mansos colonis suis, et scribebant loc.nem et loc.ne in librum introitum suor[um], et n[on] p[er] manus Notior[um], et ita practicatu' [illegible] fuit et observatu' in ista Civitate Utini; et alibi in hac Patria [illegible]

Testes.

die Mercurij 2. [illegible] 1523.

Nobilis D. Gabriel de Strasoldo Civis Utini testis, ut supra, productus etatis annor[um] 60. vel circa, monitus, citatus, iuratus, et diligenter [illegible] sup[er] 1° et ult.° capitulis ipsi testi lectis, ommissis 2°, et 3.° [illegible] [illegible]

Sup. 3.° et 4.to capitulis dixit omissis intermediis vidisse in libris, et rotulis q. eius patris, avi, ac proavi ipsius testis plures loc.nes p eos factas de terris, et mansis p eos locatis scriptas manu eorum propria sup. rotulis et nō manu notarij, et nō reperit aliquas locationes scriptas manu notarij pro eo tempore preter unam de rotulis paternis p ea, quā ipse testis vidit, licet a' parvo tempore, citra sz post [illegible] accuratius, et diligentius vivit, propter plurimas controversias, quae oriri de pñti solent inter homines nūc callidiores, [illegible] ipsis scribant loc.nes mansorum, et terrarum manu notarij, et iud.o suo antiquus scribebāt similia in [illegible] sup. ipsis rotulis p D. Locatores, nō autē manu notarij, dicens cognovisse q. nob. D. Franc.um de Arcolonianis, qui erat probus, et legalis vir, et iud.o suo sup. suis libris, et rotulis nō scripsisset nisi puram, et meram veritatem et nescit. quod omisenit aliquā lesionem sup. libris suis, et aliud [illegible] [illegible] dixit nescire.

Sup. generalib. recte respondit in omnibus.

Nobilis D. Bernardinus de Perso q. Nob. D. Antij aetatis ann. [illegible] 60. vel cc.a testis ut sup. productus, monitus, iur.tus, [illegible] diatus, et inter.tus iur.to suo dixit se tantum scire, ut infra, vz

Sup. 3.° et 4.° capitulis dixit omissis dibus alijs nescire alii, quod fuerit consuetudo pro ut in capitulo, sz ipse testis invenerit in [illegible] paternis, et antecessorum suorum pluras loc.nes [illegible] sup. rotulis [illegible] et antecessorum suorum eorum propria manu, nō autem manu notariorum. immo nulla fit mentio in ipsis loc.bus de notario, et in plurib. libris nulla [illegible] invenir loc.nem scriptam fuisse manu notariorum, sz ipse testis videns, quod in reb. clari novit [illegible] transactia, fecit loc.nes p eū factas colonis de mansis suis scribere manu notarij, et per pratica, quam habuit cū q. D. Franc.o de Arcolonianis reputat ipse testis eundem q. Nob. D. Franc.um fuisse legalem, et probum virum, et talem, quod nō scripsisset sup. eius libris, et rotulis nisi veritatem puram, et nunquam audivit eos ipm D. Franc.um reclamare [illegible] maledicere, et aliud vel [illegible] dixit nescire.

Sup. gnalib. recte respondit.

Die Sabbati 5. [illegible] 1523.

Spectabilis D. Io. de Candidis Doc. et eius [illegible] [illegible] ut sup. productus, monitus, citatus, iuratus, et diligenter inter.tus suo iur.to dixit tantum scire

Sup. 3.° capitulo dixit esse, et fuisse p elapsū morem, et consuetudinē in hac pria scribendi loc.nes terrenorum factas colonis suis de manu [illegible], sive [illegible] gestorum suorum in eorum rotulis diversorum nobilium ipsius Civitatis [illegible], ut in rotulis nob. [illegible] de [illegible] sororiorum ipsius testis, in rotulis nob. D. [illegible] [illegible] eius affinis, nob. D. Antij de Arcolonianis, Abatis [illegible] [illegible] capituli [illegible], et eius familiae de Candidis tam in antiquis [illegible] de anno 1300. usque ad 1500. et et in notis [illegible] D. Nicolai de Candidis eius patris, et D. Candidi, et D. Io.is de Candidis [illegible] ipsius testis, et ita vidisse pub.ce in dib. tenentib. rotulos, quorum [illegible] praticam, et notitiam, et quod verum est, q. a' parvo tempore citra fuit introductum p aliquos scribere loc.nes p manus notariorum et p ipse ita fecit [illegible] intellexerit, et audiverit dici a' D. Franc.o de [illegible] Doc. nō esse bonū [illegible] redigere [illegible] [illegible] p notarios loc.nes, ne p aliquā clausura coloni [illegible] [illegible], et [illegible] suppeditit scribere loc.nes in eius rotulis, cui scrip.ra plenaria adhiberi solet [illegible].

Sup. gnalib. recte respondit in omnibus.

Sententia.

In Christi nomine Amen. In causa, et lite vertente inter nobilem matronam d. Cassandram d'Arcolonianis, uti legitimam tutricem suorum [illegible] ex una, et Leonardum Pusucciu, ac Ioanninam [illegible] se [illegible] ex altera, Unde [illegible], Nos [illegible] [illegible] de Conegliano I.V.D. vicarius, et vicesgerens magnifici [illegible], [illegible] meliori modo dicimus, pronunciamus, et [illegible] [illegible] dati ipsi Leonardo, et Ioaninae eius amitae, de quo sub die 12. [illegible] e [illegible] [illegible] facturum, de quo sub die 18 marti [illegible] [illegible] confirmandum, et ita ea confirmamus [illegible] in eisdem [illegible] qua de iure veniunt et per eos liquidandis, ab solvendo [illegible] [illegible] causi ex [illegible] salario [illegible], quod [illegible] ipsos [illegible] [illegible] op. [illegible]

Lata, data, et sub[illegible] fuit suprascripta sententia per dictum sp[illegible] d. Vicarium sedere [illegible] in loggia palatij ad banchum [illegible], et lecta per me [illegible] de eius mandato die lunae 12. Iulij 1530. ind. 3. [illegible] eidem salario [illegible] quas eidem D. Vic. nob. d. Antonius Arcolonianus et [illegible] cum ipsis Michaelem Facinu, et [illegible] reos [illegible] praesente ipso nob. D. Ant. Arc. cum sp. D. Alex. Bordanino [illegible] D. Barth. [illegible] Doc. asserto procur. dictorum reorum, et nob. [illegible] [illegible] sp. D. Io. [illegible] [illegible] Santonino, [illegible] [illegible] [illegible] testib. voc. et rogatis.

Signum Not.

Ego Aloysius Flaccus de Battaleis pub. imperiali auctoritate nots. [illegible] [illegible] antescriptam sententiam una cum [illegible] sub sequentib. actis [illegible] in [illegible] propria manu educetam ex autentico [illegible] et extracto [illegible] q. d. Franc. [illegible] nots. [illegible] [illegible] publicavi meque subscripsi cum signo.

Capitula et examen nob. Dnae Delia de Saurono pro [illegible]

die 15. Iulij 1535.

Nob. D. Delia de Saurono in ca[usa] quam [illegible] cum [illegible], et [illegible] [illegible] de [illegible] pro [illegible] [illegible] pro [illegible] quae probare intendit non se astringens [illegible]

Quod [illegible], et patroni [illegible] hic in [illegible] ab annis [illegible] ut [illegible] fieri facere [illegible] per eos faciendas colonis suis, in scriptis per publicum [illegible] ut [illegible] soliti sunt [illegible] [illegible] apud [illegible] et in publicum [illegible], quib. [illegible] plena, et [illegible] [illegible] adhibetur [illegible] formiter [illegible]

Quod [illegible] [illegible] tempore [illegible] [illegible] [illegible] manu [illegible] erant soliti [illegible] in scriptis per [illegible] [illegible] tales [illegible] colonis de eorum manu, sed eas notabat de eorum manu [illegible] particularium libris affictuum, et [illegible] sub [illegible] partita, [illegible] tanto, et [illegible], et calculo [illegible] per dictos [illegible] dnis debendi de eorum manu [illegible] quib. libris, et scripturis, et partitis [illegible] indubitata [illegible] adhibebatur fides, et [illegible] et [illegible], et ita publice [illegible] reputatur.

Quod de q. dixit ... ita est ... veritas, publica vox et fama, et fuit credulitas apud de ... habere ...

Die Lunae 19. augusti 1553.

Utini in logia palatij ... Utini ...

-ic. Specialiter iur. ... de Brasdeldo aetatis annorum 59. ut ... testis productus ad instantiam ... D. Delio ... quam ... cum ... campo ... iuratus iur.^e in forma ... monitus, ex... et int... iur.^o suo deposuit.

Sup. p.^o dixit contenta in eo esse vera, ... quod ... annos ... citra in ... dnis, et palmos ~~...~~ terrenorum solent fieri loc.^nes coloni sui manu nostri ... copia nostri, et semel ... testis recordatur, quod ... decem in undecim annis ... se existente in villa Mortegliani, et ... copia ... scripsit de manu sua in quodam ... loc.^nem, quam fecit ... de Lisch... de certo terreno, quam loc.^nem facta ... ter. ... tres ... post ad faciendum notari dictam loc.^nem manu nostri, quae ... locatio ... fuit alr scripta manu nostri eo quod dictum terrenum ... accepat ad requisitionem ... del ... de Mortegliano ... nostri, et ... pacto concordio inter dictum ... Lisch..., et Seb.^num ... negri de Mortegliano ... testem dictum terrenum locatum fuit eidem ... manu nostri ... Bertoli Bertoli, ... ipso de Lisch... dixit, ... a ... tempore annorum ... citra dicti dni terrenorum sunt soliti scribere facere ... rones affictuum ... et ... scripturis plenam adhibet fides, prout in capitulo. Sup. interrogatoriis parti^m ... dixit, ... ipse testis ab annis ... citra fecit ... loc.^{nes} ... terrenis ... manu nostri et ipse ... scribi et fecit rones affictuum ... penes nostri ... massarius, qui erant ... debitores.

Sup. 2.do dixit similiter contenta in capitulo esse verum, et quod pauci erant qui fecissent notare suas loc.^nes manu nostri de scitu ipsius testis ab annis ... ultra, sed dni massarij notabant de suis manibus ... ricu... lant libris affictuum, et introitum ... prout ... in capitulo, ... Domenego d'Piero ... paga tanto de affitto etc. Et hoc dixit apparere tum in libris ipsius D. testis, ... in libris q. ... Item rones, et calcula similiter notabant, et plenam adhibebat ... libris fides, ... in iud. ... quod ... D. testis ... dicens, ... questo sia il vero, si vede le depositioni fatte ad instantia de ... Bernardino de Sauorg.^no in la causa che l'haueua cõ lo Spagnol de Caufliano, doue fu approbata la locatione fatta de man del q. ... Zuam padre del ditto ... et seguito il laudo a' Ven.^a de tal locatione prout de tali laudo, ipse D. testis intelligit a' Sp... Alex.^o Bottanino aduocato dicti ... Sup. interrogatoriis parti^s ad ... tantum scire, ... quod ipse testis ... aliquos patronos terrenorum habere in suis libris particulariter, sed bene ipse D. testis ab annis ... ultra manu propria scripsit in libris suis ... loc.^nes ... rationes, et calcula sine, et ... eo quod notaret manu nostri, et quod ipse testis libros ... non produxit in iud.^o, sed bene libros q. sui ..., et ... faciebat mentionem de loc.^bus, et rationibus factis cum colonis, et quod ipse D. testis

qui intelligit, quod est plena fides ipsis particularib. libris, qui ... ait quod ille, qui scripsit in dictis suis libris particularib. fuit ... et aliis, ... aliis, tam de eventis in capto, et interrogatoriis. etc.

Sup. gnalib. recte. Pptum confirmauit.

Ditto die Utini in salla noua civis publ. transpontem

Nob. D. Bellinus Stellari ciuis Utini q. ... Franc. ... aetatis annorum 66. ... iur. suo, testis ut supra productus, iur. iur. suo deposuit.

Sup. pº capitulo dixit in hoc verba. Alcuni doi ... anni in q. ... scriuer per man di nod.º, et alcuni no, et e' interuenuto ... mi testi. ho affittado sedia fur scriuer per man de nod.º Za sono anni 8 ... io no lo faccio piu, perche io faccio notar per man di nod.º ... et hoc scire dixit, quia uidit hoc praticari, et ipse fuit testis in plurib. loc. notatis manu nos. et ipse testis, fecit ... notari loc. manu nos. etc.

Sup. 2º dixit in hoc uerba. Che Za sono ... anni, et ... et piu, che li S.ri, et patroni delli mansi solevano scriuer nelli suoi libri delli affitti l'affittauano, et faceuano alli loro massari solto ... simili parole. Vz Zuane, o'uero Martino del tal logo paga de ... al tempo debito tanta quantita de for.to tanta di sigalla etc. Item dixit che li detti patroni haueuano etiam uno Zornal separato delli libri de i fitti, nello quale scriueuano le rason delli massari sotto queste, o' ... simili parole, Vz il tal massaro resta per li fitti scorsi tanto, et ... et metteuano ... uno, o doi testi. quali si ritrouauano pnti al tal rason. Item dixit che essi patroni soleuano ... alcuna ... notar dette rason nelli suoi libri d. fitti, et hoc sine, et absq. ... alio notarents ... manu nos., et huiusmodi partitis ... in libris affictuum, et Zornalib. ad hibebat fides, et credebat. eis, nec reprobabant huiusmodi libri, sed partes eis stabant, et hoc scire dixit inter. quia ipse testis uidit libros bonar. familiar. huius ... habitorum in ciuitate Utini, ut puta illorum de Zucco, illorum de Strasoldo illorum della Turre, et aliorum nob. ... de quib. ad ... recordat. Int. si ipse testis ... uidit ... in libris particularib., respondit, quod uidit ... Hectorem ... ... in libris suis huiusmodi loc. manu sua in loco Strasoldi, et ipse quoque testis scripsit et in libris illorum d. Strasoldo. dicens inter. scire quod laudata fuit quaedam affictatio facta d. manu sua q. ... Zanoni, siue eius patris de ... in iud.º, licet alio nob. fuisset notata manu nos., et hoc inter ... filius dicti ... Zanoni, et certos de Clausiano, siue ..., quos nescit notare, et nec recordat. de nomine ... q laudauit dicta loc. Inter. quomodo intelligit, quod adhibeat. fides suprascriptis partitis, resp. ... ... nel scriueria su li suoi libri cose false, perche ... el, scriue fitto, ... liuello, bisogna creder, che'l sia fitto, et no liuello, et ... el, scriue liuello, bisogna creder, che'l sia liuello. et alia.

Sup. gnalib. recte etc.

Die merc. 20. Augusti 1533.

Utini in sala noua ... civis Utini trans ponte. ubi

Nobilis D. Daniel de arcolonianis q. nob. D. Georgij aetatis annorum 62.

in 63 . uel cc.° testis ut supra pro, et cetera productus, citatus, iuratus iur.° suo deponuit . V3

Sup p.° capitulo dixit in hoc verba. Io son solito di notar di mia man le rason, ch'io faccio cū li miei massari delli fitti passati seben altramente io li faccia notar p man di nod.° massime cū quelli massari, ch'io conosco fastidiosi, et alcune di dette fittation son solito notar di mia mano nelli miei libri, et aliud, ut dixit de contentis in capitulo dixit nescire deponere, qa nescit quod alij patroni mansorum, et cives huius Civitatis utini faciant &

Sup 2.° dix. Che za fa 30 . anni et 40 . si soleuano notar le affittation simplice p man delli patroni delli masi nelli suoi libri de fitti, ma se se allivellaua qualche terreno, el se feua ben notar p man di nod.°, et massimamente il padre de esso test.°, el qual haueua la cura di tutta la fameglia dell'avo del detto test.°, et tal affittation notaua su li suoi libri in q̄ste, o vero simili parole . vz el paga de fitto for.to 84 s. auena 84 s. meio 84 s. dicens di quello toccò in parte ad esso test.° et f.elli, che fu la settima parte della facultà del q. m Ant.° Arcoloniano suo avo paterno, nō era pur una affittation notata p man di nod.° ma solū su li suoi libri p man del padre di esso test.° come gouernator di tutta la fameia ut supra, et similmente ancora tutte le rason, et calculi, et crede, che nō fusse sta notada pur una rason p man di nod.° p li fitti scorsi, et a tal scritture era data fede, come se fusse sta notada p man di nod.° iustificando la littera. Sup interrogatorijs partis ad.se respondit pdicta scire, qa dat fides scripturā scriptam de manu viri probi hic, et in consilijs de quadraginta in alma Civitate venet et quod p. d.nus de Sau.no produxit quandam loc.nem de manu p.ris sui, et iustificauit, quod esset scripta manu p.ria, huiusmodi loc.m laudare fecit hic Utini, et in Con.° de quadraginta in ciuitate venet cōtra nō nullos de Clausiano, quos ipse testis alio nō nouit. Item dix. quod q. D. Paulinus de Arcoloniani p.rimus dicti testis, q dederat cū meam ciuis Nicolao Blasij de Sissano, et facta iustif.ne quod loc.° fuerat facta de manu p.ris dicti testis laudari fecit hic Utini, et venet talem loc.m cōtra dic. Nicolaū de Sissano, dicens inter.° quod ipse testis adhibet illam fidem scrip.e facte de manu probi viri, p inde ac si fuisset scripta manu not.ij et aliud

Sup gnalibus recte respondit.

Die louis. 21 . augusti 1533.

Utini in salla noua pali. Com. trans pontem. Vo.

J. 106 . 6 . Danul q. D. Leon.di de Arcoloniani etatis annorum 55. ut cc.° testis productus, ut supra, iur. in for.a debita iur.° suo deposuit.

Sup p.° Capitulo dixit, quod ipse testis dici audiuit, et intellexit a plurib. et diuersis p.son.s, de quib. ad p.sens nō recordatur,

quia ab annis 25. in 30. citra affictationes solent fieri Colonis p. dnos mansos in Sac. prin forilicly manu noti. Item et rones affictuum ceterisque similiter de manu noti. Item dixit, quod ipse testis renouauit a dicto tempore 25. in 30. annos citra omnes suas locationes de manu publ. noti. Item dixit, quod ipse testis respit quasi in uniuerso quod affictationes similiter fuerunt, et sunt notatae, et manu maiorum suorum, et familiae Arcolitae in libris particularib. affictuum, et introituum ipsius familiae, et hoc scire p ea, quae sup deposuit, et quod uidit libros maiorum suorum ut s dixit.

Sup 2do tantu circa dicta sup. et quod partitos notabat sub his, ut simi lib. uerbis vz Dal massaro paga tanta quatita di fort., tanta di sigalla, et tanta de uino. etc et sic de singulis, et similiter quoque de rones, et calculos affictuum ceterisque p antiquos de eorum manibus in libris suis ab annis 25. in 30. ultra, uel circa quib. libris affictuum et rönibus p ea, quae ipse D. testis intellexit, adhibebatur plena fides, tam in iud. quam extra. Sup. interrogatorijs partis ad.ae dixit scire, quoniam sup, et alias nd uidisse antiquos de domo ipsius testis scribere in eorum libris. Inter. quomodo D. testis intelligit, quod dictis partitis adhibebatur plena fides, dixit fore uniuerse sol. to aldito dire da ueniri et aliud, ut alias ca de conten. in capitis, quae interrogatus dixit nescit.

Sup gnalib. recte, et requisitus deposuit Ls nd alias citare de dixit uentatem etc.

SENTENTIA.

N DEI noie Amen. In ca, et lite uertere inter nob. Dnãs Biancham, et Deliam de Sau.no ex una parte, et Stephanu Paseulu, lo.nem, et Gargbesiu de campo longo. litis consortes ex altera, p cultes, o terre certi millei. Unde ut a petitione Sitatur Dnam necentiu sufficiens condemnari ad soluend. ij tria millei singulo anno, et succ.ue ad soluend. pro dnis p[illegible], et ut a ratione predictorum, et ut consist partitar e compfare et libri et rotuli illorum de Sau.no incipiendo ab anno 1422. usque ad annu 1519. uiso quodã Instr.o concessione celebrato sub die 15 mens Iunij 1459, et notis p. ser Laurenti Louanicli, noti, et uisis capitis petitiones dnarum, ac ce lib. sup eis examinatis cu eorum attestationib. et uiso dicto processu agitato inter partes ipsas, inchoato sub die 20. Junij 1530. et expedito in prom. D. lit.m, et ut a cul [illegible] inter ipsas partes, ac uiso demum toto processu cu orib. in eo ductis et deductis p utramque partem et diligenti. Sineindamus, e c ueris uidentes, ac considerantes considerantes, DEI noie inuocato, a quo cuncta recta procedunt, Ego Vinc.us Rubeus lu. ut. Doc. Vic. et ut assessor mag.i et clm.i D. Nicolai Mocenico Dñi Foriiuli locum. dig.mi, Dico, pronuntio, et sñiando condemno predictos reos uetres de campolongo et condemnatos esse declaro ad soluend. singl. quoque anno dain pensione ij trium millei pro terreno tento, et laborato ab eos ultra alias mensuras p eos solui consuetas Cilatis Dnab. Bianca, et Delia, et succ.te teneri et obligatos esse, soluere predicti annua dam quantate millei a 30. annis citra, habito respectu ad ualore cuiuslibet anni, saluis receptis, et saluis omissis victu victori condemno in expensis. Laus Deo.

Lata, data, et publ.ta fuit suprascripta sñtia per me Io. Girardu Baronu noth.m de mandato ex.mi D. Vinc. Rubei Vic. et uicesg.tis mag.ci D. Nicolai Giocenico Loc.tis patriae, in Castro Vtini, in loggia, hora post prandiu die Sabb. 21. Febr. 1553. ind. 6.a presente presbitero Thoma de Bardis nomine pro fratre domina Biancha, ... deliet, et predicta sñtiam laudante, parte ad.sa absente, presentib. ... Lud.co a ualle causidico Vtini, et ... Cosmo Saluiano testib. ... sallario ... in ... - ex ...

Io. Girardus Baronus noth. refert.

Die Lunae 12. Januarii 1554: de mane.

Eodem ... fuerat facta relatio de citatione ad audiend. sñtiam, quae fuit suprascripta sñtia publ.ta 27. Febr. prox. ... ad hoc instante D. Presbitero Thoma de ... Bardis de ... nomine nob. Dnae Biancha et ... de San.no, Lata fuit ... suprascripta sñtia ... D. Vic.mo sed. in aula noua patr. ... trans pontem ad ius dicend. ord. absente parte ad.sa presentib. ... Nic. ..., et ... Franc. de ... noth. Curiae testib. habitis, et aliis in frequentia ... existentib.

Signu noth.

... testiu attestationes ... ibi capta, et examen nob. D. ... ac sñtiam cu duob. actis eidg ... subscriptis aliena manu extractas auscultaui, ... quod cu originalib. de nothis meis concordare, ... sub scripsi, et sig.m meu consuetu apposui ... fidem ... et ...

ego Franc. Legal... publ. ... auth.e noth. matriculatus Vtini.

IN Christi nomine amen, anno a nat. eiusdem Dni 1573. Ind. 6.a die uero p.o mensis Febr. Acti Tricesimi sub porticu solit. ... coram ... Felice de santo Felice de Tric.mo uicecap.o pro mag.co ... D. Leon.do de Montegnaco ... ap.o Tricesimi ... duc. Dnio Venet. sed.e ad ius reddend. ... in ... solita ... praesentib. infra... mr. Petro lapicida de Tric.mo, Stephano dicto Fanna q. Pauli Blatuli de Reana, et Leon.do ... de Arta.

1 Io nob. D. Seb.no de Montegnaco comparente ~~dictis partis~~ Ciue utinen. cu Io. cognominato Laga q. Seb.ni Miconi de Montegnaco comparentib. dcis partib. in forma ter. condictionis uerbo facta, in quo ... Hectore noth. Tricesimi assertus procurator nob. D. Sebastiani instetit ... ad ... dicti D. Seb.ni dati deo Ioanni cognato Laga de Monteg.co q. Seb.ni Miconi de manso, et terreno per eum loco et foco tento et lab.o sitis in uilla, et pertinetis Montegnaci + dictu Ioannem Laga, et item, conducto + a dicto D. Seb.o et auctorib. suis iuxta suos confines, procedere debere cu expensis, ... condicenti ipsu Io.m ... quod deberet negando uel confitendo respondere, si dictu mansu et terrenu per eum lab.m, et ad pns loco, et foco sentatu, est ips. D. Seb.ni et ad ipm pleno iure spectat, et ptinet, uel uerum pnu, et si dictus Io. mediantib. eius auctoris. tenet et possidet iure affictus simplicis dictu mansum, et terrenu a d.o D. Seb.no, uel auctoribus, uel ne, et si soluit singulo anno quoque de affictu

simplici eidem D. Seb.no eius consueto affictam, uel ne, et ex aduerso autem comparuit dictus Io. [illegible] cond. una cum Cyro q. Io. de S[illegible] noie Tricesimi sui ad.to, et econtra institit pro cassatione comandamenti sibi dati ad instantiam p.fati D. Seb.ni, cum damnis et expensis, in [illegible] pro confir.e suo cond.nis negans ipsum mansum, et terrenum p eum lab.m, nec loco, et foco sentatum fuisse ipsi D. Seb.ni ut auctori, et ad eum spectare, et p.tinere, et minus sibi competere ius eum exdomeandi, et licentiandi, sed ipsum mansum, et terr.m tenet, et possidet iure suo, dictus D. Seb. eum expellere nō potest; Dictus [illegible] Hector, quo sup. noie replicans negauit narrata p ipsum Io.m dicens se uelle probare, quod dictus Io.s mediantibus [illegible] auct.bus tenet et possidet dictum mansum, et terrenum iure affictus simplic a dicto D.no Seb.o ut auct.bus pro quo, soluit certum consuetum affictum in anno, et ei competere ius dictum Io.m exdomeandi, et licentiandi instans eliori litem pro contestata, et sibi assignari ter.m ad probatum cum protest.e expen. Quibus partib. auditis, et multis aliis [illegible] per sp.lem Dnum Vicecap.m, et astantes iud. declaratum et sntiatum, quod lis habeatur pro contestata ipsis partib. assignando ter.m iuris ad probandum [illegible].

Positiones producte die 12. Xbris 1533.

Iob. Veronensis D. Seb. de Montegnaco med.e sui leg.mo procuratori produxit p iur.tu credulitatis infrascriptas positiones in ca. comeati [illegible] [illegible] q. Seb. Miconi de montegn. [illegible] intat [illegible] iur.o negatas autem reproducit in uim capitulorum, quas probare intendit quat. expediat, et nō [illegible] salue iure [illegible] et nō [illegible] astringendo

Quod antiquitus Ciuis. et liuatores [illegible] ut plurimum [illegible] erant notare eorum loc.nes de eorum mansis, et terrenis in eorum libri e manu prop.a sine, et absq. eo quod D.ni eas notari facerent manu [illegible]
Non credit quod [illegible]

Die 1. octobris 1533.

Franc. del [illegible] Zotto quondam Tard[illegible] testis ut sup. pro parte, et cito prod. debite iur. ex.tus, et inter. sup capitulis suprascriptis eidem testi lectis et declaratis eius iur.o de contentis in eo dixit tantum scire, [illegible]

Sup nono, et ult. capitulo dixit et rndit ut infra uz Io credo che p il tempo pass.o colora, che affittauano li suoi terreni nō faceuano scriuer p man di nod. le affittationi ma le scriueuano loro nelli suoi libri de loro man prop.a sed tn de uero sciens hoc nescire.

Sup gnalib. citatus in dibus recte respondit.

Die 29. Octobris

Io. q. Pasini [illegible] de montegnaco ad pns habitans in [illegible] testis ut sup. pro parte, et cito prod. etatis anno [illegible] ut [illegible] ut dixit debite iur. citatus, ex. et int. sup capitulis ut sup. prod.

ei lectis, et declarant. ex contentis in eis dix. tantu. scire. Vz

Sup nono, et ult.o dixit contenta in capitulo suo credit q. e uera. tra[illegible] dixit sp.lis D. Thomas de Cott.o locauit ipsi testi suo mansos in uilla et pertinen. Conegliani, et scripsit ipsas locat.es [illegible] in psia testib. an absque sine testib. rndet nihil scire &

Sup gnalib. recte rndit, saluo quod dix. [illegible] magn. cum qui ex.us est bere in uxorem filiam laurentij Mazolin de [illegible] eius consorij, tn dixit ueritate, et uellet ius habentem uincere.

Die lune 18. 9bris 1533. ind.e 6.ta Actu Utini in burgo Gemonani in domib. infrascr. testis presente s. Dauid de santo Felice not.o [illegible], et interrog.e parti ad.m quoque presente Io. Chaga ex Monteg.co [illegible] parte ad.a [illegible] constitutus s. Beniami cognomento Bellin q. d. Franc.i [illegible] Cuiis [illegible] testis prod. p. d. Seb.m de mont.o in ea [illegible] quam habet cu Io. Chaga et Monteg.o, qui ad sacra dei euangelia manu tactis scripturis iurauit dicere, et testificari ueritatem &

Idem d. Beniami cog.to Bellin t.s ut supra pro parte, et cum prod. deb.e iur.e ext.us et int.s p suprad. d. interrogatore, et me not.m infrascriptum sup capitis suprascr. ut sup prod. et lect., et declarans de contentis in eis dix. tantu scire. Vz et p.o

Sup nono, et ult.o capitis [illegible] producti [illegible] et lecto, et declarato d contenta in eo dixit tantu scire vz contenta in capitulo esse uera. Nam ipse testis diu esset [illegible], et gereret curam familiarem locauit [illegible] eius mansos [illegible] in uilla [illegible] et tales loca.es scripsit manu prop.a in eius libris, et quaternis sine et absque eo q tales loca.es aliter scribere fecisset manu alicuius not.i dicens, quod eo tempore, modo esse possunt anni 40. ut cr. sic uersabat usus locandi mansos, et alia bona p ciues et habitatores in ciu.e Utini, et p dicta scire dixit, q uidit plures loc.es scriptas in quaternis siue rotulis [illegible] nob. q. d. Ra[illegible] p.ti, et [illegible] fratris sui, quos eo tempore habebat, et similiter uidisse quaternos introituu q. nob. d. Iacobi d. Lucco, et fratrum, et [illegible] nob. d. Odorici, et d. Franc.i d. Luccho fratrum ipsius q. d. Iacobi, in quibus uidit plures loc.es scriptas manu eorum. Et dix. uidisse [illegible] quaternos introituum mag.ci d. della Torre, iam possunt esse anni 22. in circ. in qb. uidit multas loc.es scriptas [illegible] manu q. mag.ci d. Isidori della Torre, [illegible] mag.ci d. Aloysij eius fris, sine, et absque eo q. aliter ipsae loc.es tunc temporis scriptae fuissent manu alicuius not.ij. Itaque ob quam causam ille temporibus ciues [illegible] scribebant ipsas loc.es in eorum quaternis manu prop.a, et eas ad [illegible] faciebat scribere manu not.ij, [illegible] dixit quod hoc tempore [illegible] locatores, et conductores, obseruabant magis fidem, q [illegible] obseruatur, et aliud [illegible] de contentis in d. capitulo dixit se nescire &

Sup gnalib. [illegible] recte respondit.

Die quo supra, et millesimo et inde Actu Utini in burgo aquileia in contrata uoc.a de s.ta Maria mag.a sub portica

infrascr. D. [illegible] infra [illegible] D. Interrog. et [illegible] de
[illegible] parte [illegible] continuatus nob. D. Daniel de
q. D. Georgii [illegible] prod. p. [illegible] Seb.m de monteg.
[illegible] ad [illegible] manufactis [illegible]
[illegible]

Sup p.mo D. Daniel [illegible] sup pro parte et [illegible]
debere iuris et [illegible] sup capitis [illegible]
in eis dixit tantu scire [illegible]

Sup 2o et ult. [illegible] [illegible] ud.
[illegible] in eo dixit tantu scire, [illegible] dixit [illegible] in capi
[illegible] in [illegible] et [illegible]
q. nob. D. Ant. [illegible] forma [illegible]
[illegible] et diuersas [illegible]
iura simplici [illegible]
q. D. Ant. [illegible]
manu nop. et dixit [illegible] de [illegible]
[illegible] scire et [illegible] examinems [illegible]
nob. D. Dan. [illegible] cum quendam [illegible] de [illegible]
et loco dicto ad. [illegible]
alij Ciues soliti fuerunt [illegible] loc. [illegible] in eo [illegible]
[illegible] sup. D. Georgius eius [illegible]
[illegible] se scire, [illegible] alias nob. D. D. [illegible] q. D. [illegible]
Sal.no [illegible]
[illegible] produx. loc. [illegible] in [illegible]
[illegible] dicti q. [illegible]
[illegible] principali, [illegible]
data [illegible] de [illegible] alet, uel alij [illegible]

Sup generalib. [illegible] et [illegible]
[illegible] et loco [illegible] dixit [illegible] parte ad [illegible]
[illegible] nob. D. Daniel q. D. Georgij [illegible]
D. Seb.m de montegu. [illegible] productus q. ad [illegible]
[illegible] dixit, et [illegible]
[illegible] et interes [illegible]

[illegible] D. [illegible] sup [illegible] parte [illegible]
iur. et [illegible] sup capitis, [illegible] et [illegible] in eo dixit
tantu scire [illegible] et [illegible]

Sup nono et ult. [illegible] ord.
[illegible] in eo [illegible] et dec. [illegible] scire, quod q.
eius progenitores [illegible] atq [illegible] gene. [illegible]
[illegible] loc. [illegible] et [illegible]
loc. [illegible] manus [illegible]
[illegible] abque [illegible]
[illegible] obtinebat [illegible]

notarii Int.us de nob. eor auctore qui talis [illegible] [illegible] habeb-

in eorum quaternis, R.dit [illegible]

tum q. Nob. D. Franc.i Arcol.ni eius [illegible]

maioris eius avi, et quoque q. D. Georgii eius p[illegible]

Int. vidit libros, sive quaternos instrumentorum [illegible] [illegible] Civit.

Utinensis, aut [illegible] in quib. scripta fuerint [illegible]

de manu prop.a locati[illegible]. R.dit vidisse libros, et quaternos in-

[illegible] q. D. Danielis de [illegible], de [illegible] bonis et [illegible]

[illegible] [illegible] esse [illegible] [illegible] et diuersi [illegible] [illegible]

et [illegible] q. D. Danielis floriani, in quib. vidit [illegible]

[illegible] [illegible] manu prop.a ips. q. D. Danielis [illegible] [illegible]

ad recordari. Int. [illegible] talis loc.ner scribebat manu

prop.a [illegible], et ad manum noti R.dit quod [illegible] fides [illegible]

[illegible] e [illegible] [illegible] et [illegible], [illegible] de [illegible] [illegible]

[illegible], quo tales loc.nes [illegible] solebant [illegible] in eorum libris

R.dit quod ab annis [illegible], et ultra, et [illegible] [illegible] de [illegible]

in [illegible] dict. [illegible]

[illegible] generalib. [illegible] [illegible] respondit.

Die ut supra [illegible] [illegible] mill.mo [illegible] sup. [illegible] ante

[illegible] [illegible] Bernardi Suiani [illegible] parte D. [illegible] [illegible]

et [illegible] [illegible] de [illegible] parte ad.sa [illegible] [illegible]

q. Pagani Suiani de [illegible] [illegible] prod.s [illegible] nob. D. [illegible]

de montegnaco, [illegible] in [illegible] [illegible], qui [illegible] ad [illegible]

[illegible] euangelia manu sua [illegible] scrip.ta iur.mu dicere vel declarare

veritatem [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pro parte, et [illegible] prod.s debita

[illegible] [illegible] et inter.s sup. capit.s [illegible] in [illegible] [illegible] fuit

sup. [illegible] [illegible] producta de manu q. R.di D. Iacobi de mo[illegible]

tegnaco [illegible] eius iur.o dixit [illegible] se tantum scire, V3 [illegible]

[illegible] quaternum q. D. Iac.i de montegnaco in fol.o integro, coop[illegible]

[illegible] albo incipiente a di 7. Zugno 1481. [illegible]

cartas 249. et [illegible] ultima linea [illegible] verba [illegible]

[illegible] Franc.o Fantolina adi [illegible] mill.o [illegible] [illegible] adi 10 [illegible]

1490, et [illegible] partita in ipso libro a c. 26. incip.e Bastian

de Zuan d'Micon de montegnan adi 10. Ottob. 1486. tolse ad

affitto simplice il nostro terreno. [illegible] Daniel q. Leon.do

[illegible] Pietro [illegible] de montegnaco, dixit quod illa partita [illegible] scripta

manu prop.a ips. q. R.di D. Iacobi de montegn.co et hoc, [illegible] dixit

de vera scientia [illegible] pratica, qua [illegible] de [illegible] de manu prop.a ips.

q. D. Iac.i [illegible] testi optime notus, [illegible] ab [illegible] 40 [illegible] [illegible]

pratica et [illegible] anni in domo ips. q. D. Iac.i, q [illegible] [illegible]

[illegible], et [illegible], et [illegible] [illegible] certe credit, quod non [illegible]

ipsa partita in [illegible] libro [illegible] [illegible] [illegible], et [illegible], et aliud

ut [illegible] dixit nescire.

Sup. generalib. [illegible] [illegible] [illegible] et [illegible] deposuit.

Die 18. mai [illegible]

Pro nob. D. Seb.o de montegn.co Cive Utini cu Io. Zaga . . . . . . Mironi de montegnaco, et Seb.no ac Crouatto eius fribus, compare . . . d.s partib. in pntî ter.o citatis, in quo p Hector not. Utine . . . interueniens pro nob. D. Seb.o instetit pro rei.ne process. . . . mutu.e . . . inter ipm D. Seb.m ex una, et pfatu Io.m Zaga de montegnaco, et fres ex altera sup comeatu. Ex altra dict. comparuit d.tus Io. Zaga de mont.co cu p Io. de . . . not.o Utinensi . . . dd.to, et non consensit. quod et comparuerunt Seb.nus et Crouattus fres ips Io.is citati, et similr nd consenserunt . . . . . . fuit p Sp.lem D. Vicecap.m, et astantes iud. declarati, quod . . . processus et expediret . . . in eius executione . . . . . . infrascr facta p d. D. Vicecap.m, et astantes iud. . . . . et ut . . . formati cu . . . infrascr . . . et au . . . et instantiis ut . . . utraq partem producis de uerbo ad uerbu intelligibili uoce coram . . . D. Vicecap.o et Astantib. iud. legi, seu recitari, et recitaui; quo processu ita relato, et audito dictis partib. de . . . et . . . quod dicer, et allegare uoluerunt, et sub . . . p sntiam . . . quod iuris . . . tpore . . . , d quo cuncta recta procedit iud.a . . . Felix de . . . Felice Vicecap. Utinensi, et Astantes iud. p dicti Uisa instan. et petitione partis nob. D. Seb.i de montegnaco petentis comeatu hoc anno datum ad eius instan. Io. Zaga de mont.co et frib. de terreno, et manso p eum, et fres lo. . . , et foco seruato, et lab.o . . . in uilla mont.co . . . suos confines procedere . . . cu effectu . . . cassatu cond.e dicti Io.is et . . . Uisis positionib. productis p dictu D. Seb.m cu respon. . . . factis p ipm Ioanem Zaga, quod uisa dep.ne testiu examinato parte d. D. Seb.i Uisa . . . iure emphiteotico . . . prod.a ex quaterno q. R.di D. Iacobi de monteq.co fris ips D. Seb.ni sub 1486. Die . . . octob. ut sup in processu Uiso . . . in quo Seb.nus et Crouattus fres ips Io. Zaga . . . uelle . . . cu d.to Ioanne, et cu fre . . . pfato D. Seb.m Uisaq . . . , et cond. pfatorq Io. et fram instan. pro cassatione comeatus cu expeso, et declarari eius cond.m . . . leg.me factu procedere, Uisis opposi-tionib. et exceptionib. . . . scripturs prod.is Uiso ter.o conclusionis . . . , quod . . . parte ducali prod.a parte pfatoru fratru . . . sub 1480. Die . . . Ianuarij; Uisis uidend, et cō-sideratis consid.rand. . . . et declaramus . . . ad instan. nob. D. Seb.ni datu Io. Zaga, et frib. a Seb.no . . . Comi d monteq.co . . . procedere debere cu expesu . . . cond.e dti Io. . . . solutis . . . , et reseruantes . . . sup ipo terreno . . . quã uero declar.e et . . . Io. Zaga et fres appellant ad mag.m D. Loc.tem quod fuit eis admissa in quantum iuris etc.

SENTENTIA IN APPELLATIONE.

In causa app.nis uertente inter Io.m Zaga, et fres d monteq.

ex una app.tis a sntia [illegible] lata p D. Audic. Crice Comi, e
nob. D. Seb.m de Mont.e Civem [illegible] ex al.a, vi.a ipa sntia
diei 15. maij 1554. vi.a app.ne ab ea pic interposita
[illegible], vi.is lris appnis Cl.mi D. [illegible] Loc.tis dat 22. eiusdem me
sis, vi.is petitionib. app.ntium et responsionib. D. Seb.i, vi.is
dep.nib. trid testiu, superinde examinat, ac eoru pub.ne, vi.is oppositionib.
app.tium cotra istas D. Seb.i, vi.a declusione in ca, et [illegible] ex
hibitione, seu sup inde decl.e facta, vi.is duab. sntiis, vni
vna cu processu exhibitis, altera Cl.mi D. [illegible] die 22. augusti
1529. rogata manu D. Ant.i Belloni, altera vero Sp.lis
Praecessoris mei die ultima augusti 1553. manu D. Franc.i
[illegible]densis, et viso processu vir principali agitato, et aliis o.ibus
dictis in app.nis [illegible] agitan. inter ipas partes, vi.is vigh
et bene, ac diligenter consid.s cons.dis, et [illegible] capitulo anni
1451. diei 23. nouemb. confirmati tunc p serenissimu
Princiium, eta regnante mag.ca Civitate Padua, et attentis
pro [illegible] iustitia et [illegible], vi.is allegationibus in iur
parte D. Seb.i, [illegible] aeterni noie invoc.o Ego Iac.s Villabru
ta. Feltrensis vic.s et sucess.r mag.ri et Cl.mi D. D. [illegible]
vesani mri Loc.ti qualis dig.mi dico, et pronun.o [illegible], p
Dnes Cap.i et Assantes incessimi fuisse, et esse bene iudicatu
in favore D. Seb.i, et parte [illegible] et [illegible] male app.tum ea
cosequenter, et ita dico, et oi meliori modo, Laus DEO.

Die 10. Ianuarij 1556.

Lata, data, et promulgata fuit suprascripta sntia p antelatu
Sp.lem D. Vic.m sede.m pro tribu.li ad iura reddenda ord.o in aula
noua transpontem [illegible], lecta vero, et pub.ta p me [illegible]
de [illegible] coadiutorem Cancell.rie [illegible] nob. D. Seb.o de
Monte[illegible] cu Sp.li D. Hieronymo Salatorino, et [illegible] Lud.co a Villa
[illegible] ad.tis, et [illegible] laudare, et [illegible] instante [illegible]
[illegible] expensar, parte [illegible] suprascripta, et [illegible]
voce [illegible] ad mag.cos D. Auditores nouos, quae admissa
fuit [illegible], et [illegible] et ei statutu ter.us 20. dierum ad
portandu [illegible] inhibitionale, [illegible] prius [illegible] Sp.li D. Vic.o
in libris [illegible] [illegible] D. Seb.m [illegible]
D. Iacobo Mi[illegible] [illegible], et [illegible] Seraphino Brigatto
[illegible] et [illegible] Vigente [illegible]

ANDREAS Gritti Dei gra. Dux Venetiarum et. Nob. et sapi
enti. Viro Laurentio de Priolis equiti, pro [illegible] [illegible] de
suo mandato Loc.ti et succe.ribus suis, fidelib. dilectis
salutem, et dilectionis affectum. Significamus vobis, quod
heri in cons.o nostro XXXX.ta ad Civ.e deputato, vigore re
missionis ad illud facta, cu poneret inde pars, [illegible] quod

ista sntia lata p Vic.m Viri nobi. [illegible] Tricu[illegible]an, [illegible] fontulis olim Loc.ts ad favore Seb.ni de monteq.o, et [illegible] Zaga, et alios ut in actu, qua die 10. Jan.i 1536 [illegible] vertente inter Io.m Zaga, et fres ex una, et sup.tum Seb.m ex alia pronuntiando declaravit p Vicecar.m et Assistantes Tricesimi fuisse, et esse bene iudicatum in favore dicti Seb.ni, et parte dli Io.s et fratrum male app.atum, ut in ea, cui relatio habeatur, lataq male, et indebite lata ad damnu, et p[illegible] d.i Io.s suo, et quo interuenit [illegible] cidat, cassatur, revocatur, et annulletur, cum oibs suis [illegible] sequutis, et dependentiis, partib. in pristinu statu reuertentib. et iux formam app.nt et Ill.mis capitulo fuit, quod sntia esset bona, bene, ac iuste lata, et sic laudata, et approbata remansit, quare cu Statuto cons.o no.ro vobis mandamus, ut dam parte laudationis, et ipsam sntiam ve [illegible] laudatam, in oibus ut iacent inuiolabiter exequi, et executioni mandari facere debeatis, cogentes dem Ioanne Zaga suo, et quo interuenit noie vestr, et p ordie et de eius inberò ad dan, et solu. p dicto Seb.o de monteq.o pro expen ipsi taxatis in sntia app.nt, et laudationis lib. CLXVII. sol. XVIIII. bar. Has autem nras in ac. Canc.e nrae registrari facere debeatis, et registrata [illegible] tanti [illegible]

(Dat in nro ducali Pal.o die 26. mensis marti indi. xi.a 1538.

(Praesentata 21. mensis martij. Ill.mo d. Loc.t p d. Hier.m filiu d. Seb.i de monteq.o, quo sic instante Ill.mus d.nus Loc.s mandauit exequi.

Signum.

Supra exemplu aliena manu extractu Joseph Oliua nos ordinarius Cancell.ae Ulmi facta prius collatione cu originali suo, eo subscripsit, et sigillauit.

q[illegible] o[illegible] [illegible] [illegible]

procedatur ad merita causae.

N. Prior consiliarii & Coll.m

notar. Ulmen.

Vide 5. alios casus secutos fol. 192. et usq 194.

Publice attestamur ita reperiri, quod no obstante aliqua exc.one opposita de perēptione instantiae ob aliquod temporis spatium decursu, solitu est procedi ad expeditionem meriti causae. Et sic obseruatu per retroactis tpibus, obseruaturq non defficiente pro legis poe in actis plurimis notandis. Coll.s an[illegible] tunc [illegible] desuper. In quorum fidem praes nras fieri de solito sigillo comuniri iussimus. Ulmi die mens. 12. Octob. 1558.

Alex.r Bolius pub.us Ulmen. aut.s & ipsius Coll.i Canc. praesens fidem ab[illegible] manu ex lib.o ipsius Coll.i eduxit.

Die lune x Jan. 1558. Jud. pa

Coram Sp. D. D. Josepho Fabritio Doc. Capo substituto et Jac.o Corbello uno ex dnis Astanti. Civitatis Urbini sedentibus sub logia Pal. curt. post pran. ad iura reddend. [illegible]

20 Dna Paula uxore q. Candidi Simeonij mercatoris et Civis Urbini cu Ex.o ll. doc. D. Bartholomeo Louaziensi Cive Urbini, instando ex q. Andrea filio et proc.re asserto dicte dne et eius nomine cu [illegible] sol. de [illegible]. Idem Ex.tis D. Bart.s assumme ter. ad ondenda asserta [illegible] virtute cuius vadendo interpellationi eode facta in actu ult. dicit possidere bona [illegible]. Idem Ex.s D. Bart.s dicit inhaerendo in tantum suae dici 18. Martij. 1556. parte ad.sa sibi debere de facere expen. perremptionis instantia priusq. ad ulteriora in causa co. procedat. quo facto et no aliter se ee paratu. vnde nova in tantia partis adv.sa et de [illegible] que sibi et ad parti ad.re visum fuit, interim protestando de expen. et de nullitate actor. [illegible].

[illegible] vero q. Andreas cum dicto eius [illegible] dnda nullas debere expensas cum [illegible] peremptiones instantiarum no [illegible] abierint in desuetudine, [illegible], ut notorie costat, [illegible] et post biennium et post triennium, et post plures annos. Et ideo reiecta dicta in tantia insistit, [illegible] nolle assumere ibi ter.m ad eadem. [illegible] toto proc.u [illegible].

Omnib. resp.nt idem D. Bart.s parte ad.a no posse negare, qu p.a eius instantia fuit et sic perempta, et [illegible] peremptionis subiacuit et subiaceat, qu [illegible] e clara [illegible]. Ite qu [illegible] D. adv.ria exposuit et palam confessus est pa eius instantiam fuisse peremptam, et quod de novo fuit alia instantia, que [illegible]. Et io insistit fieri ut s. [illegible] pars ad.a nolit solvere expen. de [illegible] insistit [illegible] articulo [illegible] ad intelligenda priusq. ad ult. procedat, interim protestan. ut s. et de expen. q. D. Bart.s [illegible] ita instante q. And.a [illegible] ad dim crastinam.

Die Merc. 9. Martij. 1558. [illegible]

Pro D. Paula ux.e q. Candidi Simeonij mercatoris et Civis Urbini cu Sp. D. Bart.o de [illegible] doc. Cive Urbini. Sp. D. Bart.s de [illegible] Listro [illegible] doc. [illegible] cap.s Lud.s Vannus de Honestis, ac Josephus Maninus Astantes Civ.s Urbi. sedentes pro tribunali sub logia Pal.i curtis Urbini, Viso proc.u formato inter spoiatas partes cum instantiis utriusq., de quib. in ult.o actu: consideratis, ac visis videndis et considerandis merito, declararunt, et procedatur per partes ad ulteriora, no obstantib. exceptioib. Ex.tis D. Bart.i [illegible] in expen. [illegible] quo ad finem declaraonem [illegible]. [illegible] q. Candido Simeonio ux.o noie et sntia laudante. Ex.s vero D. Bart.s Louatia, q. [illegible] erat, cu audivisset ad interpellat.m [illegible] facta [illegible] iudicibus, [illegible] petitione [illegible] procedendu esse, et [illegible] ulteriq. deberet procedi, protestatus fuit de appellando.

Laudo [illegible]

Hier.s Maurocs. Locumt. P. F. Iulij.

Sp.les dilecti nri. Significamus, quatn hodie in causa in app.one

vertente inter Sp. doc. d. Bart.^{m} Lonaria ex un. et Cap.^{m} Card.^{li} de Simeonibus ...
Vt ex alt.^{a} Ex.^{mi} d. Vic.^{i} nō declaravant bn̄ fuisse et ee iudicatū p eos in p̄nunciand.
in p̄nunciatis, in favorem p.^{ti} d. Pauli ux. p.^{ti} Simeonij, et male fuisse et ee app.^{tum} ...
d. Bart.^{m} et firmatis expen. p̄ntis iudi. in fine litis et in dicti oi meli. mō. Quare mandamus
iubemus, ut sntiam nram hic ... ... in diebus qui ... et iaceat ... de ... mittat
Hec alia bene valete. ... ex Urbe die xi aug.^{ti} 1558.

A' tergo) Spp. dilectis nris Dnis Cap.^{lo} et ... ...

.. Praesentate die dcā p d. Josephum filium dicti dni.

Suspsam instantiā cū sntia ... ... nobis meis eidem ...
Vinc.^{s} de Justis not. Unde me manu propria subscribendo.

Alius Casus.

Die Martij 8 ... 1564 post pran.

Sed.^{e} Exmo d. Vic.^{o} Cl.^{i} d. doc. in aul. ... ... Consiliari ad iur. ex ord. decret.
Pro Jos.^{e} filio q. ... ... Dilectoris cū m.^{o} Jos.^{e} Pirono et ... audivit dco
Suffio cū expt.^{s} doc. d. Vic.^{o} Cap.^{o} ad.^{to} ex una, et ex alt.^{a} ... lat. cā ... Si-
meonio ad.^{to} in condicts. ind.^{o} sup solutione expen. petita p dictū ...
ob duas diversas petitiones p̄ntas; attentus Ex.^{mus} d. Vic.^{o} nō obstante ...
ne instantia ... ... p dictum Pironū ... amplius nō attendit, decle-
ravit nō ee pceden. ad ... nisi facta ... remotione p dictos Pironos
ab alt.^{a} dear. durarū instantiar., et solutis expen. leg.^{mis} ab ea, a qua se re-
moverint, defenderitibus ...

Vinc.^{s} de Justis not.^{s} ex actis fuit.

Q. in Bo. feudali nō decat sum Con.^{o} de Decut. ob lapsum 4.^{or} men.

c con. q.^{ei} in Bo feudalib. deter. ... fol. 254. 255.

Hac parte ... nō dent ... lata fuit sntia in ... ... 1581 ad favorē d. Co. ... p. Jacobj ... de Turgentis et Sui de Dn... de Jacobis ... Anicl...

~~c. con ...~~

1481.

JOANNES Mocenigo Dei grā Dux Venet. Nobilib. et sapien. viris Jacobo Venerio ac suo mani.^{o} Loc.^{i} P.T.I. et succes.^{ris} suis fidelib. dilectis salutem et dilect.^{s} affectum.

Refertur, ut forte nostis, quandam lit. cu dist.^{e} inter S.^{a} Barnabeum et eius Consortes de Prandagis, et Buiamu et Nic.^{a} eius patre ac Poln. eius Consortem de ... ex alt.^{a} parte, cū quarundam possessionu, sue bonorum feudalium. Et quia ... ut dicit. nunc agitari debeat in nro Cons.^{o} de 40. Et nobis relatum sit, q. Advocator eis ad nos scripsit cum lras suspensivas Audic. nrorum, ut sntia in fasc ea lata exec.^{i} mittatur. Et ipsi cū dicant, se esse in po.^{ne} bonorum

... ... in bo. feudalibus concedi ... exec. ... ... fol. die 30 ... 1574 ... N. d. ... ... dā d. Bart. Fabricij, do ... fol. 255.

feudaliu, querunturque illorum poss. privari. Verum si videtur sic conversa, mandamus vobis, ut illam partium, quae ab uno mense supra erat in poss. ipsorum bonorum, in poss. permanere permittatis usque quo per d. Cons. terminatum fuit, non obstantibus litis deque Advocator. Nihil interim alii innovando ... intromissione per p. aud. Et pendente app. ... tendet, Et non obstante ... de app. loquente quum lis haec feudalis est, et non dom. ...

Dat. in Ducali Pal. die xii. Xmb. Ind. 15. 1481.
R. die 15. Xmbris 1481.

Ioannes ... de occabis not. ... coll. ... agitato inter nob. D. Iac. Fes... ex una, et ... dd. ... de ... ex alt. manuq. ... Ioseph ... not. ...

1504 ... | Sp. et gener. vir. Qum ex Decreto Illmi Do. cautum est, quod ... ill. Do. ... feudaliter non ... beneficiis ... ob ... qor mensium. Ideo ... requirimus, si sic est, quod domus contentiosa inter ... Iac. ... ex una, et D. ... Rufum ex alt. ... de bo... Illmi Do. et ... cam. fiscali, ut ... app.one interposita de sntia lata sup domo ... intra ... nil innovet, sed oia in suspenso teneat usque ad finem causae ... in ... Verum si ...

Die ... 1515 confirmato ... Aud. ... partib. auditis. Et ... laxarentur ... R. liber.

Obtent. die ... Feb. 1564.

Octau. Donato Aud. No. Illmi Du. D. Ven.

a tergo | Sp. et ... D. Ioanni Franc. Donato ...
1566. 18 Maii. Licentia D. Cap. ... auditis partib.

~~...~~

Sp. et gener. Vir. ... iure cautum est ... Superior ... inferior ... se ingerere. Et ... app. ... coram superiore, sunt ... inferioris. Ideo cum ... lata ad ... Rufi ... Iac. ... domus in foro ... ub ... pendeat coram Ex. Coll. ... 25 ad ... remissa est cumque per off. ... confirm. ... partib. auditis de nil innovando usque ad finem causae ... Iac. ... Rufus fuerit ... a ... Dnis Capitibus X. ad quos idem Rufus habuerat recursum ... confirmat. ... Ideo si sic est ... requirimus, ut ... non se ingerat in ... de novo, ut ...

quoquomodo procedendo inter dictas partes occasione praedictorum dotium coterarum ad expeditionem causae pendentis in Ex.mo Coll.o de 25. prout in ipsis litteris continetur etc.

Venetiis die 13. Januarii 1568.

Valerius Valerio And. No. Cen. Ill.mi D. D. Venet.

R.ta 13. Januarii 1568. de palatio per Petrum placitorum filium ex. Recta

A.t.) Sp.lis et Generoso D. Franc.o Venerio Rec.i D. F. J. sal.

(Omnium nostrum)

Subscriptas literas 13. Januarii 1568. aliena manu exaratas ex autentico me existente contulit et me ... cum meo signo ...

nobis etc.

Alius testis.

1570. Sp.lis et Generose etc. ... Decretum Ill.mi ... causam ... de Leuchelia non subiaceat ... quod ... ut ... Guielmi Bonecca ... Teoforast Sforzeani ... de Floreants ... Camerae fiscalis ... interposita ... inter ... parens ... nil innovet ... teneat usque ad finem causae iuxta Decretum ... observata. Ocumizo etc.

Venetiis 14. Junii 1570.

Franc.o Animando And. N. Cen. Ill.mi D. D. Venet.

a tergo) Sp.li et generoso D. Olivo Maurocenno ... F. I. sal.

Confirmatio ... Dard.

Sp.lis et Generose etc. Sub die xij instantis partibus auditis ... ad ... confirmavimus literas offi.i nostri diei 14. Junii ... datas ad instantiam ... q. D. Guielmi Bonecca, et cum D. Theofrasto Sforzeani et fres, ut in eis, et iustimam taxari expensas ... requirimus, ut ... confirmatas ... executionem faciat ... copia faciat ... die ... de ... ad solutionem ... de Bonecca ... expensis ei taxatis ...

L. 7 ... 19. paz.

Venet. die 26. Julii 1570.

B.nardus Grimano et Franc. Rimondo) And. N. S. Ill.mi D. D. Venet.

A tergo: Cl.mo et Generoso D. Alovisio Iustiniano Prov.ri Foril. loci sui

R.ta die 20 Iulij 1570 et presentata per D. Io. Paulum f. D. Rocchi Boneccus (?) Cl.mo D. loc.i qui eam concessit exec.ni sic referente D. D. Canc.o Castellano factum fuit mandatum Vicecan.o in forma

(Signum S. Marci) Lud. Cornius not. Canc.ie Utini et adiunctus subs. et sigill.

CON · USURPATORES SOV. ~~feudalium~~ comunalium

1570. Vide s. alias partes fol. 43. 44. 102. 103.

ALOVISIVS Mocenigo Dei gr. Dux Ven. Nob. et sapp. Viris Aloysio Iustiniano de suo man.to Loc.i Patriae Fori Iulii et succ. suis fidelibus dilectis salutem, et dilectionis affectum. Vederete dalla occlusa copia la parte presa nel cons.o nro di X. co la Zonta di 29 del mese pass.o quello che habbiamo deliber.o d'intorno alle usurpationi, et alienationi che sono state fatte de beni communali, o delle deaonaie (?), et sono state date in tal mat.a. Però co l'auttorità del pred.o cons.o vi comettemo che la dobbiate inviolabilm.te essequire, facendola regrar in quella Canc.a a' mem.a de i succ.

Dat. in nro Duc. Pal.o die 4 Ian. Ind. 14. 1570.

R.ta die 9 Ian. 1571.

Seq.r Pars ten. talis.

1570. adi 29 Xbre. in cons.o di X. co la Zonta.

Per diverse deliberationi fatte per q.o cons.o et per il Senato nro in piu tempi è stato quisito (?) et ordinato, che li beni comunali i quali sono proprij sumi (?) della S.ria nra, et da quella per carità et affettione verso li suoi popoli lasciati goder a benef.o et uso commune, non dovessero di modo alc.o esser usurpati da particolari, ne che alcuno se li potesse appropriare, ne farli lavorare per conto suo, ma che tutti dovessero restare a benef.o et uso delli communi, dove essi beni sono situati: Non di meno non ostante le sop.te deliberat.i et le pene in quelle statuite contra li trasgressori et usurpatori di essi beni, s'intende, che di tai beni ne sono stati usurpati, alienati, et convertiti in uso proprio in diversi territorij del stato nro, una quantità molto grande, et che tuttavia accrescono ogni di, et vanno piu inanti queste usurpationi et alienationi. Al che se non fusse proveduto opportunamente, potria presto occorrere, che tutti essi beni per diverse vie, et modi fussero fatti proprij de molti particolari; il che non si deve comportare per li importanti rispetti, et prudenti consideratori contenute nelle scritture delli Advocati nri fiscali hora lette,

anchè nessuno puedere. Et le usurpationi et alienationi già fatte di essi beni comunali siano conosciute et taglate, et che essi usurpatori non si possano valere delle parti di questo cons.o del 1496 et 1505 come hanno fatto fin hora et tuttavia continuano a fare con danno grandiss.o della Sig.ria nra. Però

L'ANDERÀ parte che salve et riservate le altre parti in tal mat.a di beni comunali disponenti et alle quali non repugnanti sia dechiarato che per tutte le denontie che fin hora sono state date, et che si daranno nell'avvenire alli Rappresentanti nri di fuori, over a li magistrati di questa città di usurpationi et alienationi di beni comunali, debbano essi ministri nri procedere alla espeditione di quelle secondo la Iustitia et forma giustitia, et questo non ostante le parti di questo cons.o 1496 et 1505 in mat.a della prescrittione di 30 anni, del tenor delle quali non si possano essi usurpatori servirsi in modo alcuno. Et tutte le terminationi fin hora fatte et dalli capi di questo cons.o et come da altri nri Rappresentanti con il detto ord.e siano taglate et restino di niun valore. Et della presente deliberatione ne sia data notitia a tutti li Rett. delle città nre di terra ferma, et alli magistrati di questa città che sono in essere per intelligentia loro, et poi l'essecutione ad esseguire.

delle quali di s. a carte 51. 52 et 75. 76

Die 13 Iun. 1571.

Pub.ta fuit super scalas ... per Franc.um Tuscano ... legente ... maxima astante populi multitudine ad audiendum.

Quod quaevis pro debitis particularib. nequeant sequestrari. Lrae Ducales.

1499. 27. 7mb.

AUGUST.S Barbadico Dei gra. Dux Ven. Nob. et sap. Viro Dnico Bollano de suo mand.to Loc.i P. Foriiulij, et succ. suis fidelib. dilectis salutem et dilect. affectum. Coram Dnio nro comparuit venerab. d. Angelus Palmerius Can.s civitaten. et nòie Ven. Capli Civit. Austriae conquerens exposuit, quod Thesaurerius nr istius Patrie, Exactoresq. maxime praeter mentem nram et decreta nra non desinunt molestare et vexare distributiones quotidianas, sive interessentias suas per nonnullos canonicorum, sive aliorum clericorum ipsius Eccl.ae debitis quandoque iam sequestrari

Alias dispones circa quem ista vide s. fol. 119. et 120. et infra 343. et 346.

decenit quantesim Villi Pag.ti qd spectat ad distributiones quotidianas
ipsius Eccl.ae & sic de comuni p clericos interessentibus divinis distribui
tm deben, debitis particularium personarum satisfacti iri volunt.
Quare nobis humiliter supplicavit, ut divino cultui, q ob id ma-
ximum patitur detrimentum, ac indemnitati ipsius capli de oppor-
tune prouidere dignemur. Nos igitur, q Dei Ecclesiam, cultumq
divinum quo magis fieri pot, nedum minuere, sed imo cum Dei adiu-
torio augere studemus huiusmodi exhortatione acquieuimus.
Nam ex pluribus litteris a nro Dno ad predecessores nros diversis
temporibus emanatis q in ista canc.ria registrari ce debent, in-
telligere facile potestis, nri intentionis fuisse, imo esse, q
distributiones quotidiane & fructus, introitus ac [illegible] fructus
seq debeant omni gravedine immunes & libere, quippe quae ad
hoc solum a Sanctis patribus sunt institute, ut studiosius sicuti decens
est, divinus cultus celebretur, nec de his clericorum quisquam de iure
coi et ex statuto ipsius eccl.ae aliqd lucrari pot, nec deben, nisi divinis
assiduus sit, singulisq canonicis horis intersit. Nobis icc.o nec iustum, nec
honestum vr, ut capitulum vel redditus ad ipsum spectantes ad solutionem debiti
singulorum canonicorum & aliorum clericorum impelli ab aliquo creditore ut cogi
debeant, precipue aut cu ipsa quantesia & reliq introitus capli [illegible] ma-
iorum institutione, & ex antiqua consuet.e no solum distribui soleant
canonicis & clericis interessentibus divinis, sed et ex ipsis plurima defunctorum q
max.am partem ipsorum bonorum sive introitum ipsius capli reliquerunt, anni-
versaria celebrari, atq elemosinam q plurimas infra annum fieri debent. Et
sic observatu est & observatur in ipsa eccl.a singulis annis. Quapropter defunctorum
ult.e voluntates exeq minime poterunt, nec eorum anniversaria celebraban-
tur, nec elemosine [illegible], nec divinus cultus immortali Deo frequens
assiduusq ee poterit, si introitus ipsius capli, q ad sacrum exequendo sunt
ordinati, p debitis canonicorum & clericorum persoluendis occupentur. Oia n. iura
volunt, ut unusquisq debitor suo debito satisfaciat, ut ad hoc iuris reme-
diis compellatur. Item unde [illegible] creat, inde eum persolvi necesse
est. Decernimus ut decreto nro no super distributionibus quotidianis, sed super
prebendis impositis ee, [illegible] si qn [illegible] [illegible] prebendarum debiti clericis, q
x.mas solent nro [illegible] solvere, vis debitis forte neglexerint satisfacere,
no fructus ad distributiones quotidianas ipsius capli spectantes sed clericorum
debitorum prebendas sequestrari facile, ut aliis iuris remediis eos ipsos ad so-
lvendum compellere. Qm interessentibus sive distributiones quotidianas
ipsius capli immunes & liberas ab oi onere & impositione imperpetuum ee volu-
mus. Et sic huiusmodi [illegible] opportune prouidere volentes, [illegible]

fieri iussimus, nobis imperantes, quatenus innovata omnia com̄ incontinenti hanc huiusmodi nostram, retroactis omnibus fructibus, distributionesque quotidianas ipsius eccl.ae ut alias ad hunc finem ordinatas sicuti capitulis Paduano, Tarvisino, Veronensi, Vicentino, et aliis iure obtinere concessimus, nullatenus de cetero molestari, nec quicquam ex ipsis per quibuscumque Canonicorum et aliorum clericorum debitis exigi permittatis seu omnia sive pro dei laudem, et functionumque regem debeant dispensari, ita et iussimus servari in aliquibus civitatibus et terris nostris, sicuti iustum est. Has autem ad suis mem. registrari facite, et reg. presentanti restitui.

Dat. in nostro Ducali Pal.o die 27. Jan. Ind. 3. 1499.

(Signum Vinci) { Lib.o L. Fol. 67. Ego Ludov. Roncetus Canc. Canc.ae exemplaverunt et sigillo

[illegible]

¶ In mat.a dotis et condotis

Pro consuet. condotis constituenda.

Universis et singulis testor ego not. certum me habere notitiam pactorum dotalium in hac patria, et limitatione dotis et condotis, morgincapitorum, et annulorum, pendere ex ipsa contrahentium voluntate, et quod capita, vel summas etc., me tamen sentire hanc (ni fallor) opinionem, quod in duc. 11 puta incentis ipsius summae dim.ae censeri pro dote, pro ornamentis aliam dim.am pro condote seu compactis duc.orum 50 - £ 300 pro morgincapiis et descensoriis, de quibus mulier liberam habeat disponendi facultatem tam in vita quam in morte, et ex huiusmodi summa excepti annulos ad valorem duc.orum 15. Depromi reliqua ex patria constitutioni ad quas me semper refero, pro dotis vero minoris, aut maioris rone habita, condotem, morgincapita, et anulos minui debere et augeri pro rata. Et sane arbitror nostra regionis consuetudinem esse debere salvo semper cuiuslibet iudicio. { Vide c.a pro[illegible] [illegible] lib.o [illegible] in fine.

Utini die 24 Maij 1546.

(Signum not.)

Ex lib.o actorum anni 1546 [illegible] q. D. Ant.i Belloni [illegible] et not. [illegible] promissam fidem scriptam in pr.a pagina dicti libri Cedurri Ego [illegible] notarius pub.cus imp. auct.e not. [illegible] et in fide me sub.i appositi

[illegible]

De interusurijs

Quod integra debeat condos, licet Dos nō fuit integrè exacta. Et q̄ interusuriis

1562.
Sntia.

In cā inter nob. Dnam Cornelian rel. q. Ex.^{tis} D. Nic.^i Pannra ex una petentem, et nob. pup.^{am} D. Helisabeth fi. q. p.^{ti} D. Nic.^i et eiusdē tutores ex alt.^a sive et his inter.^{ter} occone petitionis Dcā. D. Corneliā de qua in actis sub die 20. et 23. aug.^{ti} p.^{ti} Visis pdicta petit.^{ne} et actis cū responsione partis ad.^{ae} Viso testo D. Nic.^i fide manu Tab.^i actu 31. aug.^{ti} nup. euolati cū scrip.^a in eo pducta. Visis pactis dotalibus 1553. 7. ian. et de depositi doctiss.^i abc. nobis datis, sicq. visis oib. nobis ex nº 27, ac sup. oib. et singulis pbita iudiciali cōsideratione Dei optimi Max.^i prius implorato,

Ego Benignus Bevilaqua Lacisius Doc. et Eq. Vic. et ... et integerr.^i D. Aug.^{ni} Barbadici P. F. i. loc.^{tis} dig.^a et Dni mei obser.^{mi} in his scriptis oī meliori modo sententiando dec.^o ... integram condotem duc.^{orum} 400. deberi, nec non deberi interusuria restantis dotis etiam non exactae p Virum, cūi fuit præfixus ter.^s sol. vendi per Socerum et generum iux.^a limitationē consti. prim.^a ad cap. 121. ad quam constitutionē in euentum restitutionis partes ex pacto se remisserūt, ut in inst.^o pactorū dotalium usq. d'āno 1553. quā interusuria veniat a' petitione citra, Reserv.^o iure ipi pupillae sive eiusdem tutorib. pro dictis interusuriis cōn Promissorē dotis, ut in dcō inst.^o 1553. si et prout sibi de iure competit, et nō alr. Quantū aut. attinet ad fructus terr.^i legati petitos, magis ac ... in: herendo, decl.^o tales fructus nō deberi pro eo tpe, quo ipa nob. D. Cornelia magis in domo mariti, et salvis partium iurib. in reliquis hic nō decisis, partes ab expen. absolvo, excepto sal.^o qd solvat pro dim.^a

Idem Vic.^s

Die merc.^i x.^{bris} 1562. Indict. 5.^a

Lata, data, et in his scriptis sntialr pmulgata fuit sntia Dnā Pandem Ex.^{tes} D. Vic.^{us} existente sub log. Pal.^i Cōis Utini ad ius reddēo lecta nō et publ.^e de licētia mand.^{to} p me not.^{um} infrā Pntib. ibidē Nob. D. Octavio de Castello inter.^{te} ex una p nob. D. Corn.^a et ... D. Damiano commissario Dnae Helisabeth pupillae ex alt.^a et nil

[Marginal notes:]
Quod condos nulla debeat, ubi in pactis dotalibus nulla fuit ... constituta ... ex.^{tis} D. ... inter D. ... et ... Dna ... sub die 17 Maij 1564 ... Anti Bon... [illegible]

Alia similis lata fuit ... D. Hier.^i Manfrin ... 1560 ... inter ... Franc.^i Boranda ... [illegible]

... 1572 ... [illegible]

... 1578 ... 148 ... [illegible]

... condos ... integre exacta ... 223 ... 1559 ... [illegible]

et condot
& dos ... restitua.
& ex ipsa ... plus ...
cum ... in roe 5.

Sntia 1592 27 maij ... ad favorem D. Susanne ... de Iucco ... manu D. ... Arch...

... die 1597 28 ...

anno 1572 20 Mar. ...

Dicentibus · Patribus ... lib. doct. DD. Ant.° Porlenti, & Padu..., Civib. ...; restibus

Die Ven. xi. 7bris 1562 penes me not.m in studio.

Comparuit Nob. D. Octavius de Castello inter.s ... nob. D. Cornelia & appellavit a sntia pdca in parte & partibus.

Ex notis sris Marius Albinus Civis & not. ...

Alia Sntia quo ad inters. lo. & gdo.

Vide et j fol. 220 ... 1558 ...

Sup causis & diff.s inter mag. D. Com. Alex.m Altam Salvandi Com. suo, & mag.ca D. Com.a eius sororis & nepotu suorum & q.o intervenit noie ex una, & nob. D. Franc.m ex nobb. DD. Cons. Varm inferioris ex alt.a Unde visis in actis & petitionib. pt utramq partem productis in d.a sua 4.o processib. int se formatis manu Bitlunij not. cur. ... [illegible]

... considerans ... ad fine ...

eg. xi. Salvatoris noie a quo ... Nos Nic. Verlinus ... Pataviny U.doc. & Bart. ... Potaurus et U. doc. ... D. Hier. Mamreo. dig. loc. ... a partib. ipis Iudices electi sup eaz converses, ut manu Bitlunij sub die 27 iunij pt dicimus, sntiamus, declaramus, condemnamus, & absolvimus.

Omittut duo perdentia cap.a ...

Quantum ad interusuria ipius dotis condemnamus D. Franc.m ad solvend. ipa interusuria a die quo ipa dna discessit a domo q. Viri sui usq ad finem anni luctus habito respectu ad diem mortis q. dicti mariti sui in rone quindecim pro centen.o Ab inde vero usq in pntem diem in rone qnq pro centen.o

... in rone 15 ... interusuriis dotis ...

Quo ad condolem costitutam ipi D. Camille p q. d. Vinc.o eius viri, & pea petita stante conditione in condo apposita absolvimus D. Franc.m a dca petit.e Cu hoc tn, q tenear solvere eide Dne usufructu dcam condotis in rone qnq pro centen.o quoad ipam condote penes se retinuerit, reservato iure filiabus dicti ... cosequendi dicta condote sm ius qd sibi competit.

Alia ... condote ... in roe 15. ad favorem D. Helisabet ... 19 ... 1572 ... manu ...

Quo vo ad interusuria condotis petita cosiderans condemnare ipm D. Franc.m absolvimus.

Lata, data, & ... die xi. octob. 1558.

manu q. D. Io. Dnici Bitlunij not. U.nen.

vide j fol. 270 ... interusuriis ... x. ...

... interusuriis dotis ... Thiene in roe ... nob. D. Franc. ... Lauran ... D. Adriani ... sub die 17 ... 1576 ... manu D. Camilli ...

Sntia in mat.a cōdotis

1559. 16 Mar. Quum nos Vic.s de Vuertis Iustinopolitanus U. doc. et Vic. et Bart. Cappon. Pataunus U. doc. et cap.s Cl.mi d. Loc. p. sntiam tulerimus sub die xi. octob. 1558 uti Iudices a partib. electi sup quibusdam difficultatib. tunc inde vertentib. inter nob. d. Franc.m ex nobb. dnis Cons. Varni inferioris, et mag.cu Com. Alex.m Albanu de Salvarolo suo et fium ac mag.ca d. Camillam eius sororis noie interv.ta et nob. reservaverimus facultatem interpretandi et declarandi ipam sntiam si opus esset in quolibet eius parte. Visa nunc instantia ipius nob. d. Franc.i petentis ipam sntiam p nos declarari debere c.a duo capita infra. P.m an usufructus cōdotis debeant ipi d. Camille p portione dotis solute, an vero habito respectu et ad dotem pmissam et no solutam. 2dum qd intelligat in clausula illa gnali, et oibus aliis rebus necessariis sub p.o cap.o sntie ipius nob. d. Franc.i contentis. Ualle volentes sntiam ipam iux petitione ipius nob. d. Franci declarare et interpretari, Quo ad p.m caput dicimus, considerato q dos dicte mag.ce d. Camille soluta fuit duc.os octingentorum, ut p inst.m dotale, et q residuum dotis erat duc.or sexcentorum solvendorum in annis sex pro rata duc.os centum p quolibet anno, et q q. Nob. d. Vinc.s maritus dicte d. Camille, q mortuus est 3o anno post contractu matrimoniu cu ipa dna, potuisset exigere portione dotis, et ratam p annis duobus in sdca rone duc.os centum p quolibet anno, ac q si non exegit, sibi imputandum est, cu haberet et principales debitores et fideiussores idoneos: Ideo nos s. dicimus, et declaramus usufructu ipius cōdotis debere ipi d. Camille no modo p rata dotis solute duc.os octingentorum, verum eu p duc. ducentis, quos q. nob. d. Vinc.s exigere potuisset si voluisset, ita q usufructus dicte cōdotis sit p rata dotis duc.os mille et no ultra.

Quo ad 2m dicimus et declaramus, q sub illis verbis ze. omnibus ... cetera.

Et ita nos s. dicimus, declaramus, et interpretamur sic et oi alio meliori modo.

Die Iovis 16 martii 1559. fad. 2a

Pub.ta pmissam sntiam et ea in ea lecta Ego Io. [illegible] not.s mandato ambor supi d. Vic.i et Cap.i in dicta sedentium in studio u dicto residentie ipius d. Vici pnte nemorato d. Franc.o ad [illegible] alt.a parte. pntib. quoq ego d. Io. petro Rolan[illegible] [illegible].

interl.ª in roc. xv.

Iunii 3. Aug.ti 1573. Utini sub logia pal.ii &c.

ac p Bart.º de Tironib. Utini mercha, &c.

(testimi not.)

Pro D.º Lucr.º Miradª ad cuius instan. ulti... ... ... die crastina ... ... videri

Sebº Simda ... ... q. D. Lauri ... cu Dª Lucr.ª Mirad... ... eodem q. Lauri ... D. Vic. audiendi ... ... ducat ... ... D.ª Lucr.ª cu interesse duc. X ... anno ...

Ctmus Ant.ª Brundelesus q. D. Bart.i filius, ... not. Utini colli... ... in extenso ex notis olim egi. ... not.i socii sui sibi com... ... sibi fidu not.º describere fecit, ... sub.ª appositio signo.

15618 ...

IN CAusa litis et diff.tis ... inter nob. D. Liviam rel. q. nob. D. Petri a comite ex una, et nob. D. Gabrielem a comite patruu dicti q. D.ni Petri ex 2.ª et nob. D. Aloysium ... fil. q. D. Petri ... ex ... D. Jac.i Bersolla ex 3.ª occone poss.is hereditatis dicti q. D. Petri, in quam petebat D. Livia se poni ut heredem universalem a dicto q. D. Petro marito suo relictam, et hoc demonstrando instans eius testamentu relevari, ut in eius instantia 25. maij. 1560. Et qm p.tus D. Gabriel testamentu aliqd relevandu no ee, nec possess.ª dandam dicte D.ne dicebat, sed sibi decerni debere poss.m dcte hereditatis, cu sit patruus dicti q. D.ni Petri, et ad eum illius hereditas spectet ex consti. prim., ut p ut in suis ... 14. Maij. 1560. Et in suis script.is 27. et 28. eiusde, et ex eo quia p.ta D.na Aloysia similiter petebat, no debere rele... ueri test.º sed in poss.º hereditatis dicti q. D. Petri fratris sui ab intestato defuncti se conservari, seu quat. opus sit, exclusa tam dicta D.ne Livia, q ... alijs se poni, prout in sua script.ª 27. eiusdem m.s Maij porrecta, sup cuius poss.is difficultate alias ... facerant p.dus D. Gabriel et dca D. Alou.ª ut ex notis ... 16. maij. 1560. Et cu ex declar.e Cl.mi D. Loc.i ... poss.º dcte hereditat. adiudicata fuisset ponis suam mag.cam seu officiu, et inventariu bonor. mobiliu conficiendu esset, dcta D.na Livia quaedā bona mobilia sibi tam ad usu quotidianu, q ad ornamentum destinata sibi exhiberi seu tradi petijt, prout in eius instantia, de qua in actis 14. et 17. Iunij, et in script.º 26. eiusde 1560. que bona ei no spectare p.ti D.ni Gabriel et D. Alou.ª pretendebat, prout in actis p.dco 17. iunij, et in proc.u ... &c.

Christi noie invoc.º a quo cuncta, recta procedunt iud.ª Ego Hier. de Tomasuttis ... doc. et eq. Vic. et ... Cl.mi D. Gabrielis Mar... zeceno prim. loc.i ... et D.ni mei col.mi in ... ... declaro &c.

q. ... testiu ... ad ... ... fol. 214. &c.

Quo ... ad difficultate bonor. mobiliu petitor p dcta D.na Liviam

pronuncio ne dum vestes dcae dnae destinatas ad usum quotidianum, sed et monilia & alia bo. mobilia (ultra & ipsam dnam secum portata) ad ornamentum de brata, de quib. in pdcis suis positionib. ipi .d. liviae pstandis & pstanda, seu assignandas & assignanda ee, Et sic dictos seu pdictos venientes ab intestato, quat.s opus sit, eosdemm, absoluen. partes ab expensis. ptera a rata bonorum & dcam dnam secum portatorum, in qua dcos venientes ab intestato condemno. Et salvis pmissis declaro poss.m dcam hereditatis vigore cost. primi spectare pdco .d. Gabrieli.

Salvo semp & reservo iure dcae .d. liviae & dnae Aloysiae atr & alio modo agendi & petendi quorum eius debita & spectantia in bonis seu de bonis hereditatis pdcti .d. Petri. Salvisq semp & reservatis quibuscumq iurib. in rebus singulis pdictis partib. quomcunq & qualitercumq competentib.

I. D. Idem. Vic.

Sabb. octavo Jan. 1562 ind. quarta.

Mag.cus & ex.us .d. Vic.s antedictus existens ad solitum iuris bancum sit in aula nova Pal.i transpontem ad requirentem & instantiam nob. .d. Gabrielis a comite exhibuit mihi Ioanni M.o de occellis not.o antedicto, Iadem, qm legi & publicum dco .d. Gabriele pnte. Presentibus ex.mis Jc. dnis. DD. Mario de Gravinis & Flaminio rubeo civib. Utinii & pluribus aliis testibus.

Jo. M.a de Occellis not.s Coll.us Utini antedictus, sub dicta pnunciatione omissis non faciendis ad vestes & monilia & alia fulcimenta mulierum in actis meis publ.is a licentia me extr. in fidem.

1562. 11 Jan. IN CA inter nob. Dnam Liviam, sive nob. .d. & ex.um Doc. .D. Ludovicum de Lusinis eius 2dum virum ex una & nob. .d. Gabriele a comite uti heredem q. Nob. .d. Petri primi viri ex alt.a sive pro his inter.es occone petitae integrae condotis, ut 3.e partis duc.or duorum mille, ut in Instr.o pactorum dotalium 4. Aprilis 1558.

4 cum exceptionib. c.a dictam condotem petitam, & occone et reconnectionis dicti nob. .d. Petri eum pnibus, sive capitis pductis sub die 9. instantis. Visis actis 4. & 9. 7bris. pt.i cum petit.e & instr.is & rnsionib. pslibatis. actis 4 Jan. instantis cum scrip.a & alis iurib. in eo pductis. actis 9. 12. 13. 14. Jan. pdicti. Visis allegationibus vocis dictae .d. Liviae, nec non Visa constit.ne Utini capitulo. 120.

demumq visis omnibus mihi exhibitis, ac super omnibus et singulis p-
[illegible] judiciali consideratione. Dei opt. Max. gratia implorata,

Ego Bevilaqua Bevilaqua [illegible] Vic. et Vicegerens Cl.mi integerr.
D. Aug.ni Barbadici Pr.a Forijulij loc. dig.mi et dni mei obser.
in his scriptis omni meliori modo sententiando declaro, integram condolentiam pe-
titam deberi, et per consequens condemno prefatum D. Gabrielem utique prim.
viri heredem ad dandam dictam condolentiam ipsis nobilibus singulis.
Remissis tamen interusuriis dicte condolentie, quia peti non potuit [illegible]
le actu dici 12. infantis. Visis et non admissis positionibus
sine capitulis productis in quantum ... attinens adhuc [illegible]
condolentiis, reservatis tamen predictis partibus sine capitulis, nec non et
remuneratione, vel in alio vel in hoc iudicio prout partibus magis
expediens visum fuerit, absolvendo partes ab expensis. Excepto
salario quod solvatur per dimidia.

Idem Bevilaqua

Ultima die lune 16. gen. 1562.

Antonius mag.cus et exc.mus D. Vic. sedens in studio ordinario residentie
sue extra dicta [illegible] de mane, talia [illegible] [illegible] [illegible]
Alex.o Benedicto not.o exhibente, quam de eius mandato sic instante
pro D. Luisino uxorio nomine legi et publicavi contumace adversa
parte. Testibus p.to [illegible] Arc.o [illegible] et [illegible]
[illegible] [illegible]

1567. IN CAusa [illegible] [illegible] D.ne Franciscine [illegible] q. [illegible] Lunis Jacob vic-
toris [illegible] ex una, et fratrum [illegible] et fratrum q. [illegible] Henrici Jacob ex altera, super
instantia dicte D.ne facta sub die 19. Apr. 1567. qua petit condem-
nari ipsos fratres ad ei dandum vestes viduales, sive earum valorem,
ex residuum alimentorum ipsi debitorum iuxta liquidationem faciendam, pro viris mariti
in eius usu sine interusuria limitate per contra. Salvis receptis, et
capitulis dotis sibi debitis [illegible] [illegible] dicti eius mariti, i d'astanz
ec. de duc. 322. L. 3 9.19. in rone L 674. 4 [illegible] duc. [illegible] in [illegible]
15. Apr. 1563. Visa in predictis instantia et actis. Visis.

Christi nomine invocato a quo omnia recta procedunt iudicia. Ego Galeacius
Tomasius D. Vicelini Vic. et [illegible] Cl.mi D. Philippi Bragadeni [illegible]
L.tis P. F. I. Dni mei col.mi sedens [illegible] solitis [illegible] per processu omni meliori
modo quo possum, dico, pronuntio, et sententiando declaro, actionem non competere

dicti dnai ad petend. vestes iugales. Et ideo partes quo ad hoc esse licentiandas, super licentio. ❡ Quo vero ad alimenta, seu interusuria petita stante legato mariti facto ipsi d. Francisce. Et receptis deductis ad computum eius dotis, prout constat residuum dotis constitutae dicte dnae de duc. 250. capitalis duc. 50. in ornamentis et pignoribus, quod non fuit solutum, esse de duc. 72. L 2 – et consequenter illius debitoris ex legato predicto, ipsam dnam esse creditricem de duc. 322. L 4 – et sic etiam de soldis quinque plures dixerit in eius actu sub die 15 Apr. istius anni, condemnando eosdem predictos fratres ad soluend. interusuria dicte d. Francisce pro predicto eius credito dotali et legatis a marito ei relictis limitatum et confirmata (citra dotes mulierum restituendas) ut in ratione quindecim pro centenario pro primo anno, et decem pro alijs annis pro quantitate dotis soluta ad summam duc. 172 L 4 s 4. Et pro residuo quod est de duc. 150. in ratione septem pro centenario donec ipsi fratres cessauerint in soluend. predicti debiti, bonificando receptis ad computum alimentorum, de quibus in actu dicti 15. Apr. 1567. Et alijs ipsi praestabuntur soluta fuisse ad dictum computum in termino unius mensis ex nunc. Et hoc sine preiudicio dicte dnae cogendi eosdem fratres ad solutionem capitalis predicti crediti duc. 322. L 4 s 4 quotiescunque ipsi libuerit, et in reliquis de causis ambas partes ab expensis absoluo, excepto salario tamen, quod per dimidium soluatur. L. D.

Galeatius Ferraro. Vic.

Suprascriptam sententiam publicaui et legi ego Io. Bapta olim nob. Venetiarum cancellarius mandato suprascripti d. Vic. Sp. sedentis in logia pal. communis Utini ad suum solitum banchum die merc. 21. Maij. 1567. presentibus egregijs dd. Ricardo [illegible], et Salustio Fannio testibus rogatis. presentibus quoque partibus et nil dicentibus.

Pro interusurijs dotis non solutae.

Vide in [illegible] 220 [illegible]
N 252 252
1530.
[illegible]

IN Christi nomine. Amen. In causa et lite vertente inter [illegible] Iac. [illegible] de Vilmerio et dnam Cassandram iugales agentes et petentes ex una, et mag.cos f. et fratres q. mag.ci et cl.mi eq. et com. d. Hier. Sauorgnani se tuentes ex altera. Unde Visis et [illegible]

NOS Marcus Ant. Contareno pro ill.mo et ex.mo Duc. Do. Venetiarum P.F.I. Loc. generalis omni meliori modo dicimus, pronuntiamus et sententiando condemnamus, pre dictos f. et fratres [illegible] q. mag.ci d. Hier. ad dandum et soluendum ... iugalibus agentibus ducatos ducentum in interusurijs et usufructibus dotalibus ... Nec non ad dandum et consignandum res et bona, que dicta dna Cass.a debebat pro suo usu ... portare tempore eius recessus ex fortilitio Osopij ... quam quantitatem solutio fieri debeat ... oblatione dictorum iugalium, de qua sub die sabb. 4. Iunij. 1530. et visis uisendis in expensis legiptimis condemnantes. L. D. o[illegible]. M.

– questa Cassandra è
una Savorgnan

BIBLIOTECA CIVICA DI UDINE